* Anno 115 - Numero 169 *

LA STAMPA

* Sabato 18 Luglio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.985; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 33/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42x46: per feriali, posizione e data di ogni tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

VARSAVIA

Kania e Jaruzelski vincono il congresso. Bruciate le ali estreme del poup.

di Frane Barbieri

A PAGINA 5

FRANCIA

Primo scoglio per Mitterrand: è arduo nazionalizzare imprese controllate da Usa e Germania.

di Bernardo Valli

CHI TAGLIERA' LE SPESE DELLO STATO?

Il baco nella mela

C'era da aspettarselo. Al primo impatto con il disavanzo della spesa pubblica, causa principale dell'inflazione, la maggioranza di governo si è trovata nella impossibilità di affrontarlo con misure di reale incidenza. La politica dello spreco diffuso e incontrollato non costituisce, infatti, un risultato involontario del disordine amministrativo dello Stato, ma la chiave di volta di un sistema di consenso sociale, aberrante e distorto, inaugurato dalla dc ma condiviso via via da tutti i partiti, compresi quelli di sinistra, ad eccezione della pattuglia repubblicana, non per caso sempre penalizzata da un elettorato assuefatto alla logica demagogica della clargizione statale generalizzata.

La pressione di un deficit che dilagava verso i 60.000 miliardi, ha indotto il governo Spadolini, così come aveva tentato già Forlani, ad intraprendere il rituale balletto del taglio della spesa e del risanamento del bilancio. E' una operazione che si ripete da anni con la stessa liturgia e identici, ridicoli risultati. La Ragioneria generale dello Stato sottopone al governo centinaia di voci e sottovoci da «sforbiciare»: dalla abolizione della pensione per i cavalieri di Vittorio Veneto al taglio delle sovvenzioni per il teatro comunale di Cosenza. Subito dopo inizia un tira e molla tra ministri, gruppi, confraternite e categorie che difendono la loro fettina più o meno sottile di torta pubblica. Alla fine sopravvive qualche modesto ritocco.

Questa volta, poi, si è istituzionalizzata la pratica del rinvio all'anno prossimo di spese già stanziate o decise senza copertura, che graveranno nel 1982 per un ammontare pauroso di 75.000 miliardi di residui passivi. Si tratta di somme iscritte nei bilanci, molte volte già impegnate senza mandato di pagamento, di debiti contratti con industrie fornitrici che si trovano oggi di fronte al vecchio detto dei debitori cronici: *«Non se li nega, non se li dà, se li darà, quando potrà»*. D'altro canto, malgrado le buone intenzioni espresse da La Malfa, De Michelis e qualche altro ministro giustamente preoccupato, ci sembra che assai poco resti per l'intervento pubblico nei settori produttivi, dall'agricoltura all'energia, dall'edilizia all'auto, che servirebbe a ridare ossigeno e riequilibrio al sistema economico.

Il fatto è che i partiti, sia nel governo che nel Parlamento, si comportano come il baco in una mela guasta: più la mela marcisce più il baco ingrassa. Si può, quindi, chiedere al baco che si faccia carico della sopravvivenza e della sanità della mela? E quale interesse ne ricaverebbe? Così nel corso dei vertici politici e delle riunioni tecniche ed economiche su come «qualificare» la spesa pubblica, che si succedono tra Palazzo Chigi, Montecitorio e i vari ministeri, un esercito di bachi travestiti finge di curare la mela ma in realtà se ne guarda bene.

Se, di contro, si volesse davvero affrontare il deficit pubblico tutt'altra sarebbe la via da seguire, aggredendo non le centinaia di voci terminali ma i pochi nodi strutturali che ne determinano la dilatazione fuori controllo. Prendiamo la voragine mai misurata della spesa sanitaria i cui ultimi dati consuntivi risalgono al '77. Partendo da lì si è fatta una previsione di spesa per l'anno in corso basata sull'idea ottimistica e peregrina che l'inflazione non sarebbe stata superiore al 15%. Ne risultava una cifra ipotetica (non esiste, infatti, alcun tetto reale all'impegno finanziario in questo settore) che l'ex ministro Lombardini ha indicato in 23.000 miliardi. In realtà sia perché l'inflazione è stata superiore di cinque punti, sia perché nessun controllo viene effettuato sulle spese delle Regioni e degli enti locali, gli impegni di esborso sembra sfiorino i 30.000 miliardi.

In questa situazione né qualche ticket correttivo né la penalizzazione ingiusta perché parziale dei soli medici convenzionati serviranno a sanare la dinamica perversa che discende dall'idea che sia possibile l'assistenza gratuita per tutti, ricchi e poveri, borghesi e proletari. Solo, quindi, una legge sostanziale di revisione della riforma sanitaria che circoscriva ad alcune fasce sociali meno abbienti il Welfare State sanitario può limitare questa che è una delle voci più indefinibili e dilapidatorie del debito pubblico.

E l'Inps? Il disavanzo previsto è di 16.000 miliardi per il 1981 e di 40.000 per l'83. Quando poi, però, si va a vedere perché questo avviene ci si accorge che il contributo medio annuo versato per la gestione dei lavoratori dell'industria (che, infatti, è in pareggio) ammonta a 2 milioni 150.000 lire a persona, mentre gli agricoltori pagano solo 331.000 lire e i commercianti poco di più. Questa distorsione è il corrispettivo dell'appoggio della Coldiretti e della Confcommercio alla dc.

Sono solo due esempi tra gli altri del Welfare State all'italiana che ha portato al degrado delle istituzioni sociali, dalla scuola agli ospedali, e a una inflazione travolgente che dovrebbe far rinsavire in extremis gli autori dello scempio. La prima verifica è ormai per settembre, quando il governo presenterà la legge finanziaria che dovrebbe contenere alcune correzioni sostanziali, sinora sempre promesse ma mai attuate da nessun ministro del Tesoro.

Mario Pirani

Le prime decisioni economiche

A mezzanotte benzina più cara

La super passerà da 900 lire a 920 (o a 930) Il governo dopo l'incontro con il sindacato fa slittare il rincaro di medicine e zucchero

ROMA — Serrato ma positivo confronto ieri sera a Palazzo Chigi fra il presidente Spadolini e una delegazione ristretta della Federazione Cgil, Cisl, Uil alla vigilia di importanti decisioni del Consiglio dei ministri e del Comitato interministeriale prezzi. Il Consiglio approva oggi lo schema di bilancio di assestamento, che prevede di far rientrare il disavanzo pubblico entro il tetto massimo di circa 37.500 miliardi, un limite ritenuto compatibile con gli obiettivi del piano a medio termine.

Il Cip delibera, a partire da questa sera a mezzanotte, l'aumento dei prodotti petroliferi: in particolare, il prezzo della benzina super salirà dalle attuali 900 lire a 920 (o a 930), la benzina normale da 865 a 885 (o a 895) a seconda di due ipotesi alternative che saranno attentamente vagliate. In seguito alle critiche espresse dalla Federazione Cgil, Cisl e Uil Spadolini ha accettato di rinviare la maggiorazione dei prezzi dei medicinali e dello zucchero, che avrebbe dovuto essere varata dal Cip martedì.

Spadolini riceverà la delegazione della Confindustria giovedì prossimo, mentre per il 27 luglio è stato fissato un altro incontro con i sindacati.

In una precedente riunione la segreteria unitaria aveva concordato con le categorie e le strutture territoriali le condizioni per l'apertura della trattativa con la Confindustria. Mentre non si è fatto alcun riferimento alle politiche contrattuali (non si è neppure parlato della proposta ventilata in questi giorni di concordare una richiesta di aumento salariale di 200 mila lire il mese per i prossimi rinnovi), si è precisato che il negoziato dovrebbe concentrarsi su quattro punti: liquidazioni, mobilità, scaglionamento ferie, assenteismo. Nessun riferimento dovrebbe farsi ai temi del costo del lavoro, della produttività, e della scala mobile.

A PAGINA 2

Il sindacato incontra Spadolini, ma evita di parlare del costo del lavoro. Chiede di conoscere gli altri elementi del programma anti-inflazione

di Gian Carlo Fossi

Gravissima escalation della crisi in Medio Oriente

Il Libano sotto il fuoco d'Israele Beirut bombardata, cento morti

Colpite dai jet e dalla marina anche basi palestinesi nel Sud del Paese - Appello di Arafat agli arabi: «Dateci armi» - Chiesta la convocazione del Consiglio di sicurezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Continua l'escalation della crisi libanese. Beirut ieri mattina è stata per la prima volta bersaglio diretto di un'incursione aerea israeliana. Certo, gli israeliani l'avevano già inviato un commando nelle strade della capitale libanese nell'aprile del 1973, e i sorvoli dei loro aerei, che pure provocano la reazione della contraerea palestinese, non fanno nemmeno più alzare la testa ai passanti. Ma mai, prima d'ora, l'aviazione israeliana aveva bombardato Beirut. E' accaduto ieri, tra le 11 e le 11,30.

L'incursione è avvenuta a più riprese. Ha preso di mira i grandi campi palestinesi di Sabra-Chatila, dove un edificio di sette piani è crollato e altri due sono stati distrutti: uno di questi è vicino alla sede di Al Fatah; molti altri sono stati gravemente lesionati.

Due ore dopo il bombardamento fonti palestinesi hanno dichiarato che le vittime sono 93, tra cui trenta bambini, e i feriti oltre seicento. La grande maggioranza dei morti sarebbero civili e, sempre secondo i palestinesi, il settanta per cento libanesi. Secondo altre fonti le vittime dell'incursione sarebbero 135.

Bombe fumogene e palloni per disturbare i radar sono stati lanciati dagli aerei per rendere inoffensiva la contraerea. Oltre alle difese dei campi palestinesi, sono entrate in azione le postazioni siriane della Fad (la Forza di dissuasione araba) con i missili Sam 7.

Le vittime sono molto numerose a causa della violenza del bombardamento, mentre gli abitanti dei campi palestinesi di Beirut dopo le incursioni degli ultimi giorni (quattro in una settimana, con oltre cinquanta morti e duecento feriti nel Libano meridionale) si sono precipitati nei rifugi. Nei campi, le bombe fumogene hanno creato una grande confusione e provocato numerosi incidenti stradali, perché hanno coperto le strade di una nebbia biancastra.

Ma gli abitanti di Beirut, con la capacità di recupero che li distingue, sono tornati a muoversi normalmente dieci minuti dopo che gli aerei hanno lasciato il cielo della capitale e il fumo si è dissolto. Mentre a Beirut si stava instaurando una fase di relativa tranquillità, dunque, Israele ha deliberatamente rialzato la tensione, rimettendo in moto la spirale della violenza.

Lucien George

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

BEIRUT — Mentre a Beirut infuriava la battaglia aerea, la marina israeliana bombardava la costa meridionale libanese vicino a Zaharani, quaranta chilometri dalla capitale, provocando un incendio al terminale dell'oleodotto e interrompendo il traffico sulla strada costiera che corre a sud di Sidone. Una nave israeliana, ha riferito il corrispondente dell'*Associated Press*, ha sparato sei bordate sui posti di blocco dei guerriglieri per bloccare il traffico. A Zaharani i morti sono otto.

I palestinesi hanno risposto con lancio di katiusce contro la Galilea e Nahariya, ferendo cinque persone. Secondo l'Olp l'aviazione israeliana ha colpito anche Tiro, Sidone e i villaggi di pescatori di Damour e Saadiyat, a venti chilometri da Beirut:

I jet di Israele hanno distrutto tre ponti sui fiumi Litani e Zaharani; giovedì ne avevano distrutti cinque, per tagliare i rifornimenti di armi ai palestinesi. Una vasta zona del Libano è isolata.

Poco dopo l'incursione, il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, ha rivolto un appello ai capi di Stato arabi. *«Abbiamo bisogno di spade, non di benedizioni, per far fronte alla crescente aggressione nemica»*, dice tra l'altro il messaggio, e aggiunge che la rivoluzione palestinese darà una *«lezione indimenticabile»* agli israeliani.

Il primo ministro libanese Wazzan ha dichiarato che il suo governo chiederà la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu per discutere le *«aggressioni israeliane al Libano»*.

(A pag. 4 un servizio di Giorgio Romano da Tel Aviv)

Non bruciarono il somalo

Roma. Dopo due anni di carcere, tutti assolti in appello per non aver commesso il fatto i quattro giovani accusati di aver bruciato vivo un somalo che dormiva in una strada. Il pm voleva la conferma delle pene e ricorrerà alla Cassazione. Nella telefoto, tre giovani, Marco Zaccheri, Fabiana Campos e Roberto Golia si abbracciano appena usciti dal carcere (Servizio a pagina 8)

Il ministro-ombra dell'Interno del pci risponde a Mattina

Pecchioli: le Br sono nella fabbrica ma non nascono dalle lotte operaie

«Bisogna batterle ricercando l'unità tra operai e tecnici, tra operai e industriali» - «All'Alfa Romeo c'è un nucleo Br che agisce ostentatamente, un delegato di fabbrica è latitante»

ROMA — «Sì — dice Ugo Pecchioli, ministro-ombra comunista degli Interni —, ho letto l'intervista di Enzo Mattina, la sua denuncia della presenza di terroristi tra i quadri sindacali. La sua convinzione che sia proprio un sindacalista a guidare l'interrogatorio delle Br a Sandrucci. Ho letto tutto, e dico: bene, però attenzione. Io sono d'accordo con la diagnosi di Mattina, però penso che la sua terapia sia sbagliata. E, in ogni caso, dico che Mattina, con la sua denuncia, arriva in ritardo».

Perché questa accusa di ritardo?

«Perché non posso fingere di avere la memoria corta. Adesso Mattina, finalmente, riconosce che esistono terroristi anche dentro le fabbriche. Ma ancora non tanto tempo fa, quando noi comunisti parlavamo di questo fenomeno, tutti ci accusavano di essere dei persecutori, dei delatori; e così via. E' capitato anche a me. All'inizio del '78 ho denunciato l'esistenza di nuclei terroristici all'Alfa di Arese, alla Sit-Siemens e in altre due o tre fabbriche del Nord: bene, non mi dimentico di essere stato sommerso di accuse, come nemico del libero sindacalismo».

Come spiega questa resistenza a discutere sull'infiltrazione delle Br in fabbrica?

«Dovrebbe chiederlo a chi non voleva parlarne, non a me. Ma la risposta è semplice. Era un rifiuto di guardare la realtà in faccia. Perché la realtà parla chiaro, e dice che il terrorismo non nasce dal nulla, ma ha radici (o cerca di impiantarle) nelle università, negli ospedali, in certi uffici pubblici, e anche in certe fabbriche. Esorcizzare questa presenza era ridicolo. Eppure molti lo facevano, anche se queste resistenze non hanno mai impedito al sindacato di compiere il suo dovere contro il terrorismo. Adesso, evidentemente, qualcosa è cambiato».

Allora, secondo lei, Mattina ha ragione quando dice che i terroristi non hanno coinvolto solo qualche ambiente marginale di fabbrica, ma sono arrivati anche dentro l'organizzazione sindacale?

«Sì, ha ragione quando fa questa analisi, non ha più ragione quando trae dall'analisi conseguenze sbagliate. Mattina infatti arriva a dire che il terrorismo in fabbrica ha il terreno fertilizzato dalla conflittualità operaia. E a questo punto bisogna rispondergli di no: caro Mattina, ti sbagli, e con più garbo stai ripetendo la stessa, inammissibile rozzezza di De Michelis, perché fai intendere che il terrorismo viene alimentato dalle lotte dei lavoratori. E questo è un nonsenso, soprattutto da parte di un dirigente sindacale. Sarebbe come se noi dicessimo che il padronato, attaccando la scala mobile, alimenta il terrorismo: che senso ha?».

Ma allora, senatore Pecchioli, qual è la risposta del pci alla denuncia di Mattina?

«E' questa: Mattina deve stare attento, non può dire che il terrorismo cresce su

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Carniti: chi sa deve parlare Lama: l'infiltrazione esiste

ROMA — «Non so in base a quale meccanismi logici Enzo Mattina arrivi a conclusioni che sono, a mio avviso, inquietanti: se ha elementi probanti li riferisca a chi ha la responsabilità di prendere iniziative». Così Carniti (Cisl) ha commentato le dichiarazioni del segretario confederale Uil, Mattina, sui rapporti tra terrorismo e mondo sindacale.

E Lama (Cgil): «Esiste il problema di un tentativo delle Br di insinuarsi tra le file del sindacato e di sfruttare la sua stessa problematica. Non credo però si possa costituire una specie di continuità tra l'azione del sindacato e la presenza delle Br in fabbrica. Il problema è di rafforzare non solo le difese, ma anche l'azione offensiva contro le Br».

(A pagina 2 servizio sul convegno di Milano)

Accordo proprietari-inquilini per evitare controversie

L'equo canone dal 1° agosto scatterà del 16,6 per cento

L'incremento è pari al 75% dell'aumento del costo della vita dal giugno dell'80 al giugno dell'81 - Deve essere calcolato sul canone in corso al 31 luglio (e non su quello in vigore nel '78)

ROMA — L'aumento degli affitti regolati dalla legge sull'equo canone, che decorre dal 1° agosto, sarà probabilmente del 16,6% rispetto al canone di luglio. In mancanza di una interpretazione univoca di quanto stabilisce la legge, che è assai oscura, provvederanno le principali organizzazioni che rappresentano le parti in causa. Si tratta della Confedilizia (proprietari) e del Sunia (il maggior sindacato degli inquilini) che hanno raggiunto, come è stato reso noto ieri, una *«ipotesi di intesa»*. E' probabile che all'accordo si unisca anche l'Uppi (piccoli proprietari). I punti principali concordati fra Confedilizia e Sunia sono questi: l'adeguamento degli affitti al costo della vita decorre dal 1° agosto di ogni anno, deve essere applicato sul canone in corso al 31 luglio e deve avere riferimento all'aumento del costo della vita accertato dall'Istat fra il giugno dell'anno in corso e lo stesso mese dell'anno precedente. In realtà questi criteri sono stati già seguiti nella maggior parte dei casi ed erano avvalorati anche dalla relazione ministeriale su come viene applicata la legge; ma non erano mancate delle interpretazioni diverse e delle cause, peraltro non numerose, fra padroni di casa e inquilini.

La legge dice soltanto, all'articolo 24, che *«per gli immobili adibiti ad uso di abitazione il canone di locazione... è aggiornato ogni anno in misura pari al 75% della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente»*. Con l'esperienza si è stabilito che l'indice Istat da utilizzare è quello relativo ai dodici mesi da giugno a giugno. E la percentuale di incremento del costo della vita dal giugno '80 al giugno '81, risulta (l'Istat ne ha dato notizia una decina di giorni fa) del 20,8%. La legge dice di calcolarne il 75%, cioè i tre quarti, ma secondo l'interpretazione ministeriale il calcolo deve essere composto con gli aumenti dei due anni precedenti, '79 e '80. Da questo viene fuori la cifra del 16,6%, la quale, lo sottolineiamo, non ha nulla di ufficiale.

Fra pochi giorni Confedilizia e Sunia faranno sapere come hanno ritenuto di risolvere i dubbi di interpretazione; il governo, se lo riterrà necessario, dirà la sua. Il discorso fatto fin qui riguarda i contratti di affitto dove si è già applicato l'equo canone pieno. Ancora più confuso è il problema per i contratti che fino al '78 erano a fitto bloccato e per i quali oggi si paga ancora un equo canone ridotto. Qui comunque l'adeguamento al costo della vita sarà assai più modesto, perché sono previste particolari condizioni di tutela per quelle si ritiene siano famiglie a basso reddito.

In ogni caso l'aumento del canone d'affitto scatta soltanto il mese dopo che il proprietario ne ha fatto richiesta con lettera raccomandata all'inquilino. Quindi, se il padrone di casa si dimentica di avvertire, l'aumento non è dovuto.

Il comunicato diffuso ieri dalla Confedilizia rende noto che il Consiglio direttivo di questa organizzazione ha dato mandato alla presidenza di firmare l'accordo con il Sunia. E' prevista anche una commissione tecnica mista per risolvere altri dubbi di interpretazione che si presenteranno in futuro.

s. l.

A PAGINA 3

COSI' HO VENDICATO ICARO

Intervista con Paul MacCready, l'inventore dell'aereo ad energia solare

di Ennio Caretto

Oggi Tutto libri

Cosa nascondono i bronzi di Riace

Interventi di Carlo Carena, Paolo Matthiae, Cesare Musatti, Francesca Sanvitale, Maria Spagnol e Paolo Volponi

Il finanziere è già in carcere mentre il «killer» è ricercato negli Usa

Sindona (mandante) e mafioso di New York accusati a Milano del delitto Ambrosoli

MILANO — Michele Sindona deve rispondere di omicidio. Nel carcere di New York dove sta scontando una trentina di anni inflittigli dai giudici statunitensi per bancarotta e per il falso rapimento inscenato nell'agosto del 1979, è stato raggiunto da un mandato di cattura emesso dai magistrati milanesi che indagano sull'uccisione dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, uno degli uomini che più strenuamente si era opposto ai ripetuti tentativi di salvataggio dal crack dell'impero sindoniano, nella sua veste di liquidatore della Banca Privata Italiana.

Insieme con il finanziere di Patti (indicato come mandante, non solo morale, del delitto) gli inquirenti ritengono di avere individuato almeno uno degli autori materiali e ne hanno ordinato la cattura in tutti i Paesi. Si tratta di un uomo appartenente alla mafia italo-americana, William Joseph Aricò, nato a New York l'8 novembre 1936, ma noto anche sotto l'identità di Robert McGovern, di 8 anni più giovane. Con questo nome, a quanto è emerso dalle indagini, il killer è venuto a più riprese in Italia.

Quando la notte tra l'11 e il 12 luglio del 1979 l'avvocato Ambrosoli cadde sotto i colpi di pistola dei suoi assassini (la polizia e i magistrati sono sempre stati convinti che fosse più d'uno) la prima pista che fu imboccata, ovviamente, fu quella che partiva dall'attività professionale del civilista e non se ne fece mistero. Parve anche verosimile, visto che eventuali nemici l'ucciso poteva esserseli procurati solo nell'ambiente italo-americano gravitante intorno a Michele Sindona, che il killer fosse venuto appositamente in Italia dagli Stati Uniti. Quindi furono fatte ricerche negli aeroporti intercontinentali sui cittadini americani che erano venuti in Italia nei giorni immediatamente precedenti il delitto e che erano partiti subito dopo.

E' stato un lavoro di pazienza, nel corso del quale i dati raccolti sono stati inoltrati negli Stati Uniti e sottoposti al vaglio accurato della polizia federale. Finalmente è parso che si giungesse a qualcosa di positivo quando è stata trovata la segnalazione dell'arrivo in Italia di un certo McGovern l'8 luglio del '79. Quest'uomo se n'era ripartito il 13 luglio e la coincidenza delle date è apparsa significativa.

Dagli Stati Uniti è giunta poi la notizia che questo presunto McGovern altri non era che un personaggio pericolosissimo, schedato dall'Fbi come killer oltre che come rapinatore di banca e omicida. Appunto William Joseph Aricò. Poco dopo (dicembre '79) Aricò venne arrestato dalla polizia di New York e incarcerato sotto l'accusa di falso. Il falso lo avrebbe compiuto proprio con l'adattamento e l'uso del passaporto intestato a McGovern.

Ad Aricò, al momento dell'arresto, la polizia del suo Paese ha sequestrato anche numerose armi e sono in corso controlli per stabilire se una di queste corrisponde al modello e al tipo di quella usata per uccidere Ambrosoli. Ma il pregiudicato italo-americano non è rimasto molto in prigione: è infatti riuscito ad evadere dal carcere di Rikers Island il 28 giugno 1980 e da allora non è più stato catturato. In realtà la polizia lo ha fermato in un'occasione e gli ha anche scattato una foto segnaletica in cui compare con la barba, ma gli agenti non si sono accorti di avere a che fare con un pericoloso ricercato.

Secondo le indagini dei magistrati italiani (i giudici istruttori Giuliano Turone e Gherardo Colombo e il sostituto procuratore Antonio Pizzi) Aricò avrebbe avuto un ruolo di primo piano nell'assassinio di Ambrosoli. Sarebbe stato lui a pedinare la vittima per studiarne le abitudini e a premere il grilletto. Ma non è escluso che a sparare siano stati due uomini.

Aricò è stato arrestato a Miami Beach, dove abitava con la moglie e due figli, dalla polizia locale che ha agito su segnalazione dell'Fbi. Ora è in attesa di estradizione.

Marcello Fabbri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 7

Editoria

«Sì» del Senato alla legge di riforma. Ora tocca alla Camera.

Piogge torrenziali, lo Yangtze Kiang straripa

Cina, disastrose inondazioni 3000 morti, 100 mila feriti

PECHINO — Più di 3000 persone sono morte e i feriti sono tra 80.000 e 100.000 in seguito alle disastrose inondazioni nel Sichuan, la più popolosa provincia cinese, dove il fiume Yangtze Kiang è straripato dopo una settimana di piogge torrenziali. La notizia è data dalle autorità civili del Sichuan. I senza tetto sono oltre 600.000 mentre altre 300 persone sono isolate.

La piena ha investito 141 comuni, di cui ottanta in modo molto grave. La stampa cinese riporta notizie sulla sciagura e particolari sull'opera di soccorso, svolto essenzialmente da unità delle forze armate. La televisione ha trasmesso brevi ma impressionanti servizi sulla piena. Nei pressi di Chengdu, cinque bacini idrici sono stati colpiti dall'ondata che ha messo fuori uso una ferrovia locale e una strada di grande comunicazione.

Nella zona di Jungchan — scrivono i giornali — 24 comuni popolari hanno subito gravissimi danni. Due città vicine, Hechuan e Tongnan, sono totalmente sommerse dalle acque. In complesso sono allagati 400 mila ettari di terreno. Un responsabile locale ha detto che la campagna somiglia a un mare da cui come isolotte emergono le fattorie poste in zone più elevate.

La piena che ha investito il Sichuan sta passando e lascia dietro di sé, dopo cinque giorni, distruzioni e perdite incalcolabili. Molte dighe sono crollate. L'ondata di piena si avvia verso la provincia dello Hubei, dove si trova la grande diga di Gezhouba, completata di recente. La diga — che è già stata posta in stato d'allarme — dovrebbe essere investita nelle prossime ore. Quindi l'ondata si dirigerà verso Wuhan, prima di raggiungere il mare a Shanghai. In quest'ultima città, la più popolosa della Cina con i suoi 12 milioni di abitanti, è già stato proclamato lo stato di emergenza.

Wuhan è già stata investita due anni fa da una piena del genere che provocò danni e perdite non ancora rilevate. Nel 1974 la città fu vittima di una gravissima inondazione

Villaggio turistico assalito in Tunisia da 500 islamici tradizionalisti

TUNISI — Un gruppo di circa cinquecento manifestanti, in massima parte islamici tradizionalisti, hanno assalito un villaggio turistico di una società francese a Korba, sul litorale sud di Capo Bon, distruggendo il bar e il suo contenuto di bottiglie di alcolici.

Secondo fonti ufficiali, i manifestanti intendevano protestare contro l'atteggiamento di taluni turisti francesi ospiti del club che nella notte del 14 luglio avrebbero intonato canti israeliani durante i festeggiamenti tenuti per la liberazione della Bastiglia. Alcuni turisti del club asseriscono invece che si sarebbe trattato di un'azione di intolleranza condotta da islamici tradizionalisti, i quali intendono ripristinare gli antichi principi che vietano il consumo degli alcolici.

Dibattito senza reticenze dei sindacalisti a Milano

«Le Br hanno cambiato la strategia Vogliono competere con il sindacato»

«I terroristi sono fra noi, ma non sono nostri figli, o frutto della nostra cultura» - Intendono intervenire nei prossimi contratti di lavoro - «Dobbiamo avere più rappresentatività e trasparenza di comportamento» - Indispensabile la collaborazione con le aziende

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Terroristi nel sindacato, persino nei consigli di fabbrica e nei quadri dirigenti delle organizzazioni dei lavoratori? Il sasso lanciato dal segretario della Uil Mattina ha provocato reazioni immediate. Non tutti ovviamente sono d'accordo. E non sono mancate voci polemiche ma, forse per la prima volta, i delegati sindacali riuniti ieri a Milano per il convegno su «Terrorismo in fabbrica, analisi e proposte» hanno lavato i panni sporchi in pubblico, hanno riconosciuto errori, hanno detto ad alta voce cose che fino a ieri venivano sussurrate. Non si è celebrato un rito fatto di slogans e di parole d'ordine, ma si è affrontato il nodo vero del problema.

«Non postini o fiancheggiatori, ma gruppi organizzati di brigatisti sono fra noi: all'Alfa Romeo, alla Ercole Marelli, alla Breda e alla Magneti Marelli, alla Falck, alla Italtel e al Politecnico», ha detto Antonio Pizzinato, segretario della Cgil lombarda. *«Questo non vuol dire che siano figli nostri* — ha aggiunto — *che siano il frutto delle nostre idee e della nostra cultura. Ma siamo attenti. La strategia del terrorismo è cambiata. Oggi punta sulla fabbrica, sulle classi emergenti».*

E questo rischio di essere scavalcati è stato ripreso da Sandro Antoniazzi: *«Le Br intendono competere col sindacato e con le forze democratiche per strappare loro l'egemonia della fabbrica e della classe lavoratrice»*. Pressoché unanime la risposta. *«Dobbiamo portare avanti le nostre lotte* — ha sostenuto il segretario generale aggiunto Cisl Franco Marini — *perseguire i nostri obiettivi rimanendo ancorati agli interessi vitali che rappresentiamo, senza mutare o aggiustare la nostra rotta in relazione alla possibilità che le Br saltino in groppa alle nostre rivendicazioni».*

Il rischio che le organizzazioni terroristiche cerchino di sfondare nell'area del sociosindacale, non è sottovalutato: *«Nelle loro più recenti "risoluzioni strategiche" l'hanno detto chiaro che, alla loro maniera, interverranno nei prossimi contratti».*

Che fare dunque? *«C'è stato un pericoloso rilassamento* — ha detto Croce della Fim torinese — *dobbiamo recuperare il potere di contrattazione anche più rappresentatività e trasparenza di comportamenti».*

Per Tiboni, segretario della Fim-Cisl di Milano, questa linea può anche andar bene quello che rifiuta è l'intervento di Mattina. *«E' un sindacalista il Br che interroga Sandrucci? L'affermazione è gravissima: o fa nomi e cognomi (ma così non è) o dà i numeri. Mattina accusa il gruppo dirigente del sindacato dell'Alfa Romeo, dentro e fuori la fabbrica. Criminalizza i delegati che sono già i più esposti per i loro interventi nelle assemblee contro le Brigate rosse. Con questo metodo si potrebbe anche sostenere che a condurre l'interrogatorio di Sandrucci è un segretario confederale».*

Il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti (il leader dell'ala socialista) ha sostenuto senza mezzi termini il diritto-dovere di collaborare con gli organi dello Stato per stroncare il fenomeno eversivo. *«Collaborazione* — ha affermato — *non vuol dire delazione. Il nostro impegno è di contrastare le iniziative pubbliche, non di contestarle, anche quando questo intervento dello Stato si traduce in inquisizione, in provvedimenti restrittivi verso nostri iscritti o verso lavoratori».* Non solo. Per Marianetti è indispensabile anche la *«collaborazione»* con le aziende. *«Se in molte cose siamo antagonisti* — ha spiegato — *sarebbe gravissimo contrastare iniziative volte ad espellere violenti, eversori, brigatisti. Non ho elementi per convalidare le affermazioni di Mattina, ma sollevare oggi il problema delle infiltrazioni nel sindacato è doveroso e utile».*

La polemica sulle dichiarazioni rilasciate nell'intervista di ieri a «La Stampa» dal segretario confederale Uil, covata a lungo, è scoppiata in chiusura del convegno con gli episodi di intolleranza. A farne le spese è stato il segretario nazionale Uil Walter Galbusera, che ha dovuto concludere il suo intervento tra fischi e insulti.

Francesco Ballo

Dc: si è concluso il convegno di «Forze nuove»

ROMA — Superamento del «Preambolo» come termine e come schieramento; ricerca di aggregazioni nella dc non più come «bricolage di correnti», ma su linee politiche che nascono dall'analisi della nuova situazione. Questo in sintesi quanto è emerso dal convegno «aperto» che la componente dc di «Forze Nuove» ha tenuto ieri e l'altro ieri in un albergo romano.

Nel corso del convegno si è insistito sulla necessità di un rilancio del partito che prenda l'avvio dall'immediato scioglimento delle correnti e dalle dimissioni al prossimo Consiglio nazionale degli attuali organi dirigenti del partito.

Per dare un segno concreto in tal senso è molto probabile che gli esponenti di «Forze Nuove» (Donat-Cattin, Vittorino Colombo, Luciano Faraguti e Sandro Fontana) rassegnino al Consiglio nazionale il fine luglio le dimissioni dalla direzione e dalla segreteria.

Il convegno si è concluso con l'approvazione di un documento elaborato da Sandro Fontana per la parte politica e dal professor Giancarlo Lizzeri per la parte economica.

Incontro «interlocutorio» con Lama, Carniti e Mattina sul programma economico

Cgil-Cisl-Uil da Spadolini evitano di parlare del costo del lavoro

Chiedono che il governo chiarisca prima gli altri temi del progetto anti-inflazione - Criticata la decisione di aumentare i prezzi amministrati: benzina, gasolio, gpl - Sarà ancora rinviato il rincaro delle medicine e dello zucchero - Il presidente del Consiglio giovedì incontrerà la Confindustria

ROMA — Il governo ha ripreso ieri il dialogo con le parti sociali avviato il 28 giugno, il giorno stesso del suo insediamento, con un serrato confronto a Palazzo Chigi tra il presidente Spadolini e una delegazione ristretta della Federazione Cgil-Cisl-Uil, guidata da Lama, Carniti e Mattina (Benvenuto si trova ancora negli Stati Uniti). Spadolini riceverà giovedì i dirigenti della Confindustria e fisserà un calendario di successivi incontri con le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori per approfondire i vari temi della politica economica nella prospettiva di un patto che impegni tutti in una efficace lotta contro l'inflazione.

«Questa fase — ha dichiarato Lama al termine del colloquio — *dovrebbe concludersi entro il 30, perché il 27 e nei giorni successivi proseguiremo i contatti con il governo. Essa dovrà consentire di costruire un punto di riferimento preciso nella lotta all'inflazione precostituendo, come prevedeva la piattaforma sindacale, l'obiettivo del tasso di inflazione programmata».* Carniti e Mattina hanno espresso valutazioni caute, ma ispirate all'ottimismo. *«L'incontro* — ha detto Mattina — *ha dimostrato la volontà politica di cominciare bene il confronto. Spadolini ha manifestato la sua disponibilità ad affrontare tutti i problemi posti dalla piattaforma sindacale, sulla quale ha espresso un consenso di massima».*

Il confronto con la federazione unitaria si è svolto alla vigilia di una importante riunione del Consiglio dei ministri e della partenza di Spadolini per Ottawa dove parteciperà ai lavori del vertice dei Paesi più industrializzati. Il Consiglio dei ministri ha confermato il presidente del Consiglio, approva oggi lo schema di bilancio di assestamento, che prevede di far rientrare il disavanzo pubblico entro il tetto massimo di circa 37.500 miliardi. Un limite, ritenuto compatibile con gli obiettivi del piano a medio termine, che offre nel dialogo con i sindacati un terreno su cui il confronto può svilupparsi in una cornice di fiducia reciproca.

Dal riequilibrio della spesa pubblica deriva la possibilità di avviare una efficace politica di programmazione degli investimenti e di sostegno dell'occupazione. Tutto ciò, in collegamento con una serie di misure antinflazionistiche. Tra queste, secondo il governo, sono il contenimento degli aumenti dei prezzi amministrati, delle tariffe, dell'equo canone, della dinamica salariale, e quindi anche della scala mobile, per giungere ad un tasso di inflazione contrattato. Il Cip decide oggi, con decorrenza dalla mezzanotte, l'aumento del prezzo della benzina (la super dovrebbe passare da 900 a 920 o a 930, la benzina normale da 865 a 885 o a 895), del gasolio auto da 400 a 411 o a 406, del gasolio da riscaldamento da 366 a 379 o a 373, del gpl auto da 500 a 508, del gpl bombole (10 da chilogrammo) da 8950 a 9630.

E' stato invece rinviato il rincaro delle medicine (18,50%) e dello zucchero (105 lire il chilo).

Lama, Carniti e Mattina hanno chiesto molti chiarimenti, hanno criticato la decisione di far attuare subito aumenti di prezzi amministrati (Carniti: *«Preannunciando l'aumento del prezzo dello zucchero, il governo parte con il piede sbagliato»*), hanno lasciato intendere una minore disponibilità a discutere sul costo del lavoro in mancanza di ulteriori, precisi impegni del governo.

L'incontro a Palazzo Chigi era stato preceduto da una vivace riunione tra la segreteria unitaria e i dirigenti delle categorie e delle strutture territoriali sull'imminente confronto con il governo e sull'apertura del negoziato con la Confindustria. *«Due trattative* — ha sottolineato il segretario confederale della Cisl, Deipiano, nella relazione svolta a nome della segreteria — *che si intrecciano e tendono insieme a conseguire l'obiettivo urgente e prioritario di far rientrare l'inflazione e combattere la recessione. Si tratta di realizzare una strategia complessiva per i prossimi anni in cui i rinnovi contrattuali trovino un preciso quadro di riferimento con prospettive positive e non vanificate per i lavoratori».*

Il sindacato è pronto a fare la sua parte in un *«patto temporaneo contro l'inflazione»*, ma anche gli imprenditori, e soprattutto il governo, debbono assolvere *«ruoli decisivi»*. Ed in più, ha sottolineato Deliano, *«la verifica con il governo dell'accoglimento o meno della piattaforma del sindacato* (i famosi dieci punti di cui il decimo, sul costo del lavoro, è ancora da precisare) *è pregiudiziale ad ogni confronto negoziale con il padronato».*

Per la trattativa con la Confindustria e le altre organizzazioni degli imprenditori, le categorie e le strutture della Federazione Cgil-Cisl-Uil hanno concesso ai vertici delle tre confederazioni spazi di manovra molto limitati, escludendo i temi del costo del lavoro, della produttività, della scala mobile che, al contrario, erano stati esplicitamente indicati come base di discussione nel comunicato congiunto del 28 giugno al termine dell'incontro Spadolini-Confindustria-sindacati. Tanto meno, quindi, qualsiasi riferimento ai limiti economici della prossima stagione contrattuale: della proposta di un aumento salariale di 230.000 lire al mese non si è neppure parlato, anche perché i contrasti tra i vertici e le categorie, e fra le stesse categorie, sarebbero stati dirompenti.

Su quali temi, dunque, dovrebbe svolgersi la trattativa con la Confindustria? Le categorie e le strutture l'hanno precisati perentoriamente in quattro punti: liquidazioni sulla base della piattaforma di Montecatini, mobilità, scaglionamento delle ferie, assenteismo.

Dal negoziato generale con la Confindustria dovrebbero restare escluse le vertenze specifiche con la Federmeccanica sull'orario di lavoro e con la piccola industria sulla contingenza. E' significativo, infine, che si sia deliberato di affiancare, nella delegazione per le trattative con la Confindustria, ai vertici confederali 10 sindacalisti delle categorie dell'industria, 10 esponenti degli organismi unitari territoriali e altrettanti rappresentanti di singole realtà produttive.

Le reazioni della Confindustria non si sono fatte attendere. Paolo Annibaldi ha dichiarato: *«Allo stato attuale chiediamo che venga rispettato il comunicato emesso al termine della riunione del 28 giugno tra Spadolini, Confindustria e sindacati. Se i sindacati non attenueranno tale indisponibilità, reazioni non potranno che manifestarsi non solo da parte della Confindustria, ma anche dallo stesso presidente del Consiglio».*

Gian Carlo Fossi

In Campania una quindicina di presunti terroristi in carcere

Altre due lettere di Cirillo mentre la Digos fa arresti

NAPOLI — L'assessore regionale democristiano Ciro Cirillo rapito dalle Brigate Il 27 aprile scorso e condannato a morte dopo un «processo» nella «prigione del popolo» ha scritto due lettere giunte ieri a Piccoli e a Craxi proprio mentre in tutta la Campania è in pieno svolgimento una vasta operazione anti-terrorismo della Digos e dei carabinieri.

I messaggi, scritti di pugno dall'esponente democristiano, ed avvolti in una copia del settimanale satirico «Il Male», sono stati trovati in un cestino per l'immondizia di via Partenope alle spalle del quotidiano napoletano «Il Mattino». Erano stati segnalati ad un redattore della cronaca con il solito sistema della telefonata anonima.

In sintesi il contenuto delle missive si rifà a quanto già invocato in precedenza dall'assessore democristiano che insiste sull'autorevole intervento del segretario del suo partito per accelerare lo sgombero della roulottopoli dalla Mostra d'Oltremare e che costituisce una delle richieste avanzate dai terroristi per il suo rilascio.

Pressocché analogo il contenuto della lettera indirizzata a Craxi anche se dalla lettura traspare un filo di riconoscenza per l'opera intrapresa dai socialisti nel tentare di salvargli la vita. Cirillo ringrazia Craxi, lo supplica di non abbandonarlo in questo momento di angosciosa attesa, di fare il possibile perché siano superate tutte le difficoltà soprattutto accelerare le procedure — requisizione di alloggi, indennità di disoccupazione, smantellamento del ghetto della Mostra d'Oltremare — in considerazione che si tratta di famiglie di invalidi.

Sul fronte dell'operazione anti-terrorismo iniziatasi all'alba di giovedì si procede con assoluto riserbo. Le notizie filtrano con difficoltà e qualcosa si è appreso dalle indiscrezioni di qualche legale o dei parenti degli inquisiti fermati. Al momento si conoscono i nomi di una decina di persone che già nel passato sono in qualche modo rimaste coinvolte in inchieste sui movimenti eversivi: Nap, Prima linea, Potere operaio, Unità comuniste combattenti. Anche i capi di accusa sono sfumati: per alcuni si avanza il reato di partecipazione a banda armata, per altri si parla di associazione sovversiva.

Gli arresti e i fermi sono avvenuti quasi contemporaneamente a Napoli, ad Avellino e Benevento. Nel capoluogo sannita è stata arrestata Silvana Rosiello, ufficialmente iscritta al pdup. Era amica di Maria Rosaria Biondi, condannata all'ergastolo per la strage di Patrica (l'uccisione del procuratore del tribunale di Frosinone Fedele Calvosa, dell'autista Giuseppe Rossi, dell'agente Luciano Paglia). Nell'attentato avvenuto l'8 novembre del '78 morì anche uno dei terroristi, Roberto Capone, di Avellino, fidanzato della Biondi.

Come i carabinieri sono giunti alla Rosiello? All'epoca della strage di Patrica la giovane divideva con la Biondi, per motivi di studio, una cameretta nei pressi dell'università. Risultò comunque estranea al movimento eversivo e rimessa in libertà. Il pdup, a conoscenza dell'arresto, ha diramato ieri una nota e ribadito poi nel corso di una conferenza stampa che Silvana Rosiello è *«una militante che non ha mai avuto a che fare col terrorismo anzi l'ha sempre combattuto»*.

Ad Avellino è stato invece arrestato Giorgio Fontana, ex esponente di Potere operaio; a Ischia Pietro Spigno, studente in ingegneria. Altri nomi legati al mondo dell'eversione e arrestati in Campania: Paola Bucciero, figlia di un docente universitario e vedova di Alberto Buonoconto, il nappista suicidatosi dopo aver riacquistato la libertà per gravi motivi di salute. Buonoconto, condannato ad otto anni e sei mesi di reclusione, era stato inserito tra coloro che dovevano essere scambiati all'epoca del rapimento di Aldo Moro.

E' finita anche in carcere Anna Troisi, fidanzata di Raffaele Paura, attualmente detenuto, e la sorella dell'uomo, Filomena. A Napoli è stata pure arrestata una certa Di Paola. Infine Umberto Frenna, assolto dopo un anno di carcere dall'accusa di aver preso parte al duplice omicidio di due finanzieri. Di altri arresti e fermati, in tutto quindici, non si conoscono le identità. L'operazione in corso avrebbe portato alla localizzazione di alcuni covi, al sequestro di documenti e materiale ritenuti dagli inquirenti di *«notevole interesse»*.

a. l.

Sequestro Cirillo i radicali proiettano una videocassetta

ROMA — La videocassetta che riproduce l'interrogatorio da parte delle Brigate rosse di Ciro Cirillo è stata mostrata ieri ai giornalisti in una saletta del gruppo parlamentare radicale.

Il drammatico documento televisivo — che è stato fatto trovare domenica ad un redattore di Teleroma 56 — si apre con l'internazionale socialista; poi una voce fuori campo legge il testo del documento che contiene la condanna a morte di Cirillo. Inizia quindi l'interrogatorio.

Cirillo appare con il volto emaciato, in maniche di camicia, mentre sullo sfondo si vedono la stella a cinque punte e slogans rivoluzionari. L'interrogatorio — le parole a volte si capiscono a stento per continui disturbi alla trasmissione — mostra, ha sottolineato l'on. Baldelli, esperto di problemi di comunicazione di massa, la *«grande ignoranza politica di coloro che interrogano il sequestrato. La loro fraseologia enfatica ed ampollosa è ormai finita da anni».*

E' un linguaggio sintatticamente scadente che ottiene quindi l'effetto contrario di quello che i brigatisti si erano proposti nel diffondere il documento.

Psdi conferma «sostegno leale» al governo

ROMA — La direzione socialdemocratica, a conclusione dei lavori, ha votato all'unanimità un documento in cui approva la relazione del segretario del partito, Pietro Longo, e conferma il *«sostegno leale»* del psdi al governo presieduto dal sen. Spadolini.

Nel documento la direzione afferma di ritenere urgente *«l'attuazione del programma concordato tra i partiti della maggioranza con particolare riferimento ai modi con i quali fronteggiare l'inflazione e l'emergenza economica nell'aperto confronto con tutte le parti sociali e con il movimento sindacale».*

Pecchioli e le Br

(Segue dalla 1ª pagina)

una cultura di sinistra, sia pure degenerata. Questo non è un linguaggio responsabile, così non si agevola la ripresa del movimento sindacale per una fuoriuscita dalla crisi. Non solo: così, c'è il rischio di paralizzare il sindacato. Il terrorismo usa il tuo linguaggio? Allora calmo, attento a come parli, attento a come ti muovi. Questo è un errore. Ecco perché parlo di terapia sbagliata».

E secondo lei, invece, quando si scopre che i brigatisti arrivano a lambire anche l'area sindacale, a usare i suoi strumenti e il suo linguaggio, come bisogna reagire?

«Bisogna capire, prima di tutto, che il terrorismo è qualcosa di esterno, che non nasce dalla dialettica sindacale, ma vuole impedirla. E' un nemico che colpisce tutta la società italiana, e in fabbrica vuole accreditarsi come il terzo interlocutore. E allora bisogna rispondere ricercando l'unità tra operai e tecnici; e anche — non ho timore a dirlo — l'unità tra classe operaia e industriali, per combattere su questo fronte comune, e salvare la libertà di confronto. E in più, tutto il movimento deve rilanciare il suo impegno sindacale. La denuncia di Mattina arriva tardi, ma può fare chiarezza. Quasi se servisse invece a far ripiegare il sindacato».

Mattina però fa un discorso più ampio: se il mio linguaggio — dice — va bene per il sindacato e per le Br, allora qualcosa non funziona, e quel linguaggio deve essere ripensato. Lei è d'accordo, o no?

«Certo, il sindacato deve correggere certe sue impostazioni, e non solo di linguaggio. Deve stare attento anche alle parole, che talvolta sono pietre. Ma da questa analisi lassiale non si può ricavare una contiguità tra la lotta operaia e l'azione criminale dei terroristi».

Senatore Pecchioli, lei ha letto l'interrogatorio di Sandrucci da parte delle Br? Pensa anche lei che l'inquisitore sia un sindacalista?

«Sì, ho letto anch'io quei verbali. E anch'io ho pensato che chi fa quelle domande è qualcuno che senza dubbio conosce bene la vita aziendale. D'altra parte, sono stato una settimana fa all'Alfa Romeo, e sono convinto che in quella fabbrica c'è un nucleo terroristico, che agisce anche ostentatamente. E poi, non posso dimenticare che un membro del consiglio di fabbrica dell'Alfa, della Fim-Cisl, oggi è latitante, perché ricercato per fatti di eversione. Quella di Mattina, dunque, non è una scoperta. Se lo però avessi qualche sospetto preciso, andrei dritto dal giudice».

Ezio Mauro

ROMA — Le istruzioni e i moduli per l'iscrizione all'università di Roma del prossimo anno accademico saranno distribuiti anche nelle tabaccherie di Roma e provincia. L'ha stabilito una convenzione stipulata dall'università con il sindacato tabaccai di Roma e provincia (Fit).

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

La stangata i P2 in ferie e altri guai

Credo che sarete d'accordo: attraversiamo un'estate inquieta, di rabbie e incertezze. La stangata «laica» non fa meno male di quella democristiana, anche se ce la infligge un galantuomo come Spadolini. Sbarca a Fiumicino una leggiadra signore, nella borsetta, invece del portacipria, ha messo lettere minatorie, documenti segreti e progetti di colpi di Stato. Se riusciamo, a dispetto dei prezzi o degli scioperi, a sederci sotto un ombrellone, è bene che ci guardiamo intorno: dove staranno passando le ferie, le licenze, i congedi, gli uomini della P2? Saranno in ritiro collegiale, come i calciatori? In riva al mare, in braghe di tela, siamo tutti simili: che il nostro vicino di cabina sia magari un generale, un magistrato, un prefetto, spedito in vacanza su invito dei suoi superiori? E' stato un «grande esodo», per dirla con enfasi cronistica, una qualche problema si pone, fra poche settimane, per il momento del «grande rientro»: dove li metteremo, tutti questi «fratelli» carichi di stelle alpine o di abbronzature?

Per chi è rimasto in città, l'ansia di partecipazione è tanto intensa quanto frustrata. Se ti metti in coda per vedere i guerrieri di bronzo, diventi un caso socio-culturale, forse un inconfessato *voyeur*, certo un ignorante perché non corri subito dopo ad ammirare il bronzetto etrusco o il marmo rinascimentale. Andare a un concertorock è come andare in prima linea, si rischia brutto, immagino che i ragazzi escano di casa cantando come le reclute sulle tradotte della grande guerra: *«E se non partisti anch'io...»*. Alcuni non tornano. Non si riesce a celebrare in armonia neppure l'anniversario della strage di Bologna, perché la *Nona* di Beethoven, lo Chopin di Pollini o il Dante di Carmelo Bene vengono giudicati inopportuni o irriverenti, e qualcuno scrive che si vuole ballare sui cadaveri. Intellettuali un po' imprudenti e un po' reticenti vengono sbranati dalle donne comuniste riunite a convegno a Venezia perché, invece di fornire la richiesta autocritica del smaschio», si rifugiano dietro scudi culturali, indossano delle citazioni per non sentirsi nudi.

Il mercato dei calciatori è una delusione, ma il risparmiatore e il piccolo azionista vivono un incubo diverso, che alla *roulette* della Borsa ricominci a uscire lo zero, dopo tanti *en plein*. Palazzo degli Affari gode dell'indulgenza tipografica di un secolo, quando i giornali lo paragonano a un Casinò. Ora, poi, non c'è più da credere in nulla: i capi della Cia usavano la loro influenza per guadagnare a Wall Street, indizio di decadenza di un'agenzia che rifluisce sul privato, ed è passata dai colpi di Stato all'aggiotaggio. I bilanci in rosso e i tagli delle spese non sono un privilegio delle società secolarizzate, c'è un deficit anche sotto la cupola di Pietro, anche se il lo stacco del dividendo è rinviato a miglior vita. Le malefatte di Sindona hanno aperto profonde falle negli oboli, hanno scardinato le elemosiniere. L'inflazione è profana e pagana, non ha riguardi per l'impresa evangelica.

Politici illustri accusano i magistrati di eccesso di potere, di uso parziale delle carte processuali e del segreto istruttorio, fino a distruggere destini e fortune. I giudici rispondono con veemenza che l'amministrazione della giustizia non può essere sottoposta a dipendenze o a controlli eccessivi, e talvolta interessati. Dietro la dotta discussione scientifica, sui poteri e sulla Costituzione e sulle garanzie, s'agitano spettri ben più preoccupanti d'un dissenso sulla riforma del processo penale: c'è l'ombra di qualche ricatto, c'è qualche minaccioso avvertimento, si scorgono code di paglia. La gente è poco incline all'indulgenza, specie perché si accorge come i sospettati di scandali, nell'area del potere politico, siano abili a fare fumo o ad assolversi da soli, magari a colpi di Inquirente. Quando poi il giudice eccede a rovescio, cioè insabbia, avoca o nasconde per proteggere i suoi tradizionali patroni, la medesima severità non esplode. Così si inquina un tema sacrosanto, che è quello di non esporre il cittadino a indagini che contengano una sentenza disonorante per il fatto stesso d'essere avviate.

E' stata sottovalutata, o addirittura ignorata, l'opinione che un lucido magistrato ha espresso su *La Stampa*: e cioè che il comportamento di alcuni durante il caso D'Urso abbia incoraggiato il ricatto terrorista, moltiplicato i sequestri, fornito una nuova strategia al banditismo politico. Che abbia ragione o no, appare singolare che partiti possano convivere nel medesimo governo senza aver prima concordato un comportamento unanime su questo tema: che non è di quelli che possono essere lasciati fluttuare in una «fertile dialettica», come si dice in gergo quando si vogliono nascondere le risse.

Il capo dei nostri uffici di sicurezza, poi, invece di vigilare sulla patria, raccoglieva fascicoli per l'Aretino, esercitava i suoi servizi segreti per Licio Gelli. Ecco servito chi vuole minimizzare lo scandalo della Loggia, farlo apparire come una goliardata irresponsabile o addirittura come un solenne diritto a fondare un club di filantropi. Chissà se qualcuno ha pensato a metter via la borsa di Maria Gratia o il cappuccio di Ortolani per la mostra, che si terrà immancabilmente a Venezia fra qualche anno, sui «consumi culturali» degli Anni Ottanta.

Sindona il mandante

(Segue dalla 1ª pagina)

tuto procuratore Guido Viola) Aricò era già venuto in Italia mandato dai suoi «padrini» americani. Il suo arrivo sarebbe stato intorno alla fine del 1978 e lo scopo era quello di fare pressioni (o forse anche peggio) nei confronti di Enrico Cuccia, presidente della Mediobanca, uno dei più stimati banchieri italiani che proprio in quel periodo, insieme con Ambrosoli, si opponeva al salvataggio di Sindona e del suo gruppo a spese della collettività.

Si trattava di convincere Cuccia a desistere e infatti il banchiere ricevette parecchie minacce sia telefoniche sia per iscritto tanto che, per sua fortuna, proprio in quel periodo decise di cambiare casa. Non è detto che non debba la vita proprio a questa precauzione. Infatti, come è stato possibile ricostruire, Aricò venne in Italia munito del vecchio recapito di Cuccia e non riuscì a procurarsi quello nuovo. Al momento del suo arresto (fine '79) la polizia americana gli trovò l'appunto con l'indirizzo e il numero di telefono vecchi.

L'inchiesta sull'omicidio Ambrosoli (condotta dagli stessi giudici che indagano sul falso rapimento Sindona e che per questo sono andati a perquisire la casa di Gelli ad Arezzo) aveva portato, prima dell'emissione in questi giorni dei due mandati di cattura, all'invio di sei comunicazioni giudiziarie, a Michele Sindona e a personaggi del suo entourage italo-americano. Gli avvisi erano stati recapitati al costruttore palermitano Rosario Spatola, al mafioso Usa Joseph Macaluso (cui Sindona falso rapito staccò a Palermo un assegno di 100.000 dollari), al massone americano Salvatore Gambino, al legale italiano di Sindona Rodolfo Guzzi e al «picciotto» Antonio Fazzino.

Marzio Fabbri

Annuncio del Vaticano

Morto a Bucarest un vescovo «clandestino»

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta, sia pure fornendo il minimo di particolari, «Radio vaticana» e «Osservatore romano» hanno dato ieri notizia della morte di un vescovo «clandestino» dell'Est europeo.

Si tratta del romeno mons. Duma, nominato vescovo da Pio XII il 16 novembre 1948 *«per la cura delle anime nelle circostanze dei tempi»* e perché ci fosse qualcuno nel Paese non troppo conosciuto dalle autorità in grado di poter ordinare segretamente nuovi sacerdoti.

Da sottolineare che il nome di mons. Duma, che avrebbe compiuto 85 anni il 9 novembre prossimo, per tutto questo periodo non era mai comparso negli annuari pontifici ufficiali. Per le autorità romene e per il mondo era un semplice sacerdote come tanti altri, appartenente all'ordine dei frati minori. Ordinato segretamente vescovo l'8 dicembre del 1948 dall'ultimo rappresentante pontificio a Bucarest, mons. O'Hara, da allora ad oggi aveva ufficialmente continuato a fare il parroco in una piccola località della Romania, Tirgu-Jiu, dove è morto giovedì.

Vivi meglio la tua estate con

RADIODUE

Dal lunedì al venerdì di ogni settimana
3 concorsi a premi per gli ascoltatori

RAI/PROM

La luna nel pozzo

Nuovi e vecchi almanacchi, canzoni, fogli volanti, dicerie, cose e fatti utili e straordinari, giochi a quiz.
Ore 9,35 - 11,30

Tutto il caldo minuto per minuto

In diretta dai luoghi di vacanza e dalle città durante le ferie. Musica, quiz, informazioni su spettacoli e manifestazioni.
Ore 15,45 - 19,00

Sere d'estate

Commedie, opere, operette, concerti lirici e sinfonici.
Ore 20,15 circa - 22,30

Televisori a colori e radioregistratori sorteggiati tra chi segnala ogni settimana la commedia preferita.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

L'IDEALE LONTANO DI UNA COOPERAZIONE FRA STATI

Frontiere aperte in Palestina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Nella grande Piazza del Municipio, a Tel Aviv, le due manifestazioni conclusive della campagna elettorale, quella del Maarach di Peres e quella del Likud di Begin, hanno offerto, in serate successive, immagini curiosamente diverse ma loro del pubblico israeliano. Non tanto per gli abiti, che esaltavano, in ambedue i casi, la semplicità un po' squallida dello stile internazionale, con *blue jeans* o calzoncini e magliette uguali per tutti; quanto per lo stile delle manifestazioni e in parte per i volti della gente.

Sugli abiti si può fare tutt'al più un'altra osservazione: tra le duecentomila e più persone presenti nelle due giornate, con un caldo umido soffocante, ho visto due sole persone in giacca e cravatta: Menachem Begin e un suo ministro. Niente cravatte, invece, sul palco dei capi laboristi, tutti in rigoroso stile *kibbutznik*, tra il pionieristico e il coloniale.

Ancora più diversi gli stili delle due manifestazioni. I seguaci del «Likud» sembravano disorganizzati e sovente modesti sefarditi piccolo borghesi, sottoproletariato «orientale». Un solo gruppetto di giovanissimi ritmava in coro: «*Begin Melech Israel, Shimon Peres lakibbutz*» (Begin Re d'Israele, Shimòn Peres al kibbutz), ma il coretto si esaurì presto.

Quella laborista era invece una tipica manifestazione popolare, nella scia della tradizione socialdemocratica che ben conosciamo, ricordava un po' una «Festa dell'Unità»: manifesti, striscioni, cartelli rossi a centinaia; un palco grandioso dinanzi al grattacielo del Municipio, una messinscena accurata. La prima manifestazione, quella di Begin, dava l'immagine di un movimento. La seconda, quella dei laboristi (non potrei dire «quella di Peres»), l'immagine di un partito organizzato.

I pionieri

Prima dei discorsi laboristi gli altoparlanti diffondevano le vecchie canzoni pionieristiche, le *hora* famose, dai ritmi più slavi che ebraici, le canzoni dei *chalutzim*, i pionieri. La manifestazione laborista era, oltre che più efficiente, più allegra. I partecipanti erano in grandissima maggioranza askenaziti, solo in piccola parte orientali, o come anche si dice, sefarditi.

Askenaziti, in ebraico, significa letteralmente tedeschi, ed è il termine che indica una delle due tradizioni dominanti dell'ebraismo della diaspora. Gli askenaziti parlano l'*yiddish*, che è un dialetto tedesco del Medioevo con qualche espressione d'ebraico, testimonianza del passaggio degli ebrei attraverso la Germania, prima della loro ulteriore emigrazione verso Est, verso la Polonia, il Baltico, la Russia, la Boemia, l'Ungheria, la Romania. In questi Paesi le comunità ebraiche si moltiplicarono, ebbero una grandiosa fioritura culturale e religiosa, mantennero per secoli una loro fortissima identità, culturale, linguistica, di popolo e di nazione.

Senza gli askenaziti, perseguitati e vitali, non ci sarebbe stato il sionismo. Non ci sarebbe nemmeno la grande cultura ebraica americana d'oggi, con i suoi scrittori, attori, registi, artisti. In realtà, senza gli ebrei dell'Est europeo, nemmeno il bolscevismo avrebbe avuto, a suo tempo, tanta iniziale ricchezza di idealità e di personalità politiche, e artistiche. Gli askenaziti hanno l'orgoglio di avere creato lo Stato d'Israele, e lo sentono «loro». Il socialismo sionista è stato tutto askenazita, e askenaziti sono ancora quasi tutti i leaders del «Maarach».

L'ebraismo sefardita ha anch'esso una storia gloriosa, ma del tutto diversa. In ebraico, sefardita vuole dire spagnolo, e i sefarditi erano appunto gli ebrei spagnoli, che hanno conservato nei secoli come loro lingua, fino a questa generazione, lo spagnolo del Quattrocento, che parlavano prima che Fernando e Isabella li cacciassero dalla Spagna nel 1492. Dopodiché, quelli che non si battezzarono o non diventarono «marrani» (cioè ebrei segreti), si diffusero in tutto il Mediterraneo, dalla Jugoslavia alla Bulgaria, dalla Grecia alla Turchia, dalla Palestina stessa alle coste del Nord Africa, e in parte anche in Italia, specie in comunità come Livorno (ma gli ebrei italiani sono per lo più «indigeni», ossia pre-cristiani).

Gli ebrei sefarditi erano il fiore della cultura spagnola ed ebraica; molti di loro, rabbini e filosofi, erano tornati in Palestina, a Gerusalemme, a Sfad, molti decenni, e anche molti secoli, prima del Sionismo. E anche se Israele è soprattutto figlio dell'ebraismo askenazita, l'ebraico che si parla oggi, la lingua della Bibbia rinata, è pronunciato da tutti alla sefardita. «Sefarditi» erano anche detti talvolta gli ebrei delle folte comunità dei Paesi arabi o mediorientali, dal Marocco e dalla Tunisia all'Irak e all'Iran; anche se non so quanto giusta sia questa definizione, o più corretta quella, anch'essa corrente oggi in Israele, di «ebrei orientali». Questi arrivarono in Israele, nella stragrande maggioranza, dopo la fondazione dello Stato nel 1948, in numero pressoché uguale a quello degli arabi palestinesi che, negli stessi anni, avevano preso la via dell'esilio da Israele.

I nuovi israeliani «orientali» erano molto diversi dagli askenaziti, non erano europei, avevano altri costumi e modelli culturali e sociali, erano più poveri e meno colti, meno moderni. Quando giunsero in Israele, nonostante gli entusiasmi iniziali, si sentirono emarginati e trattati male, ebbero difficoltà immense, sia pure inevitabili, per trovare casa e lavoro, si ritennero «cittadini di seconda categoria». La separazione tra le due comunità si va chiudendo, ma gradualmente: oggi i «matrimoni misti» tra askenaziti e orientali sono il 25 per cento del totale, che non è poco; tuttavia, per completare la mescolanza occorrerà almeno un'altra generazione, e forse più.

Ma intanto i risentimenti di quegli anni si sono scaricati contro il partito che rappresenta ancora, agli occhi degli ebrei orientali, l'*establishment* israeliano, i padroni d'Israele, il partito laborista, il partito dei sindacati e del potere. E' vero che vi sono anche alcuni orientali nel gruppo dirigente di Peres, ma sono pochi. Orientale, o meglio vero sefardita di vecchia famiglia gerosolimitana, è anche il presidente dello Stato d'Israele, Yitzhak Navòn, un uomo amabilissimo e molto popolare, che è laborista, e che potrà forse ma qualche tempo, ritornato alla politica di partito, riconciliare gli orientali con il «Maarach» di Peres. Ma per ora le simpatie delle masse orientali e la carica istintiva delle loro passioni nazionalistiche e dei loro risentimenti si sono riversate come un fiume dentro il partito di Begin, il Likud, e gli hanno portato una piena di voti.

Questo è accaduto anche se Begin è un tipico askenazita giunto in Israele durante la seconda guerra mondiale con la Brigata Polacca. Ma ha interpretato molto meglio dei laboristi i sentimenti e risentimenti degli ebrei orientali, è diventato il loro leader contro i laboristi e il loro capo carismatico, del quale essi condividono la passione nazionalistica, memori come sono di persecuzioni secolari ma anche recenti. In qualche modo, gli ebrei orientali d'Israele sono ancora un popolo di profughi, assai più degli ebrei israeliani, di origine askenazita, che pure hanno subito l'Olocausto. Gli orientali, in quanto profughi che stanno facendo mille sacrifici per insediarsi in una nuova terra, non capiscono perché altri profughi come loro, gli arabi palestinesi, debbano negargli questa speranza di patria e di modesto benessere, invece di sistemarsi anch'essi, poche decine di chilometri più in là, nell'altra Palestina o nella Giordania, o più lontano, nei ricchissimi Paesi arabi «fratelli», in mezzo a gente della loro stessa lingua e cultura (in realtà, questo sta in gran parte accadendo).

Linea Dayan

Le masse dei seguaci del Likud, un popolo di poveri della terra, guardano troppo ai propri mali per potere farsi carico di quelli altrui. Tra i laboristi askenaziti o israeliani, spesso di seconda o terza generazione, la carica emotiva anti-araba è invece quasi assente. Così come è scarsa, se non del tutto assente, la visione ideologico-religiosa, che spinge Begin e i suoi a parlare dell'eredità biblica d'Israele come se la Bibbia fosse di ieri, anziché di tremila anni fa.

Mi ha detto Abba Eban, parlando di Begin: «*Si comporta talvolta come se non si rendesse conto che oggi siamo uno Stato indipendente*»: uno Stato, cioè (interpreto io), che deve muoversi in modo realistico sulla scena internazionale, facendo patti, compromessi, anche rinunce. Begin rimane un uomo del movimento più che delle istituzioni, della rivolta più che del governo. Forse, è ancora oggi più «sionista» che «israeliano». In questo sta peraltro la sua legittimazione di leader nazionale, anche se soltanto metà Paese lo esalta, mentre l'altra metà ne teme il fanatismo, l'assolutismo. I capi laboristi sono decisamente più israeliani che sionisti, uomini dello Stato e del partito, del compromesso e della politica. Tra loro non è rimasto più nessuno della prima generazione pionieristica. Dayan rimaneva forse l'uomo più vicino ad essa, ma era sempre stato un laborista inquieto, e non a caso ha lasciato i laboristi ed è diventato ministro di Begin, anche se poi ha litigato con lui; ma potrà ritornare con Begin, nonostante le molte divergenze.

La principale è che Dayan, che pure è anche lui un «sionista biblico», vede i palestinesi arabi come una realtà viva, che conosce ed ama e con la quale vuole convivere e cooperare. Begin vede la terra, non la gente, inseguе non una politica ma una visione. Ma, in tal modo, rischia di seguire strade che trascinano Israele contro la comunità o la legge internazionali; mentre poi la realtà delle comunità arabe palestinesi dei territori occupati o di Gerusalemme, la realtà del «popolo palestinese», è troppo massiccia per potere svanire nel nulla. Ignorarla, anche nel nome di un'identità nazionale così a lungo offesa, negata, bisognosa di riscatto come quella ebraica, mi sembra una grave colpa.

Del resto, l'immagine fisica della Palestina e d'Israele, e prima di tutto di Gerusalemme, con la sua stupefacente ricchezza di culture e comunità diverse che convivono a gomito a gomito, in uno straordinario ambiente storico-geografico, splendido e suggestivo come nessun altro al mondo, propone l'ideale di una Palestina terra d'incontro di popoli e religioni diverse, dove coesistano in pace Stati indipendenti diversi.

Senza la cecità del rifiuto arabo, questo ideale si sarebbe forse potuto già realizzare, o sarebbe molto più vicino. Per lontano che appaia, la strada per raggiungerlo è sempre quella indicata da Sadat, quando fece lo storico viaggio a Gerusalemme, pronunciando alla Knesset illuminate parole di amicizia e di pace. Arafat non serve bene il suo popolo rifiutandosi di pronunciare parole simili: parole che uno ascolta, del resto, ogniqualvolta parla con i *leaders* eletti dai palestinesi, i sindaci e i funzionari dei territori occupati da Israele. Per questi leaders palestinesi, che sanno come la pensa il loro popolo, l'occupazione militare è cosa odiosa; anch'essi aspirano ad avere uno Stato palestinese. Ma non esitano a dichiarare l'accettazione dello Stato d'Israele come realtà irreversibile, ed aspirano a vedere nel futuro della Palestina un'effettiva cooperazione tra Stati, in regime di «frontiere aperte».

Arrigo Levi

INTERVISTA CON L'INVENTORE DELL'AEREO A ENERGIA SOLARE

«Così ho vendicato Icaro»

Paul MacCready, che costruì i primi velivoli a pedali, è considerato quasi un genio - «Volevo scuotere l'opinione pubblica: dobbiamo ricordarci di avere anche fonti di energia eterne e pulite come il Sole» - Momenti di tensione e paura mentre il «Solar Challenger» volava sulla Manica - «Sogno il giro del mondo senza scalo su un piccolissimo aereo biposto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Time e Newsweek, le due più grandi riviste del mondo, l'hanno chiamato «il vendicatore di Icaro». Pensa di meritarsi questo soprannome? Paul MacCready scoppia in una risata: «Mi lusinga, risponde. Ma è un caso che sia stato io a consentire per primo all'uomo di volare con le sue sole forze. Probabilmente, con le nostre conoscenze tecnologiche, Icaro oggi realizzerebbe imprese che io non oso neppure sognare». Ride di nuovo: «Comunque, questo sfortunato eroe della mitologia adesso può dormire in pace».

Chi è Paul MacCready? Time e Newsweek, e con loro i giornali di tutti i Paesi, ne hanno parlato la settimana scorsa, quando il Solar Challenger, un aereo azionato da batterie solari, ha sorvolato la Manica. Ma nella storia dell'aviazione americana, il suo nome figura da un quinquennio tra quelli dei pionieri del cielo. Paul MacCready infatti non è solo l'inventore del primo apparecchio a energia del Sole. Lo è anche dei primi due apparecchi a pedali, il Gossamer Condor, che nel '77 si librò per due chilometri su un percorso a 8, e il Gossamer Albatross, che due anni dopo superò trionfalmente la Manica.

Per gli esperti di aeronautica, Paul MacCready è poco meno di un genio. Laureato in fisica, possiede a Pasadena, in California, dove vive, una piccola industria elettronica. Ma la sua passione sono il volo e le fonti energetiche alternative. Sposato da un trentennio con una compagna d'infanzia, padre di tre figli maschi, trascorre il tempo libero in un «laboratorio di famiglia» trafficando nei più diversi tipi di motori. Di media statura, magrissimo, con gli occhiali scuri, l'umorismo un po' freddo degli antenati scozzesi, sembra anche fisicamente il prototipo dell'inventore.

Un brivido

«Sin da ragazzo, dice in una breve conversazione, sognavo la conquista del cielo, ma coi mezzi più semplici forniti dalla natura, i nostri muscoli, il calore del giorno. Leggevo tutto su Leonardo da Vinci, il personaggio che ha più influito sulla mia adolescenza». *L'hobby sarebbe rimasto tale se non fosse intervenuta la prima crisi petrolifera, la più grave, nel '73:* «Mi sorpresi a riflettere che per una materia prima costosissima e che inquina il nostro ambiente, il petrolio, rischiavamo anche una guerra mondiale. E decisi di dimostrare che l'uomo disponeva di altri mezzi per muoversi nello spazio, fare funzionare l'industria, riscaldarsi».

La scelta dell'aereo a pedali, asserisce MacCready, «mi fu dettata da due considerazioni. La prima era che un apparecchio del genere, se fosse riuscito a volare, avrebbe ottenuto un'enorme pubblicità. La seconda, e buon sangue non mente, era che gli inglesi offrivano centomila dollari di premio a chi avesse vinto la corsa sul percorso a 8». *In pochi mesi nacque il Gossamer Condor, un aereo di plastica leggerissima costruito in pratica intorno a una speciale bicicletta.* «Si alzò di pochi metri, ricorda MacCready, con un corridore a bordo che pedalava furiosamente. Ma fu l'unico che portò a compimento la gara».

Forte dei centomila dollari, il fisico californiano dedicò il biennio successivo alla costruzione del Gossamer Albatross. «Rispetto al primo modello, cambiai molto materiale. Feci inoltre numerosi sopralluoghi sulla Manica per studiare i venti». *MacCready confessa che il sopralluogo del braccio di mare tra Francia e Inghilterra* «fu il momento più angoscioso della mia vita. L'apparecchio a volte sfiorava le onde, io lo seguivo in barca e temevo che da un istante all'altro precipitasse in mare». *Arrivò infine ai piedi delle bianche scogliere di Dover, e frutto al suo inventore ben 213 mila dollari:* «La somma di cui avevo bisogno per sviluppare un velivolo a batterie solari».

Paul MacCready si considera un uomo molto fortunato: «L'impresa del Solar Challenger è costata una cifra enorme, 700 mila dollari (circa 800 milioni di lire). Io sono riuscito a farmi dare dalla Nasa, gratis, 16.128 cellule fotovoltaiche, che normalmente costano 8 dollari l'una. Tutte le altre spese se le è addossate la Du Pont, la grande compagnia chimica, coi cui prodotti ho costruito l'aereo». *Montate le cellule su due ali assolutamente piatte di complessivi 15 metri e una coda di tre, MacCready ha messo tutto in un container e all'inizio di giugno è partito per l'Europa.* «Sapevo che il sole migliore si trova in California, proclama, ma la Manica per me ha sempre rappresentato una sfida».

In Europa, la dea bendata ha voltato le spalle all'inventore. «Prima sono andato in Francia, poi in Inghilterra, poi di nuovo in Francia. Pioveva di continuo o era nuvolo. Non so quante volte Stephen Ptacek, il mio pilota, ha tentato di alzarsi in volo senza riuscirci. Finalmente, il 7 luglio, all'ottavo tentativo in una stessa mattinata, ha raggiunto i 70 metri d'altezza». *Con un brivido, MacCready rievoca l'arrivo di un elicottero e un aereo da diporto sulla scena.* «Chiusi gli occhi, già immaginavo il Solar Challenger piombare a terra. Ptacek fu formidabile. Fece allontanare gli intrusi e puntò sulla Manica».

I dati del volo sono noti. Le batterie solari svilupparono 2700 Watts, consentendo al velivolo una velocità massima di 30 km/h. Il volo durò in tutto 5 ore e 23 minuti, di cui una sola e 25 sul mare. Il pilota, in uno sfoggio di virtuosismo, si tenne per mezz'ora circa per aria all'arrivo, per permettere ai fotografi e ai giornalisti di piazzarsi nei posti migliori. MacCready, che lo aveva scortato su di un jet, improvvisò una danza di felicità. «Il Solar Challenger è destinato al museo dei Fratelli Wright, nella Carolina, conclude con un po' di nostalgia, insieme con il Condor e l'Albatross. Dovrò andare a vederli da turista».

Avventura

«Il motore dell'aereo, riprende lo scienziato e industriale americano, era montato davanti all'elica. Aveva dimensioni modeste, due lattine di birra, e una potenza di quasi tre cavalli. Ptacek è stato costretto a tenere le ali e la coda sempre esposte al sole». *Scoppia di nuovo a ridere:* «Se devo essere sincero, non avrei potuto trovare un impiego più stupido per delle batterie solari. Ma l'effetto è stato drammatico, formidabile. Come le ho accennato, volevo scuotere l'opinione pubblica mondiale. Per me è una specie di crociata: dobbiamo prendere atto che stiamo sfruttando risorse energetiche limitate e contaminanti, mentre ne abbiamo a disposizione altre, come il sole, eterne e pulite».

Gli chiedo se l'aereo del sole, come lo hanno chiamato ancora Time e Newsweek ha un futuro commerciale. «Lo avrà, risponde, se troveremo il modo di produrre batterie a buon prezzo. Il premio attualmente è proibitivo». Mia moglie vorrebbe che mi mettessi le pantofole e mi fermassi a casa, replica. Ma mi rode il tarlo dell'avventura. Sogno il giro del mondo senza scalo su un piccolissimo biposto». *Fa una pausa:* «Il problema è costruire un motore così efficiente da ridurre quasi a zero il consumo di carburante ai km. Chissà se ne sarò capace...». *Non è un ritorno all'energia convenzionale, e quindi un tradimento? Il fisico californiano reagisce subito:* «La ricerca di fonti alternative non deve impedire lo sfruttamento razionale del petrolio».

Che cosa ha provato il pilota Ptacek sul Solar Challenger? «Io sì che mi sentivo come Icaro, senza la caduta naturalmente!», *risponde.* «Sono un professionista, ma non avevo mai sperimentato un tale senso di esaltazione. Mi pareva di essere un tutt'uno con la vittima del Sole, come Icaro, ma il suo padrone». *Ptacek, un giovane di 28 anni, bruno, di piccola statura, di Golden nel Colorado, ammette di aver dovuto perdere peso.* «Sono riuscito a scendere intorno ai 55 chili, *dichiara,* come i fantini». *Che piani ha?* «Ho prenotato il posto accanto a quello di MacCready per il giro del mondo senza scalo... e poi chissà? Quest'uomo è pieno di sorprese».

Ennio Caretto

Manston (Inghilterra). Paul MacCready (a destra) inventore dell'«aereo solare» col pilota Steve Ptacek dopo il volo sulla Manica

Premio Stresa I finalisti

STRESA — I finalisti del Premio Stresa di narrativa sono: Giorgio Calcagno (*Il settimo giorno*, ed. Rusconi), Giorgio De Simone (*L'incisione*, Rizzoli), Virginia Galante Garrone (*Se mai torni*, Garzanti), Amedeo Giacomini (*Andrea in tre giorni*, Rebellato), Laura Mancinelli (*I dodici abati di Challant*, Einaudi), Tarcisio Pena (*Sagra di San Lorenzo*, Il Pardo-Edizioni della Svizzera italiana). La targa «Maria Bonfantini» per la critica letteraria è stata assegnata a Lorenzo Mondo.

La serata finale avrà luogo il 16 settembre al Palazzo Borromeo dell'Isola Bella.

A TORINO I PROGETTI DI VIOLLET-LE-DUC, GRANDE E DISCUSSO RESTAURATORE DELL'800

Ridiede alla Francia le cattedrali ferite

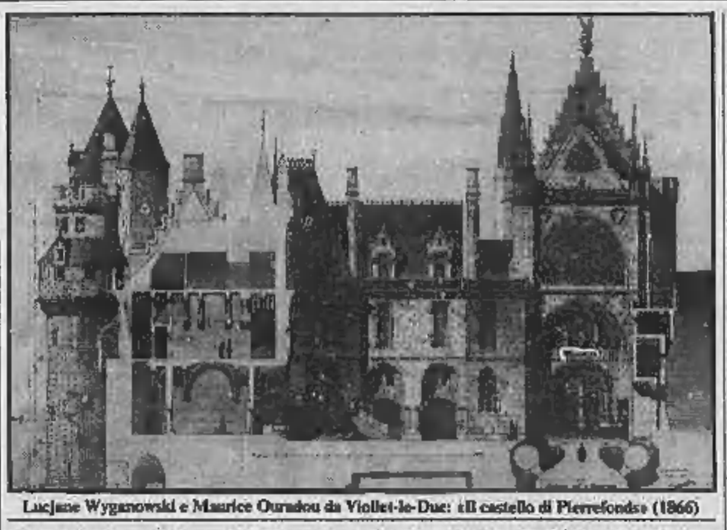
TORINO — Ancora tra le due guerre il nome di Viollet-le-Duc (1814-1879) era tanto — in fondo forzando lo spirito dei suoi fantasticati restauri architettonici — per indicare in senso negativo qualsiasi edificio fosse stato sottoposto al più spinto rifacimento. Oggi si sente ripetere invece sempre più spesso: «*Viollet-le-Duc aveva ragione*». La sua rivalutazione, in verità, data da una quindicina d'anni, da quando, con la ripubblicazione, e quindi lo studio, degli scritti di questo straordinario reinventore di monumenti antichi, la Francia lo ricuperava, valorizzandolo al massimo sul doppio binario della cultura e del sempre forte suo nazionalismo.

Il Gotico nacque in Francia. Il Neogotico, fin dalla prima metà del Settecento, s'era sviluppato invece in Inghilterra sotto la spinta del preromanticismo tedesco. E come espressione dello spirito germanico era stato considerato, finché appunto sotto la voce *Style* nel suo *Dizionario ragionato dell'architettura francese* il Viollet-le-Duc ne aveva rivendicato il primato francese.

L'anno scorso Parigi gli dedicò così un'ampia esposizione al Grand Palais e, contemporaneamente, una più piccola, ma assai fine, alla Ecole des Beaux Arts su «Le voyage d'Italie d'Eugène Viollet-le-Duc, 1836-37», dove emergevano le qualità d'eccezione di questo architetto senza pari, ch'era stato insieme ingegnere e disegnatore stupendo, progettista di mobili come di edifici, scrittore e cesellatore, legando in maniera del tutto singolare il suo nome alla cultura architettonica francese: a Vézelay, dove per la prima volta, ventisettenne appena, aveva sperimentato il suo tipo di intervento, come a Notre Dame di Parigi, che costituì la sua impresa più prestigiosa, da Beaune, Amiens e Saint Denis (dov'è quello che è considerato il primo edificio gotico) a Saint Antonin, Autun e all'incomparabile lavoro ch'ebbe come cantiere l'intera cittadella medioevale di Carcassonne; il suo più vasto e significativo, forse, con quello di Pierrefonds, cui per altri versi può aggiungersi la decorazione del treno imperiale.

Questi stessi esempi sono ora offerti come «*significative campionature*» dalla mostra «Viollet-le-Duc e il restauro degli edifici in Francia» che è stata inaugurata ieri a Torino, al primo piano della Mole Antonelliana, per iniziativa dell'Assessorato comunale per la cultura, ordinata dal prof. Bruno Foucart dell'Università di Nanterre, a Parigi, e realizzata, a cura di Daniela Rissole e Carlo Viano.

Con i suoi cinquantasei disegni originali e la settantina di documenti fotografici antichi e recenti — usciti, in taluni casi per la prima volta, dal Centre de Recherches des Monuments Historiques e dalla Direction du Patrimoine, di Parigi — è una esposizione che tra l'altro varrà pure a dare una prospettiva europea all'opera di Alfredo d'Andrade cui in questo stesso periodo Torino ha dedicato in Palazzo Reale e in Palazzo Madama la più ampia rassegna. Anche l'italo-portoghese d'Andrade (che amava proclamarsi «*lusitano di nascita, italiano de core*») aveva di lì a poco intuito l'esigenza d'una tutela e d'un restauro dei monumenti dell'antico medioevo, in una visione storica e positivistica in cui al di là del romanticismo letterario ch'era nel gusto dell'epoca, guardava già al manufatto, studiato e inventariato in ogni suo particolare, così da poter fare della stessa ideale ricostruzione del Borgo e del Castello medioevali, sulle rive del Po, come s'era detto fin da allora «*un dizionario del genere di quello che Viollet-le-Duc aveva compilato per l'Arte francese del Medioevo*».



Lucjane Wyganowski e Maurice Ourodou da Viollet-le-Duc: «Il castello di Pierrefonds» (1866)

Nato a Parigi nel gennaio del 1814, figlio di Eugène Delecluz e di Emmanuel — funzionario, poi governatore, delle Tuileries, ma anche raffinato bibliofilo — Eugène-Emmanuel Viollet-le-Duc vi crebbe tra la migliore società in un ambiente romantico, appassionato di archeologia: basti dire come il salotto materno e la casa dello zio, il critico Etienne Delécluz, già allievo di David, fossero frequentati da intellettuali della statura di Stendhal, Sainte-Beuve, Mérimée. Da quest'ultimo era stato introdotto presso Napoleone III.

Precocissimo da sua prima costruzione è del 1827) si assicurò un posto nella storia del restauro architettonico fin dal 1840, quando, appena ventisettenne, dal Mérimée gli venne affidato il restauro della chiesa della Madeleine a Vézelay, una delle più belle chiese romaniche di Francia, che sembrava praticamente condannata alla rovina.

Una delle maggiori imprese di Viollet-le-Duc resta Notre-Dame di Parigi, sotto molti aspetti esemplare. Col suo collaboratore Lassus, Viollet-le-Duc s'era opposto all'idea di un completamento dell'edificio con le guglie inizialmente previste per le due torri della facciata, ma mai realizzate. Diverso parve loro il caso della guglia posta sulla crociera ch'era andata distrutta nel 1792 e la cui base ancora si vedeva nel 1844. Venne allestito un progetto che si ispirava alla guglia originale come appariva in un disegno del Garneray, ma incerto sulla fedeltà di questo il Lassus che nel '44 era favorevole alla realizzazione mostrò in seguito qualche perplessità.

Soltanto dopo la sua morte, il Viollet-le-Duc decise così di procedere alla sua costruzione, discostandosi dal disegno del Garneray, con l'aggiunta delle statue degli apostoli e di se stesso, in nuce abbozzato, ad opera di Geoffroy-Dechaume. Fu questo stesso scultore a dirigere l'équipe che realizzò le più di settanta grandi statue destinate a sostituire gli originali della galleria dei re e quelli degli altri andati distrutti nella Rivoluzione.

Il restauro, che scatenò i puristi dell'inizio del nostro secolo, oggi torna a essere apprezzato, anche come documento della sensibilità con la quale nel secolo scorso si seppe guardare alla scultura medioevale. Al di là della salvezza dell'edificio, Viollet-le-Duc tendeva insomma a restituirgli il suo ruolo vivo. Ed è il discorso che potrebbe ripetersi per ogni altro suo intervento da Amiens a Carcassonne, a Pierrefonds. Nessuno seppe come lui intendere l'antica architettura gotica: a tal punto da mostrar quasi di possederne l'essenza, e di saperla veramente usare come lingua parlata.

Angelo Dragone

PREMIO SELEZIONE
CAMPIELLO 1981
Anna Banti
UN GRIDO LACERANTE

E finalmente
la donna ebbe il coraggio
di un grido

"La Scala"
RIZZOLI - EDITORE

GINA LAGORIO
SBARBARO
UN MODO SPOGLIO DI ESISTERE
La lezione etica ed estetica
di un grande "minore" del 900.
392 pagine, 16 lav. fuori testo, 12.000 lire
GARZANTI

Molti nomi nuovi nel Comitato centrale, oggi la riconferma del segretario

Kania e Jaruzelski vincono il Congresso Bruciate le tendenze estreme del partito

Esclusi dal massimo organo del poup il capo dello Stato Jablonski, il «duro» generale Moczar, il leader degli ultrariformisti Fiszbach e l'«uomo di Mosca» Grabski - La settimana prossima scioperi sul Baltico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Dal primo scrutinio segreto è emersa finalmente una fisionomia più precisa dell'imprevedibile Congresso del poup. Dopo i colpi di scena dei giorni scorsi, che vedevano in ascesa ora la destra ora la sinistra, il Congresso si è qualificato decisamente di centro. Dalle elezioni dei membri del Comitato centrale è uscita una formazione simmetrica, quasi in senso geometrico. Hanno vinto i centristi di Kania e Jaruzelski, le ali estreme di Fiszbach, liberale, e di Grabski, conservatore, sono state bruciate, mentre si sono salvate le mezzali più moderate: Rakowski, dalla parte liberale, e Olszewski da quella conservatrice.

Dandosi una fisionomia ben precisa il Congresso non ha posto fine alle sorprese che lo caratterizzano sin dall'avvio. Nella prima votazione 200 su 279 candidati hanno ottenuto i voti sufficienti per essere eletti, cioè la metà delle schede più una. Mancano molti nomi illustri del partito; dei membri del *Politburo* uscente sono stati eletti: il primo ministro generale Jaruzelski (con il maggior numero di voti), il primo segretario Kania, il suo braccio destro Barcikowski, il critico della linea del capo del partito Olszowski e fra i personaggi più esposti della linea del rinnovamento, non membri del *Politburo*, il viceprimo ministro Rakowski.

Ecco la graduatoria dei massimi dirigenti decisa dalle votazioni: Jaruzelski 1615 (su 1964 votanti), Kania 1335, Barcikowski 1289, Olszowski 1090, Rakowski 1085. Sei membri del *Politburo* uscente dopo la graduatoria sono stati invece sonoramente bocciati: il capo dello Stato Jablonski, il generale Mocmar, *leader* dei dogmatici nazionalisti, il viceprimo ministro Jagielski, riformista, Zabinski, dell'ala moderata e, come esito più sorprendente, il segretario del partito di Danzica, *leader* degli ultrariformisti, Fisabach; anche Grabski, che aveva chiesto le dimissioni di Kania in conseguenza delle accuse lanciate dal Cremlino, è tra i non eletti.

La maggior parte degli eletti al Comitato centrale è costituita da militanti ignoti, usciti dalla sconvolgente rivolta della base (tre agricoltori hanno superato addirittura il generale Jaruzelski nella graduatoria).

Il primo *plenum* del Comitato centrale nuovo eletto si riunirà oggi nel primo pomeriggio per definire la rosa dei candidati al posto di primo segretario. Fra i delegati ieri circolava una possibile lista dei candidati per la funzione del primo segretario. Comprendeva tre nomi: Kania, Fiszbach e Grabski, il centro e le due ali estreme, appunto. Dopo la sorpresa uscita dalle urne, Kania rimane praticamente senza concorrenti, sempre che il suo amico, il generale primo ministro, non si metta in lizza.

Kania, tuttavia, vincendo non stravince. Non esce da dominatore e per rafforzarsi sarà costretto a cercarsi gli alleati. Un patto di convenienza, secondo le indiscrezioni dal Palazzo dei Congressi, è stato concordato fra i rinnovatori moderati di Kania e quelli più liberali di Rakowski e Fiszbach. Un patto che sta nella logica delle cose. La situazione si potrà complicare dal momento in cui Kania si vedrà probabilmente costretto anche ad un compromesso con Olszowski, uscito più forte di quanto si prevedeva. Un primo passo verso questa intesa è stato forse già la dosatissima relazione presentata da Kania all'apertura delle assise.

Il groviglio di tanti liberali, riformisti, moderati, conservatori e dogmatici si è andato a mano a mano districando mentre proseguiva il dibattito. Ora appare abbastanza chiaro e non soltanto per merito delle prime votazioni. Per i «liberali» l'ha chiarito due giorni fa Rakowski (del suo discorso che ha raccolto più applausi a scena aperta che voti nello scrutinio segreto avevamo già riferito).

Ieri ha spiegato la sua posizione Olszowski. Nella stessa misura in cui Rakowski aveva offerto un'interpretazione più «aperturistica» del rinnovamento inaugurato da Kania, il moderato Olszowski ne ha esposta una variante più restrittiva. Lapidariamente, in cinque punti: le autorità devono essere in grado di prendere decisioni popolari ma anche quelle impopolari; il governo deve salvaguardare i diritti civili ma quando necessita deve pure limitare la libertà; le autorità devono usare mezzi politici ma anche quelli amministrativi e giudiziari; la crisi richiede passi fermi ma non arbitrari; al popolo deve essere detta la verità ma non soltanto quella favorita dal momento.

In fondo, seguendo il dibattito, difficilmente si trovano oratori che respingano il modello polacco del socialismo. Quello nella Polonia per molti versi deve essere un socialismo diverso: nessun altro Paese ha una Chiesa così forte, nessuno ha tanti contadini proprietari, nessuno ha tradizioni nazionali così spiccate anche di sinistra, nessuno infine ha «Solidarietà», scaturito dall'intero intreccio delle peculiarità polacche.

Tutte le correnti in gioco nella dialettica del Congresso prendono in considerazione questa realtà. Danno però una risposta diversa al quesito: che tipo di partito comunista si confà meglio alle condizioni nazionali? Secondo una corrente, il partito opererebbe meglio essendo più flessibile e aperturista, secondo l'altra, per affrontare la realtà dovebbe essere più duro e compatto. Ambedue le tesi passano al Congresso come buone: la prova è che sia per vincere Kania, disegnando un partito allo stesso tempo duro e flessibile, ideologicamente esclusivo e pragmaticamente aperturista. Anche nei confronti dell'Urss si può discernere la fedeltà dottrinaria e quella real-politica, quella convinta da quella imposta. La linea vincente è una combinazione dei due sentimenti: Kania offre garanzie a Mosca dopo aver respinto il tentativo del Cremlino di eliminarlo.

Il partito polacco rinnovato avrà un primo segretario nella rosa fra sabato e domenica. Dopo il voto finale il Congresso non chiuderà i battenti. Molti delegati hanno già obiettato che troppo tempo è stato perduto nelle questioni procedurali ed elettorali, tralasciando la discussione sui programmi e anzitutto sul modo di realizzarli. Di conseguenza le sezioni saranno prorogate di un giorno, a tutta domenica. Il Congresso è dominato da un'ansia di certi momenti confusa ed in altri, invece, patetica di riportare il partito in sintonia con le ansie del Paese. Il Paese ne prende atto. Lo si vede dall'interesse generale suscitato, però è incerto se mettersi a sua volta in sintonia con il Congresso. A Danzica, Walesa è stato sconfitto in seno a «Solidarietà» sulla proposta di astenersi dagli scioperi.

I portuali del Baltico scenderanno in sciopero la prossima settimana per rivendicare le stesse condizioni concesse ai minatori. La compagnia aerea «Lot» bloccherà i suoi voli nello stesso periodo per protestare contro il rifiuto del governo di accettare il direttore eletto dal consiglio operaio dell'impresa e contro l'imposizione a quel posto per decreto di un generale.

Il partito si è misurato in questi giorni con se stesso. Ora dovrà ritornare al compito che finora non ha saputo assolvere: quello di misurarsi con il Paese.

Franz Barbieri

Suicida in Polonia il professor Weiss

VARSAVIA — Il professor Marian Weiss, specialista polacco di fama mondiale, direttore del centro medico di riabilitazione nei pressi della capitale, si è suicidato la notte scorsa, secondo quanto si apprende ufficialmente.

Non si conoscono i motivi del suicidio del prof. Weiss, che nell'autunno scorso è stato uno dei candidati al dicastero della Sanità.

OSSERVATORIO

Le armi spaziali incubo imminente

Il missile «Cruise»: non ancora in linea, già superato?

L'America, si dice, è quel Paese in cui per un dollaro si acquistano tutte le aspirine necessarie per una vita ma poi si finisce con il consumarle in due settimane. La massima, costo a parte, è valida per la sicurezza che dovrebbe derivare dai moderni armamenti: in realtà, armi come i missili *Cruise* della Nato, che dovrebbero garantire la pace in Europa, esauriscono la loro funzione quasi prima ancora di essere dislocate, a causa dell'imminente avvento di armi ancora più sofisticate e micidiali.

I raggi *laser* sono ormai vicini: in queste settimane la Usaf impiegherà il suo laboratorio a bordo di un Boeing per distruggere con quest'arma fantascientifica un missile balistico *Polaris*. Per dare un'idea di quest'arma, basterà dire che un razzo ipersonico che viaggia a seimila chilometri l'ora si muove solo di tre centimetri nel seimilionesimo di secondo in cui il raggio *laser* percorre un chilometro e mezzo, ad una velocità cinquantamila volte superiore.

Questo tipo di arma sarà pronto, secondo il rapporto «*La strategia del conflitto elettromagnetico*» a cura del colonnello Fitts, tra cinquedieci anni. A differenza delle aspirine, il costo del progetto sarà di almeno cinquemila miliardi di lire, ma, come conseguenza diretta, la guerra nello spazio, nell'aria, sul mare e in terra non sarà più la stessa.

Secondo uno studio del Pentagono, una stazione dotata di armi laser nello spazio può neutralizzare i missili intercontinentali, i razzi balistici lanciati dai sommergibili e anche gli aerei che volano ad alta quota. Il segreto è lo sviluppo dello «spectrum», una derivazione dal *radar*, le cui componenti ottiche forniscono le basi per il raggio *laser*.

L'Urss, naturalmente, sta sperimentando le stesse armi, in una corsa folle alla «guerra dei mondi» di H. G. Wells. La nazione che disporrà per prima di queste armi potrà, non senza rischio, esercitare immense pressioni politiche sullo Stato rivale. Al limite, la guerra potrebbe trasferirsi dalla terra nello spazio.

In questo contesto di progresso, diciamo così, tecnologico, un ruolo importante avrà il programma *Shuttle*, per i cui veicoli il Pentagono sta già costruendo centri militari spaziali nelle basi di Vandenberg e Peterson. Nel 1983 lo *Shuttle* porterà nello spazio un «sensore» a raggi infrarossi, il cui nome in codice è «*Teale Rubin*» e che controllerà praticamente ogni cosa che si muove nello spazio, missili compresi.

Successivamente, verrà installato sullo *Shuttle* un congegno di puntería detto «*Talon Gold*», che servirà alle armi *laser* aerotrasportate. L'alternativa alla morte che viene dallo spazio è il negoziato tra la Nato ed il Patto di Varsavia. Il negoziato — a sua volta — è possibile in una atmosfera internazionale di distensione e di equilibri. Ma, avvertiva John Foster Dulles, che non era certamente una colomba, «*la pace sicura non sarà mai possibile fino a che l'umanità dedicherà le sue migliori intelligenze alla guerra*».

Renato Proni

Beirut sotto le bombe

Beirut. I primi soccorsi alle vittime del raid aereo israeliano sui campi palestinesi (Upi)

Ci ha lasciati il
PROF. ING.
Rinaldo Sartori
Con profonda tristezza lo annunciano i figli Sergio con la moglie Rosa Maria Martinetti, Marcello con la moglie Paola Lupano, Mario con la moglie Silvia Venturello, il fratello Claudio, cognati Emanuele, Bella, Mariateresa Banal e parenti tutti. Funerali lunedì 20 corr. ore 8,45 Parrocchia «Crocetta».
— Torino, 17 luglio 1981

I nipoti Maria Silvia, Simonetta, Davide e Marco piangono il loro caro NONNO.

La famiglia Lupano, Martinetti e Venturello sono vicine a Sergio, Marcello e Mario

Il Consiglio direttivo collegio Ipasvi è vicino con conforto alla famiglia Sartori-Lupano per la morte del
prof. Rinaldo Sartori
— Torino, 17 luglio 1981

Ricordano la figura dell'impareggiabile maestro e l'esempio della doti morali del
PROF. ING.
Rinaldo Sartori
Ernesto Arri
Giovanni Cantore
Donato Carlucci
Pier Giorgio Galliano
Raffaele Pisani
Giancarlo Rossi
Giampietro Salerio
Paolo Searde.
— Torino, 18 luglio 1981.

I Dirigenti, Funzionari, Agenti di Città e Dipendenti tutti della Gerenza di Torino delle Assicurazioni Generali partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia del co-gerente sig. Marcello Sartori per la scomparsa del padre
PROF. DOTT. ING.
Rinaldo Sartori
— Torino, 17 luglio 1981

Sono molto vicini al caro amico Marcello Sartori i colleghi ed amici:
Giacomo ed Anna Noce
Gaetano e Rosalia Bianchi
Giacomo e Rosanna Grignano
Carlo e Liliana Rivetti
Emilio e Maria Grazia Viganò
Umberto e Lina Panchera
Remo ed Elda Michelotti
Silvio e Marisa Gamba
Gianni Todde
Emma Rosa Cipi
Franco Parodi
Guido Azzoni
Remo Brosero
Dario Orione
Giuseppe Pario Bert
Luisa Aly
Marisa Bonzatto
Giancarlo Ballerano
Mario Giulio Bacchetti
Francesco Emma
Giovanni Ferrero
Teobaldo Medana
Giuseppe Pietrunti
Carola Varetto
Salvatore Zagaglia
Rosa Briccarello
Pier Carlo Peiffini
Anna Canalone
Graziella Sgarzarella
Angela Arouri
Aldo Pencina
Luciano Chimenti
Luciana Molino.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dell'illustre socio nazionale
prof. Rinaldo Sartori
— Torino, 18 luglio 1981

Il Direttore, i Docenti e tutto il personale dell'Istituto di Elettrotecnica Generale del Politecnico di Torino, partecipano al lutto della famiglia Sartori per la scomparsa del
prof. Rinaldo Sartori
di cui ricordano i molti anni di apprezzato insegnamento e di illuminata guida dell'attività di Ricerca.
— Torino, 18 luglio 1981.

Il Direttore, i Docenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Meccanica Teorica del Politecnico di Torino, partecipano commossi alla scomparsa del
prof. Rinaldo Sartori
— Torino, 18 luglio 1981.

Il Direttore, i Docenti e il Personale dell'Istituto di Elettronica e Telecomunicazioni del Politecnico di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Rinaldo Sartori
— Torino, 18 luglio 1981.

Partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari.
Michel Albini
Maria Teresa e Mario Angelino
Edoardo Barbiale
Basilio Bona
Dennis Carlucci
Piero Demichelis
Renato Demori
Francesco Donati
Carla Fassina
Franco Ferraris
Giovanni Piero Bellotti
Roberto Gamondo
Luigi Gili
Emilio Giuliano Trampolin
Italo Gorini
Pietro Lalizio
Aldo Lanzavini
Vito Mauro
Giuseppe Mazzeo
Marco Mazzolenis
Mario Milanese
Emilio Petrini
Elio Picasso
Luigi Pigliacelli
Roberto Ponzi
Giuseppe Reviglio
Silvano Riviera
Angelo Serra
Giancarlo Serra.

Consiglio di Amministrazione, Presidente, Direttore generale, Collegio dei Revisori dei Conti, Rivenditori e Personale tutto dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. ing. Rinaldo Sartori
già Direttore, Vicepresidente e Presidente dell'Istituto.
— Torino, 17 luglio 1981.

Partecipano con grande tristezza al dolore della famiglia Sartori Andrea Ferro Milione e Giorgio Montalenti.
— Torino, 17 luglio 1981.

Vittoria, Franco Elsi Celler sono affettuosamente vicini ai suoi cari nel loro grande dolore.

Il Presidente e i membri della Commissione per la metrologia del Consiglio nazionale ricerche prendono parte al lutto della famiglia per la morte del
prof. Rinaldo Sartori
illustre membro della commissione che per lungo tempo presiederà con competenza e autorevolezza.
— Torino, 18 luglio 1981.

Il Direttore e il Personale dell'Istituto di Metrologia del C.N.R. partecipano al dolore del prof. Sergio Sartori per la scomparsa del
prof. Rinaldo Sartori
— Torino, 18 luglio 1981.

La Presidenza generale, l'Ufficio centrale, la Redazione e i Soci tutti dell'Associazione elettrotecnica ed Elettronica Italiana partecipano col più profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROF. DR. ING.
Rinaldo Sartori
già presidente generale della associazione.
— Milano, 18 luglio 1981.

Il Comitato elettrotecnico Italiano partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del
prof. Rinaldo Sartori
che fu consigliere e che partecipò per molti anni alla propria attività. La presidenza si associa al dolore di quanti lo conobbero
Corrado Gonzato
Francesco Barozzi
Giorgio Dal Monte
Mario Lelio
Emilio Camagni
— Milano, 18 luglio 1981.

Madeleine, Luca, Barnaba e Sigfrido Lanzavecchia sono uniti a Sergio.

Giuseppe Biscuola
Pier Paolo Cividini
Giovanni Piero Bellotti
Italo Gorini
Renzo Mormone
Augusto Raffaele Gino
si stringono con affetto a Sergio, Marcello e Mario nel comunicare ricordo del caro, indimenticabile maestro e amico RINALDO.

Improvviso incontro tra il capo di Kabul e Breznev in Crimea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Forse non si sono esaurite tutte le speranze per la proposta Cee sull'Afghanistan. Breznev e Karmal non indicano più, come «*unica via per la soluzione*», il piano presentato da Kabul nel maggio 1980; si limitano invece a suggerire che esso «*potrebbe essere*» un buon punto di partenza per risolvere la crisi. E' una sfumatura, in contrasto con il duro «no» al dialogo con i Dieci espresso prima dall'agenzia *Tass* e poi dal ministro degli Esteri afghano Dost, ma è una sfumatura sintomatica. Viene, infatti, da un inatteso incontro fra il capo del Cremlino e il suo fedele alleato di Kabul.

Il colloquio fra Breznev e Karmal, del quale ha riferito succintamente la *Tass*, inaugura la serie delle visite estive che i capi del mondo socialista fanno al *leader* sovietico. Si è svolto in Crimea, dove Breznev è in vacanza.

La visita di Karmal ha coinciso con la partenza da Leningrado, dove si era brevemente trattenuto dopo i colloqui moscoviti con Gromyko, del ministro degli Esteri indiano Narasimha Rao.

Con Karmal, a quanto riferisce la *Tass*, Breznev ha approfondito le questioni della sicurezza mondiale, con un particolare accento sulla situazione nella zona del Golfo; ha riaffermato il suo desiderio di «*normalizzazione*» e ha ancora una volta accusato i «*circoli imperialisti*» di «*attuare una politica avventuristica*». Esaminando poi «*gli aspetti internazionali della situazione attorno all'Afghanistan*» — la formula con cui Mosca ribadisce che lo *status* interno non si tocca — entrambi hanno denunciato «*le interferenze di alcuni Stati imperialisti, di forze egemonistiche e dei loro alleati*», responsabili di impedire la discussione «*su base pratica*» del caso afghano. Quindi, nella frase che potrebbe anche riaccendere le speranze di Lord Carrington, l'uso di quel condizionale, «*potrebbe essere*», anziché del rigoroso imperativo finora espresso da Mosca a proposito delle proposte di Kabul del 14 maggio 1980.

Fabio Galvano

Aspra battaglia in Afghanistan tra ribelli e russi

NUOVA DELHI — Aspri combattimenti tra soldati sovietici ed insorti afghani sono avvenuti di recente a Gulbahar, città che dista cento chilometri da Kabul all'imboccatura della vallata di Panjsher. E' quanto rivelano fonti attendibili della capitale afghana.

I ribelli, che indossavano le uniformi dell'esercito governativo, sono inoltre penetrati nella base sovietica di Kelagai, fortemente presidiata, ed hanno dato fuoco a diverse cisterne di carburante.

Israele: «Nessuna tregua ai terroristi fedayn»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il portavoce dell'esercito israeliano, poco dopo l'incursione dei jet di Tel Aviv su Beirut, ha dichiarato che sono stati bombardati i quartieri generali di Al Fatah e del Fronte democratico per la liberazione della Palestina, e ha precisato che gli aerei sono tornati indenni alle basi senza essere intercettati dall'aviazione siriana e senza essere colpiti dalla contraerea.

La radio dell'Olp sostiene invece che gli edifici colpiti non erano sede delle organizzazioni palestinesi, ma edifici civili nel quartiere dell'università araba.

La presidenza del Consiglio dei ministri ha emesso un lungo comunicato in cui afferma che «*Israele ha sempre cercato di evitare gli obiettivi civili e ha concentrato i suoi sforzi su quelli militari e sui depositi d'armi, mentre le organizzazioni terroriste hanno fatto esattamente il contrario. Israele* — aggiunge il comunicato — *continuerà ad evitare di colpire la popolazione civile, ma di fronte alla crescente minaccia e all'accresciuto armamento dei terroristi, deve colpirli dove si trovano: Israele non darà tregua al nemico*».

Il viceministro della Difesa ha, a sua volta, commentato alla radio: «*Israele ha deciso di colpire il terrorismo palestinese alla testa e siccome la testa si trova a Beirut ha dovuto colpire Beirut, decisa ad andare più avanti se questo non bastasse*».

Mentre ieri il Libano ed l'Olp hanno chiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza, il ministro degli Esteri israeliano, Itzhak Shamir, ha dichiarato ieri sera di sperare che i siriani non interverranno e che i palestinesi trarranno «*insegnamento*» dall'incursione. Shamir si è detto sicuro che l'operazione di ieri non avrà conseguenze sulla missione dell'inviato americano Philip Habib e tanto meno nei rapporti con gli Stati Uniti, ribadendo la tesi che Israele ha agito per legittima difesa.

I mass-media sottolineano che l'Alta Galilea ha continuato a subire i tiri delle katiusce palestinesi, costringendo gli abitanti di Kiryat Shmona a passare la notte nei rifugi, mentre ieri mattina sono caduti razzi nell'ospedale di Nahariya, sul Mediterraneo, ferendo quattro persone.

Giorgio Romano

Usa imbarazzati Habib non parte per la Siria

WASHINGTON — L'attacco aereo israeliano sul Libano sembra aver imbarazzato l'amministrazione americana, che aveva in animo di annunciare ufficialmente proprio ieri la ripresa delle forniture di caccia F-16 a Israele, dopo una sospensione di cinque settimane in seguito ai raid sul reattore nucleare iracheno di Tamuz. Una fonte ufficiale del governo di Washington ha dichiarato: «*Non è solo una coincidenza; stanno cercando di scavare un fossato fra noi e gli arabi*».

L'inviato americano Philip Habib ha rimandato il suo viaggio in Siria a causa dei bombardamento in Libano e della «*circolazione di truppe aeree israeliani*». Habib si trova in Arabia Saudita nel quadro della sua visita in Medio Oriente come mediatore per la «*crisi dei missili*» fra Damasco e Tel Aviv e per la crisi libanese.

Riprovazione in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Riprovazione in Vaticano per gli attacchi aerei e i bombardamenti israeliani contro i palestinesi in Libano e per i bombardamenti effettuati da questi ultimi con razzi «Katiuscia» di fabbricazione sovietica contro villaggi israeliani di frontiera.

Ricordato, quindi, che proprio in questi giorni sono in corso nel Libano «*pazienti trattative*» per restituire al Paese «*un minimo di sicurezza e una speranza di ripresa*», trattative che potrebbero venire pregiudicate dai bombardamenti di questi giorni, il giornale vaticano così prosegue: «*Confidiamo che il senso di responsabilità delle parti, la reazione dell'opinione pubblica mondiale e l'intervento delle autorità governative più direttamente interessate valgano a far cessare gli scontri, a riportare serenità nelle popolazioni e a favorire un'atmosfera propizia al negoziato*».

Il nuovo partito di Jenkins si attesta (col 42,4%) dopo i laboristi

Inatteso successo socialdemocratico nel collegio operaio di Warrington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Qualcosa di veramente straordinario, di rivoluzionario anzi, è avvenuto sulla scena politica britannica. Il Socialdemocratic Party, concepito pochi mesi fa e che più che un partito è tuttora un'aspirazione, ha superato trionfalmente la sua prima, e durissima, prova elettorale. Anche i più scettici riconoscono oggi che una forza nuova ed esuberante s'è inserita d'impeto al centro della gamma politica, una forza che, alleata ai liberali, potrebbe in teoria conquistare il potere alle prossime elezioni generali.*

L'esito della «battaglia di Warrington» non ha precedenti nella storia inglese degli ultimi 35 anni. Warrington è un collegio operaio tra Liverpool e Manchester, in cui la preminenza laborista pareva inattaccabile, anzi intoccabile. Ma questa fortezza, che il Labour Party aveva sempre considerato un suo feudo, è quasi crollata giovedì tra le braccia dei dissidenti socialdemocratici. L'ex presidente della Cee, Roy Jenkins, non ha vinto il seggio ma ha raccolto una messe imponente di suffragi, assai più di quanti egli stesso ne sperasse.

Lasciamo parlare le cifre. Alle ultime elezioni generali, nel maggio '79, il candidato laborista aveva come sempre schiacciato l'avversario conservatore ed era entrato ai Comuni con una maggioranza di 10.274 voti. Alla by-election, l'elezione suppletiva, di giovedì, il candidato del Labour Party è prevalso invece con una misera superiorità di soli 1759 voti: e i tories hanno visto calare i propri di ben il 78 per cento, una disfatta umiliante. Roy Jenkins, il rappresentante di un partito di cui Warrington fino a qualche settimana fa non conosceva neppure il nome, ha ricevuto 13.521 suffragi.

Ancora più eloquenti le percentuali. Dei voti deposti dal 67,07% dell'elettorato, i laboristi ne hanno conquistati il 48,3 per cento, i socialdemocratici il 42,4, i conservatori un lilliputiano 7. E' quel 42,4 per cento che ha lasciato l'Inghilterra stupefatta, che ha costretto i leaders laboristi e tories a rimangiarsi i dileggi e i motteggi con cui avevano commentato la campagna di Roy Jenkins. Ancora all'inizio della settimana, pareva impossibile che i socialdemocratici arrivassero al 30 per cento, si diceva: «Sarà già tanto se supereranno il 25».

La socialdemocrazia ha dunque spiccato il volo, con un decollo alla Concorde. La sua origine intellettuale-borghese (da cui il nomignolo «socialisti-chic» o «in poltrona») non sembra insospettire gli elettori, nemmeno coloro che hanno sempre appoggiato la sinistra laborista. La prossima prova si avrà in ottobre, quando Shirley Williams gareggerà in un'altra suppletiva, meno ardua di quella a Warrington, a Croydon North-West, nella zona di Londra. Per governo e opposizione sono sviluppi tempestosi. L'«uomo della strada» non ha più fiducia né nella «ferrea» Margaret Thatcher né nei laboristi, divisi e impotenti.

Mario Ciriello

Invasione di mezzi pesanti per abusi dei capiufficio

Shopping a Mosca col camion

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dove vanno tutti quegli Zil, quei Maz, quei Gaz e quei Kamaz? Dove va l'esercito dei camion di Mosca, enormi e vuoti? Una delle prime cose che colpiscono il turista straniero, in Urss, è il numero degli autocarri che circolano sulle strade. In certi momenti, nelle vie della capitale, stringono d'assedio le automobili, anche se la fabbrica della Zhiguli e Togliatti fa del suo meglio per accrescere, a ritmi occidentali, la schiera delle utilitarie e completare l'intasamento degli ampi corsi stradali.

Che cosa fanno quei grandi camion, sovente sgangherati e con le ruote che oscillano paurosamente, capaci di incunearsi sportivamente fra le Volga nere e la tavolozza di colori delle Fiat sovietiche? E' una domanda d'obbligo: il più delle volte i loro cassoni vuoti lasciano perplessi. Da anni, fra gli occidentali che vivono a Mosca, a quella domanda si risponde con una battuta: «*Sta andando a fare la spesa*».

La Moskovskaja Pravda, quotidiano della capitale, ha aguzzagliato i suoi segugi. Il risultato non sorprende. I mastodontici signori della strada vanno proprio a fare la spesa. La casistica elencata dal giornale è sufficiente a far piovere qualche denuncia (ma se ne saprà mai qualcosa?) e forse a scoraggiare lo «*shopping*» con mastodonte.

Mezzogiorno presso il mercato Koptevskij. Il camion Zil-130B è fermo davanti all'ingresso. Porta le insegne della Mastrojtrans (trasporti edilizi di Mosca). Ma non ha cemento, né mattoni, né tondini di ferro. L'autista confessa subito: attende un caporeparto della fabbrica Mastrosov, la compagna Udovizkaja, la quale è andata a comperare due chili di patate.

La tentazione moralistica del giornale, come sempre accade in casi del genere, prende il sopravvento. Che i dirigenti delle organizzazioni citate, tuona la Moskovskaja Pravda, prendano in considerazione i risultati di quest'indagine e che «*almeno gli "eroi" di questa storia paghino di tasca propria l'uso non giustificato degli autocarri*», paghino gli autisti che si sono prestati al gioco. Chi credeva che le auto blu dei sovietici fossero soltanto le onnipresenti Volga nere ora sa che anche i camion possono essere blu.

f. gal.

L'incontro di Colombo e Genscher

Roma e Bonn vogliono un'Europa più unita

BONN — I ministri degli Esteri italiano Colombo e tedesco-federale Genscher saliutano il discorso tenuto martedì scorso dal segretario di Stato americano Haig, che ha nuovamente espresso la ferma volontà del governo americano di avviare presto trattative con l'Unione Sovietica per giungere a una limitazione degli armamenti. Nello stesso tempo sono concordi nel giudicare il momento attuale opportuno per compiere insieme un passo avanti nel processo di integrazione politica della Comunità europea.

Questi i punti centrali di un comunicato che ha diffuso ieri il ministero degli Esteri federale sulla visita di lavoro compiuta a Bonn dal ministro degli Esteri italiano. Colombo ha avuto un colloquio di più di tre ore con il collega tedesco Genscher nella sua abitazione nei dintorni di Bonn.

Temi del colloqui, oltre ai rapporti Est-Ovest, sono stati il vertice del sette Paesi più industrializzati che comincerà a Ottawa lunedì prossimo e la questione della Namibia. Parlando con i giornalisti, al termine dell'incontro, Colombo ha detto che il colloquio è stato «*improntato non solo ad amicizia, ma anche a grande spirito di collaborazione e comprensione dei reciproci punti di vista*». Sui temi trattati — ha aggiunto il ministro degli Esteri italiano — le posizioni si sono rivelate «*molto affini*».

I due principali promotori dell'Unione europea (Genscher e Colombo hanno espresso la primavera scorsa la necessità di procedere verso l'integrazione politica della Comunità) hanno dedicato un'ampia parte del loro scambio di idee a questo argomento. «*Abbiamo confermato* — ha poi sottolineato Colombo ai giornalisti — *che sembra sia due governi che questo sia un momento che richiede il rilancio dell'Unione europea e l'impegno per presentare agli altri governi obiettivi da raggiungere in questa direzione*».

Concordanza di vedute si è registrata anche nella valutazione che Genscher e Colombo hanno fatto del prossimo vertice di Ottawa. «*Deve lanciare un segnale dell'unità*».

Attentato dell'Ira Soldato inglese ucciso in Ulster

LONDRA — Un soldato è stato ucciso ieri dai guerriglieri dell'Ira in Ulster, mentre prosegue la missione della Croce Rossa Internazionale che tenta di far cessare lo sciopero della fame a otto guerriglieri detenuti a Maze.

In un attentato presso la frontiera con l'Eire, tre soldati inglesi sono stati colpiti, e due sono rimasti feriti gravemente. Uno di questi due, Orvin Dean, un ragazzo di 21 anni, del Kent, è morto all'ospedale.

L'Ira ha rivendicato la paternità dell'attentato. La stessa organizzazione, secondo la polizia, è anche responsabile della bomba che per la seconda notte consecutiva ha danneggiato la linea ferroviaria tra Belfast e Dublino, sempre presso i confini con l'Eire.

(Continua a pag. 5)

Il primo scoglio per la Francia socialista di Mitterrand

Arduo nazionalizzare imprese controllate da Usa e Germania

I problemi più spinosi si pongono con il colosso chimico Roussel-Uclaf (della tedesca Hoechst) e con quello elettronico I.T.T.-France (dell'americana I.T.T.) - Anche per le banche, come la Paribas, situazioni delicate: si rischia di urtare gli arabi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Il socialismo del «terzo tipo» — Maurice Duverger chiama così il mitterrandismo, per distinguerlo dalla socialdemocrazia e dal socialismo «reale» — si sta incagliando su una delle riforme più qualificanti e importanti della legislatura appena cominciata: le nazionalizzazioni. Questa operazione, tendente a fornire ai pianificatori parigini strumenti efficaci senza compromettere l'economia di mercato, si sta rivelando più difficile del previsto. Il primo ministro Pierre Mauroy aveva annunciato la settimana scorsa, davanti all'Assemblea Nazionale, tempi molto stretti nella realizzazione: le maggiori banche private e gli undici gruppi industriali, elencati nel programma socialista, sarebbero dovuti passare sotto il controllo pubblico al più presto, in gran parte durante la sessione parlamentare d'autunno. Ma alla prima riunione della commissione interministeriale incaricata della questione si è riacceso il dibattito tra moderati e massimalisti, non tanto sul principio, ormai accettato da tutti i membri del governo, quanto sui metodi e i ritmi.

Le difficoltà affiorate sono anzitutto tecniche. Come assorbire ad esempio i grandi gruppi multinazionali, in cui la partecipazione straniera è maggioritaria? Il problema riguarda due colossi, uno dell'industria chimica, Roussel-Uclaf, l'altro dell'industria elettronica, la I.T.T.-France. La prima, la Roussel-Uclaf (con una cifra d'affari superiore a un miliardo di dollari) è controllata dalla società tedesca Hoechst, la seconda, la I.T.T.-France (con una cifra d'affari leggermente inferiore) è controllata dall'americana I.T.T.

Il governo si è impegnato a rispettare le quote straniere o a rimborsarle se gli interessati lo desiderano. Non poteva fare altrimenti. Resta però da studiare come comportarsi nel caso tedeschi e americani decidessero di conservare i loro pacchetti d'azioni maggioritari. Può restare lo Stato francese con una quota minoritaria in una società straniera? A che cosa servirebbe in questo caso la nazionalizzazione, dal momento che i pianificatori parigini non potrebbero applicare i loro programmi?

Altro problema, molto simile, è costituito dalla C.I.I.-Honeywell-Bull (con una cifra d'affari di circa un miliardo e mezzo di dollari), di cui l'omonima società americana detiene il 47 per cento delle azioni. In Francia questo gruppo è il numero uno nel campo dell'informatica. Inoltre, come nei casi precedenti, la branca francese della C.I.I.-Honeywell-Bull riceve buona parte della tecnologia necessaria dagli Stati Uniti.

Il socialismo del «terzo tipo» è insomma inciampato nelle multinazionali. Da qui le esitazioni del governo e il riaffiorare dei ministri moderati, che tendono ad allungare i tempi dell'operazione e se possibile a evitare le nazionalizzazioni delle industrie più impegnative, più difficili comunque da trasferire nel settore pubblico. I tre grandi gruppi a partecipazione maggioritaria tedesca e americana restano nel programma, come il primo ministro ha precisato durante un dibattito televisivo, saranno oggetto di negoziati con gli azionisti d'oltre-Atlantico e d'oltre-Reno.

Nel riferire ampiamente le incertezze sorte nel governo, il quotidiano *Le Matin* (filosocialista), riporta la frase di Mauroy circa i tre gruppi: *«Non ho detto nazionalizziamo, ho detto trattiamo»*. Problemi diplomatici evidenti impongono al primo ministro una grande prudenza. Ed è una cautela che non tiene conto soltanto dei gruppi americani e tedeschi. La nazionalizzazione delle maggiori banche parigine d'affari, le quali hanno ramificazioni in altri Paesi, rischia di urtare la suscettibilità degli arabi, clienti cospicui anche della Francia socialista. La Paribas, ad esempio, ha cinque importanti filiali nel Golfo Persico: e il temè che gli sceicchi del petrolio esitino ad affidare i loro capitali a istituti controllati da uno Stato gestito dai socialisti.

Le Matin sostiene che più il governo si addentra nei meccanismi delle nazionalizzazioni, più alcuni ministri si interrogano sulle dimensioni da dare al settore pubblico. Affiorano appunto esitazioni e si moltiplicano le dichiarazioni contraddittorie. Non è ancora chiaro, tra l'altro, come saranno indennizzati gli azionisti. La tattica che verrà seguita sarà quella di accelerare le nazionalizzazioni più semplici (riguardanti i gruppi industriali francesi) per poi poter prendere tempo, rinviando quelle più spinose.

Bernardo Valli

Kosovo: si dimette capo della provincia

BELGRADO — Dzavid Nimani, capo della provincia jugoslava del Kosovo, che fu teatro in marzo di sanguinosi tumulti, ha presentato le dimissioni.

Un mese fa era stato il numero uno del partito comunista locale, Mahmut Bakali, a rassegnare il mandato.

Profondo cordoglio a Hollywood per la scomparsa del giovane produttore

Il figlio della Mangano è morto mentre in aereo filmava i salmoni

La sciagura in Alaska - Federico De Laurentiis, 26 anni, stava realizzando un documentario sulle migrazioni dei pesci - Nella nebbia il suo «Cessna» s'è scontrato con un altro velivolo

NEW YORK — *«La famiglia De Laurentiis è distrutta dal dolore. Ringrazia tutti gli amici, i conoscenti e gli spettatori che le hanno testimoniato la loro partecipazione per la tragica morte di Federico»*.

Con queste parole, la casa del produttore italiano a Hollywood ha comunicato che Dino De Laurentiis, Silvana Mangano e le loro tre figlie si sono riuniti per le esequie del giovane scomparso. La famiglia è in attesa di una comunicazione dalla polizia di Anchorage, in Alaska, sul trasporto della salma e intorno ad essa si è già estesa una cortina di riserbo e di protezione. Dall'Alaska la polizia ci ha fornito qualche particolare sull'incidente aereo che è costato la vita all'unico maschio di Dino De Laurentiis e Silvana Mangano. Federico, 26 anni, partito da Anchorage su un «Cessna 185» pilotato da Sumner Putnam per girare personalmente alcune scene della migrazione annuale dei salmoni.

Stava sorvolando la zona di Bristol Bay quando è sopraggiunto un «Cessna 206» pilotato da Ray Mitchell, un uomo d'affari del Texas. Il tempo era nuvoloso e la visibilità scarsa. I due aerei si sono scontrati senza che i piloti potessero tentare una manovra diversiva.

Secondo la polizia, Federico De Laurentiis, e gli altri due uomini sono morti sul colpo quando gli aerei sono precipitati. L'incidente, avvenuto mercoledì mattina, è stato scoperto solo a sera. La casa del produttore, avvertita subito, ha rintracciato i membri della famiglia nel giro di poche ore.

La polizia dell'Alaska ha precisato che il maltempo ha fatto numerose altre vittime negli ultimi giorni. Martedì, sei persone sono morte a bordo di un «Beechcraft» caduto su un'isola e mercoledì hanno perso la vita tre piloti di un «DC 4» che tentava di atterrare con i motori guasti e due ufficiali di un caccia militare in volo di addestramento.

La «De Laurentiis Production» ha precisato che Federico svolgeva attività direttiva presso la Casa del padre ormai da alcuni anni. Con il titolo di vicepresidente, egli controllava di fatto tutte le produzioni televisive, che erano in rapida espansione. Federico aveva partecipato alla lavorazione di «King Kong», una versione moderna del celebre film degli Anni Trenta, con cui è stata lanciata l'attrice Jessica Lange; e più tardi aveva creato da solo il documentario «She dances alone».

Di persona, egli seguiva soprattutto i documentari, che si preparava a distribuire anche in Europa. Federico De Laurentiis aveva conquistato a Hollywood molti amici: si prevedeva per lui un futuro almeno tanto brillante quanto quello del padre.

La Mecca del cinematografo è rimasta profondamente costernata dalla morte del giovane. Essa è l'ennesima nel giro di pochi anni per i figli delle massime personalità hollywoodiane. Qualche mese fa è perito in un drammatico incidente (giocava con una pistola) il figlio di Mary Tyler Moore, l'interprete di «Gente comune», e si è tolta la vita il figlio di Louis Jourdan, il mai dimenticato attore di «Gigi». I giornali della California, riferendosi anche all'episodio del bambino di Romy Schneider, hanno parlato di «dolorose fatalità». Altrove, in America, la stampa ha però dato la notizia in poche righe e senza commenti.

Dino De Laurentiis si era trasferito negli Stati Uniti una decina d'anni fa lamentando l'impossibilità di continuare a produrre film in Italia.

Morto Groettrup padre dei missili sovietici

BONN — Helmut Groettrup, esperto di missili ed ex collaboratore di Wernher Von Braun nella progettazione dell'arma nazista «V2», è morto a Monaco all'età di 83 anni. Groettrup è deceduto il 4 luglio scorso, ma la notizia è stata diffusa ieri.

Dal 1939 e fino alla fine della guerra lo scienziato aveva lavorato nel laboratorio di Peenemuende insieme a Von Braun nella progettazione della bomba volante, la «V-2».

Eccezionali misure di sicurezza del governo canadese per proteggere la riunione

Ottawa, 3000 poliziotti vigilano sul vertice Segreto di Stato il menù dei sette premier

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTREAL — *Le autorità canadesi avevano previsto tutto, soprattutto le misure di sicurezza, che saranno ferree, per assicurare una protezione assoluta ai partecipanti del vertice di Ottawa, che si aprirà lunedì. Tutto, salvo gli scioperi che paralizzano da tre settimane le poste e la rete televisiva inglese da parecchi mesi.*

Se il potente sindacato dei tecnici televisivi riuscirà, come ha intenzione di fare, a impedire la diffusione delle immagini del vertice (che i loro colleghi di almeno tre Paesi, Inghilterra, Italia e Giappone si sono impegnati a non utilizzare per solidarietà), il summit potrebbe perdere quell'aspetto spettacolare delle sei riunioni che l'hanno preceduto.

Il primo ministro canadese Trudeau non ha risparmiato, negli ultimi mesi, tempo e fatica per convincere i colleghi che non sarà possibile limitarsi alla pubblicazione di un comunicato anodino. Trudeau ha insistito con i suoi interlocutori perché diano un impulso reale al dialogo Nord-Sud. Se i dirigenti delle grandi democrazie industrializzate, a parte Mitterrand, sembrano esitanti a impegnarsi su questa strada, una quarantina di organizzazioni politiche, sindacali e religiose si incaricheranno di «richiamarle all'ordine» organizzando simultaneamente un «vertice popolare» a Ottawa. Da oggi rappresentanti del nuovo partito democratico canadese (socialdemocratico, affiliato all'Internazionale socialista), di comitati di solidarietà con le lotte popolari in alcuni Paesi americani (El Salvador, Guatemala eccetera) e organizzazioni religiose (Sviluppo e pace, Giustizia e pace) inviteranno il pubblico a partecipare, all'università di Ottawa, a dibattiti su quattro temi: El Salvador, Namibia, militarizzazione e disarmo, crisi economica. Domani sarà organizzata una manifestazione per le strade della capitale; a partire da lunedì, gli organizzatori del «vertice popolare» sperano di poter costituire un «centro stampa parallelo» nell'albergo in cui sono alloggiati i giornalisti stranieri. La manifestazione davanti al centro nazionale d'arte, dove i sette capi di Stato e di governo terranno una conferenza stampa congiunta alla fine del vertice, martedì, potrebbe provocare problemi ai responsabili della sicurezza, che hanno ricevuto consegne rigorosissime e vogliono evitare a ogni costo la ripetizione degli incidenti del marzo scorso, durante la visita di Reagan.

E' improbabile che questa volta avvengano incidenti del genere, perché il pubblico e la maggior parte dei duemila giornalisti accreditati saranno tenuti a rispettosa distanza. Dal loro arrivo a Ottawa, domenica, il cancelliere Schmidt e nella capitale canadese da giovedì, per una visita ufficiale) gli invitati di Trudeau saranno portati con elicotteri militari in una località di villeggiatura a mezza strada tra Ottawa e Montreal, sulla riva québecoise dell'Outaouais, che divide l'Ontario dalla provincia francofona. Saranno tutti ospitati nello stesso edificio immerso nella campagna. Costruito interamente in legno, con diecimila tronchi di cedri giganti nel 1830, il castello di Montebello non ha, nonostante il nome, nulla di un castello, ma è stato trasformato per l'occasione in una vera fortezza. I sette capi di Stato passeranno insieme, domenica sera, e si riuniranno lunedì, a Montebello, lontani dai giornalisti; questi resteranno a Ottawa, dove sono previste conferenze stampa a cura dei membri delle varie delegazioni. Martedì, per il secondo e ultimo giorno del vertice, ritorneranno a Ottawa in elicottero; proseguiranno l'incontro nel palazzo del Parlamento, quindi diffonderanno il comunicato finale, nelle sue parti essenziali già pronto, prima di rispondere alle domande dei giornalisti.

Quasi tremila poliziotti, compresi i membri dell'antiterrorismo, vigileranno sul tranquillo svolgimento del vertice. Dei dieci milioni di dollari (dieci miliardi di lire) spesi per l'organizzazione dei summit, almeno due milioni serviranno per la sicurezza.

Un sistema televisivo a circuito chiuso molto sofisticato, con telecamere fissate sui tetti, a Ottawa, permetterà di sorvegliare le strade e la folla. Uomini rana ispezioneranno il fiume che circonda il castello di Montebello, e un triplice cordone di polizia impedirà a chiunque di avvicinarsi. Gli attentati contro Reagan e il Papa hanno convinto i dirigenti canadesi che nulla è eccessivo in materia di sicurezza. Anche i menu sono un segreto di Stato: ogni cibo servito agli ospiti di Trudeau sarà assaggiato in anticipo.

Bertrand De La Grange

Copyright «Le monde» e per l'Italia La Stampa

Lago di Harrington (Canada). Il premier Trudeau con Schmidt. Dietro, la moglie del cancelliere

Usa: detenuto «dimenticato»

WEST CHESTER (Pennsylvania) — Un detenuto americano, «dimenticato» in prigione per 29 anni, senza essere mai stato condannato da un tribunale per uno speciale reato, è stato liberato ieri. Emmanuel Treadway, ritardato mentale, 42 anni, era stato arrestato all'età di 17 anni per un tentativo di stupro. Non avendo né una famiglia né un avvocato che si interessassero del suo caso, Treadway ha passato 15 anni in varie prigioni senza venir giudicato da una corte. Inviato in un centro per handicappati mentali, era stato definito «leggermente ritardato».

Dopo aver soggiornato sette anni in questo centro, è stato accusato nuovamente di stupro e trasferito nella prigione della contea di Chester (Pennsylvania). Solo nel 1977 un avvocato d'ufficio si è interessato al suo caso. Dopo aver fatto revocare le accuse pesanti formulate a carico di Treadway, il legale si è adoperato per ottenere il suo rilascio.

Sotto le macerie di un edificio

A Gedda sono 21 gli operai morti

ROMA — Il crollo dell'edificio in costruzione a Gedda, avvenuto mercoledì sera, ha causato la morte non solo di nove operai italiani, ma, in tutto, di 21 persone. E' quanto si è appreso dall'Arabia Saudita. Sotto le macerie si troverebbero ancora dei corpi. Non è stato però precisato quanti cadaveri siano già stati recuperati.

Nel momento del crollo, venticinque operai, 12 italiani e 13 egiziani, si trovavano nel cantiere impegnati per la maggior parte al decimo piano della costruzione, che aveva già raggiunto il dodicesimo ed ultimo piano.

Cinque di essi, tutti feriti in maniera grave, sono stati subito estratti dalle macerie e trasportati immediatamente in ospedale. Uno di essi è però deceduto poco dopo.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta sull'incidente e l'imprenditore responsabile della costruzione, che sarebbe di nazionalità libanese, è stato arrestato. Secondo il governatore di Gedda, un cedimento del terreno potrebbe essere la causa della catastrofe. Si tratta del primo incidente del genere avvenuto in Arabia Saudita dal 1966 quando un edificio di cinque piani crollò a Medina e tutti i suoi abitanti rimasero uccisi.

La sciagura di Gedda ha provocato l'intervento del ministro del Lavoro Di Giesi. Nell'esprimere il proprio cordoglio ai parenti delle vittime, il ministro ha fatto sapere di ritenere «improcrastinabile» l'approvazione da parte del Parlamento del «Ddl» che reca norme per la sicurezza sociale, le malattie, gli infortuni ed il pensionamento di lavoratori italiani dipendenti da imprese operanti all'estero, già presentato alla Camera nel febbraio 1980.

Alla Farnesina si continuano a seguire con la massima attenzione, in costante collegamento con l'ambasciata a Gedda, gli sviluppi della situazione nel cantiere in cui si è verificato il crollo.

Per il timore di ulteriori crolli sono tuttora sospesi i lavori di rimozione delle macerie in attesa dell'arrivo di una squadra di tecnici stranieri invitati dalle autorità saudite.

Il ministero degli Esteri, d'accordo con quello dell'Interno, ha deciso di inviare sul posto l'ingegner Pastorelli, comandante dei Vigili del fuoco di Roma, e altri due esperti in demolizioni, il cui arrivo a Gedda è previsto per stamane.

Sul crollo dell'edificio l'Associazione nazionale costruttori edili ha precisato che «nessuna delle imprese costruttrici dei lavori è associata all'Ance».

L'Ance afferma che «la propria linea e quella delle imprese aderenti, impegnate all'estero in opere di grande importanza per l'economia nazionale, è sempre stata ispirata al rispetto rigoroso delle procedure di legge ed amministrative che tutelano il lavoro all'estero sul piano contrattuale e previdenziale».

«Anche nei rapporti con il sindacato — aggiunge la nota — l'Ance non ha mai rifiutato alcun confronto e ha costantemente sostenuto la necessità che tali tutele siano assicurate in via generale a tutti i lavoratori italiani operanti all'estero».

Medicinali più cari in Francia

PARIGI — Le medicine aumenteranno del 2,5 per cento in Francia a decorrere dal 15 luglio. Lo ha annunciato il ministero della Sanità, che si ripromette anche di compiere una revisione.

Lo afferma un politico argentino

«Gelli si trova a Buenos Aires»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Licio Gelli, il capo della «Loggia P2» rifugiatosi all'estero, si trova a Buenos Aires: lo ha affermato l'uomo politico argentino Patricio Kelly in un incontro con i giornalisti convocati nel suo domicilio.

Come riferisce l'agenzia «Noticias argentinas», egli ha reso noto di avere chiesto al presidente della Repubblica generale Roberto Viola e alla giunta militare di fare svolgere una inchiesta sulle attività di questa organizzazione in Argentina.

«L'Argentina è la principale succursale della P2» ha sostenuto Patricio Kelly il quale ha aggiunto che l'ammiraglio Emilio Massera — ex membro della giunta militare — è la più eminente personalità argentina che abbia eseguito ordini «del profugo Licio Gelli».

Durante la conferenza stampa Kelly — secondo la citata agenzia — ha esibito fotocopie di documenti che starebbero stati sequestrati dai magistrati italiani in diversi domicili di dirigenti della «P2». A proposito di quest'ultima, egli ha affermato tra l'altro: *«E' incredibile come noi argentini non ci rendiamo minimamente conto di questa realtà criminosa... Uno degli obiettivi di questa organizzazione è stato di destabilizzare i governi di Argentina, Uruguay e Perù e di occupare posizioni di potere in tutta l'America Latina, così come avvenne fatto qui in Argentina l'ultimo governo peronista»*.

Nella sua conferenza stampa, durata quasi un'ora, Patricio Kelly ha ripetuto più volte che Gelli si trova attualmente in Argentina: a suo tempo era a Buenos Aires, poi si è trasferito a Mendoza, infine è tornato in questa capitale «dove si trova, ben protetto e nascosto», mentre «in precedenza ha soggiornato in Uruguay dove la "P2" possiede investimenti per 500 milioni di dollari».

r. b.

Scomparse tre lettere di Washington

NEW YORK — Dieci lettere scritte da notissimi personaggi storici americani sono scomparse misteriosamente dalla biblioteca statale di Glassboro. Le missive facevano parte della collezione Stewart ed erano custodite in cassaforte.

Un inventario ha permesso di accertare che mancavano tre lettere di George Washington, 2 di Thomas Jefferson, e altre cinque scritte da Benjamin Franklin, Andrew Johnson, Andrew Jackson, Ulysses Grant e James Buchanan.

Un manualetto che sta andando a ruba negli Usa

«Come farsi in casa il ripetitore per vedere le tv di tutto il mondo»

NEW YORK — L'ultimo best-seller americano è un «Fallo da te», un manualetto che insegna a costruire «il ripetitore televisivo domestico», il cono del ripetitore, un aliante a forma di piatto, del diametro massimo di cinque metri, è di 3000 dollari circa, tre milioni e mezzo di lire, meno di un'automobile. Lo si monta in cortile, o in giardino, in un paio di giorni. Dà risultati strabilianti: si «aggancia» infatti ai satelliti artificiali in orbita intorno alla Terra a quasi 40 mila chilometri di altezza, e consegna al televisore di casa i migliori programmi di tutto il mondo.

Il «Fallo da te» è la novità del momento, ma il «ripetitore televisivo domestico» esiste negli Stati Uniti già da due anni. Nel '79, lo si poteva comprare per posta da Neiman-Marcus, i grandi magazzini del Texas, per 35 mila dollari, 45 milioni di lire. Oggi, il suo prezzo massimo, montato, è di 20 mila dollari, 24 milioni di lire. La maggior parte degli utenti, però, preferisce costruirselo con gli amici. Si calcola che il «ripetitore televisivo domestico» arricchisca ormai il tempo libero di 15 mila famiglie americane, che si godono già spettacoli televisivi più belli del mondo.

Questa superantenna non è senza inconvenienti. Intanto è brutta da vedersi e in certi comuni si pensa di proibirla (il Canada, che aveva copiato la moda, l'ha già bandita). In secondo luogo, deve essere collocata in uno spazio relativamente aperto, cosa difficile in città. Infine, patisce le interferenze delle trasmissioni telefoniche a microonde. Ma i proprietari ne sono egualmente entusiasti. «Abbiamo una finestra aperta sul mondo — ha dichiarato il portavoce della loro associazione, la Compagnia delle stazioni di terra — e la usiamo a nostro piacimento».

La superantenna funziona in questo modo: prende il segnale dal satellite artificiale, lo mette a fuoco su un riflettore, di lì lo manda a un amplificatore, questo ingrandisce il segnale di 100 mila volte, un elaboratore lo adatta all'audiovideo, la televisione lo passa sullo schermo. Basta un solo ripetitore televisivo domestico per un intero caseggiato, e infatti molti condomini, alberghi, residence se lo stanno montando. In tale caso, il costo è irrisorio. Poiché nessuno paga il canone, è molto meglio della televisione a cavo, che pure furoreggia negli Usa.

L'unico guaio che si profila è di carattere legale. Le televisioni a cavo, che sono quelle che pagano i satelliti, e naturalmente i canali televisivi nazionali, si sentono defraudati. Hanno già fatto ricorso ai tribunali e al governo, ma per ora senza esito. Le prime lamentano le perdite dei canoni, che sono sui 20 dollari mensili; le seconde, che non riscuotono canone, lamentano la perdita di pubblicità col calare del pubblico. La protesta non è diretta tanto contro le singole famiglie, quanto contro le piccole società che cercano di introdurre il «ripetitore televisivo domestico» in un complesso di edifici.

Il progresso tecnologico consentirà infatti di ridurre le dimensioni del «piatto» a meno di un metro di diametro, e a montarlo sul tetto di casa. Si calcola che nel 1985, cioè tra quattro anni appena, il prezzo della superantenna, già installata, sarà di 500 dollari al massimo, 600 mila lire. Diventerebbe allora una specie di elettrodomestico.

r. c.

Lotta contro il voracissimo insetto che provoca disastri e panico in tutta la California

Un'ingegnosa trappola sessuale per sterminare la mosca mediterranea, il terrore della frutta

LOS GATOS (California) — Il moscerino della frutta, noto anche come mosca mediterranea, sta facendo gravi danni nei frutteti californiani. Il governatore della California Edmund Brown ha chiesto al presidente Reagan di dichiarare la California «zona disastrata».

L'invasione della mosca mediterranea è ormai fuori controllo: dopo due notti impiegate a disinfestare 8 miglia quadrate si è infatti scoperto che nel frattempo la mosca aveva invaso un'area di doppia estensione e si stava dirigendo velocemente verso Central Valley. Brown ha detto che la California rischia un disastro economico di dimensioni senza precedenti perché tutta la produzione agricola dello Stato potrebbe essere distrutta dalla mosca.

La mosca mediterranea della frutta (Ceratitis capitata), un insettino minuscolo lungo soltanto cinque millimetri, è il nemico più temuto degli alberi da frutta, non solo nel vecchio mondo — si pensa sia originaria dell'Africa Occidentale — ma ormai quasi dovunque. Qualsiasi tipo di frutto succulento e zuccherino, dalle arance alle albicocche, dalle pesche ai mandarini, dalle pere alle nespole, non è salva dall'insidia delle sue voracissime larve lunghe, strano a dirsi, più dell'adulto: misurano otto millimetri.

Queste larvette sembra abbiano l'argento vivo addosso, sono infatti estremamente mobili e come niente fanno salti perfino di dieci centimetri, ma la loro caratteristica più saliente è la straordinaria voracità per cui, divorando avidamente la polpa dei frutti, la trasformano in breve in una poltiglia bruna marcescente. Tempo una dozzina di giorni, abbandonano la pesca, l'albicocca o la pera ormai sfruttate e, scivolando sul terreno, si trasformano nello stadio quiescente di «pupe». Uno studio durante il quale avviene la metamorfosi definitiva che dà origine all'insetto alato. E così, dopo dieci o venti giorni, sfarfalla la mosca adulta, che pensa subito ad accoppiarsi e a deporre le uova.

I frutticoltori americani, così come quelli di altri Paesi, stanno tentando tutti i mezzi per combattere le orde dei minuscoli parassiti che distruggono interi frutteti con enormi danni economici. Qualche risultato incoraggiante si è ottenuto da quando si conoscono i «feromoni», speciali sostanze chimiche prodotte dagli insetti che trasferiscono messaggi da un individuo all'altro della stessa specie. I maschi della Ceratitis attirano le femmine emettendo uno speciale feromone sessuale, di cui si conoscono anche la formula chimica. Non si è però ancora in grado di fabbricarlo sinteticamente in laboratorio.

Tuttavia si sono scoperte delle sostanze chimiche — chiamate «paraferomoni» — che, pur non essendo prodotte dagli insetti, agiscono egualmente da messaggeri chimici, anche se assai meno potenti dei feromoni naturali. Il più noto di questi, il «trimedlure», esercita un notevole potere di attrazione sui maschi della «Ceratitis capitata» e lo si usa con discreto successo in vari tipi di trappole che consentono la cattura dei fecondatori, senza il cui concorso la riproduzione del parassita diventa impossibile.

Isabella Lattes Coifmann

Stato civile di Torino

18 LUGLIO 1981

NATI — Traina Davide; Amadio Paola; Tundenelli Vittorio; Gastaldo Fabio; Migliana Daniela; Cardellicchio Nicolas; Daniele Leo; Campbell Doris; Carcaltonio Cosimo; Taddei Roberta; Jaffeis Sonia; Malerma Domenico; Gubia Miriam; Leone Marco; Peccelli Francesca; Rossetti Matteo; Arnaudi Alessandro; Pulecchio Davide; Tullanelli Noemi; Gallo Sabrina; Cianci Danilo; Furlan Irene; Busso Elisa; Piuto Luca; Natale Vincenzo; Silvestre Fiorenza; Aliotino Carmela; Pili Alessandro; Campo Arbury; Sedd Massimo; Milazzo Elisa; Di Cosma Francesco; Natarelli David; Bellofiore Rocco; Rosanna Annalisa; Mundo Davide; Giordanino Davide; Servelli Giacomo; Rossetti Valentina; Amarelli Cesare; Giunco Emanuele; Barcellona Vincenzo; Sellmese Pamela; Viotti Maria Francesca; Sanlica Silvana; Vercellino Aris Elisa; Musso Elisa; Girlandi Valeria; Falchi Laura; Surace Vincenzo; Antonelli Viviana; Stanga Silvia; Carmellino Stefano; Allocco Andrea; Sevi Alessandro; Pascalis Francesco; Selano Massimo; Eufemi Daniele; Cerà Alberto; Pellegrini Elena; Pittalora Sara; Bocciardi Sara; Orfa Barbara; Fasolco Nicola; Sgarzi Emanuela; Perà Graziella; Gallocchio Pierluigi; Mascarello Andrea.

MORTI — Selano Vincenzo, di anni 68, nato a Corle, pens., abitante in c.so M. Grappa 43; Tria Anna Maria, a. 52, Mercatopiccolo, cas., v. Pio VII 98; Magnani Lina, a. 65, 8, Nazzaro De' Burgondi, cas., c. Adriatico 8; Casalegno Lorenzo, a. 58, Torino, medico, c. G. degli Abruzzi 31; Renerino Michele, a. 70, Pomaretto, pens., v. Scarlatti 12; Bianco Maria Laura, a. 51, Torino, dott.ssa, v. Villar 45; Stanchet Raffaello, a. 64, Castiglione d'Arcia Siena, pens., v. Lancia 68; Anselmo Vincenzo, a. 80, Cerignola, pens., c. G. Cesare 148; Tassinaro Enrichetta, a. 82, Torino, pens., v. Cavalcanti 9; Filippi Caterina, a. 78, Villanova Mondovì, pens., v. S. Damiano 14; Guala Marina v. Maruffi, a. 83, Vinovo, pens., v. Farò 8.

Deceduti in ospedale: Tedesco Giuseppe, a. 58, Campo Calabro, pens.; Bollini Margherita in Roberto, a. 78, Racconigi S. Antonio, pens.; Bottinelli Eugenio, a. 44, Sarmas, pens.; Fiore Maddalena, a. 80, Villastellone, pens.; Casa Piero, a. 74, Lucera, pens.; Calciano Teresa, a. 77, Lavello, pens.; Sciarrone Pietro, a. 45, Corsano, pens.; Russo Luigi, a. 64, Napoli, pens.; Gai Mitelli Aldo, a. 59, Vela, pens.; Pedrazzini Antonio, a. 52, Saronno, driver; Tenne Anita a. 70, Marineo, pens.; Mascarello Caterina, a. 71, Cherasco, pens.; Minea Bove Giuseppa, a. 81, Cerio, pens.; Zanzoni Mario, a. 47, Torino, mecc.; Negro Bernardino, a. 81, Mombello Monf., pens.

Nati 66 - Morti 28

19 LUGLIO 1981

NATI — Pettinari Cristiano; Cavaliere Roberta; Agliano Maria; Richiardi Andrea; Rosa Anna; Venala Lucia.

MORTI — Molaro Romana, di anni 87, nata a Susa, pensionata, abitante in via Capua 22; Passoggetto Luigia, a. 69, Scarnafigi, pens., c.so S. Maurizio 9; Pelati Natalina, a. 64, Pancalieri, pens., v. N. Gioia 19; Bassi Fiorenzo, a. 77, Trieste, pens., v. Bibiana 71; Scaglioti Giuseppe, a. 71, Casale Monf.to, pens., v. Pannini 3a bis; Conti Claudio, a. 65, Torino, pens.; p.za Gozzano 15; Forzano Tommaso, a. 87, Buenos Aires, pens., str. Monginevro 180; Pelella Luigi Antonio, a. 58, S. Mauro Tor.se, geometra, Lgo Po Antonelli 165.

Deceduti in ospedale: Miskovitch Antonio, gg. 3, Torino, infante; Farnolani Marina, a. 70, Torrita di Siena, pens.; Gubitoso Gio Battista Marco, a. 68, Spilimbergo, pens.; Nicolio Rosa, a. 88, Sant'Agata di Esaro, pens.; Di Vita Antonio, a. 62, Agrigento, art.; Di Cecio Alfredo, a. 74, Torino, pens.; Castanagna Maria, a. 87, Bene Vagienna, pens.; Cavallo Valentina, a. 77, Milano, pens.; Gaveau Assunta ved. Mancarani, a. 78, Cirié; Rosso Ramón, a. 73, Villa Aldobro; Tornelo Virginia ved. Reda, a. 81, Torino, pens.; Bolle Francesco, a. 86, Casale Monf.to, pens.; Malan Walter, a. 34, Luserna S. Giovanni, pens.

Nati 6 - Morti 21

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Saletta

anni 66

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Adriana, il figlio Alberto con la moglie Luisella Silvano, Fabrizio ed Ermanno; la figlia Fernanda con il marito Flavio Gabbero, Lorena ed Alessandro; nipoti, parenti, colleghi, amici e parenti tutti. Si ringraziano medici ed infermieri del C.to primo piano per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Roma 63, Moncalieri indi la cara salma proseguirà per Moncalvo d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 18 luglio 1981.

Domenico e Rosina Minola con nonna Pelli commossi partecipano.

Nilo e Aldina Minola con la piccola Roberta sono vicini ad Alberto.

Alfredo e Maria Quirino addolorati partecipano al lutto.

Bepi e Tina Barbasso partecipano commossi al dolore di Alberto e famiglia.

Impiegati e Maestranze della Bit Bi-CAT si associano al dolore del signor Alberto Saletta per la perdita del PAPÀ.

Michele Manai e famiglia e Maestranza della ditta Ilati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pietro Saletta

— Torino, 17 luglio 1981

Partecipano al dolore di Alberto: Emilia, Marinella, Gigi, Elio, Tina, Amedeo, Giorgio, Giovanna; Ermanno, Luciana; Piero, Pia; Giorgio, Nanda; Carlo, Marleni Franco, Ivo; Mario, Anna; Nata, Milli.

Cristianamente come è vissuto ci ha lasciato l'

Ing. Enrico Morteo

Con anima straziata lo piangono la sua Necci, le sorelle Gina, Letizia, Iolanda, cognato, cognata, nipoti e la tutte affezionata Emma. Funerali oggi ore 10,15 da parrocchia G. Madre di Dio. La presente è ringraziamento.

—Torino, 18 luglio 1981.

Donatella e famiglie partecipano profondamente al dolore di zia Nucci.

Rita e Giacomo Dacia partecipano al dolore di Nucci.

I nipoti Giancarlo, Giuliana, Renata, Enrico con le loro mamme piangono ricordando con infinito affetto la zia ENRICA.

Le famiglie Gabriel Bisso piangono con Nucci il caro amico

Enrico Morteo

— Torino, 17 luglio 1981

E' mancata

Orsola Giovanna Brunero

anni 76

La piangono la sorella Camilla, cugini e amici. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15, parrocchia S. Giovanni Bosco, via Sarpi 117. Non fiori, opere di bene.

— Torino, 18 luglio 1981.

Le famiglie Chiavione partecipano al dolore di Camilla.

E' mancato

Efisio Battaglia

carrellista all'Ufficio Vendite

anni 51

Lo piangono la moglie Florentina, i figli con la rispettiva famiglia, il fratello, i parenti tutti. Esequie ore 15 abitazione Mossa a Venaria, trasporto a Villanova (AT) con arrivo ore 14,30 chiesa parrocchiale.

— Rifreddo di Venaria, 18 luglio 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Vittorino Magliacco

gestore Agip

Lo annunciano addolorati la moglie Anna, la mamma, fratelli, sorelle, nuoceri, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali a Scarnafigi sabato 18 alle ore 10,30.

— Scarnafigi, 17 luglio 1981.

(Continua a pag. 6)

«Il mio amico avvoltoio»

San Diego. Mike, guardiano nel parco nazionale, ha fatto amicizia con un avvoltoio, 2 metri e 70 d'apertura alare: «E' tranquillo, affettuoso, mi segue ovunque — dice — come un amico»

Il collegio stava indagando sui crolli a S. Angelo e Lioni

Si dimettono (per gravi minacce) i periti del terremoto in Irpinia

Le intimidazioni per lettera e per telefono - «Ti offriamo 50 milioni se darai la colpa dei crolli al sisma» - Quattro persone già incriminate per omicidio colposo plurimo

S. ANGELO DEI LOMBARDI — Il collegio dei periti del tribunale che stava indagando sui crolli verificatisi a S. Angelo dei Lombardi e a Lioni, due fra i centri dell'Irpinia più tragicamente colpiti dal terremoto del novembre scorso (a S. Angelo i morti furono circa 700, a Lioni quasi altrettanti) ha rassegnato ieri il proprio mandato alla procura della Repubblica di S. Angelo.

Le minacce, i ricatti, le intimidazioni con cui si tenta di intralciare la nostra indagine, ha spiegato il magistrato il coordinatore, il prof. Michele Pagano, docente di tecnica delle costruzioni presso la facoltà d'ingegneria dell'università di Napoli, non ci consente di portare avanti con la necessaria serenità il compito affidatoci.

Così, in attesa che la procura esamini la situazione e adotti i necessari interventi, restano bloccati i provvedimenti giudiziari a carico di non meno di 130 personaggi che nella relazione della commissione d'inchiesta venivano indicati quali responsabili di crolli colposi di edifici che avrebbero dovuto invece resistere al terremoto. Si tratta, infatti, di palazzi in cemento armato il cui progetto di costruzione contemplava la particolare situazione tettonica a rischio sismico della zona.

Le perizie del prof. Pagano e degli altri componenti della commissione, gli strutturisti proff. Bruzzese e Ciliberti e un esperto sismologo, avevano già stabilito che in molti dei palazzi in cemento armato crollati e la cui costruzione risaliva a meno di cinque anni, mancavano addirittura le più basilari strutture portanti quali i pilastri a sostegno e le travi di collegamento.

Secondo quanto ha denunciato il prof. Pagano nel rimettere al magistrato l'incarico affidatogli, si sarebbero state nei suoi confronti gravi minacce di rappresaglia se nella relazione peritale avesse dichiarato che i crolli degli edifici esaminati erano dovuti a carenze strutturali e non alle scosse sismiche.

Tali minacce, sempre stando a quanto affermato dal prof. Pagano al procuratore della Repubblica, sarebbero state compiute telefonicamente che per lettera. All'inizio ci sarebbe stato anche un tentativo di corruzione: «*Ti offriamo 50 milioni se darai la colpa dei crolli al terremoto*». Le indagini dei periti guidati dal prof. Pagano avevano già portato alla incriminazione di quattro persone, un costruttore, un progettista, un direttore dei lavori e il responsabile dell'ufficio del Genio Civile di Avellino, contro i quali il magistrato aveva spiccato ordine di cattura per omicidio plurimo colposo.

Sulla vicenda ha rilasciato una dichiarazione il sindaco di S. Angelo, Rosanna Repole. «*Le ripetute e pressanti minacce rivolte al collegio peritale costituiscono il colpo più grave inferto alla nostra comunità dopo quello del terremoto del novembre '80. E' chiaro* — continua Rosanna Repole — *che in questo clima le stesse condizioni del nostro lavoro di ricostruzione verrebbero gravemente compromesse, se tali attentati alla giustizia e alla memoria dei nostri morti non venissero immediatamente sventati. Su questo pretendiamo l'aiuto e il consenso di tutti gli organi istituzionali e di tutte le forze sociali: è il soccorso più importante, più indispensabile alla nostra rinascita*».

Mozzo sedicenne ucciso dal cuoco sulla petroliera

SASSARI — Un giovane mozzo, Salvatore Torini, 16 anni, di Augusta (Siracusa), è stato ucciso a bordo della motocisterna «Columbia Ere», dal cuoco della nave, Piero Caruso, 53 anni.

L'omicidio è avvenuto a conclusione di un litigio originato, pare, da futili motivi. Subito dopo l'arrivo a Olbia, l'omicida è stato portato nella caserma dei carabinieri, in attesa di essere trasferito nel carcere di Tempio Pausania con l'accusa di omicidio volontario.

Lavori di ristrutturazione forse sbagliati

Asinara: inchiesta per irregolarità?

SASSARI — Nonostante la chiusura dei bracci speciali di massima sicurezza di «Fornelli» e «Centrale», avvenuta a fine dicembre con lo sgombero dei detenuti politici ritenuti pericolosi, il supercarcere dell'Asinara continua a far parlare di sé. L'inchiesta giudiziaria sarebbe stata avviata dal procuratore della Repubblica di Sassari dott. Antonio Poggiu su presunte irregolarità che sarebbero state compiute nell'effettuazione dei lavori di ristrutturazione dei bracci speciali di massima sicurezza per ospitarvi i terroristi «rossi» e «neri».

Irregolarità sarebbero pure state commesse nella gestione dello spaccio e dell'azienda agricolo-pastorale, nelle opere di miglioramento per la sistemazione degli agenti e dei carabinieri che nel periodo «caldo» assicuravano la sorveglianza dei detenuti politici ritenuti pericolosi. Il «top secret» ed il riserbo dei magistrati non consentono di conoscere i particolari dell'inchiesta sia per quanto riguarda il periodo delle presunte irregolarità e le circostanze che le hanno rese possibili, sia in relazione alle persone che potrebbero esservi implicate.

Si è soltanto appreso che dell'inchiesta giudiziaria sono stati informati il procuratore generale della repubblica di Cagliari dott. Giuseppe Villa Santa ed il ministero di Grazia e Giustizia.

Undicenne preso a calci è morente

RAGUSA — Un ragazzo di Modica, Roberto Orlando, 11 anni, è in fin di vita per trauma cranico ed emiparesi destra. Per il momento non è possibile operarlo.

Le indagini svolte dalla polizia hanno accertato che martedì scorso Roberto Orlando aveva avuto la peggio, in una colluttazione, provocata da banali motivi, con un ragazzo di 15 anni, Vincenzo Nani, che lo avrebbe ripetutamente colpito con calci alla testa.

Successo della manifestazione-spettacolo organizzata a Villa Ada

Ogni sera 10 mila romani rivivono le musiche e il clima degli Anni 60

ROMA — *Paul Anka, «Per un pugno di dollari», Mario Carotenuto, il governo Tambroni, Wertsio e la Zoppelli, i Beatles, Garzena e Nicole («Lei è proprio nato con la camicia», «Sì, ma di popeline Capri»), una coppia sorridente nella cinquecento giglio topo, Rocky Roberts, le calze Omsa, dopo «Carosello» tutti a nanna. Per molte notti ancora, questi suoni, queste immagini si rincorreranno nel verde di Villa Ada: e se l'afflusso sarà sempre quello dell'altra sera, a fine luglio saranno più di centomila i romani che torneranno, ballando anche teneramente «Michelle», riscoprendo il Sugoro Althea e l'infallibile tapettore Rock, avranno compiuto questo viaggio a ritroso attraverso i mitici Anni Sessanta.*

Al primo appuntamento, giovedì sera, sono arrivati in più di diecimila, fra muniti di biglietto (seimilacinquecento), paltò dello «scavalco» e ritardatari, entrati senza ostacoli quando la festa stava per finire. Nicolini e la Cooperativa Murales, hanno battezzato questa nuova manifestazione dell'Estate romana «Alla ricerca del decennio perduto», quel decennio accorciato, spezzato dal '68, che i trentenni di adesso sembrano da qualche tempo voler riscoprire a tutti i costi.

Alla fine di un lungo viale, subito prima della pista da ballo, un grande cubo di tela bianca — la «macchina del tempo» — costringeva tutti quelli che ci passavano dentro a un rapido «flash back», bombardandoli di diapositive. Il giovane Moravia, Pier Paolo Pasolini, Segni presidente della Repubblica, le strisce di Nembo Kid, due ragazze in bikini e capelli cotonati. Tutto, rigorosamente, in bianco e nero. Poco più avanti la pista, il palco, e ai lati due schermi per le proiezioni in contemporanea degli schetches di «Carosello».

La musica, ovviamente, l'ha fatta da padrona: prima la «Big Band» della Rai, con un direttore d'orchestra anch'egli in perfetta sintonia con la serata, Piero Umiliani. Poi, fino a mezzanotte, la migliore musica di quegli anni, alternata al «peghegè», Morandi e i Rolling Stones, Rita Pavone, Los Marcellos Ferial. Con i trentenni fra il pubblico, in netta prevalenza, incuranti dei pettini che sulla pista equamente ci si distribuiva.

Sugli schermi laterali, Mike Bongiorno e Mariannini, lo ragazza impacciata che tira giù qualche spazzolata e volta le spalle («La lacca che si elimina con tre colpi di pettine»), Tato e Tata, un'antologia dei «Musichiere», per chi amava il cinema la versione integrale di «Marinai in coperta» (protagonista Little Tony), e alla fine, per chiudere la serata, tra urla di disapprovazione del pubblico, la musichetta di «Carosello», un po' la sigla dell'intera manifestazione.

Continuerà così, ogni sera, fino al 27 luglio. I «Flippers», tutti ormai maturi professionisti con famiglia, torneranno su un palco dopo vent'anni, tornerà Edoardo Vianello, Mario Tessuto (quello di «Lisa dagli occhi blu»). Qualcuno cercherà anche di attirare l'attenzione dei trenta-quarantenni su un paio di dibattiti («De "Canzonissima" a "Studio Uno"»; «L'Italia del boom-crang economico»).

Si riparlerà di «bandiera gialla», l'ennesimo salto da «Europa di notte» a «Playmen» spingerà qualcuno a chiedere: la più importante riforma del centro-sinistra, è quella sessuale? E via così, stando bene attenti a frenare prima che, di canzone in canzone, si arrivi al '68. Ci sarà anche la caccia al tesoro, attraverso tutta la città. Per la maratona di ballo, un giornale satirico ha messo in palio una introvabile «600 multipla» del '51.

g. z.

Inchiesta sui promossi per «ragioni sociali»

MILANO — Il Provveditorato agli Studi di Milano ha avviato una indagine amministrativa sull'operato di tredici insegnanti che componevano la commissione d'esame della scuola media «Achille Mauri» per avere promosso «per ragioni sociali» (così hanno scritto in una lettera indirizzata al Provveditore gli stessi insegnanti), undici candidati «assolutamente impreparati».

Gli undici candidati erano studenti-lavoratori, il più giovane ha 35 anni, che avevano seguito un corso per corrispondenza (costo variabile tra le tre e le settecentomila lire).

I verbali degli scrutini verranno esaminati dal Provveditorato.

Rapporto Zamberletti sui disastri nel Sud

NAPOLI — La relazione dell'attività dal marzo al 30 giugno scorso, che il ministro per la Protezione Civile, onorevole Zamberletti, ha consegnato al presidente del Senato, Fanfani, ed a quello della Camera Nilde Jotti è stata ieri illustrata ai giornalisti.

La relazione si apre con una premessa dell'onorevole Zamberletti nella quale viene precisato che dal marzo '81 in poi è cominciata «*la seconda fase del dopo-terremoto, finalizzata al reinsediamento delle popolazioni nelle zone di origine*».

Zamberletti, inoltre, ha affermato che a sette mesi dal terremoto intende confermare l'impegno assunto confortato dai risultati finora raggiunti «*anche se, con il trascorrere dei mesi, l'organizzazione commissariale si è progressivamente indebolita a causa dell'assottigliarsi delle strutture e della riduzione numerica degli uomini a disposizione*».

La seconda parte della premessa è dedicata all'istituzione dell'Alto Commissariato per la Protezione Civile che lo stesso Zamberletti aveva proposto nella prima relazione presentata il 18 marzo scorso e che riguardava l'attività del primo trimestre (24 novembre-28 febbraio).

La relazione è composta da cinque capitoli. Nel primo vengono trattati gli interventi per la ripresa della vita sociale ed economica, soffermandosi particolarmente sull'attività assistenziale prorogata fino al 30 settembre prossimo e sulle convenzioni con gli alberghi che ospitano, attualmente, oltre 21 mila terremotati arretrati dalle zone di massima distruzione.

Nel capitolo successivo è affrontato il problema del reinsediamento delle popolazioni nelle aree terremotate che si basa su questi principali interventi: la installazione di 13.640 alloggi prefabbricati in 76 Comuni dell'area epicentrale; la installazione di altri 10.243 alloggi prefabbricati in 78 Comuni dell'area extraepicentrale; la dislocazione di 11.600 case mobili monoblocco di protezione civile (di cui 501 recuperate dal Friuli); la riattazione degli immobili non gravemente danneggiati per i quali vi è uno stanziamento di 450 miliardi; lo sgombero degli edifici scolastici occupati dai senzatetto.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente ci ha lasciati
Ezio Giuliano
di anni 47
A funerali avvenuti, angosciati lo piangono: la moglie Marcella Cubito con Elena e Ugo, la mamma, i fratelli Gianvittorio con Flavia e Gianluca, Pierpaolo, suocheri, madrina, zie, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carrù, 18 luglio 1981

La Società Anticolitica Balangero esprime la sua profonda partecipazione al lutto per la scomparsa del
geom. Ezio Giuliano
— Balangero, 17 luglio 1981

Sindaco ed Amministrazione comunale di Nole partecipano al lutto per la prematura scomparsa del
geom. Ezio Giuliano
Sindaco di Carlo
— Nole, 17 luglio 1981

Sindaco e Amministrazione comunale di Caselle Torinese partecipano al lutto per la prematura scomparsa del
geom. Ezio Giuliano
sindaco di Carlo
presidente Usl 37
— Caselle Torinese, 17 luglio 1981

Roberto Giudici prende parte con profonda commozione al dolore dei familiari

Amministratori comunali di Valle Torinese e Varisella partecipano al lutto della famiglia Giuliano per la prematura dipartita di
Ezio Giuliano
sindaco di Carlo Canavese
presidente Usl 37
— Valle-Varisella, 17 luglio 1981

Cristianamente è mancato ai suoi cari l'anima eletta di
Felicina Berardo
ved. Berardo
anni 86
L'annunciano il figlio Riccardo con la moglie Rina Ra, nipote e parenti tutti. Funerale in Pistretta sabato 18 corr. ore 16 dalla cappella di San Lorenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 17 luglio 1981

Il figliuccio Giovanni Modiano con Maria ed Enzo piangono la perdita della cara MADRINA e ZIA.

Thielert e Dipendenti ditta Mattana Thielert sono vicini al signor Riccardo per la perdita dell'adorata MAMMA.

Gli amici di Pistretta, famiglie Lancia, famiglie Marchetti Balzac, famiglia Tosco, famiglia Matteo Berardo partecipano al lutto di Riccardo.

Nipoti Berardo, Alberga Pistretta, partecipano al lutto per la perdita della cara ZIA.

Carlo e Lori Bozzano sono affettuosamente vicini all'amico di sempre sig. Riccardo Berardo per la perdita della carissima MAMMA.

Famig.ie Pista partecipano al dolore dell'amico Riccardo per la perdita della MAMMA.

E' mancato, dopo lunghe sofferenze, all'affetto dei suoi cari
Giovanni Muselnato
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosalia, la figlia Nilde col marito Carlo ed il piccolo Sergio, le sorelle Marcella, Virginia col marito Carlo, il fratello Ignazio e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Folcardo Grandi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di Porzo Strada.
— Torino, 18 luglio 1981

Il figliuccio Marco e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa del PADRINO.

La nipote Nicolina e famiglia partecipano al grande dolore.

Alfredo Farlone si unisce al grande dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pancrazio Costa
L'annunciano addolorati la moglie Nina, la figlia Maria Vittoria Berta, nipoti, parenti tutti. Funerali in Usseglio domenica 19 luglio ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.
— Usseglio, 17 luglio 1981

E' mancato
Natale Roletti
L'annunciano il fratello Mario, le sorelle Marina e Pierina, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Bra sabato 18 luglio alle ore 17,30 corso San Secondo 10.
— Bra, 17 luglio 1981

Cristianamente è mancato
Domenico Gritella
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Ferrero Fusié, i figli Liliana, Vincenzo, Aldo con le rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 18 alle ore 16,30 dall'ospedale Civile di Giaveno.
— Giaveno, 17 luglio 1981

La famiglia Malano ricorda con affetto l'indimenticabile
Pietro Prina
— Torino, 17 luglio 1981

Colleghi Servizio Motori FIAT Aviazione partecipano con mesti dispiatto signore
Jole Panizzi Bontani
— Torino, 17 luglio 1981

Maria, Violetta e Pino Mersiani ricordano con affetto la cugina
Orsola Brunero
— Torino, 17 luglio 1981

Tragicamente è mancato
Michele Saragaglia
anni 33
Angosciati l'annunciano la moglie Carla Cagna, papà, mamma, fratelli, nonni, suoceri, cognati, zii, parenti tutti. Funerali lunedì 20 corrente ore 14,15 dall'ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo ed ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza). Dopo le esequie la cerimonia proseguirà per Cirié ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dall'ospedale per Cirié e ritorno.
— Torino, 17 luglio 1981

Il mio caro papà
Ferruccio Debenedetti
mi ha lasciato, con immenso dolore lo annuncia la figlia Clelia. Funerale oggi 18 ore 14,30 via Fabro 6
— Torino, 17 luglio 1981

I nipoti e pronipoti ricordano affettuosamente il carissimo zio FERRUCCIO.

Ignazio ricorda con molto affetto il padrino
Ferruccio Debenedetti
— Torino, 17 luglio 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Zeppegno
L'annunciano i figli Severino e Carla, nuora e genero, fratelli e sorella, cognate e nipoti. Funerali oggi ore 15,30 Piana di S. Raffaele.
— Torino, 18 luglio 1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
cav. Biagio Agù
profondamente riconoscente per la dimostrazione di stima e affetto tributate al loro caro, ringrazia tutti coloro che con parole, scritti ed azioni sono stati affettuosamente vicini, in particolare: cognati Angela Giuseppe Allione, amici fratelli Girlando, Perassi, Vigliani e famiglie, dottor Nini Aluffi, dottor Salvatore Gallo, signora Primo Manea, don Gianni, cugini Carlo, Godino, vicini di casa, Associazione Alpini e Combattenti, Patronato lavoratrici, dirigenti, personale amici Zust Ambrosetti S.p.A. Torino, Milano, Vicenza, S.E.T. Trasporti Parigi, dottor Giulio Roberto e Piani e collaboratori, colleghi di lavoro. La Santa Messa di settima verrà celebrata martedì 21 luglio alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Cavour.
— Cavour, 18 luglio 1981

ANNIVERSARI

1900 1981
Federico Zorli
tipografo
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

Florentina Revial Querena
Alfredo Querena
Sempre ricordati nella famiglia.
— Lanzo, 18 luglio 1981

1915 1981
dott. Luigi Maccotta
Sempre lo ricordano moglie, figli, nuore, nipoti.
— Torino, 18 luglio 1981

1900 1981
Marina Reynaldi
La mamma e i fratelli la ricordano a molti che la vollero bene. Messa ore 18 a Pino Torinese.

18 luglio 1971 - 18 luglio 1981
Nel decimo anniversario della scomparsa dell'
ing. Ezio Rossi
la moglie, i figli ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

1897 1981
L'alba di ogni giorno ci porta il tuo ricordo e l'angoscia di non averti più con noi
Marianna Ferrero
Messa il giorno 19 luglio nella parrocchia di San Gaetano alle ore 18.

18-7-1975 18-7-1981
Luciana Borgarello
Nel pensiero di ogni giorno, il rimpianto di sempre. Furie e figli.
— Collegno, 18 luglio 1981

18-7-1978 18-7-1981
Luciana Magnoni Borgarello
Papà, mamma, Carlina e Danilo con la loro famiglia ti ricordano sempre.
— Collegno, 18, luglio 1981

1900 1981
Evasio Roggero
Con immutato affetto e grande rimpianto.

1972 1981
Giovanni Perlolo
Il fratello prof. Giorgio con immutato affetto

Venticinque anni fa il Signore chiamava a Sé
Mario Lardone
e Piero Veronese
La Messa anniversaria sarà celebrata mercoledì 22 luglio ore 19, Cappella Collegio S. Giuseppe.
— Torino, 18 luglio 1981

Nel decimo anniversario della scomparsa del
prof. Giorgio Shenker
la moglie Loredana Franceschini ed i Collaboratori tutti lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.
— Roma, 18 luglio 1981.

Nel decimo anniversario la moglie ricorda
Ottavio Burzio
Con affetto e rimpianto.
— Torino, 18 luglio 1981

E' la regione italiana che meglio resiste alla crisi estiva

Meno turisti in Valle d'Aosta ma per agosto «tutto esaurito»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — La Valle d'Aosta, pur avendo una flessione di presenze calcolabile intorno al 9 per cento, regge bene la crisi del settore turistico lamentato dalle altre regioni italiane. Il generale rallentamento del flusso turistico di questi primi mesi della stagione estiva in Valle è dovuto, come nel resto del Paese, alla mancata presenza degli stranieri. Giugno ha comunque offerto dati interessanti malgrado sia considerato dagli operatori del settore un mese di transizione tra la stagione invernale e quella estiva.

Alberghi e alloggi sono ancora semivuoti ma per agosto le prenotazioni piovono numerose. A risentire meno della flessione turistica sono i rifugi alpini e i campeggi.

Courmayeur — Le presenze turistiche sono al livello dello scorso anno pur essendo calato il numero degli stranieri. Il 90 per cento dei turisti è italiano e sono aumentate di circa il 10 per cento le presenze negli alloggi condominiali e nelle ville. In rapporto allo stesso periodo dell'anno scorso sono diminuiti gli affitti degli alloggi, abitati ora dagli stessi proprietari.

Ci sono ancora disponibilità alberghiere per fine luglio ma già ora si registra il tutto esaurito per agosto. Forte l'aumento di alpinisti e escursionisti che soggiornano nei rifugi alpini.

La Thuile — Lieve flessione nelle presenze imputabile soprattutto all'assenza dei turisti stranieri. I francesi, che insolitamente invadono la località il 14 luglio festeggiando la presa della Bastiglia, quest'anno non sono arrivati. Se alberghi e alloggi condominiali hanno avuto un calo intorno all'8 per cento, a lamentarsi maggiormente sono i commercianti che non hanno incrementato di molto le vendite. Parecchi i turisti italiani tra i quali, per la prima volta, pensionati e anconitani. Numerosi gli inglesi, quasi tutti alpinisti.

Cogne — Alberghi e alloggi sono zeppi. Pochissime le disponibilità per fine luglio, tutto esaurito in agosto. A giugno si sono registrate 10.710 presenze, 500 in più dello scorso anno. Le cose, finora, paiono andare ancora meglio. I campeggi sono praticamente completi e il numero di visitatori al giardino alpino «Paradisia» e in generale al Parco Nazionale del Gran Paradiso è aumentato di un buon 10 per cento. Anche a Cogne ci sono meno stranieri del solito, ma, al momento, è la località di villeggiatura valdostana più frequentata.

Aosta — Nel capoluogo regionale c'è stata, a giugno, una sensibile diminuzione degli stranieri (circa il 30 per cento) ma luglio e testimone di una netta ripresa. Nei primi dieci giorni del mese si sono registrate circa 8000 presenze, come nello stesso mese dello scorso anno. Mentre sono completamente assenti i turisti tedeschi, quelli italiani sono aumentati dell'8 per cento.

Valtournenche — Aria di crisi: alberghi semivuoti e alloggi sfitti. Neppure per agosto si prevede il tutto esaurito. Parecchi gli stranieri e anche le presenze italiane sono diminuite del 10 per cento. Ancora disponibilità nell'unico campeggio.

Cervinia — La stazione sciistica per eccellenza registra un aumento turistico del 10 per cento. E' l'unica località valdostana ad avere tanti stranieri, soprattutto svedesi, tedeschi e francesi. Negli alberghi e negli alloggi c'è ancora disponibilità sia per fine luglio che per agosto. Sono presenti parecchi alpinisti che hanno anticipato la stagione grazie al poco innevamento delle vette. Due guide di Cervinia, Giuliano Trucco e Walter Cazzanelli, hanno concluso la prima salita stagionale del Cervino, nel 116° anniversario della scalata di Whymper.

Ayas, Champoluc — Molti i posti vuoti negli alberghi, mentre sono affollati i campeggi. La Val d'Ayas, già provata da un inverno senza neve, continua a registrare una crisi turistica preoccupante. I paesi della vallata sono privi d'«assalto» dai turisti soltanto nel fine settimana.

Gressoney St. Jean — Tutto esaurito per agosto, ora ci sono ancora posti liberi negli alberghi, che hanno subito un calo di presenze di circa il 10 cento. I campeggi sono quasi al completo e mancano i turisti stranieri. Per la prima volta soggiorna una comitiva israeliana.

Gressoney la Trinité — Situazione identica a St. Jean con una particolarità: ci sono parecchi stranieri, in maggioranza alpinisti. Per agosto c'è ancora la possibilità di prenotare sia in albergo che negli alloggi. **Enrico Martinet**

Linea aerea Perugia-Milano

PERUGIA — Da lunedì prossimo comincia un servizio di collegamento aereo tra Perugia e Milano Linate con jet «Falcon Mystere 20», un bireattore francese da 14 posti. Il servizio avrà una frequenza quadrisettimanale dal lunedì al giovedì con partenza da Perugia alle 8,15, arrivo a Milano alle nove e, per l'orario estivo, partenza da Milano alle 16,30, atterraggio al S. Egidio di Perugia alle 19,15.

Napoli: Lotto in difficoltà

NAPOLI — Continuano le difficoltà per i giocatori del Lotto. Molte ricevitorie, infatti, sono chiuse sia per ferie sia perché inagibili a causa del terremoto. Lunghe file sono state fatte, ieri, da centinaia di persone per giocare in diversi quartieri della città. Ci sono state anche proteste perché i biglietti ai sono esauriti subito e, in molti casi, le ricevitorie hanno chiuso addirittura con due ore di anticipo.

Per brillare agli esami di maturità basta mezz'ora di yoga la settimana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Tremarella, nausea, subbugli di stomaco, ansia, respiro affannoso, tachicardia, rossori, piccoli collassi, crisi di pianto: non son cose che riguardano tutti gli studenti, d'accordo. Ma parecchi ragazzi, in ogni regione d'Italia, durante gli esami di maturità (gli orali si concluderanno entro una decina di giorni) cadono vittime di queste passeggere sindromi. Capita oggi, e accadeva un tempo, anche quando l'esame era ben più difficile, impegnativo, nozionistico. Tuttavia c'è uno sparuto gruppetto di studenti fortunati che si sono presentati all'esame orale di maturità a cuor leggero, allenati a vincere ogni stress, a dominare l'angoscia, a non batter ciglio dinanzi a eventuali difficoltà di risposta: sono una quindicina di ragazzi dell'istituto per ragionieri «Gramsci» di Mestre, i quali durante l'anno scolastico avevano seguito una specie di corso sulle «tecniche di autodistensione», condotto dal loro professore di ginnastica.

Questo professore di educazione psichica (oltre che fisica) si chiama Marco Travaglini, è iscritto a psicologia nell'università di Padova e sostiene con grande convinzione che allenarsi spiritualmente alla serenità in vista di piccole o grandi prove che la vita ci chiede, è utilissimo. «*Tanto più utile* — dice — *se si tratta di ragazzi che sono pronti a ricevere semplici insegnamenti distensivi senza complessi e senza le spesse incrostazioni esistenziali di certi individui che hanno già conosciuto le tante asperità della vita*».

Il prof. Travaglini ha tenuto le lezioni di una mezz'ora la settimana in genere dopo l'ora di ginnastica a una cinquantina di studenti, tutti volontari. Il consiglio di istituto ne ha preso atto, senza elogiare né contrastare l'iniziativa; il provveditore agli studi, una volta informato, non ha avuto nulla da eccepire. «*Ho anche tenuto alcune conferenze esplicative ai miei colleghi* — dice Travaglini — *e ho trovato un grande interesse in tutti loro*».

Il metodo si avvale di tecniche yoga, ricalca certe sequenze del training autogeno, valorizza le pratiche di rilassamento sia psichico che fisico, senza nessuna forzatura. «*Anche il ragazzo iscritto per costituzione* — spiega il professore — *se ne avvantaggia notevolmente. Con certi movimenti delle mani e del busto, accarezzandosi in alcuni frangenti le tempie o i polsi, mettendosi seduto in una certa posizione, in modo da distribuire bene il proprio peso corporeo, il ragazzo riesce alla fine a raggiungere un equilibrio importantissimo. A settembre i 15 studenti del Gramsci che sul 50 del mio corso hanno affrontato la maturità, verranno da me a Riccione, dove ho la casa paterna: faremo un bilancio tecnico dell'iniziativa*».

Dalle prime notizie, pare che alcuni dei quindici ragazzi, già passati all'orale, non abbiano avuto il più piccolo problema. Uno di loro afferma: «*In coscienza non ero preparatissimo, però sono andato bene lo stesso. Un commissario mi ha detto testualmente: bene, lei non brilla, ha qualche lacuna, ma quando non si arrampica sugli specchi e dimostra buon padronanza egualmente: anche questo è un segno di maturità, vada tranquillo*».

f. gil.

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia tende a diminuire. Una perturbazione proveniente dall'Atlantico settentrionale si muove verso Sud-Est e transiterà sull'Italia.

tempo previsto: al Nord, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e temporali anche di forte intensità.

temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro, senza variazioni di rilievo al Sud.

venti: su tutte le regioni moderati da Sud con rinforzi sulle regioni occidentali; tendenti a provenire da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest sulla Sardegna.

mari: generalmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	15	27	Pescara	18	30
Verona	19	28	L'Aquila	16	28
Trieste	20	28	Roma	19	26
Venezia	19	27	Campobasso	18	27
Milano	20	32	Bari	17	31
Torino	21	28	Napoli	19	28
Cuneo	17	23	Potenza	18	27
Genova	21	26	Reggio Calabria	21	28
Bologna	18	30	Messina	20	30
Firenze	17	33	Palermo	22	28
Arezzo	18	32	Catania	21	31
Perugia	18	29	Cagliari	18	29

città estere

Amsterdam	13	19	nuvoloso	Londra	12	19	nuvoloso
Atene	24	34	sereno	Madrid	20	34	sereno
Bangkok	27	34	sereno	C. del Messico	13	24	nuvoloso
Bonn	22	28	sereno	Montreal	13	28	sereno
Bruxelles	20	29	sereno	Mosca	17	24	nuvoloso
Berlino	18	21	sereno	Nuova Delhi	28	31	piovoso
Bruxelles	15	19	nuvoloso	New York	20	31	nuvoloso
Buenos Aires	9	18	piovoso	Oslo	11	19	nuvoloso
Il Cairo	23	34	nuvoloso	Parigi	14	22	nuvoloso
Copenaghen	14	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	32	nuvoloso
Ginevra	14	27	sereno	Stoccolma	14	17	sereno
Helsinki	13	20	nuvoloso	Sydney	7	18	sereno
Hong Kong	28	33	sereno	Tokyo	25	34	sereno
Honolulu	21	28	nuvoloso	Toronto	17	29	sereno
Kiev	18	27	sereno	Vancouver	14	23	sereno
Lisbona	22	29	sereno	Vienna	14	21	sereno

Si avvia a conclusione il travagliato iter della riforma

Legge editoria: «sì» del Senato Entro luglio il voto alla Camera

L'unica modifica sostanziale apportata a Palazzo Madama, rispetto al vecchio testo approvato a Montecitorio, riguarda il prezzo dei quotidiani che non verrà liberalizzato

ROMA — Il Senato è riuscito ad approvare la riforma dell'editoria ieri pomeriggio, ed ha rinviato nuovamente alla Camera il provvedimento perché vengano ratificate le modifiche di Palazzo Madama (l'iter dovrebbe concludersi prima delle ferie). Si tratta in genere di emendamenti marginali, alcuni formali (i senatori hanno sostenuto che il testo dei colleghi deputati è «*redatto in maniera sintatticamente scorretta*»). Un solo articolo, modificato al Senato, potrebbe trovare opposizioni alla Camera rendendo più difficile il varo finale di questo travagliato disegno di legge.

Si tratta del prezzo dei quotidiani a proposito del quale c'è stato un acceso contrasto tra i radicali (e i missini) e tutti gli altri gruppi. I radicali chiedevano per ogni editore la libertà di vendere il proprio giornale al prezzo preferito. Il caso concreto in discussione era quello del «Giornale d'Italia» di Roma che costa cento lire. Ma gli altri partiti hanno stabilito che il prezzo non potrà essere inferiore del 25 per cento rispetto a quello ufficiale fissato dal Cip: ovvero 300 lire rispetto alle 400 attuali. Solo i giornali che hanno un massimo di 12 pagine in grande formato (o 24 in piccolo) possono vendere alla metà del prezzo ufficiale. Se passa questo articolo anche alla Camera «Il Giornale d'Italia» dovrà raddoppiare il suo prezzo di vendita.

«*La legge sull'editoria approvata dal Senato in un testo complessivamente equilibrato, rappresenta un decisivo passo in avanti sulla via dell'eliminazione di quella condizione di incertezza che, non senza introdurre talune occasioni di comportamento poco trasparente, pesava da anni sulla stampa italiana*».

Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza on. Compagna, il quale ha aggiunto: «*Il governo esprime la sua soddisfazione e conta sensibilmente che la Camera nella prossima settimana possa definitivamente sanzionare un provvedimento necessario e tanto più atteso quanto più critiche risultano le condizioni di attività editoriali che sarebbe doloroso veder soccombere per un rinvio a dopo le ferie della definitiva approvazione in terza lettura della legge che all'editoria può e deve fornire un supporto tempestivo*».

Ed ecco schematicamente le innovazioni più importanti della riforma, la cui dizione ufficiale è «*Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria*».

Trasparenza della proprietà e dei bilanci — Sono fissate norme severe per veder chiaro nelle aziende. I titolari debbono essere persone fisiche e non società di comodo o prestanomi. Potranno essere editori, con una modifica approvata dal Senato, anche gli enti morali. Chi non si adegua entro due anni perde il diritto agli aiuti. Trasferimenti di quote del capitale sociale o delle proprietà che riguardano più del dieci per cento del totale dovranno venire alla luce, pena la condanna fino ad un anno. I bilanci dovranno essere redatti sulla base di un unico modello, con indicazioni dettagliate, e sottoposti a speciali controlli.

Limiti alla concentrazione — Un editore non potrà essere proprietario a nessun titolo (compreso l'affitto, l'affidamento in gestione, le quote di controllo) di giornali che coprano oltre il 20 per cento delle copie complessivamente tirate dai quotidiani italiani. Questo significa che il gruppo Rizzoli dovrà, entro i prossimi tre anni, rientrare in questo limite, ora superato.

Pubblicità — Anche per la pubblicità c'è un limite alla concentrazione. Una sola società pubblicitaria non potrà avere l'esclusiva su un numero di quotidiani la cui tiratura complessiva superi il 20 per cento del totale nazionale. Alle società pubblicitarie è anche vietato di dare ai giornali anticipi sul bilancio pubblicitario superiori del 15 per cento alle effettive entrate dell'anno precedente. Questo per impedire che tramite le società di pubblicità vengano fatti favoritismi a determinati giornali.

Garante — Ci sarà un garante unico, scelto tra gli ex presidenti della Corte Costituzionale o della Cassazione, a controllare la corretta applicazione della legge. Il garante sarà scelto dai presidenti della Camera e del Senato.

Distribuzione — Il Senato ha fatto un passo indietro rispetto al testo ricevuto dalla Camera. In pratica, gli edicolanti continueranno a conservare di fatto il monopolio dei punti di vendita di quotidiani e periodici. E' stata infatti soppressa la norma che permetteva la libera vendita in alberghi, pensioni, librerie e grandi magazzini. E' stata escogitata una macchinosa procedura che darà l'autorizzazione a vendere anche in alberghi, ecc., tenendo conto di un piano regionale di dislocazione delle edicole.

Provvidenze — Il gran problema dei giornali è il dover acquistare obbligatoriamente carta italiana ad un prezzo maggiore di quella estera. Entro cinque anni, preservire la legge, il mercato dovrebbe essere liberalizzato. Nel frattempo gli editori riceveranno una integrazione sul prezzo di acquisto della carta, con benefici maggiori per i giornali minori. Sono previsti anche mutui agevolati che nell'arco di dieci anni dovrebbero permettere alle aziende editoriali di rinnovarsi tecnologicamente. Sono previste tariffe agevolate per telefono, telegrafo, trasporti, poste.

Esodo — Anche i giornalisti potranno essere messi in cassa integrazione (questo istituto per ora non esiste) per un periodo massimo di due anni, se l'azienda è in crisi. Poi potranno essere licenziati a particolari condizioni. Sono previste forme di prepensionamento per giornalisti e poligrafici delle aziende in crisi, in sostituzione della cassa integrazione, purché siano stati versati 360 contributi mensili.

Partiti — I partiti saranno esclusi al finanziamento pubblico non potranno godere di eventuali finanziamenti espressamente destinati dalla legge ad attività di informazione svolta attraverso quotidiani, periodici e mezzi radio-televisivi, «*se non per la parte eventualmente eccedente le provvidenze ottenute*». a. rap.

Giovannini: dopo 4 anni non si può più aspettare

ROMA — In relazione all'approvazione della legge per l'editoria il presidente della Fieg (Federazione italiana editori giornali) Giovanni Giovannini ha fatto la seguente dichiarazione: «*Il Senato ha mantenuto il suo impegno lavorando intensamente e bene fino alla approvazione odierna della legge. Ora tocca nuovamente alla Camera, dalla quale ci attendiamo il varo definitivo prima dell'interruzione estiva. Perché ciò possa avvenire è assolutamente necessario che la legge venga assegnata alla competente commissione della Camera in sede legislativa*».

«*Questa* — sottolinea Giovannini — *è la richiesta formale che gli editori hanno già avanzato, e che oggi rinnovano, al presidente della Camera, onorevole Nilde Jotti, ed ai capi gruppo della Camera*».

«*Dopo quattro anni di discussioni, dopo due dibattiti parlamentari così ampi e approfonditi quali si sono avuti alla Camera ed al Senato, è lecito attendersi* — aggiunge Giovannini — *che in "terza lettura" la Camera proceda con la celerità imposta dall'urgenza*».

«*Il fattore tempo* — conclude il presidente Fieg — *è essenziale e non possiamo qui che rinnovare l'appello conclusivo dell'assemblea annuale degli editori tenutasi giovedì: "Onorevoli deputati, un giorno in più o in meno può essere decisivo in certe nostre redazioni, in certe nostre tipografie, in certi nostri giornali"*».

Finanziamenti a partiti e a privati

Fondi neri Italcasse chiesti dall'accusa 49 rinvii a giudizio

ROMA — Quarantanove richieste di rinvio a giudizio, di cui 4 per concorso in peculato e 45 per ricettazione; 21 richieste di proscioglimento: a queste conclusioni è pervenuto il pubblico ministero Orazio Savia nella requisitoria scritta che pone termine all'istruttoria sui «fondi neri dell'Italcasse, quelle somme cioè non trascritte in bilancio che l'istituto di credito, secondo l'accusa, avrebbe erogato tra il '70 e il '77 a partiti politici, enti pubblici, privati cittadini, senza la delibera degli organi statutari.

I quattro che, a parere del rappresentante della pubblica accusa, devono essere rinviati a giudizio per concorso in peculato sono l'ex presidente dell'Italcasse Edoardo Calleri di Sala, l'ex ragioniere capo Marcello Dionisi, l'ex sindaco Valentino Criscuolo e l'ex segretario del presidente dell'Enel dell'epoca (ora deceduto) Vitantonio Di Cagno, Luigi Benedetti.

Tra i 45 accusati dal pm di ricettazione figurano l'ex collaboratore di Moro, Sereno Freato, i costruttori Angelo Piperno e Carlo Aloisi, l'agente di cambio Armando Signorio, gli industriali Giorgio Pizzi ed Elena De Veali, i figli dell'ex direttore generale dell'Italcasse, Giuseppe Arcalini (anch'egli deceduto).

Tra gli imputati di cui il pm chiede il proscioglimento figurano collaboratori dei segretari amministrativi dei partiti politici di centrosinistra. Nei confronti dei segretari amministrativi, il pm sollecitò tempo addietro l'autorizzazione a procedere, che però non venne concessa dal Parlamento.

L'inchiesta, iniziata oltre tre anni e mezzo fa, faceva parte di un unico filone di indagine sugli irregolari finanziamenti concessi dall'Italcasse che poi si adoppiò in due tronconi: questa sui «fondi neri», che non comparivano in bilancio, affidata a Pizzuti; l'altra sui «fondi bianchi», finanziamenti formalmente regolari, conclusasi recentemente con la sentenza istruttoria redatta dal giudice istruttore Antonio Alibrandi.

Secondo il pubblico ministero, la gran parte degli imputati deve rispondere di ricettazione, per aver ricevuto o comunque beneficiato di somme di danaro di matrice illecita.

Stazionarie le condizioni di Roberto Calvi

LODI — Permangono stazionarie le condizioni di Roberto Calvi, ricoverato nel reparto neurologico dell'ospedale di Lodi dopo aver tentato il suicidio in carcere. Si registra, comunque, un miglioramento per quanto riguarda lo stato febbrile, ieri assente.

Oggi i sanitari faranno un nuovo controllo radiografico del torace, mentre prosegue la terapia in corso, sia per la pleurite bilaterale e la polmonite laterale sinistra che per lo stato depressivo in cui versa il paziente.

I medici non fanno per ora previsioni circa la durata del ricovero del finanziere.

Polemica conferenza stampa di Beria d'Argentine, presidente dell'Associazione di categoria

I giudici (dati della «Doxa» alla mano) «Siamo molto più popolari dei politici»

ROMA — La battaglia per l'indipendenza della magistratura si combatte certo anche attraverso l'informazione, ma l'associazione dei giudici italiani ha scelto ieri un modo discutibile per rispondere agli attacchi che in queste settimane sono piovuti addosso alla categoria. Alle sezioni, l'Anm ha creduto di rispondere con un sondaggio d'opinione dal quale risulta che i giudici, in Italia, sono meno impopolari di quanto si creda.

L'iniziativa, sembra, è nata da una trasmissione televisiva («Mixer») nella quale, di recente, un sondaggio sulla magistratura aveva fornito risultati desolanti. Adolfo Beria d'Argentine, il presidente dell'Associazione, ieri ha risposto consegnando ai cronisti la copia di un controsondaggio, fatto compiere dalla «Doxa» su un campione ristretto, ma egualmente rappresentativo di cittadini. Da questa analisi, risulta che gli italiani sono piuttosto divisi sul tema: se il 48 per cento di essi dicono di avere molta o abbastanza fiducia nella magistratura, altrettanti sono sicuri di nutrirne poca, o nessuna.

Dovrebbe consolare, però, il fatto che «*le opinioni degli italiani nei confronti di tutti gli organi dello Stato e degli enti locali (e in particolare del governo, del Parlamento, dei partiti, della pubblica amministrazione) sono molto negative, in misura molto superiore a quella rilevata per la magistratura, e sono peggiorate nel corso degli ultimi anni*».

Se si esclude questa iniziativa, la conferenza stampa dell'Associazione nazionale magistrati ha fornito comunque numerosi spunti di interesse. I giudici italiani, ha detto Beria d'Argentine, pensano sia loro dovere accettare le critiche, ma rifiutano «*le insinuazioni calunniose, specie se compiute nei momenti più delicati delle inchieste*».

La crisi di credibilità della magistratura preoccupa, ha continuato Beria: ma le proposte che in queste settimane si sono udite fare in Parlamento, non tengono alcun conto delle sue cause. Il giudice si trova vittima di un «eccesso di domanda», provocato dal fatto che il Parlamento per anni ha pensato di eliminare le tensioni con leggi della cui applicazione poi non si è curato. Molte norme, ha proseguito Beria, risentono poi dell'accordo tra forze politiche che ha preceduto la loro promulgazione: dunque, sono oscure, interpretabili in modo diverso dalle diverse parti. Alla fine, è sempre al giudice che compete la responsabilità di applicarle, con le inevitabili reazioni.

Anche il sistema d'informazione, ha proseguito il presidente dell'Anm, ha le sue colpe: mettendo in rilievo le anomalie, puntando il dito sulle disfunzioni dell'apparato giudiziario, i giornali finiscono, loro malgrado, per accreditare una figura di giudice-protagonista, estremista, collaterale al potere politico, che invece appartiene solo a una piccola parte della categoria.

Le riforme proposte in queste settimane, ha concluso Beria, mirano comunque a ottenere «*un trattamento privilegiato*» per chi detiene il potere pubblico e quello economico. Sarebbe opportuno andare invece nella direzione opposta, attribuendo al pubblico ministero maggiore indipendenza, e offrendo nello stesso tempo al cittadino garanzie più ampie, come quelle che fornirebbe l'auspicato «Tribunale della libertà».

«*Se continueranno questi attacchi indiscriminati* — è stata la conclusione — *siamo anche disposti alle dimissioni in massa, e all'astensione a tempo indeterminato dal nostro lavoro*». Di questo tema, comunque, si parlerà presto anche dinanzi al Consiglio superiore della magistratura. La seduta del Csm cui parteciperà il presidente Pertini potrebbe essere fissata per giovedì prossimo. g. m.

Una «lettera aperta» al Csm di 166 magistrati milanesi

MILANO — Centosessantasei magistrati del Palazzo di Giustizia di Milano (pressoché tutti quelli presenti in questo periodo) hanno sottoscritto un documento in cui si prende posizione contro i ripetuti attacchi rivolti negli ultimi giorni alla magistratura in generale e a quella milanese in particolare.

La lettera aperta, che sarà inviata al Consiglio superiore della magistratura e all'Associazione nazionale magistrati, prende lo spunto dalle critiche rivolte alla categoria da organi di stampa ed esponenti politici relativamente alla conclusione di alcuni processi in corso a Milano (quello a Roberto Calvi ed altri personaggi della finanza, l'inchiesta a carico di Michele Sindona e le indagini sulla loggia massonica P2).

«In particolare — si dice nel documento — un partito politico, ai suoi massimi livelli, ha formulato proposte che, se attuate, costituirebbero una drastica riduzione dell'indipendenza della magistratura, accusata di essere manovrata da questa o quella parte politica per influire con le sue iniziative sullo svolgimento della vita politica nazionale. Queste accuse, tanto gravi quanto immotivate, hanno colpito intieri giudici che si occupano, sia in fase istruttoria che in quella dibattimentale, di processi nei quali siano in qualche modo coinvolti personaggi di rilievo del mondo politico e finanziario».

«Indubbiamente — proseguono i magistrati milanesi — nello Stato moderno anche l'attività dei giudici non deve andare esente da controlli e da responsabilità. Ma non può essere trascurato che le critiche oggi mosse hanno la loro reale origine in alcune iniziative giudiziarie che hanno visto pesantemente coinvolti alcuni esponenti di rilievo della vita pubblica del Paese per gravi reati di natura economico-finanziaria. Questa circostanza mostra il carattere strumentale dell'iniziativa. D'altra parte i mezzi suggeriti per attuare controlli e fondare le responsabilità sono assai pericolosi».

«E' contro iniziative del genere (non contro altre eventuali misure che invece siano rispettose dell'indipendenza della magistratura a garanzia delle libertà dei cittadini) — conclude la lettera aperta — che intendiamo richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, riaffermando la nostra totale fedeltà ai valori costituzionali».

Il documento l'avrebbe avuto la figlia di Gelli

Carte P2: rapporti tra Br e organismo internazionale?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Probabilmente, il conflitto di competenza che minaccia il futuro dell'indagine sulla loggia P2 potrà essere risolto entro pochi giorni. I giudici milanesi, che in questa fase si contrappongono alla Procura e all'ufficio istruzione di Roma, avrebbero infatti inviato alla Corte di Cassazione una documentazione da cui risulta la possibilità di trasferire l'inchiesta principale a Roma.

Secondo indiscrezioni non ancora confermate, i magistrati lombardi avrebbero comunicato alla Cassazione che ritengono indispensabile continuare ad occuparsi di due vicende specifiche collegate alla P2: l'affare Rizzoli e l'inchiesta legata al finanziere Roberto Calvi. Sull'assegnazione di tutte le altre indagini, si sarebbero dimostrati invece possibilisti.

Prima che per le decisioni della Cassazione, l'inchiesta sulla loggia segreta promette però di far parlare di sé per un'altra notizia, che avrebbe del clamoroso se finora avesse trovato qualche conferma. Fra le carte che la figlia del «venerabile» stava tentando di far entrare in Italia, ci sarebbe anche la copia di un documento segretissimo sui rapporti tra «un organismo internazionale» e le Brigate rosse. Lo riferisce nel prossimo numero «L'Espresso».

Del documento, secondo il settimanale, sarebbe già stata accertata l'autenticità: sul suo contenuto, non sono filtrate indiscrezioni. Su di esso sarebbe apposto comunque il segreto di Stato, riguardante anche altre nazioni oltre all'Italia. Si tratterebbe di uno studio «molto recente», che individua nel grande «organismo internazionale» la forza che in qualche modo controlla nel nostro Paese le attività del «partito armato».

Su questo punto, finora, la Procura non ha voluto fornire però alcuna conferma.

Due ufficiali dell'esercito, entrambi appartenenti all'elenco degli iscritti alla P2, hanno intanto presentato alla Procura un esposto contro il loro «venerabile maestro». Si tratta di due tenenti colonnelli, Salvatore Oddo, capo delle pubbliche relazioni a una direzione generale del ministero della Difesa, e Domenico Fiamengo. Lamentano di essere stati tratti in errore da Licio Gelli e dal Gran maestro della massoneria ufficiale, Ennio Battelli, che li avrebbero convinti ad iscriversi alla loggia e a compiere «pagamenti non dovuti».

I due ufficiali si sono costituiti parte civile per ottenere il risarcimento dei danni morali e materiali.

La Fnsi auspica che la Camera voti in fretta la legge editoria

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «*Con l'approvazione da parte del Senato, la legge per l'editoria ha fatto un passo avanti sostanziale. Si tratta di un risultato positivo frutto della tenace azione di tutti i lavoratori di questo settore, e dell'impegno delle forze democratiche*».

«E' ora da auspicare — rileva la Fnsi — *che la Camera dia la definitiva approvazione in pochi giorni a questa legge che è in discussione ormai da molti anni*».

Salute Papa continuano le buone notizie

CITTA' DEL VATICANO — «*Per quanto riguarda le condizioni di salute di Giovanni Paolo II, i medici confermano anche oggi il favorevole decorso della malattia*». Lo afferma l'*Osservatore Romano* di ieri.

I sanitari, che hanno in cura il pontefice, come per le scorse settimane, si sono riuniti ieri sera in consulto nel policlinico «Gemelli» e stamane, verso le 9,30, diffonderanno il bollettino medico numero 34.

CON SOLI 5.000.000 UNA VILLETTA "SULLA SPIAGGIA" E... ...MAGNIFICI REGALI!

LIDI FERRARESI, L'ADRIATICO PIÙ BELLO

Oggi ad un prezzo veramente eccezionale puoi acquistare una Villetta bifamiliare sul mare, completamente arredata, e riceverai subito un magnifico e importante regalo, per fare più belle e divertenti le tue vacanze estive.
Soggiorno, 2 camere da letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto e spiaggia privata.
da L. 38.000.000
5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni.
Affitto garantito per la stagione estiva '81.

Cerca Piperno
Studio Agenti Immobiliari Geometri
Torino - Via Giolitti 8
Tel.: 011/543554/546039/541828

Villaggio Fiorito
Appartamenti nel verde, con isolamento termo-acustico, doppi vetri, portoncini blindati, campo da tennis...
E' una garanzia!!
Mutuo S. Paolo e dilazioni.
Per inf. e vendite:
Collegno V. Lorenziani 6
tel. 787088-4111792.

una casa in sardegna è

PORTO CODA CAVALLO
... 18 Km. a sud di OLBIA
acque cristalline, davanti ad una splendida baia.
Un villaggio turistico-residenziale autonomo.
Il solo investimento che renda remunerativa una vacanza.
Informazioni:
CIET PIEMONTE
10139 TORINO
C.so V. Emanuele, 169
Tel. 011/447.12.77
Cantiere
CAPO CODA CAVALLO
Tel. (0784) 834.005
AL COMPLESSO "PORTO CODA CAVALLO"
NOME E COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. CITTÀ TEL.

SANTA MARGHERITA
vendo al piano nobile di antico palazzo patrizio, in posizione eccezionale, con vista verso il mare aperto e il porto dei panfili, oltre 180 mq lordi, modernamente ristrutturati in 2 alloggi indipendenti.
Intermediari visibile dalle 16 alle 18 dei giorni feriali.
Tel. ore ufficio al 32 469.5338

Via Cellini 4
(Fiat Rivalta)
in palazzina vendonsi alloggi 2 camere, cameretta, tinello, cucinino, grande ingresso, bagno, facilitando. Visite in loco.
Utip
tel. (011) 531.185.

INTERO STABILE
sino a 200 camere acquisterebbe confanti società patrimoniale. Gradite trattative professionali con commercialisti ed amministratori, massima serietà e riservatezza.
Scrivere: M.EN. - S.A.
Casella Postale 331
10100 Torino Centro

Alta Langa mt. 850 s.l.m. a Bossolasco
Strada dei Galli, «Condominio Pinetina»
posizione panoramica, vendonsi in casa nuova signorile alloggi e boxes, isolamenti termici, impianto a gas centralizzato. Riscaldamento individuale, ampia area verde condominiale.
Informazioni TORINO (011) 538626
Visite in cantiere sabato e domenica

Corso Trieste 25
ragiale Moncalieri
(Italia '61)
vendesi libero subito 3 camere, cucinotta, terrazzo con veranda, 4° piano, mq 90 circa ottimo stato, auto e cantina recentissimo 80.000.000. Tel. 257.292.

LA TUA CASA
freschissima, isolata termicamente ed acusticamente, moderna, tranquilla, ricca di verde, a 10 minuti dal centro, alloggi 2-3-4 vani liberi, studiati per le vostre esigenze vendesi, facilitazioni.
Tel. 011/787.044

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 187
Telefoni 511.024 - 538 883

IMPRESA VESPA VENDE
Tel. (011) 890361 - 894761
Fra ROSTA ed AVIGLIANA
Nel parco scolare
«LE FRONDE»
vendonsi alloggi mutuati di 3-4 camere, salone e box; quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda

Salone LA STAMPA
Libreria Cartoleria, gabinetto Fotografico e Ditta delle Stampe
Via Roma, 80 - Telefono 511.992
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitpia policroma
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

SERGI IMMOBILIARE
Via San TOMMASO N° 29 - 10121 TORINO - N° telefonico 530.801
con solo 2000000 di anticipo oggi blocchi il PREZZO ATTUALE e paghi il PROSSIMO ANNO senza INTERESSI.
Con la nostra proposta batti... L'INFLAZIONE!
e comperi in MONCALIERI - strada Santa Maria - N° 27 - 29 - 31
• Alloggi di 2-3 camere - tinello - cucinino - bagno e ampio terrazzo.
• Muri negozi di varie metrature.
• Box auto liberi.
Il nostro personale ti aspetta sul posto anche nei giorni festivi .....

Colpo di scena, in appello, dopo oltre due anni di carcere preventivo

Tutti assolti (e scarcerati) i 4 giovani accusati di aver bruciato il somalo a Roma

La sentenza dopo quasi 5 ore di riunione - Grida, pianti e svenimenti dei famigliari: uno è stato colto da infarto - Il pg aveva chiesto la conferma delle pene, da 15 a 16 anni - Ora ricorrerà alla Cassazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Assoluzione piena, per non aver commesso il fatto, per i quattro giovani accusati di aver bruciato vivo il somalo Ali Ahmed Giama la sera del 22 maggio 1979 a Roma mentre dormiva sotto il porticato di una chiesa in via della Pace, nei pressi di piazza Navona.

Lo hanno stabilito nella tarda mattinata di ieri i giudici della seconda Corte d'Assise d'appello romana dopo una discussione in camera di consiglio durata quattro ore e un quarto. Nel giudizio di primo grado gli imputati — riconosciuti colpevoli di omicidio preterintenzionale, aggravato dai motivi abbietti e dalla crudeltà — erano stati condannati a pene pesanti: Marco Rosci a 16 anni, Fabiana Campos, Marco Zuccheri e Roberto Golia a 15 anni ciascuno.

Con la loro sentenza — che stravolge in pieno quella precedente — i giudici hanno ieri dichiarato che non ci sono prove per sostenere che sono stati proprio i quattro giovani ad innescare l'incendio dei cartoni e delle cartacce sui quali il somalo dormiva e a procurarne così la morte. Tre imputati, non essendo detenuti per altra causa, sono usciti dal carcere in serata. Marco Rosci tornerà libero invece nella giornata di oggi, appena sarà stata accolta la domanda che il suo difensore, l'avvocato Giovanni Jannetti, ha già presentato: il giovane dovrebbe scontare quattro mesi per una rapina del 1974 ma la carcerazione preventiva per questo delitto di cui viene ora riconosciuto innocente ha ormai cancellato quel conto in sospeso con la giustizia.

E' comunque probabile che della vicenda si riparli in Cassazione, poiché il Procuratore Generale, Giorgio Santacroce, ha già annunciato un ricorso contro la sentenza.

La lettura della sentenza — in un'aula incredibilmente affollata — è stata ripetutamente interrotta dagli applausi, o dalle grida e dai pianti dei familiari degli accusati. Era lo sfogo di una tensione che aveva incominciato ad accumularsi fin dalle 10 del mattino, quando il collegio giudicante si era ritirato in camera di consiglio. Afa e ansia avevano fatto saltare i nervi a molte persone. Alcuni parenti degli imputati sono svenuti; uno è stato colpito da un principio di infarto ed è stato necessario richiedere l'intervento di un'autoambulanza.

Molta soddisfazione, ovviamente, anche tra i difensori, gli avvocati Giovanni Jannetti, Giuseppe Madia, Maurizio Di Pietropaolo, Catalfo Intrieri, Roberto Ruggero e Vincio De Matteis, i quali in questi giorni si erano battuti con impegno per dimostrare, producendo nuovi elementi di giudizio, che i giovani imputati erano estranei alla vicenda.

Pilastro dell'accusa erano le testimonianze di quattro arbitri di calcio che, uscendo verso le 0,35 del 23 maggio 1979 da una trattoria nei pressi di via della Pace, notarono la vittima dimenarsi disperatamente tra le fiamme del suo giaciglio e quattro ragazzi allontanarsi velocemente in sella a due moto. Altra collaborazione all'accusa era venuta dalle dichiarazioni degli accusati, lacunose ed incongruenti specialmente nel riferire in che modo avevano trascorso la serata.

Ci vorranno parecchi mesi prima che il dispositivo della sentenza di ieri sia noto e fino ad allora è difficile individuare quali argomentazioni dei difensori abbiano convinto i giudici a ritenere insufficienti l'impostazione accusatoria e ad assolvere gli imputati per non aver commesso il fatto.

«Ho dimostrato ai giudici che la testimonianza degli arbitri non poteva essere una prova di colpevolezza perché, dal punto in cui si trovavano, era impossibile accertare da dove i quattro propendessero effettivamente — racconta l'avv. Giovanni Jannetti —. Non era quindi possibile legare i giovani all'incendio. Gli autori del gesto criminoso possono quindi essere altre quattro persone, ancora senza nome».

Altri argomenti, secondo l'avv. Jannetti, hanno riportato chiarezza in questa vicenda dai contorni ancora oscuri e inquietanti. Quando erano stati arrestati, i quattro giovani non conoscevano neppure l'ora esatta dell'incendio e quindi avevano difeso con i denti un alibi assolutamente inutile. «La difesa di alibi inutili è indizio d'innocenza — continua l'avvocato —. Una ricostruzione più precisa dei loro spostamenti consente però di dimostrare che nel momento in cui Ali Giama moriva nel suo orrendo rogo i quattro ragazzi si incontravano con altri amici in via Cola di Rienzo, un luogo che non poteva essere raggiunto in pochi minuti neppure con moto veloci».

L'avv. Di Pietropaolo aveva invece ricordato, in una lucida disamina di carattere medico-legale, che nel sangue del povero somalo era stato accertato un tasso altissimo di ossido di carbonio, lo 0,67 per cento. Per intossicare il sangue in questo modo bisogna respirare fumo per almeno tre o quattro minuti. Per farlo però è necessario avere gli abiti incendiati. Basta — ad esempio — accendere una sigaretta senza spegnere accidentalmente il fiammifero che va poi a finire su cartoni molto infiammabili, e nel tempo stesso cadere in preda ad una crisi di epilessia (e Giama era un epilettico, oltre che alcolizzato).

Roma. Marco Zuccheri, uno degli imputati assolti, parla con l'avvocato prima della sentenza

Killer catturato

Uccise un dirigente di carcere a Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Dopo tre mesi d'indagini è stato arrestato uno dei due killers che il pomeriggio del 14 aprile scorso uccisero il vicedirettore del carcere di Poggioreale Giuseppe Salvia, 38 anni, mentre in auto rientrava a casa.

E' Mario Internato, 25 anni, affiliato al clan del boss Raffaele Cutolo. E' stato catturato nella notte tra giovedì e venerdì ma era ricercato fin dalle prime battute dell'inchiesta: le sue impronte digitali furono ritrovate sulla Giulietta adoperata per la fuga dopo il tragico agguato e ritrovata a poche centinaia di metri di distanza.

Internato era ricercato anche per una catena di mandati di cattura per omicidi, rapine, estorsioni. Avrebbe compiuto il delitto Salvia insieme con Salvatore Imperatrice, ritenuto il luogotenente di Cutolo.

L'esecuzione del vicedirettore di Poggioreale, sposato e padre di un figlio, fu decretata — secondo l'accusa — da Raffaele Cutolo che in precedenza durante uno dei trasferimenti a Poggioreale per essere presente in tribunale ad un processo contro di lui aveva schiaffeggiato il dott. Salvia indispettito per gli accurati controlli a cui lo sottoponeva in base ai regolamenti all'entrata e all'uscita dal carcere.

a. l.

Roma: l'amico di Claudia Cardinale fermato in questura mentre rinnovava il passaporto

Il regista Squitieri è finito in carcere per un reato commesso 14 anni fa

Quando lavorava come impiegato al «Banco di Napoli» mise la firma falsa di clienti veri sotto moduli di assegni e prelevò circa 5 milioni - Adesso si trova nel carcere di Rebibbia, dovrà scontare un anno e due mesi

ROMA — Un'imprevedibile impennata della magistratura italiana ha portato in galera il regista Pasquale Squitieri, per un reato commesso 14 anni fa e dietro un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Santa Maria Capua Vetere. Di conti aperti con la giustizia Squitieri ne aveva parecchi, e le sue vertenze — grazie all'abilità dei difensori — erano riuscite a trascinarsi per decenni risparmiandogli finora il carcere. Anche questa volta, a quanto pare, egli ha potuto guadagnare tempo: il provvedimento era vecchio di mesi, ma non gli era mai stato notificato nella casa di Claudia Cardinale, dove abita e ha la residenza anagrafica. La scoperta della galera da scontare e l'arresto l'hanno preso alla sprovvista.

Giovedì Squitieri si era recato in questura, in via San Vitale, per il rinnovo del passaporto in previsione di un viaggio a Mosca dove stava per recarsi con la delegazione italiana per presentare al festival cinematografico il suo ultimo film, «Razza selvaggia». Al suo nome, il calcolatore elettronico del ministero dell'Interno ha dato segnali allarmanti. Il regista è stato fatto accomodare in una saletta riservata. E' stato avvertito il funzionario di turno della squadra mobile. A carico di Squitieri c'era da eseguire un ordine di cattura per i reati di peculato e falso.

La condanna, a due anni e due mesi di reclusione, era stata emessa nel '77, dal tribunale di Santa Maria di Capua Vetere, successivamente confermata dalla Corte d'Appello di Napoli nell'80 e, ultimamente, dalla Cassazione. Dopo la sentenza di primo grado, i legali di Squitieri avevano chiesto per lui la sospensione della pena e la grazia. Secondo il regista, egli era ancora in attesa di una risposta a queste richieste. Invece, senza che egli ne sapesse nulla, sempre secondo le sue dichiarazioni, la Cassazione si era pronunciata chiudendo definitivamente il caso: la pena risulta alleggerita di un anno, e la grazia è stata respinta. Il provvedimento del tribunale di Santa Maria di Capua Vetere è diventato esecutivo e il funzionario di turno non ha potuto che dichiarare in arresto Pasquale Squitieri. Che è stato condotto ieri a Rebibbia.

La vicenda per cui non c'è stato scampo per lui risale al '65. Squitieri aveva trent'anni. Si era laureato in legge. Sia pure di malavoglia, aveva intrapreso una carriera bancaria che sarebbe stata breve quanto ingloriosa. Proveniente da una buona famiglia napoletana, figlio e fratello di avvocati, sembrava che avesse scelto l'avvenire giusto. La sua prima sede, in una filiale del Banco di Napoli, fu Santa Maria Capua Vetere. Ma dopo qualche mese che vi lavorava, un'ispezione scoprì che aveva apposto la firma falsa di clienti veri sotto moduli di assegni prelevando circa cinque milioni. Le porte della banca gli si chiusero immediatamente alle spalle. E, davanti, gli si aprirono quelle del tribunale.

Il tribunale lui c'era già andato, veramente. A vent'anni, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, non rispettò una precedenza e provocò un incidente stradale in cui morirono cinque persone: nel '62, la corte di appello di Firenze lo condannò a un anno e otto mesi di reclusione per quintuplo omicidio colposo. Come incensurato, ottenne la sospensione condizionale della pena. Nel '65, c'è l'«imprevisto» degli assegni: «una ragazzata» secondo amici e parenti. A questo punto, l'inquieto rampollo della famiglia Squitieri, amica di Giovanni Leone e di notabili democristiani come Giacinto Bosco, viene a Roma. Si getta nell'avventura del cinema. Il rapporto con i ragazzi Leone e il produttore Goffredo Lombardo, napoletano pure lui, gli sono di grande aiuto.

Il regista napoletano Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale

Si sente un genio. Si sente anche un arrabbiato, per non trovare le porte di Cinecittà spalancate. In realtà gli tocca fare anticamera e lavoro di routine. Finalmente riesce a firmare due film. «I guappi» e «Camorra». E' sempre un tipo irascibile, intemperante, violento anche nelle discussioni su questioni ideologiche e astratte. Nel '73, conosce Claudia Cardinale. Nel '75 diventano una coppia. Lei lascia il marito, il produttore Franco Cristaldi. Lui la moglie e i tre figli. Vivono nella villa di lei, sulla via Flaminia.

Nella primavera del '77, il regista è di nuovo nei guai. Aggredisce due fotoreporter che si sono avvicinati «troppo» alla villa, gli spacca la macchina e gli spara contro, per fortuna senza colpirli. Viene accusato di detenzione abusiva di armi e danneggiamenti aggravati, ma gli viene risparmiata la galera. L'on. Costa, liberale, fa un'interrogazione parlamentare per conoscere i motivi della mancata applicazione del codice nei suoi confronti, e del trattamento di favore riservatogli. Un giurista presenta un esposto ai procuratori generali della corte d'appello e di Cassazione, chiedendo che si faccia luce sulle «pressioni dall'alto» a favore dell'imputato. La condanna infine è a otto mesi di reclusione.

Durante questo processo lui si dimentica della precedente condanna e si dichiara incensurato: nuovo processo, per aver dichiarato il falso, con assoluzione finale. Anche un'altra denuncia contro di lui si conclude favorevolmente, con l'archiviazione: l'accusa questa volta veniva da due ragazze francesi che lavoravano alla pari presso la sorella di Claudia Cardinale, e raccontarono che lui aveva aggredito due loro amici sparandogli contro.

Adesso, sia pure dopo essere stata per tanto tempo comprensiva e distratta insieme nei suoi confronti, la giustizia gli ha presentato questo vecchio conto in sospeso. Lui è rimasto interdetto. Claudia Cardinale forse non ne è ancora al corrente: si trova in Perù, dove sta girando un film per una produzione tedesca.

Liliana Madeo

Rocciatore inglese muore sul Bianco

AOSTA — Ancora una sciagura sul versante francese del Monte Bianco. Una cordata di due alpinisti inglesi è precipitata per un centinaio di metri dal canalone Couturier mentre scendeva dalla vetta dell'Aiguille Verte.

Uno dei due rocciatori, Norman Injale, è morto.

Como: sorpresa a letto e sola

Giovane maestra sevizIata in casa da 4 rapinatori

COMO — Un'insegnante di vent'anni di Como, G. M., è stata in balia, per due ore e mezzo, di una banda di rapinatori che l'hanno sevizIata tentando anche di violentarla. Il fatto è avvenuto nella notte fra il 14 e il 15 luglio, ma è trapelato solo ieri. I quattro presunti responsabili sono stati arrestati dai carabinieri poco dopo l'ignobile impresa.

Sono Salvatore Magistro Contenta, 30 anni, originario della provincia di Messina e abitante a Taverneno (Como); Maurizio Rusconi, 18 anni, di Como; Calogero Marcianò e Giuseppe Garofalo, entrambi di 24 anni, originari della provincia di Caltanissetta e abitanti a Olgiate Comasco. Tutti e quattro sono disoccupati. La ragazza era sola nella villetta a due piani in cui abita con i genitori (già in ferie). Era rimasta a Como per sostenere esami di guida.

La giovane è stata svegliata verso mezzanotte da preoccupanti rumori. Accortasi della presenza dei banditi, si è messa ad urlare, ma i quattro l'hanno obbligata a ritornare in camera da letto: là hanno cominciato a sevizIarla.

Uno dei malviventi ha poi tentato di violentarla, ma poi ha desistito.

I quattro sono rimasti nella casa oltre due ore e mezzo e sono poi fuggiti a bordo di una «Simca» portandosi dietro refurtiva per oltre 50 milioni di lire.

Faida di Palmi 18ª vittima

REGGIO CALABRIA — Un agricoltore, Antonio Squadriti, 58 anni, è stato ucciso ieri pomeriggio a colpi di fucile caricato a pallettoni nell'ambito della faida di Palmi.

Il delitto, che è il diciottesimo dall'inizio della faida, è avvenuto in un podere di proprietà di Squadriti, in località «Pontevecchio». Un figlio della vittima, Vincenzo, 25 anni, è scomparso da oltre un mese. Gli investigatori ritengono che il giovane, come il padre, sia stato ucciso.

Una partita mortale di eroina in vendita a Roma ai drogati?

Dicono gli esperti: lo stupefacente viene «tagliato» con sostanze terribilmente nocive come stricnina, calce, polvere di marmo, talco

ROMA — L'eroina, a Roma, continua ad uccidere. Ieri mattina è stata la volta di un uomo di 35 anni, Federico Bartocci Fontana, qualche precedente penale di poco conto per reati contro il patrimonio e spaccio di hashish. Lo hanno trovato steso su una panchina di via Antrodoco, nel quartiere Trieste, accanto la siringa usata per l'ultima dose.

Il suo nome va ad aggiungersi alla lunga lista delle vittime romane dell'eroina (22 morti dall'inizio dell'anno, su un totale nazionale di 102); a quelli di Alek Mitri, figlio dell'ex pugile Tiberio Mitri, ed a quello di Maria Cristina Soares Dos Martires, una giovane portoghese morta ieri l'altro nell'ospedale di Ladispoli, ma che il giorno prima si era recata a Roma, probabilmente proprio per rifornirsi di eroina.

Queste ultime morti, quasi contemporanee, ed i numerosi casi di malore avuti tra i tossicodipendenti romani negli ultimi giorni, hanno indotto le sezioni specializzate nella lotta agli stupefacenti dei carabinieri e della Squadra Mobile a disporre particolari servizi, nella presunzione che non si tratti di semplici coincidenze, ma che una partita di eroina tagliata, con sostanze particolarmente nocive, o comunque mai dosata, sia stata immessa nel mercato romano.

Fin dall'altro ieri polizia e carabinieri sono impegnati in una serie di controlli tendenti, tra l'altro, al recupero del maggior numero possibile di dosi di eroina allo scopo di stabilire, tramite esami di laboratorio, con quali sostanze ed in che misura siano state tagliate e di individuare, in questo modo, la partita letale.

Occorreranno tuttavia alcuni giorni prima che gli esami sulle dosi già sequestrate possano essere messi a disposizione degli investigatori.

E' certo — fanno presente gli investigatori — che nel periodo estivo la qualità dell'eroina circolante nella capitale subisce un forte calo. Questo soprattutto è dovuto al fatto che gli spacciatori si spostano nei luoghi di villeggiatura e che, di conseguenza, i dettaglianti, per sfruttare al massimo le più modeste quantità di stupefacenti disponibili, le tagliano con ogni genere di sostanze.

«Ho sequestrato recentemente eroina tagliata con calce, polvere di marmo, talco, oltre che con la stricnina impiegata per accentuare il sapore amaro, e con amfetamine», ha riferito un ufficiale dei carabinieri.

C'è però anche chi prende in considerazione altre ipotesi. Il dott. Giorgio Bartolucci, un ricercatore specializzato nel settore degli stupefacenti e che lavora anche come consulente del Tribunale, non ha escluso che alcuni spacciatori stiano sostituendo la mannite, normalmente usata per il taglio dell'eroina, con nuove sostanze come la «morning glory»: una polvere estratta da una campanula che cresce spontaneamente in Oriente e che ha un costo bassissimo.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5800 la riga. Rubrica 8: obblighi immigrati L. 2000, laureati L. 3500, stranieri L. 5300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3900. Avvisi urgenti data fissa o nerati il doppio. Avvisi urgenti data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per Lazio, Umbria e Abruzzi Sera devono essere redatti a macchina al seguente numero 850.2185 (2 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento deve essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA causa decesso vende torni radiali cerca universale vagone a cerniera attrezzature varie. Via G. Vigliani 197 - Torino, telefono 816.222.

2 Affari e capitali

A.A. FINCETER concede subito prestiti lavoratori per la

VACANZE
(costo tasso bancario più 10%) e
MUTUI IPOTECARI
costo 7-12% con rimborso mensile per recupero o acquisto alloggi. Corso Francia 15, telefono 760.203 - 778.626.

A. SORM a tassi imbattibili eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Molti ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e a rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30 sabato mattina 9-12.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi Abruzzesi e pensionati a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 20, telefono 538.306.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Chiarlo commissario. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 143, tel. 594.718.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tasso vantaggioso solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRESTITI fiduciari a pensionati con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche oggi stesso telefonici francesi. Credimi via A. Doria 15 Torino. Tel. 540.822.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o protezioni. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

STUDIO Asia ricerca per importante gruppo industriale con adeguato patrimonio immobiliare sede appositi minimo 100 milioni da insediare per il completamento dei quadri direttivi nei settori amministrativo, commerciale, tecnico-vendita. Tel. mattino 707 2081 rag. Ranza.

3 Aziende, negozi

AFFARONE pellicceria esercita dalla cinquantennale attività con ottima clientela causa decesso, assumo 10 milioni eventualmente associabile. Forte guadagno. Telefonare 539.358 Torino.

ALBERGO discotecca forte reddito collinare cedesi. Tel. 510.614 Genola.

ALBERGO Riviera Ponente 27 camere, 400 metri mare, stabile indipendente giardino, cedesi. Telefonare 011/863.233.

AUTORICAMBI autoaccessori ben avviato vendesi a Vinovo. Tel. 965.2787.

BAR avviatissimo ottimi in gestione piatto ricche famiglie. Tel. 533.268 ore 18-19.

BAR super zona Mirafiori Sud, cedesi, gestori nettanti 27 milioni lavoriamo. Tel. 347.1137.

BAR superattivo chiusura serale domenicale centralissimo arredamento nuovo inclusa 700 mila giornaliere cedesi disastro pagamento. Tel. 538.614 Genola.

BARUCCIO moderno su strada con ampio parcheggio incasso 700 mila giorno, cedesi facilitando. Tel. 531.046 Rivoli.

CARTOLERIA giocattoli vecchia licenza locale spazioso cedesi immediatamente zona Aeronautica. Tel. 799.131.

CAUSA trasferimento vendo impianto sala con cinquecento lirone e mezzo di sedie/tavoli. Tel. 302.774.

CEDESI intimi famiglia avviata panetteria-pasticceria zona Monregalese. Telefonare 0173.790.134.

CEDESI per trasferimento rilevasi centrale. Tel. 329.9403 dalle 8 alle 9.

CEDO per reale commercio grande cerchiai cartezzine lattoni e giocattoli vasta clientela. Telefonare 540.822.

CERCASI gelateria per cercito veramente proficuo. Scrivere Pubblikompass 8170 - 10100 Torino.

CLUB grande superficie 1350 mq circa su 2 piani super arredato piscina privata giochi giardino chiusura ore. Di Salvatore 581.694.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super cremeria produzione propria vasta location con sala giochi e clientela scelta clientela in zona centro Vasti di Lanzo.

DI SALVATORE cede in zona felice bar superclientela vicino stabilimento Fiat incasso medio 300 mila giorno, disastro.

DI SALVATORE 581.694 cede in prima cintura di Torino ampio assortimento gelo arredo oltre 140 milioni.

FERRAMENTA causa trasferimento privato vende. Tel. ore 13-15 e 011/297.158.

LAVASECCO tipo familiare cedesi per trasferimento, ottima clientela in buon stato, via Vigone. Tel. 447.2073.

PASTICCERIA artigianale zona Crocetta giro annuo oltre 100 milioni disastro cede Di Salvatore 581.694.

RIVIERA bar ingresso pollone con esclusiva vasta scelta bibite vendesi annuo cede Di Salvatore 581.694.

RIVIERA Ponente causa salute vende o permuta con immobili ottima licola calda self service con adiacente terrazza mare muri. Tel. 729.167 ore pasti.

RIVIERA Ponente sconto 40 camere quasi tutte con servizi prima rete centralissima cedesi proprietario Avv. Usai tel. 0182-43181 ore ufficio.

SANREMO centralissimo minisupermercato cedo motivi famiglia, attrezzi, ancha palazzo attività avviata. Assi, 0184 73.511.

VENDESI lattaneria utensileria strade statali e zona Lanzo reddito elevato. Scrivere «Pubblikompass 6107 — 10100 Torino».

VENDESI licenza bar centralissima forte incasso con 6 vetrine a 4 entrate angolari corso Regio Parco 24. Tel. 276.084.

VENDESI negozio specializzato Borgata Pellerina non avviato. Tel. 755.055 orario negozio.

4 Terreni

A Cavallermaggiore vendesi 10.000 mq terreno agricolo unico appezzamento 100 ml. tronco provinciale. Tel. 984.7542.

ACQUISTO o affitto terreno anche non edificabile. Nonte strada importante purché in centro abitato o adiacente. Tel. 448.507 ore ufficio per fissare incontro.

CAMPEGGIO privata vicinanza Fobonica desidera terreno ampiezza mq 20 mila già urbanizzato con progetto approvato per costruzione 49 bungalow. Scrivere «Pubblikompass 338 — 10100 Torino».

COLLINE Casale Monferrato terreno mq 30 mila pianeggiante recinto villetta nuova monofamiliare 145 milioni tel. 0142/54841.

PROBASCO vendesi terreno progetto approvato villa unifamiliare. Telefonare 979.0502.

RISPARMIO vende i fabbricati S.p.A. colonia Idoli di partecipazione in esercizio azienda agricola produttiva di ricavati ettari 0 S.C. quota nuova L. 3 milioni 200 mila. Per informazioni Gabetti S.a.s. Viale Torino, telefono 5767 int. 46.

VENDO terreno pianeggiante mq 3200 zona Valsalice. Scrivere «Pubblikompass 9154 — 10100 Torino».

2.500.000
appezzamento di prato in collina di 1000 mq facilitazioni di pagamento Rex immobiliare vende. Tel. 812 821 - 532 130.

5 Locali e negozi

domande

A. CENTRO cittadella Shan cerca zona Rivoli Collegno Grugliasco locale 1/3 vani per attività culturali. Tel. 853.2845.

CERCO locale in affitto uso negozio. Telefonare 634.990 ore pasti.

PRIVATO cerca in affitto o compra locale minimo 60 mq adatto/ad articoli sportivi. Telefonare dopo le 18 al 760.4788.

offerte

ADIACENZE c.so Grosseto vendiamo box auto facilitazioni di pagamento. Per informazioni tel. Immobiliare.to 540.781 - 553.204.

AFFARE privato per reddito garantito vende magazzino uso deposito affittato a L. 240 mila mensili L. 69 milioni. Tel. 011/678.835.

AFFITTASI capannone mq 1000 zona autostrada TO-MI. Telefonare 850.8022.

AFFITTASI locale industriale e commerciale mq 600 autostrada To-Mi ca mq 600 - 1000. Tel. 827.454 - 870.026.

AFFITTASI via Cavour cantinissimi locali piano terra adatti uffici magazzini negozio. Tel. 011 911 3736 ore ufficio.

CAPANNONE libero Cavagnolo di 540 mq con progetto di ampliamento, altri 200 mq terreno 2000 mq. Casalnerocci 850.3805.

LIBERI locali uso laboratorio magazzino uffici adiacenze corso Agnelli vendo direttamente Simoncini tel. 542.870.

NEGOZIO bello vendesi in corso S. Maurizio casa signorile recente costruzione mq 100 più servizi box e cantina. Tel. 889.929.

PORTA nuova magazzino adatto rimessa tir auto, officina adibibile laboratorio artigiano 60 milioni trattabili più mutuo fondiario Fiduciaria immobiliare 506.958.

PRIVATO affitta capannone industriale con uffici mq 2700, zona Fiat ricambi Stura. Telefonare 850.883.

REDDITO garantito privato vende magazzino affittato a L. 1 milione 200 mila annue a L. 43 milioni trattabili. Tel. (011) 678.835.

S. RITA vendesi privatissimi alloggi ragioni ristrutturazione. Telefonare ore pasti al 364.067.

UFFICIO di eccezionale prestigio adiacenze Porta Susa/via Cernaia. Telefonare 848.748 ore ufficio.

VENDO negozio centralissimo da ristrutturare telefonare 538.524.

ZONA corso Marconi affittasi ufficio 2 e 4 camere servizi libere primo settembre. Telefonare 645.017.

4 vani uso ufficio piano 1 ascensore zona Francia. Telefonare 736.963.

4 vani uso ufficio piano 1 ascensore zona Francia. Telefonare 728.963.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE collaboratrice domestica libera impegni familiari referenziata, disposta seguire coniugi villeggiatura, ottima remunerazione previo per lavoro quotidiano 8.30-18. Tel. 511.843 - 555.278.

AUTISTA con patente C-D offresi anche lunedì. Telefonare 6124 04 [illegible].

AUTISTA patente C libero passaporto offresi solo estero preferibile ADI anche Medio Oriente. Tel. 659.953.

AUTISTA patente [illegible] - 4/A - 2/A offresi libero. Tel. 671.713 dalle 20 in poi.

[illegible] esperto offresi. Tel. 011/586.132 ore pasti.

FRATELLI, cuoco e chef, offronsi per stagione, maturità. Scrivere: Salamelik Giuseppe - Hotel Kyma - isola Tremiti (Fg).

LUNGA esperienza meccanografico, esperienza ufficiale, offresi qualunque lavoro con passaggio diretto. Tel. 447.3494 mattino.

OFFRESI giovane cuoco fuoriluogo. Tel. 0125/40.874.

OFFRESI guardiano fisso stabilimento palestre D-E pubblica e privata lunga esperienza assicuro miglior pulizia uffici. Telefonare 618.087.

PENSIONATO 51enne offresi trasporre commissioni rappresentanze o qualsiasi lavoro. Tel. 900.1481.

STENOTIPISTA abile offresi anche part-time subito. Tel. 558.583.

STUDENTE con patente cerca lavoro mezza giornata. Tel. 218.391.

VENTITRENNE referenziata offresi per il mese di agosto qualsiasi attività. Tel. 349.0480 ore ufficio.

commessi, baristi

BARMAN cameriere libero subito cerca lavoro anche solo serale. Tel. ore pasti al 472.618.

COMMESSA diplomata già pratica offresi mezza giornata. Tel. 748.900.

ISCRIVE offresi come aiuto barista cameriere in Torino o montagna Aosta Courmayeur Telefonare 011 787.891.

impiegati

PRUDENTIA MATRICE 22enne specialista programmazione qualsiasi carta lavoro. Telefonare 800.4281.

SIGNORINA esperienza ufficio vendita disponibile piccola azienda chimica fatturazione predisposizione contatti ufficiali cerca impiego similare. Ditte vicinia, professionalità, passaggio diretto. Tel. 711.784 dalle 12-14 e 18 in poi.

ZERBINO esperta contabile, esaminerebbe offerte piccola media azienda per conduzione autonoma del servizio contabile-amministrativo. Tel. 758.329 - 707.1565 pomeriggio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE sala cucina referenziata giovane, sabato compreso, famiglia presso piazza Bernini, cerca. Scrivere: Casella Postale 455 - Torino.

ALBERGO vicinanze piazza Statuto Torino cerca donna giovane bella presenza esperta cucina ed aiuti domeniche dalle ore 17 alle ore 24. Tel. 545.433.

CERCASI aiuto legatoria. Telefonare 517.483.

CERCASI collaboratrice di fiducia trattamento famigliare. Telefonare 638.7113.

CERCASI custodi media età senza figli per villa 25 km Torino privi di pregiudizi pubblici. Alloggio indipendente stipendio adeguato. Tel. dalle 18 alle 20 al 726.086.

CERCASI falegname stradino qualificato preferibilmente con mezzo proprio. Tel. 267.304.

CERCASI operaio pratico conoscenza e montaggio mobili, anche mezza giornata. Presentarsi via Pinerolo, 57.

CERCASI pettinatrice apprendista signorile, no riparto. Scuola accreditata estetica cabina. Dalmonego via Parini 10, Telefonare 540.346 Torino.

CERCO signora massa età libera 2 giorni alla settimana per compagnia/assistenza giovane signora. Tel. 763.564 dopo le 19.

CONIUGI referenziati cercansi marito pratico orto giardino moglie tuttofare retribuita tel. 9201655 pasti.

DITTA rettifili faccia cerca abili operai rettificatori tel. 394.410.

EMPORIO ITALIA Finale cerca impiegati e commessi per salumeria. Tel. 954.6[illegible].

MODELLATORE legno per carrozzeria e fonderia dimostrativi paga massima e apprendista. Tel. 480.710 ore ufficio.

MONTAGGISTA 1° capacità e fotografo cercansi. Telefonare 377.944 oppure 380.337.

PER prossima apertura pizzeria cercasi pizzaiolo veramente capace specializzazione pizze al mattone. Tel. 822.1093.

PRIMARIA casa spedizioni serve cerca per lavoro continuativo patentino non superiore mezzo proprio seguenti caratteristiche: portata superiore 50 q.li, cassone lunghezza minima 6 mt, larghezza non inferiore 2,25. Tel. 479.3660 biondi venerdì ore ufficio.

TERMOPLASTICI stampaggio materiale cercasi. Settimo - Cioni S.p.A. telefono 800.4429.

impiegati

A. CERCANSI arrotondi da addestrare come programmatori per mercato in cerchi elettrici locali. Per colloquio in zona telefonare 02 670 0721 - 02 204 3304 - 039 514.720. Scrivere Goretti, via Pissarina 38 - Milano.

CERCASI disk jockey referenziato per stagione estiva zona Dolomiti. Scrivere Casella 50 D — Pubblikompass Spa CP 970 — 38100 Trento.

CERCASI elettricisti cablatori per apparecchiature elettromeccaniche. Mese esposto Tel. 513.753.

CERCASI ragioniera veramente esperta contabilità bilanci paghe. Telefonare 216.821.

CERCASI ragioniere/a con profonda conoscenza di tutte le contabilità aziendale zona Settimo. Scrivere casella postale n. 70 Settimo Torinese.

COMMERCIALISTA contabilizzazione subito diplomando o laureando seriamente interessati esclusivamente pratica professionale inizio settembre Tel. 740.384.

DIPLOMATO geometra o perito con esperienza edilizia tecnica triennale, quale assistente di vendita, cerca azienda Torino macchinario leggero ed elettrico ad uso casalinghi per prima settore Val d'Aosta e Canavese preferito settore Vercelli Novara, con possibile residenze in zona età 24-28 anni. Offresi prima assegnata vendibili stipendio adeguato auto società rimborso ad incentivi. Assunzione 1° settembre. Tel. 531.181 Rinmondiali, società selezione personale.

DOCENTI madrelingua laureati inglese francese tedesco assumono Scrivere Pubblikompass 9150 - 10100 Torino.

FLYGT Italia S.p.A. elettropompe sommergibili per le proprie filiale di Venaria Reale ricerca un giovane tecnico commerciale in possesso di diploma tecnico. Si richiede attitudine alla vendita e disponibilità ad incontrare le risolte di servizio assistenza. Scrivere a: Flygt Italia S.p.A., via V. Zanellato 9 - Venaria Reale.

GUADAGNO medio mensile 1.500.000 offresi a giovani 20-30 anni per lavoro tecnico commerciale esterno. Paga corso in fabbrica. Telefonare 0341.372.558.

IMPIEGATA amministrativa fra casa fatturazione referenziata veramente capace provata esperienza assume media azienda zona San Salvario. Orario negozio. Scrivere «Pubblikompass 332 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca giovane parlo tedesco/italiano da avviare a carriera tecnico-commerciale. Scrivere «Pubblikompass 8409 — 10100 Torino».

INDUSTRIA vernicciatura industriali cerca aiutante capo cantiere e preventivista disposto cambiare residenza Scrivere «Pubblikompass 8164 — 10100 Torino».

INDUSTRIA vernici cerca Torino cerca elemento con provata esperienza per conduzione reparto sintetici. Scrivere «Pubblikompass 8163 — 10100 Torino».

STUDIO Commercialista Ivrea ragioniera pratica contabilità conoscenza inglese. Telefonare 512.715 543.506.

STUDIO tecnico cerca disegnatore con diploma maturità tecnica età non superiore 31 anni. Tel. 877.1588 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda ramo vino disponibile magazzini per deposito e stoccaggio prodotti e relativa distribuzione zona Centro-Settentrionale. Scrivere a «Casella Postale 1052 Pubblikompass S.p.A. — 40100 Bologna».

AZIENDA formulati astringenti per ingrassamento e vernici speciali cerca rappresentanze introduzione nuove. Rivenditori. Telefonare 837.677.

AZIENDA leader proprio settore nell'ambito ristrutturazione propria organizzazione vendite, esamina mese settembre capaci venditori possibilmente introdotti bar, alimentari TO-AT-AL-VC-NO. Oltre interessanti provvigioni, rimborso spese, incentivi. Scrivere ditta Grisignano, Casella Postale 13 - 35047 Solesino (Padova).

CERCASI rappresentante introdotto negozi rinti edili provincia di Cuneo e Torino. Telefonare 045 528.229.

CERCASI [illegible] provinciali regionali importante azienda per vendita sua macchine e apparecchiature di largo impiego. Possibilità forte guadagno Telefonare 0341 372.558.

ESPERIENZA decennale vendita cosmetici industriali saponieristiche cerca proposta Tel. 946.6558 Torino.

FABBRICA lampadari e articoli regalo assume vend

Seagram, Du Pont, Mobil e Texaco si contendono la Compagnia petrolifera Usa

Quattro corteggiatori per la Conoco

L'azienda all'asta, non in ottima posizione per il greggio, è invece fortissima nel campo del carbone (ha riserve per 14 miliardi di tonnellate) - La sua sola produzione potrebbe soddisfare il fabbisogno energetico di tutti gli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dal 25 giugno si svolge a Wall Street, tra colpi di scena ininterrotti, la più colossale asta della storia dell'economia. E' in vendita al migliore offerente la Conoco, nona compagnia petrolifera statunitense, quattordicesima Corporation del prestigioso elenco di *Fortune*, con un fatturato annuo di ben 18 miliardi di dollari, oltre 20 mila miliardi di lire. Si contendono la preda, se così la si può chiamare, quattro tra le più forti multinazionali di oggi: la Seagram canadese, la più grande produttrice di liquori al mondo, la Du Pont, il colosso chimico Usa (che nell'elenco di *Fortune* figura al quindicesimo posto) e due delle «sette sorelle», la Mobil e la Texaco. La Mobil è la compagnia petrolifera che ha scavalcato la General Motor per diventare la seconda Corporation d'America dopo la Exxon. La Texaco è la quarta.

L'asta è stata aperta il mese passato dalla Seagram, che corteggiava la Conoco ormai da aprile. La Seagram si era persuasa che, per una serie di straordinarie circostanze, il valore delle azioni della Conoco a Wall Street fosse molto sotto a quello reale. Allora le azioni venivano quotate 62 dollari l'una. Esse erano cadute in parte per le difficoltà registrate nella compagnia con la manodopera del suo settore carbonifero, in parte per l'eccesso di petrolio sui mercati (la Conoco importa il 66 per cento del suo greggio, in maggioranza dalla Libia e dal Dubai). Complessivamente, la Conoco ha circa 81 milioni di azioni. La Seagram le fece la seguente offerta: 73 dollari ad azione, in liquidi, per il 41 per cento del totale.

Il 26 giugno, le quotazioni della Conoco a Wall Street registrarono un'ascesa repentina. Gli azionisti, dalle banche ai piccoli investitori, chiesero dieci giorni di tempo per decidere. Il 6 luglio, alla scadenza del termine, si fece avanti la Du Pont. La sua offerta, sempre per il 41 per cento delle azioni: 87 dollari e mezzo l'una. Ma la Du Pont disse di pensare chiaramente a una fusione. Il controllo di maggioranza non la soddisfaceva. Avrebbe pagato ciascuna delle rimanenti azioni della Conoco non una somma e mezza delle proprie. Rispetto al 26 giugno, raddoppiò il subbuglio in Borsa. Era chiaro agli operatori che stava scoppiando una battaglia storica «per la più bella donna della finanza americana», come scrisse il *New York Times* sbalordito.

Gli ultimi dieci giorni hanno visto gettarsi nella mischia, con tutta la loro forza, la Mobil e la Texaco, con offerte ancora superiori. La Seagram ha esitato. La Du Pont invece è partita al contrattacco, arrivando a 95 dollari ad azione, più di quanto la Conoco sia quotata (87-89, a seconda degli umori). Adesso, Wall Street, col fiato in gola, è in attesa dello scontro finale. Gli operatori sono del parere che le azioni della Conoco valgano anche più di 100 dollari. Il rischio di un intervento del governo, che potrebbe invocare la legge contro i monopoli, sembra minimo: Reagan infatti ha lasciato intendere di non essere contrario alle fusioni. Ha dichiarato l'agente Alan Greenspan, già consigliere della Casa Bianca: «*Stiamo vivendo un capitolo cruciale dell'economia; forse è l'inizio della megafinanza. Corporations più potenti degli Stati*».

Le ragioni di tanto accanimento da parte della Seagram, della Du Pont, della Texaco e della Mobil — e forse, la settimana ventura, di alcuni altri — sono abbastanza semplici. La Conoco, se gestita adeguatamente, potrebbe divenire una miniera d'oro. La sua posizione petrolifera, come accennato, non è la migliore: è la ventesima circa per quanto riguarda le riserve sia di greggio sia di metano interne degli Stati Uniti, e la Libia non può considerarsi il più attendibile dei fornitori. Ma nel campo del carbone, la Conoco primeggia. E' la seconda produttrice della superpotenza, dopo la Peabody, e vanta riserve di 14 miliardi di tonnellate, equivalenti al doppio di tutte le riserve di petrolio americane. Da sola, potrebbe soddisfare alle istanze energetiche del Paese intero.

Per la Du Pont, che come colosso chimico ha bisogno di greggio, e per la Mobil e la Texaco, che vogliono diversificare le loro fonti energetiche, più ancora che per la Seagram, l'acquisto della Conoco rappresenterebbe l'affare del secolo. Ciascuna di queste Corporations si troverebbe di fronte a prospettive senza limiti. Tecnologicamente all'avanguardia, a differenza della Conoco, che ha investito di meno nella ricerca e lo sviluppo, esse saprebbero rivoluzionare l'energia. Ancora Greenspan ha commentato che la Exxon, che ha un fatturato quasi il doppio del loro, dovrebbe guardarsi dalla loro concorrenza.

Ennio Caretto

C'è anche una battaglia legale

NEW YORK — La battaglia per l'acquisizione della Conoco incalza, anche se si è spostata per il momento sul terreno giuridico. Mentre un giudice federale ha reso vano ogni tentativo di resistenza da parte della Conoco nei confronti dell'offerta del gruppo canadese Seagram, una sottocommissione parlamentare ha approvato all'unanimità una proposta di legge che bloccherebbe di fatto tale operazione per ben nove mesi, anche se si è spostata per il momento su terreno giuridico. Mentre un giudice federale ha reso vano ogni tentativo di resistenza da parte della Conoco nei confronti dell'offerta del gruppo canadese Seagram, ma sottocommissione parlamentare ha approvato all'unanimità una proposta di legge che bloccherebbe di fatto tale operazione per ben nove mesi.

A New York, infatti, il giudice del tribunale federale Edward Weinfeld ha respinto la richiesta della Conoco di bloccare l'offerta della Seagram per l'acquisizione di una quota del 51% nella Conoco al prezzo di 85 dollari per azione. Alla base di tale decisione vi sono motivi prettamente giuridici: il giudice sostiene che la Conoco non ha il diritto di limitare la scelta dei propri azionisti. Con l'eliminazione dell'offerta della Seagram, la scelta sarebbe infatti limitata per il momento a quella avanzata dalla Du Pont.

In Parlamento, intanto, la sottocommissione per l'attività mineraria degli Stati Uniti ha approvato una proposta di legge che prevede il congelamento, per il periodo di nove mesi, di qualsiasi acquisizione superiore al 9% in imprese statunitensi che operino nel settore minerario per mano di interessi stranieri.

Il provvedimento oltre a bloccare l'offerta della Seagram bloccherebbe anche quella della francese Elf Aquitaine per l'acquisto della Texas-Gulf.

Il dollaro ha chiuso a 1209,25

Conclusa la settimana su livelli invariati, in attesa del vertice di Ottawa

ROMA — Continua l'altalena del dollaro che ha guadagnato ieri cinque punti e mezzo chiudendo a 1209,25 lire, contro 1203,75 di giovedì. Nel corso della mattinata la quotazione ha oscillato di poco, rispecchiando quanto avveniva su tutte le piazze europee nei rapporti tra valuta Usa e altre valute, in un clima di attesa per quanto avverrà lunedì e martedì prossimi al vertice economico occidentale di Ottawa. Il volume degli scambi è stato moderato ovunque. Il dollaro ha concluso la settimana su un livello quasi invariato rispetto a lunedì (1208,50 lire), ma nove lire in meno rispetto alla quotazione della settimana scorsa (1218,25).

Anche a Francoforte il dollaro ha guadagnato terreno, essendo stato fissato a 2,4245 marchi, contro 2,4130 marchi di giovedì e senza interventi da parte della Bundesbank. La divisa Usa potrebbe ora avere, in apertura della prossima settimana, una nuova spinta positiva, a detta di alcuni operatori, dal momento che la massa monetaria americana ha messo a segno un aumento significativo.

D'altra parte, le chiavi per determinare l'andamento del mercato mondiale restano saldamente in mano ai mercati del credito Usa e alle loro reazioni ai provvedimenti della riserva federale. Quest'ultima ha avuto, tra l'altro, a detta del capo dei consulenti economici della Casa Bianca, Weidenbaum, «parole di incoraggiamento» da parte del presidente Reagan.

Tornando all'Italia, i mercati valutari hanno registrato ieri, complessivamente, una giornata tranquilla, e la lira non si è deprezzata rispetto alle principali valute europee. In particolare, il marco è stato fissato a 496,125 lire, contro 496,750 lire di giovedì, mentre il franco francese ha perso qualcosa ed è stato quotato 209,925 lire rispetto alle precedenti 210,185 lire. La sterlina ha mantenuto ferma la sua quotazione, essendo stata pagata 2263,375 lire (2263,185 lire giovedì) e il franco svizzero è stato fissato a 578,11 lire contro le precedenti 579,885.

Il prezzo dell'oro è stato fissato nel pomeriggio a Londra a 415 dollari l'oncia contro 414,50 dollari della mattinata e 416,25 dollari di giovedì. Sulla base della quotazione di ieri del dollaro, il prezzo dell'oro equivale in Italia a circa 15.150 lire il grammo.

Nissan rinuncia al marchio Datsun

TOKYO — La «Nissan», seconda industria automobilistica del Giappone, ha annunciato che rinuncia al marchio «Datsun», utilizzato per cinquanta anni nelle vendite all'estero. Da ora in poi gli autoveicoli si chiameranno «Nissan».

Il nuovo marchio verrà applicato per la prima volta al modello «Nissan Stanza» che verrà commercializzato negli Stati Uniti dal prossimo ottobre.

IFIL

Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.

Sede in Torino - Via C. Marenco n. 25
Capitale sociale lire 20.400.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino - Registro Società n. 908/73

Aumento del capitale sociale a L. 30.600.000.000
Prestito obbligazionario convertibile 13% 1981-1987

OFFERTA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Al termine delle operazioni di sottoscrizione risultano non esercitati:

— n. **10.816** diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 5.458 azioni di risparmio (0,13% dell'emissione);

— n. **26.330** diritti di opzione per la sottoscrizione di altrettante obbligazioni convertibili (0,35% dell'emissione);

che saranno offerti dall'Agente di Cambio Dott. Giuseppe Giubergia presso la Borsa Valori di Torino nelle riunioni dei 20, 21, 22, 23, 24 luglio 1981.

Agli acquirenti verranno consegnati «buoni di opzione» validi rispettivamente per la sottoscrizione di:

— n. **5.458** azioni di risparmio, in ragione di 1 azione di risparmio ogni 2 diritti, al prezzo unitario di L. 2.500

— n. **26.330** obbligazioni convertibili, in ragione di una obbligazione ogni diritto, al prezzo unitario di L. 1.013, di cui L. 1.000 per valore nominale e L. 13 per conguaglio interessi dal 1-7 al 6-8-1981.

La presentazione dei buoni ed il pagamento delle azioni di risparmio e delle obbligazioni dovranno essere effettuati entro il 6 agosto 1981 presso la Casa Sociale in Torino, Via C. Marenco 25.

COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO
Provincia di Torino

Pubblicazione del Piano Regolatore generale comunale, rielaborato ed adottato a seguito del parere del C.U.R.

IL SINDACO

Vista la deliberazione consiliare n. 57/C del 28 settembre 1979, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio comunale adottava il P.R.G.C. così come rielaborato alla luce delle osservazioni formulate dal C.U.R.;
Vista la successiva deliberazione consiliare n. 21/C del 16 febbraio 1981, esecutiva nei termini prescritti, con la quale venivano esaminate le osservazioni presentate ed introdotte modifiche non sostanziali al P.R.G.C. predetto;
Ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

RENDE NOTO

che con deliberazioni consiliari n. 57/C del 28-9-1979 e n. 21/C del 16-2-1981 è stato adottato il P.R.G.C. così come rielaborato alla luce delle osservazioni formulate dal Comitato Urbanistico Regionale (Regione Piemonte).
Che in conseguenza è data pubblicazione integrale degli stessi del Sindaco si Provvederà della Giunta Regionale, intesa ad ottenere l'approvazione definitiva del P.R.G.C. suddetto;
Che a partire dal 15 luglio 1981 per trenta giorni consecutivi e cioè fino al 14 agosto 1981 incluso, il Piano stesso, con tutti gli atti relativi, rimarrà depositato presso la Segreteria comunale (Sala consiliare) e chiunque potrà prenderne visione, nell'orario d'ufficio.
Che fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè fino alle ore 12 del 13 settembre 1981, le Organizzazioni Sindacali, le istituzioni interessate nonché i privati potranno presentare le osservazioni al Piano stesso a mente dell'art. 9 della L.U. 17 agosto 1942 n. 1150 ai fini di un'apporto collaborativo al perfezionamento del P.R.G.C.;
Le eventuali osservazioni scritte su competente carta bollata (oltre sei copie in carta semplice) dirette al Sindaco, dovranno pervenire allo speciale protocollo istituito presso la Segreteria che ne rilascerà ricevuta.
Anche una copia dei grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni, dovrà essere munita di competente marca da bollo in relazione alla loro dimensione.
Le osservazioni che pervenissero oltre il termine suindicato, potranno non essere prese in considerazione al fini delle deduzioni da parte del Consiglio comunale.
San Secondo di Pinerolo, il 10 luglio 1981

IL SEGRETARIO COMUNALE (Bagnus sig. Mario) — IL SINDACO (Barbero Francesco)

Proposta industriale

Settimana di 39 ore in Francia?

PARIGI — Gli imprenditori francesi hanno sottoposto ai sindacati una proposta d'intesa che prevede la riduzione della settimana lavorativa a 39 ore, e prolunga le ferie a cinque settimane. Il progetto, che sarà oggetto di dibattito nel mondo del lavoro in vista del piano che dovrà essere sottoposto al governo entro il 1° dicembre, limita inoltre a 150 ore annuali il ricorso agli straordinari.

Sarebbe inoltre abbassato a 18 ore, contro le attuali 30, il numero massimo consentito per legge di ore di lavoro la settimana, mentre nella media di 24 settimane l'orario lavorativo settimanale non potrà superare le 46 ore.

La proposta di una settimana di ferie in più l'anno rappresenta una vera e propria concessione da parte del cosiddetto «patronat», il quale sino ad ora proponeva 48 ore il riposo in più all'anno, scaglionate però nel tempo.

Il programma del governo Mitterrand prevede la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali entro il 1985.

Montedison possibili nuovi accordi con l'Urss

MOSCA — Il presidente della Montedison, Mario Schimberni, ha avuto, nella capitale sovietica, una serie di incontri con i principali esponenti del governo, nel corso dei quali è stato discusso l'andamento dei rapporti tra l'Urss e il Gruppo chimico italiano, soprattutto per quanto riguarda l'esecuzione del secondo accordo firmato nel 1966, andamento che — come è emerso dai colloqui — è stato giudicato quanto mai positivo.

Col nuovo ministro della chimica, Listov, il presidente Schimberni ha preso in esame la possibilità di avviare una programmazione congiunta di nuovi investimenti per l'ottimizzazione delle riapetitive produzioni.

Col ministro dell'Industria dei fertilizzanti, Petriscev, il dottor Schimberni ha analizzato la possibilità di fornire all'Urss una serie di impianti basati essi pure su tecnologia Montedison.

Al ministero del Commercio con l'estero è stata discussa la possibilità di incrementare la fornitura di prodotti chimici, di materie plastiche e di fibre sintetiche, fornitura che, nel 1980, ha raggiunto i 90 milioni di dollari. E' stata anche discussa la fornitura a lungo termine alla Montedison di petrolio greggio e di prodotti chimici di base.

Infine, sono stati esaminati temi relativi a ricerche in comune.

Prestito all'Imi di 50 miliardi

ROMA — Un prestito di 46 milioni di dollari (pari a 50 miliardi di lire) è stato concesso all'Imi (Istituto mobiliare italiano) da un gruppo di banche internazionali coordinate dal «Credit Commercial de France» di Parigi e dalla «Dai-Ichi-Kangyo Bank» di Londra.

L'accordo è stato firmato a Parigi dal presidente dell'Imi, Arcuti, e dai rappresentanti del consorzio di banche, secondo quanto riferisce una nota dell'Imi.

Il prestito sarà destinato al finanziamento delle esportazioni italiane.

Il contributo italiano alla realizzazione del gasdotto tra l'Alaska e San Francisco

I tubi dell'Italsider piacciono agli Usa ma le banche non aiutano le vendite

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOUSTON — L'immagine è di una gigantesca fionda d'acciaio caduta dal cielo sulla parte nord-occidentale degli Stati Uniti e del Canada. Un serpentone di tubi lungo quasi 5000 chilometri che si stende da Prudhoe Bay, all'estremo lembo dell'Alaska, fino al Canada e più a Sud dove si divide in due tronconi diretti a San Francisco e a Chicago. Un'opera colossale, un gasdotto da primato del mondo che costituisce uno degli elementi alla base della diversificazione energetica che Washington sta perseguendo per ridimensionare il ruolo del petrolio e del nucleare: si parla del 5 per cento del fabbisogno americano quando, nell'85, l'impianto entrerà in funzione. Ma anche una grande torta per industrie e banche.

Il progetto, nelle mani di un consorzio di società private che fanno capo alla Northwest Energy, prevede un costo astronomico: circa 54.000 miliardi di lire. Poco meno del 70 per cento del finanziamento dovrà essere spremuto alle banche americane e alle istituzioni creditizie internazionali. Nella spartizione una piccola fetta è toccata all'Italsider, che spera di partecipare ancora al banchetto. Per ora i mesi le navi hanno fatto la spola tra Taranto e Galveston, il porto del Texas che si affaccia sul Golfo del Messico, per scaricare 250 chilometri di tubi ordinati dalla Northern Border, il gruppo cui è affidata la realizzazione del segmento (in tutto 1117 chilometri) che dal confine con il Canada si allunga fino a Chicago.

L'ultimo mercantile è giunto nelle scorse settimane. I tubi vengono saldati a due a due sotto il sole che picchia feroce a Galveston, una zona dove si aggirano riversando molti disoccupati delle aree più industrializzate degli Stati Uniti colpite dall'inarrestabile caduta dei colossi dell'auto. Un imponente flusso migratorio da Nord a Sud.

Per l'Italsider, che si dimena disperatamente nella crisi che avvolge tutta la siderurgia, è stato un bel colpo, tanto più che potrebbe dare nuovi contributi alla realizzazione del progetto. Nella gara di appalto la società italiana si è aggiudicata una commessa di 84 miliardi di lire, che non è gran cosa ma importante in quanto potrebbe essere la chiave per entrare negli affari più consistenti.

Le forniture Italsider, stando al giudizio dei committenti americani, sono state di qualità e le consegne nei giusti tempi. Insomma il biglietto da visita non era poi così male. Ma non tutto è filato liscio, a dimostrazione che senza un'assistenza finanziaria adeguata, come fanno i tedeschi e ancor più i giapponesi che piombano come rulli compressori, ogni sbocco commerciale, sia pure costato molti sforzi, può essere compromesso. E l'Italsider ha dovuto fare i conti con i ripensamenti del Mediocredito. Infatti, le società americane chiedevano agli italiani come agli altri una riduzione dei tassi di interesse sui crediti per finanziare i vari ordini. Sembra che dopo un assenso iniziale Mediocredito ci abbia ripensato, non un certo disappunto degli interlocutori americani e della stessa Italsider, che potrebbe ancora mettersi in corsa per una fornitura di altri 800 chilometri. L'operazione resta legata alla disponibilità italiana all'assistenza finanziaria. Tedeschi e giapponesi sono molto più aggueriti e non perdono colpi.

Il gasdotto è suddiviso in quattro tronconi. Il primo, che attraversa l'Alaska, è quello che richiede il maggiore sforzo sia dal punto di vista della progettazione che da quello dei costi: 32 miliardi di dollari. Migliaia di vagoni percorrono in verticale gli Stati Uniti trasportando montagne di tubi che poi verranno collocati nelle zone più impervie e desolate del Nord America. Se tutto procederà secondo i piani tra qualche anno nell'immenso serpentone scivoleranno 680 milioni di metri cubi di gas al giorno, l'equivalente di 400.000 barili di petrolio.

Eugenio Palmieri

Rottura sul contratto (sei ore di sciopero)

ROMA — Ieri alle 5 sono state interrotte le trattative Italsider, che interessano 53 mila addetti e 12 aziende. Il sindacato ha perciò proclamato per la prossima settimana 6 ore di sciopero, ha convocato per venerdì manifestazioni in tutte le aziende del gruppo e il coordinamento Italsider per giovedì.

«*La rottura delle trattative* — ha dichiarato il segretario della Fim, Agostino Conte — *è dovuta innanzitutto a una logica dell'Italsider, tutta tesa a imputare ai lavoratori la responsabilità per la propria situazione disastrosa ricercando l'uscita dalla crisi attraverso l'aggravamento delle condizioni normative e la penalizzazione salariale degli addetti. Così* — prosegue il sindacalista — *mentre alla Dalmine si è concluso l'accordo con un aumento salariale di circa 50 mila lire più un consistente "una tantum", l'Italsider ha fatto una proposta in cui non offriva più di 21 mila lire, con una grave penalizzazione dei lavoratori del quarto, quinto, settimo e ottavo livello.*

«*Sull'orario di lavoro* — sempre secondo Agostino Conte — *l'azienda si è rifiutata per l'ennesima volta di rispondere positivamente sul problema della trentanovesima ora, rifiutando di rinegoziare un parametro che segni il rapporto tra organici e produzione*».

L'azienda secondo Conte, prevedeva di agganciare una quota del salario alla «condizione capestro» per cui i lavoratori in un anno non dovrebbero fare ad alcun titolo assenze per più di 15 giorni. «*Questo atteggiamento Italsider* — dice il sindacalista — *provocherà inevitabilmente una crescita della tensione nei prossimi giorni e non tiene in alcun conto gli sforzi fatti dal sindacato in questa trattativa per individuare i percorsi per uscire dalla grave crisi in cui versa l'azienda anche rivedendo coraggiosamente vecchie rigidità sui temi della mobilità e della salvaguardia degli impianti*.

«*Nei prossimi giorni infine* — ha concluso Conte — *il sindacato vedrà il neo presidente della Finsider, Roasio, e i gruppi parlamentari per esprimere le proprie preoccupazioni per le politiche, non solo industriali ma anche in merito alle relazione industriali, praticate dall'attuale gruppo dirigente dell'Italsider*».

Ieri caos per i bagagli a Fiumicino mentre Di Giesi convoca l'Anpac

Balzamo precetterà piloti e controllori se ci saranno nuovi scioperi degli aerei

ROMA — *Il Ministro del lavoro Di Giesi ha convocato per martedì i sindacati dei piloti per proseguire il suo tentativo di conciliazione, ma contemporaneamente il Ministro dei trasporti Balzamo ha avvertito con fermezza tutte le categorie del trasporto aereo impegnate in vertenze contrattuali che «in ogni caso il governo intende tutelare l'utenza».*

Di fronte al profilarsi di nuove agitazioni (piloti, controllori, personale a terra ecc.), Balzamo ha rivolto ai sindacati «un pressante appello a valutare seriamente la difficile situazione in cui si trova il Paese». Ed ha subito aggiunto: «Se accordo non ci sarà, il governo non potrà non intervenire per salvaguardare i diritti di centinaia di migliaia di lavoratori italiani all'estero che in questi mesi si servono del mezzo aereo più che per andare in vacanza, per ricongiungersi alle loro famiglie dopo mesi di lontananza».

E' evidente che se i piloti o i controlli decidessero nei prossimi giorni di riprendere gli scioperi, il ministro dei trasporti avvierà immediatamente le procedure necessarie per la precettazione di un numero di operatori sufficiente a garantire almeno una «fascia» di collegamenti essenziali. Tutti sperano, peraltro, che il buon senso prevalga fra le categorie e si possa evitare il ricorso ancora una volta a misure di carattere eccezionale. In particolare, il ministro Di Giesi confida che nella prossima settimana si possa sbloccare definitivamente la vertenza dei piloti, dopo i chiarimenti richiesti giovedì dall'Anpac.

Ieri, intanto, l'aeroporto di Roma Fiumicino ha vissuto un'altra giornata caotica, l'ottava consecutiva, per l'agitazione dei «rampisti», i lavoratori addetti al carico e scarico dei bagagli e che dipendono dalla società «Aeroporti di Roma». Riunitisi in assemblea per decidere, poi, la sospensione dell'agitazione, i «rampisti» hanno causato gravissimi disagi alle compagnie aeree e ai passeggeri. Oltre sessanta voli dell'Alitalia sono stati ritardati in media di due ore l'uno e un volo diretto a Montreal ha subito, addirittura, un ritardo di cinque ore.

Comunque alla fine dell'assemblea, cui hanno partecipato sia i delegati sindacali confederali che i «dissidenti» ai quali non avevano accettato la piattaforma elaborata dalle confederazioni «i «rampisti» hanno deciso «la sospensione immediata dello stato di agitazione».

E' un'altra schiarita nel tormentato mondo del trasporto aereo, alla quale va aggiunta la notizia della probabile sospensione dello sciopero dei tecnici di volo Alitalia (che avrebbe bloccato tutti i voli con aerei «747», «Airbus» e «727»), proclamato per 48 ore a partire da oggi.

g.c.f.

Nell'Ocse 26 milioni di disoccupati prevede l'Isco per la fine del 1982

ROMA — La ripresa economica internazionale sarà rinviata di almeno un semestre, avverrà gradualmente e sarà molto modesta. Secondo l'Isco, nell'ambito dei paesi Ocse globalmente considerati, il tasso di sviluppo dovrebbe mantenersi tra l'1% e il 2% su base annua, fino a tutto il primo semestre del 1982 per poi arrivare ad oppena il 3% nell'ultima parte dello stesso anno.

Inevitabile corollario di questo prolungato periodo di stagnazione è il progressivo deterioramento del quadro occupazionale: il tasso di disoccupazione dovrebbe salire per l'intera area Ocse dal 6,3% nella media del 1980, al 7% nel 1981 e al 7,5% nel 1982, corrispondente ad oltre 26 milioni di persone senza lavoro. E anche in questo caso particolarmente colpiti saranno i Paesi europei: il numero dei disoccupati crescerà in due anni di oltre il 25%, superando alla fine del 1982 il 9% della forza lavoro. Il deterioramento interesserà poi ancora una volta soprattutto donne e giovani. In alcuni Paesi europei tra i quali Francia, Regno Unito e Italia, il tasso di disoccupazione giovanile potrebbe superare, alla fine dell'82, il 20%.

La difficoltà di conseguire un allentamento delle tensioni inflazionistiche in Europa — sottolinea l'Isco — malgrado la recessione del 1980 e il ristagno del 1981, viene collegata al fatto che, se le spinte derivanti dall'aumento del prezzo del petrolio tendono gradualmente ad esaurirsi, il loro posto è stato preso dalla forte ascesa del dollaro, che dall'inizio dell'anno (sulla base del tasso di cambio calcolato nei confronti delle 16 principali divise) si è apprezzato del 13%.

L'aggravio in termini di prezzi all'import — e quindi di prezzi interni — è particolarmente pesante per tutti i paesi la cui moneta si deprezza nei confronti del dollaro dato che la percentuale delle importazioni fatturate in dollari è quasi ovunque elevata: dal 30 al 35% dell'Austria, Belgio, Francia a circa il 50-60% dell'Italia e Finlandia e fino al 90% di Giappone e Canada.

Di fronte a tali tensioni i Paesi europei si vedono così costretti a rivalleggiare con gli Stati Uniti nella corsa all'aumento dei tassi dal denaro, nel tentativo di attirare capitali sul proprio mercato.

Giornata di disagi nei grandi alberghi

ROMA — I circa 800 mila lavoratori del settore turismo hanno scioperato ieri in tutta Italia per otto ore per turno: l'agitazione era stata proclamata dalle federazioni sindacali di categoria della Cgil (Filcams), Cisl (Fisascat) ed Uil (Uiltucs).

La manifestazione, che ha interessato i lavoratori dipendenti da alberghi, pubblici esercizi, campeggi, stabilimenti balneari, agenzie di viaggio, ecc., rientra nel programma di lotte deciso dai sindacati in seguito alla rottura delle trattative con le aziende per il rinnovo del contratto di lavoro.

L'intervento del ministro del lavoro, Di Giesi, ed i risultati degli incontri di giovedì del ministro del Turismo, Signorello, con le parti interessate hanno, comunque, determinato le condizioni per una ripresa del dialogo. Accogliendo l'invito del ministro Di Giesi, infatti, i sindacati e le aziende hanno deciso di incontrarsi martedì per poi proseguire le trattative fino al 23 luglio.

Così come è avvenuto nel precedente sciopero nazionale attuato il 5 luglio, e negli scioperi articolati regionali attuati nel periodo 7-16 luglio, l'astensione dal lavoro ha determinato problemi nelle aziende di maggiori dimensioni, mentre gli esercizi più piccoli, a conduzione familiare non hanno risentito che in parte dei disagi provocati dallo sciopero.

COMUNE DI CUMIANA
TORINO

Concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di applicato comunale (operatore specializzato). Stipendio annuo iniziale lordo 3.372.000 e altri emolumenti di legge. Titolo di studio: licenza scuola media inferiore. Scadenza presentazione domande 13 agosto 1981.

IL SINDACO
Walter Tassone

ATTENZIONE
MACCHINE AMMACCATE

Abbiamo sempre circa 150-200 macchine ammaccate praticamente nuove, di tutte le marche. Cerchiamo contatti con venditori in Italia.
Auto Hannige - Steinstrasse 30
D-8300 Giessen - Germania
Telefono: 0049/641/33814
dalle ore 9,30 alle 12

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
a 12 - 24 - 30 - 36 - 42 mesi

Perché OGGI conviene noleggiare un
Alfa Romeo

- I canoni sono totalmente deducibili dalla denuncia dei redditi
- Non richiede eccessivi investimenti di capitali
- Pianificazione dei costi
- Possibilità di acquisto a fine contratto.

ESEMPI DI CANONI MENSILI:

ALFA SUD	L. 162.654
GIULIETTA	L. 258.886
ALFETTA	L. 308.415
ALFETTA Turbo Diesel	L. 373.880

Il canone può comprendere manutenzione, sostituzione auto, kasco, pulizia carrozzeria etc.

SOGEA
Cso Siracusa 40 - Tel. 329.951-33
IL NOLEGGIO A MISURA D'AZIENDA

PIRELLI

Società per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 166.074.266.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 15901
Codice Fiscale 00886890151

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1980/81

Si avvertono i signori Azionisti che, conformemente alla deliberazione dell'Assemblea dei soci del 16 luglio 1981, il dividendo relativo all'esercizio 1980/81 è pagabile da lunedì 20 luglio 1981 presso le consuete Casse già incaricate per il rilascio dei biglietti di ammissione all'Assemblea, nella misura di L. 80 per azione al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, contro distacco della cedola n. 6.

18 luglio 1981

CANADA MANITOBA

Disponibili terreni e tenute cerealicole in Manitoba:
1) 162 ettari di terreno $Can. 330.000
2) 648 ettari tenuta mista cerealicola e bestiame - casa, silos e capannoni $Can. 543.000
3) 320 ettari tenuta cerealicola con magnifico complesso di casa, silos e capannoni $Can. 780.000
Visite in loco a partire dal 15 agosto c.v.
CONSULTANTS FOR CANADIAN INVESTMENTS LTD.
Via Dufour, 1 - CH- 6900 LUGANO (Svizzera)
Tel.: 0041/91/229.255 - 229.256 Telex: 846/79060
Le singole operazioni proposte saranno realizzabili nel pieno rispetto della legislazione valutaria e con l'assistenza delle necessarie autorizzazioni ove richieste.

Impresa Gadola

Milano - Via Tiziano, 21 - Tel. 4696951-5

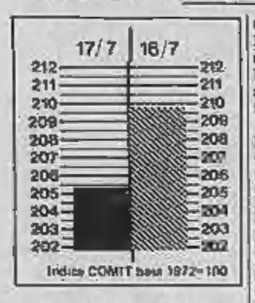
- Edilizia civile e industriale
- Opere Pubbliche
- Edilizia economica e popolare, edilizia convenzionata e agevolata
- Edilizia sociale, scuole, ospedali, edifici pubblici in genere
- Edilizia residenziale privata ed edilizia turistico/residenziale, edilizia alberghiera.

SOCIETÀ COLLEGATA AL
gruppo gabetti

Dopo tre giorni di continui rialzi l'indice Comit è sceso del 2,13%

Borsa: si calma l'onda dei recuperi

Scambi piuttosto deboli - Sul mercato pesano gli smobilizzi - Gli esperti sostengono che le vendite sono state di carattere essenzialmente tecnico - Registrate modeste variazioni dei prezzi per il reddito fisso



MILANO — Dopo tre giorni di ininterrotto recupero, il mercato azionario ha messo in evidenza nella seduta di ieri una tendenza riflessiva, accusando il peso degli smobilizzi. Gli esperti sostengono che le vendite sono state di carattere essenzialmente tecnico.

Sacrificate sono apparse molte voci, anche tra i valori guida, soprattutto nella prima parte della mattinata. In chiusura e nel dopolistino molti valori hanno registrato segni di ripresa, anche sensibili. L'indice Comit è a 205,22 (—2,13%) quello da *Il Sole-24 Ore* è a 80,16 (—2,80%).

Il gruppo La Centrale ha risentito ieri particolarmente dell'impatto psicologico della vicenda giudiziaria che ha avuto come protagonista Roberto Calvi. La reazione sui presunti reali valutari è attesa per lunedì prossimo, e il titolo La Centrale ha chiuso con una flessione del 6,4%. Non si deve dimenticare però che nei due giorni precedenti lo stesso titolo aveva messo a segno spunti molto significativi.

Anche Fiat, Pirelli Spa, Montedison, Toro, con alcuni valori del comparto assicurativi e banche, hanno subito flessioni. Nel dopolistino, di recupero Centrale, Generali, Fiat, Toro ord. e priv., Italcementi, le due Burgo, queste ultime su voci di una nuova operazione sul capitale. Piuttosto deboli gli scambi.

Decise flessioni per Standa ord. —18%, Pirelli e C. —9,4%, C. Erba —7,6%, Sai priv. —7%, Centrale e Standa risp. —6,4%, Snia ord. —6%, Interbanca —5,7%, Ausiliare e Comp. Meana risp. —5,5%, Siossigeno —5,2% e Anic —5%. Quest'ultimo titolo per disposizione della Consob non verrà più quotato a partire dal 19 agosto prossimo.

Perdite di una certa entità anche per Montedison —4,5%, Pertusola ed Aedes —4,4%, Auto TO-MI —4,1%, Italia ass. —3,9%, Generali e Bli ord. —3,8% e Fiat priv. —3,5%, minisvalenze comprese fra l'1,5% e il 3,5% per emiti valori primari: Pirelli spa, Invest, Italcementi ord., Cir ord., Credito Varesino, Toro ord., Mediobanca, Fiat ord., Ciga, Ifco Roma, Comit, Ifi, Bastogi, Alleanza, Mira Lanza.

Non sono mancati però i titoli in ulteriore recupero e fra questi da segnalare Cir risp. +7%, M. Brioschi +4,7%, Latina priv. +4,2%, Westinghouse +3,7%, Silos +3,5%, Pacchetti +3,3%, Italmobiliare +2,2%, Agricola +2,1%, Burgo priv. +1,3%, Bon Siele +1,2% e Imm. Roma +1,1%.

Modeste variazioni dei prezzi sul mercato del reddito fisso. Trascurate le convertibili.

La settimana si conclude, a Torino, per il mercato azionario con una riunione poco attiva, e che ha visto da parte degli operatori accentuarsi la prudenza. L'offerta ha tuttavia prevalso provocando qualche limatura nelle quotazioni. Maggiormente riflessivi i Finanziari e gli Assicurativi. Nei valori locali in evidenza le Cir e le Fornara. Reddito fisso resistente e attivo.

Le Fiat ord. non sono state trattate ai primi due fixing, al terzo hanno chiuso a 1745, al quarto a 1753.

Le Fiat priv. non sono state trattate ai primi due fixing, al terzo e al quarto hanno chiuso a 1295.

Così a fine settimana

Titoli	Quotaz. 7-7 (1)	Quotaz. 17-7	Variaz. %
Alivar	3.750	3.450	— 8,8
Alleanza	47.700	49.590 ex	+ 4,1
Burgo ord.	7.630	7.600	— 0,4
Bastogi	4.720	4.500	— 4,7
Centrali	8.900	8.650	— 2,8
Cementir	4.000	4.200	+ 5
Centrale	4.690	5.800	+ 23,7
Cir ord.	12.800	12.680	— 4,6
Comit	80.000	77.800	— 2,7
Comp. Mil. ord.	18.980	18.000 ex	— 3,7
Cons. Roma	221	220	— 0,4
Credito It.	9.500	10.000	+ 5,3
Eridania	16.500	16.450	— 0,3
Fiat ord.	1.818	1.739 ex	+ 2,3
Fiat priv.	1.309	1.289 ex	+ 1,8
Finsider	70	64	— 8,6
Fondiaria	54.000	52.210	— 4,9
Generali	127.400	123.800 ex	— 3
Ifi priv.	4.000	3.895	— 2,8
Ind. Zucch.	9.900	9.500	— 4
Interbanca	29.500	28.000	— 5,1
Invest	4.300	3.650	— 19,5
Italcable	8.600	8.001	+ 2,3
Italcementi	33.400	32.700	— 2,4
Italgas	1.000	1.020	+ 2
Mediobanca	118.500	116.000	— 2,9
Montedison	6.700	6.730	+ 0,4
Montefibre	155	161,25	+ 4
Olivetti ord.	3.330	3.151	— 5,4
Pirelli SpA	1.880	1.888	+ 0,4
Ras	107.000	105.500	— 1,4
Rinascente	245	248,75	+ 3,5
Risanamento	13.500	13.380	— 1,2
Sgi Sogene	1.785	1.840	+ 3,1
Sip	1.049	1.080	+ 3
Snia	4.280	3.750	— 12
Snia	800	719	— 10,1
Stet	1.050	1.089	+ 3,7
Toro	37.500	38.500	+ 2,7
Unicem	18.495	17.695	— 5,2

(1) Ultimo giorno prima della chiusura.

Prestito Iri superata l'offerta

ROMA — Ha avuto notevole successo il prestito lanciato da tre banche dell'Iri: la Banca Commerciale, il Credito Italiano e il Banco di Roma. Le prenotazioni delle obbligazioni hanno superato di 50 miliardi il totale dei titoli offerti (300 miliardi).

E' stata costituita ieri a Torino la Sifind, società di factoring

Fiat, nuovi strumenti finanziari attraverso un accordo con la Bnl

Con l'intesa firmata da Romiti e da Nesi l'industria torinese ottiene un aumento di liquidità - Il capitale iniziale di 200 milioni sarà portato a 10 miliardi entro pochi mesi

TORINO — *Fiat e Banca Nazionale del Lavoro (BNL), hanno costituito ieri a Torino la Sifind, società di factoring che inizierà la sua attività a settembre: lo annuncia un comunicato. Alla firma dell'atto costitutivo della nuova società hanno presenziato Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del lavoro e Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat.*

La Sifind (Società italiana per il factoring industriale) nasce con capitale di 200 milioni che sarà portato a 10 miliardi entro pochi mesi. Il suo giro d'affari previsto ammonta ad alcune centinaia di miliardi.

Lo scopo della Sifind, di cui sono azionisti oltre a Bnl e Fiat, altrettanto la Fidis, anche l'Efibanca e l'Ifitalia, è quello — prosegue il comunicato — di mettere a disposizione di aziende del gruppo Fiat una forma di factoring particolarmente moderno e sofisticato che risponda alle esigenze prospettate dalle aziende industriali del gruppo torinese negli accordi preliminari alla costituzione.

Attraverso il factoring Sifind, le imprese della Fiat potranno trasformare i loro crediti verso la clientela compratrice in incassi immediati per contanti. Ciò in quanto la Sifind renderà interamente liquido il credito esposto nelle fatture e inoltre garantirà il buon fine delle fatture medesime anche per quanto riguarda il rispetto della data di pagamento.

Si tratta — fa notare il comunicato — di una forma impegnativa di factoring introdotta in Italia per la prima volta. Essa è stata resa possibile anche da una selezione rigorosissima severa dei crediti da fattorizzare. Il gruppo Fiat, infatti, è in grado di assicurare uno standard di clientela con un alto livello di affidabilità, condizione essenziale per il buon esito e lo sviluppo di questa significativa evoluzione di factoring.

Per la gestione dei complessi problemi amministrativi della propria attività la Sifind si avvarrà dell'esperienza raggiunta dall'Ifitalia, azienda leader del factoring in Italia.

L'accordo con la Banca Nazionale del lavoro rappresenta un naturale sviluppo e completamento della attenzione che la Fiat ha sempre dato agli strumenti finanziari innovativi da mettere a disposizione delle proprie imprese e della propria clientela.

Proprio in quest'ottica — sostiene il comunicato — è nato l'accordo con la Banca Nazionale del lavoro, che è l'Istituto di credito che detiene il sistema più completo e importante, nel nostro paese, delle varie tecniche operative che compongono il cosiddetto ramo parabancario (leasing, factoring, fiduciaria, informatica ecc.). Questo particolare comparto di attività è uno strumento di elevato valore che il gruppo Bnl offre alla propria clientela e che ha costituito la base per la realizzazione dell'accordo con la Fiat.

Gli organi sociali della Sifind saranno così formati: presidente Leopoldo Furlotti, direttore Finanza Italia della Fiat; amministratore delegato Aldo Spolverini responsabile del settore parabancario della BNL; consiglieri Aurelio Lai vicedirettore generale dell'Efibanca, Pier Giorgio La Valle direttore della sede Bnl di Torino, Gian Luigi Garrino responsabile finanza del gruppo Fiat, Pier Luigi Bertola direttore generale della Fidis. Il consiglio sindacale sarà composto da Giovanni Renato Pilet, Gilberto Masri, Francesco Costanzo.

Acciaio Cee, si prevede forte calo dei consumi

BRUXELLES — Nel terzo trimestre di quest'anno il consumo reale di prodotti siderurgici nella Cee, in termini di acciaio grezzo, sarà di 23,5 milioni di tonnellate, cioè 3 milioni in meno (pari al 7,3 per cento) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

Lo rende noto la commissione Cee, che precisa che è prevista anche una riduzione delle scorte dell'ordine di mezzo milione di tonnellate, una limitazione delle importazioni da Paesi terzi a non più di 3,1 milioni, e un totale di esportazioni di 6,6 milioni, pari a un calo del 10 per cento rispetto al terzo trimestre dello scorso anno. La produzione comunitaria di acciaio grezzo del terzo trimestre dovrà aggirarsi sui 25,3 milioni di tonnellate.

Come sempre, nota la commissione Cee, il regresso della domanda di acciaio è più marcato di quello della produzione industriale nel suo insieme. Le cifre ora comunicate dalla commissione Cee serviranno di base per le limitazioni volontarie cui si sono impegnati i produttori, salvo per quei semilavorati («coils», laminino a freddo e lamiere galvanizzate) tuttora sottoposti al regime di quote obbligatorie in vigore fino a metà 1982.

La sospensione delle quotazioni di un secondo titolo azionario che, secondo quanto aveva annunciato il presidente della Consob Guido Rossi, sarebbe stata deliberata nel pomeriggio, a borsechiusa, è stata per il momento rinviata. La Consob — a quanto si è appreso — ha invece deciso di «convocare gli amministratori della società» in questione. Il più stretto riserbo circonda ovviamente il nome della società per evitare che, in previsione della decisione che potrebbe prendere la Consob, si verifichino fenomeni di aggiotaggio sulle sue azioni.

La misura in vigore dal 19 agosto

Consob sospende le azioni Anic

ROMA — Dal 19 agosto prossimo non saranno più quotate in Borsa le azioni dell'Anic. La sospensione è stata decisa dalla commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob).

I motivi che hanno spinto la Consob a sospendere «a tempo indeterminato» le quotazioni delle azioni Anic presso tutte le Borse valori italiane sono stati illustrati dal presidente della stessa commissione, Guido Rossi. «La sospensione — afferma Rossi — rientra nell'opera di "pulizia" del listino azionario che la Consob sta portando avanti a ritmi sempre più accelerati. Per quanto riguarda in particolare l'Anic, le cui contrattazioni erano limitate alle sole operazioni per contanti dal 1978, si tratta di un titolo che non ha più i requisiti per restare in Borsa: da oltre cinque anni l'Anic non distribuisce dividendi e, per di più, il 96 per cento del suo capitale è posseduto dall'Eni, rendendo, così, scarsissima la diffusione delle sue azioni tra il pubblico».

Accanto a queste considerazioni — prosegue il presidente della Consob — vi sono stati comportamenti erratici dei titoli Anic; perfino quando la società ha annunciato recentemente una riduzione del capitale sociale, le sue azioni sono inspiegabilmente salite. Per questi motivi abbiamo deciso di sospendere le quotazioni delle azioni Anic in tutte le Borse valori dal 19 agosto prossimo.

Sempre nell'ambito dell'operazione di «pulizia» del listino azionario, Rossi ha preannunciato la sospensione delle quotazioni di «un altro titolo azionario».

In un'ottica di razionalizzazione del listino si muove una seconda decisione presa dalla Consob: l'unificazione, sempre dal 19 agosto prossimo, sotto la denominazione di «Ras ordinarie» dei due titoli attualmente quotati presso le Borse di Milano, Roma, Bologna, Firenze, Genova, Torino e Trieste della «Riunione adriatica di sicurtà»: le «Ras pro rata 1-1-81» e le «Ras ordinarie». La decisione — afferma Rossi — è stata presa perché, «dopo la distribuzione del dividendo pagato dalla società, non aveva più motivo di essere una doppia quotazione dei titoli Ras».

Accanto a questa opera di «pulizia», Rossi ha ribadito la sua volontà di allargare il listino azionario, ma — precisa il presidente della Consob — «evitando di far entrare in Borsa società che non vogliono»; dopo essersi dichiarato «soddisfatto della reazione dimostrata dalla Borsa in questi ultimi giorni», Rossi ha aggiunto che «è però ancora troppo presto per poter dire quando saranno revocate le disposizioni sull'obbligo dei depositi del 30 o del 70 per cento sugli acquisti e le vendite di titoli».

Assisterà il presidente Schimberni

Un gruppo di «cervelli» per guidare la Montedison

ROMA — Un «brains trust», cioè un comitato di «cervelli» (composto in maggioranza di esperti americani), assisterà il vertice della Montedison nell'elaborazione delle strategie industriali e commerciali del gruppo. E' questa — a quanto si è appreso — una delle innovazioni che vengono apportate in questi giorni alle strutture decisionali della Montedison e che toccano anche la ripartizione delle competenze direttive.

Il ritorno all'area privata della Montedison ha già portato a cambiamenti nella compagine del consiglio di amministrazione con l'uscita dei rappresentanti della Sogam (che gestiva la partecipazione pubblica nella società).

Le società operative e le divisioni inquadrate nel «coordinamento gestione chimica» (che faceva appunto capo all'amministratore delegato Gatti) sono così passate adesso sotto la diretta supervisione del presidente della Montedison, Schimberni. Un'altra novità riguarda l'inquadramento della «funzione ricerche, brevetti e licenze» sotto la responsabilità di Giorgio Porta.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	145.000 - 163.000
Sterlina n.c.	175.000 - 183.000
Marengo it.	125.000 - 135.000
Marengo sv.	125.000 - 135.000
Marengo fr.	145.000 - 155.000
Marengo bel.	120.000 - 125.000
20 Doll. oro	710.000 - 750.000
20 Pesos mes.	680.000 - 710.000
Krugerrand	600.000 - 610.000
Argento (*)	380 - 395
Platino (*)	18.700

(*) Per grammo. Iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-7	Variaz.	Titoli	17-7	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '66 I	66	—
Rendita 5%	39	—	» 6% '67	62	—
Edil. Sced. 5,50% 68	83	—	» 7% '72 II	58	—
» » 5,50% 68	82	—	A.P.S. 7% '70	83	—
» » 6% 70	78	—	» 10% '75 II	88	—
» » 6% 71	70	—	P.S. Agr. 6% Sp VIII	61	+ 5
» » 6% 72	72	—	» 7% II	51	—
» » 6% 75/90	76	—	ICIPU vent. 6%	66	—
» » 6% 76/91	75	—	» » 7% I	53 50	—
» » 10% 77/97	83	—	» » 7% II	52 50	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—	» » 7% III	45	—
» » » 1/3/82	90	— 0 30	Imi XXVI 6%	67 10	+ 0 10
» » » 1/5/82 I	97 50	—	» XXIX 7%	63	—
» » » 1/5/82 II	88 20	+ 0 40	» XXXII 7%	67	—
» » » 1/7/82	88 20	—	» XXXVII 7%	59	— 10
» » » 1/10/82	88 70	—	» XLII 8%	49 50	—
» » » 1/1/83	88 20	— 0 80	» G. 10%	88 50	—
B.T.N. 5,50% 1982	90 50	—	Imiimer 7% '71 XIX	67	—
B.T.O. 12% 1982 I	99 40	— 0 10	» 6% XIII	99	—
» 12% 1982 II	94 40	—	Torino Asm 5,50% 60	73	—
» 12% 1983	90 50	— 0 90	» » 5,50% 62	75	—
» 12% 1984 I	84 70	— 0 30	S. Paolo 5%	55	—
» 12% 1984 II	84	—	» » 6% conv.	58	—
» 12% 1984 III	82 60	—	S. Paolo 6%	62	—
» 12% 1987	83	—	» » 7%	70 80	—
OBBLIGAZIONI			» » 9%	84 60	—
Enel 6% '66 II	70 80	—	» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » '69 II	80 20	— 1 20	» » 6%	50	—
» 7% '73	81 80	—	» » 7%	58	—
Enel '74 indicizz.	—	—	» » 9%	78	—
» 10% '75 II	99 20	—	Banco Napoli 6%	73	—
» '77 indicizz. II	121 60	—	Cr. F. Sicilia 6%	60	—
» 12% '79/86	93 20	—	Cr. I. Sar. 6% '69	57 50	—
» 12% '80/87	95 50	—	» » 7% '70	73 50	—
Enel '80/87 indicizz.	93 60	—	C. R. PP.LL. 6%	46	—
I.R.I. 6% '64	93 50	—	M. Paschi 6%	60	—
I.R.I. 6% '65	93	—	F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Autostrade 6% '58 I	93 50	—	Olivetti 5,50 '62 II	68	—
» 6% '68	97 20	—	Viscosa 6% '64	—	—
» 7% '72	92	—	Città Milano 10% '78	68	—
OO.PP. 6%	46	+ 1 80	RIV 5,50%	58 50	—
» 7%	43	— 1 90	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 6% Auto '75	47	+ 2 70	M. Olivetti 12%	312	—
» Imi Sir. 6% IV	57	—	M. Sip 7%	70	—
» Imi. Sir. 7% IV	50	—	M. Spirito 7%	460	—
» Anas 6% 66	43 50	—	M. Viscosa 7%	—	—
» » 7% 72 I	44 10	—	Iri Stet 7% 73/88	74 90	—
» Autostr. 7% II	48	—	S. Paolo II. 12%	186	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 16-7	17-7	Compensazione (Milano) 16-7	17-7	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) 16-7	17-7
Dollaro Usa	1198	1208	1203,70	1208,2	1203,75	1208,2
Dollaro Usa t. p.	1120	1120	—	—	—	—
Dollaro canadese	995	995	999	1002,9	998,375	1003,1
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	490	490	490,70	490	490,725	490,12
Fiorino olandese	442	442	447,70	447,15	447,65	447,10
Franco belga	28,25	28,25	30,447	30,396	30,451	30,413
Franco francese	207,50	207,50	210,22	209,88	210,188	209,92
Sterlina	2265	2265	2283,95	2283,7	2283,725	2283,3
Lira irlandese	1750	1750	1816,504	1816,5	1816,75	1815,75
Corona danese	158	158	159,28	159,19	159,29	159,24
Corona norvegese	195	195	198,71	198,79	198,705	198,86
Corona svedese	230	230	233,84	233,72	233,88	233,78
Franco svizzero	972	972	978,77	978,52	978,881	978,11
Scellino austriaco	70,25	70,25	70,767	70,76	70,775	70,815
Escudo portoghese	18,25	18,25	18,70	18,78	18,70	18,75
Peseta spagnola	12,50	12,50	12,471	12,471	12,475	12,470
Yen giapponese	5	5	5,213	5,218	5,222	5,215
Dinaro taglio gr.	29,50	29,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	21	21,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1290	1290	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
20/7/81		non rilevato	
27/8/81		non rilevato	
30/9/81	71	98,744	17,50
29/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
30/12/81	163	92,640	17,90
29/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82	344	84,475	19,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 17-7		Ric.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	—	—
Fonditalia	»	20,85	—
Interfund	»	12,13	—
Int. S. Fund	»	9,05	—
Multinvest	»	17,15	—
Italfortune	»	10,02	—
Italunion	»	9,43	—
Mediol. Sel.	»	14,48	—
Rominvest	»	14,96	—
Tre R	lire	17.283	—
Eur '80	lir. av.	178,90	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	16-7	17-7
Londra	418,25	415,50
Zurigo	420,00	417,00
Parigi	488,92	486,75
New York	418,33	415,00
Milano	18.500	18.500

(lire al grammo)

Hong Kong	414,25	417,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodi	Denaro	Lettera
48 ore	19,500	20,000
7 gg	19,875	19,375
15 gg	19,000	19,500
1 mese	20,000	20,500
2 mesi	20,375	20,875
3 mesi	20,625	21,125
6 mesi	20,875	21,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 16-7	17-7	Francoforte (in marchi) 16-7	17-7	Londra (per sterlina) 16-7	17-7	Parigi (in fr. fr.) 16-7	17-7
Dollaro	2,4850-2,07	2,0870-2,0890	2,406-2,475	2,4270-2,4285	1,8625-1,8635	1,8845-1,8860	5,7245-5,7255	5,7575-5,7585
Franco svizzero	—	—	116,03-116,19°	116,12-116,31°	3,9005-3,9079	3,9190-3,9270	275,87-75,81°	275,90-276,64°
Franco francese	36,21-36,2575°	36,167-36,220°	42,05-42,14°	42,05-42,14°	4,537-4,544	10,838-10,860	—	—
Marco	85,863-86°	85,930-86,055°	—	—	n.p.	4,5635-4,5705	237,19-237,76°	238,56-237,64°
Sterlina	3,8925-3,907	3,8160 3,8225	4,526-4,533	4,550-4,558	—	—	10,754-10,776	10,780-10,802
Yen	0,826-0,827°	0,8265-0,8310°	1,0434-1,43°	1,0487-1,0494°	434,8-435,5	436,56-437,40	2,4782-2,4848°	2,4847-2,4903°
Lira	0,1722-0,1724°	0,1725-0,1726°	1,000-2,003°°	2,004-2,009°°	2259,8-2264,5	2273,3-2279,8	4,784-4,787°°	4,7850-4,7880°°

° per cento °° per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	17-7	Variaz.	Quantità Trimestre
ALIMENTARI			
Alivar	3450	— 100	3300
Bonifiche Ferr.	30500	— 1250	50
Chiari & Forti	6300	— 50	1280
Eridania	16450	— 150	8400
Imm. Vittoria	22300	— 450	500
Ind. Buitoni P.	4150	— 125	3000
Buitoni risp.	4380	+ 170	500
Sarmide ord.	130	— 8	40000
Sarmide priv.	128	— 5 50	—
Sarmide risp.	170	+ 8	18000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	49500	— 900	3280
Ausonia	3480	— 70	4500
C. Ass. Mi ord.	19000	— 150	6900
C. Ass. Mi priv.	17000	— 1000	5200
C. Latina ord.	1489	— 11	34000
C. Latina priv.	1240	+ 50	14000
FIRS	2550	— 40	2000
FIRS risp.	1610	—	—
Generali	123900	— 5000	10275
Italia Ass.	24000	— 995	2900
L'Abeille Ital.	50700	— 4150	100
La Fondiaria	52210	— 600	2200
RAS	105500	— 1550	3150
RAS g. 1-1-81	106000	— 1550	1575
SAI	24750	— 210	7400
Toro Ass. ord.	38500	— 1000	18400
Toro Ass. pr.	34400	— 1100	6500
BANCARI			
B. Comm. Ital.	77800	— 1900	2750
Banco Roma	75000	— 1900	1850
Banco Lariano	13505	+ 115	29000
Cred. Italiano	10000	—	38500
Cred. Veronese	15000	— 485	8200
Interbanca pr.	29000	— 1700	3250
Mediobanca	116000	— 3000	6175
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1231	+ 1	1000
Burgo ord.	7600	+ 10	3000
Burgo priv.	7500	+ 100	1700
De Medici	680	— 80	2000
Mondadori pr.	6730	—	2000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4200	—	8500
Pozzi-Ginori	95	—	30000
Pozzi-Ginori r.	785	— 2 25	10000
Eternit	820	+ 40	1900
Eternit pref.	650	+ 10	1000
Italcementi	32700	— 1050	4700
Italcementi r.	28000	— 1750	50
Unicem	17895	— 295	1250
CHIMICI			
Anic	750	— 40	3000
Caffaro	624,50	— 15	25000
Caffaro r.	651	+ 15	—
Fimmi. Erba o.	7200	— 500	2100
Italgas	1020	— 12	78000
Lepetit	36400	— 510	625
Lepetit priv.	35000	—	—
Mira Lanza	16950	— 300	1450
Montedison	161 25	— 7 75	2838000
Perlier	7800	— 100	—
Pierrel	1074	—	26000
Saffa	8300	— 100	2300
Saffa risp.	8250	— 140	100
Siossigeno	18800	— 200	3000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	249 75	+ 0 75	625000
La Rinasc. p.	230	— 3	315000
Silos	4850	+ 150	4000
Standa	2295	— 805	7900
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1545	— 5	—
Ausiliare	8500	— 500	1100
Autostr. To-Mi	4490	— 190	3000
Italcable	9001	—	7100
NAI	100	— 2 50	500000
Nord Milano	1970	+ 170	—
Sip	1088	— 20	45500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	770	— 10	5500
Magneti M. risp.	780	— 10	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	294 75	— 4 25	15000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	3420	+ 210	22500
Agricola	23900	+ 500	500
Bastogi IRBS	323	— 7 50	193000
Bonif. Siele	42000	+ 300	6950
Borgosesia o.	5000	—	—
Borgosesia r.	5500	— 120	—
Brioschi	2200	—	21500
Buton	4505	—	2100
La Centrale	5800	— 380	145100
Fin. E. Breda	3000	—	2000
Finmare	72 50	+ 2 50	—
Finsider	64	— 3 75	79000
Fiscambi	3500	— 20	4500
Gemina	2715	+ 15	16500
Generalfin	1130	— 10	16000
GIM	3850	— 40	5000
IFI priv.	3895	— 80	44500
IFIL	5500	— 350	6300
Invest	3850	— 130	17500
Italmobiliare	131950	+ 2950	3775
Mittel	1880	— 20	3000
Partec. Finanz.	1150	+ 50	2000
Pirelli & C.	3090	— 220	19000
Pirelli SpA	1885	— 64	79000
Rejna	18000	—	—
Rejna risp.	18000	—	—
Riva Financ.	11100	— 10	800
Serom	3280	— 120	4300
SME	2690	—	3000
SMI	3750	— 160	8500
Stet	1089	— 11	4000
Terme Acqui	1820	—	1000
IMMOBILIARI			
Aedes	7800	— 350	2000
B.I.I. ord.	995	— 35	54000
B.I.I. risp.	909	— 47	6000
COGE	2455	+ 10	7000
Cond. Acqua	288	—	30000
De Angeli Frua	20630	— 350	1300
Finrex	1800	— 129	—
G. Imm. Sogene	1840	+ 25	78500
Iniziativa Ed.	35750	— 250	1100
ISVIM	26300	+ 300	—
Milano Centr.	13995	— 410	10985
Risanamento	13380	— 540	650
SIFA	1115	— 70	13000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1738	— 44	297300
FIAT priv.	1299	— 38	174500
Franco Tosi	31500	— 710	850
Gilardini	4850	+ 60	51500
Olivetti ord.	3151	— 19	54000
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	2820	— 30	18000
Westinghouse	24900	+ 900	400
Worthington	3800	—	5000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	260	+ 30	80900
Falck ord.	3980	— 30	3500
Falck risp.	3760	+ 10	—
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilssa-Viola	1890	— 40	—
Italsider	268	— 1	10000
La Magona	4400	—	2000
Pertusola	1199	— 58	500
Trafilerie	3250	—	15000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	43 50	— 1 50	228000
Cantoni	6858	+ 50	12900
Cucirini	3250	—	1500
Cascami Seta	5740	+ 50	300
FISAC	8350	+ 50	700
Linif. e Can. o.	3215	+ 14	—
Linif. e Can. r.	1812	— 7	—
Marzotto priv.	2900	—	2000
Olcese Venez.	48	+ 1	3000
Rotondi	14800	—	230000
Snia Visc. o.	718	— 46	1150
Snia o. 1-10-80	—	—	120000
Snia Visc. p.	761	+ 1	—
Unione Man.	47500	— 300	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3868	+ 58	1500
Acq. De Fer. r.	3520	+ 60	1500
Acque Potabili	2900	—	—
Calzat. Varesei	4720	+ 220	—
CIGA Hotels	11400	— 281	47500
CIR	12980	— 420	6800
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	12980	+ 850	6400
Pacchetti	128 50	+ 4 50	82000
Trenno	8550	— 150	6500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	500	—
Eridania	16500	—
Fiorio	358	— 10
Agricola Vittoria	22500	+ 500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19500	—
C

Il [illegible] della città è un focolaio di infezioni

Violate ai napoletani le spiagge dei poveri

Sono ricomparsi i cartelli «off [illegible] - I [illegible] delle analisi sfavorevoli per [illegible] Caracciolo [illegible] anche per i tratti di costa [illegible] Portici, Ercolano, Torre del Greco [illegible] Torre Annunziata

NAPOLI — Speranze ed ottimismo cedono il posto alla delusione. Smentite le previsioni della vigilia. Il mare ancora una volta si allontana da Napoli. Resta proibito alla popolazione meno abbiente, a coloro che per lavoro o per ra[illegible] il bilancio familiare rimangono in [illegible] a [illegible] di agosto. L'operazione «recupero mare» annunciata all'inizio dell'estate dall'assessore comunale all'Ecologia non ha centrato l'obiettivo. La possibilità della balneazio[illegible] acque antistanti via Caracciolo, la Rotonda Diaz, Mergellina si è rivelata un'ipotesi formulata per eccesso di approssimazione.

I bagni a Napoli hanno subito [illegible] uno slittamento. Ora non vengono più indicate date. Prudenza, riflessioni tardive, consapevolezza degli inevitabili intralci burocratici inducono meno fissare termini al programma di disinquinamento [illegible] golfo. L'attesa si preannuncia lunga anche se non manca [illegible] osa sfidare i rischi di contagi o di malattie infettive con [illegible] tuffo dagli scogli del lungomare [illegible] famoso «Lido Pappatella».

Il divieto [illegible] balneazione, giunto quando tutto sembrava avviato per il meglio, [illegible] mugugni e amari commenti. Appena qualche giorno fa i bagni in città, sulla scia di quanto [illegible] a Genova, sembravano una conquista acquisita, un altro scopo sociale perseguito e raggiunto: una favorevole circostanza che aveva contribuito a risollevare il morale ad uscire un po' dallo stato di frustrazione e pessimismo in cui è piombata la città dal dopo-terremoto. L'entusiasmo è stato di breve durata e i cartelli «off limit» ricomparsi nel giro di ventiquattro ore hanno richiamato alla dura realtà, al ricordo degli anni del colera, di situazioni igienico-sanitarie difficili.

Che cosa ha contribuito a fare marcia indietro? Quale anello [illegible] saltato da costringere a rivedere il lavoro svolto, i programmi avviati? Per l'ufficio sanitario [illegible] rischio c'è, il paese ed evidente. Non viene soltanto dalle acque inquinate, ma dalle precarie condizioni ambientali dovute ai provvisori [illegible] numerosi insediamenti abitativi. «*La situazione epidemiologica del territorio napoletano tradizionalmente grave per l'alta indidenza di malattie infettive* — afferma il professor Gaetano Ortolani, ufficiale sanitario *si è appesantita a seguito del sisma. Sino ad oggi* [illegible] *potuto evitare danni notevoli grazie all'attuazione di servizi* [illegible] *vigilanza eccezionali. Per*[illegible] *la balneazione, che rappresenta un rischio* [illegible] *contagio notevole,* [illegible] *praticata in condizioni* [illegible] [illegible] *punto di vista igienico,* [illegible] *assolutamente evitata*».

All[illegible] [illegible] comunale alla Sanità, Franco Iacono, nel tracciare una mappa sull'«*inquinamento sì, inquinamento no*» ha escluso la balneazione nello specchio d'acqua [illegible] via [illegible]o dove purtroppo nelle giornate di soffocante calura si riversano la popolazioni [illegible] interi quartieri, dalla Sanità a San Lorenzo, dal Mercato a Bigaria a Taliouetto Santa Lucia.

I risultati delle analisi sono stati sfavorevoli per i tratti di costa di Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annu[illegible]ata, e anche, in alcuni tratti di spiaggia tra Casamicciola e Lacco Ameno, ad Ischia. Dalla Gajola a Posillipo a Ostei dell'Ovo le acque di Napoli rimangono «off limit» e così da Coroglio a Pozzuoli. Nessun problema esiste invece per Procida, Capri, le rimanenti spiagge ed arenili [illegible] Ischia, il litorale del Cilento, la costiera sorrentina.

L'assessore comunale all'Ecologia, Giovanni Grieco, mette sotto accusa la burocrazia quale causa della man[illegible] balneazione. Iniziative adottate in giunta non hanno avuto rapida applicazione e così l'acquisto di «spazzamare» per la pulizia [illegible] superficie delle acque è saltata, la condotta sottomarina [illegible] cui era stata avvertita l'esigenza per portare al largo scarichi abusivi introdotti nelle condotte fluviali, è rimasto un progetto

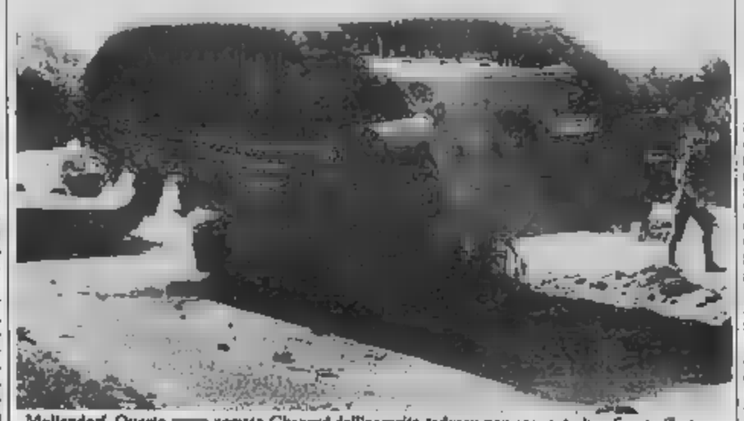
Adriano Luisa

Fuga [illegible] benzina da [illegible] deposito [illegible] Firenze

FIRENZE — Una grossa fuoriuscita di gasolio e benzina da un deposito in via Senese, all'estrema periferia della città, tiene impegnate da ieri mattina due squadre [illegible] vigili [illegible] fuoco.

Un'altra squadra di tecnici [illegible] società di disinquinamento è al lavoro perché sembra che gasolio e benzina abbi[illegible] invaso una cisterna [illegible] potabile

«*Abbiamo perso un carro armato*»



Mellendorf. Questo [illegible] mezzato Gheparà dell'esercito tedesco non era stato ben fissato [illegible] trasporto». Durante un trasferimento è caduto e si [illegible] rovesciato. Nessun danno alle persone (Upi)

Sommario bilancio sulla base delle cifre dei primi [illegible] [illegible] dell'anno

In giugno più stranieri a Sanremo (ma la Riviera ha qualche «buco»)

IMPERIA — Le nove località, sede di Azienda di Soggiorno sulla Riviera dei Fiori, hanno fatto registrare nello scorso giugno, rispetto al corrispondente mese del 1980, [illegible] calo del 12,2 per cento nelle presenze; sono passate cioè da 550.756 [illegible] «*È una cifra indubbiamente preoccupante che conferma quanto si temeva* — ha commentato il presidente dell'Ente provinciale per il Turismo — *ma essa è forse inferiore a quanto si poteva attendere, considerando quanto è avvenuto altrove*».

Il calo è stato più sensibile fra gli italiani (meno 13,2) che non fra gli stranieri (meno 10,9), segno che, [illegible] tutto, la Liguria di ponente «tiene» ancora.

Nei primi sei mesi del 1981 il movimento turistico della Riviera dei Fiori, considerato globalmente, ha [illegible] registrare un [illegible] 9,1, rispetto al 1980: le «presenze» sono passate [illegible] a [illegible] soprattutto grazie [illegible] [illegible] degli ka[illegible] (più 15,1%) mentre per gli stranieri vi è stato un «calo» del 10,6 per cento.

In attesa dei risultati di luglio, è ancora giugno a fornire altre cifre significative: Sanremo, [illegible] incrementato, soprattutto grazie agli stranieri, le proprie presenze, rispetto al 1980, che sono passate da 84.483 a 85.256. Incrementi sia pure leggeri, si sono avuti [illegible] che a Taggia, Imperia [illegible] Cervo.

Chi invece ha [illegible] vero collasso [illegible] [illegible] gliera (da 110.060 a 69798 «pre[illegible]»; [illegible] 36,6%): anche Diano Marina è [illegible] (da 161.098 a 142.727, [illegible] 11,4%) [illegible] percentuali minori [illegible] diminuzione [illegible] [illegible] registrate ad Ospedaletti e San Bartolomeo Mare.

E' giunto il momento — dice ancora il presidente dell'Ente Turismo — *che Stato e Regione si convincano che il turismo non è, come qualcuno ha detto, un qualcosa che va avanti da solo perché il sole ed il nostro mare* [illegible] *ce l'ha nessuno. Di fronte* [illegible] *crescente concorrenza degli altri Paesi mediterranei e del Terzo Mondo, occorre reagire razionalmente, dedicando allo sviluppo* [illegible] *turismo mezzi ben maggiori di quelli attuali*».

Qualche aiuto [illegible] arrivato dalla Regione ma in un [illegible] momento in cui non si era più in tempo [illegible] intervenire, soprattutto all'estero. E' a ottobre e novembre che già si de[illegible] [illegible] ciò [illegible] cui si dispone per tracciare piani di lavoro. Poi [illegible] giunte le docce fred[illegible] dell'aumento del prezzo della benzina (aggravato dalla abolizione dei relativi «buoni» per stranieri) [illegible] l'Autostrada del Fiori ha addirittura raddoppiato, in un colpo solo, le proprie tariffe.

La conclusione del presidente è: «*Va tuttavia osservato che lo sforzo per potenziare il turismo non deve venire soltanto dall'alto. Bisogna anche che* [illegible] *settore privato, ci si convinca che ognuno* [illegible] *farà la sua parte*».

b. v.

Singolare polemica in Riviera dei naturalisti

«Io, turista tedesco, prometto che non ritornerò a Laigueglia se l'Italia non vieta la caccia»

LAIGUEGLIA — «*Non farò più viaggi in Italia finché non sarà proibita* [illegible] *caccia, poiché gli uccelli sono patrimonio anche dei popoli del Nord Europa*». Questa promessa è stata richiesta ai turisti tedeschi con [illegible] pieghevole messo sotto [illegible] tergicristallo delle loro auto parcheggiate [illegible] Laigueglia.

L'iniziativa è della sezione italiana del Comitato internazionale anticaccia (Cia) che ha deciso di ingaggiare battaglia «*contro* [illegible] *barbara strage degli uccelli canori*» e giunge in Riviera proprio in un [illegible] mento in cui il turismo c[illegible] sa la sua prima seria crisi dal dopoguerra a oggi, dovuta soprattutto al calo degli stranieri [illegible] cui gran parte è costituita dai tedeschi.

La [illegible]izia di questo inconsueto genere di appello del Comitato anticaccia (con sede a Torino in corso De Gasperi 34) si è diffusa lentamente poiché i destinatari erano tutti stranieri. Ora [illegible] associazio[illegible] [illegible] categoria e gli enti locali, venuti a conoscenza del fatto, preannunciano ricorsi a tutti i livelli.

Il volantino incriminato [illegible] composto di sei colonne nelle quali si spiegano le finalità e la natura [illegible] Cia. C'è anche un modulo [illegible] adesione e un bollettino di versamento da 15 a 500 marchi [illegible] i «*soci sostenitori, i soci attivi, speciali, meritevoli e privilegiati*». I soci a vita debbono invece versare [illegible] 1000 marchi. I naturalisti del Cia chiedono la promessa di non mettere più piede al di qua delle Alpi finché non sia introdotta una legge che salvaguardi gli uccelli. I tedeschi sono molto sensibili a queste argomentazioni: il Comune di Bordighera, che ha proibito sul proprio territorio l'uso delle doppiette, al [illegible] visto gratificare di solenni plausi [illegible] parte dei tedeschi. Fu l'allora sindaco socialdemocratico Giorgio Laura a prendere [illegible] decisione, sotto certi aspetti coraggiosa.

«*Questa non* [illegible] *volevo*», commentano gli albergatori della «Baia del sole» (Alassio e Laigueglia) il cui turismo d'Oltralpe dipende per più della metà (esattamente per il 56%) dagli ospiti tedeschi. Ed in effetti la recessione che ha colpito la Germania ata[illegible] pre più «tagliando» il periodo di ferie: il t[illegible] medio si concedeva nel giugno '76 undici giorni [illegible] albergo; oggi soltanto 8 giorni.

C'è poi un dato statistico particolarmente significativo: [illegible] presenza [illegible] tedeschi sui quattro chilometri di arenile della «Baia del Sole» ove, in una spiaggia non ampia, esiste la più alta concentrazione di cittadini della Repubblica Federale al di fuori dei suoi confini.

r. sr.

Al primo posto (nel turismo) gli italiani alle Seychelles

SEYCHELLES — Con oltre cinquemila turisti nei primi sei mesi di quest'[illegible] gli italiani hanno conquistato il primo posto — davanti agli inglesi e ai francesi — nel movi[illegible] turistico delle Seychelles. Considerando che i mesi di maggiore affluenza sono agosto e dicembre, si prevede che queste isole accoglieranno entro il [illegible] più di undicimila turisti provenienti dall'Italia.

Imbarcano acido anziché acqua potabile

PORTOFERRAIO — Il panfilo «Trinca», iscritto al compartimento marittimo di Livorno, dopo aver fatto il carico di [illegible] potabile, è partito [illegible] Genova diretto a Porto[illegible].

Dopo diverse [illegible] che il «Trinca» aveva salpato le ancore, alle autorità marittime genovesi [illegible] stata segnalata che, per errore, anziché fare riserva di acqua, il panfilo aveva caricato acido borico.

Allarme immediato, quindi, da Genova a Portoferraio e da qui a tutti i natanti sulla [illegible]. Finalmente [illegible] «Trinca» è [illegible] rintracciato nelle prime ore del pomeriggio di [illegible]

Rappresentazioni popolari durante luglio [illegible] agosto

L'antico «Canto di maggio» con il teatro in Lucchesia

[illegible] improvvisati recitano, danzano, suonano su [illegible] tramandati di padre in figlio - Primo spettacolo domani col «Torquato Tasso»

PONTREMOLI — La Luni[illegible] rivive d'estate i riti della sua antica storia e delle lontane tradizioni. Questa regione poco conosciuta fuori della Toscana ha saputo avanzare nel tempo senza mai rompere con il passato, senza rinnegare nulla delle sue origini. Qui, nei paesi sperduti sull'Appennino della provincia [illegible] Massa Carrara, si sono conservati i vecchi mestieri, le abitudini, il dialetto, i piatti tipici della cucina che magari non si trovano più in tutte le trattorie, ma [illegible] in tutte le case dove vivono famiglie che hanno radici in questa terra.

[illegible] non stupisce che anche quest'anno in luglio e in agosto, si rinnovi la tradizione del «Canto di maggio», sospesa durante il periodo della guerra, ripresa per iniziativa di pochi poco dopo la fine del conflitto e in questi ultimi anni tornata agli antichi splendori grazie all'intervento dell'Ente provinciale per il turismo e dell'Istituto lunigianese dei castelli.

Il «Canto di maggio» ha origini lontane, che vanno ricercate nelle celebrazioni delle antiche comunità agricole europee per festeggiare a maggio l'arrivo della primavera e della bella stagione. «*E' una tradizione che conserva la forma del teatro alla sua nascita* — dice il prof. Augusto Ambrosi, direttore dell'Istituto dei castelli lunigianesi —: *per la musica si fa risalire alle laudi spirituali del 1400, i testi un tempo erano tipizzati* [illegible] *temi religiosi,* [illegible] *poemi epici come* [illegible] *"Gerusalemme liberata" e "L'Orlando furioso", ora però sono rappresentati anche i romanzi popolari dell'800, oppure episodi della storia moderna come, ad esempio, la Resistenza*».

Questa forma di spettacolo sopravvive ormai solo in [illegible] zona [illegible] Lunigiana Orientale, [illegible] Lucchesia, nel Pistoiese, in Garfagnana e in alcune località dell'Appennino emiliano, e ha conservato il carattere [illegible] rappresentazione tipicamente popolare: si recita all'aperto, nelle piazze dei paesi, [illegible] [illegible] delle cascine, nei boschi sotto i castagni, alle porte dell'abitato; parlano, cantano e suonano con violini e chitarre operai, contadini, artigiani, su testi tramandati di padre in figlio e che di tanto in tanto possono [illegible] modificati.

Gli stessi attori si confezionano da soli i costumi a colori vivaci e con fogge fantasiose secondo schemi che si ripetono e che si adattano a tutti gli argomenti e a tutte le epoche. La gente si stringe in cerchio attorno ai teatranti, seduta sui poggi o su sedie e panche portate [illegible] casa, qualcuno [illegible] dimentica un piccolo tavolo su cui posare il fiasco e i bicchieri per non soffrire la sete durante lo spettacolo che può durare tre o quattro ore.

«*Tutto è stilizzato* — dice il prof. [illegible] — e [illegible] *simboli che fanno* [illegible] *il teatro* [illegible] *avanguardia. La fronda di un castagno legata a una sedia rappresenta una foresta,* [illegible] *tenda su tre assi una casa e* [illegible] *prigione, l'acqua che sgorga da un fiasco una sorgente, quasi un teatro a ideogrammi. Elemento indispensabile di ogni "Maggio" è anche il suggeritore, che si aggira tra gli attori con il copione* [illegible] *mano e ricordare la battuta a ogni tanto compare* [illegible] *altro personaggio che passa con un fiasco* [illegible] *vino a rinfrancare santi, re, vergini e paladini*».

Anche se gli argomenti del [illegible] di maggio» possono [illegible] vari, il tema predominante rimane quello della guerra tra cristiani e pagani e l'eterno conflitto tra il bene e il male: la conclusione è quasi sempre il trionfo della debolezza sull'astuzia, della giustizia sulla prepotenza, dell'amore sull'odio. «*I grandi avvenimenti* — dice il prof. Ambrosi — *sono sempre intrec*[illegible] *con episodi amorosi, con passioni violente, rivissute secondo i canoni classici della letteratura popolare*».

Il programma del «Canto di maggio» inizia domani pomeriggio [illegible] lo spettacolo «Torquato Tasso e la principessa Eleonora d'Este» alla fortezza della Brunella di Aulla, seguiranno rappresentazioni a Villafranca Lunigiana [illegible] Eronte» (i 2 agosto), a Comano [illegible] «Marco Visconti» il [illegible] [illegible] Equi Terme («Parro e Fer[illegible] il 23). Ogni compagnia, una quindicina di elementi, [illegible] un cachet di 400 mila lire e viene capitata dal comune. «*Non è molto* — dice [illegible] giovane attore —, [illegible] noi ci *divertiamo recitando*».

Bruno Marchitaro

Con il terremoto [illegible] novembre 1980

Mappa dei monumenti perduti in Campania

Un volume pubblicato a cura del Touring Club

NAPOLI — *Una preziosa testimonianza del patrimonio storico-artistico ed ambientale della Campania, in modo particolare delle aree colpite dal terremoto del novembre scorso, è costituito dall'ultima pubblicazione della «Collana guida d'Italia» ad opera del Touring Club Italiano. Il volume «Campania», che segue quello su «Napoli e dintorni», è l'ultimo dei 23 testi che compongono la serie cominciata nel lontano 1914 e rappresenta anche una valida iniziativa del sodalizio a favore del turismo soprattutto delle aree sconvolte dal sisma.*

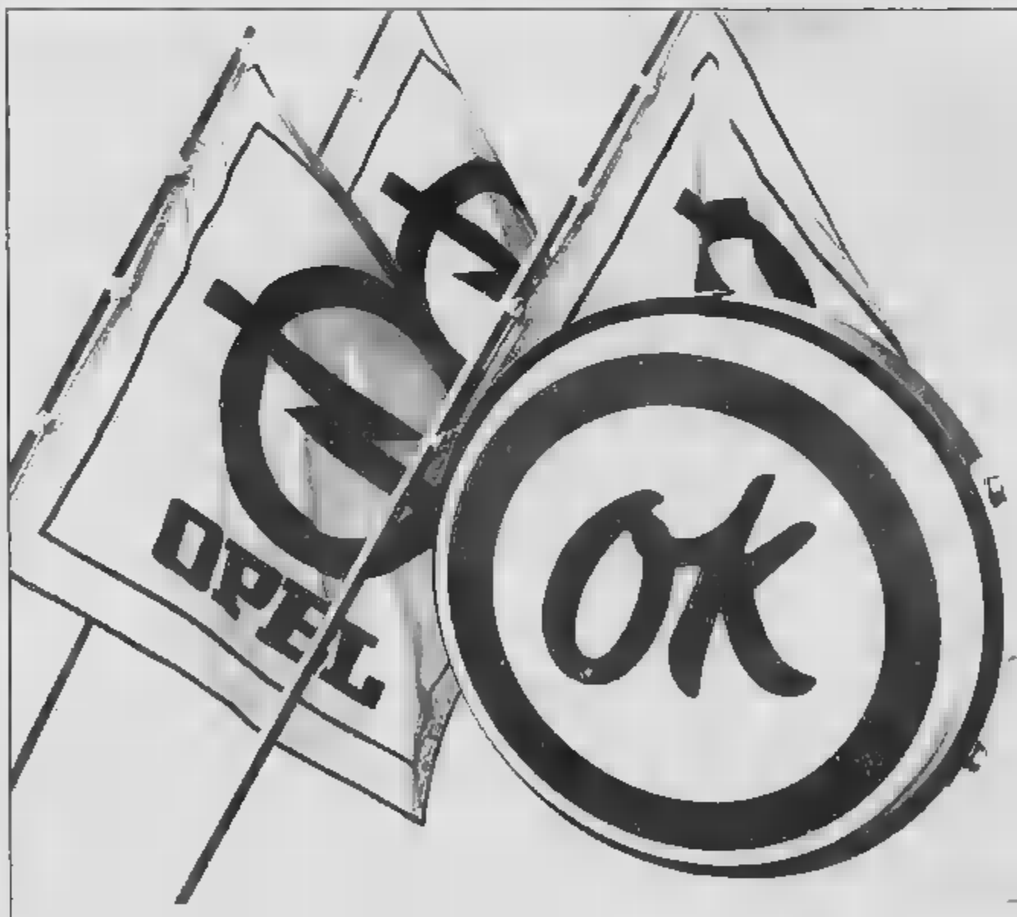
Nel novembre dello scorso anno, il volume era già [illegible] *fase* [illegible] *avanzata realizzazione ed* [illegible] *pronto per la stampa dopo* [illegible] *anni* [illegible] *ricerche storiche ed aggiornamenti culturali. Il Touring* [illegible] *Italiano, sensibile ai problemi del Mezzogiorno sconvolto dal violento scossone della natura, pensò* [illegible] *collaborare attivamente alla ricostruzione lasciando immu*[illegible] *la descrizione dei suggestivi e pittoreschi paesini arroccati tra i monti dell'Irpinia e dei medievali agglomerati urbani per consentire un'approfondita conoscenza di quanto era stato irrimediabilmente distrutto.*

E così accanto alla descrizione del patrimonio artistico ed ambientale scomparso figurano in «Campania» i capitoli di due studiosi napoletani sulle conseguenze del fenomeno tellurico. Un'esortazione a soci e turisti a non dimenticare le rovine e i lutti del terremoto, a visitare ugualmente questi luoghi in un gesto di solidarietà e di «affettuoso pellegrinaggio».

Un contributo prezioso destinato a non concludersi con il volume «Campania». E' stata annunciata la collaborazione con la Soprintendenza alle antichità della Campania per la realizzazione di una pianta planimetrica di [illegible] *scavi di Pompei secondo moderni sistemi scientifici che consentiranno la minutazione nelle reali distanze, una completezza di informazioni secondo un modello innovativo. Al riguardo sono già stati avviati contatti anche con il* [illegible] *dei Beni culturali.*

L'iniziativa è stata anche l'occasione per un incontro ad alto livello culturale a Villa Pignatelli dove il presidente del Touring Club Italiano, Franco Brambilla, ha illustrato le finalità della pubblicazione.

a. l.



Automercati OK: 9 garanzie per comprare un'auto d'occasione.

Garantiscono: la rete dei concessionari Opel-GM [illegible], la SAI [illegible], la Europ-Assistance [illegible].

L'OFFERTA È VALIDA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI OPEL-GM CHE ADERISCONO A QUESTA INIZIATIVA.

Presso gli Automercati OK dei Concessionari Opel General Motors, ti aspettano decine di ottime occasioni.

Auto di ogni marca controllate e collaudate in ogni parte sulle quali puoi trovare un'eccezionale serie di 9 garanzie gratuite: quattro della [illegible]A, la Società Assicuratrice Industriale più cinque servizi della Europ-Assistance.

E tutto questo [illegible] ogni automobile contraddistinta dal marchio OK.

Vieni agli Automercati OK. Qui tutta l'esperienza, l'affidabilità, la serietà dell'organizzazione Opel-GM sono [illegible] servizio delle tue esigenze.

1 GARANZIA MOTORE
Il motore [illegible] ogni auto contrassegnata [illegible] marchio OK è stato accuratamente controllato in tutti i suoi componenti [illegible] è garantito contro ogni guasto.

2 GARANZIA CAMBIO
Il cambio è stato scrupolosamente esaminato, perfetto negli innesti e nella [illegible] Garantito contro ogni difetto.

3 GARANZIA DIFFERENZIALE
Il differenziale è un elemento sottoposto a continue sollecitazioni. Mentre una garanzia specifica è la sola OK che la offre!

4 GARANZIA STERZO
Anche la meccanica dello sterzo è coperta da una particolare garanzia, perché la sua difesa metta la massima sicurezza.

Queste 4 garanzie sono fornite dalla SAI e hanno la validità di 6 mesi o 10.000 km, con decorrenza dall'acquisto dell'auto.

europ assistance

5 TRAINO
Devi sapere che la tua auto è tutta OK. Ma se avessi bisogno di un mezzo di soccorso, lo avrai gratuitamente a disposizione. Ovunque ti trovi, su tutte le strade d'Italia.

6 AUTO IN SOSTITUZIONE
Se il guasto immobilizza l'auto per più di 72 ore, avrai a tua disposizione, gratis, per tre giorni, una vettura di uguale cilindrata.

7 RIENTRO PASSEGGERI
Sempre in caso di fermo-macchina per oltre 36 ore e più di 40 km da casa, avrai a disposizione un biglietto gratuito aereo o ferroviario, o un'auto a noleggio per completare il viaggio e ritornare a casa.

8 RECUPERO AUTO
Nel caso la tua auto [illegible] immobilizzata per più di 36 ore e oltre 50 km dal tuo luogo di residenza, avrai diritto, gratis, a un biglietto aereo o ferroviario di 1ª classe per andare a riprendertela appena riparata.

9 SPESE DI ALBERGO
Volendo invece attendere la riparazione della tua auto, avrai diritto all'albergo gratuito per due giorni con copertura di spesa massima fino a 100.000 lire.

Anche queste ultime cinque garanzie valgono 6 mesi o 10.000 km, e sono assicurate dalla Europ Assistance. Al numero del suo centralino (02/ 38281), ad ogni ora del giorno e della notte, c'è sempre qualcuno in grado di risolvere i tuoi problemi e quelli della tua auto OK.

Al momento dell'acquisto verranno consegnati al cliente i libretti contenenti le condizioni di tutte le garanzie SAI ed Europ-Assistance.

Una delegazione arriverà dall'Argentina

Il Piemonte in festa domani all'Assietta

Saranno ricordati i sacrifici patiti [illegible] nostra gente in guerra e in pace - I programmi per valorizzare il dialetto

Nel [illegible] *Festa del Piemonte*, ispirata come sempre dalla *Compania dii Brandé*, ha per territorio particolare i Comuni della Val Cerrina, in piemontese *Val ed la Sirvo*, dalle colline al Po. Si tratta di una serie di paesi che si incontrano poco più [illegible] lo di Chivasso e via via [illegible] fino alle porte di Casale. E' in effetti la continuazione in direzione nord del territorio della 13ª Festa, tenutasi nell'80 a Vercelli e nei Comuni della Provincia cuneobianca dalle valli alpine alle risaie.

La 14ª *Festa del Piemonte*, [illegible] a Cerrina il 26 aprile coll'a cerimonia di consegna [illegible] grande simbolo del Piemonte da Vercelli ai paesi [illegible] l'edizione '81, si articola in una successione [illegible] manifestazioni fino a novembre, quando a Moriengo, in piemontese *Ambruseghi*, vi sarà la manifestazione conclusiva. Più tardi, ad autunno inoltrato, si farà [illegible] premiazione dello [illegible] protagoniste di ricerche nel campo della cultura popolare piemontese.

La manifestazione centrale, avutasi fino al 1975 [illegible] una città o in un paese del territorio della Festa: Graglia, S. Giovanni d'Andorno, Oropa, Forcsa Argentina, Mondovì, Lanzo, Alpette e Busa, dal 1976 [illegible] tiene al [illegible] dell'Assietta. Sito a 2000 metri fra le valli della Dora Riparia e del Chisone, è stata teatro il 10 luglio 1747 della battaglia omonima, vinta dal piemon[illegible] contro i francesi che intendevano aprirsi la strada verso la capitale sabauda.

Occorre dire che, proprio questa battaglia ha costituito un riferimento costante già per le prime edizioni della *Festa* [illegible] *Piemont*, in verità. fin da allora, [illegible] domenica delle celebrazioni, che [illegible] esaurivano in un giorno solo, corrispondeva a quella più vicina alla ricorrenza del 19 luglio.

[illegible] spiega perciò si sia scelto poi l'Assietta come luogo per la manifestazione principale della Festa.

Domani si rinnova, dunque, la grande festa del piemontesi al colle dell'Assietta: di gente ne salirà tanta, come tutti gli anni, partendo a piedi [illegible] Sauze d'Oulx, per la strada [illegible] per le mulattiere del Gran Bosco, dal Frais e dalla Val Chisone, o in automobile, percorrendo le strade militari che partono da Meana in Val [illegible] Susa e da Fenestrelle in Val Chisone. E' assicurata la presenza di una delegazione dei piemontesi di Argentina.

Il ritrovo è per le 10: alle 11 ci sarà la Messa al campo e, prima del pranzo al sacco, saranno commemorati i sacrifici della gente piemontese [illegible] guerra e [illegible] pace, ci si richiamerà [illegible] storia lontana e a quella vicina, e ricorderanno le persone care che ci hanno lasciato e saranno accennati i programmi da realizzare nel futuro per [illegible] e per la valorizzazione della lingua [illegible] della cultura piemontese. Dopo pranzo si avrà la grande festa popolare, dove diverse compagnie di tradizioni popolari piemontesi inviteranno i convenuti ad unirsi ai balli ed alle canzoni.

La *Festa del Piemont* [illegible] Colle dell'Assietta è organizzata dall'Ana valsusina e [illegible] *Brandé* in spirito [illegible] esemplare collaborazione. [illegible] è trattato [illegible] passato di una delle manifestazioni piemontesi meglio riuscite nell'arco dell'intero anno, ma soltanto chi vi ha preso parte può rendersi conto dell'atmosfera festosa che si respira, dell'allegria del trovarsi [illegible] del ritrovarsi e della coscienza che anima i partecipanti per la difesa dei valori culturali del Piemonte.

c. p.

Grave un [illegible] caduto dalla [illegible]

[illegible] Barale, [illegible] anni, via Savigliano [illegible] Costigliole [illegible] luzzo, è stato [illegible] l'altra sera alle Molinette con grave t[illegible]a cranica. Nel pomeriggio, visita a casa, mentre andava in bicicletta era stato investito [illegible] un autocarro.

★ Ieri verso le 10,10 la pattuglia [illegible] Domenica Torassa, residente nella borgata San Grato di Carmagnola, in via Carignano 86, mentre attraversava la strada nei pressi di casa [illegible] è stata investita e travolta da [illegible] «125» guidata dalla suora Fusqualina Ibbadu, 47 anni, Carmagnola, via Santa [illegible] La Torassa, rimasta gravemente ferita, è stata [illegible] e trasportata al San Lorenzo [illegible] Carmagnola. Lì è stato riscontrato un grave trauma cranico ed è stata trasferita alle Molinette [illegible] prognosi riservata.

★ Margherita Actis, 82 anni, via Front 1, Front Canavese, è rimasta vittima di un curioso infortunio. Punta[illegible]si ad un dito con una spina di rosa ha dovuto [illegible]ersi ricoverata alle Molinette in prognosi riservata per sospetta infezione tetanica.

★ Il Tribunale di Pinerolo ha condannato il diciassettenne Roberto Zorgniotto e il diciannovenne Patrizio Bellia a due anni e sei mesi di reclusione e alla multa di lire 500 mila e 400 mila. I due sono colpevoli di concorso in rapi[illegible] pluriaggravata e di lesioni volontarie nei confronti di Marco Bullon per avergli rubato la Vespa e l'orologio da polso.

I giudici hanno, inoltre, dichiarato colpevole di estorsione il ventottenne Giacomo Allione per aver costretto con violenza e minacce Michele Bosco a consegnargli la somma di lire 50 mila. L'Allione è stato condannato a lire 130 mila di multa e alla pena di un anno di reclusione con la condizionale.

Ucciso dal fulmine a Vauda Canavese

Un pensionato è mo[illegible] ieri sera folgorato da [illegible] fulmine. Antonio Carosio, [illegible] anni, via Castagneri 24, Vauda, [illegible] attraversando [illegible] campagne in località Rosagrande [illegible]do è stato sorpreso dal temporale. Probabilmente le piante vicine hanno attirato la scarica elettrica. Ogni [illegible] corso il risultato vano, il pensionato è morto all'istante.

★ **Ieri sera [illegible] causa del maltempo, diverse [illegible] in Val di Lanzo sono rimaste per brevi lassi di tempo prive di corrente elettrica.**

Le voci della città

[illegible] anziane — Dalle 20 alle 24 di tutti i sabati, il [illegible] telefonico 397854 è a disposizione di chi vuole parlare con una voce amica. Ascolto assicurato anche nel periodo estivo.

[illegible] sarda — Assemblea straordinaria dei soci oggi alle 20,30 in via del Carmine 6.

Libertà per gli iraniani — Con questo appello *Democrazia proletaria, Lotta Continua* e la *Lega Comunista Rivoluzionaria* organizzano oggi alle 17,30 con partenza da piazza Arbarello, un corteo che andrà in barriera Milano per concludersi in piazza Palazzo di Città.

Rebaudengo, Falchera, Villaretto — La quarta commissione di lavoro permanente si riunisce oggi alle 20,30 in piazza Rebaudengo 22.

Società immobiliare cerca
STABILI ALLOGGI
liberi occupati, Torino e cintura. Trattative riservate e sollecite. Pagamento contanti. Contattare e discutere non costa.
Scrivere: «Publikompass 252 10100 Torino».

La tv private

ANTENNA 3 PIEMONTE [illegible] Uhf) — 13 «Addio mamma»; 15,30 Musica cinema; 16,30 Calcio brasiliano; 17,30 «I mercenari vasolono all'alba»; 19,45 Notiziario; 20,30 «Cacciatori a Londra»; 22 «Gli sbandati»; 22,30 Film.

[illegible] 5 [illegible] T[illegible] (32-42-50-61 [illegible]) — 13,30 Boys and girls scouts: «Salvataggio»; [illegible] Tennis; 15 Love boath: «Non ora sto mercando»; 16 «Bakari operazione oro» con J. Serras e Mireille Darc; 18 «Il giustiziere di mezzogiorno» con Franco Franchi; 20,30 Attenti a quei due; «L'aquila di bronzo»; 21,30 «La grande sfida» con Robert Ryan; 22,20 Oggi de Oro '80: Diarda-Uruguay; [illegible] «Cara [illegible] con Agostina Belli e Johnny Darelli.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 13,45 «Gli [illegible] del castello di Norimberga»; 16,30 e 20,15 Casper e gli angeli; 17 Bluford files; 18,30 «La festa»; 20,40 Rombo tra; 22,30 «La morte dall'occhio di cristallo»; 24 Sexy night; 0,15 «Tre matti in [illegible] collegio femminile»; 1,45 Strip.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — 11 «L'eterna catena»; 13,30 Taccuino sportivo; 14 «La spada del Cid»; 15,30 Film; 17 Disp amici; 18,10 e 18,40 Telefilm; 20,30 «Agente segreto operazione mistero»; 22,30 Missione impossibile; «Doppia morte»; 23,40 «Gatti rossi in un labirinto di vetro» con Martine Brochard; 1,30 «Pavia monaca musulmana» con Florinda Bolkan.

STUDIO NORD (29-35-43-51-56 Uhf) — 11 «Muraglia»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Non scrivete i chiarimenti»; 17,50 Pop rock and soul; 20,40 «Codice ZX3 controspionaggio»; 23 «24 ore non un minuto di più».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 12 «Kapo»; 14 Noi giovani; 15,30 [illegible] vendetta dei Tughs»; [illegible] Tribuna cittadina; [illegible] Palio; 20 Notiziario; 21,30 Piemonte vivo: I calabresi; 22,30 «L'assedio dell'Alcazar».

[illegible] (31-35-63 Uhf) — 17,30 «Nel duo a Manhattan»; 19 Thunder; 19,30 Sosio; 21 Lucy; 21,30 «Grenache del '22»; [illegible] Chips.

FLASH TV (33-38 Uhf) — 13 «La peccora nera dei cig. ministro»; 18,10 Bologna o cara; 19,30 Jazz; 20,45 Minicinema; 21,40 Da un sabato all'altro; 22,10 «Criminal story» con J. Seberg.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-66 Uhf) — 9 «Chatterbox il sesso parlante»; 10,30 «Il gran lupo chiama»; 12,15 Vincente e piazzato; 15 e 17,35 Supercar; 15,35 e 16,30 Il ragazzo Martino; 14,15 «L'ultimo bazooka tuona»; 15,45 Non è sempre caviale; 17 e 20 Quella strana ragazza; 19 L'oro e i soccli; 20,35 «Fiamme dure la tempesta»; 22,20 Mala donna; 23,30 «Sensi proibiti»; 1,30 «Un amore targato Parli»; 3 «Calcio in provincia»; 4,30 «Satyricon»; 5 «Operazione Tiziano».

RETE MANILA [illegible] (44-57 Uhf) — 10 «I lanciari del Bengala»; 11,30 «Il clan della rapina»; 13,30 A l'ombra die mie ciocbe; 14 Riccardo cuor di leone; 14,30 «Fratelli d'Italia»; 16 «Capela nero»; [illegible] Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere [illegible] padre Quinto; 19,45 «I re di Roma»; 21,45 Campanili [illegible] piazza; 23,35 «Gli invasori».

TELE IV[illegible]EA CANAVESE (46 Uhf) — [illegible] Riccardo cuor di leone; 13,30 Cronaca registrata partita [illegible] baseball [illegible] campionato nazionale; 19,30 [illegible] Diamond detective: «Una bella trovata»; 20 Speciali musicale di Michele Pecora; 20,50 «Fassa Sariana è l'ombra della tua morte» con J. Cameron; 23,35 «Cosa vogliono da noi questo ragazzo».

TELESUBALPINA [illegible] Uhf) — [illegible] Dieguare la musica; 18,30 Arte e tradizione; 19 Thriller; 20 Missione che dà vita; 20,30 Il barone; 21,20 Tra l'orto e il giardino; 21,50 «Fari nella nebbia»; 23,20 Gli anni del night.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Le tre morti del sergente Caine» con D. Martin; 11,30 «L'ostaggio»; 13 e 16,30 Monkey; 14 «Fermi tutti arriva io»; 15,30 «La fanciulla del perico»; 19,30 Questa sera con; 21 «L'amico di famiglia» con M. Piccoli; 22,30 «24 ore per uccidere» con M. Rooney; 24 «Sensualità».

VIDEOGRUPPO (63-64-67 Uhf) — 12 Medical center; 13 Calcio tedesco; 14 Police Surgeon: «L'altra vita»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16,35 e 17,30 Astrogarga; 19 Nautica; 19,40 e 23,40 Videonotizie; 20 Medical center: «Il professionista»; 21 «Crepa padrone tutto va bene»; 22,40 Calcio brasiliano; 24 «Grazie zio ci provo anch'io».

TELE PINEROLO (68 Uhf) — 18 «Codice ZX3»; 19,40 Notizie; [illegible] Confrontiamoci [illegible] l'evangelo; 20,40 Filatelia e numismatica; [illegible] Parliamo [illegible] agricoltura; 22 «Uomini di Marte».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris Day show; 11 «Maciste nella terra dei Ciclopi»; 13 e 20,30 Diparlamento S; 14 Gundam; [illegible] Thriller; 18 L'uomo con la valigia; 19 Qui Regione; 19,30 e 1 Gazzettino; 21,30 «Il rifugio del corvo»; 23 Il barone; 24 Motori no stop; 1,30 «Voglia di lei».

ANTENNA NORD (58-41-26-22 Uhf) — 10,30 e 16 Lady Churchill; 11,20 e 15 Quella casa nella prateria; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «Come scoprii l'America» con Macario [illegible] Scola e Folco Lulli; 18 Sherlock Holmes; 20,30 «Il computer dell'eros club» con Helen Hayes e Mirna Loy; 22,10 Reporter; 23 «La valle dei Maori» con Jack Hawkins; 0,30 Ironside.

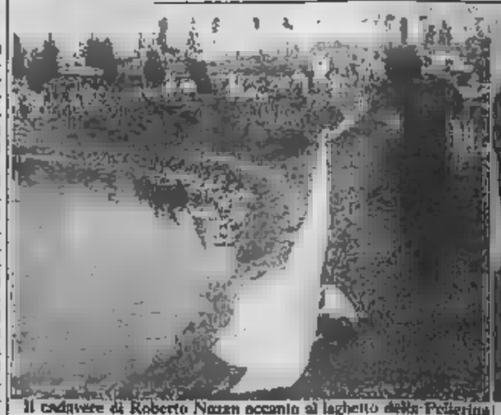
TELE RADIO CITY (68-47-54 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 9; 12 e 19 Lassie; 13,45 Film; 15,20 Videoshow; 16 «Rissa al n. di Trois»; 18,30 Lancillotto; 19,30 Lucy e gli altri; 20,20 L'uomo e la città; 21,30 Film; 23,10 Ironside; 0,05 «Quei disperati di lui».

TELE [illegible]ON[illegible] (65 Uhf) — 17,30 Collegamento con Capodistria; 23,30 Commedia all'italiana.

Un gesto d'imprudenza nonostante i cartelli che annunciano pericolo

Un dodicenne annega alla [illegible] dopo il tuffo nelle acque «vietate»

Il cadavere recuperato dopo alcune ore dai [illegible] gli del fuoco - Altra disgrazia: operaio colpito in pieno petto da un pezzo di legno muore mentre [illegible] accompagnato in ospedale



Il cadavere di Roberto Nazan accanto al laghetto della Pellerina

Michele Saragaglia, 33 anni

I cartelli con l'avvertimento «*Vietato bagnarsi*». *Sponde scivolose* in [illegible] evidenza vicino ai laghetti [illegible] parco della Pellerina non sono [illegible] viti. Per un ragazzino spensierato [illegible] fresco dei suoi 13 anni, uno dei laghetti è diventato [illegible] ieri una trappola mortale. Ha inghiottito il piccolo nuotatore e non gli ha dato scampo. Morto annegato tra la disperazione dei coetanei che hanno assistito alla scena.

Si chiamava Roberto Nazan e abitava con i genitori in via delle Primule [illegible] bis, vicino al parco della Pellerina. Le dilette di erba e [illegible] piante costituiscono in questo periodo un'attrazione irresistibile per centinaia di bambini [illegible] ragazzi alle prese [illegible] l'afa opprimente. Roberto Nazan ieri pomeriggio ci è andato con gli amici. [illegible] Il bagno negli specchi d'acqua è proibito, ci sono i cartelli, sorvegliano i vigili urbani che possono multare fino a diecimila lire i trasgressori.

[illegible] Il gusto del proibito e lo spirito dell'avventura spesso sono attrazioni irresistibili. Così è stato per il piccolo Ro[illegible] che ha commesso una doppia imprudenza: tuffarsi in acque con sponde scivolose poco dopo [illegible] ingerito [illegible] panino. Un improvviso malore l'ha colto mentre nuotava, spensierato. Vano il tentativo di ripertarsi a riva. Vedendolo annaspare, un compagno s'è lanciato in acqua per salvarlo. Inutile anche il generoso tentativo.

Il [illegible] del ragazzino è stato recuperato soltanto [illegible] cominciatori dei vigili del fuoco poco dopo le 17. Singolare coincidenza: Roberto Nazan abitava in via delle Primule 32 bis, nello stesso caseggiato di Rosa Benvenuto, la giovane donna aggredita (come diciamo in altra parte del giornale) ieri mattina da uno sconosciuto, a colpi d'accetta, al mercato di corso Cincinnato. Ieri [illegible] venerdì 17, una coincidenza.

★ Un colpo secco come una frustata. L'operaio è caduto a terra stringendosi il petto. Ha mormorato qualche parola: poi ha perso [illegible] scienza. I compagni di lavoro lo hanno soccorso e con un'ambulanza è stato portato all'Astanteria Martini, ma durante il viaggio è spirato. Così è morto ieri mattina Michele Saragaglia, 33 anni, sposato, via Borgaro 119, tornitore specializzato nell'azienda di Virginio Moiso, via Cantalupa 62.

L'infortunio è avvenuto alle 10,10. Il giovane st[illegible] lavorando [illegible] tornio un pezzo di legno, per realizzare un modellatore per stampi. Il pezzo di legno bloccato dalle griffe del mandrino girava ad alta velocità. Improvvisamente uno schianto. Lo stampo in lavo[illegible] è staccato, ha picchiato contro le banchine del tornio ed ha colpito il Saragaglia.

Una grossa scheggia lo ha centrato proprio all'altezza del cuore, lasciando [illegible] pelle una striscia rossa. Saragaglia è finito sul pavimento, mentre gli altri operai, intuita la gravità dell'infortunio, [illegible] subito accorsi. [illegible] hanno praticato la respirazione artificiale, ma l'uomo [illegible] ha più ripreso conos[illegible] Inutile [illegible] stata la corsa all'ospedale.

Alla ditta Moiso non hanno voluto rispondere alle domande del cronista: l'infortunio [illegible] accaduto tutti e ieri [illegible] si [illegible] più lavorato. Si presume che il pezzo di legno sfuggito dal tornio abbia provocato una lesione [illegible] cuore. La salma [illegible] stata portata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

★ Per avere scaricato residui contenenti un elevato tasso di sostanze tensioattive è stato condannato a 900 mila lire [illegible] ammenda (non menzione) Domenico Ferraglia, 60 anni, proprietario della Tintoria Padana di Chieri, che ha sede in [illegible] D'Azeglio 10. [illegible] limite accusa (scarichi di residui industriali) il pretore [illegible] condannato a un milione [illegible] mila [illegible] di ammenda (non menzione) Giuseppe Lazzarino, 41 anni, via San Giovanni 4, Brusasco, titolare [illegible] Pressofusione di via Revigliasco a Chieri.

[illegible] 600 mila lire [illegible] multa e la sospensione per 15 giorni della licenza [illegible] commercio è la pena inflitta a Franco Fusello, 42 anni, via Nuova 6, Cerreto d'Asti, per aver alterato [illegible] la qualità del contenuto [illegible] bottiglie [illegible] barbera [illegible] trattamenti [illegible] consentiti

All'ottavo piano dell'ospedale

Falco pellegrino catturato al Cto

Vale 2-3 milioni - Una razza in via di estinzione - Esemplare addestrato alla caccia

Il fiero aspetto del volatile appena catturato

Catturato all'ottavo piano del Cto un falco pellegrino: vale 2-3 milioni ed è in via [illegible] estinzione. E' successo ieri alle 20. Una finestra del corridoio era aperta. Il volatile — [illegible] per la caccia, con i lacci e campanello di individuazione — [illegible] entrato nel locale rimanendone prigioniero.

La sua presenza ha scatenato [illegible] pandemonio. Non risparmiava unghiate [illegible] colpi di becco. Poi un infermiere, Attilio Montalbano, — munito di coperte e lenzuola — è riuscito a catturarlo. Il falco era affamato e si [illegible] anche divorato [illegible] razione di pollo. L'animale — identico a quelli sequestrati dalla Guardia di Finanza a Genova nei mesi scorsi — è stato affidato a Danilo Finello, delegato della Protezione uccelli, che lo porterà [illegible] zoo.

[illegible] Giovanni Siviero, [illegible] anni, operaio, via Mosso 4, Chieri, riconosciuto colpevole di atti osceni in luogo pubblico è stato condannato a 7 mesi di arresto. L'uomo, sposato con una figlia di 7 anni, si appostava in strada [illegible] Pelico a Pino Torinese ed a bordo della sua Fiat 128 blu attendeva che gli transitassero accanto delle ragazzine per compiere gesti osceni. Nel novembre scorso il particolare lo hanno notato due ragazze [illegible] anni [illegible] di [illegible] che hanno sporto denuncia [illegible] carabi[illegible]ri.

Ai Punti verdi

Questa sera Parco Rignon (I Cenci, di Antonin Artaud, con Nando Gazzolo), Sempione (Amina Claudine Myers Voice Choir, concerto di gospels e spirituals), Pellerina (Nuova Compagnia di Canto Popolare, concerto folk), Palazzo Reale (film: 007: l'uomo dalla pistola d'oro; di G. Hamilton: Superman: The mechanical monsters). Nichelino (Made in Italy, concerto rock). Inizio alle 21,30; per il cinema alle 22. Ingresso L. 1500 (ragazzi L. 500), cinema L. 700. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

Automercati OK:
9 garanzie
per comprare
un'auto
d'occasione.

Garantiscono: la rete dei concessionari Opel-GM [illegible], la SAI [illegible], la Europ-Assistance [illegible].

L'OFFERTA È VALIDA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI OPEL-GM CHE ADERISCONO A QUESTA INIZIATIVA.

Presso gli Automercati OK dei Concessionari Opel-General Motors, il appellano decine di ottime occasioni.

Auto di ogni marca controllate e collaudate in ogni parte sulle quali puoi trovare un eccezionale serie di garanzie, quattro quattro della SAI, la Società Assicuratrice Industriale più cinque servizi della Europ-Assistance.

E tutto questo [illegible] ogni automobile contraddistinta dal marchio OK.

Vieni agli Automercati OK. Qui tutta l'esperienza, l'affidabilità, la serietà dell'organizzazione Opel-GM sono al servizio delle tue esigenze.

SAI

1 GARANZIA MOTORE
Il motore di ogni auto contraddistinta dal marchio OK è stato accuratamente controllato in tutti i suoi componenti ed è garantito contro ogni guasto

2 GARANZIA CAMBIO
Il cambio è stato scrupolosamente ispezionato, perfetto negli innesti e nella completa vivibilità. Garantito contro ogni difetto

3 GARANZIA DIFFERENZIALE
Il differenziale è un elemento sottoposto a continue sollecitazioni. Montava una normale specifica: le auto OK ne ha di ultima

4 GARANZIA STERZO
Anche la meccanica dello sterzo è coperta da una particolare garanzia, perché la tua fiducia merita la massima sicurezza

Queste 4 garanzie sono fornite dalla SAI e hanno la validità di 6 mesi o 10.000 km, con decorrenza dall'acquisto dell'auto

europ assistance

5 TRAINO
Ora sai che la tua auto è tutta OK. Ma se avessi bisogno di un carro di soccorso, lo avrai gratuitamente a disposizione. Ovunque ti trovi, su tutte le strade d'Italia

6 AUTO IN SOSTITUZIONE
Se il guasto immobilizza l'auto per più di [illegible] ore avrai a tua disposizione, gratuitamente, una vettura di uguale cilindrata

7 RIENTRO PASSEGGERI
Sempre in caso di [illegible] immobilizzata per oltre 36 ore e più di 50 km da casa, avrai a disposizione un biglietto gratuito aereo o ferroviario, in un'unica soluzione per completare il viaggio o ritornare a casa.

8 RECUPERO AUTO
Nel caso la tua auto rimanga immobilizzata per più di 36 ore a oltre 50 km dal tuo luogo di residenza, avrai diritto, gratuitamente, al biglietto aereo o ferroviario di 1ª classe per andare a riprendere quella riparata.

9 SPESE DI ALBERGO
Volendo evitare l'attesa per la riparazione della tua auto, avrai diritto all'albergo (massimo [illegible] giorni con copertura di spesa massima fino a [illegible] 80.000 lire.

Anche queste ultime cinque garanzie valgono fino a 10.000 km, e sono assicurate dalla Europ Assistance. Al numero del suo centralino (02) [illegible] 6, ad ogni ora del giorno e della notte, c'è sempre qualcuno in grado di risolvere tutti i problemi e quelli della [illegible] auto OK.

Al momento dell'acquisto verranno consegnati il libretto di garanzia contenente le condizioni delle garanzie SAI ed Europ-Assistance.

Una delegazione arriverà dall'Argentina

Il Piemonte in festa domani all'Assietta

Saranno ricordati i sacrifici patiti dalla nostra gente in guerra e in pace - I programmi per valorizzare il dialetto

Nel 1981 la *Festa del Piemont*, ispirata come sempre dalla *Compania dij Brandé*, ha per territorio particolare i Comuni della Val Cerrina, in piemontese *Val èd la Srin-a*, dalle colline al Po. Si tratta di una serie di paesi che si incontrano poco più in là di Chivasso e via via verso est fino alle porte di [illegible]. E' in effetti la continuazione in direzione nord del territorio della 13ª Festa, tenutasi nell'80 a Vercelli e nei Comuni della Provincia eusebiana dalle valli alpine alle risaie.

La 14ª *Festa del Piemont*, iniziatasi a Cerrina il 26 aprile con la cerimonia di consegna del grande simbolo del Piemonte da Vercelli ai paesi dell'edizione '81, si articola in una successione di manifestazioni fino a novembre, quando a Murisengo, in piemontese *Ambrusengh*, vi sarà la manifestazione conclusiva. Più tardi, ad autunno inoltrato, si farà la premiazione delle scuole protagoniste di ricerche nel campo della cultura popolare piemontese.

La manifestazione centrale, avutasi fino al 1975 in una città o in un paese del territorio della Festa: Oreglia, S. Giovanni d'Andorno, Oropa, Feresa Argentina, Mandovi, Lanzo, Aipette e Susa, dal 1976 si tiene al colle dell'Assietta. Sito a 2600 metri fra le valli della Dora Riparia e del Chisone, è stata teatro il 19 luglio 1747 della battaglia omonima, vinta dai piemontesi contro i francesi che intendevano aprirsi la strada verso la capitale sabauda.

Occorre dire che proprio questa battaglia ha costituito un riferimento costante già per le prime edizioni della *Festa del Piemont*, in verità, fin da allora, la domenica delle celebrazioni, che si esauriva no in un giorno solo, corrispondeva a quella più vicina alla ricorrenza del 19 luglio.

Ciò spiega perché si sia scelto poi l'Assietta come luogo per la manifestazione principale della Festa.

Domani si rinnova, dunque, la grande festa dei piemontesi al colle dell'Assietta: di gente ne salirà tanta, come tutti gli anni, partendo a piedi da Sauze d'Oulx, per la strada e per le mulattiere del Gran Bosco, dal Frais e da [illegible] Val Chisone, o in automobile, percorrendo le strade militari che partono da Meana in Val di Susa e da Fenestrelle in Val Chisone. E' assicurata la presenza di una delegazione dei piemontesi di Argentina.

Il ritrovo è per le [illegible] alle 11 ci sarà la Messa al campo e, prima del pranzo al sacco, saranno commemorati i sacrifici della gente piemontese in guerra e in pace, ci si richiamerà alla storia lontana e a quella vicina, si ricorderanno le persone care che ci hanno lasciato e saranno accennati i programmi da realizzarsi nel futuro per la difesa e per la valorizzazione della lingua e della cultura piemontese. Dopo pranzo si avrà la grande festa popolare, dove diverse compagnie di tradizioni popolari piemontesi inviteranno i convenuti ad unirsi ai balli ed alle canzoni.

La *Festa del Piemont* al Colle dell'Assietta è organizzata dall'Ana valsusina e dal *Brandé* in spirito di esemplare collaborazione. Si è tratta[illegible] passato di una [illegible] manifestazioni piem[illegible] meglio riuscite nell'arco dell'intero anno, ma soltanto chi vi ha preso parte può rendersi conto dell'atmosfera festosa che si respira, dell'allegria del trovarsi o del ritrovarsi e della coscienza che anima i partecipanti per la difesa dei valori culturali del Piemonte.

c. p.

Bussoleno: variante senza collegamento

Completata a Bussoleno la circonvallazione: è costata tre miliardi e mezzo, ma è utilizzabile solo a metà. I progettisti dell'Anas hanno collegato solamente [illegible] con la statale del Monginevro.

Sembra quasi una beffa. Dopo 20 anni di richieste, ora che l'Anas ha costruito la strada con i [illegible]anamenti regionali, questa non è percorribile. M[illegible] con[illegible] l'accesso per i veicoli che giungono da Susa. Stavano quasi per inaugurare l'opera, quando ci si è accorti della mutilazione. Ora l'Anas dovrebbe affittare dei terreni per costruire la bretella mancante.

Il ponte est di questa circonvallazione l'anno scorso venne rifatto. Al collaudo i piloni non resistettero: c'era più sabbia che cemento. Venne abbattuto e ricostruito. Per completare quest'arteria il comune ha già speso 700 milioni per il ponte ad ovest della cittadina.

Grave un bimbo caduto dalla bici

Claudio Barale, 8 anni, via Saviglia[illegible] 52, Castiglione Saluzzo, è stato ricoverato l'altra sera alle Molinette con grave trauma cranico. Nel pomeriggio, vicino a casa, mentre andava in bicicletta [illegible] stato investito da un [illegible] carro.

★ Ieri verso le 10,10 la settantenne Domenica Torassa, residente nella borgata San Grato di Carmagnola, in via Carignano 86, mentre attraversava la strada nei pressi di casa [illegible] è stata investita e travolta da una «125» guidata dalla suora Pasqualina Ibbadu, 47 anni, Carmagnola, via [illegible] Maria. La Torassa, rimasta gravemente ferita, [illegible] soccorsa e trasportata al San Lorenzo di Carmagnola. Le è stato riscontrato un grave trauma cranico ed è stata trasferita alle Molinette in prognosi riservata.

★ Margherita Actis, 82 anni, via Front 1, Front Canavese, è rimasta vittima di un curioso infortunio. Puntasi ad un dito con una spina di rosa ha dovuto essere ricoverata alle Molinette in [illegible] al riservata per sospetta infezione tetanica.

La tv privata

ANTENNA 3 PIEMONTE (32-80 Uhf) — 13 «Addio mamma»; 15,30 Musica cinema; 16,30 Calcio brasiliano; 17,30 «I mercanti cascano all'alba»; 19,45 Notiziario; 20,30 «Consiglio a Londra»; 22 «Gli sbandati»; 23,30 Film.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-56-61 Uhf) — 13,30 Boys and girls scouts: «Salvataggio»; 14 Tennis; 15 Love boath: «Non ora sto morendo»; 16 «Baleari operazione oro» con J. Bernas e Mireille Dare; 18 «Il giustiziere di mezzogiorno» con Franco Franchi; 20,30 Attenti a quei due: «L'aquila di bronzo»; 21,30 «La grande sfida» [illegible] Robert Ryan; 22,30 Coppa de Oro '80: Olanda-Uruguay; 1 «Cara sposa» con Agostina Belli e Johnny Dorelli.

QUARTA RETE (32-38-31-49 Uhf) — 13,45 «Gli orsetti del castello di Norimberga»; 16,20 e 20,15 Casper e gli angeli; 17 Buford files; 18,30 «La festa»; [illegible] Rombo tv; 22,30 «La morte dall'occhio di cristallo»; 24 Sexy night; 0,15 «Tre [illegible] in un collegio femminile»; 1,45 Strip.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — 11 «L'eterna gatta»; 12,30 Tracolino sportivo; 13 «La spada del Cid»; 15,30 Film; 17 Ciao amici; 18,10 e 18,40 Telefilm; 20,00 «Agente segreto operazione mistero»; 22,30 Missione impossibile: «Doppia morte»; 23,40 «Gatti [illegible] in [illegible] labirinto [illegible] vetro» con Martine Brochard; 1,30 «Flavia monaca musulmana» con Florinda Bolkan.

STUDIO NORD (23-38-[illegible]-6[illegible] Uhf) — 11 «Muraglie»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Non rompete i cavalieri»; 17,50 Pop rock and soul; 20,40 «Codice 2X3 controspionaggio»; 23 «24 ore non un minuto di più».

TELE VOX ([illegible] Uhf) — 12 «Kapa»; 14 Noi giovani; 16,30 «La vendetta dei Tughs»; 18 Tribuna cittadina; 19 Il Pullo; 20 Notiziario; 21,30 Piemonte vivo: I calabresi; [illegible] dell'Alcazar».

ETA (31-35-62 Uhf) — 17,30 «Noi due a Manhattan»; 18 Thunder; 19,30 Bosc; 21 Lucy; 21,30 «Comando del '22»; 23 Chipo.

FLASH TV (30-36 Uhf) — 13 «La pecora nera del sig. ministro»; 19,10 Bologna o cara; 19,35 Jazz; 20,45 Minicinema; 21,40 Da un sabato all'altro; 23,15 «Criminal story» con J. Seberg.

GIORNALE [illegible] PIEMONTE (42-50-66 Uhf) — 9 «Chatterbox il sesso parlante»; 10,30 «Il gran lupo chiama»; 12,15 Vincente e piazzato; 13 e 17,35 Supercar; 13,35 e 19,30 Il ragazzo Merlino; 14,15 «L'ultimo bazooka [illegible]; [illegible],45 Non è sempre caviale; 17 e 20 Quella strana ragazza; 19 L'oro e i vecoli; 20,25 «Finché dura la tempesta»; 22,20 Mala donna; 23,30 «Sexual proibiti»; 1,30 «Un amore targato Forlì»; 3 «Calore in provincia»; 4,30 «Satyricon»; 6 «Operazione Tiziano».

RETE MANILA 1 (44-57 Uhf) — 10 «I lanceri del Bengala»; 11,30 «Il clan della rapina»; 13,10 A l'ombra dle mie cioche; 14 Riccardo cuor di leone; 14,30 «Fratelli d'Italia»; 18 «Caccia aero»; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,45 «I re di Roma»; 21,45 Campanili in piazza; 23,35 «Gli invasori».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 16 Riccardo cuor di leone; 18,30 Cronaca registrata partita di baseball del campionato nazionale; 19,30 Richard Diamond detective: «Una bella trovata»; 20 Special musicale di Michele Pecora; 20,50 «Fame Sariana è l'ombra dalla tua morte» con J. Cameron; 22,35 «Cosa vogliono da noi questo ragazzo».

TELESUBALPINA (45 Uhf) — 18 Disegnare la musica; 18,30 Arte e tradizione; 19 Thriller; 20 Missione che dà vita; 20,30 Il barone; 21,20 Tra l'orto e il giardino; 21,50 «Fari nella nebbia»; 23,20 Gli anni del night.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Le tre morti del sergente Dalse» con D. Martin; 11,30 «L'ostaggio»; 13 e 18,30 Monkey; 14 «Fermi tutti arrivo io»; 15,30 «La fanciulla dei porticì»; 19,30 Questa sera con; 21 «L'amico di famiglia» con M. Piccoli; 22,30 «24 ore per uccidere» con M. Rooney; 24 «Sensualità».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 13 Medical center; 13 Calcio tedesco; 14 Police Surgeon: «L'altra vita»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16,35 e 17,30 Astrogarga; 17 Nautica; 19,40 e 23,40 Videonotizie; 20 Medical center: «Il professionista»; 21 «Crepa padrone tutto va bene»; 22,40 Calcio brasiliano; 24 «Grazie zio ci provo anch'io».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 18 «Codice 2X3»; 19,40 Notizie; 20,20 Confrontiamoci con l'evangelo; 20,40 Filatelia e numismatica; [illegible] di agricoltura; 22 «Tamini di Mario».

TELE CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris Day show; 11 «Maciste nella terra dei Ciclopi»; 13 e 20,30 Dipartimento S; 14 Gundam; 15 Thriller; 18 L'uomo con la valigia; 19 Qui Regione; 19,30 e 1 Cannetino; 2[illegible] rifugio del corvo»; 23 Il barone; 24 Motori no stop; 1,30 «Voglia di lui».

ANTENNA NORD (55-61-25-23 Uhf) — 10,30 e 18 Lady Churchill; 11,30 e 16 Quella casa nella prateria; 14 e 19,40 Barjan; 14,30 «Come scoperti l'America» con Macario, Delia Scala e Polo Lulli; 19 Sherlock Holmes; 20,30 «Il computer dell'arca [illegible] con Helen Hayes e Mirna Loy; 22,10 Reporter; 23 «La valle dei Maori» con Jack Hawkins; 0,30 Ironside.

TELE RADIO CITY (63-47-34 Uhf) — 15 Mattinata allo studio 2; 17 e 19 Lassie; 17,45 Film; 19,30 Videoshow; 19 «Elena si ma di Troia»; 19,30 Lancillotto; 19,30 Lucy e gli altri; 20,55 L'uomo e la città; 21,30 Film; 23,10 Ironside; 0,05 «Quel desiderio di lei».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 17,20 Collegamento con Cepodistria; 23,30 Commedia all'italiana.

TACCUINO

Calendario

Oggi: San Federico, San Calogero eremita. Domani: [illegible] Police, San Simmaco Papa.

CIAVENO — Lieto evento ieri pomeriggio nel reparto maternità dell'ospedale civile. Una ragazza di 19 anni e mezzo ha dato alla luce un bambino. Sia la mamma che il neonato 3 chili e mezzo) stanno bene.

FOSSANO — Sta prendendo forma la nuova giunta formata da Nuova democrazia, socialisti e socialdemocratici. Il sindaco [illegible]eo probabilmente conserverà le deleghe al personale ed all'urbanistica, a Mosca (psdi) andranno i lavori pubblici, a Crivello (psi) l'istruzione e lo sport, ad Ella (nd) sanità, a Tamagnone (nd) acquedotto e nettezza urbana. I supplenti Brossa e Nicola si occuperanno di commercio e trasporti.

CHIERI — Si concludono con la rappresentazione di «Un consol giudizio», comm[illegible] in piemontese curata da Gualtiero Rizzi, stasera e di «Opera» di Marco Mete lunedì sera nel cortile municipale le manifestazioni di «Chieritestate» che hanno dato spazio soprattutto a compagnie teatrali e gruppi musicali locali.

Società immobiliare cerca

STABILI ALLOGGI

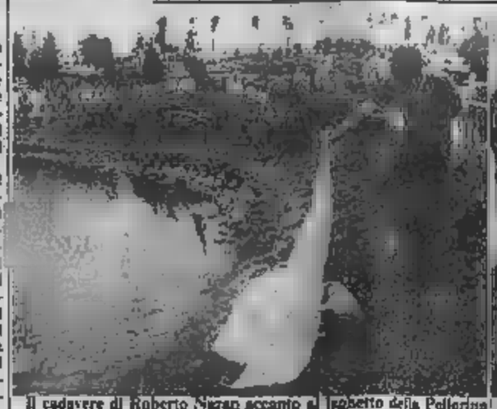
liberi occupati, Torino e cintura. Trattativa riservata e sollecita. Pagamento contanti. Contattare e discutere non costa.

Scrivere: «Publikompass 252 10100 Torino».

Un gesto d'imprudenza nonostante i cartelli che annunciano pericolo

Un dodicenne [illegible] alla Pellerina dopo il tuffo nelle [illegible] «vietate»

Il cadavere recuperato dopo alcune ore dai vigili del fuoco - Altra disgrazia: operaio colpito in pieno petto da un pezzo di legno muore mentre è accompagnato in ospedale



Il cadavere di Roberto Nazan accanto al laghetto della Pellerina

Michele Saragaglia, 33 anni

I cartelli con l'avvertimento «Vietato bagnarsi». Sponde scivolose» in bella evidenza vicino ai laghetti del parco della Pellerina non sono serviti. Per un ragazzino spensierato e fresco dei suoi 12 anni, uno dei laghetti è diventato ieri una trappola mortale. Ha inghiottito il piccolo nuotatore e non gli ha dato scampo. [illegible] annegato tra la disperazione dei coetanei [illegible] hanno assistito alla scena.

Si chiamava Roberto Nazan e abitava con i genitori in via delle Prim[illegible] 12 bis, vicino al parco della Pellerina. Le divise di erba e di pianto costituiscono in questo periodo un'attrazione irresistibile per centinaia di bambini e ragazzi alle prese con l'afa opprimente. Roberto Nazan ieri pomeriggio ci è andato con gli amici. Fare il bagno negli specchi d'acqua è proibito, ci sono i cartelli, sorvegliano i vigili urbani che possono multare fino a diecimila lire i trasgressori.

Ma il gusto del proibito e lo spirito dell'avventura spesso sono attrazioni irresistibili. Così è stato per il piccolo Roberto che ha commesso [illegible] doppia imprudenza: tuffarsi in acqua con sponde scivolose poco dopo aver ingerito un panino. Un improvviso malore l'ha colto mentre nuotava spensierato. Vano il tentativo di riportarsi a riva. Vedendolo annaspare, un compagno s'è lanciato in acqua per salvarlo. Inutile anche il generoso tentativo.

Il corpo del ragazzino è stato recuperato soltanto dai sommozzatori dei vigili [illegible] fuoco poco dopo le 17. Singolare coincidenza: [illegible] Nazan abitava in via delle Primule 12 bis, nello stesso caseggiato di Rosa Benvenuto, la giovane donna aggredita (come diciamo in altra parte del giornale) ieri mattina da uno sconosciuto, a colpi d'accetta, al mercato [illegible] corso Cincinnato. Ieri era venerdì 17, una coincidenza.

★ Un colpo secco come una frustata. L'operaio è caduto a terra stringendosi il petto. Ha mormorato qualche parola; poi ha perso conoscenza. I compagni di lavoro lo hanno soccorso e con un'ambulanza è stato portato all'Astanteria Martini, ma durante il viaggio è spirato. Così è morto ieri mattina Michele Saragaglia, 33 anni, sposato, via Borgaro 119, tornitore specializzato nell'azienda [illegible] Virginio Moiso, via Gentallo 62.

L'infortunio è avvenuto alle 10,10. Il giovane stava lavorando al tornio un pezzo di legno: per realizzare un modello per stampi. Il pezzo di legno bloccato dalle griffe del mandrino girava ad alta velocità. Improvvisamente [illegible] schiantò. Lo stampo in lavorazione si è staccato, ha picchiato contro le banchine del tornio ed ha colpito il Saragaglia.

Una grossa scheggia lo ha centrato proprio all'altezza del cuore, lasciando sulla pelle una striscia rossa. Saragaglia è [illegible] pavimento, mentre gli altri operai, intuita la gravità dell'infortunio, sono subito accorsi. Gli hanno praticato la respirazione artificiale, ma l'uomo non ha più ripreso conoscenza. Inutile è stata la corsa all'ospedale.

Alla ditta Moiso non hanno voluto rispondere alle domande del cronista: l'infortunio ha acceso tutti e ieri non si è più lavorato. Si presume che il pezzo di legno sfuggito dal tornio abbia provocato una lesione al cuore. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

★ Per avere scaricato residui contenenti un elevato tasso di sostanze tensioattive è stato condannato a 600 mila [illegible] di ammenda (non menzione) Domenico Ferroglia, 60 anni, proprietario della Tintoria Padana di Chieri, che ha sede in via D'Azeglio 10. Con simile accusa (scarichi di residui industriali) il pretore ha condannato a un milione 200 mila lire di ammenda (non menzione) Giuseppe Lazzarino, 41 anni, via San Giovanni 4, Beinasco, titolare della Pressofusione [illegible] via Reviglia[illegible] a Chieri.

★ 500 mila lire di multa e la sospensione per 15 giorni della licenza di commercio è la pena inflitta a Franco Fusallo, 42 anni, via Nuova 6, Cerreto d'Asti, per aver alterato la qualità [illegible] contenuto di 672 bottiglie di barbera con trattamenti non consentiti

All'ottavo piano dell'ospedale

Falco pellegrino catturato al Cto

Vale 2-3 milioni - Una razza in via di estinzione - Esemplare addestrato alla caccia

Il fiero rapace [illegible] volatile appena catturato

Catturato all'ottavo piano del Cto un falco pellegrino: vale 2-3 milioni ed è in via di estinzione. E' successo ieri alle 20. Una finestra del corridoio era aperta. Il volatile — addestrato per la caccia, con i lacci e campanello di individuazione — è entrato nel locale rimanendone prigioniero.

[illegible] presenza ha scatenato [illegible] un pandemonio. Non risparmiava unghiate e colpi di becco. Poi un infermiere, Attilio Montalbano, — munito di coperte e lenzuola — è riuscito a catturarlo. Il falco era affamato e si è anche divorato una razione di pollo. L'animale — identico a quelli sequestrati dalla Guardia di Finanza a Genova nei mesi scorsi — [illegible] affidato a Danilo Fiorello, delegato della Protezione uccelli, che lo porterà altrove.

★ Giovanni Bivigro, 24 anni, operaio, via Mosso 4, Chieri, riconosciuto colpevole di atti osceni in luogo pubblico è stato condannato a 7 mesi di arresto. L'uomo, sposato, con una figlia di 7 anni, si appostava [illegible] San Felice a Pino Torinese ed a bordo della sua Fiat 128 blu attendeva che gli transitassero accanto delle ragazzine per compie[illegible]ti osceni. Nel novembre scorso il particolare lo hanno notato due ragazze di 10 anni ed una di 14 che hanno sporto denuncia ai carabinieri

Al Punti verdi

Questa sera Parco Sangone (I cenci, di Antonin Artaud, con Nando Gazzolo), Sempione (Amina Claudine Myers Voice Choir, concerto di gospels e spirituals), Pellerina (Nuova Compagnia di Canto Popolare, concerto folk), Palazzo Reale (film: 007: l'uomo dalla pistola d'oro, di G. Hamilton; Superman; The mechanical monsters), Michelino (Made in Italy, concerto rock). Inizio alle 21,30, per il cinema alle 22. Ingresso L. 1500 (ragazzi L. 500), cinema L. 700. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

Presso gli Automercati OK, dei Concessionari Opel General Motors, ti aspettano decine di ottime occasioni.

Auto di ogni marca controllate e collaudate in ogni parte sulle quali poter trovare un'eccezionale serie di 9 garanzie gratuite: quattro della SAI, la Società Assicuratrice Industriale più cinque servizi della Europ-Assistance.

E tutto questo su ogni automobile contraddistinta dal marchio OK.

Vieni agli Automercati OK. Qui tutta l'esperienza, l'affidabilità, la serietà dell'organizzazione Opel-GM sono al servizio delle tue esigenze.

SAI

1 GARANZIA [illegible]
Il motore di ogni auto contraddistinta dal marchio [illegible] è stato accuratamente [illegible] rodato in tutti i suoi componenti ed è garantito contro ogni guasto.

2 GARANZIA CAMBIO
Il cambio è stato scrupolosamente ispezionato, perfetto negli ottoni e nella manovrabilità. Garantito contro ogni difetto.

3 GARANZIA DIFFERENZIALE
Il differenziale è un elemento sottoposto a continue sollecitazioni. Mentre una garanzia specifica, che le auto OK ti offrono.

4 GARANZIA STERZO
Anche la meccanica dello sterzo è coperta da una particolare garanzia, perché la tua fiducia merita la massima sicurezza.

Queste 4 garanzie [illegible] fornite dalla SAI e hanno la validità di 6 mesi o 10.000 km, con decorrenza dall'acquisto dell'auto.

europ assistance

5 TRAINO
Ora sai che la tua auto è tutta OK. Ma se avessi bisogno di un mezzo di soccorso, lo avrai gratuitamente a disposizione.
Ovunque ti trovi, su tutte le strade d'Italia.

6 AUTO IN SOSTITUZIONE
Se il guasto immobilizza l'auto per più di 72 ore, avrai a tua disposizione, gratis, per tre giorni, una vettura di uguale cilindrata.

7 RIENTRO PASSEGGERI
Semprè in caso di fermo-macchina per oltre 36 ore a più di 50 km da casa, avrai a disposizione un biglietto gratuito aereo o ferroviario, o un'auto a noleggio per completare il viaggio di ritorno a casa.

8 RECUPERO AUTO
Se il caso la tua auto rimarrà immobilizzata per più di 36 ore a oltre 50 km dal tuo luogo di residenza, avrai diritto, gratis, a un biglietto aereo o ferroviario di 1ª classe per andare a riprenderla appena riparata.

9 SPESE DI ALBERGO
Volendo invece attendere la riparazione della tua auto, avrai diritto all'albergo gratuito per due giorni con copertura di spesa massima fino a 100.000 lire.

[illegible]he queste ultime cinque garanzie valgono 6 mesi o 10.000 km, e sono assicurate dalla Europ Assistance. Al numero del suo centralino (02/8921), ad ogni ora del giorno e della notte, c'è sempre qualcuno in grado di risolvere i tuoi problemi e quelli della tua auto OK.

Al momento dell'acquisto verranno consegnati al cliente dischetti riassuntivi le condizioni dettagliate delle garanzie SAI ed Europ-Assistance

Automercati OK: 9 garanzie per comprare un'auto d'occasione.

Garantiscono: la rete dei concessionari Opel-GM [illegible], la SAI [illegible], la Europ-Assistance [illegible].

L'OFFERTA È VALIDA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI OPEL-GM CHE ADERISCONO A QUESTA INIZIATIVA.

Tragica scoperta ieri a mezzogiorno nella campagna tra Rivalta e Orbassano, a pochi metri dalla provinciale

Ragazzina uccisa e gettata in una roggia

Aveva le mani legate dietro la schiena con un filo elettrico - Sul cadavere, in avanzato stato di decomposizione, solo il reggipetto, le mutandine e un paio di orecchini che hanno consentito, più tardi, l'identificazione - Abitava in via Plava, Mirafiori Sud, con padre, madre e due sorelle - Scomparsa da casa il 3 luglio, non aveva più dato notizie di sé - Ragazza timida, seria, riservata - Un'ipotesi: è stata fermata dal tram da un maniaco che l'ha assassinata dopo averle usato violenza - Oggi l'autopsia chiarirà i punti oscuri

Un fiore reciso

La foto era rimasta esposta giorni e giorni sulla porta della chiesa di Mirafiori Sud. L'ultima foto di Patrizia. Capelli scuri, due nerissimi occhi un po' velati di malinconia, una figura slanciata. Aveva 14 anni e le trepide ansie e speranze dell'adolescenza curiosa della vita.

Fuggita, pensava la quartiere, temendo e sperando nello stesso tempo. La scappatella di una ragazzina insofferente. E speranza di sollecito ritorno mescolava paura di un ritorno impossibile. L'inquietante ipotesi di rapimenti, di violenze, di raggiri veniva scacciata dalla mente come un pensiero fastidioso. Quattordici anni: troppi per essere una bambina, troppo pochi per essere donna.

Patrizia non più bambina, non ancora donna, ha chiuso con la vita nella maniera più barbara: buttata in una roggia con le mani legate. Qualcuno fanno con il cane cui vogliono Su intero quartiere che aveva trepidato, atteso e sperato, ora è scesa il pianto dell'angoscia.

Tragica scoperta ieri mattina in una roggia ai confini fra Rivalta e Orbassano, a cinque metri dalla provinciale. E' affiorato presso di una grigia-paratia il corpo in avanzato stato di decomposizione di una ragazza con le mani legate dietro la schiena. Nessun elemento utile ai carabinieri per l'immediata identificazione, ma alcune ore dopo, due ragazze accompagnate da un cronista della *Stampa* sono andate a Medicina Legale dove hanno riconosciuto orecchini che la vittima dei- aveva addosso. Hanno detto: «*Sono di nostra sorella, Patrizia Esposto, 14 anni, via Plava 121, scomparsa alle 14,45 di venerdì luglio. abbiamo alcun dubbio*».

La vittima — Patrizia Esposto, originaria della provincia di Foggia, era figlia di gente modesta. Suo padre è operaio Fiat in cassa integrazione, sua madre fa la casalinga. Due sorelle: Elia di 21 anni, sposata con un figlio, Marco, via Bistagno 26 e Antonietta, 19 anni, operaia presso il chettificio di Giovanni Ravazzani, via Lisa 12.

Alta, bruna, con i capelli corti, Patrizia nel mese di giugno terminato con buone le medie. Secondo i familiari non voleva più studiare, voleva fare la pettinatrice. Era molto timida, riservata.

scomparsa — alle 2 venerdì 3 luglio, quando la sorella Antonietta, che aspetta un figlio, telefona a Elia e dice: «*Puoi dire a Patrizia di andare in ditta a ritirare un mio documento*». Racconta Elia: «*Patrizia da una settimana per aiutarmi ad accudire a figlio. Non volevo mandarla, aveva una certa paura, ma alla fine ha detto di sì. Let è subito partito dicendomi che avrebbe fatto in fretta, quel momento l'ho più vista e neanche i miei genitori hanno avuto notizie di nel pomeriggio di quel giorno. Ci siamo allarmati verso sera*».

Le ricerche — Sabato mattina, esattamente 12 ore dopo la scomparsa, i genitori vanno in commissariato Mirafiori a denunciare il fatto. Raccontano tutto con precisione e nel pomeriggio la polizia invita in ufficio il figlio del titolare della fabbrica cui lavora Antonietta, Roberto Ravazzani, 30 anni.

E' lui che ha visto per l'ultima volta Patrizia. Quel giorno l'ha incontrata sulla porta degli uffici, chiusi da mezzogiorno.

Dicono le sorelle della vittima: «*Ci ha detto che con la sua 600 bianca l'aveva accompagnata alla fermata del tram via Bracciini. E' strano che Patrizia abbia accettato, ma forse ha accolto l'invito perché pioveva*». Sembra che il viaggio sull'utilitaria sia avvenuto verso le 15 e che il giovane abbia detto: «*Non l'ha fatta salire sull'autobus*».

Dopo gli accertamenti del commissariato Mirafiori, conclusisi con un nulla di fatto e il solito fonogramma di ricerche, comincia per i famigliari l'angosciosa attesa. Aspettano notizie di Patrizia da un momento all'altro, in casa c'è sempre qualcuno attaccato al telefono. Il 9 luglio sono alla disperazione, chiedono ai giornali la pubblicazione della foto della figlia, nella speranza che qualcuno la riconosca.

La scoperta — Ieri verso mezzogiorno, Giuseppe Piovano, addetto alla bealera consortile di Orbassano, un canale irriguo che, proveniente da Alpignano, attraversa le campagne paese, sfiorando per alcuni chilometri la provinciale, raggiunge la grigia-paratia (quasi all'angolo fra via Luigi Einaudi di Rivalta e la strada per la cascina Romana) per compiere alcuni lavori di manutenzione sponde. Tra l'altro deve anche togliere l'immondizia che la corrente trascina contro lo sbarramento. Racconta: «*Un lavoro che faccio ogni due giorni, mercoledì in mezzo ai rifiuti non c'era nulla. Ieri, invece...*».

Giuseppe Piovano, come smuove i rifiuti un forcone, vede semisommerso il corpo di una donna. Continua: «*Era bianco, subito l'ho scambiato per un manichino. Non però tardato a capire che fronte a me c'era donna con mani legate dietro la schiena con un filo elettrico. Addosso aveva solo una camicetta, reggipetto, mutandine, il volto era irriconoscibile tanto era pieno di fango*».

A i carabinieri di Orbassano. Più tardi arrivano i vigili fuoco di Rivalta e Torino. Ci sono difficoltà per portare il corpo a riva. Si deve usare un gommone per raggiungerlo, gli uomini devono anche indossare maschere antigas. Il recupero avviene verso le 13,30 e Patrizia viene prima portata al cimitero di Rivalta, poi a Medicina legale dove oggi 15 verrà eseguita l'autopsia dal prof. Balma Bollone.

La perizia è determinante per accertare le cause della morte e risalire al giorno. Solo oggi si potrà sapere qualcosa più sulla tragica fine della giovane, sulla ferocia dei suoi assassini. Le ipotesi sono tante. Patrizia potrebbe essere stata gettata in acqua ancora viva, oppure prima uccisa e poi lasciata cadere nella roggia. Altri interrogativi riguardano le sevizie cui potrebbe stata sottoposta, non ultima quella della violenza carnale.

Le indagini — Gli inquirenti hanno in mano pochi elementi vicenda. Sanno che la ragazza è scomparsa giorni fa e che l'ultimo ad averla vista in vita è stato Roberto Ravazzani. Per il resto, buio completo e tanti indizi da verificare.

Il lavoro di ricerca è lungo. Il punto di partenza per gli investigatori è necessariamente l'ambiente frequentato dalla vittima. Forse solo le sorelle e gli amici stretti di Patrizia potranno qualcosa di utile. Anche il tentativo di ricostruire le ultime ore di vita è arduo. La giovane è sparita dalla circolazione alle 14 di venerdì 3 luglio e di lei non si sono avute più notizie.

Sull'autobus, dove è salita, si è incontrata con qualcuno? Aveva un appuntamento? Oppure dopo avere salutato il figlio del padrone dello scatolificio, ha preso un'altra direzione?

Ieri pomeriggio, per la seconda volta, è stato invitato in commissariato Roberto Ravazzani. Il giovane è stato sentito a lungo da un sottufficiale e in serata è stato trasferito in Questura per essere interrogato dal dott. Parsuni. Ha ripetuto la versione data 13 giorni fa. Il giovane è in questura solo per collaborare alle indagini.

Servizio di Emanuele Monti, Franco Badolato, Angelo Conti.

Patrizia Esposto, 14 anni, aveva appena conseguito la licenza media. Ora voleva fare la pettinatrice. I genitori: «Era ancora una bambina». La roggia tra Rivalta e Orbassano dove a mezzogiorno i vigili del fuoco hanno recuperato il cadavere

Le sorelle dell'uccisa nostra redazione quando è giunta la notizia dell'omicidio

Così un cronista de «La Stampa» scoprì la verità sulla orrenda fine di Patrizia

Da giovedì la famiglia si era messa in contatto con la cronaca perché il giornale collaborasse nelle ricerche - Il riconoscimento è avvenuto tramite gli orecchini - La polizia interroga l'uomo che l'ha vista viva per l'ultima volta

18,45 di giovedì. Squilla il telefono su una delle tante scrivanie della cronaca. «*Sono don Giuseppe Oddone* — si presenta la voce — *parrocchia di San Luca*». «*Dica pure, reverendo*». «*Vorrei che pubblicasse un appello che riguarda una bimba di 14 anni, Patrizia. E' scomparsa due settimane fa, la famiglia è disperata, fa tanta pena*».

«*Io* — aggiunge il parroco — *messo la sua foto all'ingresso della chiesa e l'indirizzo della famiglia, via Plava 121. Per favore, fate qualcosa anche voi*». Capita purtroppo ogni giorno che qualcuno scompaia nel nulla, lasciando in una profonda costernazione chi rimane. Ma che la foto venga affissa all'ingresso della chiesa non capita spesso. «*Vengo subito*» gli dico.

Ore 19,30. La foto è proprio lì, davanti alla grande soglia. Rappresenta bambina adolescente, colta durante pranzo in allegria. Accanto, solo una frase: «*Avete notizie di Patrizia Esposto, via Plava 121?*».

Don Giuseppe racconta: «*E' scomparsa un venerdì pomeriggio, settimane fa. Ha gettato nella disperazione famiglia ma anche tutto quartiere. Noi è come se fossimo una grande famiglia. Ci conosciamo tutti. Questa scomparsa, così inspiegabile, ci tocca tutti da vicino*».

Infatti, parla, alcuni parrocchiani intervengono, : «*Inspiegabile* —

Ravazzani, l'ultimo conoscente che l'ha viva

il vigile Mario De Vito, che la famiglia. «*Inspiegabile*», mormorano gli altri. Ogni sospetto di scappatella, di colpo di testa per una lite in famiglia, per bocciatura, per un viene fugato sul nascere: «*Una bimba seria, senza grilli per la testa, molto legata alla famiglia*», è la descrizione concorde. Inspiegabile veramente.

Ore Dalla famiglia che ci accoglie quasi con sollievo, ricevo solo conferme: «*Mi è tanto* — dice la madre — *che le rare volte va fuori per una commissione mi telefona. Io diabete e lei ha sempre paura che io cada in coma*».

«*Mia sorella è timida* — aggiunge Elia, la sorella maggiore — *non accetterebbe mai un passaggio in auto. Qualcuno l'ha portata via*».

Qualcuno. Ma chi? «*L'ultimo a vederla* — dice l'altra sorella Antonietta — *è stato Roberto Ravazzani, il figlio del titolare del sacchettificio dove lavoro. Lo abbiamo tempestato di domande, ma lui dice di averla lasciata alla fermata dell'autobus e di non averla più vista*».

Ore 20,45. Lascio la famiglia immersa in un'angoscia che è facile immaginare, ma anch'io sono in preda a gravi dubbi. Come è possibile che una bimba così timida, «*senza grilli*», appena promossa a scuola, possa scomparire così, e fare perdere le sue tracce per due settimane?

Domani cercherò di vederci più chiaro.

Ore 9 di ieri mattina. Al commissariato Mirafiori, dinanzi al funzionario di turno, dottor Caracciolo, esprimo le mie profonde perplessità. Le ricerche della bimba — apprendo — sono in pratica ad un punto morto. Dal «fascicolo» intestato a Patrizia, risulta che la denuncia delle due sorelle è stata fatta il giorno successivo alla scomparsa, sabato 4. Un altro esposto è stato presentato alla Questura centrale, in via Grattoni.

L'interrogatorio dell'unico testimone, Roberto Ravazzani, è avvenuto il sabato sera, assicura il dottor Caracciolo, nulla è emerso a suo carico. «*Comunque* — dice il funzionario — *lo sentiremo nuovamente nel pomeriggio, per vedere se gli è venuto in mente qualcosa*».

Ore 18. Elia ed Antonietta, le due sorelle, sono alla *Stampa*. Sono rimasti nel fattomi la sera prima alcuni dubbi, alcune d'ombra che sarebbe meglio chiarire per gettare luce definitiva sulla faccenda. Il racconto di Elia e Antonietta Esposto procede spedito, ricco di particolari. In pratica vengono nuovamente ricostruiti tutti i momenti che hanno preceduto la sua scomparsa, il carattere della ragazzina, le sue abitudini, come era vestita al momento in cui si è allontanata di casa, quanti soldi aveva in tasca. Tutto, pur di vederci un po' più chiaro.

Ore 17. Ormai ho raccolto una ricca serie di particolari sulla scomparsa di e mi appresto a scrivere il «pezzo». Il titolo tipo potrebbe essere: «*Dove è finita Patrizia, bimba scomparsa misteriosamente da così due settimane fa?*». Ma faccio neanche in tempo a mettermi alla macchina per scrivere. Arriva notizia del ritrovamento di un cadavere. Un collega mi sussurra, perché le due sorelle non sentano, che il corpo ha le stesse caratteristiche di quello di Patrizia: altezza 1,50, occhi neri, capelli castani. Coincidenze? Le due sorelle intuiscono qualcosa ed impallidiscono: «*E' qualcosa?*». Cercano invano di nascondere un profondo dia-

gio. Elia ed Antonietta insistono: «*Se è successo qualcosa vogliamo sapere. Anche se è il peggio*».

Non so dar loro torto: dopo quindici giorni di attesa, falsi allarmi, di sciacalli in vena di scherzi atroci, di spasimo accanto all'apparecchio telefonico, meglio sapere. E subito.

Ore 17,30. Suoniamo all'Istituto di medicina legale, in via Chiabrera, a due dalla *Stampa*. Elia appare la più forte, vorrebbe vedere lei sola il cadavere, perché la sorella Antonietta è in stato interessante e teme per le conseguenze dello choc.

Ma non c'è bisogno di assistere allo scempio compiuto dagli assassini e dalla lunga permanenza in acqua. «*Come erano gli orecchini che vostra sorella portava al momento scomparsa?*» domanda il professor Balma Bollone alle due sorelle. «*D'oro bianco* — dice Elia — *il disegno di un alberello. Me li ricordo bene, glieli avevo comperati io*». Da un vassoio l'assistente del medico legale scopre con grande delicatezza pendaglio. «*E' questo?*». «*Sì, è questo*». Le due sorelle allontanano. Pallide, senza lacrime.

Massimo Boccaletti

A Mirafiori Sud si mobilitati in molti

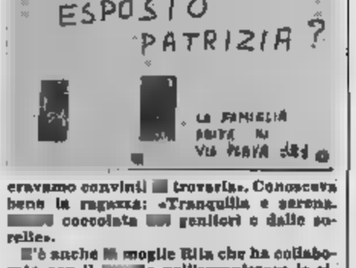
Il quartiere la cercava Foto esposte in chiesa

All'entrata della parrocchia di San Luca era stato un con l'indirizzo della famiglia - Ogni sforzo è

Nel cuore di Mirafiori Sud, in via Negarville angolo via Roveda, c'è la chiesa di San Luca. All'ingresso un grande foglio bianco con una scritta: «Avete notizie di Esposto Patrizia?». Subito due foto della ragazza. Per più di dieci giorni tutta la comunità ha cercato di rintracciarla. Ad impegnarsi è stato soprattutto il parroco don Beppe Oddone che ieri, nella Messa delle 18,30, rivolto una frase di ai quaranta fedeli che affollavano la chiesa: «Pregate per questa bambina che stiamo cercando».

Don Oddone era informato poco prima del riconoscimento del cadavere da parte di due sorelle della vittima ma non se l'è sentita di annunciare un fatto tanto triste. O forse, ha voluto tenere per sé un filo di speranza nell'illusione che ci fosse un errore, che quella

Molto più realisticamente vigile urbano che svolge in parrocchia mansioni di disceno e che risiede in strada Druso 178/c, non si fa più illusioni: «E' stato tutto inutile. Eppure eravamo convinti di trovarla». Conosceva bene la ragazza: «Tranquilla e serena, coccolata genitori e dalle sorelle».



E' anche moglie Rita che ha collaborato con il nell'organizzare le ricerche: «Avevamo affisso le foto all'ingresso della chiesa nella speranza che qualcuno la incontrasse». Ha un pensiero di affettuosa partecipazione al dolore della famiglia: «Dovremo stare loro molto vicini».

Due ex poliziotti condannati per rapina e furto di droga

settembre scorso, mentre erano ancora in servizio, avevano taglieggiato piccoli spacciatori che si erano rivolti ai carabinieri

passare per «Serpico», invece l'iniziativa di fare indagini per proprio conto li ha portati a compiere estorsioni e una rapina e a mettersi in tasca le bustine di eroina di un piccolo spacciatore. I due ex poliziotti, Alfonso Basso, difeso dall'avv. Gianaria, e Antonio Caracci (avv. Andrea Del Grosso), sono stati processati dai giudici della prima sezione penale e condannati: il primo a un anno e 4 mesi di reclusione per tentata concussione (gli hanno concesso la condizionale ed è stato scarcerato); il secondo a 4 anni per sanzionissima, rapina e detenzione di stupefacenti.

Non hanno fatto carriera molto Caracci in passato in divenuti burletta colleghi, perché in un passino della cintura avevano seminato il panico lasciando partire un colpo dalla pistola d'ordinanza. Poi hanno deciso di mettersi a fare le cose in grande.

Nel settembre dell'80 arrivano un pregiudicato, un certo Tenna, che secondo loro doveva essere l'uomo giusto per entrare nel giro grossi fornitori di droga a Torino. Lo avvicinano in un bar, ma il loro approccio è piuttosto pesante: «*Se non tiri fuori due milioni, non ti lasciamo in pace e ti facciamo arrestare*».

Tenna, che non è uno stinco di santo, ma nemmeno un ingenuo, finge di spaventarsi e va a raccontare la storia «cugini» (come in gergo sono chiamati i carabinieri). Mentre l'inchiesta è in corso, Caracci, questa volta solo, tenta di ripetere il colpo con un piccolo spacciatore, Benito Sgualdo. Lo obbliga a sulla sua auto, lo porta periferia e lo costringe a sborsare il malloppo che ha in tasca, un milione e 600 mila lire e cinque bustine di eroina. Qualche giorno dopo, soddisfatto dell'esito della rapina, Caracci cerca nuovamente Sgualdo. Ma il piccolo spacciatore questa si prendere e corre a spifferare.

I giudici della prima sezione li entrambi per tentata concussione e Caracci anche per rapina e detenzione di sostanze stupefacenti. Dopo l'arresto hanno dovuto lasciare polizia.

Delegati polacchi ospiti della Fim

Una delegazione composta da quattro esponenti del sindacato polacco «Solidarnosc» è stata ospite per tre giorni della Fim piemontese. Ai sindacalisti stranieri, che ieri hanno visitato uno mento della Mat, sono stati illustrati i «metodi» e le strategie di lavoro della sede torinese dell'organizzazione dei lavoratori metalmeccanici, e in particolare la natura dei problemi che la guida del sindacato nella della Fiat.

Specchio dei tempi

La storia dei terremotati di Montemagno - «Ho una pensione inferiore alla - Telegrammi arrivano quando possono Borsa: solo «catena S. Antonio» - Ragazze svedesi

Il sindaco di Montemagno ci scrive:

«Sento l'obbligo di smentire categoricamente quanto affermato da Mario Boccignone nella sua lettera pubblicata su "Specchio dei tempi" del giorno 9 luglio sotto il titolo "*Terremotati senza sussidio a Montemagno*".

«Tutte le persone provenienti dalle zone terremotate presenti nel comune di Montemagno, se si trovano nelle condizioni previste dall'ordinanza del commissario straordinario del governo per la Campania e Basilicata n. 80/0 del 12/1/1981, hanno ricevuto e ricevono regolarmente mensilmente il contributo giornaliero previsto; inizialmente si è avuto qualche ritardo nell'erogazione del sussidio dovuto al fatto che i Comuni di origine tardavano a trasmettere la necessaria documentazione.

«Il sig. Mario Boccignone ospitato dalla prima decade del mese di dicembre 1980 presso di sé i due suoceri, titolari di pensione Inps che hanno regolarmente tramite la ci Asti, a due riprot, tutti provenienti Comune di San Gregorio Magno. I nipoti, dichiarati ad dal terremoto, in realtà, come risulta dalle informazioni pervenute successivamente tramite la Charitas Diocesana, non avevano subito alcun danno dal terremoto, ma avevano allontanati da San Gregorio Magno per motivi familiari, e, dopo inutilmente indebitamente di un assegno Charitas stessa, dopo poco tempo hanno lasciato il territorio comunale; successivamente anche i suoceri, nella prima metà del mese di aprile 1981, hanno lasciato il Comune facendo ritorno a Gregorio Magno.

«Quando il Comune è venuto in possesso di tutta la documentazione necessaria per poter erogare il contributo giornaliero non è stato possibile erogarlo ai parenti del Boccignone in quanto il sussidio è destinato ai almeno, ovviamente presenti nel Comune, non alle famiglie che lo ospitano».

sig. Bruno Porta

Una lettrice ci scrive:

«Il mio caso, a differenza di tanti altri riguardanti i ritardi nei pagamenti di pensioni, riguarda un errore nel conteggio delle mie spettanze. La mia pensione, già liquidata dal 1976, è stata calcolata al minimo (vanchè i contributi versati siano di circa 25 anni), la quale ammonta a un'altra.

«Dal suddetto minimo, che avrebbe essere composto al netto, mi vengono detratte mensilmente imposte erariali, riducendola in questo modo al di sotto della minima. Dopo ricorsi su ricorsi, anche mediante i vari patronati, nel 1979 mi si comunica che la domanda era stata accolta. Ciò malgrado, la detrazione continua e io mi trovo in condizioni di fame.

«Sono nubile, sola e senza altra entrata. Non ce la faccio più a tirare avanti.

«Mi appello a chi di competenza affinchè mi sia rimborsato quanto sino a ora indebitamente trattenuto, e che, almeno, mi si sopprimano tenuta per i mesi seguenti».

Alba Molotese

titolare libretto pens. vecc. n. 5009160/VO

Un lettore ci scrive:

«Dovendo comunicare urgentemente con mio figlio in vacanza con la famiglia a S. Teresa di Gallura presso un camping che non dispone di telefono, il 9 luglio alle ore 19,40 ho fatto un telegramma urgente (tariffa doppia) pregandolo di chiamarmi al telefono. Per caso il martedì sera, 7 luglio, mio figlio chiama per darmi notizie; mi informa di non aver ricevuto nessun telegramma. Mi richiama il giorno dopo mercoledì alle ore 19 per dirmi che il telegramma (ormai inutile) gli era stato consegnato in quel momento dal gestore del campeggio che si reca saltuariamente alla posta a ritirare la corrispondenza ordinaria.

«Mi chiedo: un telegramma, anche se non urgente come il mio, non dovrebbe essere recapitato subito (nella ore diurne) da un fattorino? E se per caso si fosse trattato di un caso o di qualsiasi questione grave richiesto il ritorno di mio figlio? Lascio immaginare a chiunque le conseguenze negative di un disservizio.

«Altra considerazione: i campeggi abilitati a parcheggio e a noleggio di roulottes non dovrebbero essere obbligati ad avere un collegamento telefonico con il resto del mondo? Tra l'altro stiamo fallimentando che gli stranieri disertano l'Italia».

Mario Peretti

Un lettore ci scrive:

«Ho letto a pag. 6 de *La Stampa*, che il presidente procuratori agenti cambio dice che "occorre mettere il risparmiatore nella condizione psicologica di non sentirsi costretto a svendere e che occorre ridargli fiducia nel mercato".

«La cosa mi ha oltremodo sorpreso in quanto, quale risparmiatore (e come me credo molti altri), da almeno un anno, vale a dire da quando le quotazioni dei titoli azionari scese in continua scesa, hanno ribassi e quelli a parte, mi ben guardato dall'investire in un settore (Borsa) chiaramente sfavorito e non affidabile in quanto continui irrefrenabili rialzi non trovavano rispondenza alcuna nella situazione economico-industriale delle aziende quotate.

«Si sbandiera che le aziende sono in crisi, la cassa integrazione è sempre più diffusa, i nostri prodotti diventano meno competitivi, ecc., e le azioni aumentano del 50-70-100%? Non ci vedo chiaro. Forse gli agenti di cambio non lo sanno, ma i risparmiatori (non gli investitori o gli speculatori) non sono allocchi. I rialzati ed i crolli sono, per me, soltanto una "catena di S. Antonio" che si è fermata. *Luciano Marchese*

Due lettrici ci scrivono da Halmstad (Svezia).

«Ciao, siamo due ragazze svedesi di 17 anni. Ci piacerebbe corrispondere con ragazzi italiani. Amiamo sciare, andare sui windsurf, la musica e i viaggi. La non è necessaria, ma sarebbe carino averla. Per piacere scrivete a: *Cecilia Kristensson - Stenhuggarliv. 47 - 30240 Halmstad (Svezia)*».

I lavori inizieranno nel

Via al raddoppio per la To-Savona

L'accordo raggiunto a Roma - Nel progetto è previsto che in l'autostrada passi all'Iri

Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, non si opporrà il Parlamento, cosa poco probabile viste le posizioni espresse da parecchi deputati e senatori, si inizierà nel prossimo anno. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, il direttore dell'Anas e il responsabile del settore autostrade dello stesso ente, Soro, il presidente della commissione Lavori Pubblici alla Camera, onorevole Botta, hanno concordato ammiratori, uomini politici liguri e piemontesi, nel corso di una riunione tenutasi a Roma, la necessità del provvedimento e le modalità di attuazione. Sono stati codificati nel provvedimento legislativo all'esame della commissione dei Lavori Pubblici alla Camera.

La presenza alla riunione e l'assenso dell'onorevole Botta rappresentano una garanzia che la commissione Lavori Pubblici non dovrebbe mettere i bastoni fra le ruote.

Nel provvedimento di legge si prevede anche il passaggio della Torino-Savona alla «Società autostrade Iri». La società costruttrice e concessionaria della «A 6» (maggioranza azionaria Fiat), è certo, non dovrebbe opporsi. Si tratterà soltanto di negoziare il prezzo e clausole per il cambio di proprietà.

Il primo finanziamento per il raddoppio, al quale ne seguiranno altri a scadenta annuale fino al completamento dell'opera, sarà erogato entro il 1982. Il raddoppio del tratto appenninico Altare-Priero avrà assoluta priorità. Verrà così eliminato il più pericoloso tributo del traffico autostradale, rallentamenti, ingorghi e, soprattutto, di sciagure che sono costate centinaia di vite.

Nel progetto di legge si prevede anche una deroga specifica al divieto di stanziare, da parte del governo, nuovi fondi per la costruzione di nuove autostrade o per il raddoppio di quelle esistenti.

Da parte degli enti locali savonesi e piemontesi è stato assunto l'impegno di promuovere un'intesa tra le regioni interessate al raddoppio e di elaborare, a spese proprie e in collaborazione con l'Anas e gli altri enti interessati, il progetto di massima dell'opera.

Il presidente della Provincia di Savona che, insieme al presidente dell'Ente porto Savona, Mario Siccardi, al sindaco, Carlo Zanelli, al presidente dell'Unione industriali, Catanese, e numerosi parlamentari liguri e piemontesi, ha prospettato al ministro Nicolazzi la necessità del raddoppio dell'autostrada nell'ambito dei programmi di sviluppo portuale e dei traffici con il triangolo industriale

Fermi 4 giorni i battelli del Po

L'Aipo comunica che, a causa di lavori di dragaggio in corso, il servizio di navigazione sul Po è sospeso da oggi al 22 luglio.

Orario dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.
Superga e tomba di Casa Savoia: 9,30-12,30; 14,30-18,30.
Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 5): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.
Museo d'Arte e Storia del Risorgimento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19.
Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 5): 9-12; chiuso il lunedì e di pomeriggio per lavori.
Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 6): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 8-12.
Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; lunedì e giovedì chiuso.
Collezione Civica d'arte - Palazzo Vittone - Pinerolo (piazza Vittorio 8): 10,30-12; 15,30-18. Aperto solo domani.
Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.
Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez): domenica 9-12. Chiuso luglio e agosto.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12; 14-16; e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.
Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18. Tutti i giorni tranne lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e le 2ª e 4ª giovedì del mese; per Armeria Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese

* *

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:

Alfredo (Palazzo Reale e Palazzo Madama): sino al 20 settembre: feriali 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso.
Il limite svelato: artista, carnica, pubblico (Mole Antonelliana, via Montebello 20): dal 2 sino al 31 ottobre: feriali 9-19 festivi 10-18; lunedì chiuso.
E. Viollet-le-Duc e il restauro degli edifici in Francia (Mole Antonelliana): sino a fine ottobre: feriali 9-19; festivi 10-18; lunedì chiuso.

Sulla riva del di Noli gli assessori spiegano «Estate ragazzi»

Così 26 mila bambini trascorrono le vacanze tra sport e spettacoli

Sci nautico, vela, nuoto, canottaggio, gite culturali, teatrale: alcune attività previste dal Comune con una spesa che si aggira sul miliardo e 800

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE DA NOLI

Sveglia alle 8 e 30, colazione quaranta minuti lezione teorica, quindi tre ore di mare, pranzo, lezione ed altre tre ore fra i flutti. Questa la giornata degli ospiti del soggiorno estivo del Comune di Torino a Noli, in Liguria, a Ri di Ponente. Vi partecipano 25 ragazzi per turno, 14 anni in su, impegnati per dieci giorni in un corso di vela che al termine da loro una preparazione abbastanza completa.

In questo scenario, all'interno di un ampio salone fronte ad un mare appena increspato, assessori municipali Altieri, Artesio e Pisanni ed i consiglieri comunali Tessore (psi) e Leo (dc) hanno illustrato le iniziative di «Estate , «Estate giovani» il programma di scambi con l'estero fra adolescenti italiani e stranieri.

Un'iniziativa che quest'anno sta coinvolgendo oltre 26 mila bambini dai 3 agli 11 anni, ragazzi fino ai 14 anni e, in crescendo, giunge a giovani oltre i 25 anni. Formazione sportiva, sci nautico, vela, nuoto, canottaggio, gite rilassanti e culturali, animazione teatrale: sono alcune le attività messe in funzione dal Comune con una spesa di aggira sul miliardo e 800 milioni. A fianco di ciò ci sono i contributi delle famiglie. Vanno dalle 15 mila lire per l'iscrizione ai centri estivi cittadini per i bambini da 6 a 11 anni, alle 25 mila per i loro fratelli maggiori. Fino alle 80 mila lire nel vellce di Noli.

Il ventaglio scelte è nutrito: sei giorni al lago Viverone costano 40 mila con la possibilità di imparare lo sci d'acqua, il canottaggio o il wind-surf; un soggiorno al campeggio della Mandria alle porte di Torino costa ancora meno: 25 mila lire, tutto compreso. I viaggi all'estero, nell'ambito degli scambi fra città gemellate con Torino, richiedono soltanto un contributo pari al 50 per cento delle spese di viaggio.

«*Per "Estate ragazzi"* — spiega l'assessore Eleonora Artesio — *vi due turni, entrambi in luglio, rispettivamente con 10,200 e 10.000 bambini ospiti ogni giorno dalle 8,30 alle 17,30) in una novantina centri cittadini: scuole (la maggior parte), oratori, parrocchie, centri sociali. Questi ragazzi hanno la possibilità di partecipare a gite le quali se prevedono un viaggio costano 12 mila lire in più rispetto alle 15 mila dell'iscrizione*».

Le richieste per queste iniziative, quest'anno sono state molto alte: «*Quasi presenti — precisa Altieri — per cui abbiamo voluto reclamizzarle troppo*». E l'iniziativa è illustrata programma avviato. Per giovani invece non vi sono più di riferimento città. Avviene tutto fuori cinta. Vi sono campeggi vicino a Torino (La Mandria), soggiorni in Valle d'Aosta, nel Canavese (Lavonel, in altre regioni (Paestum, La Spezia, Cinque Terre), scambi con altre città italiane, visite all'estero con fermate anche lunghe, soprattutto in Francia, ma anche oltre mare, per esempio in Tunisia.

previste pure escursioni le Alpi, sul Gran Paradiso, dove c'è un campeggio che si aggiunge a quelli di Cogne, sempre nello stesso gruppo alpino, delle Valli di Lanzo, Cuneese, del Ciocco in Garfagnana. Infine il soggiorno di Loano, dove i bimbi dalle 7,30 alle 22 possono giocare in libertà, in un ambiente — dicono gli animatori — «*sereno, con tanto mare, tuffi e lezioni di nuoto*».

Qualche appunto emerge infine dal responsabile centro di Viverone: «*Il programma — dice — è troppo intenso e sei giorni sono pochi. Intorno al lago inoltre vi sono posti bellissimi, culturalmente validi. E non sempre gli animatori — lo per esempio — sono in grado di far apprezzare i richiami di carattere storico che potrebbero esserci*».

Giuseppe Sangiorgio

Attimi di terrore al mercato

Al mercato di corso Cincinnato l'aggressione fra bancarelle ha provocato un fuggi fuggi generale

Un incredibile dramma degli equivoci dietro un tentato omicidio in corso Cincinnato

Esce di casa con la scure per uccidere la moglie Massacra una donna, ma sbaglia: è un'altra

L'aggressore era convinto raggiunto suo scopo, quando ha visto le della ferita ha esclamato: «Questa signora l'ho vista» - Anche la donna credeva stata colpita dal

Le 11 di ieri mattina al mercato rionale corso Cincinnato. Un uomo dallo sguardo allucinato impugna una scure, si avvicina ad una donna che è chinata su una bancarella a guardare delle magliette e senza proferire una parola le cala un terribile fendente sulla testa. La donna crolla al suolo. Il sangue si allarga sotto il suo viso. La crederà morta e la gente urla. L'aggressore approfitta del momento panico che ha creato il vuoto intorno a lui e fugge.

Due vigili urbani, richiamati dalle grida, accorrono e inseguono il mancato assassino. Lo bloccano un centinaio di metri più avanti e lo portano in questura. L'uomo è identificato per Giuseppe Velardi, 38 anni, un matrimonio infelice spalle. La moglie Ana Maria Ferraro, un'argentina 37 anni, ha abbandonato lui e i tre figli nel dicembre scorso, fuggendo con un giovane vicino di casa, il venten- ne Attilio Giannattasio.

Velardi, poliziotti che lo interrogano, continua a ripetere: «*Ho voluto colpire mia moglie*». Non si riesce a strargli fuori una parola di più. Mezz'ora dopo all'ospedale Maria Vittoria, un sottufficiale della questura cerca di interrogare l'aggredita, Benvenuto, 26 anni, via delle Primule 13 bis. Anche lei un matrimonio alle spalle. Vive con due figlie, Katia e Stefania, separata dal marito Giovanni Vigilan- La donna è sotto choc e riesce a parlare a fatica: «*E' marito che mi ha colpita*».

Il sottufficiale torna in questura e mostra foto di Rosa Benvenuto Velardi che abbraccia in volto: «*Questa non è mia moglie!*».

Le indagini mettono fine ad un equivoco che poteva portare a conseguenze tragiche. le di Rosa Benvenuto sono ancora molto gravi e i medici del Maria Vittoria non hanno ancora sciolto la prognosi.

Sia l'aggressore che la vittima erano convinti di aver a che fare con il proprio mu- ge. Giuseppe Velardi, da quando la moglie è fuggita con il giovane vicino di non si è dato pace. Lavorava alla Fiat. Ha lasciato il posto per accudire i tre figli, Rosa di 10 anni, Carmelo di 9 e Nicola di 4 anni. Ieri mattina è uscito di casa con Carmelo ed è salito a bordo della sua A112. Ha girovagato per la città, probabilmente in cerca della mogl Ana Maria Ferraro, infatti, nel marzo scorso, ha tentato di far rapire dei bambini dal suo spasimante Attilio Giannattasio, complice ha

Rosa Benvenuto in ospedale. Giuseppe Velardi in Questura

strappare il bambino dalle mani del padre. Il tentativo non è riuscito. Velardi però ha capito che la moglie non si è allontanata da Torino e ha continuato a cercarla per tutto questo tempo. Giunto nei pressi mercato corso Cincinnato, ieri mattina, ferma l'auto e dice al piccolo Carmelo: «*Torno a dai fratelli. Io arrivo subito*». Si arma della scure che nell'auto e intravede una donna di spalle che gli sembra sua moglie. La vittima, Rosa Benvenuto, quando si risveglia nel lettino dell'ospedale pensa a sua volta di essere stata aggredita dal marito, con il male evidentemente non è rimasta in buoni rapporti.

★ E' Valentina Casorio, 78 anni, via Cristalliera L'altra sera, sola in casa, è stata colta da malore ed è deceduta durante il trasporto all'ospedale.

Diploma Master Discusse

Si sono discusse ieri le tesi di diploma degli allievi corso Master '80 della Scuola di Amministrazione Aziendale. Gli argomenti trattati: banche, fanci di nuovi prodotti, sistemi informativi aziendali, ecc. Di particolare interesse, i progetti riguardanti la strutturazione dell'ufficio organizzazione del Comune Torino (alla discussione di questa tesi era presente anche l'assessore al Personale, dr. Cosimo Mancini), il bilancio consolidato di una grande azienda cooperativa operante nel Ravennate ed una ricerca di mercato sul teleriscaldamento nell'Italia settentrionale.

I Master neo-diplomati lasciano la scuola ed al loro posto, il 14 settembre prossimo, entreranno 30 nuovi allievi che hanno superato in questi giorni le prove di idoneità.

Il Sunia contesta i criteri della mappa del degrado

Secondo il sindacato inquilini sono «generici e poco aderenti pensiero del legislatore» - Chiesto il blocco

L'assessore alla Casa, Marcello Vindigni, ha reso noto giovedì la mappa degli edifici vecchi e cadenti, per i quali è prevista l'applicazione un affitto ridotto al per cento fieri il Sunia, il sindacato nazionale inquilini, ha fatto sentire la sua voce su questo argomento.

La mappa. Il Sunia ne contesta i criteri di compilazione. Li giudica generici e poco aderenti al pensiero del legislatore. Viene criticato il limite massimo di 6 punti (ce ne vogliono 20 per entrare nella mappa) concessi in ogni perizia alla valutazione degli elementi di «degrado» socio urbanistico. In altre parole il Sunia intende far rientrare nella mappa anche quegli alloggi, solidi nelle strutture, ma costruiti in quartieri malserviti ed arretrati.

E' il caso degli stabili che sorgono in via Artom, via Millelire, Falchera Vecchia. Per revisione dei criteri viene chiesta la costituzione a livello comunale di una Commissione Casa composta da rappresentanti dei proprietari e degli inquilini. Questa commissione dovrebbe anche controllare l'esecuzione dei lavori volti a ripristinare la completa funzionalità degli stabili avallando la loro eliminazione dalla mappa. E' inoltre richiesto un potenziamento dell'ufficio comunale che si occupa dei rilievi: sino ad oggi con un organico di sole 7 persone.

Gli arretrati. Una prima mappa venne stilata nel '75 e poi annullata da una sentenza del Tribunale amministrativo regionale: riguardava circa 7000 alloggi cadenti. Il consiglio comunale ha approvato in giugno la nuova mappa (3450 appartamenti) che è divenuta operante il 7 luglio. C'è dunque un «vuoto» di tre anni nel quali a abitazioni considerate nella prima stesura «*degradate*» stati applicati canoni ridotti.

Ora i proprietari chiedono un conguaglio in quanto la mappa ha assunto forza legale solo nei giorni scorsi. Il Sunia conta di raggiungere accordo ed evitare il pag degli arretrati relativi a quelle abitazioni che erano nella lista tre anni fa e che lo sono ancora. Il pagamento degli arretrati viene invece ritenuto inevitabile per gli stabili che non risultano più nella mappa: si cercherà comunque di interventi per le famiglie che vivono in disagiate condizioni economiche.

Sfratti. Il Sunia invierà domani al pretore capo Brunetti una lettera in cui si chiede la sospensione d udienze e della esecuzione degli sfratti nel periodo estivo. Ciò per evitare che inquilini eventualmente in vacanza non possano ricevere le comunicazioni giudiziarie, perdendo così la possibilità di difendersi.

Finite locazioni. Sono partite o stanno per partire lettere con richieste di sfratti per finite locazioni. Il momento critico è previsto fra la fine dell'anno ed i primi mesi dell'82. Si calcola che oltre 200.000 persone potrebbero essere costrette nel giro di pochi mesi a trovarsi un'altra casa. L'iter giuridico, in questi casi, è molto semplice e rapido: si conclude in sei o sette mesi.

temperatura di ieri

massima	+ 29,0
minima	+ 20,5
media	+ 25,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 80%; temperatura +18,4. Calma di vento, cielo nuvoloso. Temperatura massima +26,8; minima +18,6; media +22,7. Previsioni: cielo nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche e rovesci, visibilità buona, localmente ridotta valli alpine, temperatura stazionaria, venti tramonta 21,11. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +25,6; min +15.

Inviate ogni giorno a «Specchio tempi»

Le offerte dei lettori

In memoria di Sebastiana Cirasso ved. Toya 500.000; per i miei defunti 500.000; Associazione Ingegneri e Architetti Castello del Valentino Torino - ex allievi Politecnico 500.000; in memoria di Luigi e Irma Piazzi 150.000; un ingegnere 100.000.

A.P. 100.000; in memoria di Manfredo R. 50.000; in memoria di Aldo 50.000; R.D. 50.000; una mamma 50.000, Angelo e Irma per grazia ricevuta 50.000; Francesca 50.000; G. 30.000; n.n. 30.000; Ester e Gina 30.000; Aldo Pray 25.000; Miriam 25.000; n.n. 20.

Mimma 20.000; Claudio 20.000; n.n. 20.000; Virginia Peracchione 15.000; in memoria di Maria Del Giudice - famiglia Macchiotti 15.000; in memoria di Maria Del Giudice - famiglia Giovanni Castro 15.000; 10.000; Giuseppe Biancotti : Arduino Albertini 10.000.

N.n. 10.000; Mosso 10.000; per un'opera buona - n.n. 10.000; chiedendo una grazia a Papa Giovanni 10.000; per una persona bisognosa in suffragio dei miei cari defunti - C.G. 10.000; R.O. 10.000; Walter 10.000; n.n. 10.000; in memoria dei miei defunti - C.O. 10.000.

Globetti 10.000; Walter 10.000; in memoria dei miei defunti 10.000; famiglia Astorino 10.000; B.G. 5000; un insegnante 5000.

Rita per ringraziamento 150.000; gli amici di Silvia Muggia per onorare la memoria del suo papà 112.500; in memoria di Emilio Barberi 100.000; per ringraziamento 100.000; n.n. 80.000; L.24.N. 50.000; n.n. 50.000; C.M.B. 50.000; n.n. 50.000; C.B. 50.000; Alfonso Grande 50.000; nonna di Cristiana 50.000; in memoria della via Mele 50.000; in memoria Jole Boggiato famiglie Prada, Cavallo 40.000; Franca 21.000; in memoria della mamma di Pia i colleghi 37.000; per grazia ricevuta T.D.P. 35.000.

Emilia e Roberto in onore di Papa Giovanni 25.000; n.n. 20.000; C.V. 20.000; D.T. 20.000; in memoria di Caterina Bocchetti E.L. 20.000; 10 giugno anniversario dipartita nostro piccolo adorato indimenticabile Fabiano zia Nilina 20.000; Marco e Paolo 20.000; Marco 67 20.000; B.L. e B.O. 20.000; in onore di S. Antonino 15.000; in ringraziamento alla B.V. e Don Bosco per grazia ricevuta S.O.S. 15.000; Anna Chiara Emanuela 10.000; Auguri 10.000; P.G. 10.000; A.Z. 10.000; n.n. 10.000; Lorenza Bertolo 10.000; G.L. 10.000; Umberto Marco e Paolo 9000; in onore di Papa Giovanni 5000; D'A.D. 2000.

G.G.G. 100.000; in onore di Papa Giovanni ricordando i genitori 100.000; pensando a te 100.000; Aldin Immer 100.000; n.n. 50.000; n.n. 50.000; in onore di Papa Giovanni - n.n. 50.000; ringraziando Papa Giovanni 50.000; E.S. n.n. 20.000; in memoria di Aldo Pallotti di Pertusio Canavese 30.000.

In onore di Papa Giovanni 30.000; C.B. 30.000; in memoria di Galotti Albano 20.000; in ricordo di mio marito - Mariuccia 20.000; Maria Doride Givone per grazia ricevuta 15.000; Mariuccia D. ricordando Papa Giovanni 10.000; Mariuccia D. ricordando il suo papà 10.000.

In onore di Papa Giovanni R.C. 10.000; P.O. 10.000; B.M. 5000; Massimo ed Elena 5000; in memoria di mio padre 5000; in onore di Papa Giovanni M.T 5000.

Formengo A. 200.000; Meccanica Miraliori Squadra Calibri 130.000; Condominio via Vochieri 70.000; A.C. 50.000; A.K. in memoria dei genitori 50.000; in memoria di Don Carlo Gnocchi 50.000; in memoria dei nostri genitori 50.000; per festeggiare 40 anni di matrimonio felice 50.000.

Una pensionata 20.000; Erio e Furio A. 20.000; R.A. 20.000; in memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta Gina 20.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000; Piero per Maddalena 10.000; in memoria di Celestino Gallino 5000; in memoria del papa 5000.

Dipendenti Italsider in memoria del papà di Orazio 110.000; in memoria del mio Willy 100.000; Patrizia e Paola 50.000; in memoria di Torchio Regina i vicini di casa scala 42, 50.000; n.n. 30.000; grazie Suor Fulvia, Milena 30.000; in memoria della cara sorella in onore di Papa Giovanni 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; n.n. 10.000.

N.n. 100.000; A.C. in onore di Papa Giovanni 50.000; n.n. 50.000; S. e M. 30.000; in memoria della cara mamma, sorella Nelda e i miei defunti 30.000; in memoria di Piero 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; F.C. 20.000; ricordando Tullio e i miei cari M.C. 10.000; Vittorio Ferrari 10.000; in onore Papa Giovanni e ricordo dei miei defunti n.n. 10.000; n.n. 10.000.

R.O.S. in onore di Papa Giovanni 250.000; in suffragio dei miei defunti 100.000; Aldo e Rina 100.000; Vittorio e Ida in memoria dei loro cari defunti 30.000; Daniela 20.000; L.T. 20.000; n.n. 10.000; due coniugi 10.000.

Attilio Ravizza 10 mila; in memoria dei genitori L. C. 10 mila; una pensionata M. C. per una grazia da Papa Giovanni 10 mila; Nerina Cura della Boca mila; in onore di Papa Giovanni una pensionata 10 mila.

Abbonato S. C. 100 mila; Gigi, Marzio e amici di Torino 5000.

In memoria Cagliaris Amasin De Raffaele, inquilini di C. Brianza 34, la Soc. e Soc. Sava 280.000; in memoria di Mario Tesi, la Usi 12 160.000; Nel 7° anniversario della morte della dott.ssa Noemi Gabriella che tanto vuoto ha lasciato dietro di 100.000; A Papa Giovanni una nonna per i nipoti 100.000; Sonia, Silvana e 100.000.

In memoria adorato N.N. 50.000; Comunità Montana Valgrande Banca polare di Intra 500.000; C.C.C. 100.000; G.R. in memoria dei suoi cari 100.000; In memoria di zio e nonno Giovanni 60.000; In ringraziamento a B. per un povero vecchio P.C.B.R. 50.000

Per ringraziare Papa Giovanni una .000; Nel nono anniversario, per chi soffre ; N.N. per gli anziani 50.000; Per un bimbo, N.N. Alassio 50.000; In memoria di Marisa Chiantello 50.000; Nonna Piera 50.000; L.P.M. 30.000; A per anziani in memoria dei genitori 30.000.

In memoria di Galileo e Elvira Verrecchia, A.P. dando i miei defunti 20.000; Pam. Vigino 20.000; In onore a S. Antonio da Padova e Papa Giovanni, M.S. 20.000; Pam. Vigino 20.000; In onore a S. Antonio da Padova e Papa Giovanni, N.N. 30.000; Invocando protezione da Papa Giovanni e S. Giov. Bosco, P.O. per una persona anziana 20.000; Patrizia e Milena in memoria del nonno Dino 20.000.

In ricordo della mamma, papà e Maria 15.000; In memoria di papà e nonno, Marina 10.000; Io e lei 10.000; Per ricordare i nostri defunti, per una persona anziana 10.000; M.F.V. 10.000; M.B.O. 10.000; N.N. 10.000; Dina e Vittorio 10.000; Per gli anziani senza pensione 10.000.

In onore di Papa Giovanni 10.000; R.O. 10.000; Per un voto M.K.A. 10.000; per timento a Papa Giovanni, N.N. 10.000; In memoria di Adelina Vestarino 10.000; N.N. Nonna Pina per una persona .000; Rolla Caterina in memoria di papà Luciani per grazia ricevuta 10.000;N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Anna F. in onore di Papa Giovanni 10.000; per un bisognoso in onore di papa Giovanni, R.D. Biella 10.000.

Agnese 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni 10.000; Per un pensionato ammalato il Papa Giovanni per ottenere protezione e salute, Conte Giuseppe 6000; In onore di papa Giovanni perché mi protegga sempre, Isa 5000; C.F.O. 5000; G.R. 5000; In onore di Papa Giovanni, N.N. 5000; A.B., Torino 5000.

In onore di papa Giovanni F.P. 20.000; In onore di S. Antonio e Papa Giovanni per la protezione dei miei figli 15.000; N.N. 10.000; onore di Papa vanni: B. L. 10.000; M. G. 10.000; Ricordando mio marito Balma Biellese 10.000; Ringraziando il caro Giorgio per una persona anziana 5000.

Norma Piera 50.000; N.N. 100.000; G.N. 100.000; In memoria di Cabras ved. Romero 70.000; Da parte di un'amica biellese 50.000.

(continua)

echi di cronaca

Divisette - Via Segarti 25
Porte pieghevoli in legno, massello, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Segarti 25 (ang. C. Francia 21) tel. 761.471 - 745.121 «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 468.269
Intervento immediati per ogni marca anche lavori ore 8-22

Impianti voce
Geloso, Marantz, Lux, Celestion, Lesbo, Rotosound, Infinity, Isophon, Pyramid (altoparlanti). Magazzine Musicale - Bra (Cn) Piazza Mercato. Tel. 0172 411.494.

TV riparazioni Ridata Telexpress tel. 535.005
I migliori tecnici che voi per tutte le marche bn-color 8-22 anche festivi

Soccorso dentistico
notturno e festivo in C. V. Emanuele 66. Orario: feriali 20,30 ore 8 del mattino, festivi orario continuato Tel 54.24.08.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Passerella piena ne ormai nessuno può dire che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quanti realmente inferiori e quelli praticati da altri. Venite a controllare in via Duchessa Jolanda 3.

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbrica
Tutto l'arredamento nel vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e Str. Settimo 73, tel. 661.586.

Olivari lampadari
Via Brissogne 18, tel. 700.985, Torino. Direttamente dalla fabbrica, eleganti da L. 10.000, arredamento bagno completo L. 80.000. Vasto assortimento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L 732.981
758.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra situazione con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Bartolomeo 46, Milano, tel. 02/7382.350.

PORTATE LA NOVITÀ'

Non più alito cattivo, dolori alle gengive, apparecchi traballanti... se usate la polvere adesiva che sviluppa ossigeno

prodotto in Inghilterra dalla THOMAS CHRISTY Co.
IN TUTTE LE FARMACIE
DISTRIBUITA IN ITALIA DALLA: TAUROFARMA - Via A. Pegrino 56 10143 TORINO - tel. 011 701.548
campione gratuito a richiesta

Oggi su

STAMPA SERA

L'inserto per tutta la settimana

TUTTOSPETTACOLI

- Cinema e teatri
- I programmi TV
- Da mercoledì tutti i «musicals» in televisione
- La danza invade le campagne (il Festival di Vigonale e del Monferrato)

Tappezzerie con amore
OLYMPIA
coordinati carta e stoffe
Paglie - Iuta - tessuti murali - carte viniliche carte lavabili ecc.
TORINO
Via Frejus 2
44.26.57

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Corso Vittorio Emanuele,

AFFERMATA INDUSTRIA INTERNAZIONALE OPERANTE NEL CAMPO DEI PRODOTTI TRICOLOGICI
ESPOSITORI COMMERCIALI per il PIEMONTE
RICHIEDESI: — esperienza e provenienza dal settore parrucchieri, capacità di vendita e disponibilità automezzo.
OFFRESI: — stipendio costituito da 13 mensilità;
— provvigioni sul fatturato della regione;
— rimborso spese, premi ed incentivi.
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA PER LE NOTIZIE FORNITE
Scrivere per esposto inviando curriculum a F 70 F - 20123 MILANO

OGGI CAPITOL UNA STORIA ASPRA E VIOLENTA
LOTTA SENZA QUARTIERE FRA I BOLIDI DELLA STRADA

OGGI AL VITTORIA
JAMES CAAN

VIETATO MINORI DI ANNI 14

TRIONFA AL GRANDE IDEAL
Il [illegible] "SCIOCCANTE" dell'anno!

IL FILM E' SEVERAMENTE VIETATO

OGGI AL DORIA
Un grande film un grande cast

Orario: 15,15 - 17,40 - 20,05 - 22,30
VIETATO MINORI 18 ANNI

5° MESE
AUGUSTUS
UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
[illegible] PINO DANIELE

TRIONFA ALL'
ASTOR
IL FILM DE[illegible]TO

«Bora» era un paese tanto sperduto e un soggetto cinematografico... talmente ridotto di valore annullò la figura del film.
da «PANORAMA»

GRANDE SUCCESSO all'ARLECCHINO
Un «THRILLING» pieno di SUSPENSE, di SESSO e di PAURA [illegible] il fiato

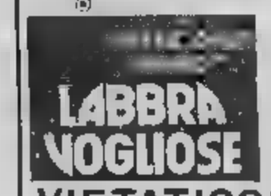
Vietato minori 18 anni

3° MESE
CENTRALE
Il film che non si doveva vedere!
Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante!

Tendi l'orecchio... Guardati alle spalle... Sussulta ad ogni minimo rumore... Non avrai scampo!
Cristallo

NON E' VIETATO

TORINO CINE
V.O. AL MASSIMO *



V.O. XXX EROTIC FILM VERY MUFF!
VIETATISSIMO!

V.O. CINEMA METROPOL — LA [illegible] PORNO
V.O. [illegible] MAFFEI — PORNOLUSSURIA

NAZIONALE
SI RIDE!!
Ultimi 2 giorni

SONO FILM
THE BEST
PRINCIPE
«Orgasmi bagnati nel paradiso del sesso»
ORFEO
Superorgasmi, labbra aperte
«Il mondo erotico di Francis»

AL LUX
[illegible] IL TUNNEL DELL'ORRORE

PRIME VISIONI

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): Un americano a Roma, Alberto Sordi, Maria Pia Casilio. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190): La casa sperduta nel parco, David A. Hess, Annie Belle, C. Bonnomeo. Col. Vist. 18. Cr.: 16,15; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 531.374): La locanda dell'allegra [illegible]. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

ASTOR (via Viotti 6, tel. 518.516): Blanche, un amore proibito di W. Borowczyk, con Ligia Branice, George Wilson (dramma). Vist. 18. Cr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. L. 3500 Abbon. § Nm L. 15.000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 530.714): Ricominciò da tre, Massimo Troisi, Peppi Daniele (divertente). Cr.: 15,10; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Hi Riders, [illegible] Ferrer, Dany Hinton (avventurosa). Vist. 14. Cr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Orla Cleriford, M. Monis, M. Orlando. Col. Vist. 14. Cr.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3000. Aria condizionata.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.7100): Artigli, Peter Cushing, Samantha Eggar. Col. Non vist. Cr.: 15,15; 17,30; 19,20; 20,50; 22,30. L. 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Il maratoneta, Dustin Hoffman (thriller). Vist. 18. Cr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

IDEAL (corso Bercaula 4, tel. 541.587): Savana selvaggia, colori. Vietato 14. Orario: 16,20; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Delitti inutili, F. Ewaldy, F. Dunaway (giallo). Non vist. Cr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.284): Il tunnel dell'orrore, Elizabeth Berridge, Cooper Huckabee (thriller). Vist. 18. Cr.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 683.364): Pamelaisarta. V.O. Gabriel Pontello. Colori. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 682.470): La nipotemane porno, con Calligaris-Ivey, Daniela Richard. Col. Vist. 18. Cr.: 14,30; 16, 17,40, 19,10, 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516 850): La liceale al mare con l'amica di papà. Techn. Vist. 14: A. Wise, M. Vitti, R. Montagnani. Cr.: 15; 16,30; 18; 19,30, 21; 22,30. Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.449): Il Gattopardo, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon; regia L. Visconti. Orario: 14,50; 16,10; 21,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 436.700): Il mondo erotico di Francis, tecnic. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30, ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 780.951): Orgasmi bagnati nel paradiso del sesso. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.265): Pussy Talk, sesso parlante. (Commedia erotica) Col. Vist. 18. Ap. 14,30 ult. 22. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Rapidos, di F. Y. Schaffner con Stevie McQueen, Dustin Hoffman (avventurosa) Cr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Fantasma d'amore, di Dino Risi con Mariedo Mastroianni, Romy Schneider. Col. Non vist. Ingr. L. 3000 Aiace 1600. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): Labbra voglione, V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Orario estivo ap. 14,30, ult. 22,30; ingresso 3000.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.789): Rollerball, J. Caan. Vist. 14 (avventuroso). Cr.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.

V. VENETO (p.. Vitt. Veneto 5, tel. 671.042): La voglia. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI
PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Duchessa di S. Nuora, tel. 851.704): I ragazzi della nebbia, Sylvester Stallone. Vist. 14. Cr.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

ELISEO (piazza Baldoino, tel. 335.961): Fai conto il gatto, C. Eastwood. Techn Non vist. Ingr. L. 2000 Cr.: 20,30; 22,30

Dal 25 luglio la manifestazione [illegible] Martina Franca, una perla del Sud

Rota e Fra Diavolo [illegible] Valle d'Itria nel Festival '81 dedicato [illegible] Grassi

MARTINA FRANCA — Fedele all'appuntamento estivo, anche quest'anno si svolgerà a Martina Franca il Festival della Valle d'Itria giunto ormai alla settima edizione. Era stato Paolo Grassi, nativo della splendida cittadina pugliese, ad aver promosso questa manifestazione che si è sempre distinta per un coraggioso intento di riscoperta culturale; molte opere dimenticate del glorioso Settecento napoletano hanno rivisto la luce in questi anni sui tavolati del palcoscenico allestito nell'antico palazzo ducale, in una cornice naturale e artistica che è certo tra le gemme [illegible] Meridione d'Italia.

Quest'anno il Festival, che è dedicato alla memoria del suo fondatore, esce un po' dalla [illegible] fisionomia tradizionale presentando in apertura (25 luglio) *Il cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota diretto da Bruno Campanella, con la regia di Lamberto Puggelli e le scene di Paolo Bregni.

Il 1° agosto, un altro lieto appuntamento [illegible] un'opera [illegible] famosa nelle storie della musica, quanto raramente eseguita: *Fra Diavolo* di Auber [illegible] sarà diretto da Alberto Zedda con la regia dello stesso Puggelli e con un [illegible]t di cantanti che, con i nomi di Martine Dupuy e Lucinna Serra, sembra garantire [illegible] partenza le migliori promesse.

Attorno a questi due spettacoli che formeranno il clou della manifestazione si segnalano, tra l'altro, un concerto con la partecipazione della pianista Maria Tipo, un recital di Raina [illegible] e, il 3 agosto, una *Messa da requiem* di Paisiello che rappresenta un significativo legame con la più tipica tradizione culturale di questa manifestazione.

p. gal.

Cantare per 1[illegible] milioni

[illegible] — *Le due reti televisive britanniche narreranno sul matrimonio del principe Carlo con lady Diana Spencer. Cercando di spendere il meno possibile per la ripresa della sfarzosa cerimonia nuziale nella cattedrale di San Paolo, il 29 luglio. Ciò avrebbe irritato Buckingham Palace, ma sembra che la Corona si sia addirittura indignata per la richiesta di maggiori emolumenti [illegible] [illegible] coristi della cattedrale, che dovranno [illegible] tutto quattro inni durante la cerimonia.*

L'amministrazione della cattedrale di San Paolo, a corto di fondi per i costosi lavori di manutenzione e di restauro, dovrà spendere l'equivalente di cento milioni [illegible] lire per gli addobbi e il personale. Secondo notizie [illegible] stampa, sperava almeno di recuperare integralmente questa somma vendendo i diritti di ripresa televisiva ai due canali televisivi britannici, quello statale (la Bbc) e quello commerciale indipendente (la Itv).

Al festival segusino

Divina Commedia suonata a quattro mani

SUSA — Oggi si chiude la sesta edizione del «Festival Musicale segusino». Alle 21, nel teatrino Mons. Rosaz, il Duo Piantanico Italiano, composto da Roberto Cognazzo e Franca Lessona, esegue un raro programma di musiche a quattro mani, fra queste, *La Divina Commedia* di Cesare San Fiorenzo, illustrazione drammatico-musicale. Per questa parte il duo si avvarrà della voce recitante di Mario Brusa.

[illegible] — Per la [illegible] ona del film giallo al Movie club alle ore 20,30 e 22,30 «Marlowe il poliziotto privato» di Richards con Robert Mitchum.

«Damira placata» secondo spettacolo [illegible] festival di Casale

Dramma per marionetta e orchestra

CASALE MONFERRATO — Al primo festival di «Teatro musicale da camera» sono giunti [illegible] sera le marionette Lupi che hanno rappresentato *Damira placata*, [illegible] opera settecentesca di Marc'Antonio [illegible] riscoperta nella [illegible] stagione e allestita [illegible] la revisione di Alberto Peyretti.

Lo spettacolo è andato in scena nella chiesa di Santa Caterina e ha offerto una singolare sintesi tra «macchina» e «corpo». Le creature di legno della famiglia Lupi «interpretavano» e «vivevano» le situazioni cantate dalle voci di Gabriella Ravazzi (Damira), Gastone Sarti, Carmen Vitalta, Clara Foti, Elaine Hammonds, Lucia Rizzi, William McKinney e Clara Foti. Le musiche erano eseguite dal complesso Ars Antiqua diretto da Alberto Peyretti.

C'è attesa per lo spettacolo di mercoledì prossimo, *Le comparsate*, commedia mistica [illegible] tre momenti su libretto [illegible] Bruno Cagli e musica [illegible] Paolo Renosto che verrà proposta dal Festival di Casale in prima assoluta.

una [illegible] più [illegible] altro scegli Titanus
OLIMPIA - MAGNIFICO
Il più grande film italiano [illegible] i tempi!

Stupendo al REPOSI

LILLIPUT
Una coppia d'eccezione in un classico del giallo e della suspense

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61/L, tel. 544.077): «Delitto d'autore» - Rassegna del film giallo» Marlowe il poliziotto privato di G. Richards con R. Mitchum, Charlotte Rampling. Ore 20,30 e 22,30. Martedì a mezzanotte di A. Mann con Steve Brodie. Ore 0,15

[illegible]RET [illegible]AIRE (via Cavour 7, tel. 515.046): [illegible] demon, [illegible] sm. Vedi gli[illegible]. Ingr. soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2668): dalle 14,30 alle 24 continuato The morning before. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 510.466): La Bosnia nella stanza dei ripetenti, G. Guida. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 82, tel. 390.711): rassegna films di fantascienza e Dario Argento «Tenebre». Mulli di Kenneth Johnson. Ap. ore 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 298.125): Per la festività del film comico-fuoco in allegria: alla moglie è una allegra, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (a grande richiesta). Cr.: 20,30; 22,30. L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 449.784): Estate e tutte nudi. Le mogli supersexy. Col. Vist. 18. Cr.: 20; 22,10. L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.537): Prestami tua moglie con R. Montalbano, J. Agren, L. Buzzanca. Col. Non vist Cr.: 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 5, tel. 749.344): Signore e signori buonanotte di Comencini, Monicelli con Manfredi, Tognazzi, S. Berger.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 58, tel. 742.290?): Alla ricerca di Mel Brooks con M. Kahn, C. Lescaunaire. Ap. 20; ult. 22,30

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (Largo G. Cesare 105, tel. 267.074): Sexy scatenato. Colori. Vist. 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 690.361?): Luce rossa Dottoressa di campagna. Vist. 18. Ap. 15 Ingresso L. 1000.

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — CINEMA: Arizo, Fiamma.

FUORI CITTA'

ALMESE
SALA: Campo di zipolla.
AVIGLIANA
CORSO: Caccia selvaggia.
CARMAGNOLA
ROMA: Una canaglia e tutte gne.
CIRIE'
CATALANO: Alle 21 eclisse. Vist. 14.
ITALIA: Compagni di viaggio, A. Rizzoli, G. Moscrun Techn. Non vist.
CHIERI
GRANDE CUCCHIO: Gigante dell'Himalaya.

TEATRI - CONCERTI

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: Visite al museo delle Marionette, ore 10-12; 15-18. Tel. 530.238.

NUOVO - MUSICA IN SCENA: 1° Festival di Canale - Teatro musicale da camera - [illegible] (0173) 54.757.

ZONA CENTRO

GELENE (c. [illegible]o 53, tel. 874.171): Lo zio con gli [illegible], T. Hill, S. Spencer. Ap. 15; ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): L'abito e lo stupri nel terrore con K. Mackell, B. Warbeck. Techn. Vist. 18. Cr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible]

ALEXANDRA (v. [illegible] 18, tel. 511.[illegible]): Ingorda d'amore, con Karim [illegible] Vist. 18. Techn. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.208), vedi teatri.

HOLLYWOOD (c. Reg Margherita 106, tel. 851.004): Piedone l'africano, Bud Spencer. Non vist.

JOLLY (v. Varallo[illegible] 130, tel. 290.161): Erotismo supersexy. Techn. Vist. 18. Sul palcoscenico Margaret.

NUOVO ODEON (via Venaria 5, tel. 749.23 63): [illegible] [illegible]. Techn. Non vist. Ap. ore 20; ult. 22,30.

SOCIALE (via Gioffredo 2, tel. 650.505): L'assegnato va in collegio, Ellwipe Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Col. Non vist. Ore 20, 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61/L, tel. 544.077): «Delitto d'autore» - Rassegna del film giallo» Marlowe il poliziotto privato di G. Richards con R. Mitchum, Charlotte Rampling. Ore 20,30 e 22,30. Martedì a mezzanotte di A. Mann con Steve Brodie. Ore 0,15

[illegible]RET [illegible]AIRE (via Cavour 7, tel. 515.046): [illegible] demon, [illegible] sm. Vedi gli[illegible]. Ingr. soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2668): dalle 14,30 alle 24 continuato The morning before. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 510.466): La Bosnia nella stanza dei ripetenti, G. Guida. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 82, tel. 390.711): rassegna films di fantascienza e Dario Argento «Tenebre». Mulli di Kenneth Johnson. Ap. ore 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 298.125): Per la festività del film comico-fuoco in allegria: alla moglie è una allegra, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (a grande richiesta). Cr.: 20,30; 22,30. L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 449.784): Estate e tutte nudi. Le mogli supersexy. Col. Vist. 18. Cr.: 20; 22,10. L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.537): Prestami tua moglie con R. Montalbano, J. Agren, L. Buzzanca. Col. Non vist Cr.: 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 5, tel. 749.344): Signore e signori buonanotte di Comencini, Monicelli con Manfredi, Tognazzi, S. Berger.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 58, tel. 742.290?): Alla ricerca di Mel Brooks con M. Kahn, C. Lescaunaire. Ap. 20; ult. 22,30

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (Largo G. Cesare 105, tel. 267.074): Sexy scatenato. Colori. Vist. 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 690.361?): Luce rossa Dottoressa di campagna. Vist. 18. Ap. 15 Ingresso L. 1000.

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — CINEMA: Arizo, Fiamma.

FUORI CITTA'

ALMESE
SALA: Campo di zipolla.
AVIGLIANA
CORSO: Caccia selvaggia.
CARMAGNOLA
ROMA: Una canaglia e tutte gne.
CIRIE'
CATALANO: Alle 21 eclisse. Vist. 14.
ITALIA: Compagni di viaggio, A. Rizzoli, G. Moscrun Techn. Non vist.
CHIERI
GRANDE CUCCHIO: Gigante dell'Himalaya.

NUOVO [illegible] Tony [illegible] facile della Techno violenta.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Abitanti a sorpresa.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: I gangsti non si toccano.
LUX: Delle nove alle cinque orario continuato. Non vist.
CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Porno riciclato dal sexy shop.
CUORGNE'
PERONA: L'inferno di cristallo.
CASSINO
ITALIA: L'ora zero nella.
CLAVIERO
SAN LORENZO - Lanzo.
LANZO
CATALANO: Countdown dimensione zero.
LERI'
AMBRA: Le spade tu zombi ogni sperito.
MONCALIERI
ITALIA: Dalla Cina con furore, Bruce Lee
MONTANARO
VITTORIA: Porno collegiali. Vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: La ripetenza fa l'orchestra al preside.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Cocola selvaggia.
ITALIA: Le porno infermiere di mia moglie.
NUOVO: L'aldilà e tu vivrai nel terrore.
ROTA: L'uomo chiamato cavallo.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Il vizietto n. 3.
S. ANTONINO
[illegible] [illegible] play lady [illegible]
no. Vist. 18
SETTIMO
BECCARIA: Interrogativi.
CARIGNANO: Nudi di fidanzata.
MODERNO: Pupe e pepite.
SUSA
CENISIO: Poliziotto sottintese e nobile.
VALPERGA
AMBRA: Lo squalo.
VENARIA
DANTE: Uomini in parata

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 82, tel. 390.711): rassegna films di fantascienza e Dario Argento «Tenebre». Mulli di Kenneth Johnson. Ap. ore 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 298.125): Per la festività del film comico-fuoco in allegria: alla moglie è una allegra, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (a grande richiesta). Cr.: 20,30; 22,30. L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 449.784): Estate e tutte nudi. Le mogli supersexy. Col. Vist. 18. Cr.: 20; 22,10. L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.537): Prestami tua moglie con R. Montalbano, J. Agren, L. Buzzanca. Col. Non vist Cr.: 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 5, tel. 749.344): Signore e signori buonanotte di Comencini, Monicelli con Manfredi, Tognazzi, S. Berger.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 58, tel. 742.290?): Alla ricerca di Mel Brooks con M. Kahn, C. Lescaunaire. Ap. 20; ult. 22,30

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (Largo G. Cesare 105, tel. 267.074): Sexy scatenato. Colori. Vist. 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 690.361?): Luce rossa Dottoressa di campagna. Vist. 18. Ap. 15 Ingresso L. 1000.

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — CINEMA: Arizo, Fiamma.

FUORI CITTA'

ALMESE
SALA: Campo di zipolla.
AVIGLIANA
CORSO: Caccia selvaggia.
CARMAGNOLA
ROMA: Una canaglia e tutte gne.
CIRIE'
CATALANO: Alle 21 eclisse. Vist. 14.
ITALIA: Compagni di viaggio, A. Rizzoli, G. Moscrun Techn. Non vist.
CHIERI
GRANDE CUCCHIO: Gigante dell'Himalaya.

VACANZE/TEATRO - [illegible] RAGAZZI T.S.T. - Cascina della Città di Torino - Comune di Loano - Ore 21,15 improbabile storia di Mary Janice, addetta. Teatro del Carpine.
VIGNALE IN PIAZZA - 3° STAGE DI DANZA: tutti i giorni tranne, sabato film; domenica spettacolo. Questa sera ore 21 il more di Venezia musiche [illegible], Compagnia e orchestra dell'Opera Georgiana con V. Ciabukiani e B. Tsanadze. Inf. tel. 880.888 - 0142/923.834/5.

RITROVI

AL BACIATELLE (Pl. Cincinnato 3): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 l'Valentino's
DU PARC ESTIVO: ore 21 Roby.
GARDEN: ore 15,30 e 21 ore 3ore con Nino Gallo.
LE ROI ESTIVO: 21 Sal musette.
MASSAUA: ore 21 Foto di gruppo.

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Maurizio 14 - 830 775): Piero e Pino.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 5, tel. 532.482): Thomas - Palumbo - Musia (aria condizionata).
SAN GIORGIO: Valentina ristorante discoteca Pino Shine
CAPRICE (Racconi 19): 21.
SHAKER DISCOTECA (C. Belloni 5).

GALLERIE - MUSEI

ARTE QUASERT - Gliarono (v. Roma 29): Giuriato - Cimperle - Vr. Museo. Aperto anche festivi.
PORTICI: Postuma di Amedeo Boschetti. Orario: [illegible]
PROMOTRICE B. A.: 130° esp. Art Nouveau. Ore 10-12, 15-19, festivi 10-12
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei
MUSEO [illegible] TEATRO [illegible] CUNA [illegible]. 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALI DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

RITROVI

In agosto serie sette con l'ex bambina prodigio

Il passato trionfa in tv e porta i ricci d'oro di Shirley Temple

Il revival nutrimento della TV, specie d'estate: si recuperano i film italiani Anni 30, si promettono quelli Anni 40, recupera l'ultimo René Clair, si recupera il primo Totò, fa rivivere l'avanspettacolo, le dive del muto attaccate alle tende, si appresta a celebrare i miti del musical americano...

Nasce il solito timore: ma con tutto questo zelante recupero del passato non si rischia per trascurare il presente approfittando della fiacca estiva, di relegare, tra nostalgie e importazione, per comprimere l'attualità, anche quella più scottante, nei telegiornali? Comunque il pubblico dimostra gradire: ha accolto bene il ciclo dei film italiani Anni 30 e sono arrivate proposte ogni genere tra cui l'allestimento di una rassegna di film hollywoodiani Anni 30 (con elenchi di 50, 60 pellicole).

In questo campo un anticipo tra poco, nel di agosto, con annuncio replay dedicato alla bambina-prodigio cinquant'anni fa, Shirley Temple.

Qui siamo veramente al cinema perché recuperare fenomeno incredibile quello di Shirley Temple significa soloperare almeno una parte della platea a considerevole e ragionato «ritorno» a un'epoca, a una mentalità, a precisa condizione storica e cinematografica gli Stati Uniti, e nel mondo.

zuccherina protagonista d'un ciclo tv

La Temple, che attualmente ha 53 anni e che dopo re stata ambasciatrice Ghana lavora come alto funzionario alle Nazioni Unite, conobbe un periodo, 1935 al 1938, di immensa popolarità: i suoi guadagni furono i primi in graduatoria di tutta Hollywood, superò Greta Garbo. Vedremo sette film, *Riccioli d'oro*, *La piccola ribelle*, *Capitan Gennaio*, *Una povera bimba milionaria*, *Ciccin*, *Zoccoletti olandesi* e *La piccola principessa*. così, e tutti modesti: sarà un'indigestione?

Abile nel recitare, nel ballare e nel cantare la Temple fu tra l'altro favorita dalla casualità per i produttori di sfornare anche «film per famiglie» e non attirarsi continuamente i fulmini codice di censura Hays e della Lega Cattolica della decenza.

E Shirley li assecondò sino in fondo interpretando storie edificanti, melate, patetiche, sempre con lieto in cui con mille moine e bricchine, scuotendo i boccoli, sorridendo con le fossette, alzando in aria il ditino, scioglieva il cuore di pietra di vecchi nonni burberi o riapediva letto padre e madre che avevano bisticciato.

I suoi film suscitavano alcune risate commosse, molte esclamazioni estatiche e moltissime lagrime: al suo famoso, lungo pianto in *Capitan Gennaio* rispondeva puntualmente, ogni volta, lo scoppio di singhiozzi dell'intera sala. Shirley era sulla bocca di tutti, lodata, esaltata (e calunniata, circolava la voce che non fosse una bambina, ma diabolica. Molte madri, anche in Italia, esibivano le figlioliette camuffate da Shirley Temple con abitucci vezzosi e riccioli d'oro. Solo pochi la definivano piuttosto insopportabile.

E' un revival che rischia di essere sconcertante. Forse i giovani spettatori guarderanno la graziosa, petulante bambina con l'occhio attonito di chi riesce a capire.

Ugo Buzzolan

Il chitarrista brasiliano alla Pellerina affollata

Toquinho, ritmi di fuoco e voce non ineccepibile

— *Toquinho, ormai* a Torino, *scena l'altra sera nel parco della Pellerina e animava con una ventata di musica brasiliana le notti quieta questa estate che è ormai tropicale per il clima torrido terre lontane.*

La notte quieta diventa subito notte brava sulle corde di un samba orieggiato sui testi un Vinicius De Moraes — l'indimenticabile grande vecchio — di cui Toquinho fu tempo spalla ora fedele epigono e dedo.

Dolci melodie e carezzevoli, ritmi di fuoco finopportuni, forse, data la temperatura pertinenti all'atmosfera dello spettacolo e la voce non pre ineccepibile del protagonista sono gli ingredienti che dettano la ricetta del successo di Toquinho.

Un che si è rinnovato a Torino dove la musica del Brasile vanta un folto seguito di fedeli appassionati. Eccellente chitarrista, Toquinho si è spesso esibito con solista virtuoso e ispirato mentre anche i suoi accompagnatori si operavano nel caratterizzare un'orchestrina da cui si levavano, imponendosi, timbri e ritmi dei due percussionisti.

Toquinho all'opera dolce serata

L'arena improvvisata era gremita. La folla, ordinata tranquilla, appresa e applaudì quando siede a tasto e la festa dei Punti si svolge e si conclude con i toni lievi e gentili di un «déjeuner sur l'herbe».

f. mand.

In settembre, per il Festival nazionale dell'Unità

Benigni, De André, Dalla & C. a Torino: offrono i comunisti

TORINO — Verranno Lucio Dalla, Benigni, Dalla, Fabrizio De André, De Gregori, Guccini, Jannacci, Ron, Vecchioni, Nannini... L'elenco è lunghissimo. Palcoscenico, il Festival nazionale dell'Unità, in programma dal 5 al 20 settembre nel Palazzo a Vela Torino. La parte del leone, nell'ormai tradizionale manifestazione dei comunisti, la farà la musica. Musica a go-go, certo la presenza dei mostri sacri nori, quindici giorni di spettacolo assicurato.

Non è un caso che il Festival venga quest'anno inondato da una cascata di note musicali cui faranno da contrappunto spettacoli teatrali e cinematografici. Gli stadi e le arene zeppi giovani deliranti per questo o quel cantautore, il rockman o la popgirl, non sono fatti contingenti, entrano ormai nella consuetudine. La di sposare il filo didattico politico-culturale (il cui calendario richiamerà alla spettacolo musicale diventato d'obbligo.

I big nazionali del settore ci saranno quasi tutti. Tutto da gustare il gelato al limon e le altre storie dell'uva. Conte, che suonerà insieme al dolfi Jannacci, così come i ricordi e lo spirito degli Anni Sessanta che terrà la Marco Bonino Band (il titolo è significativamente Omaggio a John Lennon). Autori con milioni fans e altri meno noti: i gruppi rock torinesi, il pop melodico di Roberta D'Angelo e Franz Di Cioccio, Bertoli, Ron, Fortis, Nannini, Premiata Forneria Marconi, Inti Illimani, Venditti, Daniele, Hoeckett, Brandoardi.

Mancheranno concerti di musica classica e di jazz. Ma il motivo c'è e l'ha spiegato Luciano Casadei, e Giancarlo Quagliatti ha presentato ieri in conferenza stampa il programma-spettacoli del Festival).

«Non abbiamo inserito musica classica e jazz — ha detto Casadei — per non sovrapporre al concerti *Settembre musica* e ad altre manifestazioni già programmate dagli locali nel periodo del Festival».

Fitto anche il calendario per gli appuntamenti di teatro e cinema. Per i primi l'appuntamento più invitante è quello del 9 settembre con Benigni. Ma tutti i giorni si saranno rappresentazioni teatrali e cabarettistiche come quella di Raffaella De Vita su Petrolini o di animazione di strada, parate di clown, maschere. Presenti anche tre gruppi teatrali composti da operai: quelli delle Acciaierie di Terni, del Teatro Studio Torino e di una tipografia mana.

L'area-cinema presenta una rassegna di giovani registi (Moretti, Verdone, Michetti, per citarne alcuni) e poi una rassegna intitolata Il cinema e il doppio, con film come Viale tramonto, Cantando sotto pioggia, Otto e mezzo altri classici. Per i nottambuli e appassionati di cinetecà, proiezioni dall'una alle 5 del mattino di film con Marlon Brando, James Dean, Paul Newman.

Infine, novità assoluta, ci sarà anche una per i fans del ballo. Insomma festival per tutti i palati.

r. j. p.

Dove cantano

Viola Valentino: stasera canta a Forlì d'Ischia

Oggi

Ron alla Fiera Rimini; Pierangelo Bertoli Sciano (Alessandria); Teresa De Sio a Gorganza (Reggio Emilia); The a sciano Teramo; a Salze Vergherato (Forlì); Bruno Martino Roof Garden di Sanremo; Viola Valentino a Forlì d'Ischia; Gianni Togni allo Stadio di Caorle; I Matia Bazar a Porto Recanati; Riccardo Fogli al Teatrotenda di Boves; Eugenio Finardi a Scarperia (Firenze); Alice a Spello (Perugia).

Domani

Premiata Forneria Marconi al Teatro Greco di Taormina; Vecchioni a Ronco Scrivia (Alessandria); allo di Varazze (Savona); Sergio Endrigo a Savona, festival dell'Unità; Pierangelo Bertoli allo Stadio di Cesena; Teresa De Sio al Teatro Burri del parco Sempione di Milano; Kim a San Salvo di Chieti; Simone a Firenze; Bruno Martino al Roof Garden di Sanremo; Viola Valentino a San di Castellabate; Togni a Bussolandomani Viareggio; I Pooh alla Fiera di Venturina (Livorno); I Matia Bazar a Castelletto Ticino (Novara); Eugenio Finardi allo Stadio di Ancona.

Concerto di Milano Zero cita la Rai

ROMA — Renato Zero ha citato in giudizio la Rai-tv. Il cantante ha chiesto la condanna dell'ente al pagamento dei danni cagionati alla sua figura artistica da una informazione diffusa nel corso quattro telegiornali, sui gravi fatti dati al Castello Sforzesco di Milano il 6 luglio.

La Rai affermò che tali fatti erano verificati in occasione di un concerto della to che il cantante da solo stava effettuando.

Nell'atto giudiziario che introdotto il processo si precisa invece che gli incidenti si verificarono nel corso manifestazione, alla quale il cantante partecipò, come capito, insieme ad altri 30 colleghi. Secondo Renato Zero la «distorta informazione della Rai» avrebbe generato l'erronea convinzione che i suoi concerti non si svolgano più «nell'abituale clima di sicurezza e tranquillità».

Festival di Giffoni

Quaranta nazioni e di ragazzi

GIFFONI — L'undicesima edizione del Festival internazionale del Cinema per Ragazzi di Giffoni (Salerno) si svolgerà dall'uno al nove agosto. In concorso, diciotto film e cinquanta medio e lungometraggi. Quaranta le nazioni partecipanti.

Duemila ragazzi delle scuole dell'obbligo giudicheranno i film. Rispetto alle precedenti edizioni, quest'anno, novità di rilievo: mini-giurati di Giffoni dei paesi limitrofi, ci saranno ragazzi di Torino, Genova, Firenze, e del Portogallo, Belgio, Germania Occidentale, Austria, Malta.

Morto Chapin cantante pop

NEW YORK — Il cantante Harry Chapin, autore successi come Taxi, è morto ieri in un incidente automobilistico. L'auto sulla quale viaggiava è stata investita da un autocarro a New York.

Poeta, chitarrista, uomo di cinema e sceneggiatore di Broadway, Chapin, che aveva 38 anni, era figlio del batterista jazz Jim Chapin.

Con i fratelli Tom e Steve dette vita al *Chapix brothers folk singing group*. Conquistò il disco d'oro con *Cats in the* Il successo gli impedì vivere in prima persona il dramma della fame del mondo, un tema per il quale si batte con la musica.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Il denaro è miele per il duro hippy

Roberto Faenza, regista torinese nuove leve, esordisce giovanissimo, venticinque anni, il film (in onda sulla rete 2, Escalation, nel 1968; segue l'anno dopo il meno riuscito e molto censurato H2S; nel '77 Forza Italia, documentario acre e polemico su trent'anni di governo democristiano in Italia, e infine nel '79 Si salvi chi vuole.

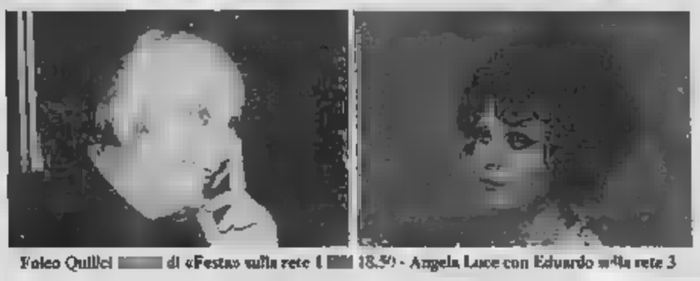
Il film stasera, dissacratore e provocatorio, sull'onda delle contestazioni giovanili: Faenza, anche autore del soggetto, descrive il giovane rampollo un industriale che, affascinato dalla vita degli hippies, ci finisce in mezzo; padre allora gli mette alle costole ragazza affascinante e astuta che, servendosi di tutti i mezzi di persuasione, non solo riporta giovane all'ovile, ma lo sposa e lo induce a tentare buttar fuori il padre dall'azienda.

Ma giovanotto, che è ormai trionfalmente entrato nel sistema, elimina la sposina con un risotto ai funghi (velenosi) ed è pronto a diventare un vero industriale degno di suo padre. Nel cast Lino Capolicchio, Claudine Auger, Gabriele Ferzetti, Leopoldo

Europa J. primo pomeriggio, Macario divertente Come scoprersi (1949) di Borghesio, altri interpreti Delia Scala, Carlo Ninchi, Folco Lulli; in la avventurosa La del Nilo (1954) di Ken Annakin con Jack Hawkins.

Telefilm amaro poliziesco di Chabrol, Criminal story (1988) con Jean Seberg e Maurice Ronet: una donna indaga sull'assassinio marito di cui lei è stata accusata.

Sulla Svizzera I cavalloni (1959) commedia psicologica di Paul Wendkos, più esperto film d'azione: storia della «cotta» di una ragazzina, con Sandra e Cliff Robertson. Montecarlo Requiem nguante segreto (1967) di Sollima, con Granger e Peter Van Eyck: rio ingaggiato spionaggio ribella, dopo un amico, agli accordi e agli imbrogli dei servizi segreti.


Folco Quilici di «Festa» sulla rete 1 18.30) - Angela Luce con Eduardo sulla rete 3

Alla radio

Giornali radio: 7; 8; 12; 19 Gr 1 Flash; 10; 12; 14; 17; 23. Per gli automobilisti «Onda verde»
6-7,16-8,40 La combinazione musicale
8,30 Edicola del Gr 1
8-10,03 Week-end
10,20 Incontri dal mio Upo
11,30 Ribelli, sognatori, utopisti
12,03 Giardino d'inverno
12,30 Vita da uomo
13,15 Estrazioni del Lotto
13,20 polizzal
14,03 Concerto Umoristi e orchestre
15 — Radiotaxi
16 — Sisma contro
16,25 Noi come voi
17,03 Autoradio
17,30 Globetrotter
18,30 Obiettivo Europa
19,15 La lunga estate del jazz
19,40 Due in psicoscienza
20,10 La freccia di Cupido
20,25 a
20,40 Asterisco musicale
21 — Stasera si cena fuori
21,30 Caro Sigmund
22 — Pinocchio, Pinocchieri e Pinocchioggi
22,30 Sull'uomo o per l'uomo
23,03 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 11,30 carta; 12,30; 13,30; 16,30; 18,20 carta; 19,30; 22,30
8-8,08-8,35-7,05-7,55-8,45 Il mattino ha l'oro in bocca
Delitto e castigo, di F. Dostoievskij (1)
9,32-10,12 La famiglia dell'anno
10 — Gr 2 Estate
11 — Long Playing Hit
12,10-14 Trasmissioni reg
12,45 L'ora che tira
13,41 Sound-track
15 — La chitarra e i suoi parenti
15,30 Gr 2 Economia
15,42 Hit Parade
16,32 Estrazioni del Lotto
16,37 Almanacchi musicali 1960-1980
19-19,50-22,40 Facciamo un passo indietro
20,15 Sera d'estate: «Pantagruele» di F. Rabelais, regia C. Quarlucci (3)
21,10 Concerto sinfonico diretto da G. Gavazzeni

RADIOTRE

Giornali 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
8 — Preludio
8,55-10,45 Il del mattino
7,30 Prima pagina
8,30 Folkconcerto
9,45 Se ne parla oggi
10 — Il mondo dell'economia
11,56 Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
17-19,15 Spazio tre
20 — La musiche di
21 — Compositori e virtuosi: alla pianola
22 — Musica a Palazzo Labia
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

12,03 A tavola, con Roberto Bisso
12,05 Formula Uno e Hit Parade
13 — Buon compleanno
17 — Feelings

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 23,20
13 — **Un concerto per domani**, Luigi Fait; musiche Schubert e Chaminade, con Andrea Griminelli (flauto) e Anna Bigliardi (pianoforte)
17 — **Spazio** 3. Telefilm «Attenti terrestri», Martin Landau, Barbara Bain, Tony Anholt
17,50 **«Shirah e il grande drago»** (30'). Disegni animati
18,10 Lotto
18,15 **Le ragioni speranza.** Riflessione sul Vangelo
18,20 **Speciale Parlamento**, un programma di Gastone Favero e Gianni Colletta
18,50 **chi fa fa fare?**, di Folco Quilici e Luca Verdone, un programma a cura di Maria Rosa De Salvia
19,20 **Mazinga «Z»**: «Una prova coraggio»
19,45 **Almanacco giorno dopo — Che tempo** (c)
Le avventure Pinocchio (5ª puntata) Collodi, con Nino Manfredi e Gina Lollobrigida. Regia Luigi Comencini
21,55 **«Viva Pinocchio»**: interviste a cura di Leandro Castellani nel centenario della pubblicazione del romanzo
22,45 **Talking** In concerto a cura di Raoul Franco
23,20 **In diretta** satellite da Atlantic City. **Pugilato**, incontro Spinks-Gregory

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10
13,15 **Billy il bugiardo**. «Billy ospite pagante», telefilm comico di da Stuart Allen
15,45 Eurovisione: Silverstone: **Automobilismo, Gran Premio Formula 1 di Gran Bretagna**
17,50 **Le avventure di Balanet**. Dis. animati: «Pastori si nasce» — «Amici... fratelli»
18,05 **Il guanto rosso**. Telefilm dal racconto di W. Scott: «Timori per Darsie». Regia di Clark Tell
18,25 **Estrazioni del Lotto**
18,30 **2 - Sportsera**
Appuntamento in nero con Haudepin, A. Ferjac, G. Caltand, D. Auteuil, J. P. Aumont. Regia di C. Grinberg
20,40 **Nicholas Nickleby**, dal romanzo Dickens, con Nigel Havers, Nicholls. Regia di Christopher Barry
21,35 **Escalation** (c). Film di Robert Faenza, con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, Didi Perego, Leopoldo Trieste

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,55
19,20 **Il pollice**: programmi visti e da vedere sulla Terza rete
19,50 **Tuttinscena**, rubrica settimanale Folco Quilici, Anno 2, Numero
20,40 **Peppino Girella**, originale televisivo in sei puntate di Eduardo De Filippo (seconda puntata). Interpreti: Giuseppe Fusco, Gennarino Palumbo, Vittorio Sanchi, Angela Luce, Enzo Turco, Pietro Carloni, Pino Cuomo. Regia di Filippo (replica)
22,20 **parole e l'immagine**: quaderni, a cura di Bruno Modugno Claudio Trisoli

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19; 20,15; 22,10
15,50 Eurovisione da Silverstone: **Automobilismo, Gran Premio Gran Bretagna**
17,30 **Ciclismo: Tour France**
18,10 **La lunga strada casa**
19,20 **Scacciapensieri**
20 — **Il Regionale**
20,40 **I cavalloni**, film con Sandra Dee, James Darren
22,20 **Sabato sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 21,55
17,30 (replica)
19 — **Confini aperto** (c)
19,30 **Rock concert** (c)
20,30 **Il del Tropici**. Film con Vera V. Langen, René Roligan
Il pistolero dell'Ave (c). Film Leonard Mann, Luciana Paluzzi, Peter Martell

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,10
18,15 **Cowboy in Africa**
19,05
19,50 **Editoriale**
19,55 **I giochi di Telemontecarlo**
20,35 **Requiem per un agente segreto**. Film di Sergio Sollima, Stewart Granger, Daniela Bianchi
22,15 **Combat**: «Il conto torna»
23,15 **risale** (replica)

Interpreta «Marco Polo»

Ken Marshall assicurato per miliardi

ROMA — Ken Marshall, 27 anni, americano Cleveland (Ohio), protagonista *Marco Polo*, «vale» 10 miliardi: è questa la cifra-record per quale sarà assicurato il giovane attore americano per tutto il periodo della lavorazione del «kolossal» (costo previsto 30 miliardi).

L'assicurazione, contratta tra la Rai e «Assicurazioni Generali» la compartecipazione di altre aziende ramo, servirà a garantire la produzione dai rischi morte, invalidità permanente o sfiguramento protagonisti.

Sono padre e figlia

Montand fa coppia con Adjani in film comico

ROMA — Il regista Jean Paul Rappeneau ha scelto Yves come protagonista del nuovo film *Tout feu tout flamme* (Tutto fuoco tutte fiamme) e gli accanto come protagonista femminile Isabelle Adjani.

Quest'ultima avrà la parte figlia di Montand, padre pieno *charme* e di fantasia, mentre è seria ed importante funzionaria del ministero delle Finanze. Da questa opposizione caratteri e stile di vita nasceranno delle peripezie comiche che Rappeneau ha sceneggiato insieme a Joyce Buñuel.

ECONOMICI

15 Autovetture

AUDI 80 GLE blu metallizzato unico proprietario pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fornaris, corso Turati 130

AUTOEPOCA
Segni caratteristici restauro pure epoca vendo solo da restaurare o restaurate modelli dal 1030 al 1970 Fiat Lancia Jaguar Citroen Mercedes Alfa Ferrari Tel 596 7400 per appuntamento

AUTO occasioni varie 3, serie 3, serie 7, pertanto per darvele giusti di guidare Iniziai corso Turati 63 Telefonare 505 252.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi finanziamento assicurazione usato revisionato garanzia via Palermo 202 angolo corso Cincinnato Tel 749 803.

AUTOCOMMERCIO
vendo permuta con minimo anticipo serie campagna 126, 127, 128, Ritmo Panda 30 105, Dyane Citroen GS, 131 Allegro Mirafiori, Simca 1100. Tutti rateizzabili e garantiti c so Orbassano 72, tel 581 009 (aperto anche il sabato)

AUTOMARKET salone vendita commerciali d occasione. Acquistiamo compreso in pubblicità, furgoni, pianali, carrozzati speciali. Esempio acquisto motrici, betoniere, cassonati, speciali, Permute e rateizzazioni agevolate. Automarket, corso Grosseto 348, telefono 730 3053 - Torino

AUTOVETTURE SCONTI
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia grande consegna express Leasing Sammontati Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutte le ultime condizioni Permute, dilazioni pagamento Sconti corso Turati 15 bis 504 330 - 590 878

A112 Elite garanzia semestrale originale vendo rateizzo cambio pago 630 924 non abbiate fretta domenica.

BMW privata vendo rateizzo entrata inizio 1982 unico proprietario come nuova pochissimi km Tel 342.831

BMW 320 tetto apribile vetri elettrici cerchi in lega Pirelli P7, 4 mesi, 11 mila marcia originale vendo Tel 556 0073

BMW 320/6 pelle tetto sedile sport ed interni alla fibra apribile partenza L. 8 milioni 500 mila Tel 837 846 - 980 7840

C'E' ANCORA
una occasione possibile di avere una Citroen GS 20-23 rivolgendosi al nuovo rivenditore di Grugliasco (TO) in corso Allamano 29 (a 2 minuti 000 mila Francesco corso V Emanuele 218 Tel 758 262

Chi cerca Ford, Volvo Lincoln può consultare Tarbot. Cambia in piena convenienza Ford, Volvo, Lincoln, Mercury, Saturn, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione Fiat, Lancia Alfa Romeo, Renault, Opel Volkswagen, controlli e garanzie totali. Ecco i nostri prezzi: Ricordate che cerca trova Tarbot Grugliasco corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato)

CITROEN «EUROCARRO»
è disponibile in pronta consegna. 2 cavalli Dyane 6 Visa GS GX berlina e diesel tutte le eccellenti condizioni con tanto di garanzia totale «Eurocarro». Finanziamenti corso V. Emanuele 208 Tel 758.262

COMPERO contanti qualsiasi autoveicolo anche sinistrato, massima valutazione anche vistio demolito Tel. 391 267

DIESEL Fiat 131 Panorama 2500 giugno immatricolato unico proprietario anno 79 vendo Diani, via Finale 12, tel 442 360 - 442 361

DIESEL 131
rodato 3500 nuovo (tedesca garanzia Fiat) più scudo anno 1979 perfettissimo Finanziamenti corso V Emanuele 208 Tel 758.262

DISPONIBILE vendo Panda CLSO nuova 5 mesi 12 km 5000, litri 4 motore 650 mila garantita. Telefonare 822 4572.

DOLOMITE Sprint 1816 valvole tetto apribile Bilancia Super recentissima con garanzia vendo permuta rateizzo Finanziamenti, via Gioberti 82.

FATTI NON PAROLE
500 R + 1 200 000 - 126 '77 2 300 000 - Mirafiori 2 000 000 - Epoca 76 650 000 - 128 77 2 600 000 - Ritmo 78 3 150 000 - 127 77 3 000 000 - Fulvia coupé 74 1 600 000 - Mirafiori 78 3 300 000 - ed altre 120 occasioni con Fiat usate uguale servizio - qualsiasi rateizzazione massima quota garantita - concessionaria Fiat Torino Agusta via Nizza 80 e 577 Rivoli Tel 821 162 - 823 331 Tutti i giorni aperto anche domenica

GIULIETTA 1.6 benzina 79 vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 63 tel. 508 106

GOLF GTI anno 80 metà 5 marce 4 posti in vetta Perelli P6 tetto apribile impianto stereo pneumatici con gomme per neve permuta rateizzo Finanziamento corso Turati 63/D

GOLF GTI 78 79 80 vendo in garanzia Concessionaria Volkswagen Simoni, corso Turati 63, telefono 508 106

INCAR
compriamo autoveicoli furgoni furgonati camper di tutte le marche e condizione corso M. Casale 279 Tel 287 087

INCAR
vendiamo autovetture furgoni furgonati camper di tutte le marche e condizione pagamenti rateali a tassi agevolati corso G. Cesare 279 Tel 287 087

LADA Nova 83 accessoriata rubata rimessa Concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 63 telefono 508 106

LANCIA Trevi 1600 7 mesi 3000 km super accessoriata privato vende a metà 500 mila Telefonare 847 060 - 630 8251

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Ai meccanici all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318 tel 739 5353 vendesi Volkswagen catalogati

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Ai meccanici all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318 tel 739 5353 vendesi Alfa Romeo Giulietta 1.6 Tel 77 appena rate pochi km

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318 tel 739 5353 vendesi Fiat 127 3 porte 1050 cc Tel 77 appena rate pochi km

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318 tel 739 5353 vendesi Fiat 131 Supermirafiori 1600 cc Tel 77 appena rate pochi km

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318 tel 739 5353 vendesi Ford Escort 1300 cc Tel 1976. L. 3 milioni 900 mila

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318 tel 739 5353 vendesi Citroen GS bel 1982 L. 6 milioni 300 mila

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318 tel 739 5353 vendesi Citroen LN Tor... L. 2 milioni 600 mila

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318 tel 739 5353 vendesi VW Maggiolino Tor... L. 1 milione 200 mila

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318 tel 739 5353 vendesi VW bus 9 posti Tor... L. 7 milioni 500 mila

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI NUOVI E USATI
Bellagra Fratelli Tel 411 3552 - 785 748 - 725 364 concessionaria Iveco Fiat Magirus zona Regina Margherita (Torino)

MERCEDES 250 DE accessoriata tutte optionals privato vende a milioni 500 visionabili non trattasi Tel 345 117 feriali

NOVITA'
Hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, completa scritta e non a parole? La prova una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che ha pagato. Vieni a vedere senza impegno quel essere convenzionati Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel 9503320 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso

OCCASIONE privato vende Ritmo uno 3ª mano 7. Telefonare sera 376 712.

OCCASIONI Alfetta '77, Ritmo 1600, 125, 124, Delfino coupé Alfasud, 128 berline berlinette coupé, Simca 3 porte, 127 2 e 3 porte, Panda 45, A112, Dyane 6, 128, 126 cambio automatico, 900 vendita rateale permute Tel 323 913.

PANDA 30 colore rosso apribile vetro tetto privato vende. Telefonare ore pasti 500.2398

PANDA 45 coupé cerchi, allarme antiradar vendesi Telefonare 736 812

PANDA 45 semestrale rossa privato vende a privato Telefonare 388 924

PER LA SCELTA
delle tue vetture d'occasione c'è Sonna Auto. Ti offriamo valutazioni non a 30 mila senza impegno. Sonna Auto corso Duca Cesare 188. Tel 205 1977 - 205 2005.

PORSCHE Targa 2.2 T '71 vende concessionaria Volkswagen Simoni, corso Turati 63, tel 508 106.

PRIVATAMENTE vendo A 112 Elite gruppo metallizzato pochi km Telefonare 848 098 - 646 8280

PRIVATO vende Fiat 128 Personal cilindrata 900 1977. Telefonare 337 298 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 130 perfetta, full, full 60 mila, perfetta qualsiasi prova. Telefonare 698 6218, ore ufficio.

PRIVATO vende Alfetta Perelli T005, Alfa 90 T078, A112 Elite Telefonare 388 810, dalle 14 alle 17.

privato vende Fiat 130 metallizzato, full, 8000 radio anno 71 L. 1 milione 500 mila rel. pasti 221 300.

PRIVATO vende 500 L ottime condizioni telefonare 530 850 ore pasti

PRIVATO vende Ritmo 60CL anno 1. Telefonare giorni feriali sera 630 7136

PRIVATO vende Fiat 500 del 1971 ottimo stato Telefonare ore serali 696 095

PRIVATO vende telefono Doni Fiat coupé full. Tre bco perfetta marcia metallizzata commerciale. Telefonare 011/333.581

PRIVATO vende Fiat 131 1600 più-auto TOMO facilitando pagamento. Telefonare 680 710

PRIVATO vende Panda 45 semestrale beige Telefonare 318 2958

PRIVATO vendo Ritmo 3 CL anno condizionato, impianto gpl perfetto tel. 343445.

PRIVATO vende Renault 14 tel. 1980 ter 702317.

PRIVATO vende Ritmo 1600 colori amaranto di 11 mesi. Telefonare 739 4487 dopoore 150 568.

PRIVATO vende Lupetto portata 20 q ottima stato. Tel. 992 793 dopo ore cena.

RANGE Rover 10 mesi condizionata sbrinatore con radio vendo Telefonare ore pasti 881 567

RENAULT 5TL 30 1978 70 '80 perfettamente rateizzabile con garanzia 12 mesi vendo permuta rateizzo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Rivarolo, corso Cirenaica 73 telefono 325 011 e corso Turati 74, telefono 594 873.

RENAULT 20GS e TL 79 vendo privato con garanzia vendo permuta rateizzo Finanziamo via Stradella 82.

RISPARMIO 573 000 SUBITO
Ritiro Alfetta subito sua con un risparmio di 573 mila lire, è con un nuovo anticipo comprendente Fiat e la mensa in strada. Dopo 3 mesi, la cambi a piacere con comode rate mensili

SOLO DA OTTOBRE
PASSO 190 000 AL MESE
E' un'offerta straordinaria limitata nel tempo Bogna, corso Grosseto 40, tel 309 9333

RITMO D 133, D 131, D CX Pallas, D Visa Super, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Ritmo, Prenda noleggio, di Comma piccolo corso Romania, telefoni 2423866 - 2624124

RITMO 65 Targa two serviceable vendo L. 6 milioni 450 mila tel 9643231.

SAAB Turbo 3 porte stesso meccanismo 79 unico proprietario poco km con garanzia vendo permuta rateizzo. Finanziamo corso Turati 123 D

SCIROCCO 1.5 GTS 75 bellissima vendo in garanzia Bertola corso Turati 53 telefono 508.106

SIGNORA vende Fiat 132 come nuova km. 56 mila reali L. 1 milione 600 mila. Telefonare 587 516

SOCIETA' vende motori diversi 126 panoramica, Ritmo 3 0 01 condizionata garanz, Ritmo 5 diesel 20, tutte poco km come nuove perfette condizioni. Telefonare 500 933

SONNA AUTO
Continua con l'offerta delle migliori occasioni alle condizioni più vantaggiose.

SONNA AUTO
Fulvia coupé 1300 To12... L. 1 milione 450 mila

SONNA AUTO
Fiat Florino 7 giorni To10 L. 4 milioni 600 mila

SONNA AUTO
Renault R4L To80... L. 3 milioni 200 mila

SONNA AUTO
Renault R5 Alpine To84... L. 5 milioni 800 mila

SONNA AUTO
Fiat 124 Sport To80... L. 4 milioni 100 mila

SONNA AUTO
Fiat 500 To79 L. 600 mila

SONNA AUTO
Renault R5 GTL 5 porte To85 L. 6 milioni 500 mila

SONNA AUTO
Renault R4L To80 L. 1 milione 150 mila

SONNA AUTO
Fiat 127C 900 To81... L. 3 milioni 100 mila

SONNA AUTO
A112 To80 L. 2 milioni 200 mila

SONNA AUTO
Fiat 124 Sport cc To83 L. 900 mila

SONNA AUTO
Fiat 131 Sem To83... L. 3 milioni

SONNA AUTO
Renault R18 GTD To79 L. 5 milioni 800 mila

SONNA AUTO
Renault R5TS To84 L. 4 milioni

SONNA AUTO
Bianca LE 1100 cc To83... L. 1 milione 300 mila

SONNA AUTO
Ritmo nuova 1600 cc del 1976. L. 3 milioni 900 mila

SONNA AUTO
Alfa GT Junior To84 L. 7 milioni 900 mila

SONNA AUTO
Citroen GS del 1982 L. 6 milioni 300 mila

SONNA AUTO
Citroen LN To81... L. 2 milioni 600 mila

SONNA AUTO
V.W. Maggiolino To78 L. 1 milione 200 mila

SONNA AUTO
V.W. bus 9 posti To7... L. 7 milioni 500 mila

SONNA AUTO
e tante altre occasioni.

SONNA AUTO
consegne dirett tra giorni, anche rateizzazioni anche senza anticipo, anche con Mini 6 mesi rateizzato

SONNA AUTO
vi invita in corso Duca Cesare 188, telefono 205 1977 - 205 2005.
VENDESI camion Fiat 300 PC con cambio 330 in ottime condizioni anno 1980 Tel ore pasti 848 2736.

(continua)

Per la pubblicità su LA STAMPA, SERA,

PK publikompass

«Nudo di donna» [illegible] finale: Manfredi (con i nervi a pezzi) ci sta pensando

Nino Manfredi e Lattuada

Il caso Lattuada-Manfredi Una lite di altri tempi quando il cinema era ricco

ROMA — «Normale, normalissimo, nessun problema, tra una settimana *Nudo di donna* è finito». Le risposte ufficiali sono distinvolte e ultrarassicuranti, ma il pettegolezzo romano continua. *Lattuada che abbandona il film, il protagonista-sceneggiatore Nino Manfredi che prende il posto, l'incontrollabile Ave Ninchi, il famoso attore sessantenne e il regista famoso di sessantacinque anni, lo scontro, la rottura invece compromesso: sono tutte cose che appartengono a un altro tempo (più ricco, più divistico, più rigoroso) del cinema. Oggi che la mancanza di soldi incoraggia estreme prudenze, accordi pavidi, soluzioni rabberciate, sembrano tanto straordinarie da seguitare ad alimentare chiacchiere e interrogativi.*

Mica tanto giustificati: era quasi fatale che l'incontro due intransigenze, passioni e nevrosi professionali così diverse, magari acuite dall'età e dalla crisi contemporanea, si risolvesse in uno scontro. Perfezionista, esigente sino alla pignoleria maniaca, inquieto, Manfredi considera «suo» ogni film cui partecipi; tanto più «suo» quando lo ha scritto, progettato, in parte finanziato. Professionista, esperto del mestiere, forte dell'esperienza di quarant'anni di cinema, Lattuada è convinto che regista d'un film debba essere il regista, e nessun altro.

Sul set a Venezia, racconta il pettegolezzo, i guai cominciarono subito. Manfredi aveva un'idea del film, Lattuada ne aveva un'altra. Manfredi voleva che alcune scene avessero un ritmo serrato, veloce; Lattuada ama i ritmi indugianti, pacati. Manfredi prevedeva un tocco di humour; Lattuada immaginava un'atmosfera sensuale. Manfredi era colmo d'una energia implacabile; Lattuada era calmo, d'una tranquillità che all'attore pareva sonnolenta. Manfredi pretendeva che si seguissero le sue indicazioni; Lattuada attentava di assentirlo. Manfredi aspettava il regista di voler trasformare Nudo di donna in uno dei suoi film erotici di successo commerciale. Lattuada sospettava l'attore d'essere prepotente, d'avere ambizioni sproporzionate, di non saper stare al posto. Manfredi accusava Lattuada d'essere un erotomane; Lattuada accusava Manfredi d'essere un pazzo.

Conclusione: Lattuada se ne va, abbandona Nudo di donna; Manfredi finisce in clinica; i nervi spezzati tanto da metterlo a piangere ogni volta che un amico andato a trovarlo accenna alla faccenda, ma così distrutto da non mettersi a studiare la regia della parte residua del film e il montaggio complessivo.

Tra una settimana, a Cinecittà, forse Manfredi finirà di girare: il finale del film, però, non è ancora stabilito. Si sa com'è la storia: la coppia Nino Manfredi-Eleonora Giorgi in luna di miele a Venezia un matrimonio esaurito, [illegible] più gioia né sesso; durante il Carnevale, lui pesca in uno studio un nudo di donna nel quale gli sembra di riconoscere la moglie, ricerca la modella, una prostituta che potrebbe [illegible] moglie ma potrebbe anche non esserlo (l'interprete, nel film, è sempre la Giorgi); la moglie gli si rivela d'improvviso riconosciuta, capace di avere una vita doppia, inizia un'indagine ossessiva.

Una storia di Paolo Levi che a Manfredi è subito parsa affascinante. Ne ha scritto la sceneggiatura, ne ha preparato l'interpretazione, si è battuto due anni per realizzarla in film, tra grandi difficoltà. Girato a Venezia, con le masse del Carnevale re-inventato, [illegible] di raggiungerà probabilmente un costo industriale di due miliardi: pur di farlo, Manfredi si è trasformato in produttore, impegnandovi, oltre al proprio compenso d'attore che superò i 300 milioni, dei capitali da unire ai finanziamenti della coproduzione francese e del coproduttore-distributore Rizzoli.

Per ottenere quest'ultima partecipazione finanziaria, aveva accettato l'imposizione di Eleonora Giorgi, moglie di Rizzoli, al posto di Laura Antonelli, la protagonista prevista, anche più adatta per età a recitare la parte di moglie di Manfredi. Lo Antonelli, che teneva moltissimo al film, si era indignata e offesa della sostituzione tanto da rifiutare di accompagnare al Festival [illegible] nes e in ogni altra presentazione pubblicitaria un altro film della Rizzoli cui aveva partecipato, Passione d'amore di Scola. Mario Monicelli, il regista previsto, s'era ritirato; ma al perfezionismo di Manfredi, che ha bensissimo diretto [illegible] film, risultava impossibile [illegible] una regia che non aveva preparato: così è arrivato Lattuada, ed è arrivato lo scontro.

Finalmente sceneggiatore-regista-attore, unico a decidere, Manfredi adesso spera di riuscire a realizzare in tempo il film dovrebbe uscire alla fine di ottobre) il combattuto [illegible] contrasto intorno a Nudo [illegible] donna, ma gli resta un sentimento d'avvilita amarezza: «Incredibile: dover lottare tanto solamente per lavorare, per quella che dovrebbe essere la normalità del cinema».

t. l.

Eleonora Giorgi: per lei la Antonelli fa lotta con Rizzoli

Finito lo sciopero sceneggiatori Usa

HOLLYWOOD — Gli sceneggiatori americani hanno approvato a stragrande maggioranza l'accordo raggiunto con le maggiori case produttrici televisive e cinematografiche, mettendo così fine ad uno sciopero che si protraeva ormai da tre mesi.

Folla [illegible] all'anteprima [illegible] «Endless Love», [illegible] i critici c'è stata qualche delusione

Un pezzo di Hollywood va [illegible] New York per festeggiare l'ultimo Zeffirelli

NEW YORK — Un pubblico eccezionale, che includeva Lisa Minnelli, e Andy Warhol, il guru dell'avanguardia artistica americana, ha assistito l'altro ieri sera a [illegible] York all'anteprima di *Endless* [illegible] («Amore infinito»), l'ultimo film di Zeffirelli.

Com'era inevitabile, e anche perché sedeva in sala la protagonista della pellicola, la diva bambina Brooke Shields, gli applausi sono stati interminabili, sicché è da prevedere [illegible] grande successo almeno commerciale. Ma il lavoro del regista italiano è parso ai critici carente rispetto all'ottimo romanzo di Spencer [illegible] cui è tratto, a differenza di un altro al quale è stato paragonato, *Gente comune*.

Come il titolo suggerisce, la storia è passionale: è la storia di un bruciante amore adolescente fra il diciassettenne David (Martin Hewitt, un'emozionante scoperta di Zeffirelli) e la quindicenne Jade (Brooke Shields). Così frequenti sono [illegible] abbracci notturni dei due ragazzi che [illegible] padre di lei (Don Murray), finisce per proibirli.

Per far uscire l'oggetto della sua follia, David non trova di meglio che bruciare [illegible] casa. Finisce naturalmente [illegible] manicomio, donde uscirà tre anni più tardi, più disperato che mai, per scoprire che la propria famiglia [illegible] quella [illegible] Jade si [illegible] spezzate. I due giovani [illegible] rivedranno e torneranno insieme, ma non senza aver affrontato una nuova tragedia, che sarebbe ingiusto riferire.

Brooke Shields, dopo «Laguna blus», un'altra storia d'amore

[illegible] dubbio, nel progetto della casa produttrice, *Endless love* è nato per riassumere i temi di maggior presa sulla gioventù di oggi. E infatti, oltre al citato *Gente comune*, suggerisce anche accostamenti [illegible] *Blue Lagoon*, uno dei successi di [illegible] da, con *Love story*, lo strappalacrime di dieci anni fa, e con *Giulietta e Romeo*, dello [illegible] so Zeffirelli. Il film è anche sorretto da splendide musiche, come quella dell'omonima canzone, e da splendide voci, prime [illegible] tutte quelle di Diana Ross e Cliff Richards. Ma gli intenti di Zeffirelli erano chiaramente diversi: se il film ha un messaggio, è che la famiglia moderna non può sopravvivere [illegible] meno che i coniugi conservino nel [illegible] amore l'innocenza e la passionalità degli adolescenti.

Franco Zeffirelli ha una straordinaria capacità di percepire i sentimenti e le ragioni dei ragazzi, e lo si vede nella recitazione che ottiene da Brooke Shields e da Martin Hewitt. La femminilità e l'incredibile bellezza di lei prorompono quasi dallo schermo e la tenacia e la dedizione del giovane raggiungono effetti commoventi.

La mano del regista è felice nella conduzione degli adulti, soprattutto i genitori di Jade: Don Murray, l'interprete dei mai dimenticato *Bus Stop* con Marilyn Monroe, e Shilley Knight, [illegible] splendida caratterista. Ma, [illegible] accennato, questi pregi [illegible] smarriscono talora in concessioni formali al gusto corrente: [illegible] prolungate delle scene d'amore, per altro condotte con [illegible] grazia, [illegible] esempio.

In America, Zeffirelli è un divo oltreché un regista: ciò spiega perché per l'anteprima una folla di curiosi si fosse radunata davanti al cinema Gemini, nella Seconda Avenue, ad assediare gli invitati. Pareva che un pezzo di Hollywood si fosse trasferito a New York: il traffico è [illegible] bloccato.

Il *New York Times*, il *Daily News* e tutti gli altri quotidiani, nonché le numerose televisioni e radio, erano presenti, non solo alla proiezione, ma anche alla cena in piedi offerta più tardi in un celebre locale del centro cittadino.

Brooke Shields, riconoscibile, anche se non [illegible] così avvenente, per la sua eccezionale statura, è stata al centro di tutto: neppure la Elizabeth Taylor dei tempi più felici aveva sedotto così il cuore americano. Le critiche, ieri mattina, erano controverse: il film è piaciuto, ma da Zeffirelli qualcuno si aspettava un po' di più. Il regista si è difeso: «E' una bella storia d'amore e di famiglia — ha detto — che sono sicuro raggiungerà il [illegible] dei ragazzi».

e. c.

Martedì il festival

Un solo italiano tra i film a Taormina

MESSINA — Il dodicesimo festival cinematografico internazionale di Taormina prenderà il [illegible] martedì e si concluderà la sera [illegible] 30 luglio con l'assegnazione dei premi Cariddi 1981 [illegible] tre dei tredici [illegible] in [illegible] tra i quali l'italiano *...E noi faremo eroiche* di Francesco Longo.

I premi Cariddi saranno assegnati da una giuria di cui fanno parte otto donne di cultura: la regista norvegese Anja Brejen, la regista e scrittrice francese Marguerite Duras, la regista polacca Agnieszka Holland, la saggista ungherese Vera Lelay, la cantautrice africana Miriam Makeba, l'attrice Sandra Milo, la regista e produttrice spagnola Pilar Mirò e la regista attrice-produttrice della Germania Federale Margarete Von Trotta.

La consegna dei [illegible] avverrà nel salone del congressi del primo hotel. Alle ore 21 di giovedì 30 luglio, all'inizio dell'ultima serata del festival, i vincitori saranno presentati al pubblico del Teatro Antico da Lello Bersani.

[illegible] quest'anno, oltre ai Cariddi, saranno assegnate anche tre «Maschere di Polifemo», istituite dal comune di Taormina.

f. s.

Bilancio e Bolchi raccontano Verona

VERONA — «Verona come Nashville» è il titolo provvisorio di un documentario che il regista Bolchi e il giornalista e scrittore Enzo Biagi stanno girando in questi giorni a Verona. Il lungometraggio, che avrà una durata di circa [illegible] ore, si propone di uscire [illegible] solchi [illegible] del filmato didascalico per parlare di Verona come città di sogni, dove, proprio come [illegible] Nashville, la capitale della [illegible] country americana, la gente approda in cerca del mito [illegible] Giulietta e Romeo, dell'opera e della [illegible] gestione dell'Arena.

Il documentario, prodotto da una catena televisiva privata [illegible] «Telemond» sarà [illegible] collage di realtà e fantasia.

Terza nota lieta oltre alla assai curata traduzione dello stesso Parodi, di una raffinata volgarità macaronica) la prestazione di Giuseppe Pambieri nei panni di Petruccio. Io dico da vari anni che questo attore potrebbe far molto di più: lasciamo da parte le previsioni: a Verezzi, nelle sodomontate [illegible] Petruccio, in quel suo vitalistico sprecarsi, nelle impennate [illegible] altre bile, nelle scorse, improvvise tenerezze, l'attore ha messo non solo impeto, [illegible] una intelligente sottile autoironia.

Resta da dire degli altri: e qui le note si fanno dolenti. La Tanzi, per la sua Caterina, ha puntato tutte le carte su una spasmodica nevrosi isteroide, con buffi rivoltii sadomasochistici, e nella prima parte [illegible] il personaggio: [illegible] sfugge, invece, la sua lenta evoluzione. E suo sternperarsi in quel profilo di donna rassegnata alla sconfitta.

Assai più pravi altri scompensi nella distribuzione: Marina Giordana è varie spanne [illegible] di sotto della malinconica vocalità di Bianca, Vittorio Duse non ha l'autorità per reggere il ruolo di Battista, uno dei più sfuggenti padri di famiglia shakespeariani. Piacciono, invece, [illegible] le [illegible] orgute caratterizzazioni Renzo Rinaldi e Francesco Vairano, che sono i prelendenti Gremio e Orlensio. Ottimo il servo Grumio di Aldo Amoroso [illegible] Franche risate, applausi a scena aperta, ovazione finale.

Guido Davico Bonino

La tragedia [illegible] Gazzolo [illegible] Punti Verdi

I Cenci: una burla ai danni di Artaud

TORINO — Eccoli dunque, *I Cenci*, il fiasco eterno, la tragedia che nessuno, neppure il suo autore Antonin Artaud, ha saputo mettere in scena. *I Cenci* sono approdati al parco Rignon con la regia di Nello Rossati e l'interpretazione [illegible] Nando Gazzolo, Francesca Ciardi, Barbara Simon.

Immaginiamo che, con la sua scelta, [illegible] abbia voluto quasi infrangere il tabù della irrappresentabilità ed entrare, neppure con troppa cautela, in quella sfera della crudeltà con [illegible] Artaud intese denunciare e rivoluzionare il teatro occidentale, una peste, diceva, «che vive sotto la [illegible] esclusiva della parola».

La truce storia dei Cenci, famiglia patrizia v[illegible] nella Roma del Cinquecento, era il terreno ideale per sviluppare quelle teorie drammaturgiche che avrebbero dovuto colpire lo spettatore «nei nervi e farlo gridare». Non di raccapriccio, beninteso. La crudeltà di Artaud [illegible] nasce dalla violenza e dallo spargimento di sangue, ma dall'esigenza di fissare sulla scena l'attimo che accade, rivelare «la [illegible] quello che ha di non rappresentabile».

Ricontando con parole bellissime (quasi un paradosso per lui che voleva abbattere la tirannia del testo) la vicenda di un padre incestuoso e di figli parricidi, Artaud apriva il teatro a ogni possibile libertà espressiva, attraversata in egual misura dalla parola, dal gesto, dalla luce, dal suono.

Ma quella libertà aveva [illegible] sue leggi, era una tirannia atroce, che spiega l'irrappresentabilità del teatro artaudiano. Il problema dell'interpretazione è quasi insormontabile, poiché l'attore è al tempo stesso bola e manichino disarticolato, è uomo, ma anche il suo doppio.

Rossati si è posto dinanzi ai *Cenci* come davanti a un manuale pratico di teatro. Ha ambientato lo spettacolo in un manicomio (il richiamo a Peter Brook, seguace di Artaud, è evidente) e in questo luogo dove la natura umana si divide e si sdoppia nei fantasmi ha sviluppato [illegible] gioco scenico che, mol[illegible] il testo della tragedia con dichiarazioni tratte dal manifesto della crudeltà, [illegible] soltanto la superficie della rivoluzione artaudiana.

Tra funzioni, luci violente, effetti sonori creati a vista, musiche più gradevoli che irritanti, ha creato un «Burlesque» che, invece di «far gridare», come chiedeva Artaud, può al massimo divertire.

Il limite maggiore di questo spettacolo ci sembra consistere nell'aperto richiamo a Artaud, [illegible] voler mettere in pratica i suoi principi, senza invece assumere l'a[illegible] *Cenci* come punto di fuga per una pratica che non si sottomette alle sue concezioni. Forse è proprio vero che si può rappresentare Artaud solo [illegible] averlo dimenticato.

Osvaldo Guerrieri

Perelà [illegible] con la Bottega [illegible] Gassman

FIRENZE — «La bottega teatrale» di Firenze, diretta da Vittorio Gassman, presen[illegible] spettacolo in «prima» il 18 luglio. Si tratta del *Codice di Perelà*, dal romanzo [illegible] Aldo Palazzeschi, nella riduzione e adattamento di Roberto [illegible] e Alvaro Piccardi. La rappresentazione, [illegible] al «Boschetto», sarà la continuazione e il completamento di un seminario che Alvaro Piccardi (al quale è affidata la regia) ha avuto in seno alla «Bottega».

Una lieta sorpresa [illegible] Borgio Verezzi la commedia di Shakespeare con Pambieri

La bisbetica è domata, ma le risse riprendono più violente di prima

BORGIO [illegible] — La bisbetica domata *(1596) di Shakespeare non è certo un capolavoro. E', piuttosto, una di quelle operine «sperimentali» in cui il grande drammaturgo, sgombrato il campo dal decoro imposto dal sublime tragico, si sbizzarrisce a ricercare e a provarsi in più direzioni ad un tempo: quella tematica, adombrata dal [illegible] dilitto maschio-femmina (un problema di comportamento assai discusso nell'Inghilterra di Elisabetta); quella d'ambiente, che emerge nella chiassosa, macchiettistica descrizione di un milieu altoborghese di provincia; e, soprattutto, quella strutturale, giacché (e pochi [illegible] sanno) la [illegible] ha strutture di «commedia in commedia», anche se non condotta a termine fino alla loro conclusiva circolarità e coerenza.

Un calderaio ubriacone, Sly, rissa [illegible] un'ostessa nella radura [illegible] un bosco, finché crolla al suolo stordito dal vino [illegible] ricco signore, che lo scorge in quelle condizioni, gli gioca [illegible] burla: se lo trascina in casa, [illegible] splendidamente, gli fa credere, al risveglio, d'essere un gentiluomo tornato in sé dopo anni di ebetudine: e per un suo svago, gli somministra [illegible] messa in [illegible] della Bisbetica domata.

Teatro nel teatro, dunque: ma un po' per una certa prosaicità della cornice, un po' perché Shakespeare non [illegible] preoccupò mai di saldarne la giuntura [illegible] finale, quell'ampio prologo (e così è più giusto chiamarlo) non viene quasi mai riproposto agli spettatori d'oggi. L'indubbio merito dell'allestimento diretto, in prima [illegible] nazionale, a Borgio Verezzi, da Marco Parodi (un regista intelligente che dovrebbe lavorare con più regolarità) è quello d'aperlo, almeno in piccola parte, recuperato: Sly e l'osteso rissano, Sly s'addormenta e sogna, lui [illegible] Petruccio e l'ostessa è Caterina, lui la dama, [illegible] capiona: ma, [illegible] risveglio, tutto [illegible] sopra è violento e misterioso tra loro, proprio come la realtà che avevano appena lasciato.

E qui, in questo avvio inedito, a fianco di Parodi, c'è da celare l'altra sorpresa, almeno per noi, della serata: le scene e i costumi di Giovanni Licheri. Un grigio corrai alto, compatto, a semicerchio, in cui Sly e l'ostessa si scontrano, si aprel poi in due scomparti, [illegible] occhieggiano finestre e finestrini, vi si stendono tratti variopinti, la chiesa vera di Sant'Agostino s'accampa sullo sfondo: è la Padova sfarzosa e pacchiana in cui abitano, col vecchio gentiluomo, la remissiva Bianca e la scorbutica Caterina, coi loro corteo di pretendenti, veri e fasulli.

I costumi, vistosi, ripieni, dagli intensi squilli cromatici, rendono assai bene il senso di questa fastosità volgare, da [illegible] apparlato: e [illegible] sai indovinato [illegible] l'abito multicolore, da Mutamorca da strapazzo, non cui Petruccio [illegible] presenta alle nozze.

Biagi e Bolchi raccontano Verona

VERONA — «Verona come Nashville» è il titolo provvisorio di un documentario che il regista Bolchi e il giornalista e scrittore Enzo Biagi stanno girando in questi giorni a Verona. Il lungometraggio, che avrà una durata di circa [illegible] ore, si propone di uscire [illegible] solchi [illegible] del filmato didascalico per parlare di Verona come città di sogni, dove, proprio come [illegible] Nashville, la capitale della [illegible] country americana, la gente approda in cerca del mito [illegible] Giulietta e Romeo, dell'opera e della [illegible] gestione dell'Arena.

Il documentario, prodotto da una catena televisiva privata [illegible] «Telemond» sarà [illegible] collage di realtà e fantasia.

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible] V.A.T. Concessionaria Lancia, corso Tazzoli 12 - Torino. Un'opportunità che mantiene integra nel tempo la convenienza del vantaggioso rapporto prezzo-conveniente: è infatti all'interno delle splendide sale di via Cavalmoro Colonnetti 47 (zona Cit-Turin) Telefonare 504 794 dove potrete scegliere l'occasione che cercate

[illegible] TRANSPORTER Diesel 1800 cc - TL - 8 cilindri 3 marce ridotte cassone ribaltabile in alto e lato portelli laterali sponde a doppio effetto Cabina vetrata sfilabile Prezzo Iva compresa. Concessionaria Autotorino Pinerolese, corso Alpini 48 - Orbassano, telefono 940 3450

VENDO o permuto con cambiata automatica Volvo 131 Racing. Tel. 316 1319

VENDO R5 Alpine Lusso 1980 [illegible] Telefonare a 256 743 ore pasti

[illegible] 250 MENSILI

Renault 7 3 Diesel 30 000 km anno 1979 full in con 800 000 lire di anticipo e versamenti mensili da 186 mila 350 lire senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Si reuse 40 tel. 32 99 333

500 000 DI ANTICIPO

Panda 30 benzina 3000 km zero con 500 mila lire di anticipo e 182 mila 150 lire al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Si reuse 40 tel. 32 99 333

500 000 DI ANTICIPO

Giulietta 1.6 nuova, con 1980 con garanzia Alfa Romeo valutata con 500 mila lire di anticipo e 182 mila 150 lire al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Si reuse 40 tel. 32 99 333

500 000 DI ANTICIPO

Giulia 1.6 nuova del '77 pacco con 500 mila lire di anticipo e 134 mila 750 lire mensili senza cambiali senza ipoteca. E' un offerta Sogea corso Si reuse 40 tel. 32 99 333

[illegible] 250 MENSILI

Ritmo 125 nuova del '77 pacco con 500 mila lire di anticipo e 134 mila 750 lire mensili senza cambiali senza ipoteca. E' un offerta Sogea corso Si reuse 40 tel. 32 99 333

[illegible] DI ANTICIPO

Alfetta 2.0 berlina L del '78 blu scuro unico proprietario usata con 750 mila lire di anticipo e versamenti da 197 mila 950 lire senza cambiali senza ipoteca. E' un offerta Sogea corso Si reuse 40 tel. 32 99 333

[illegible] 250 MENSILI

Fiesta 45 benzinetta km 4000 pulita con 750 mila 450 lire di anticipo senza ipoteca e senza cambiali. E' un offerta Sogea, corso Si reuse 40, tel. 32 99 333.

[illegible] 000 MENSILI

127 pochi chilometri anticipo solo 500 mila senza cambiali senza ipoteca va in offerta Autobianchi usato sicuro corso Francia 341 (passato scarico).

16 Motocicli

PER vendo bellissimo kasco Moto Cross, Motori Piaggio, Borgaretto via Camerana 7 Torino tel 542 358 - 546 822

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTO [illegible] minimo [illegible] metri quadrati pagando per contanti. In casa signorile Tel 873 017

CERCO appartamento libero in periferia Torino zona Cuneo cortile. Telefonare 379 780

CONTANTI

disponiamo di numerosi piccoli di medi e grandi appartamenti anche in blocco da ristrutturare zona nuova Fiat/Lingotto CASALEGNO

che di casa ne se ne intende Corso Re Regina Margherita 7 telefono 519 804

PAGAMENTI CONTANTI

se vuole vendere il tuo immobile rivolgiti alla garanzia di CASAMERCATO c. so re di Regina 23 650 3605

PIEMONTIMMOBILI

società immobiliare torinese con ventennale ed efficiente attività cerca case e alloggi in Torino e provincia. Tel con squadra 885 747 837 7092

19 Vendita alloggi

A PRIVATO vende via Nizza 330 in casa in ottimo stato 170 3 alloggi composti di 3-4 vani ciascuno più 6-7 vani e 2 box doppi. Tel ore ufficio 670 636 817 040

A Cerea (Verona) vendesi nuovo alloggio signorile in villa 4 vani 106 camere servizi balconi. Tel 0143/817 765

A Giaveno appart. 2 vani liberi, ingresso camera letto cucina poss. cantina, box auto, termo autonomo, arredato tutto nuovissimo 20 milioni più discutibili vendesi permutasi Tel 787 044

A pochi chilometri Venaria vendesi villetta bifamiliare 4 camere 2 bagni box doppio mansarda da definire. Tel 937 3236

A Corso Belgio 40 via Cernaia 28-28 Tre camere luminosi cucinino bagno 28 contanti. 20 milioni discutibili. Palazzo immobiliare 558 958

ABITABILE locale ristorante attualmente sfruttato come pizzeria pochi posti adatto per 3-4 famiglie vendesi. Tel 787 044

ADIACENTE corso Re Umberto via Cernaia 56 libero due camere cucina ingresso luce, riscaldamento abitabile. Fabbrica immobiliare 558 958

ADRIANO e Bo Cesare camera cucina servizi 2 piano 100 mila mensili contanti 4 milioni 600 mila definitivi immobiliare (cod 549 781 - 883 204

AFFARE Airasca nell'astone contanti vendesi 2 alloggi (1 libero) 2 camere salone cucinino tel 0121/22 534 dopo le ufficio

ALLOGGIO libero subito 3 camere cucina box privato in condominio a alloggi a Sangano vendesi. Telefonare 308 936

ALLOGGIO libero come sua Chiesa della Salute casa recente costituito soggiorno 2 camere matrimoniali cucinino servizi Tel ore ufficio 830 [illegible]

APPARTAMENTI liberi prestigiosi camere grandi complessivi 100 mq ulteriori 2 camere 2 piani immobiliare strada CASA Knowledge 894 240

AVIGLIANA villa panoramica vendo Lago Grande 7 alloggi scaglionati servizi lavanda da bagno riscontro Tel 952-3808

BRANDIZZO libertà via Cesare Battisti 5 camere cucina 2 servizi, poi mansarda in stabile nuovo Cessasi causa Estero 36 05

BUTTIGLIERA Alta La Francia vendo alloggio nuovo mq 65 mansarda mq 25 cantina 125 milioni trattabili Tel 940 157 sera

CARMAGNOLA vendesi elegante alloggio libero nuovo 3 camere lusso servizi garage Tel 885 747

CASABIANCA 534.008 libera subito corso Paesana Stabile tre camere cucina servizi 1° piano ascensore ipoteca mutuo 50 milioni

CASETTA libera ristrutturata a Borgo 58 km da Torino composta da due alloggetti ognuno di 4 camere cucina servizio box auto, terreno mq 1300 L. 32 milioni Parla a Bertolino 742 874

[illegible] CASAMERCATO A vendesi 650 38 05 vendo libero in via Valenza Casale (Centro) alloggio anche uso ufficio composto da 2 piani, 4 camere, cucina e doppi servizi ottimo stato

CASAMERCATO A vendesi libero corso semicentrale 3 camere, cucina, servizi Arizona mutuo (Centro) Telefonare 650 3805

CASAMERCATO tel 650 38 05 vendo via Stradella (N Campagna) ottimo soleggiato camere tinello cucinino servizi L 48 milioni

CASAMERCATO tel 650 38 05 libero via Lanfranco (Centro) camere ampio balcone servizi 32 milioni Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO tel 650 38 05 libero strada del Drosso (Madonna) recente 4 camere cucina doppi servizi box auto 53 milioni

CASAMERCATO tel 650 38 05 libero autosilo via Monginevro (Lingotto) recente soleggiato camere tinello cucinino servizi

CASAMERCATO tel 650 38 05 liberi alcobe via Pisa (Madonna) 3 camere cucina entrata servizi box auto

CASAMERCATO tel 650 38 05 libero via Alba (Borgo Vittoria) camere tinello cucinino servizi, ripostiglio, cantina

CASAMERCATO tel 650 38 05 libero Lungo Dora Napoli camere cucina servizi 28 milioni

CASAMERCATO tel 650 38 05 libero in piazza Derna casa recente ingresso [illegible] tinello cucinino senza balconi

CASAMERCATO tel 650 38 05 libero via Montebello (S Mauro) camere cucina servizi 12 milioni + 8 milioni mutuo

CASAMERCATO tel 650 3805 libero signorile via Belfi (zona Francia) 2 camere cucina servizi mansarda L 94 milioni

CASAMERCATO tel 650 3805 vendo via Dei Carracci casa due alloggi completi indipendenti 4-5 camere cucina ripostiglio e 4 camere cucina, bagno L 21 e 36 milioni

CASAMERCATO tel 650 3805 libero [illegible] Mario, anche uso ufficio, camere, cucina bagni

CASAMERCATO tel 650 3805 vendo via Gressoney, 4 camere, cucina, servizi

CASAMERCATO tel 650 3805 vendo via [illegible] Secondo appartamento di 190 mq da ristrutturare

CASAMERCATO tel 650 3805 libero via Collegno (Stupinigi) ingresso, camere, cucina, servizi

CASAMERCATO tel 650 3805 via [illegible] (Campagnola) 2 camere servizi ripostigli cantina L 4 milioni più mutuo

CASAMERCATO tel 650 3805 libero [illegible] Toscana (N Campagna) 3 camere, tinello, cucinino doppi servizi, secondo ascensore

CASAMERCATO tel 650 3805 via Varazze (Mirafiori) 3 camere cucina servizi 47 milioni Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO tel 650 3805 libero via Nichelino (Mirafiori) 4 camere cucina servizi box auto ristrutturato

CASAMERCATO in 650 3805 via Francesco Bi Matteo) ingresso camere, cucina, servizi ripostigli L 25 milioni

CASAMERCATO tel 650 3805 via Cavaglià proprietà piazza Statuto 3° piano con ascensore ingresso 4 camere cucina doppi servizi L 73 milioni

CASAMERCATO tel 650 3805 via M. Fanoa (Mirafiori Nord) ingresso 3 camere cucina doppi servizi box auto

CASAMERCATO 2 vendesi 650 38 05 ottimi luoghi in Piemonte recentissimi autoarticolato complesso di stalle, 2 Camere, ingresso, quartiere privato L 90 milioni

CASAMERCATO 650 3805 libero corso Vercelli (B Milano) camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO 650 3805 libero via Madama (Vanchiglia) camere cucinotta servizi 28 milioni Facilitazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 via Sant'Antonio 27 29 stabile signorile recente 1-2 camere ingresso doppi da 47 milioni 300 mila a 71 milioni ristrutturate abitabilmente dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 libero via Spanzotti angolare corso G. Cesare cantinone ripostigli 2 camere soggiorno cucinino 62 milioni ristrutturati

CENTROCASA 513 831 via Monte Pasubio stabile signorile ultimo piano luminosissimo ingresso camere matrimoniali varie, ripostiglio, possibilità abitazione, box auto anche libero

COLLINA Chieri pressi villa Lodi vendesi porzione di villa bifamiliare panoramica soggiorno terrazzo, tavernetta e servizio Tel 940 [illegible]

COLLINA Torino 3 km da corso Casale proprio vendo libero alloggio panoramico due camere soggiorno cucina tavernetta doppi servizi grande terrazza 1500 mq terreno posto auto assenti mutuo 5 Piero Achiena Pumpo corso Re Umberto 43 Tel 510100 Torino

COMUNE di Giaveno vendesi bello alloggio via Sacco n 54 Trattativa riservata 837 107 937 326 - 938 274

CORSO Brunelleschi angolo via Monginevro 182 ristrutturato recente con ascensore ampio box doppi servizi cucinino ingresso 60 mq cantina 556 955

CORSO Ferrucci angolo Peschiera alloggio vendesi due camere tinello cucinino Tel 340 733 tranne sab. ore 12-19

CORSO GROSSETO

vendi frazionamento passato recentemente costruzione in via Cervino 78-82 angolo via Chivasso della Salute a prezzi unici e convenienti. Appartamenti di superficie abitabile assicurata alla norma Camere tinello cucinino Lombardi 10 milioni discussi 18 milioni Due camere tinello cucinino contanti 14 milioni discussi 36 milioni. Tre camere tinello cucinino contanti 18 milioni discussi 36 milioni. Box auto da 14 milioni e locali uso [illegible] Fabbrica immobiliare 558 958

CORSO Racconigi a due [illegible] da Cairo Via Luigi Emanuele recente costruzione 3 camere tinello cucinino doppi 33 milioni contanti più 20 milioni dilazionati in 10 anni. Fabbrica immobiliare 558 958

CORSO Vercelli 64 - Torino vende alloggio libero 4 vani cucina doppi servizi ascensore cantina ingresso garage in adiacenze [illegible] tel. 937.7083

[illegible] vendo splendido alloggio da 3/4 vani con mutuo a lunghe rateazioni 937 107 - 937 578 - 937 224

VILLA Bibiana Torino nord vendesi signorile 900 mq + 1000 mq di giardino. Ideale doppio inquilinato. Possibilità mutuo Iva Chiamare ore pasti 460 38 05

VILLA Piemontese ristrutturata valsusina (Av) panoramicissima, soleggiata 7 camere cucina servizi mansarda box 2 auto lavanderia lavanderia mansarda ripostigli 3 bagni 011 / 39 58 33

VILLA nuova bella nuova geometra Comerino salone cucina 3 camere 2 bagni mansarda abitabile box giardino 1700 mq vendo solo privato. Tel 865 7427.

VILLA Moncalieri splendida posizione mq 400 abitabili soleggiatissimi ingresso garage altri mq giardinetti. Tel 843 107.

VILLA ristrutturatissima a Bruino 220 mq abitazione più mansarda garage accetta permuta alloggio Torino Sud Tel 908 7074

20 Domande affitto

AL ACCAMERCATO [illegible] tel 650 3805 affitta vostri alloggi vuoti inquilini senza provvigione massima serietà e riservatezza garantite

AFFERMATA famiglia italiana cerca per proprio rappresentante appartamento due camere, cucina, servizi zona Borgo Vittoria Barriera Milano Corso Giulio Cesare Telefonare ore pasti 210 80 80

AFFITTASI appartamento due camere cucina bagno ammobiliato per persona sola. Telefonare 340 761 - 553 204

AFFITTASI in stabile signorile Via Sant'Antonio da Padova 3 camere cucina doppi servizi ascensore Tel 882 696

AGENZIA locazioni cerca per clienti con referenze ottime 2-3 camere cucina 2 bagni box doppia mansarda ripostigli e cantina. Telefonare 210 80 80

ALBERGO [illegible] cerca per nostri clienti appartamenti

La giovane e rinnovata squadra granata ha aperto ieri la serie dei raduni precampionato

Il Torino ha lanciato lo sprint

Dopo le visite mediche, partenza per il ritiro a Pollone - Il presidente Pianelli: «E' una formazione per il futuro: finalmente abbiamo avuto il coraggio di cambiare» - Giacomini: «Zaccarelli giocherà a centrocampo e Van Korput a centrocampo» - «Pulici è una media-gol annuale migliore di Jordan, quest'anno saprà ripetersi»

TORINO — L'appuntamento, per i giocatori, era fissato alle 8,15 al vecchio Filadelfia, ma soltanto a mezzogiorno Pianelli, Giacomini e Bonetto si sono seduti attorno al tavolo nella sede affollata ed hanno parlato un po' del nuovo Torino. In mezzo ci sono state le visite mediche, i saluti, le strette di mano, i tanti volti nuovi, è logico che ci sia stata anche confusione e scarso rispetto degli orari. Comunque il Torino ha giocato d'anticipo, è la prima squadra a riprendere la preparazione.

La voglia di fare c'è, espressa nelle speranze e dichiarazioni di rito, e la cerimonia d'apertura, se così si può definire, è stata tutto sommato semplice e allegra. Nessuno ha fatto battute sulla data del raduno, venerdì 17, evidentemente Giacomini non è superstizioso. I soliti abbronzati, i soliti racconti e le solite frasi di chi guarda al futuro cercando di scordare il recente passato. Soltanto Van Korput appariva pallido: *«Altro che mare: ho passato le vacanze in Olanda a curarmi il pinocchio»*, diceva in un italiano stranamente corretto mentre Dossena, Beruatto e Ferri, i tre nuovi, subivano l'assedio di cronisti e fotografi.

Poi, in sede, sono stati i soliti ufficiali. Il presidente Pianelli ha parlato per primo: *«La stagione è stata un disastro, il peggiore dacinque anni a questa parte alla guida della società. Siamo partiti con grandi ambizioni, quasi sicuri di vincere lo scudetto. Invece è arrivata la delusione. Capisco i tifosi, per questo non ho mai risposto alle critiche, anche nei momenti di maggior tensione: l'amarezza dei tifosi era anche la mia, a ragione a protestare. Il nostro è stato quello di non cambiato dopo il campionato 50 punti. Certo, fiducia in quella squadra, ma a volte bisogna avere il coraggio di buttare tutto all'aria. E' quello che abbiamo fatto»*.

Più qui il passato. Ora il presente: *«La squadra è giovane, può crescere e durare. E' una squadra per il futuro. Il signor Giacomini, e dico "signor" e non "mister" perché la definizione non mi piace, il signor Giacomini ha la mia piena fiducia e può andare avanti tranquillo, timore di interferenze. La strada è tracciata, come il resto dimostra. Il nostro campagna acquisti, un esempio per tutti: abbiamo portato a termine, felicemente, tutte le operazioni prefissate, naturalmente tenendo presente la situazione base. Abbiamo anche agito di intenti, smentendo chi parlava di correnti all'interno del Torino. Quali correnti? Noi non siamo la dc, giochiamo con sola maglia, quella granata»*.

Pianelli è dunque pienamente della pagna acquisti e più dei 4 e miliardi di attivo, Giacomini fa un tecnico e tiene a precisare che non tutto è andato in porto. dice invece il suo presidente. Discordanze minime, ma sufficienti a ribadire il carattere dell'allenatore, uomo e nelle idee: *«L'a è stimolante — ha detto Giacomini — squadra è giovane ed equilibrato, anche se al mercato non è stato fatto proprio tutto. Forse rimedieremo, per lavoriamo con questo materiale. La è fortissima, la qualità è buona, credo manchi l'esperienza. Uomini come Dossena e Beruatto offrono piene garanzie. Del resto, l'età conta poco: Rivera tanto per fare ha giocato a 16 anni era più maturo di altri che ne avevano 25»*.

E Giacomini, una volta, ha anticipato i grandi linee il volto del nuovo Torino: *«Zaccarelli libero, Korput in mezzo al campo, due marcatori a uomo, il resto a zona. Vedo bene l'olandese sulla fascia di centro-destra, a coprire gli sganciamenti dei difensori. Ho parlato lui, il d'accordo sul ruolo ed io credo che potrà essere molto utile. Questo è il primo passo, in prospettiva tutto è possibile, anche la zona totale. Dipenderà dagli uomini»*.

A questo punto è intervenuto Pianelli: *«Noi dalla Roma non vogliamo copiare niente»*, ha quasi gridato il presidente: ha scordato la finale Coppa Italia. Giacomini ha sorriso: detto che è zona sia più efficace. Germania gioca due marcatori e libero vinto gli Europei, la ha conquistato scudetto. Ripeto, dipende dalle caratteristiche degli uomini. Comunque, un passo alla volta: prima dobbiamo trovare gli automatismi ed il gioco».

Qualcuno ha chiesto: ci saranno difficoltà offensive per Torino? E l'allenatore: *«Senza punte il Milan ha segnato l'anno scorso 50 gol, vedremo andare a rete con movimento e scambio. Del resto, sempre tenendo come punto di riferimento il Milan, lo che Pulici ha una media-gol annuale migliore Jordan: sono certo a nostra punta saprà ripetersi»*.

Carlo Coscia

Torino. Giacomini con i tre nuovi giocatori granata prima della partenza per Pollone: (da sinistra) Dossena, Ferri e Beruatto

Lo del Milan arrivato ieri a Linate

Euforia per Jordan

MILANO — *E' arrivato Jordan e Linate si è trasformata in S. Siro. Striscioni sui muri, una lunga scritta: «Welcome big Joe», canti dei tifosi, tanti applausi. Jordan appariva commosso. Lo stress è attenuato alle 13,42 viene alla moglie Giuditta, una bruna carina, e alla figlia Lucy, 3 anni, biondissima, azzurri. L'attaccante ha esordito con queste parole: «Nel Milan gioco con molto piacere. Capisco di essermi assunto una grossa responsabilità ma i risultati non mancheranno. Il calcio italiano non mi spaventa: come quello inglese. Le vostre squadre hanno più schemi, anche in difesa. Non potevo rifiutare l'opportunità offertami da un grande club come quello rossonero. Lo hanno capito anche a Manchester, sia i tifosi che i giornali. I miei amici la partenza, mi hanno dicendomi: "Cerca di fare bene anche per onorare il calcio inglese". Anche la squadra era ridotta una stagione poco esaltante: verrà dire assieme al Milan ci impegneremo al cento per cento per arrivare a conquistare una Coppa. I nostri Battere Juventus e Inter: la prima ha vinto lo scudetto, quindi è l'avversaria più pericolosa; i ratzurri sono molto forti, almeno così mi hanno detto. E poi a vincere nel derby c'è più soddisfazione. In Inghilterra non ho mai perso un derby».*

Quando è entrato nel corridoio per il controllo dei passaporti Jordan è stato accolto dal coro di di tifosi. «E' proprio come dalle mie — ha commentato il giocatore — i colori sono gli stessi. Nel del Manchester eravamo i "red devils", mito pur sempre un "diavolo"

E. Rand.

Jordan festeggiato e assediato dai all'arrivo

Il nuovo regista convinto di prendersi e rivincite

Dossena: «Faremo i guastafeste»

TORINO — *I nuovi titolari della squadra granata sono tre, tutti e tre giovani, che tornano al Torino dopo qualche anno di peregrinazione in altri clubs: Giuseppe Dossena, milanese, centrocampista, 23 anni; Giacomo Ferri, vicentino, mediano, 22 anni; Paolo Beruatto, torinese di Cuorgnè, terzino, anni. Calcisticamente sono nati nel Torino. Tornano a casa per sostituire i «grandi», partiti per altre destinazioni, ma non sono certo rincalzi. ragazzi pieni di vitalità e di grinta, dotati anche di classe, che vengono a completare la trasformazione ed il ringiovanimento di una squadra che guarda al futuro. A quali, per avere un quadro completo del rinnovamento bisogna aggiungere Bonesso, che giocava nel Catania, e occorre ricordare anche Mariani, nel Torino quelche anno, ma che ora diventa titolare addirittura come sostituto di Graziani.*

Mariani avuto stagione difficile, ma ha dicianove anni, tante possibilità di riuscire. La responsabilità del ruolo non lo scompone. Quando certamente Mariani punta fissa a fianco di Pulici, attaccante dinamico con la «bolla» questa iniziata di ragazzi. Pulici sembra ringiovanito, ma è bene ricordare che ha appena 31 anni. Sorride: «E' l'età buona per mettere a frutto anche l'esperienza». Non c'è più Graziani; mancherà un amico e semplice compagno di gioco? La risposta è immediata: «Con Graziani eravamo amici in campo. Soltanto in campo potevamo comprenderci. Ora c'è Mariani, giovane che ha tutti i numeri per riuscire. Dobbiamo aiutarlo. Però non voglio essere considerato balia. un pagnatore di ragazzi, ai quali darò il mio aiuto».

Dove può arrivare questo Torino? Pulici precisa: «Occorre cominciare con piede giusto, non dobbiamo prendere dallo sgomento di fronte rischi di difficile. Io sono convinto che dopo un'annata storta (e quella trascorsa lo è dubbio) devono venire tempi migliori. nostra squadra del domani».

Nel giorno del raduno, prima della partenza per Pollone, facciamo una breve correllata i tre nuovi ragazzi del Torino, quelli a cui i tifosi hanno sollecitato la stretta di Dossena è un atleta intelligente. Nel Bologna era il regista, che farà farà nel Torino? Può sostituire Pecci? La domanda quasi lo rallegra: «Sono un regista moderno. Amo la velocità esecuzione. il dinamismo». Nell'ultimo campionato ho segnato 5 gol, più che altro è stato il fantastico suggeritore della bolognese. Tecnicamente è completo, gioca «di prima», corre e va anche marcare. Ha i numeri per riuscire.

Come è questo Torino? Dossena ribatte: «E' una squadra giovane, impostata per il futuro. Farà bene, ma forse non subito. Del resto lo scorso anno la classifica non è stata delle più brillanti: 36 punti sono pochi per un Torino partito con grandi ambizioni. Questa è squadra diversa: è essenzialmente giovani con voglia di fare bene». Dossena ha più indosso la maglia Chi gli ha insegnato ad essere così tranquillo? La risposta: «Ho cominciato nel Torino, ma ho imparato da Riccomini. Nella Pistoiese ho sofferto il "bastone" del trainer e sono diventato uomo».

Un pronostico per il campionato? Dossena è conciso: «La Fiorentina si è rinforzata molto, ma vedo in fuga Inter, Juventus, Napoli e oltre alla Fiorentina, naturalmente. Noi faremo da guastafeste».

Altro temperamento, altra maturazione per Giacomo Ferri. Viene dalla serie C, ed il passaggio Reggina al Torino quasi lo spaventa: «Sono emozionato di tornare nella squadra di cui sono tifoso da sempre. Ho cominciato in granata a nedici ed titolare». E' allenamento di prima. Lo ammette: «Non sono di quelli che si usano definire con i piedi». Preferisco la lotta alla manovra. Sono più incontrista che suggeritore, però ogni tanto tiro a Ho quattro gol da lontano. Ferri sorride: «Quando va bene...». E' modesto, forse anche emozionato, ma ha tanta voglia di giocare.

Paolo Beruatto è torinese, e proprio per questo ha rifiutato trasferimento al Napoli per accettare le offerte del Torino. «E' stata coscientemente. Torino nella mia città dopo alcuni anni di esilio. Sono stato ad Asti, a Ivrea, a Monza ed infine anni ad Avellino». Qualche potrebbe ribattere che a Napoli avrebbe lottato per lo scudetto. Il difensore non ci scompone: «I tifosi devono comprendere che questo Torino è in fase di ricostruzione. Dobbiamo lavorare con tranquillità».

Giulio Accatino

Queste date degli altri ritiri

Queste le date e le località dei raduni delle altre squadre di serie A: 20 luglio, Ascoli a Colle San Marco e Udinese a Tarvisio; 22 luglio, Fiorentina a Bargi e Milan ad Asiago; 24 luglio, Cagliari ad Abbadia San Salvatore, Catanzaro ad Amparzo, Como a Nebbiano e Roma a Brunico; 25 luglio Napoli a Castel Del Piano; 26 luglio Genoa a Sergallo; 27 luglio Avellino a Pontecrenoli, Bologna a Pavullo, Cesena a Carpegna, Inter a Nevegal e Juventus a Villar Perosa.

Il 1° agosto con lo Standard Liegi

Gara d'esordio in Belgio

TORINO — Sono venuti i giocatori granata da ieri a Pollone, sede del ritiro, i giovani Francini e Spagnulo, attualmente in Cina con la Nazionale juniores si uniranno ai compagni il 23 luglio. Ecco i sedici della «rosa». Portieri: Terraneo, Copparoni, Moro; difensori: Cuttone, Van de Korput, Danova, Zaccarelli, Bernetti, Salvadori; centrocampisti: Ferri, Dossena, Sclosa, Bertoneri; attaccanti: Mariani, Bonesso, Pulici. Sono partiti anche quattro giovani: Maivotti (classe 1964, difensore), Esposito centrocampista), Cossi (1964, attaccante) e Panzeri (1963, attaccante).

Il Torino a Pollone fino al 30 luglio, con un giorno di libertà il 25. In programma due allenamenti giornalieri. Il 31 luglio partenza per il Belgio, il 1° agosto esordio ufficiale contro lo Standard Liegi. Il 2 partita contro la vincente (o perdente) di Ambargo-F.C. Liegi. Il 5 agosto verrà disputata un'amichevole con una squadra ancora da definire. Il 9 il Torino affronterà il Maastricht. Dal 30 al agosto, il Torino allenerà sul campo dei Mancalieri.

Nell'ultima «seduta» di prove le macchine francesi conquistano i primi due posti e Pironi il quarto tempo

Le Renault velocissime, la Ferrari è in ripresa

Arnoux ha girato alla media di quasi 240 km l'ora, lievemente superiore al compagno di squadra Prost - Villeneuve, in lotta con le gomme, è in 8ª posizione è convinto di potersi inserire nella corsa

DAL INVIATO SPECIALE

SILVERSTONE — Prima dell'inizio della stagione si diceva che l'abolizione delle «minigonne» avrebbe ridotto in velocità delle monoposto in Formula 1. Ma di più sbagliato: eliminate le laterali mobili, adottate appendici plastiche tassate e sospensioni variabili che abbassano le vetture, va ancora più forte. Lo dimostra il fatto che ieri le Renault Turbo hanno cinquino il primo secondo per lo schieramento dell'Gran Premio d'Inghilterra con tempi eccezionali entrambe abbondantemente sotto il record velocissima pista.

René Arnoux, che oggi partirà pole position, fatto segnare 1'11" sul giro alla fantastica media di 238,220 chilometri orari e il suo compagno Alain Prost è stato meno veloce appena 4/100 di secondo. Una performance che rappresenta certamente la più alta registrata dalla i negli ultimi tempi, superata appena medie (circa all'ora) che si ottenevano a Monza negli Anni quando si va sulla pista parabolica a Spa-Francorchamps, un altro «catino» per alte velocità.

si considera che il circuito di Silverstone, malgrado tutto, è quasi composto una curva dietro l'altra, si può trarre la conclusione che i bolidi oggi — grazie all'aerodinamica e al rapporto peso-potenza — hanno raggiunto mai toccati e che i motori turbo in certe condizioni hanno preso nettamente il sopravvento su quelli aspirati.

Dietro Renault, staccata quasi un secondo, si è inserita Brabham Piquet, una macchina che, utilizzando un propulsore convenzionale, può turbo ma in velocità punta almeno in accelerazione. Il brasiliano potrebbe avere che il vantaggio di una maggior affidabilità vetture, tra nettamente più leggera delle Renault e molto nuovissimi freni in fibra di carbonio, che pare nali.

Componente importante nella lotta fra corsa si prevede a eliminazione con ritmi infernali sarà anche la scelta pneumatici, in quanto le macchine francesi montano i in quella inglese adotta i Goodyear. Questo problema, tuttavia, travaglia un po' tutte le squadre. La Ferrari, ad esempio, di difficoltà con i suoi pneumatici per un'usura anomala di quello anteriore sinistro a causa delle caratteristiche del circuito con tutte curve a destra. Il team di Maranello, comunque, si è in ripresa conquistando un sesto posto Pironi e un'accettabile ottava posizione Villeneuve. Le vetture, messe a punto nel poco tempo a disposizione, rinforzate speciali applicazioni plastiche alla carrozzeria.

«Abbiamo fatto progressi — ha Pironi dalla macchina senza sapere di essere in seconda fila —. Le Ferrari sono più stabili e aderiscono meglio al terreno. Cercherò fare una buona partenza per stare in testa almeno qualche giro. Certo, le Renault vanno forte solo qualche anche per l'ottima aerodinamica e per stressare al massimo le lunghe curve di Silverstone».

Villeneuve stato po' meno veloce compagno perché provato anche il «muletto», cioè uno dei modelli precedenti. Ma il motore è calato subito di tono e quando il canadese è salito sull'altra macchina non aveva più gomme a disposizione per tentare l'impossibile. Anche Gilles, però, non dispera per la corsa: *«Non faremo miracoli — ha affermato —, ma stiamo a guardare. Se ci saranno possibilità inserimento tenteremo di essere al posto giusto nel momento opportuno».*

Al posto giusto per un'eventuale vittoria sono anche le McLaren di Watson e del giovane romano Andrea De Cesaris, rispettivamente quinto e Più invece, sempre sono le Williams che sembrano avere qualche guaio con i motori e non sono veloci le macchine che precedono rettilineo. In decima posizione è Riccardo Patrese. Forse non è quanto il pubblico attendeva, ma l'avere la Pirelli alle spalle (o meglio sulle ruote) è una sicurezza che manca ancora la controprova della gara.

Per gli amanti della statistica, diciamo che la marca di pneumatici torna in Formula 1 (la Toleman è ancora riuscita a qualificarsi) dopo vent'anni: l'ultimo ad Pirelli era stato Manuel Fangio nel Gran Premio di Francia del 1956. E a proposito delle Toleman bisogna dar che ieri, pur dimostrando qualche progresso nelle prestazioni, hanno preso entrambe (unico i motori turbo sovralimentati. La vettura di Brian Hetton, che ha principio d'incendio all'entrata del box, ha fatto quasi l'effetto di una bomba alluminando tutto il circuito.

Dopo le polemiche di giovedì il modello 88, la Lotus ha invece concluso le prove la vecchia 87. Si è qualificato solo Elio De Angelis, e con grande fatica, mentre Mansell, che correva in casa, è rimasto fuori. *«La Lotus — ha detto De Angelis — pago questa l'avventura della 88.*

Cristiano Chiavegato

Andretti e Giacomelli 11° e 12° posizione

Le Alfa ancora in difficoltà

SILVERSTONE — *L'Alfa Romeo non vive un momento felice. Dopo i positivi inizio della stagione 1980 casa milanese non è più ad emergere. Il miglior piazzamento dell'anno (l'unico) è stato un quarto posto di Andretti a Long Beach. Ieri l'italo-americano e Giacomelli si sono classificati in undicesima e dodicesima posizione.*

La vetture, 179 modificata, portata in Inghilterra (cambiata completamente la sospensione posteriore, carrozzeria tutta abbassata di quattro centimetri) non è pronta e ha dovuto essere per il momento a

L'Alfa Romeo, comunque, ha ancora un'arma da lanciare nella battaglia: il motore Turbo è cilindro è praticamente pronto. Anzi, quasi di sicuro sarà pronto la prossima settimana a Balocco. Sarà una specie d'appello: montato sull'ultimo tipo vettura dovrebbe dare nuovo slancio ad un lega appare abbastanza sfiduciato. Si parla, per il propulsore sovralimentato a recente dall'Autodelta, di potenze notevoli vicino ai cavalli a regimi accettabili. E' questa, però, strada irta di difficoltà: prima di arrivare al vertice la Ferrari e soprattutto la Renault hanno pagato lo scotto del rodaggio.

c. ch.

Gabbiani vuole lasciare

SILVERSTONE — *Giornata piuttosto felice per i piloti italiani. Si sono qualificati in sette su otto, anche se diversi negli ultimi posti. Unico rimasto fuori, Beppe Gabbiani con l'Osella. Mentre il suo nuovo compagno di squadra Jarier ha ottenuto il pentesimo tempo, il piacentino è stato l'ultimo in assoluto.*

«Colpa delle gomme — ha dichiarato amareggiato Gabbiani — mi hanno solo scarti. Così non posso andare avanti. Intenzione di donare. Meglio spendere i per comperare una casa campagna».

Vinovo, stasera trotto domani Palio del Piemonte

VINOVO — Notturna di trotto stasera sulla pista torinese con 8 cavalli di «4 anni» in lizza gli 8 milioni e mezzo del Premio Provincia di Asti. Gloria del Ronco (G. Rosa) parte nella «pole position» avendo compiuto metro in 2060 metri Cervino (S. Varetto), Gallio (M. Lovera), Gharian (A. Milani) e Ultuna (P. Milani) mentre Zinn (G. Guzzinati) ha 20 metri di penalità. Favori per gli ultimi due con Gharian possibile sorpresa.

Nelle altre corse (inizio 20.45) indichiamo: Pr. Monterrato: Acomex Altman Om; Pr. Moncalvo: Otrovago, Dumaso; Pr. Passerano: Zamail, Doxton; Cocconato: Ivanor, Adelon; Pr. Mondonio: Zardi, Antinisco; Pr. Tonengo: Cliuto, Goo; Pr. Asondo, Abbey Or.

Domani penultima riunione di galoppo del Premio Mirabello di 22 milioni di prova ai vertice per i 2 anni in programma al Tesio. L'avvenimento atteso, però, sarà il 7° Palio del Piemonte che quest'anno si disputa due «finalches» e finale. I concorrenti, in difesa delle 8 provincie, sono 12. La distanza della gara è di metri: il tracciato occupa parte curva sud. Ieri pomeriggio sono state composte le batterie e sorteggiati i numeri di partenza. prove di qualificazione si svolgeranno dopo la 4ª corsa. Prima 1. Ceremis (F. Molinengo - Novara). Caaba III (R. Spiga - Asti). 3. Kabir (A. Moregola - Vercelli). 4. (G. Daniele - Cuneo). 5. Pablo (G. Mangiarotti - Alessandria). Teseo II (R. Magari - Nizza).

Seconda Batteria: 1. Kalvenza (M. Molinaro - Novara). 2. Asbach (P. Rapetti - Asti). 3. lord (G. Macagno - Cuneo). 4. Golden Days (B. Merlo - Vercelli). 5. Roam (E. Ripetta - Torino). 6. Lamar (A. Manconi - Alessandria).

I primi classificati di ogni batteria disputeranno la finale. La dotazione del palio e di 4 milioni di lire, due quali andranno proprietario del cavallo vincitore mentre il fantino sarà assegnato alla provincia appartenenza che custodirà per un

a. deb.

Cesana-Sestriere dopo otto anni

TORINO — A distanza di otto anni dall'ultima edizione, ritorna delle classiche dell'automobilismo: la Cesana-Sestriere, una cronoscalata che, sino al momento della sospensione, era valida per il gran premio europeo della montagna. La 14ª edizione della corsa (verifiche e prove ufficiali oggi dalle 14 alle 22) si disputerà sullo stesso percorso delle precedenti: è prevista soltanto una neutralizzazione di tratto lungo metri subito dopo Champlas col fine pratica ci sarà un primo arrivo prima del passino una seconda partenza dopo. Ciò si è reso necessario le pessime condizioni del manto stradale.

Tra iscritti nomi illustri, a cominciare da Mauro Nesti che ha vinto le ultime due edizioni della Cesana-Sestriere e che sarà al via una Osella Pa 9. E inoltre: Gianni Varese (Osella 2), Gianni Mussato e Victor la Porsche bicarbo.

Solo Willems resiste nella cronometro

Tour, Hinault vince la sua quinta tappa

INT PRIEST — Mentre poco a Bernard Hinault per «arrotondare» al quarto d'ora il suo vantaggio al Tour de France sul secondo classificato, il belga Lubine Impe. Hinault vinto la tappa chilometri a tappa a tro circuito di Saint Priest. E' il suo quinto successo in questo Tour, chiusi concluso domani a Parigi, sui Campi Elisi. Hinault ha conquistato quattro frazioni a cronometro, nonché la tappa alpina di Le Pleynet.

Ieri il campione francese è andato ai 40,500. Questa volta il secondo classificato non è stato l'olandese Knetemann, il belga Willems, che sta pedalando molto bene in questa parte finale del Tour. Ieri l'altro proprio Willems aveva tolto a Hinault la tappa a Saint Priest, il belga ha perduto solamente 37" su Hinault, il quale però, partendo per ultimo, ha potuto regolare il sforzo e senza dare tutto. Knetemann è giunto terzo, a oltre un minuto dal dominatore del Tour.

La tappa di oggi, da Auxerre a Fontenay, 207 km., difficilmente vedrà cambiamenti in classifica alle spalle di Hinault.

Classifica della cronotappa: *1. Hinault (Renault) in 1.01'16"; 2. Willems a 37"; 3. Knetemann a 1'03; 4. Vandenbrouke a 1'52"; 5. Van Impe a 2'02"; 6. Duclos-Lassalle a 2'43"; 7. Clère a 2'55"; 8. Tinlaert a 2'46"; 9. Zoetemelk a 3'; 10. Maertens a 3'06".*

Classifica generale: *1. Hinault in 55,57'01"; 2. Van Impe a 14'36"; 3. Alban a 17'56"; 4. Zoetemelk a 18'21"; 5. Winnen a 20'26"; 6. Bernaudeau a 23'02"; 7. De Muynck a 24'37"; 8. Nilsson a 24'37"; 9. Criquielion a 25'11".*

A Bardonecchia e vecchie glorie

Thoeni in bicicletta Bartali tra i paletti

BARDONECCHIA — Oggi e domani il cannubio ciclismo-sci darà vita, a Bardonecchia, a due originali manifestazioni, ideate dagli organizzatori con il contributo fondamentale di Nino Dellilippis, «vecchio» ciclista torinese.

Stamane un gruppo di vecchie glorie del ciclismo e dello sci (assicurata la presenza di Baldini, lo stesso Dellilippis, Colette, Conterno per il mondo della bicicletta, di Colò, Thoeni, Gros, Zandegiacomo ecc. per il mondo dello sci) daranno vita, su ghiacciaio del a un gara di slalom gigante. Domani pomeriggio, per le strade di Bardonecchia, gare in bicicletta, con un programma che comprende e prove ad eliminazione.

Alla fine verrà compilata una classifica congiunta bici-sci che premierà l'atleta più completo e la coppia ciclista-sciatore

NOTIZIE FLASH

• **Edoardo Costa**, già presidente della Sampdoria (1977-1979) ed attuale consigliere del Settore tecnico, è morto ieri a Genova all'età di 65 anni.

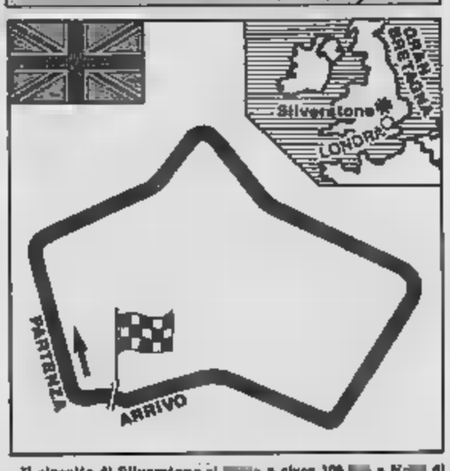
• **Michael Spinks**, fratello del famoso Leon, campione mondo dei pesi massimi, incontrerà questa a Las Vegas Eddye Gregory, detentore, in un match valevole per il titolo mondiale dei medio-massimi.

• **Nela, Farrow e Chierico**, i nuovi acquisti della Roma, in sostenuto ieri con esiti favorevole, le visite mediche.

Totip n. 29

PRIMA CORSA	2
Montecatini (trotto)	x
SECONDA CORSA	2 x
Cesena (trotto)	1 2
TERZA CORSA	x 1 2
Trieste (trotto)	1 x 2
QU RTA CORSA	1
Trieste (trotto)	2
QUINTA CORSA	1 x
Livorno (galoppo)	x 1
SESTA CORSA	1 2
Torino (galoppo)	2 1

In tv dalle ore 15,45



Il circuito di Silverstone si a circa 100 a Nord di Londra confina tra le dell'Oxfordshire e del Northamptonshire pista, completamente piatta, è lunga 4719 metri, caratterizzata da numerose, velocissime curve e da brevi rettilinei. La gara si svolge su 68 giri per un totale di km 320,892.

Tv — La corsa sarà trasmessa in diretta sulla Rete 2 dalle 15,45 alle 18.

Così alla partenza

Alla gara, nona prova del campionato di F. 1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento di partenza.

1° Arnoux (Renault 16) 1'11"09	Prost (Renault 15) 1'11"04
2° Pironi (Brabham 5) 1'11"26	Ferri (Ferrari 26) 1'16"54
3° Watson (McLaren 7) 1'12"71	De Cesaris (McLaren 8) 1'12"76
4° Jones 1) 1'12"35	Villeneuve (Ferrari 27) 1'12"81
5° (Williams 6) 1'13"37	Patrese (Arrows 29) 1'13"70
6° Andretti (Alfa Romeo 23) 1'13"93	Giacomelli (Alfa Romeo 33) 1'14"44
7° Reinaque (Brabham 6) 1'14"54	Laffite (Talbot 26) 1'14"79
8° Tambay) 1'14"87	Rosberg (Fittipaldi 20) 1'15"18
9° Daly (March 17) 1'15"18	Stohr (Arrows 30) 1'15"30
10° Alboreto (Tyrrell 4) 1'15"45	Jarier (Osella 34) 1'15"79
11° Borgudd (ATS 9) 1'15"94	De Angelis (Lotus 11) 1'15"97
12° Chevrer (Tyrrell 3) 1'16"09	Surer (Theodore 33) 1'16"13

Non qualificati: Serra (Fittipaldi) 1'16"36; Henton (Toleman 25) 1'16"60; (Lotus 12) 1'16"43; Salazar (Ensign) 1'16"60; (Toleman 26) 1'16"82; Gabbiani (Osella 31) 1'17"78.

Classifica mondiale piloti (dopo 8 gare): 1. Reutemann p. 31; 2. Piquet 28; 3. Jones 24; 4. Villeneuve 21; 5. Laffite 17; 6. Prost 13; 7. Patrese e 10; 9. Angelis 6; 10. Pironi 7; 11. Cheever e Arnoux 3; 14. Serra 4; 15. e Rebaque 2; 17. Tambay e De Cesaris 1.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fallon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradisio, Secondino Rialto

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in tipografia presso G.E.C. S.p.A. - via Tortona 1099 Nord
CERTIFICATO N. 357 DELL'11-3-1981

RETE 1
Pugilato — da Las Vegas, diretta mondiale medio-massimi Oregon-Spinks.

RETE 2
Auto — Ore 15,45-18: da Silverstone, G.P. d'Inghilterra.

ECONOMICI

20 Domande affitto

TORINESE ristrutturato cerca solo da privato per tre adulti un ragazzo alloggio ammobiliato per luglio mese Torino cintura. Telefonare 598 8314 ore pasti

21 Offerte affitto

A. ADMINISTRARE via M. Cristina 67 investe per alloggi locabili ogni eredità stessa data disponibilità immediata.

APPITTASI alloggio in Orbassano 3° piano uso ufficio. Telefonare 558 4818.

APPITTASI mansarda uso pied-à-terre o seconda abitazione con servizio privato tel 538574

APPITTASI 3 vani più servizi - garage uso ufficio zona Santhià. Telefonare 948 3934

BARRIERA Milano interessante palazzina signorile ristrutturata vendesi 4 camere. Telefono 553 406.

PRIVATO affitta in via Po piano nobile 4 vani servizi completo balconi cantina posto auto tutto a nuovo tel. 8398043.

PRIVATO affitta alloggio arredato nuovo 3 camere tinello cucinetta bagno Madonna Campagna tel 210.025 ore pasti

STUDIO Cocconi affitta ufficio adiacente ascensore Lungo Po Antonelli Motoretta, 4 vani ristrutturati signorili. Eventuale referenza. Telefonare 530.671.

[redacted] piazza Adriano affitta camera indipendente ristrutturata servizio esterno uso ufficio/studio. Tel. 380 437

ZONA piazza Bodoni piano 1 affittiamo 3 alloggi 3 vani servizi signorili volendo comunicanti uso studio uffici. Tel. 835.330

23 Camere, pensioni

AFFITTASI a ristrutturato centralissimo ammobiliato in alloggio vicino Porta Nuova. Tel 890.792 mattino

SIGNORA sola distinta signorile ospiterebbe Maturano ospiterebbe signore sola stesso requisito compagnia. Telefonare dalle 18 alle 19 e 580 624.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 385.000 cadauna in laminato completo 251 viale Regina Margherita via Lagrange 29 (cortile).

BANCHIERO via dei Mille Antichi mobili e mobili classici e moderni, ambientali, stipetti di pregiatissimo. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso

25 Artigiani, ecc.

AUTOTRASPORTATORE offresi con camion proprio fino a 30 qli a metà tutta per viaggi Torino e dintorni. Telefonare 948.810 ore 19

MECCANICI con pluriennale esperienza riparazioni di piccole stampi presse 1/4-2 150 a 250 assegna Telefonare 947.1310 pasti.

RAPPRESENTO offresi per trasporto conto terzi in Torino e provincia con furgone proprio di portata 25 qli. Tel. 852.267.

RAPPRESENTO rappresento con camion proprio tel. 445 007 mattina

PER lavori di scavi rampumpen pulizia tubazioni fognature progettazioni e preventivi Tel. 011 591.3673

30 Scuole e istituti

SCUOLA parificata privata diretta dalle Suore Orsoline accoglie bambine da 3 a 6 anni in via Parini 10. Telefonare 540.346 Torino.

31 Lezioni, traduzioni

LAUREATI impartiscono lezioni materie scuole superiori Compresa medicina. Tel. 778.805 ore 19.

33 Matrimoniali

ALTO 1,74 distinto gentiluomo privato libero da apparecchio gradirebbe gentile e fortunata fanciulla «Pubblicomedia 6610 — 10100 Torino».

AMICI di imprenditore cattolica praticante trentenne, vedova, distinta, generosa, ottimo stato, conoscerebbe scopo matrimoniale max 55enne, carina, distinta, colta, anche ristabilmente. Gentile Signora. «Pubblicompass 1052 — 10100 Torino».

HO 62 anni sono persona di serietà e onestà sono discretamente colto mi piacerebbe conoscere sola per scopo matrimoniale. Scrivere «Pubblicompass 7014 — 10100 Torino».

VEDOVA colta bella conoscerebbe benestante colto carattere allegro scopo matrimoniale. Scrivere «Pubblicompass 0166 — 10100 Torino».

SIGNORE desidera conoscere ragazza scopo matrimoniale. Gradito recapito Scrivere «Pubblicompass 1031 — 10100 Torino».

SIGNORE bella attività rispettabile famiglia desidererebbe conoscere compagna affettuosa vera [redacted] umana scopo matrimoniale. Scrivere Pubblicompass 8145 — 10100 Torino.

VENERE nubile piacevole appassionata gentiluomo belle benestante con requisiti Torino. Gradito telefono. Scrivere «Pubblicompass 2171 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOBIANCHI concessionaria Intermotor Corso Sebastopoli 300 Volpiano Bianchi Chrysler Lancia Lybra. Via Turati 20, tel. 985 178

CATAMARANO m. 8,7 autocostruzione VTR-Opel vela ancora perfetto stato vendesi anche separati. Dopo cena tel (0142) 569.137.

DOMINONE Calegari portata tre persone motore fuori bordo CV vendesi privato. Tel. 775 525

NAUTICA Santostefano al Mare (Im) Motori Evinrude Mercruiser di marca accessori assistenza custodia. Garanzia Mare Verde tel 0183 603.583

OCCASIONISSIMA causa vendesi motoryacht m. 14 favorevoli licenze bisogna vederla piccola piccola veloce m. 10,50, vetroresina all-shore cabinato m. 9, tutte accessoriata prova vera Genova Eventuali permuta anche proposte ed altro. Tel. ufficio 011 / 635.033 - 010 / 837.8571.

RANCH Dal produttore vasti parti pronti vasti apparecchi pareti linea scafi stampi e attrezzature complete in fabbrica. Cedesi via Bertoni 16, telefoni 290.009 - 231.128.

37 Campeggio e sport

AFFARONE roulotte Knaus 1981 super lusso accessoriata nuovissima pronta Tel 830.803

AUTOCARAVAN 256 - 4 posti letto veramente bello vendo causa doppio occasione vendesi Tel 504 be22

CAMPER Clemmetti su autotelaio Mercedes 307D 6 posti letto condizioni d'uso perfette vendesi direttamente da privato a privato. Tel. ore ufficio 011 / 858.7647.

CAMPER Ford Transit quattro posti letto 3 posti letto anche abitabile accessoriato vendo 10 milioni 500 mila. Tel. 831 026 888-727.

CASA prefabbricata bungalow, pannelli precoibentati, componibili, protetti, smontabili, eleganti, primaria industria vendita miglior rapporto qualità prezzo. Montaggio immediato. Telefonare ore 8/20 833.

PRIVATO vende roulotte Eriach posti letto 3+1 con veranda. Tel. 568.516.

VENDESI roulotte Eriach mt 6,50 attrezzata interno come abitazione in campeggio dell'Orso di Sestriere. Tel. 0185 / 78379

38 Animali e veterinaria

A. PASTORE maschi da spaventapiccioni, vendesi, ha lavori particolari toy, maltesi, pechinesi, setter, cocker, boxer, schnauzer nani, pepe sala Moncalieri 011 / 640 01 37

TORINESE mette piccoli alsaziani genealogia disponibile! Tel. 0141 / 317.007

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e abitazioni persino granaio! Tel. Parenzo Torino 011 / 858 483 - 260 039

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. VICINANZE Chivasso in ville di S. Sebastiano Po vendesi sole referenziate casa d'epoca in risanamento ampia posizione eccezionale nel cuore silenzio anche valutando permuta. Telefonare 916.1423

A.A. DAGNOLO Piemonte frazione Cumiana 45 km Torino vendo «Santa Maria» con cascina cuore (orto 3 camere doppi servizi accesso in proprietà lago permq mq 1200 libera da ambedue subito L. 58 milioni 500 mila. Telefonare 0175 925 115.

A.A. SANDI collina 48 km Torino vendo rustico donne contadini vuole acque irrigazione mq 800 indipendente L. 18 milioni 900 mila. Tel. 0175/926 115

A. L. 2.900.000

Il Punto immobiliare spa vende rustici con terreno pagamento rateale tel. 658 235.

A. L. 3.900.000

Il punto immobiliare spa vende rustico con 2000 mq di terreno pagamento rateale tel. 658 235.

A. L. 6.900.000

Il Punto immobiliare spa vende rustico con terreno pagamento rateale tel. 658 235.

A.Sebastiano Cardenale vendesi mansardoni 1-2-3 vani box e giardino da 18 milioni a 60 milioni più distaccati villa cardena Tre Aquile sabato e domenica. Tel 733 327

a Castelnuovo Don Bosco cinquanta 5 vani lavoro ristrutturato signorile antico-garage balconi-parco giardino 2000 mq collina, posizione panoramica e tranquilla. 30 minuti torinesi. Lasciare numero n° 63.

a Cinto Caloveso 200 mt dalla piazza via Comunale 30 vendo in palazzina 2 camere soggiorno, cucinino, bagno, box. Tutto in ottimo stato vero affare con giardino.

A 30 km da Torino vendo casa semisfuse ristrutturata 7 camere bagno garage ampio parco giardino recintato a L. 85 milioni Tel. 0141 / 959 59

AFFARE vendesi rustico da ristrutturare con terreno ovunque località piemonte a disposizioni ACS tel. 835.135 - 882.737.

AFFARONE privato vende zona Arona Angera alloggio arredato 3 vani servizi giardino terrazzo lavanderia ad angolo da mq 3 anni servizio posto auto e mutuo Tel 0322 / 001.567.

ALBENGA 130 mt mare 2-3 locali in costruzione terrazzo/giardino. Giardini pensili, mutuo. Affare, tel 0182 / 40.304.

ANDORA pressimo mare 150 mt mare cedesi villetta a schiera monolocale arredato balcone/posto auto. Tel. 0182 / 64 839

ANDORA Prima Marina appartamenti in palazzina ristrutturata nel verde con terrazzo sul mare e giardino. Prezzi molto interessanti. Telefonare 548 916.

APPARTAMENTO locali vista panoramica mq 140, doppi servizi, garage, cantina, terreno, vicino Cuneo. Tel. 0171 / 5.172

BARDONECCHIA via Einaudi 27, nuovi appartamenti ristrutturati cucinotto legno: cabina soggiorno cuccette 1-2 posti. Pensione sul posto sabato e domenica 10-7. Consultate 011 / 4393 332

BASSA Vercellese zona villeggiatura vendesi alloggi abitabili subito a L. 470 mila al mq Tel. 605 6287.

BORGO Pietra privato vende rustico da ristrutturare occasione Tel 0121 / 59 342 - 59 642

BORDIGHERA privato vende libero 2 locali cucina bagno box vista mare costruzione recente. Tel 0184 / 263 096 ore pasti

BRA (Cuneo) Vero ottimo 4 camere tinello cucinino 2 servizi box auto prezzo interessante. Cassamercato. Tel 055 / 8 05

BUTTIGLIERA Alta appena uscire regina 2 camere garage mq 35 richiesti 32 milioni Tel 938.870 Ferrazzanina.

CANAVESE dispersione di ville, rustici e terreni, mono-bi-trilocali, per informazioni tel 990.262 Grimaldi

CANAVESE e Serre Ivrea prime colline vendo case con terreno indipendenti abitabili e non tel ufficio 18 30 0124 / 33604

CANAVESE Favria 30 km Torino regione 3 camere cucina 2 servizi L. 60 milioni Cassamercato Tel. 055 28 05

CANELLI (Asti) 38 km da Torino, parco ed ombreggiato in fresco stato proprietà 5 vani con villa luce acqua strada asfaltata vendesi 12 milioni 500 mila possibilità dilazioni Tel 0124 / 31 833 / 838.

CANTALUPA vendesi villa nuova in fase di ultimazione posizione su terreno di mq 2700 composta da soggiorno cucina 3 camere da letto doppi servizi garage lavanderia grande taverna/dependance cantina e magazzino. Tel. 847 / 0838 immobiliare Cantalupa.

CARMAGNOLA (Torino) vendesi villa nuova in fase di ultimazione composta da ingresso soggiorno con camino angolo cottura cucina, zona riposo 3 camere bagno, lavanderia, box cantina altane. Tel. 0123 / 501 347

CASALBORGONE Di Bonaiuti vendo a Bastonecchia in casa signorilmente ristrutturata alloggio di 100 mq composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere 1 servizi Tel 0172 / 501.367.

CASALBORGONE Di Bonaiuti vendo a Bastonecchia costruzione nuova soggiorno di 60 mq composto da ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno box cantinetta Tel 0172 / 501 367.

CASALECCHIO Di Bonaiuti vendo a Bastonecchia in casa signorilmente ristrutturata alloggio di 100 mq composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere 1 servizi Tel 0172 / 501.367.

CASALECCHIO Di Bonaiuti vendo a Bastonecchia costruzione nuova soggiorno cucinotto 2 camere bagno box cantinetta Tel 0172 / 501 367.

CASALECCHIO Di Bonaiuti vendo a Salice d'Ulzio soggiorno 55 mq composto da ingresso soggiorno cucinino camera servizio rimessa/garage box 102 mq in terrazzo Tel 0172 / 501.367.

CASALMONFERRATO A metrò per propria clientela, appartamenti, case, ville in muratura, mutuo a tutti Pagamento rateale. Aperto sabato pomeriggio Telefonare 011 / 650 3600

CASCINA vendesi Cuneo (Cn) 6 camere stalla portico 1000 mt terreno recintato L. 34 milioni 500 mila. Tel. 0141 / 5 952.

CASCINETTA ristrutturata antico fabbricato rustico cortile 2 piazzole 2 piazze da terreno frutteto e prato, vendesi Privata. vendo Telefonare 011 / 564 058

CASE prefabbricate, turistiche, abitative, rimessaggi, ricoverapiccoli, prologhi, magazzini, padiglioni industriali vendita diretta! Richiedete Montaggio immediato Tel 800 932.

CASETTA nuova indipendente colline Pietrafocile 3 camere acqua luce giardino vendo 12 milioni 600 mila. Tel 0141 / 55.290.

CASETTA rustica con 4 camere stalla fienile portico terreno adiacente strada asfaltata vendo 12 milioni Tel. 236 484

CASETTA abitabile posizione panoramica collina Pinerolese S. Secondo acqua luce terreno vendo L. 23 milioni Tel 011 504.150

CELLE Lajnin (Piccole) privato vende palazzetto signorile in via sul mare 3 camere cucinino bagno grande terrazzo 2 balconi posto auto. Telefonare 019 58 265.

CENTROCASA 213.833 Via Varallo in tranquilla villa nuova su 2 piani risolidamente terreno recintato 80 metri. Agenzia Cusano pagamento.

CHAMPOLUC valdostano vendo rustico su 2 piani servizi/stalla mq 100, ristrutturato. Telefonare 043.760 / 03 61)

COLLINE Angrogna Torre Pellice vicinanza vendesi villetta villa stupenda posizione panoramica zona villeggiatura cucina salone 2 camere servizi favorevole mutuabile 3000 mq terreno Tel 011 504 058

CORIO Piano Aut. mq/mq vendo casette unifamiliari a schiera in completo arredamento, tennis, bocce. Tel 807 342 - 287.197.

CORTEMILIA (Cn) soggiorno cucina 3 camere cucina servizi L. 20 milioni 500 mila Tel 0144 / 50 123

CORTICELLE d'Asti casa ristrutturata 4 camere servizi grande cantina ampio giardino L. 30 milioni 200 mila Tel. 0141 / 55.131

CUMIANA vendesi casa nuova rustica 4 vani servizi stalla annessi terreno. Per visita tel 0121 / 77.354 Ornella Perego

DIANO Marina appartamento 3 vani servizio 50 metri dal mare vendo. Tel 0181 / 71.807.

EURO CESSIONI 0184 / 72.872

SANREMO

[redacted] privato in residence vista panoramica da 55 a 130 milioni trattabili

SANREMO

via Matteotti ristrutturato 2 camere cucina abitabile, luglio, [redacted]

via Borea 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, veranda, terrazzo, cantina, altano.

SANREMO

appartamenti di lusso in zona panoramica e privata mare vista inestimabile. Alloggi ristrutturati vista con giardino.

IMPERIA

villa mq 1800, da ristrutturare 400 4700 mq. parco zona centrale ottimo affare

IMPERIA

alloggio nuovo palazzina 2 camere cucina bagno 3 balconi box auto 90 metri

DIANO agenzia Fiandino immobiliare busta vogliono case e ville, ville in zona per informazioni avvisate tel 837 7083

DIANO cedesi panoramici vendo alloggi in fabbrica d'epoca termoautonomo indipendente con giardinetto Tel 837 227 pomeriggio

DIANO Via Sanpietro immobiliare via Precipiano 98 Tel. 837 329 aperta ogni pomeriggio, sabato domenica tutto il giorno vasta scelta immobili per acquisto e vendita in zona

GIVOLETTO vendesi alloggi 100 mq cadun 45 milioni trattabili. Tel. 864 7542 - 864 7078

GRIMALDI Sanremo 0184 / 503 223 centrali piccolissimi 2 camere cucina bagno terrazzo da 23 milioni, monolocali 15 milioni

GRIMALDI Sanremo 0184 / 502 222 ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno giardino vista mare stendalo 120 metri

GRIMALDI bella veranda Pompeo case varie da costruire con terreno da 2000 a 20 000 mq Tel 0121 / 77.354

GRIMALDI bella casetta Torre Pellice (Angrogna) vista e verde a tanta Dimenticare tel. 0121 / 77.354

IMPERIA cerca laboratori da ristrutturare con licenza approvata zona turistica e vicinanze Pagamento contanti. Telefonare 0338 / 10 008

LA CASSA vendesi casa di mq 180 con terreno 25 milioni. Tel. 984 1542 - 984.7078.

LAIGUEGLIA a mt 700 dal mare appartamento in stabile completamente ristrutturato, 1-2 camere tinello (con monoblocco) servizi, ampio terrazzo vista mare. Possibilità abbonamento al Multiservizi permessi stranieri permanenti Tel 011 505 000 - 503 200

LAIGUEGLIA ottobre signorile recente soggiorno camera cucina servizi posto auto L. 18 milioni Cassamercato Tel. 650.38.05.

LIGURIA

Andora villa indipendente 4 mutuo da pagare son 300 mq giardino fantasmini di pietramare. Ed immobiliare grande, tel 832 / 130

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole monolocali posizione panoramica. Vendesi prezzi 3 C.P. 0171 / 54 500 Cuneo, 0173 / 30 193 Alba

LOANO cedesi vendo splendido appartamento completamente arredato 5 vani servizi 7 posti letto Tel. 019 / 22.152 - 25.512

LOANO 1200 mt mare in villetta 3 camere cucina 2 balconi vista mare ultimo libero L. 75 milioni Tel 0174 / 64 420 - pasti 126

MONCRIVELLO (To) immediate vendesi monolocali abitabili luglio/agosto quindici box in vicinanza stazione F.S. prima consegna prezzi agevolati da nuovo Telefonare 0185 / 46742 dalle ore 8,30 alle 19 sulle giornate festive

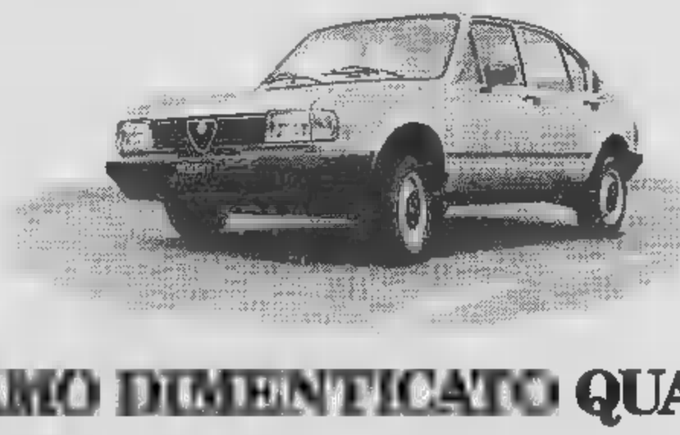
MORTOLA Vecchia occasionale vera nuova casa tipica indipendente posta strategica vie locali cupezza servizio ripostiglio cantina due vani giardino terreno. 130 milioni contanti. 0184 38 007.

NARZOLE (Cuneo) casetta libera indipendente 3 camere cucina servizi posizione ambientale vantaggiosa Cassamercato 650 38 05

NICE Vendesi ampio quattro locali indipendente 7 vani cucina servizi recentemente rimodernati 2 poltrone tende terreno cintato, occasione Tel 011 / 738.5830

Alfasud:

- PARAURTI INDEFORMABILI AD ASSORBIMENTO D'ENERGIA
- FASCE PROTETTIVE SULLE FIANCATE
- MODANATURE SOTTOPORTA ANTIURTO
- 3 LUCI DI RETROMARCIA
- SPOILER ANTERIORE
- RETROVISORE ESTERNO PANORAMICO ANTIABBAGLIANTE
- LAVATERGILUNOTTO (3 P. 1.5)
- PORTELLONE POSTERIORE CON AMMORTIZZATORI A GAS
- LUCE RETRONEBBIA
- LAMPEGGIO SIMULTANEO DI EMERGENZA
- FARI ALLO IODIO (VERSIONI 1.5)
- PARABREZZA IN CRISTALLO LAMINATO
- VOLANTE REGOLABILE A 6 POSIZIONI
- ANTIFURTO BLOCCASTERZO
- SEDILI ANATOMICI RICOPERTI IN PANNO REGOLABILI E RECLINABILI
- COMPLETO RIVESTIMENTO IN MOQUETTE DEL PAVIMENTO ABITACOLO E BAGAGLIAIO
- PLANCIA MORBIDA IN MATERIALE ANTIURTO
- APPOGGIABRACCIA POSTERIORE A SCOMPARSA
- PORTASCI INTERNO INTEGRATO
- ACCENDISIGARI ILLUMINATO
- RETROVISORE INTERNO CON SCATTO GIORNO/NOTTE
- TERGILAVACRISTALLO A 2 VELOCITA' PIU' INTERMITTENZA
- CLIMATIZZATORE A 2 VELOCITA'
- TRIPLE LEVE ILLUMINATE COMANDO RISCALDAMENTO/AERAZIONE
- BOCCHETTE DINAMICHE DI VENTILAZIONE
- MOBILETTO POSTERIORE PORTAOGGETTI CON POSACENERE
- APERTURA BAGAGLIAIO COMANDATA DALL'INTERNO
- APPOGGIATESTA SEDILI ANTERIORI
- SICUREZZA BAMBINI SU PORTE POSTERIORI
- SPIA TEMPERATURA ACQUA CON CHECK-CONTROL
- SPIE STARTER, FRENI E CARBURANTE
- CONTACHILOMETRI GIORNALIERO
- TRAZIONE ANTERIORE
- 4 FRENI A DISCO
- CAMBIO A CINQUE MARCE
- MOTORE BOXER A CILINDRI CONTRAPPOSTI
- FRIZIONE A COMANDO IDRAULICO
- SERVOFRENO
- VERO DOPPIO CIRCUITO FRENANTE
- PIANTONE STERZO AD ASSORBIMENTO D'URTO
- GUIDA A CREMAGLIERA
- SOSPENSIONI ANTERIORI MC-PHERSON
- AMMORTIZZATORI IDRAULICI DEGRESSIVI
- PNEUMATICI DI SICUREZZA "TUBELESS"
- LAMIERE IN "ZINCROMETAL"
- TRATTAMENTO ANTICORROSIONE TOTALE ED ESCLUSIVO
- POTENZA: DA 68 A 95 CAVALLI
- VELOCITA': DA 155 A OLTRE 175 KM./H
- ACCELERAZIONE: KM. DA FERMO DA 31,5 SEC.
- CONSUMO: DA 6,4 L. PER 100 KM. A 90 KM./H
- SUPERGARANZIA: 1 ANNO SU TUTTA LA VETTURA 2 ANNI SULLA VERNICIATURA 100.000 KM. O 2 ANNI SUL MOTORE



ABBIAMO DIMENTICATO QUALCOSA?

Da oggi risparmi 572.000 Lire

Solo per un periodo di tempo limitato, per tutte le Alfasud berline 5 marce, 3 e 4 porte, [redacted] Concessionario Alfa Romeo ti regala le seguenti dotazioni, con il risparmio effettivo di L. 572.000:

- CONTAGIRI ELETTRONICO
- OROLOGIO DIGITALE
- CRISTALLI [redacted]
- [redacted] SICUREZZA ANTERIORI CON ARROTOLATORE
- LUNOTTO TERMICO
- PNEUMATICI A PROFILO RIBASSATO 165/70 SR 13

Alfasud 5 marce: a partire di 6.410.[redacted] (I.V.A. esclusa)

La guidi subito e la pagherai da ottobre con 195.000 Lire al [redacted]

Alfasud è subito tua con un [redacted] anticipo comprendente l'I.V.A. e [redacted] su strada. Dopo tre mesi, la comincì a pagare con comode rate. Alla fine potrai acquistare una nuova Alfa Romeo utilizzando il valore dell'usato, oppure prolungare [redacted] rateizzazione. Ma il concessionario Alfa Romeo ti offre anche la possibilità di un finanziamento fino a [redacted] milioni, [redacted] l'eccezionale prolungamento della [redacted] a 50 mesi.

E' una formula esclusiva del [redacted] Alfa Romeo.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

DECIMONE Vendo a S. Giorgio Canavese villa composta da magazzino mq 500 circa, mansarda e sloggi grezzi in fase di ultimazione, terreno di mq 2700 con autorimessa di almeno 3 km per passo pubblicazione a L. 220 milioni Telefonare 0124 35 370

OCCASIONE zona Langa m 540 20 km da Alba vendesi rustici da ristrutturare mansarde con abitabilità vedute bilaterali in costruzione terreno mq 3000. Telefonare 0173 / 81.187 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA privato vende alloggio 4 locali 500 mq più giò mutuo in tredici pensione a Ulzio, tasso nuovo 1% Tel 471 038 ore ufficio

PEROSA Argentina zona collinare casa rustica da ristrutturare 10 vani garage servizio balcone terreno 1200 mq. Tel. 0121 / 73.354

PIETRA Ligure 100 mt mare ultimo piano camere salotto cucinino terrazzo vendesi 75 milioni Tel. 019 / 868 820 - 848 128.

PIETRA Ligure 50 mt mare ingresso camere cucina abitabile 2 balconi arredato L. 66 milioni Tel. 019 / 868 820 - 848 128.

PIOPPETO in Cadenia di Brinzi [redacted] lago casa nelle Langhe. Telefonare Diani 67 204

PRIVATO vende zona Oulx casa due camere, tinello, bagno, box, orto, 45 milioni e permuta con alloggio Tel 253.578 dopo le 16.

RAPALLO privato vende palazzino 2 camere servizi balconi. Valle vista panorama 19-7-1981 via Cernaia n. 87 int. 27.

RIVIERA di Ponente alloggi grezzi e in costruzione vista mare giardini Italia, stabilimenti. Tel. Celle 0182 / 90 880.

RUBIANA fraz. Fenestrelle vendesi prato rustico da ristrutturare con fabbrico. Ottima posizione, mq 1, 10 milioni Tel 942 / 33

RUSTICO libero nel Saluzzese composto da 4 vani con annessa rimessa e fienile L. 45 milioni 200 mila Intermediatore 848 781

RUSTICO libero Martinana Po (To km Torino) 3 camere cucina servizi fienile terreno L. 35 milioni. Cassamercato Tel 650.38.05.

RUSTICO libero indipendente Cassamercato 4 vani su 2 piani terreno cortile Chivasso Tel. 011 / 39.5253

RUSTICO Val Chisone composto di 2 camere con camerette acqua luce stalla accettasi con serietà prezzo attuale L. 6 milioni G.R. vendo. Tel. 0121 / 52 210

S. BIAGIO Canavese vendesi villetta su 2 piani 6 stanze più 2 servizi 2 garage, pozzo/marne da ristrutturare, 3000 mq giardino bosco subito Tel. 011 / 845 457

SANREMO centrale signorile non arredato ingressino ampio salone 3 camere tinello vendo. Telefonare 0184 / 660 886 pasti.

SANREMO privato vende lussuoso appartamento Mobil 100 mq bella macchia Telefonare a 011 / 967.0786

SANREMO Corso Generale Le Rasadene dove il mare cinta di mura e la vacanza vale di più. Vendesi direttamente da costruttore 3 locali 70 mq. Cassamercato 650 38 05 Alpa.

SARONNO Parco Boschi ultimi alcuni appartamenti 4 locali 2 servizi box cantina. Per visita tel. 02 / 9621.

SARONNO Parco Boschi ultimi alcuni appartamenti 4 locali 2 servizi box cantina. Per visita tel. 02 / 9621.

SICILIA

di fronte isola Eolie vendesi rinomatissimo stabile da sfruttare privati, ditte, istituzioni, di economico. Tel immediate vendo Telefonare 830.190

TOSCANA, 5 km da Castiglia Terme, tenuta agricola 32 ettari, villa padronale, 6 case rurali, completamente ristrutturate per produzione vini e coltivazione cereali. Fitta a Gennaio Fr.2.000.000

UTSP AT 0141 55.875 vende Consorzio rurale di ristrutturare, 8 vani, cantina, posto auto, mq 47 milioni 900 mila.

UTSP A1 0141 55.875 vende Montegrappa d'Asti, panoramica, villetta nuova costruzione, bifamiliare, due camere, cucina, servizi, mansarda, magazzino, taverna e terreno circostante mq 74 milioni 900 mila

UTSP AT 0141 55.875 vende Refrancore, in costruzione di nuova costruzione, multipla fuori di primo ordine, appartamenti vari, 2 camere, sala, cucina, doppi servizi da lire 58 milioni 900 mila, taglio con vasi e servizi varie da lire 35 milioni 900 mila, magazzini e box da lire 7 milioni 900 mila. Vendita accettata per LIRA (PN).

VAL d'Aosta (Chatillon) luce, in zona servitissima da seggiovie e skilift, vendiamo villetta disposta su 2 piani soggiorno 2 camere cucina cucina angolo cottura 1 camera servizi varia panoramica. Ulteriori informazioni Gabetti tel 617.560

VALCHISONE 50 km da Torino vendesi in posizione panoramica chalet nuova costruzione Tel 0121 / 77.354.

VALVARAITA Brossasco fondo vendesi 2 camere cucina servizi box orto, ottimo da passaggio Cassamercato 650 38 05.

VANZAGHELLO (Milano) appartamento 4 locali 2 servizi box cantina. Telefonare 02 / 4 503 446 Telefono.

VENDESI bellissima tenuta pura, accogliente, sorrisi, belle proprietà, comode strade, mare 38,3 zona Castelazzo Bormida (Al) Telefonare 0131 / 28.341.

VERBANIA fraz. Fondo vendesi prato rustico da ristrutturare con fabbrico. Ottima posizione, mq 1, 10 milioni Tel 942 / 33

VERBANIA sul Lago Maggiore vendesi casa con vista unica 1300 cadauno in Cantonale (Asti) Tel. (0141) 933.530.

VENDESI nel Monferrato 40 Km Torino cascina di 5 vani abitabile, luce, acqua, giardino mq 24 metri. Tel. 0173 / 30 443.

VENDO causa trasferimento con ribasso vicinanze Cavour, servizi da abitabilità ristrutturati Telefonare 0121 / 6158

VENDONO immobile Sardegna Costa Smeralda Baia dei Delfini Telefonare 0181 / 67.011 ore pasti

VERBANIA a chilometri cercasi acquisto 2-3 locali Trattasi consumo Telefonare 02 / 545.3068.

VICINANZE Pecetto villa recentissima 3 camere soggiorno pranzo cucina taverna giardino box. Chiavistelli tel. 0121 / 77.354

VICINANZE Torre Pellice villa prestigiosa 10 vani box terreno Grimaldi. Tel 0121 / 77.354

VILLA bifamiliare recentissima Valperga (Ati) appartamenti interni 2 camere cucina servizi rimessa box 4 alloggi lavanderia giardino terreno mutuo Tel. 011 / 39 5833.

VILLA tutta mare abitazione vista parte Arcore 4 camere bisalone 4 servizi cantinetta terreno semipianeggiante tel. 0175 / 86.322

VILLA Alba Bocciasque ristrutturata abitata 2 camere cucina doppi servizi mansarda box giardino. Cassamercato 650 38 05

VILLA recente costruzione fronte mare cucina Pinerolo altissimo 600 mt possibile mutuo ventennale stupenda terrazza giardino lussuosissima vendo L. 850 mila mq, vero affare volendo palestra e piscina 250 milioni, eventuale pagamento rateale. Tel. 0121 / 500 882.

VILLETTA nuova Leini 2 camere cucina cucina servizi favorevole cantinetta piazza 2 auto 3000 mq terreno cintato recentissima vendo pagamento 95/5/10

VILLETTA grezzo vendesi Candelaio 3 vani cucina parte garage lavanderia mq 1400 terreno vendo pagamento rateale. Tel. 967 / 123.

VILLETTA vendesi vicinanze Cuneo mq/mq L. 45 milioni, parcheggiando da Lanzalo T.A.T. tel. 508 425 - 502 323

ZOAGLI appartamenti lussuosi 30 metri dal mare nazionale. Settore. «Pubblicompass 87 F — 20123 Milano».

13.500.000

zona Lago di Viverone mq/mq 3 vani servizi servizio strada acqua e luce Rea trattabile vendo Tel 632 130 - 512 923

38.000.000

vendo 4 camere stalla fienile 1200 mq terreno strada asfaltata acqua e luce tel 582 708

45.500.000

vendo a 25 km da Torino fabbrica di 6 camere stalla fienile portico cortile quadrimilla tutte mura e comodità servizi pubblicani. 582.198

3.000.000 anni diciannovenni vendesi ai Lidi Ferraresi in Casa Sinestrella appartamenti a vitalia a schiera mobili e giardino Imm. Madagascar v. Pomposa 29 tel 91 / 53841 - 5 - 547905

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI mese di agosto alloggio in Garessio 5 locali. Telefonare 940.938.

AFFITTASI 4-5 posti letto Rainiero splendida posizione vista mare La Pineta, tel 0184 / 61.343 ore serali

AFFITTO a Pietra Ligure in 3 camere cucina ingresso bagno Tel 0121 / 201.462.

AFFITTO alloggio Borgosatollo 5 letti recentissimo cucinotto bagno settembre 230 mila adatto comunità o studiosi/ssi tel. 725681.

ANDORA attico alloggio 400 mt dal mare 4 posti letto soggiorno 2 a 200 mt mare 6 posti letto settembre. Telefonare 0182 / 85 775

BORGHETTO S. Spirito ultimissimi appartamenti 4 posti letto agosto settembre. Telefonare 388 / 60 ore pasti.

CERIALE affittasi alloggio vicino mare ultime settimane di agosto, mese settembre e bassi giugno. Tel. 343 / 712

UDO Albisola appartamento 3 posti mare altri settimanali luglio 180 mila agosto 250 mila, settembre 70 mila. Tel. 0644 / 400 388 - 83 472.

LOANO privato affitta alloggio 5 posti letto settembre [redacted] (6 mesi) o 11 mesi (no agosto) Tel 636 / 843 sera.

OCCASIONISSIME Adriatico 350 appartamenti gratuiti 2 settimane luglio 200 mila bollo compreso disponibilità agosto 0541 / 64 500

S. LORENZO Mare (Imperia) affitta appartamento in villa sul mare 5 posti letto mesi/anni. Telefonare 02 / 733 559

SANREMO Cedesi/affitta appartamento 4 letti vista mare 2 posti letto Tel 0737 / 74.015

TRAVE San Bernardino affittasi alloggio 4/5 panoramico in villa tre posti letto zona mare Telefonare 833 / 449

UNDE affittasi mese agosto mare ligure 6 adatto appoggio massimo tranquillo Tel (011) / 872.061 ore pasti

ZONA casale Monferrini collina altro rustico vitale e arredati bene 100 mila anche a mesi Tel (011) / 870.393 - (0174) / 60 109

TRA appartamento modernissimo arredato Adriatico 3 settimane 1 gratis agosto settembre 0541 / 64 000

47 Alberghi, pensioni

ABANO Terme Hotel Monaco offre fanghi 10 giorni L. 350 mila Inclusi 21 agosto pienissimo 049 / 669 518 669 878

ABANO Terme Ferrovieri Semiaddo - Autohotel Columbia, ristorante, sala, piscina, giochi, tennis, lungomare, hydrogymnastic, aerobica, ginnastica aerobica, mare, trattamento, piccolo settore. Prezzo 040 / 669 506 660 855

ALASSIO alla «Pulce del Sol» albergo 1° categoria con piscina zona tennis tranquilla vicina a bocce ambienti soggiorno e camere. Tel 0182 / 451 51

ALASSIO Pensione Bongiorno a Mare, tel 0182 / 40 311 - 42 291, vicino mare, panoramico, tranquillo, familiare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci!

ALBERARE signorile prezzi magici, una pausa di pace per le tue ferie al mare Hotel Pulce Valloria Riviera Ligure. Telefono 019 / 698 1278 oppure 698.371.

ANCONA autoalbergo/ristorante «Approdo» ti aspetta al bivio di Ancona Nord a pochi passi dal porto. Ampio parcheggio. Telefonare 821.643.

BELLARIA Hotel Cesarini, tel 0541 / 44.114, sul mare, soleggiata privata tranquilla, camere servizi, balconi, parcheggio. Menù a scelta. Bassa 15 mag., luglio agosto inoltre

CATTOLICA Hotel delle Rose, tel. 0541 / 967.150, al mare camere con ogni comfort

Anno 115 - Numero 169

LA STAMPA

Sabato 18 Luglio 1981

A PAGINA 4

VARSAVIA

Kania e Jaruzelski vincono il congresso. Bruciate le ali estreme del poup.

Franz Barbieri

A PAGINA 5

FRANCIA

Primo scoglio per Mitterrand: è arduo nazionalizzare imprese controllate da Usa e Germania.

di Bernardo Valli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 6181 • Sottoscrizione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.171 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 95.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Cedo armarsi L. 600. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania DM. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,40; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126; conto Massimo d'Azeglio 80, tel. 655.965; 20123 Milano, via G. Negri 2/10, tel. [illegible]; Roma, v.le Quattro Fontane 19, tel. 47.85.004; Genova, via Bartolomeo 23, tel. 592.560 Bologna, via Riva Reno 30, tel. 226.554 Bolzano, via Perathoner 28/A, tel. 23.025; Padova, piazza Da Gazen 41, tel. 656.244, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.066 - Tariffe inserzioni: 42x43; per lavori, posizione o data di ripetizione tariffa indicata in partenza. Commerciale L. 000 (320.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì L. (348.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologie L. 3100 per parola (Famiglia il 2x60) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di ridurre qualsiasi inserzione

CHI TAGLIERA' LE SPESE DELLO STATO?

Il baco nella mela

C'era da aspettarselo. Al primo impatto con il disavanzo della spesa pubblica, causa principale dell'inflazione, la maggioranza di governo si è trovata nella impossibilità di affrontarlo con misure di reale incidenza. La politica dello spreco diffuso e incontrollato non costituisce, infatti, un soltanto involontario del disordine amministrativo dello Stato, ma la chiave di volta di un sistema di consenso sociale, aberrante e distorto, inaugurato dalla de ma condiviso via via da tutti i partiti, compresi quelli di sinistra, ad eccezione della pattuglia repubblicana, non per caso sempre penalizzata da un elettorato assuefatto alla manna demagogica della elargizione statale generalizzata.

La pressione di un deficit che dilagava verso i 60.000 miliardi, ha indotto il governo Spadolini, così come aveva tentato già Forlani, ad intraprendere il rituale balletto del taglio delle e del rimpannucciamento del bilancio. E' una operazione che si ripete da anni con la stessa liturgia e identici, ridicoli risultati. La Ragioneria generale dello Stato sottopone al governo centinaia di voci e da «sforbiciare»: dalla abolizione della pensione per i cavalieri di Vittorio Veneto al taglio delle sovvenzioni per il teatro male di Cosenza. Subito dopo inizia un tira e molla tra ministri, gruppi, confraternite e categorie che difendono la loro fetta più o meno sottile di spesa pubblica. Alla fine sopravvive qualche modesto ritocco.

Questa volta, poi, si è istituzionalizzata la pratica del rinvio all'anno prossimo di spese già stanziate o decise senza copertura, che graveranno nel 1982 per un ammontare pauroso di 75.000 miliardi di residui passivi. Si tratta di somme iscritte nei bilanci, molte volte già impegnate senza mandato di pagamento, di debiti contratti con industrie fornitrici che si trovano oggi di fronte al vecchio detto dei debitori cronici: *«Non te nego, non te dò, te li darò, quando potrò»*. D'altro canto, malgrado le buone intenzioni espresse da La Malfa, De Michelis e qualche altro ministro giustamente preoccupato, ci sembra che assai poco resti per l'intervento pubblico nei settori produttivi, dall'agricoltura all'energia, dall'edilizia all'auto, che servirebbe a ridare ossigeno o riequilibrio al sistema economico.

Il fatto è che i partiti, sia nel governo che nel Parlamento, si comportano come il baco in una mela gustosa: più la mela marcisce più il baco ingrassa. Si può, quindi, chiedere al baco che si faccia carico della sopravvivenza e della sanità della mela? E' quale interesse ne ricaverebbe? Così nel dei vertici politici e delle riunioni tecniche ed economiche su «qualificare» la spesa pubblica, che si succedono tra Palazzo Chigi, Montecitorio e i vari ministeri, di cerotti di bachi travestiti *finge di curare* la mela ma in realtà se ne guarda bene.

Se, di contro, si volesse davvero affrontare il deficit pubblico sull'altra sarebbe la via da seguire, aggredendo non le centinaia di voci terminali pochi nodi strutturali che determinano la dilatazione fuori controllo. Prendiamo la voragine mai misurata della spesa sanitaria i cui ultimi dati consuntivi risalgono al '77. Partendo da lì è fatta una previsione di spesa per l'anno in corso basta sull'idea ottimistica e peregrina che l'inflazione non sarebbe stata superiore al 15%. Ne risultava una cifra ipotetica (non esiste, infatti, alcun tetto reale all'impegno finanziario in questo settore) l'ex ministro Lombardini ha indicato in 23.000 miliardi. In realtà sia perché l'inflazione è stata superiore di cinque punti, sia perché nessun controllo viene effettuato sulle spese delle Regioni e degli enti locali, gli impegni di esborso sembra superino i 30.000 miliardi.

In questa situazione né qualche ticket correttivo né la penalizzazione inglusta perché parziale dei soli medici convenzionati serviranno a bloccare la dinamica perversa che discende dall'idea che sia possibile l'assistenza gratuita per tutti, ricchi e poveri, borghesi e proletari. Solo, quindi, una legge sostanziale di revisione della riforma sanitaria che circoscriva ad alcune fasce sociali meno abbienti il Welfare State sanitario può limitare questa che è una delle voci più indelebili e dilapidatorie del deficit pubblico.

E l'Inps? Il disavanzo previsto è di 16.000 miliardi per il 1981 e di 40.000 per l'83. Quando poi, però, si va a vedere perché questo avviene ci si accorge che il contributo medio annuo versato per la gestione dei lavoratori dell'industria (che, infatti, è in pareggio) ammonta a 2 milioni 150.000 lire a persona, mentre gli agricoltori pagano solo 331.000 lire e i commercianti poco di più. Questa distorsione è il corrispettivo dell'appoggio della Coldiretti e della Confcommercio alla dc.

Sono solo due esempi tra gli altri del Welfare State all'italiana che ha portato al degrado delle istituzioni sociali, dalla scuola agli ospedali, e a una inflazione travolgente che dovrebbe far rinsavire in extremis gli autori dello scempio. La prima verifica è ormai per settembre, quando il governo presenterà la legge finanziaria che dovrebbe contenere alcune correzioni sostanziali, sinora sempre promesse ma mai attuate da nessun ministro del Tesoro.

Mario Pirani

Le prime decisioni economiche

A mezzanotte benzina più cara

La super passerà da 900 lire a 920 (o a 930) Il governo dopo l'incontro con il sindacato fa slittare il rincaro di medicine e zucchero

— Serrato ma positivo confronto ieri sera a Palazzo Chigi fra il presidente Spadolini e una delegazione ristretta della Federazione Cgil, Cisl, Uil alla vigilia di importanti decisioni del Consiglio dei ministri e del Comitato interministeriale prezzi. Il Consiglio approva oggi lo schema di bilancio di assestamento, che prevede di far rientrare il disavanzo pubblico entro il tetto massimo di circa 37.500 miliardi, un limite ritenuto compatibile con gli obiettivi del piano a medio termine.

Il Cip delibera, a partire da questa sera a mezzanotte, l'aumento dei prodotti petroliferi: in particolare, il prezzo della benzina super salirà dalle attuali 900 lire a 920 (o a 930). La benzina normale da 885 a 885 (o a 896) a seconda di due ipotesi alternative che saranno attentamente vagliate. In seguito alle critiche espresse dalla Federazione Cgil, Cisl e Uil Spadolini ha accettato di rinviare la maggioranza dei prezzi dei medicinali e dello zucchero, avrebbe dovuto variare dal Cip martedì.

Spadolini riceverà la delegazione della Confindustria giovedì prossimo, mentre per il 27 luglio è stato fissato un altro incontro con i sindacati.

In una precedente riunione la segreteria unitaria aveva concordato con le categorie e le strutture territoriali le condizioni per l'apertura della trattativa con la Confindustria. Mentre non si è fatto alcun riferimento alle politiche contrattuali (non si è neppure parlato della proposta avanzata in questi giorni di concordare una richiesta di aumento salariale di mila lire il mese per i prossimi rinnovi), si è precisato che il negoziato dovrebbe concentrarsi su quattro punti: liquidazioni, mobilità, scaglionamento ferie, assenteismo. Nessun riferimento dovrebbe farsi ai temi del costo del lavoro, della produttività, e della scala mobile.

A PAGINA 2

Il sindacato incontra Spadolini, ma evita di parlare del costo del lavoro. Chiede di conoscere gli altri elementi del programma anti-inflazione

Carlo Fossi

Gravissima escalation della crisi in Medio Oriente

Il Libano sotto il fuoco d'Israele Beirut bombardata, cento morti

Colpite dai jet e dalla marina anche basi palestinesi fuori del Paese - Appello di Arafat agli arabi: «Dateci armi» - Chiesta la convocazione del Consiglio di sicurezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Continua l'escalation della crisi libanese. Beirut ieri mattina è stata per la prima volta bersaglio diretto di un'incursione aerea israeliana. Certo, israeliani avevano già inviato un commando nelle strade della capitale libanese nell'aprile del 1973, e i servizi del loro segreti, che pure provocano la reazione della contraerea palestinese, non fanno nemmeno più alzare la testa ai passanti. Ma mai, prima d'ora, l'aviazione israeliana aveva bombardato Beirut. E' accaduto ieri, tra le 11 e le 11,30.

L'incursione è avvenuta a più riprese. Ha preso di mira i grandi campi palestinesi di Sabra-Chatila, dove un edificio di sette piani è crollato e altri due sono stati distrutti; uno di questi è vicino alla sede di Al Fatah; molti altri sono stati gravemente lesionati.

Due ore dopo il bombardamento fonti palestinesi hanno dichiarato che le vittime sono 90, tra cui trenta bambini, e i feriti oltre seicento. La grande maggioranza dei morti sarebbero civili e, sempre secondo i palestinesi, il settanta per cento libanesi. Secondo altre fonti le vittime dell'incursione sarebbero 135.

fumogene e palloni per disturbare i radar lanciati dagli aerei per rendere inoffensiva la contraerea. Oltre alle difese dei campi palestinesi, sono entrate in azione le postazioni siriane della Fad Forza di dissuasione araba) con i missili Sam 7.

Le vittime sono molto numerose a causa della violenza del bombardamento, nonostante gli abitanti dei campi palestinesi di Beirut, dopo le incursioni degli ultimi giorni (quattro in una settimana, oltre cinquanta morti e duecento feriti nel Libano meridionale) si siano precipitati nei rifugi. Nei campi, le bombe fumogene hanno creato grande confusione e provocato numerosi incidenti stradali, perché hanno coperto le strade di una nebbia bianca.

Ma gli abitanti di Beirut, con la capacità di recupero che li distingue, sono tornati a muoversi normalmente dieci minuti dopo che gli aerei hanno lasciato il cielo della capitale e il fumo si è dissolto. Mentre a Beirut si stava instaurando di relativa tranquillità, dunque, Israele ha deliberatamente rialzato la tensione, rimettendo in moto la spirale della violenza.

Lucien George

(Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa)

BEIRUT — Mentre a Beirut infuriava la battaglia aerea, bombardava la costa meridionale libanese vicino a Zahrani, quaranta chilometri dalla capitale, provocando un incendio ai dell'oleodotto e interrompendo il traffico sulla strada costiera che corre a sud di Sidone. Una nave israeliana, ha riferito il corrispondente dell'*Associated Press*, sparato dei bordate sui posti di blocco dei guerriglieri per bloccare il traffico. Zaharani i morti otto.

I palestinesi hanno risposto con lancio di katiusce contro la Galilea e Nahariya, feriti cinque persone. Secondo l'Olp l'aviazione israeliana ha colpito anche Tiro, Sidone e i villaggi pescatori di Damour e Saadiyat, a venti chilometri da Beirut.

I jet di Israele hanno distrutto tre ponti sui fiumi Litani e Zaharani; giovedì ne avevano distrutti cinque, per tagliare i rifornimenti di armi ai palestinesi. Una vasta dei Libano è isolata.

Poco dopo l'incursione, il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, ha rivolto un appello ai capi di Stato arabi. «Abbiamo bisogno di *spade, non di benedizioni, per far fronte all'orrenda aggressione nemica*», dice tra l'altro il messaggio, e aggiunge che la rivoluzione palestinese darà «*lezione indimenticabile*» agli israeliani.

Il primo ministro libanese Warzan ha dichiarato che il suo governo chiederà la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu per discutere le «*aggressioni israeliane al Libano*».

(A pag. 4 un servizio di Giorgio Romano da Tel Aviv)

Nave bruciarono il somalo

Roma. Dopo due anni di carcere, tutti assolti in appello per non aver commesso il fatto i quattro giovani accusati di aver bruciato vivo un somalo che dormiva in una strada. Il pm voleva la conferma delle pene e ricorrerà alla Cassazione. Nella telefoto, tra giornali, Marco Zaccheri, Fabiana Campo e Roberto Golia si abbracciano appena usciti dal (Servizio a pagina 8)

Il ministro-ombra dell'Interno del pci risponde a Mattina

Pecchioli: le Br sono nella fabbrica ma non nascono dalle lotte operaie

«Bisogna batterle ricercando l'unità operai e tecnici, tra operai e industriali» «All'Alfa Romeo c'è un nucleo Br che agisce ostentatamente, un delegato di fabbrica è latitante»

ROMA — «Sì — dice Ugo *Pecchioli, ministro-ombra comunista degli Interni* —, ho letto l'intervista di Enzo Mattina, la sua denuncia della presenza di terroristi tra i quadri sindacali, la convinzione che sia proprio un sindacalista a guidare l'interrogatorio delle Br a Sandrucci. Ho letto tutto, e dico: bene, però attenzione. Io sono d'accordo con la diagnosi di Mattina, però penso che la sua terapia sia sbagliata. E, in ogni caso, dico alla Mattina, con la denuncia, arriva in ritardo».

Perché questa accusa di ritardo?

«Perché non posso fingere di avere la memoria corta. Adesso Mattina, finalmente, riconosce che esistono terroristi anche dentro le fabbriche. Ma ancora non molto tempo fa, quando noi comunisti parlavamo di questo fenomeno, tutti ci accusavano di essere dei persecutori, dei delatori, e così via. E' capitato anche a me. All'inizio del '78 ho denunciato l'esistenza di nuclei terroristici di Arese, alla Sit-Siemens e in altre due o tre fabbriche del Nord: bene, non mi dimentico di essere stato sommerso di accuse, come nemico del liberosindacalismo».

Come spiega questa resistenza a discutere sull'infiltrazione delle Br in fabbrica?

«Dovrebbe chiederlo a chi non voleva parlarne, non a me. Ma la risposta è semplice. Era un rifiuto di guardare la realtà in faccia. Perché la realtà parla chiaro, e dice che il terrorismo non è nulla, ma ha radici (e cerca di impiantarle) nelle università, negli ospedali, in certi uffici pubblici, e anche in certe fabbriche. Esorcizzare questa presenza era ridicolo. Eppure molti lo facevano, anche se queste resistenze non hanno mai impedito al sindacato di compiere il suo dovere contro il terrorismo. Adesso, evidentemente, qualcosa è cambiato».

Allora, secondo lei, Mattina ha ragione quando dice che i terroristi non hanno coinvolto solo qualche lavoratore marginale di fabbrica, anche dentro l'organizzazione sindacale?

«Sì, ha ragione quando fa questa analisi, non ha più ragione quando trae dall'analisi conseguente sbagliate. Mattina infatti arriva a dire che il terrorismo in fabbrica ha il terreno fertilizzato dalla conflittualità operaia. E a questo punto bisogna rispondergli di no: caro Mattina, il sbagli, e con più garbo stai ripetendo la stessa, inammissibile rozzezza di De Michelis, perché fai intendere che il terrorismo viene alimentato dalle lotte dei lavoratori. E questo è un rovesciare soprattutto da parte di un dirigente sindacale. Sarebbe come se noi dicessimo che il padronato, attaccando la scala mobile, alimenta il terrorismo: che senso ha?».

Ma allora, senatore Pecchioli, qual è la risposta del pci alla denuncia di Mattina?

«E' questa: Mattina deve stare attento, può dire che il terrorismo cresce su

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Carniti: chi sa deve parlare Lama: l'infiltrazione esiste

ROMA — «Non so in base a quali meccanismi logici Ezio Mattina arrivi a co che io, a mia avviso, inquietanti: se ha elementi probanti li riferisca a chi ha la responsabilità di prendere iniziative». Così Carniti (Cisl) in commento dichiarazioni del segretario confederale Uil, Mattina, rapporti tra terrorismo e mondo sindacale.

Lama (Cgil): «Esiste il problema di un tentativo delle Br di inserirsi tra le file del sindacato e affrontare la sua stessa problematica. Non chiedo però si possa costituire una specie di continuità tra l'azione del sindacato e la presenza delle Br in fabbrica. Il problema è di rafforzare non solo la difesa, ma anche l'azione offensiva contro le Br».

(A pagina 2 servizio sul convegno di Milano)

Accordo proprietari-inquilini per evitare controversie

L'equo canone dal 1° agosto scatterà del 16,6 per cento

L'incremento è pari al 75% dell'aumento costo della dal giugno dell'80 al giugno dell'81 - Deve essere calcolato sul in corso al 31 lio (e non su in vigore nel '78)

ROMA — L'aumento degli affitti regolati dalla legge sull'equo canone, che decorre dal 1° agosto di ogni anno, deve essere applicato sul canone in corso al 31 luglio e deve avere riferimento all'aumento del della vita accertato dall'Istat tra il giugno dell'anno in corso e lo mese dell'anno precedente. In realtà questi criteri sono stati già seguiti nella maggior parte dei casi ed erano avvalorati anche relazione ministeriale su come viene applicata. Il legge; ma non erano mancate delle interpretazioni diverse e delle peraltro non numerose, fra padroni di casa e inquilini.

La legge dice soltanto, all'articolo che «*per gli immobili adibiti ad uso di abitazione il canone di locazione... è aggiornato ogni anno in misura pari al 75% della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente*». L'espressione si è stabilito che l'Istat da utilizzare è quello relativo ai dodici da giugno a giugno. E la percentuale di incremento del costo della vita dal giugno '80 al giugno '81, risulta (l'Istat ne ha dato notizia una decina di giorni fa) del 20,6%. La legge dice di calcolarne il 75%, i tre quarti, ma secondo l'interpretazione ministeriale il calcolo deve essere composto con gli aumenti dei due anni precedenti, '79 e '80. Da questo viene fuori la cifra del 16,6%, la quale, lo sottolineiamo, non ha nulla di ufficiale.

Fra pochi giorni Confedilizia e Sunia hanno ritenuto di risolvere i dubbi di interpretazione: il governo, se lo riterrà necessario, dirà la sua. Il disaccordo fatto fin qui riguarda i contratti di affitto dove è già applicato l'equo canone pieno. Ancora più confuso è il problema per i contratti fino al '78 erano a fitto bloccato e per i quali oggi si paga ancora un equo canone ridotto. Qui comunque l'adeguamento al costo della vita sarà assai più modesto, perché sono previste particolari condizioni di tutela per quelle si ritiene siano famiglie a basso

In ogni l'aumento d'affitto scatta solo il mese dopo che il proprietario de ha fatto richiesta con lettera raccomandata all'inquilino. Quindi, se il padrone di casa si dimentica di avvertire, l'aumento non è dovuto.

E' comunicato ieri Confedilizia rende noto che il Consiglio direttivo di questa organizzazione ha dato mandato alla presidenza di firmare l'accordo con il Sunia. E' prevista anche una commissione tecnica mista per risolvere altri dubbi di interpretazione che si presentassero in futuro.

u. i.

A PAGINA

COSI' HO VENDICATO ICARO

Intervista con Paul MacCready, l'inventore dell'aereo ad energia solare

di Ennio Caretto

Oggi **Tutto libri**

Cose nascondono i bronzi di Riace

Interventi di Carlo Carena, Paolo Mathlas, Cesare Musatti, Sanvitale, Mario Spagnol e Paolo Volponi

Il finanziere è già in carcere mentre il «killer» è ricercato negli Usa

Sindona (mandante) e mafioso di New York accusati a Milano del delitto Ambrosoli

MILANO — Michele Sindona deve rispondere di omicidio. Nel carcere di New York deve già scontarne una trentina di anni inflittigli dai giudici statunitensi per bancarotta e per il falso rapimento inscenato nell'agosto del 1979, è stato raggiunto da un mandato di cattura emesso dai magistrati milanesi che indagano sull'uccisione dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, uno degli uomini che più strenuamente si era opposto ai ripetuti tentativi di salvataggio dal crack dell'impero sindoniano, nella sua veste di liquidatore della Banca Privata Italiana.

Insieme il finanziere di Patti (indicato come mandante, non solo morale, del delitto) gli inquirenti ritengono avere individuato almeno uno degli materiali e ne hanno ordinato la cattura in tutti i Paesi. Si tratta di un evaso appartenente alla mafia italo-americana, William Joseph Arico, nato a New York l'8 novembre 1936, ma noto anche sotto l'identità di McGovern. I suoi anni più giovani. Con questo nome, a quanto è emerso dalle indagini, il killer è venuto a più riprese in Italia.

Quando la notte tra l'11 e il 12 luglio del 1979 l'avvocato Ambrosoli cadde sotto i colpi di pistola dei suoi aggressori (la polizia e i magistrati sono sempre stati convinti che fossero più d'uno) la prima pista che fu imboccata, ovviamente, è quella che partiva dall'attività professionale del civilista e non se ne fece mistero. Parve anche verosimile, visto che eventuali nemici l'ucciso poteva esserseli procurati solo nell'ambiente italo-americano gravitante intorno a Michele Sindona, che il killer fosse venuto appositamente in Italia dagli Stati Uniti. Quindi furono fatte ricerche negli aeroporti intercontinentali sui cittadini americani che erano venuti in Italia nei giorni immediatamente precedenti il delitto e che erano partiti subito dopo.

E' stato un lavoro di pazienza nel corso del quale i raccolti sono stati inoltrati negli Stati Uniti e sottoposti al vaglio accurato della polizia federale. Finalmente è parso che si giungesse a qualcosa di positivo quando è stata trovata la segnalazione dell'arrivo in Italia di un certo McGovern l'8 luglio '79. Quest'uomo se n'era ripartito il 13 luglio e la coincidenza della data è apparsa significativa.

Dagli Stati Uniti è giunta poi la notizia che questo presunto McGovern altri non era che un personaggio pericolosissimo, schedato dall'Fbi come killer oltre che come rapinatore di banca e omicida. Appunto William Joseph Arico dopo (dicembre '70) Arico venne arrestato dalla polizia di New York e incarcerato sotto l'accusa di falso. Il falso avrebbe compiuto proprio con l'adattamento e l'uso del passaporto intestato a McGovern.

Ad Arico, al momento dell'arresto, la polizia Paese ha sequestrato anche numerose armi e sono in corso controlli per stabilire se una di queste corrisponde al modello e al tipo di quella usata per uccidere Ambrosoli. Ma il pregiudicato italo-americano non è rimasto molto in prigione: è infatti riuscito ad evadere dal carcere di Rikers Island il 28 giugno 1980 e da allora non è più stato catturato. In realtà la polizia lo ha fermato in un'occasione e gli ha anche scattato una foto segnaletica in cui compare con barba, ma agenti non sono accorti di avere a che fare con un pericoloso ricercato.

Secondo le indagini dei magistrati italiani i giudici istruttori Giuliano Turone e Ghitti Colombo e il sostituto

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 7

Editoriale

«Sì» del Senato alla legge di riforma. Ora tocca alla Camera.

Piogge torrenziali, lo Yangtze Kiang straripa

Cina, disastrose inondazioni 3000 morti, 100 mila feriti

PECHINO — Più di 3000 persone sono morte e i feriti sono tra 50.000 e 100.000 in seguito alle disastrose inondazioni nel Sichuan, la più popolosa provincia cinese, dove il fiume Yangtze Kiang è straripato dopo una settimana di piogge torrenziali. La notizia è data dalle autorità civili del Sichuan. I senza tetto sono oltre 000 mentre altre 300 persone sono isolate.

La piena ha investito 141 comuni, di cui ottanta in modo molto grave. La stampa cinese riporta notizie sulla sciagura e particolari sull'opera di soccorso, svolto essenzialmente da unità delle forze armate. La televisione trasmette brevi impressionanti servizi sulla piena. Nei pressi di Chengdu, cinque bacini idrici sono stati colpiti dall'ondata che ha messo fuori uso una ferrovia locale e una strada di grande comunicazione.

Nella zona di Jungchan — scrivono i giornali — 34 comuni popolari hanno subito gravissimi danni. Due città vicine, Hechuan e Tongnan, sono totalmente sommerse dalle acque, in complesso sono allagati 400 mila ettari di terreno. Il responsabile locale ha detto che la campagna somiglia a un mare sul cui come isole emergono le fattorie poste in zone più elevate.

La piena che ha investito il Sichuan sta passando e lascia dietro di sé, dopo cinque giorni, distruzioni e perdite incalcolabili. Molte dighe crollate. L'ondata di piena si avvia verso la provincia dello Hubei, dove si trova la grande diga di Gezhouba, completata di recente. La diga — che è già stata posta in stato d'allarme — dovrebbe essere investita nelle prossime ore. Quindi l'ondata si dirigerà verso Wuhan, prima di raggiungere il mare a Shanghai. In quest'ultima città, la più popolosa della Cina con i suoi 12 milioni di abitanti, è già stato proclamato lo stato di emergenza.

Wuhan è già stata investita dieci anni fa da una piena del genere che provocò danni e perdite non ancora rilevate. Nel 1974 la città fu vittima di gravissima inondazione.

ULTIMA ORA

Una tredicenne rapita a Roma

ROMA — Una ragazza di 13 anni, figlia di un noto proprietario di ristoranti, è stata rapita poco prima della mezzanotte di ieri da alcuni banditi. E' Mirta Cor, figlia di Alfredo Corsetti.

Il fatto è avvenuto davanti ad uno dei locali di proprietà del ristoratore romano, sulla via Litoranea Ostia-Anzio, all'altezza del chilometro sedicesimo.

Mirta Corsetti è stata bloccata e caricata di peso a bordo di una «Giulietta» beige che si è allontanata verso Roma.

Il blocco sono stati istituiti da polizia.

La famiglia Corsetti era già nel mirino dell'anonima sequestri: infatti, nello scorso mese di aprile, alcuni malviventi tentarono rapire altro figlio di uno dei proprietari della catena di ristoranti.

Anno 115 Numero 169

LA STAMPA

Sabato 18 Luglio 1981

A PAGINA 4

VARSAVIA

Kania e Jaruzelski vincono il congresso. Bruciate le ali estreme del poup.

di Frane Barbieri

A PAGINA ■

FRANCIA

Pri■ scoglio per Mitterrand: è arduo nazionalizzare impre■ controllate da Usa e Germania.

di Bernardo Valli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 6568 - Telefono giornale telefono 50.50 (riconoscendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 65.50) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna domiciliare alla posta anno L. 82.000; consegna rateizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 26; Spagna pts. 65; Svizzera ins. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, tel. Marenco 32 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.053; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86 96, Roma, via Gustavo Fontana 16, tel. 47.55.004; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 562 580, Bologna, via Fuzzi 3/6, tel. 228.828, Bolzano, via Perathoner 10/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 47, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 96.082 - Tariffe: modulo mm. 42×46, per festivi, pomeriggio e data di ripeti (tariffe indicate in parentesi). Commerciali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 180.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, al venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 6500 la riga - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

CHI TAGLIERA' LE SPESE DELLO STATO?

Il baco nella mela

C'era da aspettarselo. Al primo impatto con il disavanzo della spesa pubblica, causa principale dell'inflazione, la maggioranza di governo si è trovata nella impossibilità di affrontarlo con misure di reale incidenza. La politica dello spreco diffuso e incontrollato ■■ costituisce, infatti, un risultato involontario del disordine amministrativo dello Stato, ■■ la chiave di volta di un sistema di consenso sociale, aberrante e distorto, inaugurato dalla dc ■■ condiviso via via da tutti i partiti, compresi quelli di sinistra, ad eccezione della pattuglia repubblicana, non per caso sempre penalizzata da un elettorato assuefatto alla manna demagogica della elargizione statale generalizzata.

La pressione di un deficit che dilagava verso i 60.000 miliardi, ha indotto il governo Spadolini, così come aveva tentato già Forlani, ad intraprendere il rituale balletto ■■ taglio della spesa e del rimaneggiamento del bilancio. E' una operazione che si ripete da anni con la stessa ■■rgia e identici, ridicoli risultati. La Ragioneria generale dello Stato sottopone al governo centinaia ■■ voci e sottovoci ■■ «sforbiciare»: dalla abolizione della pensione per i cavalieri di Vittorio Veneto al taglio delle sovvenzioni per il teatro comunale ■■ Cosenza. Subito dopo inizia un tira e molla tra ministeri, gruppi, confraternite e categorie che difendono la loro fettina più o meno sottile ■■ torta pubblica. Alla fine sopravvive qualche modesto ritocco.

Questa volta, poi, si è istituzionalizzata la pratica del rinvio all'anno prossimo di spese già stanziate e decise senza copertura, che graveranno nel 1982 per un ammontare paurroso di 75.000 miliardi di residui passivi. Si tratta di ■■■ iscritte nei bilanci, molte volte già impegnate senza mandato di pagamento, di debiti contratti con industrie fornitrici che si trovano oggi di fronte al vecchio detto dei debitori cronici: *«Non te lo nego, non te lo dò, te lo darò, quando potrò»*. D'altro canto, malgrado le buone intenzioni espresse da La Malfa, De Michelis e qualche altro ministro giustamente preoccupato, ci sembra che assai poco resti per l'intervento pubblico nei settori produttivi, dall'agricoltura all'energia, dall'edilizia all'auto, che servirebbe a ridare ossigeno e riequilibrio al sistema economico.

Il fatto è che i partiti, sia nel governo che nel Parlamento, si comportano ■■■ il baco in una mela guasta: più la ■■■ marcisce più il baco ingrassa. Si può, quindi, chiedere al baco ■■ che si faccia carico della sopravvivenza e della sanità della mela? E quale interesse ■■ ricaverebbe? Così nel corso dei vertici politici e delle riunioni tecniche od economiche ■■ me «qualificare» la spesa pubblica, che si succedono tra Palazzo Chigi, Montecitorio e i vari ministeri, un esercito di bachi travestiti finge di curare la mela ma in realtà se ne guarda bene.

Se, di contro, si volesse davvero affrontare il deficit pubblico, ■■■ tutt'altra ■■bbe la via da seguire, aggredendo non le ■■■■ia ■ voci terminali ma i pochi nodi strutturali che ne determinano la dilatazione fuori controllo. Prendiamo la voragine mai misurata della spesa sanitaria i cui ultimi dati consuntivi risalgono al '77. Partendo da lì si è fatta una previsione di spesa per l'anno in corso basata sull'idea ottimistica e peregrina che l'inflazione non sarebbe stata superiore al 15%. Ne risultava una cifra ipotetica (non esiste, infatti, alcun tetto reale all'impegno finanziario in questo settore) che l'ex ministro Lombardini ha indicato in 23.000 miliardi. In realtà sia perché l'inflazione è stata superiore di cinque punti, sia perché nessun controllo viene effettuato sulle spese delle Regioni o degli enti locali, gli impegni di esborso sembra sfiorino i 30.000 miliardi.

In questa situazione ■ qualche ticket correttivo ■■ la pe■■■■■ ingo■■■ perché parziale dei soli medici convenzionati serviranno a sanare la dinamica perversa che discende dall'idea che sia possibile l'assistenza gratuita per ■■■, ricchi e poveri, borghesi e proletari. Solo, quindi, una legge sostanziale di revisione della riforma sanitaria che circoscriva ■■ alcune fasce sociali meno abbienti il Welfare State sanitario può limitare questa che è una delle voci più indefinibili e dilapidatorie del deficit pubblico.

E l'Inps? Il disavanzo previsto è di 16.000 miliardi per il 1981 e di 40.000 per l'83. Quando poi, però, si va a vedere perché questo avviene ci si ■■■ge che il contributo medio annuo versato per la gestione dei lavoratori dell'industria (che, infatti, è in pareggio) ammonta a 2 milioni 150.000 lire a persona, mentre gli agricoltori pagano solo 331.000 lire e i commercianti poco di più. Questa distorsione è il corrispettivo dell'appoggio della Coldiretti e della Confcommercio alla dc.

Sono solo due esempi tra gli altri del Welfare State all'italiana che ha portato al degrado delle istituzioni sociali, dalla scuola agli ospedali, e a una inflazione travolgente che dovrebbe far rinsavire in extremis gli autori dello scempio. La prima verifica è ormai per settembre, quando il governo presenterà la legge finanziaria che dovrebbe contenere alcune correzioni sostanziali, sinora sempre promesse ma mai attuate da ■■■■ ministro del Tesoro.

Mario Pirani

Le prime decisioni economiche

A mezzanotte benzina più cara

La super passerà da 900 lire a 920 (o a 930) ■ governo dopo l'incontro ■■■ il sindacato fa slittare il rincaro di medicine e zucchero

ROMA — Serrato ma ■■■■tivo confronto ieri sera a Palazzo Chigi fra il presidente Spadolini e una delegazione ristretta della Federazione Cgil, Cisl, Uil alla vigilia di importanti decisioni del Consiglio dei ministri e del Comitato interministeriale prezzi. Il Consiglio approva oggi lo schema ■ ■■■■■ di assestamento, che prevede di far rientrare il disavanzo pubblico entro il tetto massimo di circa 27.500 miliardi, un limite ritenuto compatibile ■■■ gli obiettivi del piano a medio termine.

Il Cip delibera, a partire da questa sera a mezzanotte, l'aumento dei prodotti petroliferi: in particolare, il prezzo ■■lla benzina super salirà dalle attuali 900 lire a 925 (o a 930), la benzina normale da 845 a 865 (o a 895) a seconda di due ipotesi alternative che saranno attentamente vagliate. In seguito alle critiche espresse ■■■ Federazione Cgil, ■■■ e Uil Spadolini ■■ accettato di rinviare la maggiorazione dei prezzi dei medicinali e dello zucchero, che avrebbe dovuto essere varata ■■■ Cip martedì.

Spadolini riceverà la delegazione della Confindustria giovedì prossimo, mentre per il 27 luglio è stato fissato un altro incontro con i sindacati.

In una precedente riunione la segreteria unitaria aveva concordato con le categorie e le strutture territoriali le condizioni per l'apertura ■■■ trattativa con la Confindustria. Mentre ■■■ si è fatto alcun riferimento alle politiche contrattuali (non si è neppure parlato della proposta venuta in questi giorni di concordare una richiesta ■■■ di aumento salariale ■ 200 mila lire il ■■■■ per i prossimi rinnovi), si è precisato che il negoziato dovrebbe concentrarsi ■■■ quattro punti: liquidazioni, mobilità, scaglionamento ferie, assenteismo. Nessun riferimento dovrebbe farsi ai temi del costo ■■■ del lavoro, della produttività, e della ■■■■ mobile.

A PAGINA ■

Il sindacato incontra Spadolini, ma evita di parlare del costo del lavoro. Chiede di conoscere gli altri elementi del programma anti-inflazione

di Gian Carlo Fossi

Gravissima escalation della crisi in Medio Oriente

Il Libano sotto il fuoco d'Israele Beirut bombardata, cento morti

Colpite dai jet e dalla marina anche basi palestinesi nel ■■■ ■■ Paese - Appello di Arafat agli arabi: «Dateci armi» - Chiesta la convocazione del Consiglio di sicurezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Continua l'escalation della crisi libanese. Beirut ieri mattina è stata per la prima volta bersaglio ■■■■ te di un'incursione ■■■■ israeliana. Certo, gli israeliani avevano già inviato un commando nelle strade della capitale libanese nell'aprile del 1972, e i servoli del loro agenti, ■■■ pure provocano la reazione ■■■ contraerea palestinese, ■■■ l'anno nemmeno più alzare la testa ai passanti. Ma mai, prima d'ora, l'aviazione israeliana aveva bombardato Beirut. E' accaduto ieri, tra le 11 e le 11,30.

L'incursione è avvenuta a più riprese. Ha preso di mira i grandi campi palestinesi ■ Sabra-Chatila, dove un edificio di sette piani è crollato e altri due sono stati distrutti; uno di questi è vicino alla sede di Al Fatah; molti altri sono stati gravemente lesionati.

Due ore dopo il bombardamento fonti palestinesi hanno dichiarato che le vittime sono 90, tra cui trenta bambini, e i feriti oltre seicento. La grande maggioranza dei morti sarebbero civili e, sempre secondo i palestinesi, il settanta per ■■■ libanesi. Secondo altre fonti le vittime dell'incursione sarebbero 185.

Bombe fumogene e palloni per disturbare i radar sono stati ■■■■ dagli aerei per rendere inoffensiva la contraerea. Oltre alle difese dei campi palestinesi, sono entrate in azione le postazioni siriane ■■■ ■■■ da Forza ■ dissuasione araba) con i missili Sam 7.

Le vittime sono molto numerose a causa della violenza del bombardamento, ■■■■ stante gli abitanti dei campi palestinesi di Beirut dopo le incursioni degli ultimi giorni (quattro in una settimana, con oltre cinquanta morti e duecento feriti nel Libano meridionale) ■ siano precipitati nei rifugi. ■■ I campi, le bombe fumogene hanno creato una grande confusione e provocato numerosi incidenti stradali, perché hanno coperto ■■ le strade di ■■■ nebbia biancastra.

Ma gli ■■■■ di Beirut, con la capacità di recupero che li distingue, sono tornati a muoversi normalmente dieci minuti dopo ■■ gli aerei hanno lasciato il cielo della capitale e il fumo si è dissolto. M■■■■ a Beirut si stava instaurando ■■■ fase di relativa tranquillità, dunque, Israele ha deliberatamente rialzato la tensione, rimettendo in moto la spirale della violenza.

Lucien George

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

BEIRUT — Mentre a Beirut infuriava la battaglia aerea, la marina ■■■■■■ bombardava la costa meridionale libanese vicino a Zahrani, quaranta chilometri dalla capitale, provocando un incendio al terminale dell'oleodotto e interrompendo il traffico sulla strada costiera ■■■ corre a sud■ Sidone. Una nave israeliana, ha riferito il corrispondente dell'*Associated Press*, ha sparato sei bordate sui posti di blocco dei guerriglieri per bloccare il traffico. A Zaharani i morti sono otto.

I palestinesi hanno risposto con lancio di katiusce contro la Galilea e Nahariya, ferendo cinque persone. Secondo l'Olp l'aviazione israeliana ha colpito anche Tiro, Sidone e i villaggi di pescatori di Damour e Saadiyat, a venti chilometri da Beirut;

I jet di ■■■■ hanno distrutto tre ponti sui fiumi Litani e Zaharani; giovedì ne avevano distrutti cinque, per tagliare i rifornimenti di armi ai palestinesi. Una vasta zona del Libano è isolata.

Poco dopo l'incursione, il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, ha rivolto un appello ai capi di Stato arabi. *«Abbiamo bisogno di spade, non di benedizioni, per far fronte alla crescente aggressione nemica»*, dice tra l'altro il messaggio, e aggiunge che la rivoluzione palestinese darà una *«lezione indimenticabile»* agli israeliani.

Il primo ministro libanese Wazzan ha dichiarato che il suo governo chiederà la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu per discutere lo *«sconvolgimento israeliano al Libano»*.

(A ■■■ ■ un servizio di Giorgio Romano da Tel Aviv)

Non bruciarono il somalo

Roma. Dopo due anni di carcere, tutti assolti in appello per non aver commesso il fatto i quattro giovani accusati di aver bruciato vivo un somalo che dormiva in una strada. Il pm voleva la conferma delle pene e ricorrerà alla Cassazione. Nella telefoto, tre giovani, Marco Zucchero, Fabiana Campos e Roberto Golia si abbracciano appena usciti dal carcere (Servizio a pagina 8)

Il ministro-ombra ■■■■■■ ■■ pci risponde ■ Mattina

Pecchioli: le Br sono nella fabbrica ■■ non nascono dalle lotte operaie

«Bisogna batterle ricercando l'unità tra operai e tecnici, tra operai e industriali» - «All'Alfa■ Romeo c'è un nucleo ■■ che agisce ostentatamente, un delegato di fabbrica è latitante»

ROMA — «Sì — dice *Ugo Pecchioli, ministro-ombra comunista degli Interni* —, ho letto l'intervista di Enzo Mattina, ■ sua denuncia della presenza ■ terroristi tra i quadri sindacali, la sua convinzione che sia proprio un sindacalista a guidare l'interrogatorio delle Br a Sandrucci. Ho letto tutto, e dico: bene, però attenzione. Io sono d'accordo con la diagnosi di Mattina, però penso che la sua terapia sia sbagliata. E, in ogni caso, dico che Mattina, con la sua denuncia, arriva in ritardo».

Perché questa accusa di ritardo?

«Perché non posso fingere di avere la memoria corta. Adesso Mattina, finalmente, riconosce che esistono terroristi anche dentro le fabbriche. ■a ancora non molto tempo fa, quando noi comunisti parlavamo di questo fenomeno, tutti ci accusavano di essere dei persecutori, dei delatori, e così via. E' capitato anche a me. All'inizio del '78 ho denunciato l'esistenza di nuclei terroristici all'Alfa di Arese, alla Sit-Siemens e in altre due o tre fabbriche del Nord: bene, non mi dimentico di essere stato sommerso di accuse, come nemico del libero sindacalismo».

Come spiega questa resistenza a discutere sull'infiltrazione delle Br in fabbrica?

«Dovrebbe chiederlo a chi non voleva parlarne, non a me. Ma la risposta è semplice. Era un rifiuto di guardare la realtà in faccia. Perché la realtà parla chiaro, e dice che il terrorismo ■■■ nasce dal nulla, ma ha radici (o cerca di impiantarle) nelle università, negli ospedali, in certi uffici pubblici, e anche in certe fabbriche. Esercitare questa presenza era ridicolo. Eppure molti ■ facevano, anche se queste resistenze non hanno mai impedito al ■■■■ ■ di compiere il suo dovere contro il terrorismo. Adesso, evidentemente, qualcosa ■ cambiato».

Allora, secondo lei, Mattina ■■ ragione quando dice che i terroristi non hanno coinvolto solo qualche ambiente marginale di fabbrica, ma sono arrivati anche dentro l'organizzazione sindacale?

«Sì, ha ragione quando fa questa analisi, non ha più ragione quando trae dall'analisi conseguenze sbagliate. Mattina infatti arriva a dire che il terrorismo in fabbrica ha il terreno fertilizzato dalla conflittualità operaia. E a questo punto bisogna rispondergli di no: caro Mattina, ti sbagli, e con più garbo stai ripetendo la ■■■■ inammissibile ■■■■ di De Michelis, perché fai intendere che il terrorismo viene alimentato dalle lotte dei lavoratori. E questo è un nonsenso, soprattutto da parte di un dirigente sindacale. Sarebbe come se noi dicessimo che il padronato, attaccando la scala mobile, alimenta il terrorismo: che senso ha?».

Ma allora, senatore Pecchioli, qual è la risposta del pci alla denuncia di Mattina?

«E' questa: Mattina deve stare attento, non può dire che il terrorismo cresce su

Enzo Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Carniti: ■■ ■■ deve parlare Lama: l'infiltrazione esiste

ROMA — «Non so in base a quale ■■■■■ luglio Enzo Mattina arrivi a conclusioni che sono, a mio avviso, inquietanti: se ha elementi probanti li riferisca a chi ha la responsabilità di prendere iniziative». Così Carniti (Cisl) ha commentato le dichiarazioni del segretario confederale Uil, Mattina, ■■ rapporti tra terrorismo e mondo sindacale.

■.■■■■ (Cgil): «Esiste il problema di un tentativo delle Br di inserirsi tra le file del sindacato e di sfruttare la sua stessa problematica. Non credo però si possa ■■■ ultare una specie di continuità tra l'azione del sindacato e la presenza delle Br in fabbrica. ■ problema è di rafforzare non solo le difese, ma anche l'azione offensiva contro le Br».

(A pagina 2 servizio sul convegno di Milano)

Accordo proprietari-inquilini ■■■ evitare controversie

L'equo canone dal 1° agosto scatterà del 16,6 per cento

L'incremento è pari al 75% dell'aumento ■■■ costo della vita dal giugno dell'80 al giugno dell'81 - Deve essere calcolato sul canone in corso al 31 luglio (e ■■■ ■■■ quello in vigore nel '78)

ROMA — L'aumento degli affitti regolati dalla legge sull'equo canone, che decorre dal 1° agosto, sarà probabilmente del 16,6% rispetto al canone di luglio. In mancanza di una interpretazione univoca di quanto stabilisce la legge, che è assai oscura, provvederanno i 18 principali organizzazioni che rappresentano le parti in causa. Si tratta della Confedilizia (proprietari) e del Sunia (il maggior sindacato degli inquilini) che hanno raggiunto, come è stato reso noto ieri, una *«ipotesi di intesa»*. E' probabile che ■■■■■■ si unisca anche l'Uppi (piccoli proprietari). I punti principali concordati fra Confedilizia e Sunia ■■■ questi: l'adeguamento degli affitti al costo della vita decorre dal 1° agosto di ogni anno, ■■■■ ■■■■■ applicato sul canone in corso al 31 luglio e deve avere riferimento all'aumento del ■■■ della vita accertato dall'Istat fra il giugno dell'anno in corso e lo stesso mese dell'anno precedente. In realtà questi criteri sono stati ■■ seguiti nella maggior parte dei ■■■ ■ erano avvalorati anche ■■■ relazione ministeriale su come viene applicata la legge; ma non erano mancate delle interpretazioni diverse e, delle cause, peraltro non numerose, fra padroni di casa e inquilini.

■■ legge dice soltanto, all'articolo 24, che *«per gli immobili adibiti ad uso di abitazione il canone di locazione... è aggiornato ogni anno in misura pari al 75% della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente»*. Non l'esperienza si è stabilito che l'indice ■■■ Istat da utilizzare è quello relativo ai dodici mesi da giugno a giugno. E la percentuale di incremento del costo della vita ■■■ giugno 80 al giugno '81, risulta d'Istat ne ha dato notizia ■■■ decina di giorni fa) del 20,6%. La legge dice di calcolarne il 75%, cioè i tre quarti, ma secondo l'interpretazione ministeriale il calcolo deve essere composto con gli ■■■■ dei due anni precedenti, '79 e '80. Da questo viene fuori la cifra del 16,6%, la quale, lo sottolineiamo, ■■■ ha nulla di ufficiale.

Fra pochi giorni Confedilizia e Sunia faranno ■■■ come hanno ritenuto di risolvere i dubbi di interpretazione; il governo, se lo riterrà necessario, dirà la ■■■. Il discorso fatto fin qui riguarda i contratti ■■ affitto dove si è già applicato l'equo canone pieno. Ancora più confuso è il problema per i contratti che fino al '78 erano a fitto bloccato e per i quali oggi si paga ancora un equo canone ridotto. Qui comunque l'adeguamento al costo della vita sarà assai più modesto, perché sono ■■■ previste particolari condizioni di tutela per quelle situazioni che ■■■■■ famiglie a basso reddito.

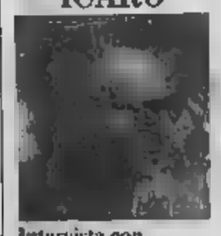
In ogni caso l'aumento ■■■ canone d'affitto scatta soltanto il mese dopo che il proprietario ne ha fatto richiesta con lettera raccomandata all'inquilino. Quindi, se il padrone di casa si dimentica di avvertire, l'aumento non è dovuto.

Il comunicato diffuso ieri dalla Confedilizia rende noto che il Consiglio direttivo di questa organizzazione ha dato ■■■■■ alla presidenza di firmare l'accordo con il Sunia. E' prevista anche ■■■ ■■■■■ tecnica ■■■ per risolvere altri dubbi di interpretazione che si presentassero in futuro.

s. l.

A PAGINA 3

COSI' HO VENDICATO ICARO



Intervista con Paul MacCready, l'inventore dell'aereo ad energia solare

di Ennio Caretto

Oggi **Tutto ■■■**

Cosa ■■■■■■■■■■■■

i bronzi di Riace

Interventi di **Carlo Carena, Paolo Matthiae, Ce■■■ Musatti, Francesca Sanvitale, Mario Spagnol e Paolo Volponi**

Il finanziere è già in ■■■■■■ mentre il «killer» è ricercato negli Usa

Sindona (mandante) ■ mafiosi di New York ■■■■■ ■ Milano del delitto Ambrosoli

MILANO — Michele Sindona deve rispondere di omicidio. Nel carcere di New York dove sta scontando una trentina ■■ anni inflittigli dai giudici statunitensi per bancarotta è per il falso rapimento inventato nell'agosto del 1979, è stato raggiunto da un mandato di cattura emesso dai magistrati milanesi che indagano sull'uccisione dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, ■■■ degli uomini che più strenuamente si era opposta ai ripetuti tentativi di salvataggio del crack dell'impero sindoniano, nella sua veste di liquidatore della Banca Privata Italiana.

Insieme con il finanziere di Patti (indicato come mandante, non solo morale, del delitto) gli inquirenti ritengono di avere individuato almeno uno degli autori materiali e ne hanno ordinato la cattura in tutti i Paesi. Si tratta di un ■■■■■ appartenente alla mafia italo-americana, William Joseph Arico. ■■■ a New York l'8 novembre 1936, ma noto anche sotto l'identità di Robert McGovern, di ■ anni più giovane. Con questo nome, a quanto è emerso dalle indagini, il killer è venuto più riprese in Italia.

Quando la notte tra l'11 e il 12 luglio del 1979 l'avvocato Ambrosoli cadde sotto i colpi di pistola dei suoi assassini (la polizia e i magistrati sono sempre stati convinti che fossero più d'uno) la prima pista che fu imboccata, ovviamente, fu quella che partiva dall'attività professionale del civilista e nonne ne fece mistero. Parve anche verosimile, visto che eventuali nemici l'ucciso poteva essersi procurati solo nell'ambiente italo-americano gravitante intorno a Michele Sindona, che il killer fosse venuto appositamente in Italia dagli Stati Uniti. Quindi furono fatte ricerche negli aeroporti intercontinentali su cittadini americani che erano venuti in Italia nei giorni immediatamente precedenti il delitto e che erano partiti subito dopo.

E' stato un lavoro di pazienza, nel corso del quale i dati raccolti sono stati incrociati negli Stati Uniti e sottoposti al vaglio accurato della polizia federale. Finalmente è parso ■■■ al giungerne a qualcosa di positivo quando è stata trovata la segnalazione dell'arrivo in Italia di un certo McGovern l'8 luglio ■■■ '79. Quest'uomo se n'era ripartito il 13 luglio e la coincidenza delle date è apparsa significativa.

Dagli Stati Uniti è giunta poi ■ notizia che questo presunto McGovern altri non era che ■■■ personaggio pericolosissimo, schedato dall'Fbi come killer oltre che come riciclatore di banca e omicida. Appunto William Joseph Arico. Poco dopo (dicembre '79) Arico venne ■■■■■ ■■■ polizia di New York e incarcerato sotto l'accusa di falso. Il falso lo avrebbe compiuto proprio con l'adozione ■■■ l'uso del passaporto intestato a McGovern.

Ad Arico, al momento dell'arresto, la polizia ■■■ sue Paese ■■■ sequestrato anche ■■■■■ armi e sono in corso controlli per stabilire se una ■ queste corrisponde al modello o al tipo di quella usata per uccidere Ambrosoli. Ma il pregiudicato italo-americano non è rimasto molto in prigione: è infatti riuscito ad evadere dal carcere di F■■■ Island il ■ giugno 1980 e da allora non è più stato catturato. In realtà la polizia lo ha fermato in un'occasione e gli ha anche ■■■■ una foto segnaletica in cui compare con ■ barba, ma ■ agenti non si sono accorti di avere a che fare ■■■ un pericoloso ricercato.

Secondo le indagini dei magistrati italiani (i giudici istruttori Giuliano Turone e Gherardo Colombo e il sostituto procuratore Gherardo Colombo e il sostituto

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 7

Il fatto

«Sì» del Senato alla legge di riforma. Ora tocca alla Camera.

Piogge torrenziali, ■ Yangtze Kiang straripa

Cina, disastrose inondazioni 3000 morti, 100 mila feriti

PECHINO — Più di 3000 persone sono morte e i feriti sono tra ■■■ e 100.000 in seguito alle disastrose inondazioni nel Sichuan, la più popolosa provincia cinese, dove il fiume Yangtze Kiang è straripato dopo una settimana di ■■■■ torrenziali. La notizia è data dalle autorità civili del Sichuan. I senza tetto sono oltre ■■■■000 mentre altre 300 persone sono isolate.

La piena ha investito 141 comuni, ■ cui ottanta in modo molto grave. La stampa cinese riporta notizie sulla sciagura e particolari sull'opera di soccorso, svolto essenzialmente da unità delle forze armate. La televisione ha trasmesso brevi ma impressionanti servizi ■■■■ piena. Nei pressi di Chengdu, cinque bacini idrici sono stati colpiti dall'ondata che ha messo fuori uso una ferrovia locale e una strada ■ grande comunicazione.

Nella zona ■ Jungchan — scrivono i giornali — 24 comuni popolari hanno subito gravissimi danni. Due città vicine, Hechuan e Tongnan, sono totalmente sommerse dalle acque. In complesso sono allagati 400 mila ettari di terreno. ■■ responsabile locale ha detto che ■ campagna somiglia a ■ mare da cui ■■■■ isolato emergono le fattorie poste in zone più elevate.

La piena che ha investito il Sichuan sta passando e lascia dietro di sé, dopo cinque giorni, distruzioni e perdite ■■■ colabili. ■■■■ dighe ■■ crollate. L'ondata di piena si avvia verso la provincia dello Hubei, dove si trova la grande diga di Gezhouba, completata di recente. La diga — che è già stata posta in stato d'allarme — dovrebbe essere investita nelle prossime ore. Quindi l'ondata si dirigerà verso Wuhan, prima di raggiungere il mare a Shanghai. In quest'ultima città, la più popolosa della Cina con i suoi 12 milioni di abitanti, è già stato proclamato lo stato di emergenza.

Wuhan è già stata investita due anni fa da una piena del genere che provocò danni e perdite non ancora rilevate. Nel ■■■ la città fu vittima di una gravissima inondazione

Villaggio turistico assalito in Tunisia da 500 ■■■■■ tradizionalisti

TUNISI — Un gruppo di circa cinquecento manifestanti, in massima parte islamici tradizionalisti, hanno assalito un villaggio turistico di una società francese a Korba, sul litorale sud di Capo Bum, distruggendo il bar e il suo contenuto di bottiglie di alcolici.

Secondo fonti ufficiali, i manifestanti intendevano protestare contro l'atteggiamento di taluni turisti francesi ospiti del club che nella notte del 14 luglio avrebbero intonato canti israeliani durante i festeggiamenti tenuti per la liberazione dalla ■■■■■ gila. Alcuni turisti del club asserirono ■■■■ che ■ sarebbe trattato di un'azione di intolleranza condotta da islamici tradizionalisti, i quali intendono ripristinare gli antichi principi che vietano il consumo degli alcolici.

Molti nomi nuovi nel Comitato centrale, oggi la riconferma del segretario

Kania e Jaruzelski vincono il Congresso Bruciate le tendenze estreme del partito

Esclusi dal massimo organo del [illegible] capo dello Stato Jablonski, il «duro» generale Moczar, il leader degli ultrariformisti Fiszbach e l'«uomo di Mosca» Grabski - La settimana prossima scioperi sul Baltico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Dal primo scrutinio segreto è finalmente una fisionomia più precisa dell'imprevedibile Congresso [illegible] poup. Dopo i colpi di scena [illegible] giorni scorsi, che vedevano [illegible] la destra ora la sinistra, il Congresso si è qualificato decisamente di centro. [illegible] elezioni dei membri del Comitato centrale è uscita una formazione simmetrica, quasi in [illegible] geometrico. Hanno vinto i [illegible] Kania e Jaruzelski, le ali estreme di Fiszbach, liberale, e di Grabski, conservatore, sono state bruciate, mentre si [illegible] salvate le mezzali più moderate: Rakowski, dalla parte liberale, e Olszowski da quella conservatrice.

Dandosi una fisionomia ben precisa il Congresso non ha posto fine alle sorprese che lo caratterizzano sin dall'avvio. Nella prima votazione 200 su 279 candidati hanno ottenuto i voti sufficienti per essere eletti, cioè la metà delle schede più una. Mancano molti nomi illustri del partito: [illegible] membri del *Politburo* uscente sono stati eletti: il primo ministro generale Jaruzelski (con il maggior numero di voti), il primo segretario Kania, il suo braccio destro Barcikowski, il critico della linea del capo del partito Ojszowski e fra i personaggi più esposti della linea del rinnovamento, non membri del *Politburo*, il vicepremier ministro Rakowski.

Ecco la graduatoria dei massimi dirigenti decisa dalle votazioni: Jaruzelski 1615 (su 1964 votanti), Kania 1335, Barcikowski 1269, Olszowski 1090, Rakowski 1085. [illegible] membri del *Politburo* uscente dopo la graduatoria sono stati invece sonoramente bocciati: il [illegible] dello Stato Jablonski, il generale Moczar, *leader* dei dogmatici nazionalisti, il vicepremier ministro Jagielski, riformista, Zabinski, dell'ala moderata e, come esito più sorprendente, il segretario del partito di Danzica, leader degli ultrariformisti, Fiszbach: anche Grabski, che aveva chiesto le dimissioni di Kania in [illegible] delle accuse lanciategli dal Cremlino, è tra i non eletti.

La maggior parte degli eletti al Comitato centrale è costituita da militanti ignoti, usciti dalla sconvolgente rivolta della base (tre agricoltori hanno superato addirittura il generale Jaruzelski nella graduatoria).

Il primo *plenum* [illegible] Comitato centrale nuovo eletto si riunirà oggi nel primo pomeriggio per delinire la rosa dei candidati al posto [illegible] primo segretario. Pra i delegati ieri circolava una possibile [illegible] candidati per la funzione del primo segretario. Comprendeva tre nomi: Kania, Fiszbach e Grabski, il centro e le due ali estreme, appunto. Dopo [illegible] sorpresa uscita [illegible] urne, Kania rimane praticamente senza concorrenti, sempre che il suo amico, il generale primo ministro, non [illegible] metta in lizza.

Kania, tuttavia, vincendo non stravince. Non esce da dominatore e per rafforzarsi sarà costretto a [illegible] gli alleati. Un patto di convergenza, secondo le indiscrezioni dal Palazzo dei Congressi, è stato concordato fra i rinnovatori moderati di [illegible] e quelli più liberali di Rakowski e Fiszbach. Un patto che sta nella logica delle cose. La situazione si potrà complicare dal momento in cui Kania si vedrà probabilmente [illegible] to anche ad [illegible] compromesso con Olszowski, uscito più forte di quanto si prevedeva. Un primo passo verso questa intesa è stato forse già la dosatissima relazione presentata da Kania all'apertura [illegible] assise.

Il groviglio di tanti liberali, riformisti, moderati, conservatori e dogmatici si è andato a mano a [illegible] districando come proseguiva il dibattito. Ora appare abbastanza chiaro e non soltanto per merito delle prime votazioni. Per i «liberali» l'ha chiarito due giorni fa Rakowski (del suo discorso che ha raccolto più applausi a scena aperta che voti nello scrutinio segreto avevamo già riferito).

Ieri ha spiegato la sua posizione Olszowski. Nella stessa misura in cui Rakowski aveva offerto un'interpretazione più «aperturistica» del rinnovamento inaugurato da Kania, il moderato Olszowski ne ha esposta una variante più restrittiva. Lapidariamente, in cinque punti: le autorità devono [illegible] grado [illegible] prendere decisioni popolari ma anche quelle impopolari; il governo deve salvaguardare i diritti civili ma quando necessita deve pure limitare la libertà; le autorità [illegible] usare mezzi politici ma anche quelli amministrativi e giudiziari; le crisi richiede passi fermi ma non arbitrari; al popolo deve essere detta la verità ma non soltanto quella favorita dal momento.

In fondo, seguendo il dibattito, difficilmente si trovano oratori che respingano il modello polacco del socialismo. Quello della Polonia per molti versi deve essere un socialismo diverso: nessun altro Paese ha una Chiesa così forte, nessuno ha tanti contadini proprietari, nessuno ha tradizioni nazionali così spiccate anche dell'sinistra; nessuno [illegible] fine ha «Solidarietà», scaturito dall'intero intreccio delle peculiarità polacche.

Tutte le correnti [illegible] giocano nella dialettica del Congresso prendono in considerazione questa realtà. Danno però una risposta diversa al quesito: che tipo di partito comunista si confà meglio alle condizioni [illegible] Secondo una corrente, il partito opererebbe meglio essendo più flessibile e aperturista, [illegible] l'altra, per affrontare la realtà dovrebbe essere più duro e compatto. Ambedue le tesi passano al Congresso come buone: la prova è che sia per vincere Kania, disegnando un partito [illegible] stesso tempo duro e flessibile, ideologicamente esclusivo e pragmaticamente aperturista. Anche nei confronti dell'Urss si può discernere la fedeltà dottrinaria e quella real-politica, quella convinta da quella imposta. La linea vincente è una combinazione dei due sentimenti: Kania offre garanzie a Mosca dopo aver respinto il tentativo del Cremlino di eliminarlo.

Il partito polacco rinnovato avrà un primo segretario nella [illegible] notte fra sabato e domenica. Dopo il voto finale il Congresso non chiuderà i battenti. [illegible] delegati hanno già obiettato che troppo tempo è stato perduto nelle questioni procedurali ed elettorali, trasformando la discussione sui programmi e soprattutto sul modo di realizzarli. Di conseguenza le sedute saranno prorogate di un giorno, a tutta [illegible] domenica. Il Congresso è dominato da un'ansia in certi momenti confusa ed in altri, invece, patetica [illegible] riportare il partito in sintonia [illegible] ansie del Paese. Il Paese ne prende atto, lo si vede dall'interesse generale suscitato, però è incerto se mettersi a sua volta in sintonia con il Congresso. A Danzica, Walesa è stato sconfitto in seno a «Solidarietà» sulla proposta di astenersi dagli scioperi.

I portuali [illegible] Baltico scenderanno in sciopero la prossima settimana per rivendicare le stesse condizioni concesse ai minatori. La compagnia aerea «Lot» bloccherà i suoi voli nello stesso periodo per protestare contro il rifiuto [illegible] governo di accettare il direttore eletto dal consiglio operaio dell'impresa e contro l'imposizione a quel posto per decreto di un generale.

Il partito [illegible] è misurato in questi giorni con se stesso. Ora dovrà ritrovare il compito che finora non ha saputo assolvere: quello di misurarsi con il Paese.

Frane Barbieri

Suicida in Polonia il professor Weiss

VARSAVIA — Il professor Marian Weiss, specialista polacco [illegible] fama mondiale, direttore del centro medico di [illegible] abilitazione nei pressi della capitale, si [illegible] suicidato la notte [illegible] secondo quanto si apprende ufficialmente.

Non [illegible] conoscono i motivi del suicidio del prof. Weiss, che nell'autunno scorso è stato uno dei candidati al dicastero della Sanità.

OSSERVATORIO

Le armi spaziali incubo imminente

[illegible] missile «Cruise»: non ancora in linea, già superato?

L'America, si dice, è [illegible] Paese in cui per un dollar [illegible] si acquistano tutte [illegible] aggeggi necessarie per una vita ma poi si finisce con il consumarle in due settimane. La maxima, posta a parte, è valida per la sicurezza che dovrebbe derivare dai moderni armamenti: in realtà, armi come i missili *Cruise* della Nato, che dovrebbero garantire la pace in Europa, esauriscono la loro [illegible] quasi prima ancora di essere dislocate, a causa dell'imminente avvento di armi ancora più sofisticate e micidiali.

I raggi *laser* sono ormai vicini: in queste settimane [illegible] Usaf impiegherà il suo laboratorio a bordo di [illegible] Boeing per distruggere con quest'arma fantascientifica un missile balistico *Polaris*. Per dare un'idea di quest'arma, basterà dire che un razzo ipersonico che viaggia a seimila chilometri l'ora si muove solo di tre centimetri nel seimilionesimo di secondo in cui il raggio *laser* percorre un chilometro e mezzo, ad una velocità cinquantamila volte superiore.

Questo tipo di [illegible] sarà pronto, secondo il rapporto «*La strategia del conflitto elettromagnetico*» a cura del colonnello Fitta, tra cinquedieci anni. A differenza delle aspirine, il costo del progetto sarà di almeno cinquemila miliardi di lire, ma, come conseguenza diretta, la guerra nello spazio, nell'aria, sul mare e in terra non sarà più la stessa.

Secondo uno studio del Pentagono, una stazione dotata di armi *laser* nello spazio può neutralizzare i missili intercontinentali, i razzi balistici lanciati dai sommergibili e anche gli aerei che volano ad alta quota. Il segreto è lo sviluppo dello «spectrum», [illegible] derivazione del *radar*, le [illegible] componenti ottiche formi[illegible] le basi [illegible] raggio [illegible], naturalmente, [illegible] [illegible] contendendosi le stesse armi, in una corsa folle [illegible] «guerra dei mondi» di H. [illegible] Wells. La nazione che disporrà per prima di queste armi potrà, non senza rischio, esercitare immense pressioni politiche sullo Stato rivale. Al limite, la guerra potrebbe trasferirsi dalla terra nello spazio.

In questo contesto di progresso, diciamo così, tecnologico, un ruolo importante avrà il programma *Shuttle*, per i cui veicoli il Pentagono sta già costruendo centri militari spaziali [illegible] basi di Vandenberg e Peterson. Nel 1983 lo *Shuttle* porterà nello spazio un «sensore» a raggi infrarossi, il cui [illegible] in codice è «*Teale Rubis*» e che controllerà praticamente ogni cosa che si [illegible] nello spazio, missili compresi.

Successivamente, verrà installato sullo *Shuttle* un congegno di puntería detto «*Talon Gold*», che servirà alle armi *laser* aerotrasportate. L'alternativa alla morte che viene dallo spazio è il negoziato tra la Nato ed il Patto di Varsavia. Il negoziato — a sua volta — è possibile in una atmosfera internazionale di distensione e di equilibri. Ma, avvertiva John Foster Dulles, che non era certamente [illegible] wolkenbar, «*la pace stessa non sarà mai possibile fino a che l'umanità dedicherà le sue migliori intelligenze alla guerra*».

Renato Proni

Beirut sotto le bombe

Beirut. I primi soccorsi alle vittime dei raid aereo israeliano sui campi palestinesi (Upi)

Improvviso incontro tra il capo di Kabul e Breznev in Crimea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Forse non si sono esaurite tutte [illegible] speranze per la proposta Onu sull'Afghanistan. Breznev e Karmal non indicano più, come «*unica via per la soluzione*», il piano presentato da Kabul nel maggio [illegible] si limitano invece a suggerire che [illegible] «*potrebbe essere*» un buon punto di partenza per risolvere la crisi. E' una sfumatura, in contrasto con il duro «no al dialogo con i Dieci» espresso prima dall'agenzia Tass e poi dal ministro degli [illegible] afghano Dost, ma [illegible] una sfumatura autorevole. Viene, infatti, da un inatteso incontro fra il capo del Cremlino e il suo fedele alleato di Kabul.

Il colloquio fra Breznev e Karmal, del quale ha riferito ieri ufficialmente la *Tass*, inaugura la serie delle visite estive che i capi del mondo socialista fanno al *leader* sovietico. Si è svolto in Crimea, dove Breznev è in vacanza.

La visita di Karmal ha coinciso con la partenza [illegible] Leningrado, dove [illegible] era brevemente trattenuto dopo i colloqui moscoviti con Gromyko, del ministro degli Esteri indiano Narasimha Rao.

Con Karmal, a quanto riferisce la *Tass*, Breznev ha approfondito le questioni della sicurezza mondiale, con un particolare accento sulla situazione nella zona del Golfo: ha riaffermato il suo desiderio di «*normalizzazione*» e ha ancora una volta accusato i circoli [illegible] di «*attuare [illegible] avventuristici*». Karmal, rilanciando poi «*gli aspetti internazionali della situazione attorno all'Afghanistan*» — la formula con cui Mosca ribadisce che lo *status* interno non [illegible] tocca — [illegible] rambi hanno denunciato «*le interferenze di alcuni Stati imperialisti, di forze egemoniste e dei loro alleati*», responsabili di impedire la discussione «*su [illegible] pratica*» [illegible] caso afghano. Quindi, nella frase che potrebbe anche riaccendere le speranze di Lord Carrington, l'uno di quei condizionale, «*potrebbe [illegible] re*», anziché del rigoroso imperativo finora espresso da Mosca a proposito delle proposte di Kabul del 14 maggio [illegible].

Fabio Galvano

Aspra battaglia in Afghanistan tra ribelli e russi

NUOVA DELHI — Aspri combattimenti tra soldati sovietici ed insorti afghani sono avvenuti di recente a Gulbahar, città che dista cento chilometri da Kabul all'imboccatura della vallata di Panjsher. E' quanto rivelano fonti attendibili della capitale afghana.

I ribelli, che indossavano le uniformi dell'esercito governativo, sono inoltre penetrati nella base sovietica di Kelai [illegible] fortemente presidiata, [illegible] hanno dato fuoco a diverse cisterne di carburante.

Israele: «Nessuna tregua ai terroristi fedayn»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il portavoce dell'esercito israeliano, [illegible] dopo l'incursione [illegible] jet di Tel Aviv su Beirut, ha dichiarato che sono stati bombardati i quartieri generali [illegible] Al Fatah e [illegible] Fronte democratico per la liberazione della Palestina, e ha precisato che gli aerei sono tornati indenni alle basi senza essere intercettati dall'aviazione siriana e senza [illegible] colpiti dalla contraerea.

La radio dell'Olp sostiene invece che gli edifici colpiti non erano sede delle organizzazioni palestinesi, ma e[illegible] civili nel quartiere dell'università araba.

La presidenza del Consiglio [illegible] ministri ha emesso [illegible] lungo comunicato in cui afferma che «*Israele ha sempre cercato di evitare gli obiettivi civili e ha concentrato i suoi sforzi su quelli militari e [illegible] depositi d'armi, mentre le [illegible] organizzazioni terroriste hanno fatto esattamente il contrario. Israele* — aggiunge il comunicato — *continuerà [illegible] colpire di fronte alla crescente minaccia e all'accresciuto armamento dei terroristi, deve colpirli dove li troviamo: Israele non darà tregua al nemico*».

Il viceministro della Difesa ha, a sua volta, commentato alla radio: «*Israele ha deciso di colpire [illegible] terrorismo palestinese alla [illegible] e siccome la testa [illegible] fuori [illegible] Beirut ha dovuto colpire Beirut, decisa ad andare più avanti se questo non bastasse*».

Mentre sia il Libano sia l'Olp hanno chiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza, il ministro [illegible] Esteri israeliano, Itzhak [illegible] mir, ha dichiarato ieri [illegible] di sperare che i siriani non interverranno e che i palestinesi si trarranno «*insegnamento*» dall'incursione. Shamir si [illegible] detto sicuro che l'operazione di ieri non avrà conseguenze sulla missione dell'inviato americano Philip Habib e tanto meno nei rapporti con gli Stati Uniti, ribadendo [illegible] tesi che Israele ha agito per legittima difesa.

I mass-media sottolineano che l'Alta Galilea ha continuato a subire i tiri delle katiuse palestinesi, costringendo [illegible] abitanti di Kiryat-Shmona a passare [illegible] notte nei rifugi, mentre ieri mattina sono caduti razzi nell'ospedale di Nahariya, sul Mediterraneo, ferendo quattro persone.

Giorgio Romano

Iniziativa Reagan per cessare il fuoco

WASHINGTON — Di fronte alla «*progressiva scalata della violenza*» nel Libano, il presidente americano Reagan ha dato istruzioni al suo emissario nel Medio Oriente Philip Habib [illegible] recarsi in Israele «*quale primo passo per ottenere una cessazione del fuoco*».

Lo ha annunciato ieri il dipartimento di Stato.

Le relazioni tra gli Stati Uniti e lo Stato ebraico sembrano sull'orlo di una crisi dopo che il ministro degli Esteri Shamir ha definito «*ingiustificata*» la decisione della Casa Bianca di ritardare la consegna degli aerei «F15» a Israele.

Il portavoce del dipartimento di Stato, Dean Fischer, aveva detto ieri che «*la sospensione delle forniture di "F15" dopo il bombardamento [illegible] del reattore nucleare iracheno) è all'esame*» dell'amministrazione americana.

Riprovazione in Vaticano

CITTA' [illegible] VATICANO — Riprovazione in Vaticano per gli attacchi aerei e i bombardamenti israeliani contro i palestinesi [illegible] Libano e per i bombardamenti effettuati [illegible] questi ultimi con razzi «Ka[illegible]» di fabbricazione sovietica contro villaggi israe[illegible] frontiera.

Ricordato, quindi, che proprio in questi giorni sono in corso nel Libano «*pazienti trattative*» per restituire al Paese «*un minimo di sicurezza e [illegible] speranza [illegible] ripresa*», trattative che potrebbero venire pregiudicate dai bombardamenti di questi giorni, il giornale vaticano così prosegue: «*Confidiamo che il senso [illegible] responsabilità delle parti, [illegible] reazione dell'opinione pubblica mondiale e l'intervento delle autorità governative più direttamente interessate valgano a far cessare gli scontri, a riportare serenità nelle popolazioni e a favorire un'atmosfera propizia al negoziato*».

Il [illegible] partito [illegible] Jenkins si attesta (col 42,4%) dopo i laboristi

Inatteso [illegible] socialdemocratico nel collegio operaio [illegible] Warrington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Qualcosa di veramente straordinario, [illegible] rivoluzionario anzi, è avvenuto [illegible] sulla scena politica britannica. Il Socialdemocratic Party, concepito pochi mesi fa e che più che un partito è tuttora [illegible] un'aspirazione, ha superato trionfalmente la sua prima, e durissima, prova elettorale. Anche i più scettici riconoscono oggi che una forza nuova ed cadderanno s'è inserita d'impeto al centro della gamma politica, una forza che, alleata ai liberali, potrebbe in teoria conquistare il potere alle prossime elezioni generali.*

L'esito [illegible] «battaglia di Warrington» non ha precedenti [illegible] storia inglese degli ultimi 35 anni. Warrington è un collegio operaio tra Liverpool e Manchester, in cui la preminenza laburista pareva inattaccabile, anzi intoccabile. Ma questa fortezza, che il Labour Party aveva sempre considerato un suo feudo, è quasi crollata giovedì tra le braccia dei dissidenti socialdemocratici. L'ex presidente della Cee, Roy Jenkins, non ha vinto [illegible] seggio ma ha raccolto una messe imponente di suffragi, assai più di quanti egli stesso ne sperasse.

Lasciano parlare [illegible] cifre. Alle ultime elezioni generali, nel maggio '79, il candidato laburista aveva come sempre schiacciato l'avversario conservatore ed era entrato ai Comuni [illegible] maggioranze di 19.374 voti. Alla by-election, l'elezione suppletiva, [illegible] giovedì, il candidato del Labour Party è prevalso invece con una misera superiorità [illegible] soli 1759 voti: e i tories hanno mietato alcune [illegible] propri di ben il [illegible] per cento, una disfatta umiliante. Roy Jenkins, il rappresentante di un partito [illegible] Warrington fino a qualche settimana fa non conosceva neppure il nome, ha ricevuto 13.521 suffragi.

Ancora più eloquenti le percentuali. Dei voti deposti dai 67,02% dell'elettorato, i laburisti ne hanno conquistati il 48,3 per cento, i socialdemocratici [illegible] 42,4, i conservatori un filiputziano 7. E' quel 42,4 per cento che [illegible] lasciato l'Inghilterra stupefatta, che ha costretto i leaders laburisti a torture i rimanginari i dileggi e i frizzi [illegible] cui [illegible] commentato la campagna di Roy Jenkins. Appena all'inizio della settimana, pareva impossibile che i socialdemocratici arrivassero al 30 per cento, si diceva: «Sarà già tanto [illegible] superare il 25».

La "socialdemocrazia [illegible] dunque spiccato il volo, [illegible] un decollo alla Concorde. La sua origine intellettuale-barghese (da cui il [illegible] «socialisti-chic» o «lo politania») non sembra insospettire gli elettori, [illegible] coloro che hanno sempre appoggiato [illegible] sinistra [illegible]. La prossima prova [illegible] avrà in ottobre, quando Shirley Williams gareggerà in un'altra suppletiva, meno ardua di quella a Warrington, [illegible] Croydon North-West, nella zona [illegible] Londra. Per governo e opposizione sono sviluppi tempestosi. L'«uomo della strada» non [illegible] più fiducia né nella sinistra Margaret Thatcher né nei laboristi, divisi e impotenti.

Mario Ciriello

L'incontro di Colombo [illegible] Genscher

Roma e Bonn vogliono un'Europa più unita

BONN — I ministri degli Esteri [illegible] Colombo e Tedesco-federale Genscher [illegible] tuito il discorso tenuto [illegible] ti [illegible] segretario di Stato americano Haig, che ha nuovamente espresso [illegible] fermi volontà del governo americano di avviare presto trattative con l'Unione Sovietica per giungere [illegible] una limitazione degli armamenti. Nello stesso tempo sono concordi nel giudicare il momento attuale opportuno per compiere insieme un passo avanti nel processo di integrazione politica della Comunità europea.

Questi i punti centrali [illegible] un comunicato che ha diffuso ieri il ministero degli Esteri federale sulla visita [illegible] lavoro compiuta a Bonn [illegible] ministro degli Esteri italiano. Colombo ha avuto un colloquio di più di tre ore con il collega tedesco Genscher nella sua abitazione nei dintorni di Bonn.

Temi dei colloqui, oltre ai rapporti Est-Ovest, sono stati il vertice dei sette Paesi più industrializzati [illegible] comincerà a Ottawa lunedì prossimo e la questione della Namibia. Parlando [illegible] i giornalisti, [illegible] termine dell'incontro, Colom[illegible] ha detto che il colloquio [illegible] stato «improntato non solo ad amicizia, ma anche a grande spirito [illegible] collaborazione e comprensione dei reciproci punti [illegible] vista». Sui temi trattati — ha aggiunto il ministro degli Esteri italiano — le posizioni si sono rivelate «molto affini».

I due principali promotori dell'Unione europea (Genscher e Colombo hanno espresso [illegible] primavera scorsa la necessità [illegible] procedere verso l'integrazione politica della Comunità) hanno dedicato un'ampia parte del loro scambio di [illegible] a questo argomento. «*Abbiamo confermato* — ha poi sottolineato [illegible] ai giornalisti — *che sembra ai due governi che questo [illegible] un momento che richiede il rilancio dell'Unione europea e l'impegno per presentare agli altri governi obiettivi da raggiungere [illegible] in questa direzione*».

Concordanza [illegible] vedute si è registrata anche nella valutazione che Genscher e Colombo hanno fatto del prossimo vertice di Ottawa. «*Deve lanciare un segnale dell'unità*».

Invasione di mezzi pesanti per abusi del capoufficio

Shopping [illegible] Mosca col camion

DAL NOSTRO [illegible]

MOSCA — Dove vanno tutti quegli Zil, quei Maz, quei Gaz e quei Kamaz? Dove [illegible] l'esercito dei camion di Mosca, enormi e vuoti? Una delle prime [illegible] che colpiscono il turista straniero, in Urss, è il numero degli autocarri che circolano sulle strade. [illegible] certi momenti, nelle vie della capitale, stringono d'assedio le automobili, anche se la fabbrica della Zil-guli e Togliatti fa del suo meglio per accrescere, [illegible] ritmi occidentali, la scarsa delle utilitarie e completare l'intasamento degli ampi corsi stradali.

Che cosa fanno quei grandi camion, sovente sgangherati e con le ruote che oscillano paurosamente, capaci [illegible] incutere sportivamente fra [illegible] Volga nero [illegible] la favolosa di [illegible] delle Fiat sovietiche? E' una domanda d'obbligo: il più delle volte i loro cassoni vuoti lasciano perplessi. Da anni, fra gli occidentali che vivono a Mosca, [illegible] quella domanda [illegible] risponde con 'una battuta: «*Sta andando a fare la spesa*».

La Moskovskaja Pravda, quotidiano della capitale, ha sguinzagliato i suoi segugi. Il risultato [illegible] sorprende. I masochistici signori [illegible] strada vanno proprio a fare la spesa. La casistica elencata dal giornale è sufficiente a far piovere qualche denuncia (ma se ne sapra mai qualcosa?) e forse a scoraggiare lo «*shopping*» con mastodonte.

Mezzogiorno presso [illegible] mercato Kopteveskij. Il camion Zil-130B è fermo davanti all'ingresso. Porta [illegible] insegne della Mashtorgtekhsnab (trasporti edilizi di Mosca). Ma non ha cemento, [illegible] mattoni, né londini di ferro. L'autista confessa subito: attende un caporeparto della fabbrica Mastrosov, la compagna Odovikaja, la quale è andata a comperare due chili di patate.

La tentazione moralistica del giornale, [illegible] sempre accade in casi del genere, prende [illegible] sopravvento. Che i dirigenti delle organizzazioni citate, tuona la Moskovskaja Pravda, prendano in considerazione i risultati [illegible] quest'indagine e che «*almeno gli "eroi" di questa storia paghino di tasca propria l'uso non giustificato degli autocarri*»; paghino gli autisti [illegible] si [illegible] prestati [illegible] gioco. Chi credeva che le *auto blu* dei sovietici fossero soltanto le onnipresenti Volga nere, ora sa che anche i camion possono essere *blu*.

f. gal.

Attentato dell'Ira Soldato inglese ucciso in Ulster

LONDRA — Un soldato [illegible] stato ucciso ieri dai guerriglieri dell'Ira in Ulster, mentre prosegue la missione della Croce Rossa Internazionale che tenta [illegible] far cessare lo sciopero della fame a otto guerriglieri detenuti a Maze.

In un attentato presso la frontiera con l'Eire, [illegible] soldati inglesi sono stati colpiti, e due sono rimasti feriti gravemente. Uno di questi due, Clavin Dowes, un ragazzo di 21 [illegible] ni, del Kent, è morto all'ospedale.

L'Ira ha rivendicato la paternità dell'attentato. La stessa organizzazione, [illegible] do la polizia, è anche responsabile della bomba che per la seconda notte consecutiva ha danneggiato la linea ferroviaria tra Belfast e Dublino, sempre presso i confini con l'Eire.

Ci ha lasciati il
PROF. ING.
Rinaldo Sartori
Con profonda tristezza lo annunciano i figli Sergio con la moglie Rosa Maria Martinotti, Marcello con la moglie Paola Lugano, Maria con la moglie Silvia Valsenella, il fratello Claudio, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 20 corr. ore 9.45. Parrocchia «Crocetta».
— Torino, 17 luglio 1981.

I nipoti Mario Silvia, Giacomo, Davide e Marco piangono il loro caro NONNO.

Le famiglie Lugano, Martinetti e Valsenella sono vicine a Sergio, Marcello e Mario.

Il Consiglio direttivo collegio ispettori è vicino con cordoglio alla famiglia Sartori-Lugano per la morte del
prof. Rinaldo Sartori
— Torino, 17 luglio 1981.

Ricordano la figura del rispettabile maestro e l'esempio delle doti morali del
PROF. ING.
Rinaldo Sartori
Ernesto Arri
Giovanni Cantarella
Decio Carluccl
Pier Giorgio Galliano
Raffaele Pisani
Giancarlo Rizzi
Giampietro Scarsio
Paolo Scarsio
— Torino, 18 luglio 1981

I Dirigenti, Funzionari, Agenti di Città e Dipendenti tutti della Carrozza di Torino delle Assicurazioni Generali partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia del co-generale rag. Marcello Sartori per la scomparsa del padre
PROF. DOTT. ING.
Rinaldo Sartori
— Torino, 17 luglio 1981

Sono vicini al caro amico Marcello Sartori i colleghi ed amici
Giuseppe ed Anna Nasi
Gaetano e Rosetta Bianchi
Giacomo e Rosanna Grignano
Carlo e Liliana Negri
Ernesto e Maria Grazia Vigani
Umberto e Lilly Pandiani
Remo ed Elda Michelotti
Ilario e Marisa Comino
Gigant Tosco
Ennio Rosa Clot
Franco Pirani
Guido Azzoni
Rosa Gratarp
Dario Orione
Giuseppe Porta Bori
Luisa Aly
Medea Garybaldo
Giancarlo Bellegno
Maria Giulia Bosghani
Francesco Ettore
Giovanni Ferraro
Teobaldo Medana
Giuseppe Pistrutti
Carola Varetto
Salvatore Zagarella
Rosa Mercandino
Pier Carlo Peglion
Anna Casalone
Graziella Segnarello
Angela Arnari
Aldo Pancino
Luciano Chiavarini
Luciano Sabino

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dell'illustre socio nazionale
prof. Rinaldo Sartori
— Torino, 18 luglio 1981

Il Direttore, i Docenti e tutto il personale dell'Istituto di Elettrotecnica Generale del Politecnico di Torino, partecipano al lutto della famiglia Sartori per la scomparsa del
prof. [illegible] Sartori
di cui ricordano i molti anni di apprezzato insegnamento e di illuminata guida nell'attività di ricerca.
— Torino, 18 luglio 1981

Il Direttore, i Docenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Elettronica e Telecomunicazioni del Politecnico di Torino partecipano commossi alla scomparsa del
prof. Rinaldo Sartori
— Torino, 18 luglio 1981

Il Direttore, i Docenti ed il Personale dell'Istituto di Elettronica e Telecomunicazioni del Politecnico di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Rinaldo Sartori
— Torino, 18 luglio 1981

Partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari
Andrea Abate
Mario Tresso e Maria Angelica
Edoardo Bertolio
Basilio Bona
Decio Carluccl
Piero Demichelis
Renato Demori
Francesco Casali
Carla Fassina
Franco Ferrario
Giovanni Piero Ballardi
Roberto Gamperle
Luigi Gilli
Emilio Gildrido Trinquetto
Ilario Gorini
Pietro Lajeno
Aldo Laurentini
Vito Mauro
Giuseppe Mongo
Marcel Mezzalama
Mario Milanese
Emilio Petrini
Elio Piccolo
Luigi Pighenne
Roberto Pozzi
Giuseppe Reviglio
Silvano Riviera
Angelo Serra
Gianpietro Serra

Il Consiglio di Amministrazione, Presidente, Direttore generale, Collegio dei Revisori dei Conti, Ricercatori e Personale tutto dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Ing. Rinaldo Sartori
già Direttore, Vicepresidente e Presidente dell'Istituto.
— Torino, 17 luglio 1981

Partecipano con grande tristezza al dolore della famiglia Sartori Andrea Fenoglio Milano e Giorgio Mussatelli
— Torino, 17 luglio 1981

Vittoria, Franco ed Ester Dalla sono affettuosamente [illegible] suoi cari [illegible] loro grande dolore

Il Presidente e i membri della Commissione per la metrologia del Consiglio nazionale delle ricerche prendono parte al lutto della famiglia per la morte del
prof. Rinaldo Sartori
illustre membro della commissione che per lungo tempo presseduta con competenza e autorevolezza
— Torino, 18 luglio 1981

Il Direttore e il Personale dell'Istituto di Metrologia del C.N.R. partecipano al [illegible] del prof. Sergio Sartori per la scomparsa del
prof. [illegible] Sartori
— Torino, 18 luglio 1981

La Presidenza generale, l'Ufficio centrale, la Redazione e i Soci tutti dell'Associazione elettrotecnica ed Elettronica Italiana partecipano col più profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROF. DR. ING.
Rinaldo Sartori
già presidente generale della associazione
— Milano, 18 luglio 1981

Il Comitato elettrotecnico italiano partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del
prof. Rinaldo Sartori
che fu consigliere e che partecipò per molti anni alla propria attività. La presidenza si associa al dolore di quanti lo conobbero
Corrado Gorgoglio
Francesco Spagnoli
Giorgio Del Monte
Mario Lapi
Emilio Consagni
— Milano, 18 luglio 1981

Maddalena, Luca, Barnaba e Sigrida Landsberg sono uniti a Sergio.

Giuseppe Sterpi
Pier Paolo Cavalieri
Giovanni Maria Bellelli
Dario Gertsi
Renzo Maramonti
Angelo Raffaele Mele
e Mariapina con affetto a Sergio, Marcello e Mario nel commosso ricordo del caro, indimenticabile maestro e amico RINALDO.

(Continua a pag. 5)

Il primo scoglio per la Francia socialista di Mitterrand

Arduo nazionalizzare imprese controllate da Usa e Germania

I problemi più spinosi si pongono con il colosso chimico Roussel-Uclaf (della tedesca Hoechst) e con quello elettronico I.T.T.-France (dell'americana I.T.T.) - Anche per le banche, come la Paribas, situazioni delicate: si rischia di urtare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Il socialismo del «terzo tipo» — Maurice Duverger chiama così il mitterrandismo, per distinguerlo dalla socialdemocrazia e dal socialismo «reale» — si sta incagliando su una delle riforme più qualificanti e importanti della legislatura appena cominciata: le nazionalizzazioni. Questa operazione, tendente a fornire ai pianificatori parigini strumenti efficaci senza compromettere l'economia di mercato, si sta rivelando più difficile del previsto. Il primo ministro Pierre Mauroy aveva annunciato la settimana scorsa, davanti all'Assemblea Nazionale, tempi molto stretti nella realizzazione: le maggiori banche private e gli undici gruppi industriali, elencati nel programma socialista, sarebbero dovuti passare sotto il controllo pubblico al più presto, in gran parte durante la sessione parlamentare d'autunno. Ma alla prima riunione della commissione interministeriale incaricata della questione si è riacceso il dibattito tra moderati e massimalisti, non tanto sul principio, ormai accettato da tutti i membri del governo, quanto sui metodi e i ritmi.

Le difficoltà affiorate sono anzitutto tecniche. Come assorbire ad esempio i grandi gruppi multinazionali, in cui la partecipazione straniera è maggioritaria? Il problema riguarda due colossi, uno dell'industria chimica, Roussel-Uclaf, l'altro dell'industria elettronica, la I.T.T.-France. Il primo, la Roussel-Uclaf (con una cifra d'affari superiore a un miliardo di dollari) è controllata dalla società tedesca Hoechst, la seconda, la I.T.T.-France (con una cifra d'affari leggermente inferiore) è controllata dall'americana I.T.T.

Il governo si è impegnato a rispettare le quote straniere e a rimborsare se gli interessati lo desiderano. Non poteva fare altrimenti. Resta però da studiare come comportarsi nel caso tedeschi e americani decidessero di conservare i loro pacchetti d'azioni maggioritari. Può restare lo Stato francese con una quota minoritaria in una società straniera? A che cosa servirebbe in questo caso la nazionalizzazione, dal momento che i pianificatori parigini non potrebbero applicare i loro programmi?

Altro problema, molto simile, è costituito dalla C.I.I.-Honeywell-Bull (con una cifra d'affari di circa un miliardo e mezzo di dollari), di cui l'omonima società americana detiene il 47 per cento delle azioni. In Francia questo gruppo è il numero uno nel campo dell'informatica. Inoltre, come nei casi precedenti, la base francese della C.I.I.-Honeywell-Bull riceve buona parte della tecnologia necessaria dagli Stati Uniti.

Il socialismo del «terzo tipo» è inoltre bersagliato dalle multinazionali. Da qui le esitazioni del governo e il rafforzarsi dei ministri moderati, che tendono ad allungare i tempi dell'operazione e se possibile a evitare le nazionalizzazioni delle industrie più impegnative, più difficili comunque da trasferire nel settore pubblico. I tre grandi gruppi a partecipazione maggioritaria tedesca e americana restano nel programma, ma, come il primo ministro ha precisato durante un dibattito televisivo, saranno oggetto di negoziati con gli azionisti d'oltre-Atlantico e d'oltre-Reno.

Nel riferire ampiamente le incertezze sorte nel governo, il quotidiano *Le Matin* (filosocialista), riporta la frase di Mauroy circa i tre gruppi: *«Non ho detto nazionalizzeremo, ho tradito»*. Problemi diplomatici evidenti impongono al primo ministro grande prudenza. Ed è cautela che non tiene conto soltanto dei gruppi americani e tedeschi. La nazionalizzazione maggiori banche parigine d'affari, le quali hanno ramificazioni in altri Paesi, rischia di urtare la suscettibilità degli arabi, clienti corrotti anche dalla Francia socialista. La Paribas, ad esempio, ha cinque importanti filiali nel Golfo Persico: e si tiene che gli sceicchi del petrolio esitino ad affidare i loro capitali a istituti controllati da uno Stato gestito dai socialisti.

Le Matin sostiene che più il governo si addentra nel capitalismo delle nazionalizzazioni, più alcuni ministri s'interrogano sulle dimensioni da dare al settore pubblico. Affiorano appunto esitazioni e si moltiplicano le dichiarazioni contraddittorie. Non è ancora chiaro, tra l'altro, come saranno indennizzati gli azionisti. La tattica che verrà seguita sarà quella di accelerare le nazionalizzazioni più semplici (riguardanti i gruppi industriali francesi) per poi poter prendere tempo, rinviando quelle più spinose.

Bernardo Valli

Kosovo: si dimette capo della provincia

BELGRADO — Dzavid Ninami, capo della provincia jugoslava del Kosovo, che fu teatro in marzo di sanguinosi tumulti, ha presentato le dimissioni.

Un mese fa era stato il numero uno del partito comunista locale, Mahmut Bakali, a rassegnare il mandato.

Profondo cordoglio a Hollywood per la scomparsa del giovane produttore

Il figlio della Mangano è morto mentre in aereo filmava i salmoni

La sciagura in Alaska - Federico De Laurentiis, 26 anni, stava realizzando un documentario sulle migrazioni dei pesci - Nella nebbia il «Cessna» s'è scontrato con un altro velivolo

NEW YORK — *«La famiglia De Laurentiis è distrutta dal dolore. Ringraziamo tutti gli amici, i conoscenti e gli spettatori che ci hanno testimoniato la loro partecipazione per la tragica morte di Federico»*.

Con queste parole, la casa del produttore italiano a Hollywood ha comunicato che Dino De Laurentiis, Silvana Mangano e le loro tre figlie si sono riuniti per le esequie del giovane scomparso. La famiglia è in attesa di una comunicazione dalla polizia di Anchorage, in Alaska, sul trasporto della salma e intorno ad essa si è già chiusa una cortina di riserbo e di protezione. Dall'Alaska la polizia ci ha fornito qualche particolare sull'incidente aereo che è costato la vita all'unico maschio di Dino De Laurentiis e Silvana Mangano. Federico, 26 anni, partito da Anchorage su un «Cessna 185» pilotato da Sumner Putnam per girare personalmente alcune scene della migrazione annuale dei salmoni.

Stava sorvolando la zona di Bristol Bay quando è sopraggiunto un «Cessna 206» pilotato da Ray Mitchell, un noto d'affari del Texas. Il tempo era nuvoloso e la visibilità scarsa. I due aerei si sono scontrati senza che i piloti potessero tentare una manovra diversiva.

Secondo la polizia, Federico De Laurentiis, e gli altri due uomini sono morti sul colpo quando gli aerei sono precipitati. L'incidente, avvenuto mercoledì mattina, è stato scoperto solo a sera. La casa del produttore, avvertita subito, ha rintracciato i membri della famiglia nel giro di poche ore.

La polizia dell'Alaska ha precisato che il maltempo ha fatto numerose altre vittime negli ultimi giorni. Martedì, sei persone sono morte a bordo di un «Beechcraft» caduto in un'isola e mercoledì hanno perso la vita tre piloti di un «DC 4» che tentava di atterrare con i motori quasi a due ufficiali di un caccia militare in volo di addestramento.

La «De Laurentiis Production» ha precisato che Federico svolgeva attività direttiva presso la Casa del padre creata da alcuni anni. Con il titolo di vicepresidente, egli controllava di tutte le produzioni televisive, che erano in rapida espansione. Federico aveva partecipato alla lavorazione di «King Kong», versione moderna del celebre film degli Anni Trenta, con cui è stata lanciata l'attrice Lange; e più tardi aveva creato da solo il documentario «She dances alone».

Di persona, egli seguiva soprattutto i documentari, che si preparava a distribuire anche in Europa. Federico De Laurentiis aveva conquistato a Hollywood molti amici.

La Mecca del cinematografo è rimasta profondamente costernata dalla morte del giovane. Essa è l'ennesima nel giro di pochi anni per i figli delle massime personalità hollywoodiane. Qualche mese fa è perita in un drammatico incidente (giocava con una pistola) il figlio di Mary Tyler Moore. Interprete di «Gente comune», e si è tolta la vita il figlio di Louis Jourdan, il mai dimenticato attore di «Gigi». I giornali della California, riferendosi anche all'episodio del bambino di Romy Schneider, hanno parlato di «sfortunata famiglia». Altrove, in America, la stampa ha però dato la notizia in poche righe e senza commenti.

Dino De Laurentiis si è trasferito negli Stati Uniti una decina d'anni fa lamentando l'impossibilità di continuare a produrre film in Italia. Ha lanciato il genere kolossal che ha avuto grande successo commerciale da «King Kong» a «Flash Gordon» con cui ha presentato sul mercato americano Ornella Muti. Ha mantenuto casa a Roma e spesso visita l'Europa. Silvana Mangano, che aveva dominato gli schermi italiani prima con la bellezza prorompente di «Riso amaro», poi con interpretazioni sempre più raffinate, svolge ormai attività ridotta, ed è in semi ritiro.

Eccezionali misure di sicurezza del governo canadese per proteggere la riunione

Ottawa, 3000 poliziotti vigilano sul vertice Segreto di Stato il menù dei sette premier

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTREAL — *Le autorità canadesi sperano prevista tutto, soprattutto le misure di sicurezza, che saranno ferree, per assicurare una protezione assoluta ai partecipanti del vertice di Ottawa, che si aprirà lunedì. Tutto, salvo gli scioperi che paralizzano da tre settimane le poste e la rete televisiva inglese da parecchi mesi.*

Se il potente sindacato dei tecnici televisivi riuscirà, come ha intenzione di fare, a impedire la diffusione delle immagini del vertice (che i loro colleghi di almeno tre Paesi, Inghilterra, Italia e Giappone si sono impegnati a non utilizzare per solidarietà), il summit potrebbe perdere quell'aspetto spettacolare delle sei riunioni che l'hanno preceduto.

Il primo ministro canadese Trudeau non ha risparmiato, negli ultimi mesi, tempo e fatica per convincere i colleghi che non sarà possibile limitarsi alla pubblicazione di un comunicato anodino. Trudeau ha insistito con i suoi interlocutori perché diano un impulso reale al dialogo Nord-Sud. Se i dirigenti delle grandi democrazie industrializzate, a parte Mitterrand, sembrano esitanti a impegnarsi su questa strada, una quarantina di organizzazioni politiche, sindacali e religiose si incaricheranno di «richiamarle all'ordine» organizzando simultaneamente un «vertice popolare» a Ottawa. Da oggi rappresentanti del nuovo partito democratico canadese (socialdemocratico, affiliato all'Internazionale socialista), di comitati di solidarietà con le lotte popolari in alcuni Paesi americani (El Salvador, Guatemala eccetera) e organizzazioni religiose (Sviluppo e pace, Giustizia e pace) inizieranno il pubblico e parteciperanno, all'università di Ottawa, a dibattiti su quattro temi: El Salvador, Namibia, militarizzazione e disarmo, crisi economica. Domani sarà organizzata una manifestazione per le strade della capitale: a partire da lunedì, gli organizzatori del «vertice popolare» sperano di poter costituire un «centro stampa parallelo» nell'albergo in cui alloggiati i giornalisti stranieri. La manifestazione davanti al centro nazionale d'arte, dove i sette capi di Stato e di governo terranno una conferenza stampa congiunta alla fine del vertice, martedì, potrebbe provocare problemi ai responsabili della sicurezza, che hanno ricevuto consegne rigorosissime.

Lago di Harriogiun (Canada), il premier Trudeau con Schmidt. Dietro, la moglie del cancelliere

E' improbabile che questa volta avvengano incidenti del genere, perché il pubblico e la maggior parte dei duemila giornalisti accreditati saranno tenuti a rispettosa distanza. Dal loro arrivo a Ottawa, domenica, il cancelliere Schmidt e nella capitale canadese da giovedì, per una visita ufficiale, gli invitati di Trudeau saranno portati con elicotteri militari in una località di villeggiatura a mezza strada tra Ottawa e Montreal, sulla riva québecoise dell'Outaouais, che divide l'Ontario dalla provincia francofona. Saranno tutti ospitati nello stesso edificio immerso nella campagna. Costruito interamente in legno, con diecimila tronchi di cedro giganti nel 1930, il castello di Montebello, non ha, nonostante il nome, nulla di un castello, ma è stato trasformato per l'occasione in una vera fortezza. I sette capi di Stato pranzeranno insieme, domenica sera, e si riuniranno lunedì, a Montebello, lontani dai giornalisti; questi resteranno a Ottawa, dove sono previste conferenze stampa a cura dei membri delle varie delegazioni. Martedì, per il secondo e ultimo giorno del vertice, ritorneranno a Ottawa in elicottero; proseguiranno l'incontro nel palazzo del Parlamento.

Quasi trentio poliziotti, compresi i membri dell'antiterrorismo, vigileranno sul tranquillo svolgimento del vertice. Dei dieci milioni di dollari (dieci miliardi di lire) spesi per l'organizzazione del summit, almeno due milioni serviranno per la sicurezza.

Un sistema televisivo a circuito chiuso molto sofisticato, con telecamere fissate sui tetti, a Ottawa, permetterà di sorvegliare le strade e la folla. Uomini rana ispezioneranno il fiume che circonda il castello di Montebello, e un triplice cordone di polizia impedirà a chiunque di avvicinarsi. Gli attentati contro Reagan e il Papa hanno convinto i dirigenti canadesi che nulla è eccessivo in materia di sicurezza. Anche i menu sono un segreto di Stato: ogni cibo servito agli ospiti di Trudeau sarà assaggiato in anticipo.

Bertrand De La Grange

Copyright Le monde e per l'Italia La Stampa

Scomparse tre lettere di Washington

NEW YORK — Dieci lettere scritte da notissimi personaggi storici americani sono scomparse misteriosamente dalla biblioteca statale di Glassboro. Le missive facevano parte della collezione Stewart ed erano custodite in cassaforte.

Un inventario ha permesso di accertare che mancavano tre lettere di George Washington, 2 di Thomas Jefferson, e altre cinque scritte da Benjamin Franklin, Andrew Johnson, Andrew Jackson, Ulysses Grant e James Buchanan.

Come si può intuire, si tratta di reperti che hanno un inestimabile valore storico e affettivo.

Morto Groettrup padre dei missili sovietici

BONN — Helmut Groettrup, esperto di missili ed ex collaboratore di Wernher Von Braun nella progettazione dell'arma nazista «V2», è morto a Monaco all'età di 65 anni. Groettrup è deceduto il 4 luglio scorso.

Dal 1939 e fino alla fine della guerra lo scienziato aveva lavorato nel laboratorio di Peenemuende insieme a Von Braun nella progettazione della bomba volante la «V-2».

Dopo la guerra, mentre la maggior parte dell'équipe di Peenemuende continuò il suo lavoro negli Stati Uniti, Groettrup con un gruppo di 175 specialisti fu portato il 22 ottobre 1946 in Unione Sovietica.

Lo afferma un politico argentino

«Gelli si trova a Buenos Aires»

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Licio Gelli, il capo della «Loggia P2» rifugiatosi all'estero, si trova a Buenos Aires: lo ha affermato l'uomo politico argentino Patricio Kelly in un incontro con i giornalisti convenuti nel suo domicilio.

Come riferisce l'agenzia «Noticias argentinas», egli ha reso noto di avere chiesto al presidente della Repubblica generale Roberto Viola e alla giunta militare di fare svolgere una inchiesta sulle attività di questa organizzazione in Argentina.

«L'Argentina è la principale succursale della P2» ha sostenuto Patricio Kelly il quale ha aggiunto che l'ammiraglio Emilio Massera — ex membro della giunta militare — è la più eminente personalità argentina che abbia eseguito ordini «del profugo Licio Gelli».

Durante la conferenza stampa Kelly — secondo la citata agenzia — ha esibito fotocopie di documenti che rebbero stati sequestrati dai magistrati italiani in diversi domicili di dirigenti della «P2». A proposito di quest'ultima, egli ha affermato tra l'altro: «E' incredibile come noi argentini non ci rendiamo minimamente conto di questa realtà criminosa... Uno degli obiettivi di questa organizzazione è stato di destabilizzare i governi di Argentina, Uruguay e Perù e di occupare posizioni di potere in tutta l'America Latina, così come accade qui in Argentina l'ultimo governo peronista».

Nella sua conferenza stampa, durata quasi un'ora, Patricio Kelly ha ripetuto più volte che Gelli si trova attualmente in Argentina: a suo tempo era a Buenos Aires, poi si è trasferito a Mendoza. Infine è tornato in questa capitale *«dove si trova, ben protetto e nascosto»*, mentre *«in precedenza ha soggiornato in Uruguay dove la "P2" possiede investimenti per 400 milioni di dollari»*.

r.s.

Sotto le macerie di un edificio

A Gedda sono 31 gli operai morti

ROMA — Il crollo dell'edificio in costruzione a Gedda, avvenuto mercoledì sera, ha causato la morte non di nove operai italiani, ma, in tutto, di 31 persone. E' quanto si è appreso dall'Arabia Saudita. Sotto le macerie si troverebbero ancora dei corpi. Non è però precisato quanti cadaveri siano già stati recuperati.

Nel momento del crollo, venticinque operai, 13 italiani e 12 nigeriani, si trovavano nel cantiere impegnati per la maggior parte al decimo piano della costruzione, che aveva già raggiunto il dodicesimo ed ultimo piano.

Cinque di essi, tutti feriti in maniera grave, sono stati subito estratti dalle macerie e trasportati immediatamente in ospedale. Uno di essi è però deceduto poco dopo.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta sull'incidente e l'imprenditore responsabile della costruzione, che sarebbe di nazionalità libanese, è stato arrestato. Secondo il governatore di Gedda, un cedimento del terreno potrebbe essere la causa della catastrofe. Si tratta del primo incidente del genere avvenuto in Arabia Saudita dal 1966 quando un edificio di cinque piani crollò a Medina e tutti i suoi abitanti rimasero uccisi.

La sciagura di Gedda ha provocato l'intervento del ministro del Lavoro Gisi. Nell'esprimere il proprio cordoglio ai parenti delle vittime, il ministro ha fatto sapere di ritenere «improcrastinabile» l'approvazione da parte del Parlamento del «Ddl» che reca norme per la sicurezza sociale, le malattie, gli infortuni ed il pensionamento di lavoratori italiani dipendenti da imprese operanti all'estero, già presentato alla Camera nel febbraio 1980.

Alla Farnesina si continua a seguire con massima attenzione, in costante collegamento con l'ambasciata a Gedda, gli sviluppi della situazione nel cantiere.

Per il timore di ulteriori crolli sono tuttora sospesi i lavori di rimozione.

Il ministero degli Esteri, d'accordo con quello dell'Interno, ha deciso di inviare sul posto l'ingegner Pastorelli, comandante dei Vigili del fuoco di Roma, e altri due esperti in demolizioni. Il cui arrivo a Gedda è previsto per stamane.

Sul crollo dell'edificio l'Associazione nazionale costruttori edili ha precisato che «nessuna delle imprese esecutrici dei lavori è associata all'Ance».

Medicinali più cari in Francia

PARIGI — Le medicine aumenteranno del 35 per cento in Francia a decorrere dal 15 luglio. Lo ha annunciato il ministro della Sanità, che si riprometterebbe anche di compiere una revisione.

Usa: detenuto «dimenticato»

WEST CHESTER (Pennsylvania) — Un detenuto americano, «dimenticato» in prigione per 29 anni, senza essere mai stato condannato da un tribunale per uno speciale reato, è stato liberato ieri. Emmanuel Treadway, ritardato mentale, 46 anni, era stato arrestato all'età di 17 anni per un tentativo di stupro. Non avendo né una famiglia né un avvocato che si interessassero del suo caso, Treadway ha passato 18 anni in varie prigioni senza venir giudicato da una corte. Inviato in un centro per handicappati mentali, era stato definito «leggermente ritardato».

Dopo aver soggiornato sette anni in questo centro, è stato accusato nuovamente di stupro e trasferito nella prigione della contea di Chester (Pennsylvania). Solo nel 1977 un avvocato d'ufficio si è interessato al suo caso. Dopo aver fatto revocare le accuse pesanti formulate a carico di Treadway, il legale si è adoperato per ottenere il rilascio.

Un manualetto che ha ispirato un programma ruba negli Usa

«Come farsi in casa il ripetitore per vedere la tv di tutto il mondo»

NEW YORK — L'ultimo best-seller americano è «Fallo da te», un manualetto che insegna a costruire il ripetitore televisivo domestico. Il costo del ripetitore, un'antenna a forma di piatto, del diametro massimo di cinque metri, è di 3000 dollari circa, tre milioni e mezzo di lire, meno di un'automobile. Lo si monta in cortile, o in giardino, in un paio di giorni. Dà risultati strabilianti: si «aggancia» infatti ai satelliti artificiali in orbita intorno alla Terra a quasi 40 mila chilometri di altezza, e consegna televisore di casa i migliori programmi di tutto il mondo.

Il «Fallo da te» è la novità del momento, ma il «ripetitore televisivo domestico» esiste negli Stati Uniti già da due anni. Nel '78, lo si poteva comprare per posta da Neiman-Marcus, i grandi magazzini del Texas, per 36 mila dollari, 36 milioni di lire. Oggi, il suo prezzo massimo, montato, è di 20 mila dollari, 24 milioni di lire. La maggior parte degli utenti, però, preferisce costruirselo con gli amici. Si calcola che il «ripetitore televisivo domestico» artigianale, ormai il tempo libero di 75 mila famiglie americane, che si godono gli spettacoli televisivi più belli del mondo.

Questa superantenna non è senza inconvenienti. Intanto è brutta da vedersi e in certi comuni si pensa di proibirla (il Canada, che aveva coopta to la moda, l'ha già bandita). In secondo luogo, deve essere collocata in uno spazio relativamente aperto, cosa difficile in città. Infine, patisce le interferenze delle trasmissioni telefoniche a microonde. Ma i proprietari sono egualmente entusiasti. «Abbiamo una finestra aperta sul mondo — ha dichiarato il portavoce della loro associazione. La Compagnia delle stazioni di terra — e la salamo a nostro piacimento».

La superantenna funziona in questo modo: prende il segnale dai satelliti artificiali, lo mette a fuoco su un ricevitore, di là lo manda a un'amplificatore, questo ingrandisce il segnale di 100 mila volte, un elaboratore lo adatta all'audiovideo. Il televisore lo passa sullo schermo. Basta un solo ripetitore televisivo domestico per un intero caseggiato, e infatti molti condomini, alberghi, residence se lo stanno montando. In tale caso, il costo è irrisorio. Poiché nessuno paga il canone, è molto meglio della televisione a cavo, che pure furoreggia negli Usa.

L'unico guaio che si profila è di carattere legale. Le televisioni a cavo, che sotto quelle che pagano i satelliti, e naturalmente i canali televisivi nazionali, si sentono defraudati. Hanno già fatto ricorso ai tribunali e al governo, ma per ora senza esito. Le prime lamentano le perdite dei canoni, che sono sui 20 dollari mensili; le seconde, che non riscuotono canone, lamentano la perdita di pubblicità col calare del pubblico. La protesta non è diretta tanto contro le singole famiglie, quanto contro le piccole società che cercano di introdurre il «ripetitore televisivo domestico» in un complesso di edifici.

Il progresso tecnologico consentirà infatti di ridurre le dimensioni del «piatto» a meno di un metro di diametro, e a montarlo sul tetto di casa. Si calcola che nel 1985, cioè tra quattro anni appena, il prezzo della superantenna sarà installata, sarà di 500 dollari al massimo, 600 mila lire. Diventerebbe allora una specie di elettrodomestico.

e. e.

Lotta contro il tempo contro un insetto che provoca disastri e panico in tutta la California

Un'ingegnosa trappola sessuale per sterminare la mosca mediterranea, il terrore della frutta

LOS GATOS (California) — Il moscerino della frutta, noto anche come mosca mediterranea, sta facendo gravi danni nel frutteti californiani. Il governatore della California Edmund Brown ha chiesto al presidente Reagan di dichiarare la California «zona disastrata».

L'invasione della mosca mediterranea è ormai fuori controllo: dopo due notti impiegate a disinfettare 8 miglia quadrate si è infatti scoperto che nel frattempo la mosca aveva invaso un'area di doppia estensione e si stava dirigendo velocemente verso Central Valley. Brown ha detto che la California rischia un disastro economico di dimensioni senza precedenti perché tutta la produzione agricola dello Stato potrebbe essere distrutta dalla mosca.

La mosca mediterranea della frutta (Ceratitis capitata), un insettino minuscolo lungo soltanto cinque millimetri, è il nemico più temuto degli alberi da frutta, non solo nel vecchio mondo — si pensa sia originaria dell'Africa Occidentale — ma ormai quasi dovunque. Qualsiasi tipo di frutto succulento e zuccherino, dalle arance alle albicocche, dalle pesche ai mandarini, dalle pere alle nespole, non si salva dall'insidia delle sue voracissime larve lunghe, strano a dirsi, più dell'adulto: misurano otto millimetri.

Queste larvette sembra abbiano l'argento vivo addosso, sono infatti estremamente mobili e come niente fanno salti perfino di dieci centimetri, ma la caratteristica più saliente è la straordinaria voracità per cui, divorando avidamente la polpa dei frutti, la trasformano in breve in una poltiglia buona soprattutto per il marcescente. Tempo una dozzina di giorni, abbandonano la pesca, l'albicocca o la pera ormai sfruttate e, scivolando sul terreno, vi si trasformano nello stadio quiescente di «pupa». Uno stadio durante il quale avviene la metamorfosi definitiva che dà origine all'insetto adulto. E così, dopo dieci o venti giorni, sfarfalla la mosca adulta, che pensa subito ad accoppiarsi e a deporre le uova.

I frutticoltori americani, così come quelli di altri Paesi, stanno tentando tutti i mezzi per combattere le orde dei minuscoli parassiti che distruggono interi frutteti con enormi danni economici. Qualche risultato incoraggiante si è ottenuto da quando si conoscono i «feromoni», speciali sostanze chimiche prodotte dagli insetti che trasferiscono messaggi da un individuo all'altro della stessa specie. I maschi della Ceratitis attirano le femmine emettendo uno speciale feromone sessuale, di cui si conosce anche la formula chimica. Non si è però ancora in grado di fabbricarlo sinteticamente in laboratorio.

Tuttavia si sono scoperte delle sostanze chimiche — chiamate «sparaferomoni» — che, pur non essendo prodotte dagli insetti, agiscono egualmente da messaggeri chimici, anche se sono assai meno potenti dei feromoni naturali. Il più noto di questi, il «trimedlure», esercita un notevole potere di attrazione sui maschi della «Ceratitis capitata» e la si è con discreto successo in vari tipi di trappole che consentono la cattura dei fecondatori, senza il cui concorso la riproduzione del parassita diventa impossibile.

Isabella Lattes Coifmann

Stato civile di Torino

15 LUGLIO 1981

NATI — Trolese Davide Amedeo Paolo, Tavilaoli Valerio, De Iorio Fabio Milagrosa Daniela, Cardellicchio Michela, Daniele Leo Cerruti Dario Gerardina Cosimo, Taddei Roberta Justina Sofia; Maiorano Domenico, Guida Mariana, Leoni Marco, Peccetti Francesca Baracaldi Matteo; Arpinati Alessandro Pellicciotta Davide; Tuttarelli Noemi, Gallo Sabrina, Ciampi Denis Perlan Irene; Bruno Elisa; Pilato Luca Natale Vincenzo; Silvestro Filomena, Adduce Carmela, Pitt Alessandro, Campo Antony Rachel Massimo Milazzo Tiles Di Cerbo Francesco Nakonetti Dario, Belvedere Rocco, Pepone Annalisa Musap Davide, Giordanino Davide Servetti Giacomo, Giuseppe Emanuele, Barcellona Vincenzo, Salamone Pamela, Viotti Maria Francesca, Esposito Simone Vergottino Ana Elisa Maria Rosa Chiabodo Valeria Pelgini Laura Bertea Vincenzo Antonelli Monica Biondi Silvia Caramellino Stefano; Allegra Andrea Sava Alessandro Pasquella Francesco Solano Massimo Epifani Daniele Cera Alberto Pellegri Filippo Pierluigi Sara Bencardino Sara Guarnieri Gallicchio Emiliano, Mazzarello Andrea.

MORTI — Quilici Vincenzo, di anni 69, nato a Orvio, perito tessile in casa di riposo 42, Tola Anna Maria, a. 52 Montepagliano; Cal., v. Po VI 80, Magnetti Lina a. 66, S. Mauro Da' Bulgaroli, casa; G. Adriatico 8, Castiglione Lorenzo, a. 59, Torino, medico; c. O. degli Abruzzi 31; Ramirino Michele, a. 70, Pianezza, geom., v. Susiana 12; Blanco Maria Luisa, a. 81, Torino, domestica, v. Villar 45, Mercuri Raffaello, a. 64, Castiglione d'Asola (Mantova), pens. v. Lanzo 84; Anselmo Vincenzo, a. 80, Carignano, pens.; c. di Cl. Cesare 149 Tuscolano Emiliana, a. 82, Torino, pens., v. Cavaglià 8; Filippi Caterina, a. 78, Villanova Mondovì, pens., v. S. Bernardo 14; Quaia Marina a. 74, Moncalieri, a. 83, Vische (Pavia), v. Farini 5.

Deceduti in ospedale: Tedone Giuseppe, a. 58, Campo Calabro, pens.; Bellia Margherita in Ruberto, a. 78 Rocchetta S. Antonio, pens.; Battisti Eugenia, a. 84, Germia, pens. Piave Maddalena, a. 80, Villastellone, pens. Cerri Piero, a. 74, Lucerna, pens. Calcagno Teresa, a. 77 Lercara Friddi, Bocardo Pietro, a. 48 Cortanze, pens. Russo Luigi, a. 84, Napoli, pens. Gai Angelo Aldo, a. 59, Vasanello, pens. Pedrazzini Antonio, a. 62, Somma, dirigente; Teresa Anna, a. 70, Mursengo, pens.; Mascarello Savonna, a. 71, Chieracco, pens.; Mossi Rosa Giuseppa, a. 81, Corio, pens.; Zendenel Maria, a. 67, Torino, Becc. Negro Bernardino, a. 81, Montalto Ligure, pens.

Nati 66 - Morti 26

16 LUGLIO 1981

NATI — Pellitteri Cristiano, Cardone Roberto, Aquilano Maria, Richiardi Andrea, Rosa Anna, Vassallo Luca.

MORTI — Molaro Romana, di anni 87, nata a Susa pensionata, abitante in via Capua 22, Pastagnetti Luigia, a. 85, Scarzè pens.; c. so S. Maurizio 9; Pulisi Natalina a. 84, Pantalone, pens.; v. Cigna 19 Bosco Filomena a. 77 Trecate, pens.; v. Bidone 21 Scaglione Giuseppe a. 71, Casale Monferrato pens.; v. Palestro 34 bis, Conti Claudio a. 85 Torino, pens., piaz Gozzano 30; Forzano Tommaso, a. 67, Gustico Aires, pens., co Mongioia 180, Pistella Luigi Antonio, a. 86, S. Mauro Torinese, geometra, Lgo Fe Antonelli 163.

Deceduti in ospedale: Minichetti Antonio, 69 S. Torino, vedova, Farmisani Marina, a. 70 Torino di Santa Maria, Quibbiolo Gio Battista Marco a. 58, Bellombrano pens. Nicolis Rosa a. 84, Santhiapia di Cuneo pens. Di Vita Antonio a. 62 Agrigento art. Di Cesio Antonio a. 74 Torino pens. Castagnaro Maria a. 87, Bene Vagienna nubile Caserio Valentina, a. 73 Milano, pens. Ostorero Antonia ved Manfredini, a. 78, Cirié, Rosso Ramon a. 73 Villa Alcabro, Tarcisio Virginia ved Rolfo, a. 87, Torino, pens. Bruno Francesco, a. 66 Casale Monferrato, pens. Muller Walter, a. 74, Lusarna di Giovanni, pens.

Nati 5 - Morti 21

(Segue da pagina 5)

Chiabrando e Ivano si uniscono all'affetto dei cari

Pietro Saletta

anni 66

Addolorati ne annunciano la morte Adriana, il figlio Alberto con la moglie Claudia Silvana, Patrizia ed Ernesto, la figlia Fernanda con il marito Paolo Quirico, Lorena ed Alessandro porgono ai congiunti, amici e parenti tutti, Si ringraziano medici ed infermieri del Cto primo piano per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Roma 53. Moncalieri, luglio 1981. La cara salma proseguirà per Monticelli d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 18 luglio 1981.

Domenico e Regina Nicola con Norma Patti commossi partecipano.

Ugo e Alma Mirella con la piccola Roberta sono vicini ad Alberto.

Alfredo e Maria Calice addolorati partecipano al lutto.

Bepi e Tina Barbesino partecipano commossi al dolore di Alberto e famiglia.

Impiegati e Maestranze della SI.CAT si associano al dolore del signor Alberto Saletta per la perdita del PAPÀ.

Rosalia Menzi e famiglia e Maccarana ne della Sisti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pietro Saletta

— Torino, 17 luglio 1981

Partecipano al dolore di Alberto Emilio, Marinella, Gigi, Ella Tina, Amedeo, Giorgio, Giovanna, Emanuela, Luciana, Piero, Pia, Giorgio, Nicolao Carlo, Marlon Franca, Ina, Mario, Anna, Carlo, Milli.

Profondamente addolorato vivamente la scomparsa di

Ing. Enrico Morteo

Ciro, Antonio, Silvio ed Ivo partecipano alla sua Nuccia, le sorelle Gina, Letizia, Iolanda, cognato, cognate, nipoti e la buona Maddalena e Concetta. Partenti Cap. 10.15 da piazzetta S. Maria di Ciri. Da Lanzo e Ceres partenza diretta.

— Torino, 18 luglio 1981.

Donatella e famiglia partecipano profondamente al dolore di Daniela.

Rita e Giacomo Decio partecipano al dolore di Luigia.

Gianni, Giovanna, Giuliana, Daniela, Enrico con le loro mamme partecipano ricordando con infinito affetto la zia ENRICA.

Le famiglie Gabrielli Biasi piangono con Nuccia il caro fratello

Enrico Morteo

— Torino, 17 luglio 1981

Il mancato

Orsola Giovanna Brunero

anni 78

La piangono la sorella Camilla, cugini e amici. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15, partendo il Giovanni Bosco, via Sarpi 117. Non fiori, opere di bene.

— Torino, 18 luglio 1981

La famiglia Chiabrese partecipa al dolore di Camilla.

Il mancato

Efisio Sallaglia

carrettiere di Villastellone

anni 81

La piangono la moglie Pierantonia, i figli con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. Lunedì ore 15 abitazione Mossa a Vercelli, trasporto a Villastellone (Ar con arrivo ore 15,30 circa) partenza

— Rotondi di Vercelli, 18 luglio 1981

Dopo lunga sofferenza è mancato ai vivi

Vittorino Magliocco

pensionato Agip

Lo annunciano addolorati la moglie Anna, le nipotine, fratelli, sorelle, nuora, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali a Scarnafigi sabato 18 alle ore 10,30

— Scarnafigi, 17 luglio 1981

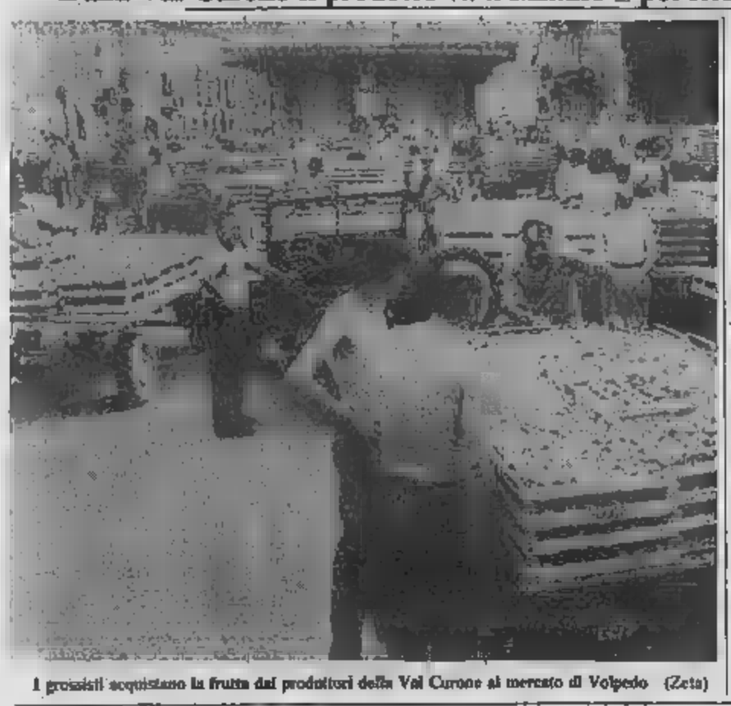
(Continua a pag. 6)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Cavour, 5 - Telefono 66.305 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Dalla Val Curone il prodotto va a Milano poi ritorna ai dettaglianti di Alessandria



I grossisti acquistano la frutta dai produttori della Val Curone al mercato di Volpedo (Zeta)

Ecco perché la frutta è così cara

VIGUZZOLO — Il nubifragio dei giorni scorsi sembra avere risparmiato la Val Curone, una delle dove la produzione di frutta, specialmente pesche ed albicocche, è ancora una risorsa economica non trascurabile, anche se di sollito si dedicano i giovani.

Ai mercati di Viguzzolo, Volpedo e Monleale la produzione sta affluendo con regolarità, e, almeno dal punto di vista della quantità, l'annata si annuncia buona. Il raccolto abbondante; numerosi i grossisti presenti, provenienti specialmente da Torino, Milano e Genova, dove esistono i grandi mercati di smistamento.

Parlando però di grossisti con i contadini, si tocca un vespaio, un argomento destinato a sollevare inevitabilmente polemiche e che ripropone l'interrogativo fra l'enorme divario che esiste fra i prezzi pagati all'origine e quelli praticati al dettaglio. Ai mercati alla produzione albicocche vengono pagate intorno alle 500-600 lire il chilo, mentre sono inferiori quotazioni delle pesche, che vanno da minimo di 350 ad un massimo di 600 lire il chilogrammo.

«Quest'ultima quotazione — affermano però i produttori — *si riferisce pesche migliore qualità, di polpa gialla e di notevole pezzatura; prodotti queste caratteristiche, soprattutto di pezzatura, perché la qualità è comunque ottima, nel mese di luglio non ne sono molti in Val Curone ed allora i grossisti offrono prezzi decisamente inferiori».*

La rabbia dei contadini sembra giustificata lo sanno bene le massaie che ogni giorno devono mettere in tavola frutta: ieri Alessandria pesche ed albicocche raggiungevano anche le lire il chilo, e la cifra minima oscillava sulle 1000 lire.

«I consumatori — ammette l'agricoltore Pietro Repetti — *pagano nei negozi la frutta migliaia di lire e finiscono col prendersela con noi, mentre invece sono intermediari del commercio che fanno lievitare i costi a scapito dei consumatori ma anche produttori».*

Fra gli agricoltori c'è il timore di avere fatto ancora una volta per quattro soldi. *«Coltivare pesche ed albicocche* — dice Oreste Ferraris — *costa al contadino parecchio fatica e lo impegna per tutto l'arco dell'anno, ma alla fine si viene ricompensati con prezzi irrisori che, al massimo, coprono i costi di produzione, ma non sono certamente sufficienti per ripagarci del lavoro e delle fatiche sopportate per 12 mesi».*

Sono questi i motivi che spingono molti giovani ad abbandonare le campagne e che fanno dire a chi, dedicato all'agricoltura tutta una vita. *«La frutticoltura* — dichiara un anziano contadino — *ha bisogno modernizzarsi, altrimenti finirà per scomparire e le pesche della Val Curone sono solo più un ricordo».*

Fra le tante incongruenze settore, che finiscono ripercuotersi negativamente sui costi, c'è ad esempio il fatto che, a quanto pare, la maggior fonte di approvvigionamento per il mercato ortofrutticolo alessandrino sarebbe quello di Milano: frutta prodotta a passi dal capoluogo viene fatta arrivare dalla Lombardia rivenduta al pubblico a prezzi boutique.

Roberto Scaglioti

Milano — La Regione Piemonte ha deciso di assegnare 2 milioni 120 mila al Collegio Santa Maria Maggiore quale contributo straordinario alla nità religiosa.

Agli ordini di Andreani anche i nuovi acquisti della società monferrina

Domani nerostellati al lavoro Il Casale «inaugura» i raduni

CASALE MONFERRATO — Il Casale della *«linea verde»* la prima squadra di C1 C2 (domani pomeriggio alle 16 nella di via Treviglio) per iniziare lunedì mattina la preparazione. Il direttore generale Antonio Carin queste settimane ha lavorato con meticolosità ingaggiando finora ben 12 promettenti elementi da affidare all'esperto Omero Andreani. *«I tifosi non li conoscono* — ha dichiarato Cardillo —. *Sono, però, calciatori interessanti in grado di ben figurare in C2 e di ridare la gloriosa casacca nerostellata».*

La ristrutturazione ha provocato un totale sfollimento dei ranghi. Sono partiti per altre destinazioni: Aloisa (Seregno), Antelmi (Vicenza), Bonini (Lecco), Francisca (Modena), Maruzzo (Pro Patria), Russo (Grosseto), Schincaglia (Forlì) e Tumelero (Savona), mentre Casone, Platto e Palladino sono tuttora in *di parcheggio».*

Accanto «supersaldi» Marchese e capitan Fait vi sono ragazzi desiderosi di mettersi all'attenzione degli osservatori, pertanto, validi sia il profilo agonistico che atletico.

Sono giunti in riva al Po i vicentini Maltiazzo, portiere (classe 1960), i difensori Todeschini (1962) e Bernardel (1961), il destro Mondo (1962) la punta Rogliano (1961). Al blocco veneto si no aggiunti gli juventini Asquini, libero (1962) e Farina, attaccante (1962), il modenese Roccatorie (1962), interno, e lo stopper Cilturo Seregno (1961).

Infine, nelle ultime ore, Cardillo si è assicurato le tazioni del fiorentino Rispoli (1961), centrocampista, e Del Rosso (1963), ottimo difensore della Temana, Campione (1961), in Bianchini Bracchi, cedibili soltanto a condizioni economiche più che vantaggiose.

r. g.

Questa sera al Trofeo «Luciano Eco»

ALESSANDRIA — Il trofeo notturno di calcio Eco» è giunto alle ultime battute. Stucchi Plastici Bolzo Passalino e 3Dph sono le formazioni che, assieme a Gerrino Elettrauto e Barbera Tessuti, accedono alle semifinali.

Il 3Dph ha sconfitto per 3 a 1 la Pro Loco Bergamasco. Determinante il gol messo a segno dal 3Dph nei primissimi minuti di gioco su una svarione della difesa avversario. La Pro Loco è stata così costretta a cambiare i piani. Marcatori per il 3Dph Ferraris, Belando, Parisse; per la Loco Veggi.

Con un travolgente 11 a 3 lo Stucchi Bolzo Passalino ha eliminato il Ascolto Autoradio. Lo Stucchi Plastici il successo alla presenza tra le proprie file di che fin con fatto il bello e tempo; lo testimonia il bottino personale di sei reti a segno.

Il C.A. Autoradio ha perso per inesperienza e per troppo individualismo; commesso l'errore di pensare solo al proprio gioco preoccuparsi di una marcatura adeguata nei confronti di che può muovere la assoluta libertà.

Il torneo riprenderà martedì prossimo con la disputa delle semifinali: alle 21,15 Tessuti-3Dph; alle 22,10 Gerrino Elettrauto-Stucchi Bolzo Passalino.

m. p.

Il calendario manifestazioni nei vari Comuni per l'estate

I concerti nelle chiese della provincia mentre Novi Ligure si recita in piazza

ALESSANDRIA — *«Musica nelle chiese»*: è lo per la *«Provincia nell'estate '81»*, un'iniziativa degli assessorati alle Attività culturali e al Tempo libero dell'Amministrazione provinciale che ha già dato buoni risultati sia nel settore della musica che del teatro per i ragazzi.

Prende il via alle 17,45 di oggi nel Santuario di Crea con il concerto dell'organista russo Oleg Jacenko, dei più prestigiosi del mondo concertista Filarmonica di Mosca, *e si protrarrà fino a settembre toccando quattordici località della provincia alessandrina.*

E' una serie manifestazioni concertistiche che persegue il duplice scopo di attuare un decentramento culturale e di consentire a chi non ce la vacanza di trascorrere una serata diversa. E' inoltre un'ulteriore spinta promozionale dell'attività turistica.

L'iniziativa è realizzata con i interessati e comprende concerti d'organo in alcune chiese della provincia e concerti di musica classica e sinfonica con l'orchestra e i solisti Laboratorio lirico sperimentale dell'Azienda teatrale alessandrina. Si inizia oggi pomeriggio con il concerto di Oleg Jacenko che eseguirà Serratunga di Crea musiche di Muffat, Telemann, Bach, Buchatchinde e Jacenko. Il primo agosto nella Collegiata di Scrivia alle 21, d'organo di Mario Duella che in essiva si esibirà, sempre 21, nella chiesa parrocchiale di Tricobbio.

I successivi concerti no luogo, fino al 19 settembre, a Novi Ligure, Ottiglio, Garbagna, Valenza, Fubine Fresonara, Viguzzolo.

(e. c.)

NOVI LIGURE — *Stanta decollare la serie di manifestazioni «Novi estate '81». L'afflusso di pubblico è ridotto nonostante molti spettacoli in cartellone siano gratuiti e la qualità di buon livello.* «La cittadinanza non ha forse acquisito pienamente questo nuovo modo fare teatro in piazza proposto dall'Amministrazione comunale — ha dichiarato l'assessore Mario Lovelli — ma pensiamo che col passare del tempo diventi familiare anche questo tipo di manifestazione e la gente ritrovare il piacere di apprezzare sotto una luce più nuova, diversa».

spettacoli teatrali si tengono in piazza Dalleplane per motivi dettati ragioni opportunità. Piazza Matteotti è più decentrata i circoli ed i bar circostanti creano dei problemi di convivenza.

«Mi pare — *ha aggiunto Lovelli* — che piazza Dalleplane, alla confluenza tra due vie più importanti della città (via Roma via Girardengo) sia più congeniale per questo tipo di manifestazioni teatrali all'aperto».

Lo spettacolo in programma per il 22 luglio prossimo sarà gestito da un pinguino regista nevese diplomato più scuola di regia di Bologna, Mario Chiappuzzo.

E' «Novi città aperta» e con questo lavoro si vuole operare una spaccato della città gliendone gli aspetti più ri. L'allestimento sarà improntato ad una scenografia plice ma efficace, pochi gli ingredienti, ma mescolati con gusto. «E' giusto dare a questi giovani la possibilità mettersi in luce — ha concluso Locelli — e lo spettacolo all'aperto da Chiappuzzo merita essere visto».

(a. g.)

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — Serata dedicata al canto, amico dell'uomo, quella in programma questa sera, alle 21, nella sala «Gallini» di Voghera in via Rollocchio. Tema dell'incontro «Il nostro amico cane».

Novi Ligure — Stasera a Monterotondo di Gavi Ligure a cura della Pro loco, nella Società agricola, per la Festa del Carmine, serata danzante all'aperto con il «Revival del Liscio».

— Questi i numeri estratti alle lotterie per la Festa dell'Unità. Lotteria Arci, biglietti vincenti, primo premio biglietto e nell'ordine gli altri nove premi: 0135; 1634; 1055; 0073; 0820; 0548; 0809; 0003; 0749. Lotteria Anpi, biglietti vincenti: 0384; 0101; 0719; 0247; 1378; 1722; 1621; 0163; 1210; 0365.

Novi Ligure — La casalinga Rosa Puleo in Barioletti, 60 anni, via Venezia, 1, è stata condannata dal vicepretore avvocato Rosa Maria Carfora, a 5 giorni di arresto e a 10 mila lire di ammenda. Aveva costruito una vasca per il contenimento di acqua e un muretto di recinzione in calcestruzzo senza la necessaria concessione edilizia.

Casale Monferrato — Due minorenni sono stati arrestati dalla polizia per aver compiuto una decina di furti di autoradio. Sono il casalese M. C., 13 anni, e G. B., di 17, senza fissa dimora. La refurtiva, parzialmente recuperata, subito dopo il «colpo» era stata nascosta sotto la passerella ferroviaria di Porta Milano. Anche i ricettatori sono stati denunciati a piede libero.

Il processo Casale Monferrato

Spacciava Eroina Giovane condannato

CASALE MONFERRATO — Maurizio Dentello, anni, abitante in via Mellana 17 è comparso tribunale a Casale, per rispondere di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti e di oltraggio a pubblico ufficiale. E' stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione per spaccio e oltraggio, mentre è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa detenzione droga. I giudici hanno respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dal difensore avv. Bori, per cui il giovane resta in carcere.

I fatti risalgono al novembre '80, quando il Dentello vendette a Giuseppe Dainotti, 19 anni, che Casale in via Rosselli 35, cinque grammi di eroina. Sorpreso ed arrestato fu trovato in possesso altri 5,3 grammi della stessa sostanza. In quest'occasione rivolse espressioni irriguardose nei confronti degli agenti del commissariato.

Ritornato in libertà a distanza di qualche tempo, Maurizio Dentello è stato nuovamente arrestato l'11 giugno scorso sotto l'accusa di tentata rapina ai danni dell'orafo casalese Adolfo Casalone con negozio in viale Bistolfi 6.

r. d.

Accusato di maltrattamenti di animali

Lasciò bovini sul camion al sole: autista denunciato

OVADA — *Un rimorchio carico di bovini è rimasto per alcune in sosta sotto il sole particolarmente caldo di mezzogiorno. Sono intervenuti vigili urbani, veterinari e carabinieri responsabile, un autista emiliano, è stato denunciato perché ritenuto responsabile di maltrattamenti a animali.*

E' stata l'insegnante Carla Rocca Ferrarone, abitante in della Libertà 38A a segnalare che in via Cavour dietro l'ospedale «S. Antonio» era fermo rimorchio carico animali che manifestavano evidenti segni di insofferenza.

Si poi appreso che Antonio Palmonari, 50 anni, Agazzolo, dipendente di una ditta di autotrasporti Bologna, in mattinata in fattoria di Trivodino, nell'Oltrepò, aveva caricato sul rimorchio bovini del peso di 5-6 quintali ciascuno, quindi, dovendo recarsi in un'altra stalla per completare carico della motrice e non avendo trovato spazio all'ombra ha lasciato il rimorchio con i bovini sotto il sole.

Il veterinario dottor Varese ha accertato che gli animali erano in grave stato stress e presentavano un'esagerata secrezione di saliva dovuta al caldo.

Confermato segretario generale

Eletto direttivo Uil provinciale

— *Giuseppe Galliona stato confermato segretario generale territoriale della Uil, mentre Romana Fasolo (entrando di Alessandria) vicesegretario, Gianni Montessoro, Novi Ligure, segretario amministrativo e Serafino Micali, di Casale, segretario organizzativo; Giovanni Caldana di Tortona, Massimo Gemme Rocco Votano di Novi Ligure segretari sindacali.*

incarichi sono stati attribuiti dal Comitato territoriale Uil di Alessandria eletto dall'ottavo Congresso provinciale.

Il Comitato direttivo che deciso rispondere, a sportire da settembre, con le altre due organizzazioni sindacali, i confronti politici ed economici con le controparti e le varie istituzioni della provincia per cercare idonee soluzioni alla crisi industriale in e per cui sono in pericolo migliaia di posti di lavoro.

L'uomo, ricoverato prima al nosocomio di Tortona, è stato successivamente trasportato d'urgenza reparto traumatologico e: secondo i dovrebbe guarire due mesi. Si teme però che non possa più muovere il braccio.

(e. r.)

Ovada: nuovo direttivo socialista

OVADA — Pier Sandro Cassulo, craxiano, capo gruppo al Comprensorio di Alessandria, è il nuovo segretario del direttivo socialista della zona Ovada; vicesegretario è stato eletto Diego Cartasegna, puro craxiano. Del direttivo fanno parte altri 18 componenti, 14 craxiani e 4 della sinistra.

Sono craxiani Carletto Morchio, Massimo Oliveri, Marco Garrone, Mauro Cartasegna, Vittorio Baretto, Domenico Ravera, presidente dell'Usl 76, Aldo Pastil, Eliana Marenco, tutti di Ovada, Giovanni Canepa di Molare, Gianni Porazza di Carpeneto, Armando Dandria di Silvano, Silvio di Castelletto d'Orba, Chiappino, sindaco di Grimaldi, Giuseppe do, vicesindaco di Cremolino.

Della sinistra fanno parte Giorgio Briccola, presidente della VII Commissione del Comprensorio di Alessandria, Alessandro Laguzzi, capo gruppo al Comune di Ovada, Giovanni Boddio, tutti di Ovada; Tito Negrini, sindaco di Molare e Gianfranco Repetti sindaco di Grimaldi.

(r. sc.)

Vittima un operaio

Braccio da puleggia

TORTONA — Grave infortunio sul lavoro nelle giornate di ieri alla Fonderia Cartosio, un'azienda che lavora metalli non ferrosi, alluminio e bronsituata per Voghera. Un dipendente, Angelo Cali, abitante a Tortona 206, operaio qualificato al funzionamento dell'impianto trasporto materiale a terra, ha avuto il braccio destro maciullato da una puleggia.

Spettacoli taccuino

NOVI LIGURE
Cristallo: Porno incontri.
Ital: Il campo di cipolle.
OVADA
Lux: Arrivano i bersaglieri.
Moderno: Competition.
Torriglia: Soldato Giulia agli ordini.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lanx: Una vacanza bestiale
Verdi: Dejavion.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Fantasmi.
Sociale: Rollerball.
VOGHERA
Arlecchino: Ecco noi per esempio.
Roma: La formula.

FARMACIE
ALESSANDRIA: Comunale Prata, viale Medaglie d'oro; notturna: Ferraris, corso Roma.
Acqui: Albertini, corso Italia; Bollente, corso Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Moderna, Cappuccini.
Tortona: Benastanis, via Emilia; Comunale, n. 2 via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale 3, via Emilia.

TACCUINO
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53031; Stazione ferroviaria 31532.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle .

Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 2241.

AUTOFFICINA DI TURNO
Prati, ada Comunale; **Mandrogne**, sempre sabato dalle 8-12 e dalle 14-19, una domenica al po. Telefonare al 57005.

BENZINAI
Notturni:
Agip, via Marengo 159; G. Bruno 160; Esso, via G. Bruno.

Alessandrino: Quei pomeriggio di da cani.
Ambra: Incontri ravvicinati terzo tipo.
Comunale: Maniac.
Corso: E' un noi lalio.
Cristallo: Jurdia blue pomo story.
ACQUI T.
Garibaldi: Capita un corpo per due uomini.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Agenzia licenzia di uccidere.
Politeama: La via Mula Lira.
Vittoria: La settimana bianca.
GAVI LIGURE
Il Forte: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

Temperatura Alessandria

massima	30
minima	22

Umidità media 42%. Temperature del 17 luglio dell'anno scorso: 25; 18. Il sole sorge alle 5,46 e tramonta alle 20,43. Previsioni: ancora cielo nuvoloso con alternanza di schiarite; venti calmi. Temperature in lieve aumento.
Le temperature massima e minima ieri a: Acqui Terme (27; 21); Casale Monferrato (30; 22); Novi Ligure (29; 20); Ovada (28; 20); Tortona (30; 20); Valenza (30; 22).

CON I PULLMAN
STAT

- *Da Novi Ligure partenze ore 7,20, da Alessandria 7,50, Valenza 8,00 e Casale 8,30 per:*
- — La Valle d'Aosta: Ivrea, S. Vincent, Cervinia, Aosta, Courmayeur, Brusson, Champoluc e conseguente per Grassoney e Cogne.
- — Gropp e Valsesia: Varallo, Borgosesia, Alagna Sesia, Gattinara e Grupp Santhiario.
- *Da Casale partenza ore 6,50 per:*
- — La Riviera Adriatica: Cervia, Bellaria, Rimini, Riccione e Cattolica;
- *Da Casale partenza ore 8,10 e da Alessandria ore 8,40 per:*
- — La Liguria: Genova, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Varazze, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia;
- — La Versilia: Marina di Massa, Forte dei Marmi e Viareggio;
- — La Toscana: Montecatini e Firenze;
- — L'Umbria: Perugia, Assisi, Spoleto e Terni;
- — Il Lazio: Roma.
- *Da Tortona partenza ore 7,00 per:*
- — Il Trentino: Trento, Cavalese, Moena, Canazei, Andalo, Madonna di Campiglio, Bondone, Levarone, Malè e Val di Sole;
- — Le Dolomiti: Bolzano, Siusi, Ortisei, Valgardena, Corvara, La Villa, S. Cassiano, Misurina, Cortina, Val Venosta, S. Candido e S. Vigilio.

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici di viaggi e alla STAT di Casale, via Roma 181, tel. 0142/3004, 3014 e 3964.

CERCASI
giovani ambosessi media per formare e inserire nel lavoro come programmatori elettronici.
Breve training nella propria città.
Stipendi iniziali per ben qualificati 700/800 mila.
Piano finanziario di assistenza.
Per colloquio nella Tua città, telefonare 02/304.33.68 - 02/870.07.29 - 039 / 614.720
oppure scrivici,
SOLEDI INFORMATICA
Via Palestrina 36
20124 Milano

La PUBLITEMPIMES S.p.A.
concessionaria di pubblicità, ricerca, per il potenziamento della propria struttura commerciale

GIOVANI

interessati intraprendere una carriera commerciale nell'ambito vendita di spazi pubblicitari nell'area di ALESSANDRIA e provincia.

Si richiede: anni; cultura a livello medio superiore, attitudine e predisposizione ad intrattenere e sviluppare contatti ogni livello. Auto propria.

Si offre: inquadramento di agente Enasarco, adeguato trattamento provvigionale con notevoli possibilità di guadagno.

Inviare curriculum vitae a:
— TORINO

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Sabato luglio solo sera
Domenica 19 luglio pomeriggio
"DISCOTECA"
Giovedì luglio
SERATA DI "DISCOTECA"
Ampio parcheggio - Aria condizionata

Assessorati Turismo
centro storico
4ª
ANTIQUARIATO
Centro Storico
Orario: dalle 15 alle 23

NON SIAMO SOLI
Fantasettimana al cinema
"IL FORTE"
GAVI

— Incontri ravvicinati del III tipo	18-19/7
— Zardoz	20/7
— Flash Gordon	21/7
— L'Impero colpisce ancora	22/7
— Star-trek	23/7
— Anno 2670 ultimo atto	24/7
— Il buco nero	25/7

Informazioni tel. (0143)

SCRINGA ARREDAMENTI
sceglie sempre tra il meglio

ROSSANA ...il meglio
SCRINGA ARREDAMENTI
Strada provinciale per Valenza
- Tel. (0131) 96103

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., [illegible]; Moncalvo, [illegible]

Sono cominciati i lavori per la realizzazione della strada

Asti-Isola: si raddoppia

L'Anas ha annunciato anche la costruzione [illegible] cavalcavia [illegible] raccordo [illegible]

[illegible] — Primo «colpo [illegible] piccone» per la realizzazione [illegible] raddoppio dell'Asti-Isola. Potenti escavatori hanno iniziato a tracciare nella campagna, alle porte di Isola, la nuova arteria che [illegible] eliminare la pericolosa [illegible] zatura, costituit[illegible] dall'attuale tracciato che ha [illegible] triste primato nel numero degli incidenti anche mortali.

Stanno quindi per diventare [illegible] i cinque chilometri di strada [illegible] a dispetto [illegible] lunghezza ridotta, [illegible] anni di discussioni e polemiche. Il nuovo tracciato seguirà la linea ferroviaria.

Per ora l'impresa appaltatrice [illegible] portando a termine una serie di operazioni preliminari per accertare la consi[illegible] del terreno e predisporre gli sbancamenti. E' già stata superata [illegible] prima complessa difficoltà tecnica costituita [illegible] otto della Snam che rifornisce una serie [illegible] industrie [illegible] che passa proprio sotto la sede dove sorgerà la nuova strada. [illegible] prossimi giorni l'Enel provvederà anche alle operazioni [illegible] spostamento dei tralicci delle linee elettriche.

Ieri si è svolta in Provincia una riunione presieduta dal presidente dell'amministrazione provinciale, Guglielmo Tuvo, a cui hanno partecipato tecnici della Regione e dell'Anas e i componenti del [illegible]itato Asti-Isola», di cui fanno parte i rappresentanti dei comuni [illegible] Isola, Revigl[illegible] e Mongardino e della circoscrizione di San Marzanotto.

[illegible] è fatto il punto sulla [illegible] situazione dei lavori che, secon[illegible] i calcoli dei tecnici, dovrebbero [illegible] entro due anni.

E' [illegible] presentato anche il progetto di una nuova opera che consentirà [illegible] collegare l'arteria con le [illegible] grandi vie di traffico della [illegible] L'Anas realizzerà un cavalcavia che unirà la tangenziale [illegible] casello dell'autostrada To[illegible] «scavalcando» la statale per Alessandria. Al centro dell'incontro [illegible] stato il delicato problema degli espropri. I co[illegible]menti del comitato hanno ricordato che [illegible] altre opere dell'Anas realizzate in provincia [illegible] attendono [illegible] ancora dopo quasi dieci anni i rimborsi.

Il rappresentante dell'Anas, l'ingegner Ranaudo, ha assicurato che entro settembre sarà richiesta [illegible] prefetto l'ordinanza [illegible] esproprio e entro febbraio tutti i 200 agricoltori che hanno terreni nella zona coperta dalla nuova strada riceveranno il denaro.

Nella seconda metà di settembre [illegible] terrà un'assemblea degli espropriandi, nel [illegible] della quale [illegible] procedure e l'ammontare delle liquidazioni pari al valore agricolo del terreno, con aumenti per coloro che risultano coltivatori diretti.

Domenico Quirico

Per [illegible] commesse industriali

[illegible] integrazione [illegible] Valle Bormida [illegible] Operai sempre in cri[illegible]

BUBBIO — La crisi del settore metalmeccanico si è allargata anche alla [illegible] Bormida: [illegible] «Stampaggi Valbormida» di Bubbio, che occupa 116 persone, ha dovuto aumentare le ore di [illegible] integrazione. A rotazione gli operai rimarranno a casa due settimane ogni quaranta [illegible] lavorative. Pino [illegible] [illegible]ore [illegible] cielo produttivo alla «Valbormida» era a tempo pi[illegible] cine si alternavano tre turni [illegible] lavoratori [illegible] giorno. Dopo aver fatto ricorso per brevi periodi alla cassa integrazione ora è venuto il provvedimento [illegible]. L'azienda, la più grossa della Valle Bormida, produce maglie per cingolati e pezzi per carrozzerie d'auto. La motivazione del provvedimento [illegible] [illegible] carenza d'ordini.

Ma anche per altri lavoratori [illegible]el Sud Astigiano le [illegible] [illegible] che stanno per iniziare [illegible] all'insegna della tranquillità. Entro questo mese due aziende dovrebbero terminare il periodo di cassa integrazione: sono la Arospan di Mombercelli, che produce pannelli [illegible] vetro (95 lavoratori [illegible] 105) e la Frigea di Calamandrana (60 su 70), ma esiste il timore che i provvedimenti vengano prorogati. Situazione difficile anche alla Sipa Mobili di Canelli, alla Bersano di Nizza e alla Stampia di Cortiglione, che hanno fatto già ricorso durante l'anno alla cassa integrazione.

Alla Mecort [illegible] operai attendono settembre per sapere qualcosa di più sul loro futuro, quando [illegible] ratificato il cambio di proprietà. Infine nulla di nuovo per i 48 [illegible] Omeco, da due anni senza lavoro. La ditta metalmeccanica canellese, che occupava 190 dipendenti, era stata rilevata da una società tedesca che non aveva promesso l'immediato rilancio. Estorno però grosse difficoltà che ritardano il ritorno alla produzione della Omeco.

Fulvio Lavina

Moto contro auto Un ferito grave

[illegible] — Un [illegible] è rimasto ferito ieri [illegible] in incidente in corso Dante, all'altezza dell'incrocio con via Mansoni. Aldo Molucolo, 30 anni, residente in via Antica Zecca, a bordo di una Benelli 750, si è scontrato con una «500» guidata da Gianfranco Gatto, 35 anni, residente in via Valence. Il Molucolo è caduto pesantemente a terra. E' stato subito trasportato al pronto soccorso. Ha riportato numerose fratture alle gambe e alle braccia, [illegible] [illegible] [illegible]

Proteste degli abitanti in un'affollata assemblea

Alba, case popolari «Cuneo ci dimentica»

Chiesta l'apertura [illegible] ufficio [illegible] dell'Istituto - [illegible] vorrebbe [illegible] consulta [illegible] inquilini - Tanti problemi

ALBA — Gli abitanti delle case popolari (circa [illegible] alloggi in totale) chiedono all'Iacp di Cuneo [illegible] aprire ad [illegible] un ufficio distaccato dell'Istituto affinché sia migliorata la gestione [illegible] queste case in città e nell'intero comprensorio. La richiesta è stata avanzata durante un'affollata e [illegible] assemblea [illegible] sala Resistenza del municipio, nella quale gli inquilini hanno lamentato la scarsità di rapporti con l'ente, con la [illegible] guenza [illegible] un cattivo e caotico funzionamento dell'amministrazione, [illegible] notevoli disagi per gli abitanti.

«*Abbiamo molti problemi* — ha detto il portavoce Angelo Galli e Giuseppe [illegible] — *e questa è la prima riunione dopo vari solleciti che facciamo quest'anno con i funzionari dell'istituto. Non si può in una serata accordarci su decine di questioni, dovremo ancora da una casa all'altra*».

«*Le scelte vengono effettua-* [illegible] *se* [illegible] *alcuna consultazione* — ha affermato Galli —. *Vor-* [illegible] *che fosse istituita una consulta* [illegible] *inquilini* [illegible] *avviene in altre province, tipo Torino, per* [illegible] *informati e partecipi nelle decisioni che vengono prese*».

«*La legge* — ha aggiunto Giuseppe [illegible] — *prevede la presenza dell'amministratore o l'autogestione*». Andrea Galante, funzionario [illegible] l'Iacp, ha fatto presente che l'autogestione è [illegible] [illegible] soprattutto perché comporterebbe difficoltà nei confronti degli inquilini [illegible] che pure [illegible]

Molte le lamentele. Giorgio Bennzzi ha detto: «*Le case popolari di Borgo Piave sono classificate al gradino nella categoria A3, mentre per il modo con cui* [illegible] *state* [illegible] *struite e il materiale impiegato, meriterebbero una categoria inferiore, la A4. In precedenti riunioni ci era* [illegible] *promesso che* [illegible] *modifica sarebbe stata apportata, ma nulla* [illegible] *stato fatto. Una diversa classifica comporterebbe un'ri-* [illegible] *ne d'affitto, così importante per dei lavoratori*».

Altre lamentele degli inquilini di viale Chiarasco. Flavia- [illegible] Passaro, Giuseppe Rôpoli, Grazia De Paola, Maria Pietrafesa hanno fatto presente: «*La nostre case inizialmente non avevano l'impianto di riscaldamento. Recentemente è stato installato con la promessa che l'Istituto avrebbe provveduto a far rimborsare le spese di riparazione delle rotture al-* [illegible] *l'interno degli alloggi. Nulla invece è stato dato. Chi ha lasciato rotto, chi* [illegible] *riparato a sue spese*».

Reclami anche nella suddivisione delle spese (riscaldamento, acqua [illegible]). «*Tanto per fare un esempio* — ha osservato Giuseppe Marano — *l'acqua viene suddivisa in base alla superficie dell'alloggio è non al consumo per persona, a danno delle famiglie meno numerose*». Ed ancora: «*In Borgo Piave le case non hanno i garage. Esistono però* [illegible] *locali stenditoio semichiusi, dove l'auto può stare al riparo. Siccome non c'è posto per tutti, tra gli inquilini vi è la corsa a chi arriva prima, con frequenti litigi*».

Il malcontento, ha giustificato Marano, è anche la [illegible] [illegible] parecchie morosità. I funzionari dell'Iacp, dopo [illegible] raccolto la valanga di lamenteie, hanno promesso il loro interessamento per vedere [illegible] sarà possibile garantire la presenza, almeno una volta [illegible] settimana, di [illegible] funzionario ad Alba.

Dopo Cuneo, Alba in provincia è la città con il maggior numero di case di edilizia popolare. Sono dislocate in corso Piave, via Rorino, via Dario Sanglione, corso Langhe, viale Acqui e via Padre Girotti.

Gianfranco Fiori

Cuneo: proteste per le svendite di Grana Padano

[illegible] — *Svendite* [illegible] *formaggio Grana Padano, che rischiano di mettere in ginocchio i cassifici, e i mancati pagamenti da parte del l'Enel delle ditte fornitrici che sono ormai con l'acqua alla gola,* [illegible] *all'origine di due preoccupanti telegrammi che l'Unione industriale di Cuneo ha inviato ieri al ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, sollecitandolo ad intervenire.*

Incidente stradale nei pressi [illegible] Voghera

Tecnico di Savigliano è morto In fin di vita un suo collega

VOGHERA — Due [illegible] **o due feriti gravi in un incidente** [illegible] [illegible] **avvenuto poco prima delle 23 di giovedì, sulla provinciale Bressana-Salice, in** [illegible] **periferia** [illegible] **Codevilla. Le vittime sono Luciano Fezzolan, 25 anni, di Trieste, e Livio Rosso, 21 anni,** [illegible] **a Savigliano, strada Scotassico 8, entrambi geometri dipendenti dell'Osservatorio geofisico** [illegible] **Trieste** [illegible] **effettuando nella zona di Voghera** [illegible] **per ricerche di idrocarburi.**

I due [illegible] **trovavano su una «Dyane 6» guidata dal Fezzolan, insieme ad** [illegible] **loro compagni di lavoro, pure geometri, Flavio Audisio, 20 anni, anch'egli abitante a Savigliano; via Saluzzo 140, e Giuseppe Fabro, 23 anni, di Udine. Erano alloggiati in un albergo a Monleale, presso Volpedo, nel Tortonese, e giovedì sera** [illegible] **partiti in auto per recarsi in una discoteca del Vogherese.**

Non si sa come sia accaduto l'incidente. Non si esclude la forte velocità oppure un malore improvviso del conducente. Mentre l'auto, proveniente da Binasco, procedeva verso la statale Padana Inferiore, [illegible] **è finita in una pericolosa curva, quasi all'altezza del bivio per Codevilla. Il Fezzolan ha perso il controllo della vettura.**

Per l'Audisio, giunto in coma profondo per lesioni craniche, i sanitari voghresi [illegible] **no disposto il** [illegible] **trasferimento al reparto rianimazione del Policlinico di Pavia; le sue condizioni** [illegible] **disperate.**

c. g.

Livio Rosso

Ormea: geometra del Comune sotto inchiesta

[illegible] — [illegible] geometra Giorgio Sappa, tecnico, dipendente del Comune, è accusato di «*aver eseguito lavori in proprio durante l'orario d'ufficio, utilizzando attrezzature pubbliche per un giro d'affari di svariati milioni* [illegible] *denunciati al fisco*». Lo accuse, fatte da un anonimo tramite lettera inviata [illegible] amministratori, sono [illegible] riprese da un consigliere [illegible] gruppo di [illegible] noranza, Ferraris, che [illegible] inviato un esposto [illegible] Procura della Repubblica. Di qui il via a tre indagini distinte. Una che sta svolgendo la commissione d'inchiesta nominata dall'amministrazione e che dovrà appurare se Giorgio Sappa ha rispettato gli orari d'ufficio e soprattutto se ha utilizzato attrezzature pubbliche per lavori in proprio. La seconda, svolta dai carabinieri, è di carattere penale; la terza, dalla Guardia di Finanza per verificare eventuali frodi al Fisco.

Ottimo [illegible] giovani l'altra sera ai tre concerti

Entusiasmo per Guccini De Gregori e il Banco

I due Francesco [illegible] complesso applauditi dal pubblico della Granda

De Gregori (a sinistra) e Guccini non hanno deluso il pubblico della Granda (Telefoto)

[illegible] — *Quando* [illegible] *Pietrangeli ha strimpellato sulla chitarra le prime note di «Contessa», gridando al microfono «Compagni dai campi e dalle officine», lo sferisterio comunale* [illegible] *è riempito* [illegible] *un boato. E' andata avanti* [illegible] *per una mezz'ora esatto, tra fantasmi e miraggi del passato, viaggi* [illegible] *Cuba, rivoluzioni future, qualche disillusione. Pietrangeli,* [illegible] *sue canzoni di rabbia, ha assolto molto bene il compito di «aprirsta-* [illegible] *sile* [illegible] *esatto è arrivato lui, Francesco Guccini. Alto, la camicia azzurra aperta* [illegible] *davanti, l'immancabile bottiglia* [illegible] [illegible] *accanto alla sedia, ha incominciato a cantare la storia di quella ragazza che «Sull'autostrada cercava* [illegible] *vita,e* [illegible] *invece* [illegible] *incontrato la morte». Applausi, è subito diventati fragorosi per le canzoni ruberstive.*

Francesco Guccini, cantautore bolognese, è stato accolto a Cuneo, nel concerto organizzato dall'Arci, da più di tremila persone.

(l. s.)

CENTALLO — *Trionfo al «Crazy Boy» per Francesco De Gregori, cantautore di origine romana. Circa tremila persone lo hanno accolto entusiasticamente fin dal momento in cui, con «Stella stellina», ha iniziato* [illegible] *concerto. Un concerto, per la verità, non molto lungo (poco più di un'ora), riscaldato soprattutto* [illegible] *un pubblico* [illegible] *delirio che* [illegible] *Gregori ha trattato forse un po' freddamente. Nel finale, infatti, si sono volute insistenti chiamate per fargli cantare la famosissima «Alice» e l'altrettanto celebre «Pablo».*

(a. c.)

CAVALLERMAGGIORE — *Il «caso d'autore» del «Banco* [illegible] *continua a far proseliti anche in provincia, terra di conquista della disco music e del liscio. Oltre duemila giovani, provenienti da ogni parte della «Granda», hanno infatti gustato con intensa partecipazione emotiva, al concerto del gruppo, alle «Cupole».*

Francesco «Bimbo» Di Giacomo, leader del «Banco», solista ed autore dei testi, Gianni e Vittorio Nocenzi, Karl Potter e gli altri componenti [illegible] *complesso, hanno riproposto brani dal loro ultimo 33 giri, «Urgentissimo». Applausi scroscianti, urla, hanno accompagnato senza interruzione le due ore di concerto.*

(g. fe.)

Per il nuovo, grande canile troppi Comuni sono assenti

Molte sedie vuote [illegible] riunione di Cuneo in cui è stato presentato il progetto - Sarebbero almeno 1500 [illegible] gi da [illegible] custodire

CUNEO — Con [illegible] annua [illegible] 700 lire [illegible] abitante il sempre più preoccupante fenomeno dei cani randagi, potrebbe [illegible] risolto grazie ad un ricovero moderno e funzionale per l'intera provincia. Al maxi-canile, in funzione appunto della lotta contro il reale pericolo [illegible] la salute e la tutela fisica dei cittadini, [illegible] impegnano da tempo i dirigenti dell'ente nazionale protezione animali. Un problema, quello [illegible] branchi di cani affamati, che vagano nei paesi [illegible] nelle città, fanno stragi di [illegible] e [illegible] animali domestici, assalgono anche l'uomo, di drammatica attualità dopo i recenti casi di rabbia silvestre [illegible] nei cani inselvatichiti e randagi trova facile veicolo di infezione.

Ieri pomeriggio l'Enpa ha convocato gli amministratori dei 250 comuni del Cuneese, i presidenti delle Comunità montane, dei comprensori e degli [illegible] provinciali, sia per [illegible] il progetto [illegible] maxi-canile, redatto dall'architetto Pier Giorgio Rogge- [illegible] per prendere una decisione sulla sua collocazione territoriale ma, soprattutto, per studiare un piano finanziario. Pochi [illegible] intervenuti.

Prendendo spunto dalle troppe [illegible] vuote [illegible] sedie dell'amministrazione provinciale, Franco Actis Alesina, dirigente del sodalizio, ha commentato con [illegible]: «*I sindaci si preoccupano forse troppo del campo sportivo, che è* [illegible] *spesa facoltativa, e niente* [illegible] *cattura dei cani randagi, un intervento che* [illegible] *legge considera obbligatorio*».

Il presidente dell'Enpa, Leonardo Rambaldi, spiega: «*Anche se non sono ancora* [illegible] *fatti dei censimenti, e i comuni nemmeno sanno quanti cani senza padrone hanno nel loro territorio, secondo noi sono almeno 1500 gli animali randagi che vanno catturati e custoditi perché ognuno* [illegible] *essi rappresenta un grave pericolo per la salute fisica della collettività*».

Dato lo [illegible] numero [illegible] adesioni — finora solo [illegible] comuni su [illegible] si sono pronunciati — nell'assemblea [illegible] ieri si è fatto cenno ad un intervento del presidente della giunta regionale che renda obbligatorio il consorzio dei comuni per il canile provinciale. Un ultimo tentativo presso gli enti locali sarà comunque fatto in autunno.

Gianni De Mattela

Battute contro [illegible] randagi

[illegible] **PESIO — Volontari, guardie provinciali, carabinieri hanno rastrellato ieri la Valle Pesio nel tentativo di catturare o abbattere il branco di cani randagi che giovedì ha** [illegible] **una decina e ucciso tre capre nell'immediata periferia del paese. Un cane, bastardo, di grosse dimensioni, è stato abbattuto a colpi di pistola. Il corpo è stato inviato all'Istituto di profilassi della facoltà di veterinaria di Torino per accertare se fosse o meno affetto da rabbia silvestre. Operazioni analoghe si stanno svolgendo nel Monregalese.**

[illegible] **mattina sono state rastrellate l'alta Val Tanaro e il Cebano.** **(g. m.)**

Soddisfazione ad Alba per l'affiliazione al Coni

Pallone finalmente olimpico

Aggregato alla [illegible] - Le società sono [illegible] migliaia [illegible] atleti

[illegible] — Gli ambienti pallonistici albesi hanno appreso con molta soddisfazione la notizia che la Fipe (Federazione italiana pallone elastico) è entrata a far parte del Coni, mediante l'aggregazione con la pallamano. «*Un riconoscimento ufficiale molto importante* — affermano i dirigenti albesi — *che vede finalmente il pallone elastico promosso a sport nazionale*». «*Una grossa opportunità* [illegible] *giocatori e sportivi che finalmente si è realizzata*» commenta Vitale Rodaldo del consiglio federale della Fipe che ha seguito l'iter della pratica.

Il comm. Dezzani, presidente della Federazione, dice: «*L'ingresso del pallone elastico nel Coni è un giusto premio all'intensa attività svolta in questi anni che ha dato allo sport un notevole sviluppo. Alla Federazione oggi sono affiliati ben 132 società piemontesi, liguri e lombarde con migliaia di atleti*».

Alla soddisfazione morale si aggiungono aspettative [illegible] piano economico. Si spera [illegible] tramite il Coni giungano finanziamenti e contributi. Un [illegible] è che l'attività giovanile possa avere un ulteriore incremento.

«*Finora* — dice il comm. Dezzani — *il notevole lavoro svolto in questo settore (Giochi della gioventù, centri di addestramento pallone elastico, attività di pallone leggero in palestra per le scuole elementari e medie) gravava interamente sulle casse della Fipe. Con l'attuale inserimento si potranno organizzare in futuro i centri Olimpia di pallone elastico, finanziati direttamente dal Coni* [illegible] *altre discipline sportive*».

g. f.

[illegible] **Per il campionato di pallone elastico serie B sono previsti i seguenti incontri: oggi a Benevagienna (ore 21) Benese-Callianese; a Dogliani (ore 17) Dogliani-Peveragnese; a Montanera (ore 21) Montanerese-Sanfratellanese. Domani a** [illegible] **Nucetto per la 1ª e 4ª di Carlo** [illegible] **giovedì sera allo sferisterio Mermet, contro Tarantasco nella gara valevole per il trofeo Viglino. Il capitano della squadra** [illegible] **affiancato da Belmonte essendo Ugo Indiaposte, non ha potuto contrastare il passo al più forte avversario che è giunto al riposo con un punteggio di 9 a 3 a suo favore.**

Prova di campionato ad Artesina

Domani autoslalom

FRABOSA SOTTANA — *Dopo una pausa di alcune settimane, domani la carovana dello slalom automobilistico in salita si trasferirà con i suoi «rombanti» protagonisti tra le montagne* [illegible] *cheresine, dove si svolgerà la sesta prova del «campionato* [illegible] *BM 2 Arcom».*

Sono attualmente in testa al campionato, con punteggio pieno, ben tre piloti: l'alessandrino Giuseppe Carrega su Alpine Renault, il torinese Mauro Rossi su Fiat [illegible] *prototipo, e l'albese Giovanni Verzia su Porsche Carrera. Saranno questi i piloti da battere in terra monregalese. Ma rivestiranno il ruolo di outsiders di tutto rispetto per la gara Gianni Giordano di Gaiola Grimaldi sulla sua nuovissima Porsche Carrera, Giovanni Vico di Monteu Roero e Vaira di La* [illegible] *su Lancia Stratos, e Mauro Scoffone di Alba su Beta Montecarlo preparata da Bertocco.*

Anche per quanto riguarda la classifica femminile la lotta è molto accesa: attualmente, è la figlia Mirella Crubellati su Simca R 2 a guidare la categoria, favorita dall'assenza [illegible] *iniziali, di valido avversario, ma il merito dell'astigiana Teresa Caballari su R 5 Alpine e soprattutto della campionessa uscente Mariana Vana su Alpine Renault dovrebbero impensierire la festa di serie.*

c. a.

Bocce: [illegible] in finale nel torneo degli [illegible]

CUNEO — *Le quadrette dei bocciofili del Comitato Ubi di Cuneo è in finale nel «45° torneo bocciofilo degli Assi» che si disputa ogni giovedì al bocciodromo «Fins» di Torino: Amerio, Bonadio, Gilenotto e Macario non hanno faticato granché per avere ragione dell'Olimpia Varnelli (Priotto, [illegible] Botto, Rolle, Tonietto) concedendole soltanto due punti.*

Trascinati da un Amerio sempre brillantissimo (18 bocciate su 19, con due «terne») e con Gilenotto ottimo «spalla» (11 su 13), i cuneesi hanno disposto a loro piacere dei vercellesi: in una sola occasione, alla seconda giocata, hanno corso il rischio di subire un pesante passivo ma, con l'aiuto anche di un po' di fortuna, sono riusciti a cavarsela senza alcun danno perché Gilenotto ha colpito la boccia avversaria del punto ed è ritornata in sul pallino annullando.

Da quel momento la partita è stata a binario unico e [illegible] *giocata Bonadio e soci hanno accumulato punti a dopo poco più di due ore e mezzo hanno vinto.*

Avversario dei cuneesi nella finalissima di giovedì sarà le quadrette delle Cirinnese (Sulmi, Bragaglia, Cavalera, Vay) che s'è sgombrante imposta alle Nizza-Sidet Notri (Negro, Agnen, Michelotti, Fiscaldino) per 13 a 5. **g. tol.**

Garessio — Gara [illegible] bocce a terna domani sui campi della società garessina. E' riservata alle categoria «O».

TACCUINO [illegible]

CUNEO

Corso: La settimana bianca.
Fiamma: 4 mosche di velluto grigio.
Italia: Mogli mortose.
Palazzo Municipale: Lo spettacolo più divertente dell'anno (ingresso gratuito).

ALBA

[illegible] Hulk.
[illegible] GENE WAGI
Alfieri: Il bambino ed il [illegible] cialatore.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Luca il contrabbandiere.
[illegible]
Nuovo: Yankees.
[illegible]
Politeama: Pomeriggi privati di Pamela Han.
Vittoria: Calle Cina con furore.

FOSSANO

Astor: Il bandito degli occhi azzurri.
[illegible]
Corso: Il testimone.
Italia: Commando d'assalto.

ORMEA

Artaloa: Lili Marleen.

PIASCO

La Rosa: L'uomo del confine.

SALUZZO

Splendor: Salum 3.
[illegible]: Aiutami a sognare.

SAVIGLIANO

Nazionale: Parlo, burro e marmellata.
Rex: L'uomo del confine.

FARMACIE

Cuneo: Ospedale, via Coppino.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Sonni, via Maronco.
Fossano: Municipale 2, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Marisiana.
Saluzzo: San Marino, [illegible]

Vinadio — «Il termalismo nella prevenzione e nella riabilitazione» è il tema della tavola rotonda organizzata dall'Usl di Borgo San Dalmazzo, dalla Comunità montana Valle Stura, dai comuni di Demonte e Vinadio in programma questa mattina alle terme di Bagni di Vinadio. Interverranno i professori Buffa, Pizzetti, Ricci, Spada e Valobra.

Boves — Questa sera alle ore 21, nella serie di manifestazioni per «Estate bovesana», si svolgerà un concerto di Riccardo Fogli al campo sportivo Fratelli Kennedy, in via Peveragno. La manifestazione è organizzata dall'A.G. Boves in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Barge — Oltre 200 concorrenti sono iscritti alla gara interregionale di motocross (classi 125 e 250 cc) che prenderà il via domani alle 14,30 [illegible] campo [illegible] nente di Plan Cortase. E' organizzata dal Motoclub Barge.

Fossano — Giuliano Giravegna, 38 anni, tecnico del Bra per quasi [illegible] anni, è il nuovo allenatore della Fossano [illegible] sostituzione di Piero Davico e Livio Busso. Diplomato a Coverciano, Giravegna è uno dei più giovani e quotati trainer della provincia.

QUESTA [illegible]
DISCO-SHOW
e nella sala del liscio
I NOVELLI FOLK
Luglio... sole... vacanze... amori... e al Crazy
QUATTRO GRANDI CANTAUTORI
[illegible] 23 concerto
[illegible]
BERTOLI

[illegible] ERGANSI
giovani ambosessi media cultura da formare e inserire nel lavoro come programmatori elettronici.
Breve training nella propria città.
[illegible] iniziali per ben qualificati [illegible] 00 mila.
Piano finanziario di assistenza.
Per colloquio nella Tua città, telefonare: 02/204.33.58 - 02/670.07.39 - 039 / 614.720
oppure scrivere:
SOLIDUL INFORMATICA
Via Palestrina 58
20124 Milano

Under 91
è aperto da oggi
PER TUTTI I GIOVANI dai 1 a 91 anni
[illegible] VIA ETTORE [illegible]
(ang. c.so Vittorio Emanuele II)
CUNEO
L'UNDER 91:
SALA GIOCHI
BOWLING
SERVIZIO BAR
CON LE ULTIME NOVITA' ELETTRONICHE
APERTO dalle ORE 15 alle ORE 1,00

AL [illegible] FRATELLI [illegible] di BOVES
questa sera ore 21
CONCERTO di
RICCARDO FOGLI
e il [illegible] gruppo
Prezzo unico L. 5000
Nell'intervallo cabaret di
GIORGIO [illegible]

LE CUPOLE
Le orchestre che sono piaciute sono molte tra tutte queste [illegible] *ha lasciato il segno:*
IL SEGNO DELLO ZODIACO
Sono anni che viene a Le Cupole e non ha mai deluso!!
Il perché chiedetelo ai nostri amici.
[illegible] il [illegible] [illegible] nostri:
I MACARIO'S
GIOVEDI' [illegible] LUGLIO
PUPO

il cerro
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0173/66.112
[illegible]
I [illegible]
DIAPASON
(al liscio)
MUSIC [illegible]
(al moderno)

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

CAMACC
CUNEO S.S. 20 [illegible] CALI [illegible]
STUDIO [illegible]
Aria condizionata
GIOVEDI' 23 LUGLIO
LISCIO ORCHESTRA
[illegible] BAGUTTI

[illegible] PER [illegible]
[illegible] AVANTI 1981
CUNEO - PARCO MONVISO
dal 16 al 20 luglio
— Tutte le sere ballo liscio con le migliori orchestre
— Ristorante con specialità alla brace e porchetta alla sarda
QUESTA SERA ORE 21
CONCERTO SPETTACOLO CON I
[illegible]

La [illegible] S.p.A.
concessionaria [illegible] pubblicità, ricerca, per il potenziamento della propria struttura commerciale

GIOVANI

Interessati [illegible] intraprendere [illegible] carriera commerciale nell'ambito della vendita di spazi pubblicitari nell'area di CUNEO e provincia.

[illegible] [illegible] 25-30 anni, cultura a livello medio superiore, attitudine [illegible] predisposizione [illegible] intrattenere [illegible] sviluppare contatti ad ogni livello. Auto propria.

Si offre: inquadramento di agente Enasarco, adeguato trattamento provvigionale con notevoli possibilità di guadagno.

Inviare curriculum vitae [illegible]
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

Gravi disagi, cortei e comizi nel primo giorno di agitazione

I grandi alberghi di Sanremo sono bloccati dallo sciopero

Sfilata di lavoratori con cartelli e slogan - Episodi di intolleranza - Paralizzati il Royal, il Des Anglais e l'[illegible] - In provincia di Savona ferme solo le mense aziendali

SANREMO — L'Hotel Royal e tutti gli altri grandi alberghi di Sanremo sono stati investiti e paralizzati ieri dallo sciopero nazionale dei dipendenti del settore commerciale e turismo. E' la prima volta che succede. A Sanremo è caduto così un altro mito: anche il turista e le sue [illegible] non sono più sacri.

«La colpa — hanno dichiarato diversi sindacalisti — non è però né nostra né dei lavoratori, ma della classe padronale. Non si possono fare milioni sulla pelle degli altri. Da anni chiediamo il rinnovo [illegible] contratto di lavoro e mai nessuno ci [illegible] soddisfazione. Scioperare non piace neppure a noi, ma non abbiamo alternative».

Ieri mattina il centro di Sanremo è stato in pratica paralizzato dalla manifestazione dei lavoratori. Più di 500 persone, tra camerieri, cuochi, portieri, segretari, impiegati e sindacalisti di tutta la provincia si sono radunati in piazza Colombo. Da Genova sono arrivati anche due pullman carichi di altri lavoratori.

Alle 10,30 la manifestazione organizzata dai sindacati ha avuto inizio con un discorso del segretario nazionale Della Rosa. Tra gli altri erano presenti, per i sindacati, Raineri, Trucchi, Carucci, Alcardi, Longo, Luttemi. A grandi linee sono stati ricordati i motivi dello sciopero e le richieste avanzate dal settore. Tra queste un aumento del salario, dalle 50 alle 270 mila lire, a seconda dei livelli professionali. «Desideriamo anche — hanno spiegato Raineri e Trucchi — un rilancio del settore turistico e chiarezza sulla politica degli stimoli alberghieri e sugli sfratti».

Alle 11,30 tutti i 500 scioperanti sono sfilati per le vie del centro. [illegible] alberghi, dal Londra al Mediterraneo, all'Astoria, al Des Anglais, hanno praticamente dovuto rinunciare al servizio. «Possiamo dire — hanno precisato i sindacalisti — che allo sciopero ha aderito l'80% dei dipendenti».

In diversi casi si sono registrati episodi di intolleranza. La tensione più grave c'è stata al «Bobby Motel»: la signora Chirardelli, moglie del proprietario, ha offerto un [illegible] pane a chi aveva deciso di scioperare. C'è stata una pronta reazione delle organizzazioni sindacali. «Non è escluso — è stato detto ieri — che si risponda a questa provocazione con una denuncia. I lavoratori non hanno bisogno di elemosine, il pane se lo comprano». **Roberto Basso**

SAVONA — Ancora una volta il programmato sciopero dei lavoratori alberghieri è passato inosservato nella provincia di Savona. Tutti i complessi dei centri turistici della Riviera di Ponente hanno lavorato [illegible]

«I lavoratori hanno capito le difficoltà che il nostro settore [illegible] incontrando — ha detto il presidente dell'Associazione albergatori della provincia di Savona, Carlo Buccelli — nonostante l'offerta di questi ultimi venti giorni che hanno visto [illegible] buon flusso di turisti verso la nostra riviera, la situazione permane quantomeno preoccupante. Molti alberghi lavorano solo al cinquanta per cento della loro massima ricezione». **a. la.**

Ordine del sindaco «Non fate il bagno»

[illegible] — In quattro spiagge di Sanremo è vietata la balneazione. Su richiesta dell'ufficiale sanitario, [illegible] Alessandro Grappiolo, il sindaco Osvaldo Vento ha firmato l'ordinanza con cui si vieta di tuffarsi in mare davanti gli stabilimenti «Morgana», «Italia», «Lido» e la spiaggia pubblica che confina con lo Yacht Club.

E' la striscia di arenile compresa e soffocata dai due porti, il vecchio ed il nuovo «Portosole». Si tratta di quattro spiagge centralissime, quindi comode, però sempre al centro di imprevisti. Per legge qualcuno dice addirittura che non dovrebbero esistere proprio perché impensabili e la balneazione in un abito portuale.

L'ordinanza di divieto di balneazione è stata emessa per «prevenzione». Due sono stati gli elementi che l'hanno, in un certo [illegible] provocata. Il blocco, per alcuni minuti, dei sistemi elettronici e degli impianti di depurazione in zona San Lazzaro (causati da un topo che ha rosicchiato un cavo di polietilene) e la regata della Ciaraglia.

Nel primo caso l'acqua del torrente San Lazzaro è defluita in mare senza trattamenti di clorazione; nel secondo la presenza di tanti yachts nel porto potrebbe aver inquinato l'acqua. Di qui la richiesta preventiva di divieto in attesa di conoscere, da parte dell'Ufficio di igiene e profilassi di Imperia, il risultato delle analisi delle acque marine.

«La situazione — hanno detto in Comune — dovrebbe però essere sotto controllo. I prelievi sono stati fatti dal giorno 6 al 15 luglio. Non si conoscono ancora gli esiti di laboratorio. Se i colibatteri sono [illegible] numero accettabile il divieto sarà immediatamente [illegible] tolto». **r. b.**

L'azienda Montedison a confronto con gli abitanti di Cengio e della Valbormida

Vivere con la paura dell'Acna

L'altro giorno una nube bianca si è sprigionata dallo stabilimento - «Si tratta dei normali lavori di bonifica», ha detto il direttore - Ma la gente non è convinta e teme sempre la fabbrica - I problemi di sempre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CENGIO — «Qui si vive facendo finta di niente, ma dentro, per forza, abbiamo paura. Una nuvola bianca, come un chiarore, arriva il mattino, se ne va e torna la sera. Viviamo con lei, con l'odore che ti prende alla testa, a volte con gli occhi che lacrimano». Angelo Novello, 31 anni, di Saliceto, racconta la «vita con l'Acna» di coloro che abitano nei centri attorno a Cengio. Il ricordo dell'esplosione dell'anno scorso e delle sue vittime, l'indiscutibile e continuo inquinamento (da sempre basta guardare il fiume Bormida), lo spettro dei morti di cancro alla vescica ci sono sempre, in tutti, come un sordo timore.

Ma la gente si è costruita attorno una scorza di apparente rassegnazione. In realtà, facile da scalfire. E, pochi giorni fa, l'ha scalfita una nube bianca, più densa [illegible] solito, che si è levata dall'Acna. Qualcuno ha raccontato anche di esplosioni, scoppi improvvisi. E timore e la paura sono subito affiorati.

«E' tutto assurdo — dice l'ingegner Nicola Giancola, direttore dello stabilimento —. Si è trattato di un normale lavoro di bonifica dei serbatoi, [illegible] eseguita periodicamente. [illegible] pericoli: questo lavoro provoca l'evaporazione dell'acqua, con minime parti di acido cloridrico. Di qui una nebbia, [illegible] poi gradatamente si [illegible] senza lasciare danni».

L'ingegner Giancola precisa anche di aver «preventivamente avvertito le autorità locali». Ma se si tratta di un banale lavoro di pulitura, perché prendere una precauzione del genere? «Prima di tutto per tenere informata l'amministrazione di ciò che avviene, è una questione [illegible] cortesia — risponde —. E poi proprio per evitare timori inutili: a un filo di fumo tutti sono abituati, una nuvola improvvisa li spaventa, perciò avvertiamo il Comune che questa nuvola ci sarà».

Alla gente non basta. «Ho un bimbo di [illegible] anni — [illegible] Renato Giribone, 38 anni, di Saliceto — Come faccio a non aver paura che queste nuvole, questi odori non gli facciano male?». L'interrogativo non è l'unico, fa parte di un coro che, secondo l'azienda, è inutile e senza ragione, per gli abitanti è ben radicale.

Al bar, a Saliceto, seduti ai tavolini, gli uomini parlano fra loro del passato dell'Acna. In dialetto spuntano [illegible] dopo l'altro, a bassa voce, i nomi degli amici morti di cancro, di quelli cui è stato diagnosticato da poco: tutti alla vescica, tutti [illegible] all'Acna. «Su quanto c'è un'istruttoria in [illegible] corso — risponde il direttore dell'Acna — sarà lei a rispondere».

Ma l'inquinamento non è un mistero. Il fiume scorre cupo, [illegible] un colore che parla [illegible] solo. La gente, appena qualcuno solleva il problema, risponde: «Basta guardare lì».

Dati alla mano spiega che l'Acna emette 2 mila metri cubi di acqua all'ora: di questi [illegible] sono altamente inquinanti, la gente lo sa e protesta.

«Il Bormida muore — dice Danilo Barbero, 30 anni, di Saliceto: — l'aria spesso è irrespirabile». Angelo Novello rincara la [illegible] «Si [illegible] sempre nubi bianche, soprattutto sulla stazione, lo sono ferroviere, ebbene mi sono fatto trasferire per quello». Renato Giribone [illegible] «La mattina, in auto, dall'aria del radiatore arriva aria insopportabile: non si può tenere il riscaldamento acceso».

All'albergo Italia, di Saliceto, commenta desolata la proprietaria, Jolanda Balocco: «Per noi è uguale: non ci fosse l'Acna, non [illegible] sarebbe gente, perché non ci [illegible] lavoro; con l'Acna non ci sono turisti».

Guido Niello, 70 anni, [illegible] tadino: «Il mangiare "sa di fabbrica", la frutta, le patate, tutto, di acido. Vita è inutile piantarne: quello che vien fuori non lo si può chiamare vino».

[illegible] c'è rassegnazione, forse anche paura, perché l'Acna è l'azienda che dà il pane alla vallata.

Marco Neirotti

Cengio. Lo stabilimento dell'Acna. Nel riquadro il direttore, ing. Nicola Giancola. A sinistra Danilo Barbero (sopra) e Guido Niello (Foto A. Bosio)

Proteste e [illegible] denunce: [illegible] prime multe [illegible] già scattate

Scoppia il caso-pizza a Imperia «Quei pochi turisti [illegible]»

In un locale di Borgo Marina due persone hanno pagato [illegible] conto [illegible] mila lire - Altri casi

[illegible] — Cenare in pizzeria, a Imperia, costa sovente più caro che al ristorante. [illegible] proteste sono numerose. [illegible] invece della solita «margherita», «napoletana», o «4 stagioni», si consumano antipasti o carni, i prezzi salgono [illegible] stelle. Quando si chiede del pesce si rischiano sorprese peggiori.

«Dovrebbero vendere solo pizze — dice Mario Zaccarini dell'Unione Commercianti — [illegible] la licenza è generica. In pratica [illegible] fare i menù dei ristoranti, con orari differenti. Devono però esporre il listino e presentare la "carta" ai clienti».

Accade però che, in molti casi, i listini siano «esposti» nei punti più reconditi dei locali, a volte dietro le porte. In quanto alla «carta» è ben raro, nelle pizzerie, trovarsela sul tavolo. Ma se i prezzi [illegible] presentano esposti [illegible] denuncio.

«Le tariffe sono stabilite durante riunioni periodiche — dice Zaccarini — però solo per le pizze. Gli altri generi alimentari sono liberi. I clienti dovrebbero controllare il conto con i prezzi indicati nei listini». Molti gestori aggirano l'ostacolo con la formula «s.q.» (secondo quantità) e diventa difficile fare contestazioni.

Con il turismo in crisi, gli «abituè» delle pizzerie peggiorano la situazione: nel tentativo di torchiare gli avventori, il rischio di vederli sparire [illegible] tutto. Dice Marina Zola, di Biella: «In una pizzeria di Borgo Marina, in due, abbiamo speso [illegible] mila lire: prosciutto e melone, carne con patate fritte, vino, macedonia. Un furto». Aggiunge Carla Acquarone, di Imperia: «In questi locali si mangia quasi sempre su tovaglie [illegible] carta e non ci si può fermare più di tanto perché c'è gente che aspetta di prendere il tuo posto. Ho pagato 2500 lire per un contorno di patatine. Servizio e ambiente [illegible] valgono certo quello che si spende».

Anche dei locali notturni può capitare di prendere batoste salate. «In un night di Imperia — dicono in Questura — per 16 consumazioni hanno chiesto 240 mila lire. I clienti si sono rifiutati di pagare e di hanno fatto intervenire. Gli hanno ridotto il conto a metà».

[illegible] Rosa Ferrari, Imperia: «Chi pratica prezzi esagerati sbaglia, sia che lo faccia con i clienti abituali, sia che si metta a taglieggiare i turisti. L'avventore locale dovrebbe essere trattato bene perché rappresenta un capitale costante; i turisti sono diventati preziosi e non è il caso di spaventarli ulteriormente. Chi va in pizzeria lo fa per risparmiare».

Franca Rocca

A PAGINA 11

Bilancio di sei mesi per il turismo

di Bruno Viano

Alassio: volantini in tedesco contro [illegible]

di Romano Strizioli

A PAGINA [illegible]

Il raddoppio della Savona-Torino

di Bruno Balbo

A PAGINA 18

La Bisbetica [illegible] a Borgio Verezzi

[illegible] Guido Darico Bordino

A PAGINA 14

Cinema e tv private in Liguria

Ventimiglia, [illegible] tedesco è riuscito a scappare

Ferisce l'amica che lo rifiuta

VENTIMIGLIA — Grave atto di violenza ieri mattina alle 11 a Ventimiglia: un giovane tedesco ha accoltellato alla schiena un'amica, in pieno centro e poi è riuscito a scappare. Frank Wilden Evertz, 24 anni, ha incontrato per strada Claudia Kathe [illegible] mann di 20 anni, nata a Duesseldorf e residente a Rieneck, e Simone Stiebel, di 18. Stobel attualmente in vacanza in un residence di Cap d'Ail, centro turistico della vicina Costa Azzurra. Le giovani erano venute a Ventimiglia per il mercato.

Il ragazzo, che pare avesse già dimostrato interesse per la bionda Brillmann, si è accodato [illegible] due che però non hanno gradito la decisione. A questo punto il tedesco ha estratto improvvisamente un coltello e colpito alla schiena la Claudia Kathe che si accasciava al suolo.

Il tedesco ha approfittato del trambusto per eclissarsi. La ragazza è stata trasportata all'Astanteria del nosocomio ventimigliese ove le hanno riscontrato una ferita da punta e da taglio alla regione toracica posteriore sinistra. Fortunatamente la lama scivolata [illegible] una costola non era entrata in profondità.

Le immediate indagini subito intraprese dalla polizia non hanno però permesso di rintracciare il feritore. **l. m.**

Contrabbando a Savona

SAVONA — Un colossale raggiro a livello internazionale permise, per alcuni anni, di introdurre in Italia, attraverso i porti di Savona, Napoli, Palermo, Empedocle e Catania, migliaia di tonnellate di prodotti siderurgici provenienti dai Paesi dell'Est Europa senza pagare una lira di dazio e di «Ige». Falsi certificati doganali, infatti, contrabbandavano i laminati in ferro ed acciaio come provenienti dai Paesi della «Cee» e, pertanto, esenti da sovrapprezzo e imposte.

I presunti autori, Hans Stobler, 46 anni, Werner Leik, di 42, entrambi residenti nella Repubblica federale tedesca e irreperibili, Lionello Cordoni, 50 anni, via San Vito 185, Franco De Benedetti, 51, entrambi torinesi, e Fulvio Vercelli, di 50, Rivoli, corso Sulis 111, sono stati rinviati a giudizio per contrabbando doganale, falso e una serie di reati minori. Il tribunale Gian Luigi Rolfo, 42 anni, è sfuggito alla giustizia per prescrizione del reato. Il mandato di comparizione gli è stato notificato «fuori termini».

Altri 35 imputati, fra i quali operatori economici genovesi e titolari di società di primo piano, a livello nazionale, sono stati prosciolti dalle accuse formulate nei loro confronti dalla Guardia di Finanza. Per molti ha giocato a favore il provvedimento di amnistia.

Sanremo: giovane preso per furti

SANREMO — La polizia ha arrestato in una pensione Giuseppe Rumiatto, 28 anni, universitario [illegible] da qualche tempo domiciliato a Sanremo.

E' accusato di una serie di furti in appartamenti, armerie e gallerie d'arte, fra cui il negozio Calvini e la galleria «Cose d'altri tempi».

«Branco» di delfini davanti [illegible] Albissola

[illegible] — Curiosità, interesse e magari un po' di paura (ingiustificata) per un branco di delfini avvistato a qualche centinaio di metri dalla spiaggia. I delfini, una decina in tutto, sono arrivati vicino a terra, con ogni probabilità, sulla scia di una nave che ha poi gettato le ancore in rada.

I primi a vederli sono stati alcuni pescatori, poi anche dalla spiaggia ci si è accorti della loro presenza. E' stato dato l'allarme, una motovedetta della Guardia di Finanza ha tenuto a distanza i delfini che comunque, com'è noto, [illegible] innocui e socievoli.

Sete a Cosseria ieri un incontro

COSSERIA — Il Comune di Cosseria soffre la [illegible]. E' un male cronico che si ripete ormai ogni estate. Anche quest'anno malgrado la siccità in Valle Bormida non ci [illegible] ancora fatto sentire i disagi si sono già [illegible] e a farne le spese sono stati gli espositori della mostra-mer-[illegible].

La situazione idrica del paese è stata discussa ieri pomeriggio nel corso di un incontro fra Comunità montana e Giunta provinciale. La causa del male è da ricercarsi nel fatto che quando fu costruito l'acquedotto la capienza di fondi costrinse ad [illegible] re un [illegible] troppo piccolo rispetto alle esigenze del paese. (c. v.)

L'esponente di Pl torna in Tribunale

Savona, processo per Attimonelli

SAVONA — Emanuele Attimonelli, [illegible] anni, barese di origine, abitante a Savona, rapinatore, omicida, autore di clamorose evasioni da due carceri, convertitosi all'eversione di sinistra dalla lunga permanenza in galera, verrà processato, mercoledì prossimo davanti al tribunale di Savona, per rapina.

E' uno dei tanti episodi criminosi ancora in sospeso del suo lungo conto con la giustizia. Approdato alla criminalità politica da quella comune, ha dato l'ultimo saggio della sua ferocia con l'assassinio, nel [illegible] carcere di Cuneo, il 2 luglio dello scorso anno, di Ugo Bennati, 41 anni, simpatizzante nappista.

Per il processo di Savona si preannunciano imponenti misure di sicurezza. Data e itinerario del trasferimento sono mantenuti segreti. Emanuele Attimonelli, insieme a Corrado Alunni e Renato Vallanzasca e altri complici è stato autore di una clamorosa evasione, il 29 aprile dell'anno scorso, dal carcere di San Vittore, insieme all'estremista di sinistra, saliranno sul banco degli imputati [illegible] presunti complici: Antonino Peraino, 29 anni, Marsala, e Giuseppe Scalzo, di 23, abitante ad Asti, Porta Romana 27.

L'episodio per il quale sono processati risale al 1973. Avvenne il IV giugno a Celle. Gaetano Natali, venne derubato della moto. Si mise [illegible] tracce dei ladri, che ritrovò vicino alla «Kawasaki». Era spalleggiato da amici, ma i tre imputati, anziché fuggire, reagirono con coltellate che, fortunatamente, colpirono i «rivali» soltanto di striscio. **b. b.**

Loano: arrestato giovane con droga

LOANO — Uno spacciatore di droga è stato arrestato dalla guardia di finanza di Loano [illegible] presso [illegible] Daniano.

E' Pasquale Formoso, 23 anni, residente a Mallito (Cosenza) via Umberto 1/5, ma di fatto domiciliato a Ceriale. Le Fiamme Gialle lo hanno trovato in possesso di undici grammi di eroina, cinque di hashish e di un milione e duecentomila lire, probabile provento dello spaccio di droga.

Incendio devasta negozio di mobili

IMPERIA — Un incendio ha minacciato di distruggere, la notte fra giovedì e venerdì, il negozio di mobili della Ditta Carlo Mariani e figli, piazza Fratelli Serra, Imperia, a fianco della Banca [illegible] Risparmio di Genova ed Imperia.

Le fiamme si sono sviluppate [illegible] le quattro, per un probabile corto circuito e quasi subito una densa colonna di fumo ha invaso gli appartamenti soprastanti.

VOLARE SI PUÒ

SEAVA

collegamenti aerei
Albenga-Sanremo-Torino
Elba-Corsica-Sardegna
Roma-Firenze-Bologna
Venezia

TAXI AEREO

stibo 82

Aeroporto di
VILLANOVA d'ALBENGA
tel. 0182|58924

LA RESERVE

"LA TERRAZZA SUL MARE"

Il nuovo raffinato ristorante di Bordighera vi invita a gustare sulla sua incantevole terrazza il mare la qualità della migliore cucina con la più accurata selezione di vini italiani

LA RESERVE - TASTEVIN
Via Arziglia 20 - Bordighera
Tel. 0184 261.322

La [illegible] S.p.A.

concessionaria di pubblicità, ricerca, per il potenziamento della propria struttura commerciale

GIOVANI

interessati a intraprendere una carriera commerciale nell'ambito della vendita di spazi pubblicitari nell'area di SAVONA e provincia.

[illegible] età [illegible] anni, cultura a livello medio superiore, attitudine e predisposizione [illegible] intrattenere e sviluppare contatti ad ogni livello. Auto propria.

Si offre: inquadramento di agente Enasarco, adeguato trattamento provvigionale con notevoli possibilità di guadagno.

Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 339 — 10100 TORINO

LIGURIA SPORT

Ieri Milano si chiuso il calciomercato anche per le squadre di serie C1 e C2

Sanremese, Savona e Imperia pronte così

Baveni e i suoi

ACQUISTI

Mauro Pelosin, 24 anni, portiere, dal Giulianova
Gabriele Zanari, 20 anni, portiere, dall'Albenga
Angelo Scaburri, 26 anni, ala, dal Novara (definitivo)
Silvio Francesconi, 29 anni, dalla Ternana (definitivo)
Gabriele Pin, 19 anni, mezzala, Juventus (comproprietà)
Vincenzo Santoriello, 18 anni, centravanti, dall'Albenga
Marco Ricci, 20 anni, libero, dal Cagliari

CESSIONI

Franco Pistropaolo al Rende
Ettore Gazzano società non ancora
Giuseppe Cecchini società non ancora nota

PROBABILE FORMAZIONE: Pelosin; Maggioni, Verlova; Francesconi, Cichero, Ricci (Almone, Stecca); De Luca o Bertazzon, Pin, Melillo, Trevisani, Scaburri.

SANREMO — I giochi sono fatti. Il calciomercato ha chiuso i battenti e saranno il terreno di gioco ed il campionato a dire se la Sanremese varata dal nuovo «mister» Bruno Baveni è più forte del team di Giancarlo Danova. I tifosi biancazzurri si attendono grandi cose anche se comprendono che poter ripetere il fantastico campionato Caboni sarà difficile.

Bruno Baveni, però, ha tutte le carte in regola per un grosso exploit. «B.B.», come lo chiamano confidenzialmente i suoi supporters, sa scegliere gli uomini giusti al momento opportuno. E' un «mister» che poco rischiare. Quando va in campo sa esattamente cosa vuole e quanto può conquistare. Un freddo con grandissima esperienza.

Il presidente Gianni Borra, tutto sommato, ha fatto il possibile per confezionare una Sanremese competitiva. Qualcuno dei tifosi sogna la B. Forse anche qualche dirigente di corso Matteotti. Attualmente, però, fare delle previsioni è pura follia. Analizzando la probabile rosa dei titolari la squadra biancazzurra senza dubbio ha le carte in regola per dare soddisfazioni al suo pubblico, ma puntare alla serie B sembra un discorso azzardato.

A complicare un po' le cose dell'escalation ci anche la mancata ad oggi, sponsorizzazione da parte del Casinò. Il Comune ha messo il bastone tra le ruote del progetto ed ha bloccato temporaneamente il finanziamento. «E' una cosa inconcepibile — dicono i dirigenti della Sanremese — in quanto non si tratta di un contributo, a fondo perduto, dato in forma di aiuto, ma di sponsorizzazione. Il Casinò, secondo noi, il liberismo di fare la pubblicità che meglio crede. questa ottica ha dato dei soldi in cambio di pubblicità alla Sanremese. I nostri giocatori, infatti, su tute e magliette, hanno scritto "Casinò dei fiori", "Casinò Sanremo". Altro che storie».

r. b.

Parte da Imperia per il «tricolore»

IMPERIA — Un giovane corridore di Imperia, Alessandro Anselmi, dell'U.S. Caramagna, parteciperà domani alla gara per l'assegnazione del titolo Campione italiano allievi, che sarà disputata a Trento.

Anselmi, che ha già vinto diverse corse a livello regionale, ha buone probabilità di ottenere un piazzamento di rilievo. Uno dei suoi maestri è stato l'asso Giuseppe Peristo che ottenne le sue prime vittorie come dilettante proprio con i colori dell'U.S. Caramagna.

Anche Belli per Piero Cucchi

— *Il nuovo Savona mostra il suo volto.* A poche ore dalla chiusura ufficiale delle trattative del calciomercato, il d.s. Ciceri e l'allenatore Cucchi hanno messo a segno un altro colpo: arriva in biancoblù Fausto Belli, centravanti di 20 anni, proveniente dal Bologna, prelevato in comproprietà L'anno ha giocato nel Piacenza. All'ultimo momento è stato preferito a Guerra, per il quale il S. Sepolcro aveva chiesto una cifra giudicata eccessiva.

Belli si aggiunge ai sei «volti nuovi» già arrivati nei giorni scorsi in biancoblù: il portiere Facchi dall'Inter, il difensore Tumelleno Casale, i centrocampisti Chiarotto (dal Trento) e Galasso (dalla Juventus), la mezza punta Turini (dalla Cavese) e il centravanti Luccini dalla Carrarese. Oltre ai nuovi, tornano al Savona due difensori, Dalnese e Serratore, che due anni fa fecero parte della squadra di Chico Localelli. Il Savona, inoltre, ha riscattato dalle rispettive società di appartenza il «libero» Turenle, il mediano Tolfo e l'attaccante Gulli.

Sei i confermati: Ridolfi, Niro, Zorzetto, Lolio, Picco e Molinari, mentre i partenti sono il portiere Zappa e il terzino-mediano Ratto, entrambi ceduti al Modica. «Miro» Zunino ha scelto la Cairese, mentre il «gruppo» di Carello (Bongiorni, Barozzi, Cannarozzi, Ferraris, Moretti e Vogliotti) ha preso diverse destinazioni, secondo la volontà del «padrone».

r. bg.

ACQUISTI

Angelo Facchi, 19 anni, portiere, dall'Inter (comproprietà)
Alessandro Turini, 31 anni, ala-mezzala, dalla Cavese (definitivo)
Danilo Chiarotto, 25 anni, centrocampista, dal Trento (definitivo)
Primo Luccini, 21 anni, attaccante, dalla Carrarese (comproprietà)
Antonio Galasso, 20 anni, centrocampista, dalla Juventus (comproprietà)
Domenico Tumelleno, anni, difensore, dal Casale (comproprietà)
Renato Dalnese, 23 anni, difensore, Carrarese (fine prestito)
Salvatore Serratore, 21 anni, difensore, dal Montecatini (fine prestito)
Vito Parente, 20 anni, difensore, dall'Inter (definitivo)
Massimo Tullio, 22 anni, centrocampista, dalla Juventus (definitivo)
Enrico Gulli, 19 anni, attaccante, dal Genoa (definitivo)
Fausto Belli, 20 anni, centravanti, dal Bologna-Piacenza (comproprietà)

CESSIONI

Fulvio Zappa, 23 anni, portiere, al Modica (definitivo)
Ratto, 20 anni, difensore, al Modica (comproprietà)
Ercole Romanini, 23 anni, attaccante, all'Inter (fine prestito)
Gabriele Bongiorni, 21 anni, centrocampista, al Varese (fine prestito)
Vogliotti, 22 anni, centrocampista (fine prestito)
Sergio Cannarozzi, 22 anni, portiere, al Varese (fine prestito)
Alessandro Ferraris, 22 anni, attaccante (fine prestito)
Franco Moretti, 26 anni, difensore (fine prestito)
Lorenzo Cascella, 21 anni, difensore, Juventus (fine prestito)
Maurizio Ronchi, 22 anni, difensore, alla Voghorese (fine prestito)
Vladimiro Zunino, 32 anni, centrocampista, alla Cairese (definitivo)
Gerry Grosso, anni, attaccante, al Finale Alenia

PROBABILE FORMAZIONE: Ridolfi (Facchi); Tumelleno, Zorzetto (Dalnese); Molinari (Tolfo), Serratore (Niro), Parente; Luccini, Chiarotto, Belli, Galasso, Turini.

Così per Sacco

ACQUISTI

Nazzareno Biscotto, 20 anni, portiere, dal Torino (comproprietà)
Andrea Bucciarelli, 21 anni, attaccante, Torino (comproprietà)
Giorgio Tomba, 21 anni, attaccante, Milan (comproprietà)
Giuseppe Brunotti, 25 anni, centrocampista, dal Teramo
Stefano Martinelli, 19 anni, mediano, dalla Samp (comproprietà)
Stefano Boselli, 21 anni, attaccante, Genoa (comproprietà)
Francesco C 19 anni, difensore, dal Genoa (comproprietà)

CESSIONI

Mario Adriano, 31 anni, libero, alla Sanremese
Stefano Noleri, 23 anni, centroc., al Montevarchi
Salvatore Sacco, 27 anni, punta, alla Cairese
Domenico Marchese, 21 anni, punta, all'Asti

PROBABILE FORMAZIONE: da definire.

IMPERIA — Soltanto a pochi minuti dal termine delle contrattazioni di Milano l'Imperia ha potuto definire i quadri del prossimo campionato. La Società, dopo la folgorante promozione in C2 (che qualche tifoso sembra dimenticato troppo presto) ha passato un periodo di crisi finanziaria e dirigenziale, culminata con una esplicita, anche se rapidamente ritrattata, minaccia del presidente Angelo Duberti: «*Se non troviamo sufficiente collaborazione, rinunciamo alla C2 e ripartiamo nella divisione inferiore*».

Superata la crisi, il criterio seguito, la supervisione dell'allenatore Giovanni Sacco, è stato quello allestire una squadra soprattutto giovane, capace di puntare alla parte alta della classifica, con giocatori già collaudati. Unico «tetto» a questa decisione i prezzi richiesti, definiti «folli».

Il consigliere Ugo ha detto ieri: «*Mentre con le società è abbastanza possibile intendersi, le maggiori resistenze vengono dai giocatori che chiedono stipendi sproporzionati. E' un andazzo che non abbiamo voluto seguire*».

Il primo incontro fra giocatori «vecchi» e nuovi si avrà il 23 luglio; data probabile dell'inizio del ritiro.

b. v.

ATTENZIONE

Le ... riguardano la chiusura ufficiale ... calciomercato. E' possibile che durante la notte, grazie alle scappatoie del regolamento, siano avvenuti altri movimenti

I biancorossi savonesi stasera in vasca a Sori: se vincono nessuno li può raggiungere

Forza Rari, il vogliamo in serie A

SAVONA — La Rari Nantes gioca stasera (ore 21) a Sori la partita che può darle la matematica certezza della promozione in serie A. I biancorossi, con cinque punti di vantaggio sulla Sturla, seconda in classifica, a tre turni dalla conclusione, affrontano un Sori molto forte, che per due terzi del torneo cadetto è avversario ragazzi di Mistrangelo nella lotta per il primato.

«*Andiamo a Sori per vincere* — dice il tecnico savonese —, *per molteplici motivi. Il primo, ovviamente, è che ci sentiamo superiori ai genovesi, e non vogliamo correre neppure il più piccolo rischio di "subire" da parte dello avversario diretto. Inoltre, inseguiamo tutta serie di records: reti fatte, maggior punteggio finale, differenza e, soprattutto, vogliamo lasciare la "B" imbattuti. Già l'anno scorso concludemmo la stagione senza sconfitte, e sentiamo a ripetere l'impresa, stabiliremo anche il considerevole primato di due anni consecutivi d'imbattibilità in campionato*».

La Rari va a Sori al gran completo, con tutti gli effettivi in ottima salute. Gli allenamenti in settimana sono stati meno intensi del solito, per non «caricare» di troppo lavoro la squadra.

Andrea Pisano, Adriano Zunino e Chicco Solaro hanno svolto domenica, lunedì e martedì scorsi a Nervi un collegiale con nazionale «A» di Lonzi, e il futuro più che mai «assurto».

Venerdì prossimo anche la società comincerà a muoversi. E' infatti in programma la riunione del consiglio direttivo, che valuterà i problemi da affrontare nel corso dell'autunno per presentarsi in maniera adeguata alla serie A. Ancora irrisolto il problema-mecina: la questione principale sarà sicuramente economica. Alla squadra servirebbe l'acquisto di un uomo esperto della massima categoria, ma soprattutto è indispensabile mettere i ragazzi della «rosa» in condizione di giocare a pallanuoto senza problemi economici.

Trasferte, allenamenti, rimborsi spese: sono «voci» che nel bilancio societario andranno programmate con la massima chiarezza, proprio perché la serie A impone ai un impegno costante, praticamente professionistico. Fino ad ora i giocatori della Rari hanno giocato da veri dilettanti, senza percepire una lira. Ora, per un torneo dove troveranno avversari che delle pallanuoto fanno una professione, dovranno essere messi in condizione di non sentirsi «parenti poveri».

Alberto Baglietto

Domani si corre il «trofeo Nasi»

SAVONA — L'Acli di Savona e l'Udace organizzano per domani il 1° trofeo «Gian Nasi» di ciclismo, alla memoria del religioso di Savona morto tragicamente due anni fa.

La gara, riservata ai cicloamatori, prevede una «turistica» di 55 km. al mattino sul percorso Savona, Albisola, Sifera, Stella, Albissola, Celle, Albisola; ed una cronoscalata agonistica a partire dalle 14,30. Il traguardo della «corona» sarà di km 9,000, dal circolo Acli di Sifera al circolo Acli di Stella Cerusa (piazza della Chiesa).

ECONOMICI

vedovo 40enne 2 posizione di... lavoro stesso campo... sanità ... sempre casa alloggio. Scrivere: Fausto Fiorio D. Lorenzo Mare (Im)-C.I. n. 3...

LE MANIFESTAZIONI DI OGGI, A NOLI TIENE BANCO IL «TURISTESE»

Nicola, 11 anni da dove viene?

NOLI — *Nicola, undici anni, è il terzo «turistese». Dopo Luisa e Riccardo partecipa (ed contribuisce) al concorso organizzato da azienda di soggiorno, Comune, associazione commercianti, albergatori, bagni marini con il patrocinio de «La Stampa-Cronache della Liguria».*

Meglio ricordare subito due cose. Al gioco-quiz quest'anno possono partecipare anche i noiesi che nelle precedenti quattro edizioni (monumenti, paesaggi, piatti tipici e mestieri dell'ex repubblica marinara) erano stati esclusi perché troppo favoriti. I premi saranno sorteggiati anche tra coloro che saranno connessi un minimo di cinque errori. Basta partecipare quindi per vincere.

Nicola ha frequentato la prima media (è stato promosso alla seconda), abita nella capitale economica d'Italia, pratica (pure all'ippodromo di San Siro, vede nerazzurro i colori dell'Inter) e la sua musica preferita è quella dei Beatles.

Sulla scheda dovete indicare il nome della città di Nicola e del famoso teatro lirico. Facile no? Poi ritagliate e consegnate il tagliando con il vostro nome e cognome all'azienda di soggiorno, in corso Italia. Ci sono premi per tutti.

m. l.

SCHEDA N. 3

Gioco-quiz «Il turistese»

Nome .....

Cognome .....

Risposta .....

Ritagliare e consegnare all'azienda autonoma di soggiorno Noli, corso Italia, entro martedì 28 luglio.

Mayall, il re del blues questa sera all'Ariston

Savona — Serata dedicata alla musica folk nella fortezza del Priamar. Alle 21,15, nel teatro centrale, il «Trio sudamericano» eseguirà brani di musica dell'America latina, mentre sulla Rocca centrale il gruppo «Sestri folk» canterà il meglio del repertorio delle canzone ligure.

Sempre sul Priamar, al Teatro centrale alle 22,30 a cura del Piccolo Teatro di Savona, recital di poesia sulla Riviera di Ponente. Tanto ballo liscio e moderno ai bagni Sermenella con il gruppo «La Fantasia 2.5» e discoteca ai bagni «Olimpia».

Borgio Verezzi — Tornacerata di replicare nella caratteristica piazzetta S. Agostino, de «La bisbetica domata» di William Shakespeare, che ha colto notevoli consensi di critica e di pubblico. La compagnia è di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, per la regia di Marco Parodi. Sempre a Borgio, grande serata danzante a cura della sezione Avis.

Albenga — Alle 17,30 inaugurazione della «Quarta mostra mercato nazionale dell'antiquariato» nei palazzi Peloso-Cepolla e Scotto-Nicolai, nel centro storico (ingresso lire 2000). La mostra, che si chiuderà il 2 agosto, segue questo orario: dalle 16 alle 22. Sagra gastronomica a Ponte-lungo, curnano Mario Piovano ed i suoi allievi ed il corpo bandistico di N.S. di Ponte-lungo. Al Palasport, rock concerto dei Jambon's Street Band (ingresso lire 3000).

Alassio — Alla sala Hanbury, ore 19,30, premiazione dei vincitori del concorso fotografico nazionale «Città di Alassio», organizzato dal circolo culturale «Nuova Alassio». Nella frazione di Moglio, Festival dell'Unità, gastronomia tipica moglicse e danze.

Andora — Nella chiesa della frazione di Rollo, alle 21, concerto gratuito

Stasera finale del "Sanson"

ALBISOLA — Sms XXIV Aprile e Gs Nicoli si contenderanno stasera (ore 21,30) al campo sportivo di Salomoni, l'XI Trofeo Sanson di calcio. La XXIV Aprile ha facilmente battuto, in semifinale, l'Anpi Lavagnola per 6 a 1, con 4 reti di Canzano e due di Lunati, mentre la Nicoli ha dovuto ricorrere a due serie di calci di rigore per piegare la resistenza della Panetteria Emi-Panetteria Anita.

La finale per il terzo e quarto posto, tra Anpi Lavagnola e Emi-Anita, si svolgerà sempre stasera alle 20,30.

(r. bg.)

Sanremo — Questa sera al teatro Ariston John Mayall, uno dei padri del rythm and blues, un artista ormai sulla scena da quasi 30 anni. Ha suonato con i «Cream» e i «Rolling Stones». Il concerto inizierà alle 21,30. Nel pomeriggio con banda e sfilata di majorettes, prenderà il via il «5° festival della bancarella», che chiuderà i battenti la sera di 23 luglio. Si tratta di una mostra-mercato che raduna nell'autoparcheggio di corso Garibaldi decine e decine di bancarelle che ogni giorno fanno il mercato a Ventimiglia, Sanremo, Arma, Imperia, Diano Marina, Bordighera, San Lorenzo.

A Celle Ligure (ore 18), inaugurazione della quarta rassegna della poesia e cultura svedese, nell'oratorio della confraternita di S. Michele, presente l'ambasciatore di Svezia in Italia. A Varazze, palazzo Brato Jacopo, di ceramiche e «opere diverse» di Anagar Elde, esposizione di xilografie di Swan Ljungberg; Albissola Superiore, nell'oratorio parrocchiale, mostra di opere grafiche contemporanee svedesi.

Torrazza di Imperia — Sulla romantica piazzetta di San Giovanni, rappresentazione lirica all'aperto, con «Il trionfo dell'onore» musica di Alessandro Scarlatti.

Imperia — Piazza Roma, Festival della Croce Bianca e «recital» di Achille Togliani e la sua orchestra.

Diano Marina — Ore 20 al porticciolo «Sagra del pesce»; ore 21,15 nella Parrocchiale «Concerto del Carmine, con il tenore Daniele Zec e l'organista Angelo Pisciolo.

Cervo Ligure — Ore 20, «Sagra delle cozze» e musica all'aperto

San Biagio della Cima — Ore 21,30 festa dei villeggianti con il complesso «Gli Smeraldi».

Bordighera — Questa sera alle ore 21 in piazza Padre Viale, nel centro storico, concerto bandistico eseguito dalla fanfara dell'Ateneo del Lussemburgo.

Caccia al tesoro di «W Finale»

Domenica 26 luglio ore

Nome ..... Nome .....

Cognome ..... Cognome .....

Consegnare la scheda nel punto di «W Finale» all'incrocio tra via Pertica e via Rossi tra le ore 17 e le 22 entro mercoledì 29 luglio. Doppia iscrizione L. 10.000 a coppia.

COMUNE DI DIANO MARINA
Provincia di Imperia
AVVISO DI
IL
Visto l'art. 7 della Legge 2-2-1973, n. 14
RENDE NOTO
che il Comune intende appaltare la procedura di all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-73, n. 14, col metodo di all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827, i lavori di ristrutturazione di un edificio di proprietà per importo base d'asta L. 136.000.000.
Gli interessati, del giorno 31 luglio 1981, potranno chiedere di invitati alla gara, indirizzando richiesta Sindaco carta da da L. 2000.
Diano , luglio 1981
Firmato IL SINDACO
Ricciotti Garibaldi

ECCEZIONALE
AL CINEMA
Corso Matteotti 198 Sanremo
ASTA
di
Argenteria d'epoca - Orologi - Bronzi - Porcellane di «Sèvres» e «Capodimonte» - Antiche cineserie - Collezioni di vasi - «Satzouma» - Tappeti orientali da collezione
IL TUTTO VERRA'
AGGIUDICATO AL MIGLIOR OFFERENTE
ESPOSIZIONE: tutti i giorni dalle ore 10-13 e dalle 15-20
ASTA:
Venerdì 17 e sabato 18, domenica 19 luglio
dalle 21 ore 24
La vendita è organizzata dalla Galleria
«COSE D'ALTRI TEMPI» Sanremo

CITTA' DI
Con il patrocinio del Comune e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo
LA GALLERIA D'ARTE
SANT'AMPELIO
Inaugura sabato 18 luglio
nei nuovi locali di Vittorio Emanuele mostra
OMAGGIO A
POMPEO MARIANI
La resterà aperta dal 18 luglio al 31 agosto
GALLERIA D'ARTE
SANT'AMPELIO
Via Vittorio Emanuele
Tel. 0184 291.775 BORDIGHERA

COMUNICATO
Commerciante
questi giorni ricevuto o riceverai bollettini di conto e postale per il pagamento dei contributi di malattia e pensione,
Attenzione
per non sbagliare vieni subito alle sedi della Confesercenti dove troverai personale qualificato a disposizione.
Non correre il rischio
di pagare pesanti multe, rivolgiti agli uffici della Confesercenti.

IMPERIA	portici di via Bontempi.
ARMA DI TAGGIA	c/o Villa Sasselli
SANREMO	via Piave, 9, tel. 86.781
OSPEDALETTI	c/o Comune solo al mercoledì
VENTIMIGLIA	via Cavour, 1/2 solo al mercoledì

CITTA' DI SANREMO
ASSESSORATO ALLA P.A.
FIORI
6° FESTIVAL NAZIONALE della CANZONETTA AMBULANTE
18-22 luglio 1981 - 10-23,30
INGRESSO GRATUITO
Collaborazione operativa: Associazione degli Ambulanti: A.N.V.A.D. Provincia di Imperia, F.I.V.A.G. Provincia di Imperia, F.I.V.A. Provincia di Imperia
Organizzazione tecnica: Ditta S.A.M.N. Antonio Covella, via Escoffier, 12 Salerno, Tel. 0164/85224

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 a L. 51.200.000
Box da L. 4.800.000
Vendita con minimo di anticipo del 30%. Saldo con mutuo fondiario e dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica e festivi.

CASINÒ DI MENTONE
SALONE
TUTTE LE SERE ore 22
LE TIORI
roulette - black jack - chemin - boule
GIOVEDI' 23 LUGLIO ore 22
grande notte della ... con
OLIVIER LEJEUNE - CHRISTIAN ... - PIRA DORIS

Assessorato Turismo e Cultura
Pro Loco
Centro Storico
CITTA' DI ALBENGA
... Cepolla ...
4ª Mercato
ANTIQUARIATO
... Centro Storico dalle 16 alle 23

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

ANDERSEN (Passo Antoniotto 20, tel. 540.341): Porno show e bluetooth. Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.40. Vietato ai minori 18 anni. L. 3500

ARISTON (Vico San Marco 16r, tel. 208.549): **Clarissa**. Vietato ai minori 18. Or.: 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.40. L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 333r, tel. 564.420): chiusura estiva. Or.: 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 580.010): **Guerre tra polizie**, con Claude Brasseur e Mariano Jobert. Vietato ai minori 14. Orario: 16; 17.35; 19.10; 20.45; 22.50.

DORIA (Via Colombo 11, tel. 565.889): **Diamanti ancora**.

GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.801): **Le porno peccatrici di provincia**.

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): **Agenti speciali Onu nisolano Elena**, con Peter Fonda e Bert Ekland. Or.: 15.30; 18.40; 20.35; 22.30.

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581.801): **Il bestione**, con G. Giannini, regia G. Corbucci. Or.: 16; 18.30; 20.30; 22.30.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): chiusura estiva

ODEON (Corso Buenos Aires 63r, tel. 368.368): **Li troverò ad ogni costo**, con James Caan. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. L. 3500

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Mani di velluto**, con A. Celentano e E. Giorgi, regia Castellano e Pipolo. Or.: 16; 18.30; 20.30; 22.30.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Poliziotto sottilissimo e relativo**, con Maurizio Merli e John Speidel. Or.: 15.30; 17.20; 19.20; 20.40; 22.30.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.390): **La carne**. L. 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 265.052): **Complotto di famiglia**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. L. 3500

RIVOLI (Via XX Ottobre 10, tel. 589.572): **La ragazza di via Millelire**, con Orla Conforti e M. Monti, regia di G. Serra. Vietato ai minori 14. Or.: 15; 16.35; 20.40; 22.40

BARERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): **Pornomania sessuale**. Vietato ai minori 18

SUPERMERKYNOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 883.738): **Porno sensuali erotismo**. Vietato ai minori 18. L. 3500

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Interno di cellalle**. Or.: 15.30; 17.50; 20.05; 22.30.

VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 582.137): **Questa è l'America** (parte II). Vietato ai minori 18. Or.: 15.30; 17.15; 19.55; 20.35; 22.30. L. 3500

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1 r.a. tel. 590.757): **Occhio alla penna**.

RITZ: chiusura estiva

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Piaggia 37, tel. 380.667): **La sottana e il moro**.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 206.967): **Sessolesia**.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 003.360): **Rollerball**.

LIDO (Via Cs. Gasperi 21r, tel. 360.493): **Lisboa gioco**.

MARINA (C. Armellini 4, tel. 681.002): **Alunni a segnare**.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): **Il mercenario**. Or.: 15 e 22.30.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.616): **Vive la sposa bis**.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 584.419): **Shining**.

DIANA: chiuso per ferie

BANCHE/CASSINA

ASTORIA: **Delia si addolcisce**. Vietato ai minori 18

ELDORADO: **Eroticon 80**.

Orla Conforti, «Ragazza di via Millelire»

MASSIMO: Pornografia compagnola. Vietato ai minori 18.

MODENA: I poveriggi privati di Pamela Mann.

SPLENDOR: chiuso per ferie

CERTOSA

COLOMBO: I carabbinieri.

VOLTRI

LERIA: Peopes.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: L'uomo ragno sfida il drago.

ARENZANO

ITALIA: Camera d'albergo.

CHIAVARI

ASTOR: L'isola.

CANTERO: Giallo napoletano.

MIGNON: Rotterdam.

NUOVO: Il Pap'occhio.

ODEON: Biancaneve e i 7 nani.

LAVAGNA

CANTERO: Rocambole da De.

ARENA SPLENDOR: Rocky II.

RIVA TRIGOSO

BARDI-IO: Laguna blu.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Asso.

CENTRALE: Uno contro l'altro... praticamente amici.

CENTRALE (all'aperto): Il vidello il.

CONCHIGLIA: Un americano gigolò.

TEATRI

FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Maria Taglioni): ore 21,30 Elidea - The seagulls ten - Prima igor. Interpreti: «London Festival Ballet».

CENTRI PONENTE

VILLAROSSA: ore 21 Supplici di Eschilo - Teatro dell'Arenao di Genova.

PEGLI

VILLA DORIA: ore 21 Tirate a lasci con la compagnia Piccolo Metro Città di Cairo.

RIVAROLO

CENTORIA: ore 21 I cantarin de S. Brigida, Gruppo teatrale genovese di prosa - Ondas.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Via S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): chiuso per ferie

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r): ore 21 Interno, di D'Argento.

DISCOTEQUE NEW YORK (Via Fillak 73r): Discoteca

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.186): **Cannibal terror**.

ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.883): **Exterminator**.

AMBRA (Via Vegano, tel. 20.846): **Al di là del bene e del male**.

JOLLY (Via P. Boselli 9, tel. 21.170): **Le porno vicisse del sexy shop**.

OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.284): **Il burrino della Cina colpisce ancora**.

DIANA (v. Brigenti 1r, tel. 25.714): **Paolino**.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 4r, tel. 36.03.22): **L'amore più pazzo del mondo**.

CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.147): **Assisi e mosici**.

LUX (via Buscaglia, tel. 22.673): **Anche gli angeli mangiano fagioli**.

TEATRI

VERZERI: Piazza S. Agostino (ore 21.30): **La bisbetica domata** (Compagnia Pan-Teatro).

ALASSIO

COLOMBO: Robin Hood.

RITZ: Il tassista.

CAPITOL: Prima pagina.

MOULIN ROUGE: Dalle 6 alle 9 orario continuato.

EXCELSIOR: Fico d'India.

DON BOSCO: Mila sull'acqua.

ALBENGA

ASTOR: Fantasmi contro tutti.

LIGURIA: I carabbinieri.

CRISTALLO: L'impero colpisce ancora.

GIARDINO: Asso.

ALBISSOLA MARE

MANCONI: Manolo lo squalo rivolta.

MARCONI ESTIVO: Fico d'India.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: (ripos.

ANDORA

ROBINS: Fico d'India.

ARISTON: Incontri ravvicinati del 3° tipo.

BORGHETTO S.S.

VITTORIA: Laguna blu.

BORGO VERGZE

ASTRA: Ricominclo da tre.

CAIRO MONTENOTTE

ARBA: Il Decameron.

BELLA ROSA: Nessuno si può fermare.

CRISTALLO: Porno erotismo carnale.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: Il Campione.

CERIALE

ODEON: Ricominclo da tre.

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA: Uno contro l'altro praticamente amici.

ONDINA: La spada nella roccia.

VITTORIA: Ricominclo da tre.

ANGELICUM: Indiana.

IDEAL: L'ultimo metrò.

LUX: Il maiale (maneggiarlo.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Le chiamavano Trinità.

LOANO

PERLA: Il cassinista.

LOANESE: Il pianetino domato.

STELLA: Quando la pagata scoppia.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Terzo scassinato.

SPOTORNO

ARISTON: Ricominclo da tre.

ASTRA: La Bossa al mare con l'amica di papà.

VARAZZE

VERDI: Zucchero, miele e peperoncino.

TEIRO: Laguna blu.

TEATRO ESTIVO: Continuavano a chiamarla Trinità.

EDEN: Angela e calzone.

LE PALME: L'amore più pazzo del mondo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.874): chiuso per ferie

CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 68, tel. 63.871): **Genio camuna, di R. Redford, con D. Sutherland**.

DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): **La Bossa al mare con l'amica di papà**, con Montagnani.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.748): chiuso per ferie.

CAVOUR: **Anche gli angeli mangiano fagioli**.

ODEON: **Speed cross**.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.120): chiuso per ferie

DIANO MARINA

DIANESE: Laguna blu.

PERGOLA: 2 sotto il divano.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Le ali con gli speroni.

CENTR: Agente 007 al servizio di sua maestà.

GIARDINO: Zucchero, miele e peperoncino.

BORDIGHERA

ZENI: I mostri della guerra.

OLIMPIA: L'amore più pazzo del mondo.

RIVA LIGURE

CORALLO: Laguna blu.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

IMPERO: Il ritorno di Hulk.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): **Cannonball** di John Mayall.

RITZ (via Matteotti): **Il gattopardo**.

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 84.810): **Boca nel per esempio**, con A. Celentano.

CENTRALE (via Matteotti): **Assassinio sul specchio**, giallo di A. Christie.

BAMBERGER: chiuso per ferie

SUPERCINEMA: **Dalla Cina con furore**, con Bruce Lee.

ORFEO: Laguna blu, con Brook Shields.

ARISTON GIARDINO: **Il pap'occhio**, con Renzo Montagnani.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 83.363): **Basilischi segreti**. Vietato ai minori 18.

MIGNON: Camera d'albergo.

Quant'è bella Genova: breve viaggio alla riscoperta di vie e palazzi

Via Garibaldi, lottizzazione del '500

Si chiamava Strada Nuova, era povera e malfamata, divenne la splendida residenza dei ricchi

GENOVA — La *Strada Nuovo*, cui dal [illegible] venne dato il nome di via Garibaldi, si può dire fu interamente reinventata, non senza capovolgere una situazione urbana che doveva passare dalle condizioni più degradate d'un rione popolare malfrequentato, come voleva la presenza stessa nel «luogo pubblico» d'innominabile postribolo), al massimo del decoro dei palazzi che in poco più di un decennio (1558-1571) dovevano fiancheggiarla, facendone l'espressione delle più cospicue fortune patrimoniali genovesi.

Come ha scritto Ennio Poleggi nel volume che fin dal 1972 ha dedicato all'argomento, si è trattato in realtà di una vera e propria «lottizzazione», di cui non è difficile individuare i significati sociali e urbanistici.

L'iniziativa offre infatti un quadro dei più ricchi e variegati circa il costume genovese dell'epoca, in cui potevano riflettersi tanto la posizione della classe al governo quanto l'efficienza: cinquecentesca [illegible] della burocrazia genovese. Non a caso la trasformazione era dettata non tanto, forse, dall'idea d'un necessario «risanamento», quanto dalle scelte di chi mirava alla realizzazione di un qualificato quartiere di abitazione, attraverso una evidente speculazione edilizia.

Ad operazione conclusa, Genova potrà anche farne sfoggio e non mancherà un Pier Paolo Rubens ad esserne per primo addirittura sedotto al punto da inserire l'intera serie dei palazzi di Strada

Il palazzo Doria Tursi, attuale municipio in v. Garibaldi

Nuova in una raccolta di modelli abitativi delineata per i suoi concittadini di Anversa.

Per farsi un'idea del retroscena dell'impresa basterà scorrere la supplica presentata il 17 marzo 1551 alla Signoria dai nobile Geronimo Spinola che, colpito dagli espropri, vi si era opposto esprimendo senza [illegible] termini il convincimento che la si volesse «per compiacere a cinque o sei cittadini quali per loro comodo con frivole ragioni cercano di accomodarsi, senza [illegible] riguardo al danno e discomodo di coloro de cui sono cari-ti...».

A distanza di quattro secoli e più, l'ipotesi che si configura è certo quella di «una grossa operazione finanziaria da cui governo, speculatori, e ultimi arquirenti escono ampiamente soddisfatti» (Poleggi), mentre è del pari evidente che la realizzazione della Strada Nuova — del tutto consona al modo che da sempre i genovesi hanno avuto di badare all'amministrazione pubblica come all'esperienza attiva del privato su una scacchiera di interessi europei — diviene l'occasione per «rimediare a molte cose e di far tutto in attivo».

E' in quest'intreccio di interessi pubblici e privati, dunque, che nel breve giro d'un ventennio, Genova vide sorgere una decina di palazzi tra i più rappresentativi lungo quella via il cui *modello* sommariamente doveva offrire l'idea fondamentale con non più di poche linee di contorno e le misure quotate.

Dietro quel disegno, dal Vasari in poi s'è visto a lungo la figura ispiratrice di Galeazzo Alessi cui s'attribuiva un progetto di massima. Dallo studio più ravvicinato, sul terreno come sui documenti, si è finito invece col ricavare la convinzione che più che all'autorità d'una sola persona la Strada abbia dovuto la sua stessa unitaria coerenza, all'efficienza di un ufficio tecnico e alla suggestione offerta da quel tema grandioso e nuovo capace di accentuare l'impegno degli artefici che vi si misurano.

E' facile a questo punto, intendere come questo stesso sostituire degli autori all'autore unico, possa contribuire a chiarire anche meglio la vera natura di questa «strada» in cui verso la metà del Cinquecento la città si esprimeva ormai nella più compiuta e matura sua ricerca spaziale, sino a farne l'immagine quasi sublimata della sua bellezza architettonica.

an. dra.

«Cantarin de S. Brigida»

Lavandaia simpatica e gustose frittelle

RAPALLO — *E' stato un vero e proprio successo la serata di prosa dialettale genovese che si è svolta l'altra sera a Rapallo. I posti a sedere erano tutti occupati già prima delle 21 e nel giro di poco tempo la piazza del centro storico si è riempita di spettatori liguri e no. Il lavoro, portato in scena dal gruppo teatrale genovese di prosa «Endas» diretto da Franco Fanè, è una novità assoluta in tre atti di Leo Raviola, I cantarin de Santa Brigida.*

Si tratta di un testo che ricalca i canoni caratteristici del teatro ligure; la scena, ambientata nella piazzetta di S. Brigida, alle Anni Trenta, si presenta allo spettatore con i classici lavatoi ai troeggi, le botteghe e soprattutto le immancabili «cordate» di panni stesi. La vicenda si svolge in una sola giornata e offre uno spaccato di vita di un popolare rione genovese. Protagoniste una tipica lavandaia che per la sua forte personalità riesce a imporsi a tutta la comunità.

Il filo della trama, per altro molto tenue, si viene a disperdere nello svolgimento della commedia, che mette invece in particolare evidenza i personaggi tutti molto caratteristici, gli intrighi, i pettegolezzi e le burle che rivelano lo spirito caustico del popolo ligure.

Lo schema del lavoro si avvicina in modo particolare alle «Baruffe chiozzotte» goldoniane. In questo tipo di rappresentazione il ruolo del dialetto assume un'importanza vitale e di fatto certe frasi idiomatiche pressoché intraducibili rendono efficacemente lo stato d'animo dei personaggi o alcune particolari situazioni in cui essi vengono a trovarsi.

Per gli spettatori non liguri non sempre è stato facile afferrare il senso di certe frasi.

Al termine dello spettacolo il pubblico è stato invitato a gustare le caratteristiche frittelle genovesi offerte dai militi della Croce Bianca rapallese. A mezzanotte tutto era ormai spento, ma il palco rimarrà ancora a disposizione per la seconda commedia ligure «Pignasecca e Pignaverde», che sarà rappresentata mercoledì 22 luglio dalla compagnia di Mario Cappello di Genova.

L. s.

Da stasera all'Acquasola con le delicate note di «A cansun da Madeina»

Alle «Sere di Genova» sarete accolti dalla canzoncina del vostro assessore

GENOVA — L'assessore allo sport, turismo e tempo libero e giardini Edoardo Guglielmino, di professione ginecologo e per hobby scrittore, si è trasformato in fine dicitore ed ha inciso un disco che sarà la sigla delle «Sere di Genova» la serie di spettacoli organizzati appunto dall'amministrazione comunale all'Acquasola da stasera fino a metà agosto.

Con il delicato sottofondo di «A cansun da Madeina» di Dodero, vincitrice nel 1967 del festival della canzone genovese, l'assessore porgerà il suo benvenuto (*«molto compassato»* come ha tenuto a precisare) a genovesi e turisti, graditi ospiti di quelli che sono ormai diventati appuntamenti annuali delle notti d'estate.

«Ci ho pensato un po' su. Ho preso in esame il reggae, il rock, lo ska, ma poi ho deciso per questa canzone, che per me è piena di significati», ha detto il fine dicitore.

Sarà un saluto in genovese?

«No. Parlerò in italiano. Altrimenti come farebbero a capirmi i turisti del Guatemala e dell'Honduras?».

Il poliedrico amministratore socialista (che tra l'altro non disdegna di scendere in campo in qualità di portiere durante partite amichevoli tra componenti della giunta e rappresentanti dell'opposizione) viene ormai definito da molti il Nicolini genovese, il collega romano i cui atteggiamenti hanno suscitato non poche critiche.

«E' l'ora di finirla con questa storia — protesta l'interessato — *eventualmente è lui il Guglielmino di Roma. Io sono venuto prima. Sono sei anni che faccio l'assessore, mentre lui è al primo incarico. Ma si sa, Genova è Genova e quindi anche i suoi amministratori sono destinati a un ruolo subordinato rispetto a quelli della capitale»*.

Con la sua voce che farà da sigla a tutti gli spettacoli, Edoardo Guglielmino potrà prendersi qualche serata di libertà.

«Non è previsto il play-back — dice l'assessore — *e quindi non sarà necessaria la mia presenza»*. Stasera, però, l'ideatore della manifestazione all'Acquasola rappresenterà ufficialmente l'amministrazione comunale.

«Probabilmente sarò solo. Gli inviti sono stati numerosi, ma dopo le elezioni i trombati sono spariti dalla circolazione. I democristiani e quell'ora saranno probabilmente intenti ai vespri e non toccherà a me tenere a bada il pubblico. Sarò inflessibile. Non permetterò a nessuno di arrampicarsi sugli alberi. Altrimenti, in caso di indisciplina, c'è pronto un altro disco con un mio duro richiamo all'ordine, sulle note dell'Internazionale».

Il programma di questa prima «sera» di aprirà anticipatamente alle 16 con la sfilata del gruppo di majorettes «Le Manfrinete» e il concerto del complesso jazz del *Dixie Lords*. Alle 21,30 Pippo Baudo presenterà lo spettacolo «Magicamente vostri», con Giucas Casella, i cabarettisti Gigi e Andrea e «8 mannequins 8».

a. p.

Guglielmino come Heath o magari Walter Scheel (non come Nicolini)

GENOVA — *Alcuni anni fa in Germania, il leader liberale Walter Scheel che poi divenne presidente della Repubblica, buon baritono, incise una romantica romanza, una sorta di Lied che ebbe un buon successo (l'incasso venne devoluto in beneficenza) e l'ex primo ministro conservatore Heath non disdegnano di suonare il pianoforte in pubblico e di dirigere addirittura l'orchestra. Mediocri pianisti, dicono gli addetti ai lavori, sarebbero Fanfani e Nixon.*

Edoardo Guglielmino, che con una punta di civetteria provinciale ama definirsi «il medico della mala» (il suo studio ginecologico è nel cuore del centro storico), ha avuto un obiettivo più modesto. Si è limitato a leggere, cercando il più possibile l'«r» francese che gli arrota la pronuncia, un cordiale benvenuto a turisti italiani e stranieri alle sue popolari «Sere di Genova».

Dal momento che il disco viene diffuso dopo le elezioni (Guglielmino è stato brillantemente confermato), l'assessore non potrà essere accusato di illecita propaganda a proprio favore. Ovviamente, sia pure in clima feriale e bonario, gli sfotò non mancano. Guglielmino viene definito «fine dicitore», «sussurratore», qualcuno scomoda paragoni con Albertazzi o Lupo.

Era una conclusione scontata. «Tutta invidia» commenta [illegible] scrollando le spalle. *E forse non ha torto. Poi si affanna a spiegare che il suo è un gesto «gentile», un porgere, metaforicamente, al visitatore anche frettoloso, le «chiavi della città». Anche in questo caso non ha torto: nel risorgere, un po' dovunque, delle feste popolari e nella riscoperta rinascimentale dei municipalismo. Monade sociale degli italiani, forse ci si potrebbe augurare, sulle note facili e commoventi d'un vecchio refrain, che anche i quelfi e i ghibellini possono concedersi un po' di ferie e affondare i denti in una purpurea fetta di anguria.*

p. l.

APPUNTAMENTI ESTATE: TEATRO, MUSICA

Un treno per Roberto Vecchioni

RONCO SCRIVIA — Domani sera alle 21, in preludio al Festival dell'Unità, terrà un concerto Roberto Vecchioni. I biglietti, che costano 3500 lire, si possono acquistare presso la libreria Roncallo di via Rolando a Sampierdarena, Liguria libri a Diano in via XX Settembre, «Radio Noi» di Busalla, «Radio Monte Tobbio» di Voltaggio, «Radio Valpocevera Sound» di Rivarolo, «Radio Crazy» di Ronco Scrivia, «Radio de la Musique» di Novi Ligure. Per evitare ingorghi automobilistici, si consiglia di recarsi a Ronco in treno. Ne partirà infatti uno ogni venti minuti, dalle 18.15 alle 20.18 a Brignole, e per il ritorno da Ronco dalle 23.59 all'1,05.

Lauzi e il mago a Torriglia

TORRIGLIA — Farà tappa a Torriglia, stasera, il rally canoro, lo spettacolo presentato da Corrado che annovera quest'anno, tra le «attrazioni fisse», Bruno Lauzi, Tiziana Fiorveluti, il mago Alexander.

A Lavagna, balliamo con Campora

LAVAGNA — Per gli appassionati di questo genere musicale, suona stasera alle 21, l'orchestra di Guido Campora.

Eschilo con gli studenti a Sestri P.

GENOVA — *Le supplici* di Eschilo, il lavoro realizzato al termine di un laboratorio-seminario, che ha coinvolto gli studenti delle scuole medie superiori, dal centro universitario teatrale, andrà in scena stasera alle 21 a Sestri Ponente nel *punto verde* di Villa Rossi.

Luci sul mare di Arenzano

ARENZANO — Il programma delle manifestazioni che costituiscono la Seconda festa del mare prevede stasera alle 21 una sfilata di barche illuminate nel golfo di Arenzano, i fuochi d'artificio alle 23 e, nel corso della serata, una «frisciolata». Sempre oggi, inizia il torneo nazionale di tennis organizzato dal Tennis club di Arenzano.

Canterin di Santa Brigida in giardino

GENOVA — Stasera alle 21, ai giardini di via Bercilli, a Certosa, il gruppo teatrale genovese di prosa Endas presenterà *I cantarin de Santa Brigida* di Raviola.

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-56

13,30 Telefilm: **Boys and girls scuola - «Attenti agli allegri»**
14 — Tennis
15 — Telefilm: **Love boat - «Gloria di campagna in alto mare», 1° parte**
16 — Cartoni animati: **Jeeg Robot: «Missione senza ritorno»**
18 — Cartoni animati: **Olivy**
17 — Telefilm: **Superman**
17,30 Telefilm: **Boys and girls scuola - «L'avventura è sotto terra»**
18 — Musicale: **Olivia**
19 — Telefilm: **Dallas**
19,50 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm: **Love boat**
21,30 Film: **Lo scontro in gonnella**
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5
23,45 Film: **Un detective**

TIVUESSE
UHF 43-54-56-59-60

18,30 Qui TVE - Telefilm: **Batman**
19 — Cartoni: **Ciao Ciao**
19,45 Ultimissima
20 — Telefilm: **Batman**
20,30 Film: **Come Eva... più di Eva**
22,15 Telefilm: **Perry Mason**
23,10 Film: **Come Eva... più di Eva**

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,30 Telefilm: **I ragazzi di Indian River**
11 — Telefilm: **Fantasilandia**
11,50 Cartoni: **Il fantastico mondo di Paul**
12,25 Estate a Portofino
15 — Film: **La via della droga**
16,30 Telefilm: **Fantasilandia**
17,20 Estate a Portofino
20 — Cartoni: **Il fantastico mondo di Paul**
20,25 Cinque minuti con Cesare Lanza
20,30 Tutti in piazza
20,55 Il tempo domani
21 — Telefilm: **Fantasilandia**
22 — Film: **La mia brunetta preferita**
23,25 Cinque minuti con Cesare Lanza
23,30 Film: **Estate senza tassa-ne, commedia**
1 — Film: **Ok Connery**

TELECITTA'
UHF 49-52-54

11,25 Cartoni
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film
14,30 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
16,15 Telefilm
17,30 Cartoni
18,30 Motori non stop
19 — Cinema, teatro e altre cose
19,30 Oggi in Liguria
19,50 Telefilm
20,40 Film
22,20 Oggi in Liguria
22,40 Film

TELEGENOVA
UHF 52-60-62

12 — Telefilm: **Medical center**
13 — Film: **Addio bandito**
14,30 Cartoni: **Gundam**
15 — Film: **Un mostro e mezzo**

Celestano «Monaco di Monza»

16,30 Telefilm: **Medical center**
17,30 Film: **Il gigante delle metropoli**
19 — Cartoni: **Getta robot**
19,30 **Simpsol mattia**
20 — **Torneo Palasport**
20,30 Film: **Flash cronaca nera**
22 — Telefilm: **I nuovi poliziotti**
23 — **Speciale 23 - Sport - Controvoce**
23,20 Film

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-48

9,30 Cartoni: **Space robot**
10 — **Mattinata allo studio 2**
12 — Telefilm: **Lassie**
12,30 **TRC flash**
12,45 Film
14,30 Sceneggiato: **Paul Gauguin**
15,30 **Videoshow**
16 — Film
17,30 Cartoni
18 — Cartoni: **Space Robot**
18,30 Telefilm: **Lancillotto 006**
19 — Telefilm: **Lassie**
19,30 Telefilm: **Lucy e gli altri**
20 — Cartoni: **Charlotte**
20,30 Telefilm: **L'uomo e la città**
21,30 Film
23,10 Telefilm: **Ironside**
0,05 Film: **Quel desiderio di lei**

TELEARCOBALENO
UHF 40-51-55

13 — Cartoni: **La principessa Saphire**
13,30 Zodiac Tg Ponente
13,45 Welcome in Riviera
14 — Film: **La lena dei Missouri**
18 — Cartoni: **Ape Magà**
18,25 Fantasia di cartoni
18,50 Telefilm: **La famiglia Brodiaré**
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Telefilm: **Medical Center - Malecolliguria**
21 — Film: **Crepa padrone, tutto va bene - I pionieri**
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Incontri nazionali di boxe

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-58-62-66-69

12 — Cartoni animati
12,30 Film: **Agente 077 sfida al killers**
14,10 Special
14,40 Mauttaprint
15,30 Telefilm: **Alla soglia dell'incredibile**
16,30 **La chiamata del profondo**
17 — Intervallo
18 — Telefilm: **Una strana ragazza**
18,30 Cartoni: **Marcenco**
19 — **La chiacchiera del profondo**
19,30 **Il tennis impegnato dei campioni**
20 — Telefilm: **Julia**
20,30 Telefilm: **La grande vallata**
21,30 Film: **Formula 1 nell'inferno del Gran Prix**
23,15 Film: **Il dolce corpo di Deborah**
1,10 Film: **La bella Antonia prima monaca poi dimonia**

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-37-21-34-35-38-45-58-65-52-69

0 — Il mattino vale il doppio
9,30 Telefilm: **Death Valley Days**
10 — **Dai, prova anche tu con 2RTV**
12 — Telefilm: **Gli sbandati**
13 — Film: **Senza una donna**
14,30 Telefilm **Death Valley Days**
15 — Film: **Metti che il tempo fa muso**
16,30 Telefilm: **A Sud del Tropici**
17 — Film: **Tutti i peccati del mondo**
18,30 Telefilm: **Tre contro tutti**
19 — **Senso alternato**
19,30 **Reporter**
20 — Telefilm **Gaston Phoebus**
21 — Film: **Il monaco di Monza**
22,30 **Reporter**
23 — Telefilm: **Quando la morte parlava f'amatic**
24 — Telefilm: **I Monkees**

SAVONA TV
UHF 23-31-37-38-39-56

11,30 Cartoni: **Blue falcon**
12,15 **Sprint n. 4**

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1
11,40 **Objectif santé**
12,25 **Au nom de la loi**
13 — Journal
13,30 **Le monde de l'accordéon**
13,50 **Au plaisir du samedi**
16,40 **Trente millions d'amis**
18,50 **Magazine auto-moto**
19,20 **Emissions régionales**
19,45 Cyclisme: **Tour de France**
20 — Journal
20,35 Variétés: **Claude Nougaro a l'Olympia**
21,30 **Madame Columbo**
23 — **C'est arrivé à Hollywood**
23,25 Journal

A 2
10,00 **Antiope**
11,50 **Journal des sourds et des malentendants**
12,15 Cyclisme: **Tour de France**
12,45 Journal
13,35 **Moi aussi, je parle français**
14 — **Les jeux du stade**
18 — Musique: **Ouverture**
18,30 Cyclisme: **Tour de France**
18,55 Jeu: **Des chiffres et des lettres**
19,20 **Emissions régionales**
19,45 **L'accordéon**
20 — Journal
20,35 Feuilleton: **Intrigue à la Maison Blanche**
23,40 Journal

FR 3
18,55 **Pour les jeunes**
19,10 Journal
19,20 **Emissions régionales**
19,40 **Pour les jeunes**
20 — **Les jeux**
20,30 **Le poursuite de l'amour**
21,30 **Festival d'été**
22,30 Journal
12,45 Film: **Finalmente solo**
14,15 Telefilm: **Swat**
15,10 **Supercalifica show**
16 — Film: **I nuovi angeli**
17,40 Cartoni: **Lady Gomma**
18,10 Telefilm: **La rivolta**
19,10 Telefilm: **I guai di ragazza**
19,30 Notiziario - Oroscopo - Borsa - Prev. tempo - Notizie utili
19,55 Telefilm: **Ivanhoe**
20,25 Film: **Caino era il migliore**
22,30 **Avventure di un fotografo**
23 — Film: **Ritorno del gladiatore più forte**
0,30 Film: **Femmine di fuoco**

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-46-52-58

11 — Cartomanzia
11,30 Film: **L'angelo azzurro**
13 — Cartoni animati
13,30 Telefilm: **Lucy**
14 — Film: **Sparo Gringo spara**
15,25 Film: **Agente speciale L.K.**
17 — Documentario
18 — Cartoni animati
18,30 Calcio brasiliano
19,30 Telefilm: **Lucy**
20 — Manifestazioni in Liguria
20,30 **La politica in Liguria**
21 — Film: **Un avventuriero a Tahiti**
22,30 Film: **Amanti perduti**
24 — Film: **Raja Kamarandam - Film: Le 10 meraviglie dell'amore**

TELE TRIS
UHF 23-32-37-40-51-57-63

10,30 Film: **2 gattoni da 6 code e mezzo**
12 — Film: **Zorro alla carta di Spagna**
13,30 Cartoni
14 — Sicuro e cultura
15 — Film: **Una raffica di piombo**
16,30 Film: **Il trionfo di Robin Hood**
18 — Telefilm: **Per favore non [illegible] il marito**
18,30 Film
20 — Tg Tris
20,20 Trailers
21 — Telefilm: **Rookies il funambolo**
Programmi della notte

TELESANREMO
UHF 30

18,30 Spazio bambini
19 — Telefilm: **Il circo di Mosca**
19,30 Spazio bambini
20 — Annunci - **Dove andiamo stasera? - Che tempo fara**
20,20 Telegiornale
20,35 Rubrica
21 — I supereroi
21,30 Frontiera della scienza
22 — Film: **Le furie del West**
23,30 — Telegiornale

TELELIGURIA
UHF 24-35-51-57

20 — Telefilm
20,30 **Che tempo fa?**
20,36 Videogiornale
21 — Estate-quiz
22 — Previdenza soc.
22,30 Videogiornale
22,40 Film notte

CANALE 31 SANREMO
UHF 21-42-21-23

18,05 Sigla - Annuncio programmi - Cartoni: **Pinocchio**
18,30 Film: **Ho vissuto una sola estate**
20 — Meteo - Annunci - Tg31
20,30 Film: **Il prezzo del potere**
22,30 Film: **Vita segreta di una diciottenne**

A garanzia della migliore compravendita immobiliare

SAVONA: libero alloggio centralissimo 65 mq confort 42 milioni.

SAVONA: mansarda libera camera cucina bagno dispensa terrazza vista mare stupenda 35 milioni.

ALBISOLA: 2 km mare terreni con progetti approvati per villette monobifamiliari da 18 milioni.

STELLA SAN GIOVANNI: 8 km mare villette libere mono-bifamiliari [illegible] mare-monti da L. 78 milioni.

SPOTORNO: prestigioso 2 camere salone cucinotto servizi confort vista mare giardino L. 160 milioni.

DEGO: vari rustici - terreni - diverse interessanti proposte da 12 milioni. Ottimo investimento.

VALLEGGIA: alloggio centrale mq 80 riscaldamento ascensore balconi box L. 58 milioni.

MONTEZEMOLO: porzione di casa rustica ristrutturata bifamiliare cantina posto auto 37 milioni.

LOANO: bilocale [illegible] mare termoautonomo L. 100 milioni.

tiaspetta

In via A. Gramsci, 38 R. Savona - tel. 35.661

STAMPA SERA tutti i giorni un inserto:

dallo sport agli spettacoli dal weekend al tempo libero

STAMPA SERA

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15813102

MEZZI PUBBLICI: 3-5-6-15-36-37-38-50-56-58 sbarr. -60

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 169 - Sabato 18 Luglio 1981 I

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Armando Riviera parla delle prospettive in città

Novara, i progetti del nuovo sindaco

«Daremo la priorità, dice, al programma dell'Università, ad una nuova sede per il Comune, alla creazione di un polmone verde»

NOVARA — Per Armando Riviera, nuovo sindaco di Novara, le prospettive che si aprono per la città dopo il cambio di amministrazione sono sicuramente positive. *«Intanto* — spiega — *il bilancio pluriennale prevede la risoluzione di problemi da tempo sul tappeto, e poi, adesso, c'è per la Giunta una maggioranza solida che consente di operare senza il continuo assillo o il condizionamento provocati dalla necessità dell'appoggio esterno».*

Il neo sindaco fa in questo caso un evidente riferimento alla differenza di «numeri» fra la precedente maggioranza e l'attuale. Prima assieme al suo partito, il psi, c'erano il pci e il psdi, per un totale di 25 consiglieri su 50. Da soli non facevano maggioranza e dovevano ricorrere, per il 26 voto al pdup nell'ultimo periodo, dopo che il pri un anno fa aveva tolto l'appoggio esterno.

Adesso la nuova alleanza dc, psi, pri, pli conta su 28 consiglieri e, sempre secondo il giudizio del primo cittadino, *«può operare con tranquillità e, quindi, al meglio».*

Rispetto alle scelte operative, secondo Armando Riviera, è importante quella della nuova Giunta di stabilire subito l'ubicazione della nuova sede municipale nell'area dell'ex caserma Perrone.

«Si può, quindi, passare alla ristrutturazione del collegio Gallarini — dice — *prevedendo di sistemarvi la maggior parte delle attività culturali della città, senza più preoccuparsi del problema della sede del Comune. Nel contempo si può cominciare a studiare l'utilizzazione dei vari immobili di proprietà comunale come palazzo Isolati, casa Andreoni, casa Bossi, resi in prospettiva liberi dalla scelta dell'ex caserma Perrone, per il Municipio».*

E in base alla disponibilità di questi «contenitori» la nuova Giunta municipale è pronta a riprendere il discorso dell'università a Novara, un'esigenza da tempo avvertita.

Rispetto al piano di situazione precedente, predisposto dalla passata amministrazione, i «nuovi» governanti di Novara hanno stabilito di cambiare qualche priorità. Oltre alla scelta della sede municipale, c'è la sistemazione del vecchio stadio di via Alcarotti assieme all'area del Valentino in modo da dare ai cittadini un grande «polmone verde» con annesse attrezzature per lo sport.

«Un'altra scelta di priorità — dice poi Armando Riviera — *è quella del secondo parco della città da realizzarsi al Terdoppio. Anche qui ci saranno spazi verdi e attrezzature per lo sport come nella zona Agogna, ma in questo secondo parco tutto sarà più usufruibile dalla gente».*

Dopo aver parlato anche del grande parcheggio sotterraneo in via di progettazione in piazza Bellini e dopo avere spiegato come nei programmi della nuova Giunta ci sia la razionalizzazione dei servizi esistenti, Riviera accetta di rispondere alle critiche di comunisti e socialdemocratici, secondo i quali avrebbe provocato la caduta della Giunta di sinistra per pura ambizione personale.

«Intanto parlare di ambizioni personali mi pare sbagliato — dice il primo cittadino — *se è vero, come è vero che il mio partito avrebbe la carica di sindaco anche con la Giunta di sinistra. Se c'è stata la crisi l'unico motivo sta nell'indisponibilità dei psdi a restare all'interno della Giunta. La promessa dell'appoggio esterno, specie dopo la polemica, non garantiva nulla».*

«Semmai adesso, c'è da fare un discorso chiaro nei confronti dei socialdemocratici. Secondo me fra pci e psdi si debbono ristabilire al più presto rapporti di collaborazione così come è previsto dalla politica dei due partiti. E' inammissibile che l'attuale situazione di polemica duri ancora».

«E infine — conclude Riviera in questa sua prima intervista concessa al nostro giornale — *voglio puntualizzare una cosa: questa crisi comunale, con tanto di cambio della guardia, si è risolta nel giro di una settimana e, forse per la prima volta nella storia della città, senza portare alcun danno ai cittadini, tanto è vero che il bilancio è stato approvato entro i termini e l'attuale amministrazione non ha subito fasi di stallo».*

Marcello Sanzo

Domani sera spettacolo al Palazzo dei Congressi

Arriva dal Lago Maggiore un omaggio a John Lennon

Interprete la «Marco Bonino band», per «Piemonte estate 81» a Stresa

STRESA — *Nel quadro di «Piemonte Estate '81», due manifestazioni curiose, questa settimana, al Teatro del Palazzo dei congressi: la prima, lunedì sera, ha visto Giovanna Marini (con la cooperativa «Lunga Gittata») protagonista del recital intitolato «Che dirà la gente che si bacia nei caffè?», domani la seconda, a cura della «Marco Bonino Band», sarà un omaggio a John Lennon.*

Dell'ex leader dei Beatles, ucciso a New York alcuni mesi fa verranno ripercorsi i punti principali della vita artistica e non: l'infanzia in un quartiere molto povero di Liverpool, le prime originalità che lo imposero, con il suo gruppo, all'attenzione di un pubblico non solo di giovanissimi, il «Mantra» dedicatogli da Allen Ginsberg («Lennon il capitano, la bocca / un sorriso triangolare»), l'umorismo irriverente, il gusto della beffa e dello sproloquio.

Si riascolteranno «Help», «Ticket to ride», «Strawberry Fiels forever», «A day in the life», «Good Morning» e altri famosi pezzi. La serata si concluderà con il ricordo dell'isolamento, dell'amore con Yoko Ono, e infine di quella morte incredibile — ma forse non inspiegabile — per mano di una persona che probabilmente lo uccise al solo fine di sentirsi, per pochi giorni, famoso quanto e più di lui.

Sono quarantadue gli spettacoli che, da giugno a settembre, «Piemonte Estate '81» complessivamente presenterà nei vari centri, dalle Alpi al Lago Maggiore. C'è da sperare che siano di conforto al turismo, il cui andamento — almeno finora — sembra ancora più fiacco di quanto si temeva. Da anni, per esempio, gli hotel di Stresa (da quelli di lusso agli altri, per un totale di cinquemila posti-letto, in pratica tanti quanti gli abitanti della città) risultavano regolarmente, in questo periodo, esauriti. Oggi, invece, «non è impossibile trovare ancora qualche posto», ammette il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno, rag. Gianluigi Giacomo Carioli.

Nella primavera scorsa, il Palazzo dei Congressi — tre piani al centro, un teatro modernissimo nelle attrezzature e tradizionale nei broccati rosa, nei velluti rossi, nelle decorazioni in oro — ospitò il convegno europeo sulla drammaturgia degli Anni 80. Da fine agosto alla prima quindicina di settembre, un altro appuntamento di grande prestigio culturale: le «Settimane musicali».

Ornella Rota

MACUGNAGA NON E' ESCLUSA DALLA CRISI

Macugnaga. A spasso tra le baite c'è anche il cagnolino

Nell'Ossola turismo difficile

DOMODOSSOLA — Stenta a decollare la stagione turistica nelle Valli dell'Ossola. In tutte le stazioni alpine gli alberghi sono ancora semivuoti. Si parla di una flessione del 30-30 per cento rispetto allo scorso anno che già non fu eccezionale. La crisi non ha risparmiato neppure Macugnaga, la «regina» delle stazioni alpine ossolane.

«Dati precisi non ne abbiamo ancora — dicono all'Azienda di soggiorno — *ma la stagione è indubbiamente in ritardo. La prima quindicina di luglio è stata piuttosto fiacca, tutti gli alberghi hanno segnalato di avere ancora camere disponibili fino alla fine del mese. C'è ancora qualche posto persino per agosto. Le cose sono andate un po' meglio per gli appartamenti, quasi tutti affittati».*

Anche la ricerca dello scisestivo, che lo scorso anno si era rivelata la carta vincente del turismo macugnaghese, non ha dato finora i frutti sperati. La scuola di sci ha cominciato a funzionare alla fine di giugno ai tremila metri del monte Moro. Il buon innevamento ha consentito di sfruttare sia gli impianti sul versante italiano (skovia San Pietro) sia quelli sul versante svizzero dislocati sul ghiacciaio del Tallibodem.

I prezzi sono più che competitivi ma finora la risposta degli sportivi è stata inferiore alle attese. *«Contiamo di rifarci nei prossimi mesi* — dicono alla scuola di sci — *. Gli impianti rimarranno in funzione fino ai primi di ottobre».* Sullo sci estivo punterà anche Formazza.

Discorso a parte merita la Valle Vigezzo che negli anni scorsi aveva risentito pesantemente delle conseguenze della disastrosa alluvione del 1978. *«C'è qualche timido segno di ripresa* — dicono gli operatori vigezzini — *ma ovviamente siamo ancora lontani dai risultati degli anni migliori».*

Unica, parziale eccezione in un panorama complessivamente sconfortante è forse Bognanco. **Adriano Valli**

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Excelsior: Lincredibile Hulk.
ARONA
S. Carlo: L'ultimo inseguimento di Tarzan.
Nuova: Piazza selvaggia
Lux: Fantasma d'amore
BORGOMANERO
Modernо: Il ficcanaso.
Nuovo: Di che segno sei.
DOMODOSSOLA
Corso: Cinque mele al servizio militare.
GALLIATE
Smeraldo: La soldatessa alla visita militare.
OLEGGIO
Comunale: Nosferatu.
OMEGNA
Sociale: Arrivano i bersaglieri.
TRECATE
Vittoria: Easy rider.
VERBANIA
Apollo: Super bestia.
Sociale (Intra): Il poliziotto superpiù.
Sociale (Pallanza): Fog.
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Exibition 80.
LOMELLINA
VIGEVANO
Cagnoni: La moglie in vacanza l'amante in città.
Colli Tiboldi: Supersexy super.

FARMACIE

Novara: Vescovile, piazza Sattuti; Comunale, c. Trieste; Cazzaniga, v. A. Costa (notturna).
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Cadorna.
Cavaglietto: Della Libertà.
Santo Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Nitida, piazza Gramsci.

Arona, ciclocross

ARONA — Alla Rocca si svolgerà una gara di ciclocross. Organizza il Pedale Aronese. Una mostra della pittrice Gabriella Musso Negri Sacchi, milanese di nascita ma oleggese di adozione, apre oggi al Piccolo Centro d'Arte di via Bertossi; miniature ed acquerelli resteranno esposti fino alla fine del mese.

OLEGGIO CASTELLO — «Oleggio e il suo habitat» è il tema di un concorso nazionale di fotografia bianco nero y colore che sarà aperto a cura della Pro Loco dal 25 fino al 2 agosto, nel quadro dei festeggiamenti estivi. L'allestimento è preso le scuole elementari.

MEINA — Festa patronale domani: questa sera si svolgerà un concerto d'organo, mentre per domani sera è in programma un concerto della banda musicale di Besto Calende. Nel pomeriggio avverrà l'incanto delle offerte per la raccolta di fondi da destinare al restauro della chiesa della Madonnina.

Qualche idea per un weekend d'estate

Palio a Dagnente

ARONA — Gran Palio dei rioni domani a Dagnente di Arona indetto, come è tradizione, dall'Associazione Pelice Cavallotti. Le prove in programma sono una decina, dal tiro alla fune alle bocce, una maratona, staffette, ginkane e la più spettacolare, una prova di velocità in discesa con le carriole.

Il Palio si chiuderà con un concerto della Banda di Arona; tutto avrà un anticipo oggi con una camminata dei rioni.

Quadri di Boleto

BOLETO LAGO D'ORTA — Un milione e 700 mila lire oltre a targhe, coppe e trofei: è tanto ammontano i premi in palio quest'anno alla terza edizione del concorso di pittura contemporanea che si svolgerà domani a Boleto Madonna del Sasso. Questa iniziativa della Pro Boleto ha prerogative irripetibili: la manifestazione si svolge infatti sul piazzale del celebre santuario settecentesco a picco sul Lago d'Orta, e dal quale si ammira un panorama tra i più belli non soltanto del Novarese; in questa splendida cornice naturale sono esposti i quadri dei concorrenti, che ogni anno sono mediamente una settantina.

Festa in montagna

LOREGLIA — Quarta edizione della Festa della Montagna domani e domenica prossime alla Alpe Spahero, organizzata dalla Pro Loco Loreglia con il patrocinio della Comunità Montana Valstrona.

Sono in programma: un concerto della banda musicale di Baveno, la sfilata nei costumi tipici della Valle una esibizione del coro «Monte Massone» «Ciou», della manifestazione la premiazione degli artigiani e degli alpigiani benemeriti.

Sfilate a Gurro

GURRO — Feste e folclore a Gurro, in Valle Cannobina. In cartellone sfilate di gruppi in costume e di complessi bandistici.

Verbania, concerti

VERBANIA — Dal 21 al 29 si svolgerà nel salone dei Kursaal la «Terza mostra mercato dell'artigianato dell'Alto Novarese».

Accanto alla manifestazione, altri spettacoli. Martedì alle 21.15 un concerto di jazz e di free-jazz; sabato 25 uno spettacolo di Franco D'Amato plastificato «Don Chisciotte: viaggi di un cavaliere senza speranza», mimica, musica e teatro. Alla mostra saranno anche esposti lavori artigianali eseguiti nelle classi a tempo pieno della scuola media statale «Pietro Carmine» di Carnobio.

Stasera nella chiesa di Madonna di Campagna concerto di musiche rinascimentali e barocche «Per sonare et cantare. Ricreazioni arte et scherzi», con l'Ensemble del Riccio. Dirige Lorenzo Olcodo. Oggi pomeriggio in vicolo Bajettini, e fino alle 22.30 mercatino dei vicoli; sagra del folclore e dell'artigianato verbanese.

Nei rioni della città si stanno svolgendo alcuni festival politici: al Parco Cavallotti di Intra festival dell'Avanti, in località S. Anna festival dell'Unità. Nei programmi, trattenimenti popolari, concerti, mostre, dibattiti. Funzionano servizi di bar e di ristoro. Stasera e domani in piazza Garibaldi a Pallanza festa italo-inglese dell'amicizia.

In Val Vigezzo

DOMODOSSOLA — L'avvenimento principale del weekend ossolano è costituito dalla «festa provinciale» della montagna in Valle Vigezzo. Questa sera alle 18 a Malesco sarà inaugurata la rassegna di pannelli fotografici di Carlo Pessina che illustra le fasi della ricostruzione della valle dopo la catastrofe del 1978. Subito dopo saranno premiati i vincitori del concorso fotografico sul tema «La Valle Vigezzo dopo il nubifragio».

Alle 20, al ristorante la «Pescherà» di Malesco, gran gala finale della prima rassegna gastronomica vigezzina. Domani alle 10.30 alla stazione sportiva della «Piana» di Vigezzo ci sarà la cerimonia ufficiale con l'assegnazione dei premi per la fedeltà alla montagna. Nel pomeriggio, alle 15, prenderà il via da Malesco la seconda edizione del giro ciclistico della Valle Vigezzo, organizzato dal Pedale Ossolano, per l'assegnazione del trofeo messo in palio dalla Comunità montana. Alle 16 «pomeriggio nei giardini di villa Antonia» con la partecipazione delle filarmoniche vigezzine, le Gemanelle-città di Verbania e del gruppo folkloristico della Valle.

La manifestazione sarà presentata da Silvano Silvani che ha condotto le serate gastronomiche. Alle 21 nella piazza del Municipio di Santa Maria Maggiore, a cura della sezione del Cai di Vigezzo, saranno proiettati film e diapositive sulle bellezze paesaggistiche della valle e la flora alpina. Negli intervalli si esibirà la «Bandella» di Malesco.

Fra gli altri appuntamenti del weekend, la tradizionale festa dell'Alpe colma.

Complesso il passaggio di gestione

Usl: l'isola verde non è dimenticata

VERBANIA — *Il coordinamento degli operatori del Centro che ha per fine il recupero e l'inserimento nel lavoro degli handicappati ultraquindicenni, che opera a Verbania dall'ottobre '78, ha diffuso una vibrata protesta. Si lamenta il disinteresse delle autorità politiche dopo la ventilata possibilità della cessazione di ogni attività cui il Centro sarà costretto — per mancanza di finanziamenti — dal prossimo primo gennaio.*

In un lungo comunicato, i responsabili del Centro e il coordinamento sindacale lamentano che una riunione convocata a Verbania per discutere sul problema sia andata pressoché deserta. «Avevamo invitato le federazioni dei partiti comunista, socialista, socialdemocratico, repubblicano, liberale, democristiano e del partito di unità proletaria per la sera del 9 luglio scorso — *si legge* — ma di tutti gli invitati erano presenti solo l'assessore Ivana Ronchi per il pci e i rappresentanti dei sindacati».

Sull'argomento è intervenuto anche il presidente dell'Usl verbanese, avvocato Pietro Oldrini. Riferendosi alle polemiche in atto sull'isola verde ha precisato che allo stato attuale non si sa ancora se del complesso problema debba farsi carico o no l'Usl. Dice l'avvocato: «In ogni caso il passaggio di gestione dalla Provincia all'Usl è questione delicata e complessa (che comunque deve avvenire per volontà della Regione e non certo dell'Usl) che va studiata a fondo e realizzata con serietà, prudenza e competenza».

«Proprio per questo — *continua Oldrini* — si era stabilito, in accordo con la Provincia e il Centro handicappati, di formare una commissione di studio di cui dovevano far parte membri dell'amministrazione provinciale dell'Usl 55 e del Centro handicappati. Noi abbiamo delegato i consiglieri Imperiale, Ronchi e Casiraghi».

«Una prima riunione — *esclusiva* — si è già tenuta, altre seguiranno. Per quanto attiene alla nostra Usl dunque il problema è vivo e sentito: è stato il primo a essere affrontato, e si farà il possibile per risolverlo nel migliore dei modi, pur con i limiti che la legislazione vigente impone». **a. c.**

L'asta, a Novara, è andata deserta

Peretti di Borgomanero è ancora senza padrone

ARONA — Sarebbero due i potenziali acquirenti della Peretti, l'azienda di confezioni di Borgomanero (attualmente 125 dipendenti) dichiarata fallita e per la quale si è tenuta l'asta giudiziale a Novara mercoledì scorso.

L'incanto è andato deserto, tuttavia il responsabile comprensoriale della Fulta, Zeretti, ha rivelato che l'acquisto potrebbe avvenire presso la trattativa diretta: dei due gruppi, l'uno sarebbe interessato agli immobili, l'altro ai macchinari.

Se questa ipotesi dovesse realizzarsi sarebbe possibile avviare una attività per una quarantina di dipendenti, suscettibile di incrementarsi nel tempo.

A questa notizia parzialmente positiva, ha fatto però riscontro il dato negativo della mancata approvazione della cassa integrazione speciale per i dipendenti **m. b.**

Cassa di Risparmio Rapina a Vigevano

VIGEVANO — Due giovani dell'apparente età di 25-30 anni, ciascuno armato di una pistola e a viso scoperto hanno rapinato la filiale numero 2 di corso Milano della Cassa di Risparmio: bottino 25 milioni di lire. Hanno atteso all'uscita della porta secondaria il personale uno tenendo sottobraccio un'anguria di una certa proporzione e l'altro con un cesto di frutta in mano.

E' invece accaduto che come sono usciti dalla banca il dirigente Massimo Bardè, 38 anni, via Marazzani 14 e due suoi collaboratori, Giuseppe Omodei, 37 anni, corso Torino e Gianbattista Bocca, 43 anni, via San Giacomo 8, hanno puntato contro di loro le pistole e li hanno costretti a rientrare in banca. Una volta nel locale si son fatti aprire la cassaforte e con tranquillità hanno riempito due borse in tela con banconote da 100, 50 e 10 mila lire in tutto per i predetti 25 milioni. *(g. c. r.)*

ECONOMICI

2 Affari e capitali

MERCOGNANCHI presenti immediati rivolgersi I.Co.Fin., via Monteverdi 3/A - Novara, telefono 0321 23.171.

15 Autovetture

OCCASIONALE fuoristrada completo di spostamento laterale delle forche incorporato, portata kg 1800 L. 14 milioni, portata kg 2000 L. 15 milioni 200 mila. Tras Lift s.r.l., via Marsala 44/C - Buino Arazzo, telefono 0331 634 078.

19 Vendita alloggi

GALLIATE rustico libero composto da 12 locali, parzialmente ristrutturato. L. 42 milioni. Studio Casa, 20.755.

NOVARA via G. Cesare appartamenti nuova costruzione metratura, riscaldamento autonomo, piccola consegna. 650 mila al mq. Studio Casa 20.755.

OLEGGIO vendesi appartamento monolocale, in casa composta: cucina tinello soggiorno, camera posto macchina cantina. Per informazioni telefonare 0331 928.489.

PRIVATO vende in Cressa centro casa su 3 piani indipendente libera subito vani 5 terrazzo ripostiglio mq 400 ca. Telefonare 0321 453.807.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARMENO villa di schiera su due piani più autorimessa e giardino, 78 milioni mutuo. Studio Casa, 20.755.

LAGO d'Orta casa rurale da ammodernare con 6 locali su due piani più rustico e terreno, cortile e giardino di mq 300 ca., L. 40 milioni. Studio Casa, 20.755.

LAGO d'Orta casa accuratamente ristrutturata con appartamento di 3 camere più servizi e al 1° p. taverna, legno lavorato e loggia al primo livello, L. 80 milioni. Studio Casa, 20.755.

PETTENASCO ville e schiere in costruzione, 3 locali più mansarda, stupenda vista lago. Piazzo interessante. Studio Casa, 20.755.

Vicinanze OLEGGIO (Novara)
AFFITTO
rodditizio
LABORATORIO CAMICERIA DONNA
con macchinari
Lavoro assicurato con grandi empori di vendita
Rivolgersi
Immobiliare DE AGOSTINI
ARONA tel. 0322/3035

VENDESI OLEGGIO
(Gaggiolo)
Villa recente costruzione
mq 400 circa,
ottime finiture
giardino piantumato.
Tel. 0322/47752

CERCASI provetto
FRESATORE ALESATORE
età non inferiore
a 35 anni.
Rivolgersi Ditta MELBOR
Via Solferino 6 - Omegna

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 29 luglio 1981 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Cerina Giovanni» siti in

Comune di Trecate

Lotto 1° sulla via Silvio Pellico n. 30, terreno di mq 2600 circa con entrostanti due capannoni di mq 850 e 210 ed un fabbricato in mattoni ad un solo piano.
Lotto 2° terreno irriguo con fronte sulla strada comunale di Trecate-Olengo, mq. 2000 circa, censito in catasto alla part. 4587 F. 42 mapp. 270.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia lotto 1° L. 91.350.000 lotto 2° L. 3.500.000
2) offerta minima d'aumento lotto 1° L. 500.000 lotto 2° L. 50.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria, entro le ore 10 del 28-7-1981,
lotto 1° L. 18.400.000 lotto 2° L. 1.000.000
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il curatore, dr. Ezio Mortarlo, via dei Mille 6, tel. (0321) 23294.

Novara 9-7-1981

IL CANCELLIERE

La PUBLIKOMPASS-S.p.A.
concessionaria di pubblicità, ricerca, per il potenziamento della propria struttura commerciale

GIOVANI

interessati a intraprendere una carriera commerciale nell'ambito della vendita di spazi pubblicitari nell'area di NOVARA e provincia.

Si richiede: età 25-30 anni, cultura a livello medio superiore, attitudine e predisposizione ad intrattenere e sviluppare contatti ad ogni livello. Auto propria.

Si offre: inquadramento di agente Enasarco, adeguato trattamento provvigionale con notevoli possibilità di guadagno.

Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 340 — 10100 TORINO

FANTASTICHE - UNICHE NEL LORO GENERE...

La **CHIBRO** presenta
le più grandi e prestigiose esposizioni di sale da bagno, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, isolamenti, mattoni coibentati indispensabili alla luce dell'attuale situazione del combustibile. Pompe di calore, impianti solari. Non decidete che cosa installare se prima non avete visto qualche nostra mostra.

Venite a visitarci!!
Prendete le Vs. decisioni con maggiore responsabilità.

Le mostre a Vostra disposizione:

Sede: 22100 **COMO**
(Monte Olimpino)
via Roscio, 19
Tel. (031) 55.97.81 (4 linee)

LONATE POZZOLO (VA)
S. S. 527 Bustese, 116
tel. (0331) 66.90 34
Aperta anche il sabato

22053 **LECCO**
via Adamello, 30
tel. (0341) 49.73.36

31033 **CASTELFRANCO V.**
via del Lavoro, 3
tel. (0423) 49.04.11

89013 **GIOIA TAURO**
S.S. 111 n. 119
tel. (0966) 52.378

37100 **VERONA**
Volto S. Luca, 18/a
tel. (045) 30.306

25100 **BRESCIA**
via Piave, 52/d
tel. (030) 36.46.93

46100 **MANTOVA**
c.so Garibaldi, 183/187
tel. (0376) 36.89.51

chibro
di Chiara & C. - S.A.S

la più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa

Azienda cartaria e cartotecnica
cerca il
responsabile contabilità generale
Telefonare 0321 96.436/7/8

Affermata azienda commerciale in NOVARA assume subito
IMPIEGATO CONTABILE AMMINISTRATIVO
SI RICHIEDE:
— pluriennale esperienza specifica di contabilità
— conoscenza di macchine per la contabilità
— dinamismo ed iniziativa.
SI OFFRE:
— inquadramento e retribuzione di categoria, comunque adeguati alle reali capacità.
Scrivere referenziando a:
PUBLIKOMPASS 314 — 10100 TORINO

Pettenasco, iscrizione rifiutata

I genitori decisi a non arrendersi «Scuola ad Orta»

PETTENASCO — I genitori dei bambini di Pettenasco, a cui la scuola media «Pascoli» di Gozzano ha rifiutato l'iscrizione alla sezione staccata di Orta (la più vicina come vogliono le disposizioni del distretto scolastico), sono decisi a non arrendersi.

In una lettera inviata al preside della scuola e per conoscenza al provveditore agli Studi, essi dicono testualmente: «*All'apertura del nuovo anno scolastico inviteremo i nostri figli alla scuola media di Orta, incuranti di qualsiasi intervento, fosse anche della forza pubblica*».

«*Non accettiamo inoltre* — continuano i genitori — *una decisione basata su un colloquio con il provveditore, ritenendo che essa sia arbitraria e senza alcun valore, accusabile di abuso di potere, tutt'al più spiegabile per mantenere alla scuola media di Crusinallo un certo numero di classi*».

«*Non ci interessa un'inutile lotta successiva che sarebbe una tipica soluzione all'"italiana" per la conservazione delle classi a Cruinallo, come lo sarebbe fissare un tipo di domicilio a Orta, a Gozzano o magari a Omegna per ottenere l'iscrizione desiderata*».

a. m.

Lavoratori Pietra occupano Municipio

OMEGNA — Ieri pomeriggio un centinaio di lavoratori della Pietra hanno occupato il municipio «per protestare — dice Lonigro, della Fim — contro il comportamento illegale della direzione dell'acciaieria, comportamento che oggi stesso abbiamo anche denunciato alla procura della Repubblica».

Ha dato un motivo alla dimostrazione il mancato pagamento di sei mesi di premio di produzione che i dipendenti della stabilimento si aspettavano per ieri mattina. Le somme relative sono state trattenute dall'azienda in conto di due mesi di cassa integrazione (dicembre 1979-gennaio 1980) che essa aveva anticipato e che — dice — l'Inps non le ha riconosciuto: quindi gli operai le dovrebbero rimborsare.

Dice Lonigro: «Certo che l'Inps non può riconoscere queste somme in quanto la cassa integrazione speciale non è di competenza dell'Inps. E' quindi un discorso che non regge».

«Abbiamo chiesto l'intervento del prefetto e delle altre istituzioni — ha concluso Lonigro — perché facciano cambiare atteggiamento alla direzione. Il municipio verrà occupato fino a tarda ora, nei prossimi giorni sarà la volta della pretura, della questura e delle altre sedi istituzionale».

(a. m.)

Pasquale Daniele sconterà 4 anni e mezzo di carcere

Aggredì e rapinò una donna Condannato giovane novarese

L'anziana (71 anni) era stata legata e imbavagliata - Con il diciottenne aveva agito un complice, sconosciuto - Il fatto a Biandrate

NOVARA — E' stato condannato a 4 anni e mezzo di reclusione il giovane Pasquale Daniele, 18 anni, che poco meno di un mese fa, assieme ad un complice rimasto sconosciuto, aveva aggredito e rapinato un'anziana donna di Biandrate.

Nel pomeriggio del 19 giugno scorso il Daniele e un altro giovane si erano presentati nel primo pomeriggio davanti alla porta dell'abitazione di Elvira Trivellato, 71 anni, via Roma 51, alla periferia del paese.

Avevano chiesto se c'era il figlio della donna, Dino, ma in effetti volevano assicurarsi che in casa, oltre alla Trivellato, non ci fosse nessuno. Qualche minuto dopo, infatti, i due si erano rifatti vivi e questa volta, appena Elvira Trivellato aveva aperto la porta, era stata aggredita e legata con i suoi stessi indumenti ad una sedia. Per impedirle di gridare i due le avevano poi messo un cerotto sulla bocca.

Subito dopo avevano incominciato a frugare dappertutto facendo razzie di collane, anelli, argenteria e denaro liquido per un ammontare di circa 5 milioni.

Appena i due si erano allontanati la donna era riuscita a liberarsi e a telefonare ai carabinieri ai quali aveva detto che uno dei due era sicuramente noto: si chiamava Pasquale Daniele e aveva lavorato alle dipendenze del figlio Dino.

Subito fermato, il giovane era stato trovato in possesso di parte della refurtiva e arrestato per rapina aggravata. Durante l'istruttoria Pasquale Daniele aveva dapprima negato ogni addebito, poi aveva finito col confessare, affermando di essere stato convinto ad effettuare il «colpo» dal complice, uno sconosciuto che aveva incontrato poco prima al bar.

Pasquale Daniele

Pasquale Daniele, che risiede a Novara in via Perrone 7, ha anche negato di avere impugnato una pistola durante la rapina e che la Trivellato, in questo particolare, si era sbagliata.

m. s.

Truffa aggravata Accusate 3 persone

DOMODOSSOLA — Tre persone sono state incriminate per truffa aggravata ai danni di una compagnia di assicurazione. Sono il camionista Oddone Pescara, 42 anni, di Crevoladossola, l'autotrasportatore Mario Quolibetti, 52 anni, di Crodo, e il titolare dell'agenzia di Domodossola della società assicuratrice «Intercontinentale», Giuseppe Giovanna.

Secondo i primi risultati di un procedimento giudiziario avviato dal pretore di Domodossola, dottor Dario Culot, Oddone Pescara e Mario Quolibetti avrebbero simulato un incidente per ottenere dall'«Intercontinentale» un risarcimento di circa cinque milioni. In istruttoria, i due avrebbero dichiarato di aver agito su consiglio dell'agente locale della stessa compagnia che avrebbe dovuto liquidare il danno.

Il pretore, ravvisando gli estremi del reato di truffa aggravata, ha trasmesso gli atti del procedimeto alla procura della Repubblica di Verbania.

(a. v.)

Vigevano, violenza a donna di 87 anni

VIGEVANO — Un'anziana contadina (fra una settimana compie 87 anni), vedova, madre di due figli, che da tempo vive sola nel suo podere in aperta campagna in via Sesantini 1, è stata violentata nella propria camera da letto da uno sconosciuto che era entrato nell'appartamento non si sa come, dopo aver divelto una finestra che non era chiusa a chiave.

Ottavia Pavia, originaria di Tromello, una persona minuta, ma ancora autonoma.

«Era da poco passata la mezzanotte — ha detto la donna — quando mi sono svegliata per i rumori che provenivano dal solaio. Ho pensato che fossero provocati dalla presenza di qualche topo sui tetti. In quel momento ho intravisto, invece, un faro di luce e la sagoma di uno sconosciuto. Mi sono messa a gridare e lui mi ha stretto il viso con una mano per farmi smettere, poi mi ha chiesto ventimila lire. Gli ho detto che non le avevo, allora lui mi ha violentata».

L'uomo si è poi allontanato dalla casa di Ottavia Pavia, senza rubare nulla. La donna ha poi chiesto soccorso ad un vicino che l'ha fatta trasportare all'ospedale, dove è stata medicata al viso per un ematoma e giudicata guaribile in sette giorni; all'ospedale è pure stata accertata la violenza.

(g. c. f.)

NOTIZIE SPORTIVE

Una «pluristaffetta»

Quanto sport la domenica a Pettenasco

OMEGNA — Il calendario degli appuntamenti sportivi dell'estate pettenaschese, organizzati dalla «Pettenasco-Nastra», prevede domani la staffetta «polisportiva», giunta ormai alla sesta edizione, per l'assegnazione del «Trofeo Comuni del Lago d'Orta» oltre a numerosi premi.

Nuoto, ciclismo, canottaggio, podismo sono le specialità cui dovranno cimentarsi a turno i 6 atleti di ogni squadra: vincerà la compagine che sarà riuscita a completare le frazioni stabilite nel minor tempo complessivo. Le iscrizioni, libere a tutti, si chiuderanno alle 14,30.

Alla stessa ora e anche finalità, sulla riva Picia, il raduno degli atleti. La staffetta polisportiva pettenaschese è una competizione che ha sempre avuto successo; alle passate edizioni hanno partecipato le rappresentative di molte società sportive (Canottieri Omegna, Atletica Cusio, Polisportive di Verbania, di Romagnano, Novara, Arona, Domodossola, Busto Arsizio) e numerosi stranieri in vacanza sul Cusio.

Lo giornata dedicata agli ospiti italiani e stranieri di questo centro cusiano che coltiva con successo la sua vocazione turistica, si concluderà sotto l'Eurotenda con una serata dedicata a musica e folclore, durante la quale avverrà la premiazione dei vincitori della staffetta.

a. m.

Ghiffa — Oggi e domani festeggiamenti legati a una sagra organizzata dal locale gruppo degli alpini in congedo sulla collina della SS. Trinità.

I nuovi acquisti

Un terzino e una punta all'Omegna

OMEGNA — Un terzino ed un centravanti sono gli ultimi acquisti di Mario Rodriano, il direttore tecnico dell'Omegna.

Si tratta del difensore Emanuele Gabbani, classe '55, proveniente dal Forlì (C/1) in comproprietà, e della punta Umberto Lorenzo, un giocatore di grosso talento proveniente dalla Juventus che lo scorso anno era in prestito al Varese dove ha disputato qualche gara in serie B.

Ai due doveva aggiungersi anche l'ala Ferraris, che, presente al mercatino del mercoledì all'Approdo di Pettenasco, ha sparato una cifra di 35 milioni per il proprio cartellino; l'Omegna ha però rinunciato.

I due non resteranno anche ad aggiungersi al difensore Madaschi e al centrocampista Cattaneo, acquistati dall'Arona, al mediano Cargnelutti e al terzino Pessante, entrambi in comproprietà con la Juventus. Ci sono invece difficoltà per l'ingaggio di Lomanno, una mezzapunta in prestito dalla Reggina.

a. m.

Il Novara termina il calciomercato

Ramella e Zanotti ultimi acquisti?

NOVARA — I dirigenti del Novara ieri sono rimasti fino a tarda sera alla sede del Totocalcio di Milano dove era in programma l'ultima giornata della campagna acquisti e vendite della serie «C». Non dovrebbero esserci novità di rilievo, anche se il d.s. Facchini ha detto che non si sarebbe lasciata sfuggire una, eventuale occasione dell'ultima ora.

Si ha, però, la sensazione che per il Novara i giochi siano fatti. Gli ultimi acquisti dovrebbero essere quelli delle punte Ramella, 25 anni, prelevato dal Piacenza, e Zanotti, ex novarese, in forza fino all'anno scorso alla Solbiatese.

Adesso i quattri azzurri dovrebbero essere completi. Gli arrivi di Elli, di Quidetti, dei due Mastiero, di Donna e di Vecchietti, hanno rimpolpato la «rosa» messa a disposizione del nuovo allenatore Vittorino Calloni.

Non ci saranno più Basili, Scaburri, Lombardo, Mauri, Monaco, Tusino, Brunazzi, Oiceri e Frara, mentre all'ultimo momento potrebbero essere ceduti anche Brignani e Grilli per i quali ancora ieri pomeriggio i dirigenti del Novara cercavano acquirenti.

Per tirare le somme e inquadrare il nuovo complesso azzurro che avrà il compito di riportarsi in C1 bisognerà attendere gli ultimi sviluppi del mercato. Già così com'è, tuttavia, il Novara sembra in grado di garantire un buon campionato nel purgatorio della C2.

m. s.

PANORAMA DEL NOVARESE

VIGEVANO — Domani sul Ticino è in programma la gara nazionale entro di discesa libera, giunta alla quattordicesima edizione. Saranno impegnati i migliori canoisti italiani. Il percorso è lungo nove chilometri, partenza da Robecco, sulla sponda milanese del fiume, arrivo alla sede del locale Canoa Club, organizzatore della manifestazione.

Novara — Manifestazioni nei rioni della città oggi e domani. In particolare, in località Motta del Santo, sulla collina di Brisino, domani pomeriggio sagra popolare e lancio di paracadutisti, in collaborazione con l'Aeroclub Vergiate. In frazione Mazzugnino sagra di Sant'Apolonia, con musiche e grigliate.

Quarna Sotto — Inizia questa sera la stagione dei concerti con il complesso diretto da Emanuele Spantaconi e il pianista Sergio Scappini. Mercoledì 22 luglio si esibirà il flautista Giuseppe Tosatti; al pianoforte Lucia Signorelli.

Extramarket
AFFILIATO
STANDA
BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare
corso Risorgimento
via A. Costa

all'EXTRAMARKET oltre al fornitissimo reparto ALIMENTARI puoi trovare qualsiasi articolo dall'abbigliamento alla cartoleria alla ferramenta ai casalinghi ai cosmetici e profumeria alle pelletterie ai giocattoli agli auto accessori allo sport

Insomma TUTTO

Dal 6 al 25 luglio

ESTATE SCONTO 10% su tutto l'assortimento di abbigliamento

DONNA - UOMO - RAGAZZO
RAGAZZA - BAMBINO - BAMBINA

e più precisamente

- maglieria esterna
- camicie
- gonne
- abiti
- pantaloni
- cappelli città e mare
- costumi da bagno
- abbronzanti
- giochi mare
- gonfiabili
- mobili estivi
- valigeria

e quanto altro serve per le vostre vacanze

Comunicazione effettuata in Comune ai sensi dell'art. 8 legge 18-3-80 n. 80

Ermenegildo Zegna
LINEA MARE
è presente da
sarah zegna
NOVARA

Business is Business
Viale Dante 2 - NOVARA
Tel. 0321 - 399520
VENDE
In Via M.te S. Gabriele. App. di mq 131, 4 vani doppi servizi riscaldamento autonomo. Box-e cantina. Liberi e nuovi con possibilità di mutui.
In Viale Dante e zona S. Rita. App. nuovi di mq 100 115 105. 3-4 vani con servizi semplici e doppi cantina e box.
Via P. Cielodi. Attico di 2 vani e servizi + cantina libero. Prezzo interessante.
Via Don Panzetto. App. recenti di mq 105, 3 vani servizi box cantina liberi con possibilità di mutuo.
Finanziamenti a tassi vantaggiosi.
Informazioni gratuite, per i vostri problemi su appartamenti nuovi e usati, ville in costruzione, terreni agricoli e industriali, cascine e terreni con pioppi.
Telefonate allo 0321/399520.

Vendesi in Novara
capannone industriale per un totale di mq 10.000 coperti con impianti di luce e riscaldamento in blocco ottimo affare con possibilità di pagamento rateale.
TEL. 399.520

Azienda importanza internazionale operante nel settore carpenteria pesante e calderaia ASSUME per propria officina di Novara
saldatori in arco sommerso,
saldatori in semiautomatico MIG e MAG
saldatori manuali arco elettrico
Telefonare 392.311 ore ufficio

VENDESI NEL NOVARESE
100 pertiche di terreno irriguo a riso senza rustico più cascina di 900 pertiche con acqua propria coltura riso e mais (libera).
Tel. 399.520

CERCANSI
giovani anche con media cultura da formare e inserire nel lavoro come programmatori elettronici.
Breve training nella propria città.
Stipendi inizio per ben qualificati 700/800 mila.
Piano finanziario di assistenza.
Per colloquio nella Tua città, telefonare 02/204.33.86 - 02/670.07.29 - 039 / 614.720
oppure scrivere:
SOLEDIL INFORMATICA
Via Palestrina 36
20124 Milano

CERCASI in AFFITTO
a NOVARA
APPARTAMENTO
di 2 o 3 camere e servizi
Massime referenze.
Tel. 21.164

CEDESI negozio di prestigio
sul Lago Maggiore
Licenza tappeti - Arredamento casa
Pelletteria - Pelliccieria
Posizione centralissima.
Tratto solo per contanti.
Scrivere: Pubblicità Verbano M.B. c. Mameli 73 - 28044 Verbania Intra
Tel. 011/644.219.

VENDESI IN PROVINCIA DI VERCELLI
terreno con pioppi di anni 4-5 per giornate 65. Libero da vincoli.
Tel. 399.520

GALTRUCCO
ABBIGLIAMENTO
OCCASIONI DI FINE STAGIONE
Novara - Via Fratelli Rosselli 26
Ai sensi della legge 80

Dallo spuntino al pasto completo
al RISTORANTE CROCE BIANCA
di OMEGNA
C'è servizio dalle ore 12 alle ore 0,30
(salone con vista sul lago per banchetti e ricevimenti)
Tel. 642.164-3

GALLIATE VENDESI
2 appartamenti abbinabili semindipendenti per un totale di 8 vani, 2 box grandi cassero e cortiletto. Prezzo interessante
Tel. 399.520

Esperto del Parco nazionale indaga a Pezzana, Caresana e Prarolo

Dal Gran Paradiso per scoprire l'animale che rovina i pioppi

PRAROLO — Sarà un funzionario del Parco Nazionale del Gran Paradiso, esperto conoscitore di animali, a risolvere il mistero dei danneggiamenti alle pioppicolture di Pezzana, Caresana e Prarolo: la decisione di chiedere l'intervento del «superesperto» è stata adottata l'altro giorno, in seguito ad un sopralluogo compiuto nella zona dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, Nereo Croso, e dal direttore dell'Ispettorato Ripartimentale alle foreste, Giancarlo Boccagni.

Ha detto quest'ultimo: «*Devo permettere che in questo caso la competenza del nostro ufficio è molto indiretta; comunque, le maggiori perplessità derivano dalla mancanza di riscontri con casi precedenti, per poter stabilire se le scortecciature sono state provocate da erbivori o da altri animali, e in caso affermativo, da quali. Al momento, tuttavia, non mi sembra che si possa escludere anche lo "scampino" di un vandalo, nell'ambito di tutte le varie ipotesi formulate a questo proposito*».

Intanto, i danneggiamenti continuano, con una cadenza di 4-5 giorni l'uno dall'altro. Ieri mattina il sindaco di Caresana, Francesco Ardizzone ha detto: «*Mentre in un primo momento venivano scortecciate solo piante vecchie di 5-6 anni, con un diametro intorno ai trenta centimetri, negli ultimi tempi si sono viste attaccate anche piante di un anno, dal diametro dai 7 ai 10 centimetri. In questo caso, le piante risultano spezzate, con il punto di frattura a circa un metro e mezzo da terra. Chiunque ne sia responsabile, ci vuole una bella forza per stroncare una pianta*».

Prarolo. Uno degli alberi scorticati dall'animale misterioso che ha provocato danni per 80 milioni

Una stima ufficiale dei danni non è ancora stata fatta: si aggirerebbero, comunque, intorno ai 70-80 milioni. Il «Comitato caccia» della Provincia ha predisposto una serie di speciali servizi di vigilanza in tutta la zona interessata.

Due gli epicentri particolarmente colpiti: la località «Borgivi» di Pezzana e la «Canterana» di Prarolo. Mentre nel primo punto i tronchi d'albero risultano morsicati e graffiati, nel secondo i pioppi sono scortecciati quasi completamente, e le scorze strappate sono state ritrovate ai piedi di ciascun albero.

w. ca.

Dopo la distruzione delle colture avvenuta in Francia e in Spagna

La caccia con «trappole sessuali» al lepidottero che uccide il riso

VERCELLI — Si ha notizia dalla Francia e dalla Spagna che colture risicole siano state distrutte da un lepidottero che infacca direttamente la pannocchia di riso. «*Si tratta* — dice il dr. Franco Ardizzone dell'Ispettorato agrario di Vercelli — *del "chilo-suppressalis", un insetto apparentemente innocuo che si è rivelato, invece, micidiale. Anche se trattenente il quantitativo di riso da seme introdotto in Italia da tali Paesi, abbiamo preso le nostre misure, predisponendo punti d'osservazione in tre diverse zone risicole del Vercellese (Santhià, Buronzo e Pertengo), mediante l'installazione di "trappole sessuali". Siamo stati, così, in grado di fugare finora ogni preoccupazione circa la sua presenza nelle risaie vercellesi*».

Come è noto le «trappole sessuali» sono già in uso per i frutteti ed i vigneti. Vi si collocano ormoni sintetici femminili per richiamare i lepidotteri maschi. Se in esse si riscontrano uova o larve è perché il lepidottero è presente e bisogna procedere drasticamente alla disinfestazione.

L'iniziativa si inquadra nell'attività dei «delegati fitopatologici». I tecnici dell'Ispettorato agrario che, ai di fuori dei compiti d'istituto, compiono osservazioni per conto del Ministero dell'Agricoltura sulle eventuali malattie delle piante destinate all'esportazione.

Parlando, in aderenza a rigorose leggi internazionali, tutte le partite di riso greggio o lavorato che partono dal Piemonte, destinate ai Paesi extra comunitari, sono sottoposte a controlli per accertare l'eventuale presenza di parassiti. Se il riso è da seme (e in genere tutte le sementi), il controllo investe anche le parti destinate agli Stati della Comunità europea ed alla Sardegna. In questo caso si tratta di accertare che il prodotto non sia stato intaccato da esse infestanti.

I tecnici preposti sono il già citato dr. Ardizzone ed i periti Bartolomeo Vigino e Giuseppina Coppo. «*Preleviamo i campioni* — afferma Ardizzone —, *su richiesta delle riserie, all'inizio della lavorazione della partita e li sottoponiamo ad osservazione per un periodo tale che se la larva di lepidottero esiste veramente, la medesima ha tutto il tempo per rischiudersi*». Mediamente in un anno vengono esaminati a controllo due milioni di quintali di riso per un totale di 250 operazioni. La percentuale di infestazione riscontrata è bassissima.

Walter Nasi

La vittima, 17 anni, abitava a Carisio

Urta con il ciclomotore un autocarro: morto

CARISIO — Un giovane operaio di 17 anni, Antonio Brussolaco, residente nella frazione San Damiano, è morto in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale. Sul ciclomotore mentre stava percorrendo la strada «Arlecchino», (che collega fra loro Saluzzola e Carisio), ha urtato la fiancata di un autocarro che proveniva nel senso di marcia opposto ed è stato travolto. Il giovane, trasportato all'ospedale di Vercelli, vi è giunto in condizioni disperate. I medici hanno tentato invano di strapparlo alla morte, sopraggiunta per trauma cranico.

L'incidente è avvenuto nella mattinata di ieri. Antonio Brussolaco stava percorrendo la strada in direzione di Carisio. Lo scontro è avvenuto per cause ancora da accertare. L'autocarro era condotto da Franco Zecchini, 43 anni, autotrasportatore, residente a Saluzzola; al suo fianco sedeva il padre, Virgilio Zecchini, 66 anni, pensionato. Le indagini per la ricostruzione dell'incidente sono affidate ai carabinieri.

Antonio Brussolaco che stava rincasando dal lavoro è stato immediatamente soccorso da alcuni abitanti della zona; successivamente è accorsa una lettiga della Croce Rossa. Il giovane, orfano di padre, abitava con la madre, Carla Brussolaco.

w. ca.

Biella - Mongrando

Una strada più «veloce» per Aosta

BIELLA — E' stato completato il progetto della nuova strada Biella-Mongrando, destinata a sveltire il traffico con la Valle d'Aosta: evita l'attraversamento di Occhieppo Inferiore e di Mongrando e si immette nella arteria che passando in galleria sotto la Serra sbocca a Settimo Vittone. L'opera è stata impostata dalla giunta di sinistra che ha retto l'Amministrazione provinciale fino al giugno dello scorso anno.

L'attuale assessore alla viabilità, Natale Picco, liberale, ne ha illustrato le caratteristiche nella sede del Comprensorio. Lunga poco più di 7,500 chilometri, sarà larga quasi 12 metri e scavalcherà con quattro ponti altrettanti torrenti. Sono previsti inoltre due sovrappassi stradali. Il costo raggiungerà i 15 miliardi.

L'inizio è situato alla periferia di Biella, nei pressi del Cottolengo.

(p. m.)

Grave un ragazzo per un incidente

BORGOSESIA — Ennesimo incidente stradale in viale Rimembranze: un ragazzo di 16 anni Gilberto Pizzi, è ricoverato in gravi condizioni al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Legnano. Il giovane, mentre da una stradina laterale alla guida del suo ciclomotore si stava immettendo sul viale alberato, per cause in corso di accertamento si è scontrato con un'auto guidata da Michele Federici, 21 anni, abitante a Borgosesia in via Panacea Cantone.

A seguito dell'urto il Pizzi è stato sbalzato dal suo motorino e nel ricadere ha battuto violentemente il capo a terra. Trasportato al Poveri Infermi di Borgosesia il giovane è stato trasferito all'ospedale di Legnano dove i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico.

(r. s.)

Le manifestazioni del weekend nei comuni biellesi e della Valsesia

Concerti, gimkana con ponies e cavalli e lunga «Marcia della libertà» a Rassa

BIELLA — E' indetto per oggi e domani un raduno parlugiano che avrà inizio nel Biellese e si concluderà in Valsesia, a Rassa, dove 37 anni fa caddero per la libertà 18 Garibaldini. L'appuntamento è per le 12,30 nella piazza comunale di **Valle San Nicolao**. I partecipanti raggiungeranno poi il Bocchetto Sessera, da dove si snoderà una «Marcia della pace», che raggiungerà Rassa lungo gli itinerari percorsi dai Garibaldini.

A Biella stasera avrà inizio un ciclo di spettacoli all'aperto organizzati dall'assessorato alla cultura. Alle 21, in piazza Curiel, concerto della «Band» di Cigliano, diretta da Renzo Perinotti. Concerto bandistico stasera anche a **Cossato**: il complesso di Mottalciata, diretto dal maestro Emilio Straudi, presenterà il suo repertorio nella villa comunale Berlanghino.

A **Biogllo**, per il Festival Generali, stasera nella chiesa parrocchiale Donella Terenzo e Leo Robert al violino, Antonio Mosca al violone e Arturo Sacchetti all'organo, eseguiranno composizioni di Mozart.

Ad **Andorno Micca**, per il «Ferragosto andornese» domani mattina gara nazionale di pesca alla trota nel torrente Cervo, con la partecipazione di oltre 500 appassionati provenienti da ogni parte d'Italia.

Domani nel castello di **Roppolo** si esibiranno Franca Piantanida e Patrizia Pace, soprano, e il tenore Gaspare Pace. Festa patronale al borgo Piazzo e «Sagra dell'amicizia» a Piedicavallo, con pranzo all'aperto alle 13.

A **Cossato**, al campo sportivo Cortegiano per domani gli «Amici del Cavallo» organizzano un raduno che prevede in mattinata una gimkana di ponies e cavalli con calesse, una gara di trotter e al pomeriggio un cross di velocità e un concorso ostacoli.

BORGOSESIA — Fine settimana ricco di appuntamenti in Valsesia. Chiude domani i battenti l'Alpa'a, la mostra mercato delle attività artigianali, commerciali ed industriali.

Sul palcoscenico installato nel parco di Villa Durio, nel quadro delle manifestazioni indette in occasione della rassegna, il calendario degli spettacoli prevede per questa sera una selezione delle migliori operette scelte dal maestro Cesare Gallino e per domani un concerto della Filarmonica Valsesiana.

Inizia domenica a **Varallo** la settimana del fanciullo indetta dal comitato valsesiano Unicef. Le manifestazioni che si svolgeranno anche a **Valduggia, Cellio, Quarona** e **Boccaleiba** saranno aperte con il lancio di variopinti palloncini recanti messaggi di pace che i bambini valsesiani invieranno a loro coetanei di tutto il mondo, a cui seguirà in serata a Valduggia l'accensione della fiaccola della bontà.

Scopello domani ospiterà un incontro dei gruppi folcloristici valsesiani, mentre a **Serravalle** oggi e domani avrà luogo la sfida tra i pittori che prendono parte al terzo concorso di pittura estemporanea.

A **Fobello** stasera è di scena la musica classica con un concerto del flautista Sandro Volta, mentre domani a **Rimasco** si svolgerà la quarta «Scalà d'la Dorca», a **Cellio** una sagra alpina e a **Campertogno** proiezione di dispositive sulla Valsesia e sue tradizioni.

Un perito, di 27 anni, e un elettricista di 22 sono partiti stamane

Due amici scendono il Po per scommessa da Crescentino a Venezia su un gommone

CIGLIANO — *Sono partiti stamane, all'alba, su un gommone di due metri per due. Flavio Bernini, 27 anni, perito elettrotecnico, e Moreno Quattrin, 22 anni, elettricista alla Lancia di Chivasso, si sono proposti di raggiungere Venezia in canotto percorrendo il Po da Crescentino e un tratto di Adriatico.*

Un'impresa affascinante che i due giovani hanno preparato di tutto punto studiando le cartine militari e alleggerendo nella Dora Baltea, da loro a Moncrivello.

Franco Bernini e Moreno Quattrin non si nascondono le insidie del percorso (la diga di Trino e la rapida di Casale, ad esempio), ma contano di farcela, anche perché è in ballo una scommessa con gli amici.

I due si sono attrezzati per l'impresa con una tenda, due sacchi a pelo e altri attrezzi per affrontare ogni eventualità. Secondo la loro tabella di percorrenza, il viaggio dovrebbe essere portato a termine in 13 giorni. Torneranno in treno il 31 luglio.

La partenza è avvenuta regolarmente stamane, i due giovani sono stati accompagnati a Crescentino da parenti e amici che hanno augurato loro buon viaggio. Quindi si sono lanciati nella singolare avventura.

n. o.

«Luglio in piazza» stasera a Santhià

SANTHIA' — Ultimo appuntamento, stasera, della quarta edizione del «luglio in piazza». Per l'occasione, sarà tentato un esperimento singolare: l'accoppiamento del «luglio» con la tradizione carnevalesca.

La serata, denominata «Carnevale d'estate», avrà una protagonista d'eccezione: la banda «La Rabiusa», integrata dal cantante folk Cesare Filippone (del Celtì). Il complesso musicale, terrà un concerto in piazza eseguendo musiche che, di norma, vengono suonate durante le «pulle» di Carnevale.

Della banda fanno parte: Antonio Casciano, Sergio Violino, Francesco Tonso, Bernardo Aversano, Serafino Clerico, Giancarlo Berri, Pier Ettore Bergamo, Pier Angelo Orsetto, Franco Orsetto e Maura Gauna.

Si esibirà anche la «Bicioian big band» e, a mezzanotte, a tutti i presenti sarà distribuita la panisa.

(m. ca.)

Borgo D'Ale — Pra domenica ed il 26 luglio si terrà «La settimana del pesce». In programma una corsa ciclistica (il primo gran premio «Marco Lando») serate danzanti, una gara di bicicla a coppie al Bar Roma.

ECONOMICI
PRESTITI immediati ed ogni consulenza per ogni tipo di esigenza. Salvi srl via Montegrappa 1 Biella, tel. 23103 - 20542.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: 007 La spia che mi amava.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: chiuso per ferie.
Verdi: chiuso per ferie.
Viotti: La stanza.
Principe: Bruce Lee, la vendetta del drago.

GATTINARA
Italia: Fico d'India.

SANTHIA'
Ideal: Poliziotto: solitudine e rabbia.

BORGO D'ALE
Vittoria: Gioia morbosa del sesso.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE
VERCELLI
Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Giulio Lucente; orario 9-12.30; 15.30-19.30.
SANTHIA'
Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-51 UHF)
Ore 12,15: Film «Pane amore e...»; 13,45: Telefilm «L'avventuriera»; 14,45: Auto italiana: informazioni automobilistiche; 19: Anteprima sport: anticipazioni della domenica; 19,20: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,50: Notizie flash; 21: Supercassifica show; 21,45: Film «I pirati del fiume Rosso»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm «Ripide»; 0,30: Film «Scritto a New York».

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 18,30: Calcio brasiliano: Vasco de Gama - Corinthias; 19,30: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 20: Cart. anim.; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm; 21,45: Campanili in piazza (gioco a squadre); 23,45: Film: «I racconti di Viterbury»; 1: Videovercelli notizie.

BENZINAI
TURNO DOMENICALE
Agip, stradale Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Esso,** via Walter Manzone; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Prestinari; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Thaon De Revel; **Tamoil,** corso Gastaldi; **Ip,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cervino.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

GPL - TURNO DOMENICALE
VERCELLI SIF, tangenziale Torino-Biella.

FARMACIE
VERCELLI
Ospedale, viale Garibaldi 96.

SANTHIA'
Prando, corso Nuova Italia 143. La Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 147, chiude per ferie dal 17 luglio al 7 agosto.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Caresana** (0161) 98.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.888.

BIELLA
Apollo: Orgia dell'amore.
Impero: Il fiume del grande caimano.

ANDORNO MICCA
Ferragosto andornese: serata danzante.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Slinge.

COGGIOLA
Radar: Mani di velluto.

COSSATO
Primavera: Corpi bollenti d'amore.

CREVACUORE
Aurora: Killer fish.

SERRAVALLE
Corso: L'amante tutta da scoprire.

VARALLO
Alpa'a: selezione delle migliori operette scelte dal maestro Cesare Gallino.
Valsesia in musica - Estate '81: stasera alle 21,15, nel salone comunale di Fobello, esibizione del soprano Loredana Volta.

FARMACIE
Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Sacro Monte, piazza Garibaldi 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biella:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 866.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

EDICOLE
Domani mattina sono aperte le seguenti edicole: **Balocco,** via Dei Pini; **Rovasenda,** via Ivrea; **Ferrari,** via Cottolengo; **Coda,** Chiavazza; **Del Signore,** Piazzo; **Manzoni,** Chiavazza; **Rossetti,** via Zara; **Rigola,** via Italia; **Rocchi,** piazza Martiri; **Rolfino,** via Repubblica; **Sala,** via Rosselli; **Tamiso,** via Macchiavello; **Turino,** via Pietro Micca; **Ravella,** Ponderano; **Salza,** Occhieppo Inferiore; **Stratta,** Occhieppo Superiore.

BENZINAI
(Aperti oggi pomeriggio)
Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Cropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 106, via Matteotti 545.

(Servizio automatico e notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserano.

TELEBIELLA
Ore 20,30: Videogiornale; 20,45: Cartoni animati della serie Gaspare del titolo «Zia Mary»; 21,15: La fattoria dei prati verdi; 21,45: Campanili in piazza; 23,45: Videogiornale.

CONCESSIONARIO
(PRODOTTI ALIMENTARI)

Un'industria prestigiosa, che opera nel settore alimentare con un marchio molto noto, ci incarica di ricercare un qualificato Concessionario per la zona di **VERCELLI** e provincia. L'attività consiste nella vendita e distribuzione di una gamma di prodotti di elevata qualità, già presenti in tutti i canali (dettaglio, ingrosso, ristorazione, grande distribuzione ecc.) e supportati da importanti campagne pubblicitarie e promozionali. La persona che cerchiamo possiede già una struttura commerciale organizzata e deve essere in grado di gestire con determinazione la vendita e la distribuzione in zona, con particolare attenzione agli aspetti di copertura e di efficienza nella consegna; viene richiesta inoltre una potenziale ed adeguata disponibilità finanziaria. Data l'immagine dei prodotti e l'elevatissima possibilità di guadagno, la concessione è in esclusiva. I primi contatti, di carattere estremamente riservato, avranno un seguito con l'Azienda solo dopo una verifica approfondita delle rispettive esigenze.

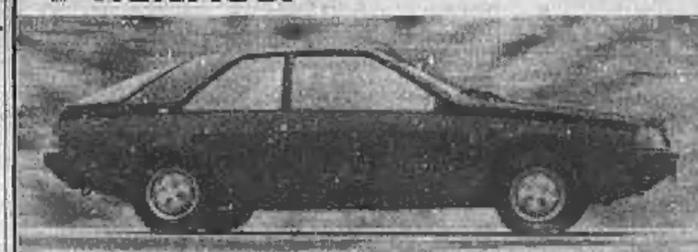
Inviare un dettagliato curriculum, comprensivo di recapito telefonico, all'attenzione del **dr. Enrico Bevilacqua:**

GAJO E ASSOCIATI, Consulenti Aziendali, Rivale Castelvecchio 6, 31100 Treviso. Telefono (04227 49639-57729.

GAJO & ASSOCIATI

CERCASI SPECIALIZZATO
lavorazione lamiera per quadristica ed affini. Richiedesi conoscenza disegno esperienza preparazione macchine e conduzione personale.
Telefonare al 0163/81796 o 82396

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

RENAULT

8 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA
SERIETA' E COMPETENZA
USATO CON GARANZIA
QUESTA E' L'ORGANIZZAZIONE
GILARDI CARS
VIA VITTORIO VENETO 19 - BORGOSESIA
TEL. 0163 22.995

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)

CERCANSI
giovani ambosessi media cultura da formare e inserire nel lavoro come programmatori elettronici.
Breve training nella propria città.
Stipendi iniziali per ben qualificati 700/800 mila.
Piano finanziario di assistenza.
Per colloquio nella Tua città, telefonaci 02/804.85.86 - 02/870.07.29 - 039 / 614.720
oppure scrivici:
SOLEDIL INFORMATICA
Via Palestrina 36
20124 Milano

SPORTING Santhià
giovedì 23 luglio
(ore 22)

Umberto Tozzi
in concerto
Prevendita biglietti:
ELI ELO - Abbigliamento Moda Giovane
Galleria Standa - Biella
Santhià - casello autostrada TO - MI

CON I PULLMANN STAT
- *Da Varallo, partenze ore 5,40, Borgosesia 5,55, Gattinara 6,15, Cossato 6,30, Biella 6,45, Cigliano 7,15, Vercelli 7,30 e Trino 7,45 per:*
  - *La riviera ligure:* Varazze, Finale, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante;
  - *La Versilia:* Marina di Massa, Forte dei Marmi e Viareggio;
  - *La Toscana:* Montecatini e Firenze;
  - *L'Umbria:* Perugia, Assisi e Terni;
  - *Il Lazio:* Roma;
- *Da Biella partenze ore 5,45; Cossato 6,00 Vercelli 6,30 per:*
  - *La Riviera Adriatica:* Cervia, Bellaria, Rimini, Riccione, e Cattolica.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e alla STAT: Casale Monferrato, via Roma 191, tel. 0142/2814 - 2004 - 2854; a Vercelli, c.so Libertà 20 tel. 0161/2472.

CITTA' DI VARALLO
11-19 luglio 1981
ALPA'A 81
nella villa Durio e nel centro storico
5ª mostra mercato delle attività artigianali commerciali e industriali
5ª mostra delle Pro loco e degli enti delle associazioni valsesiane
Orario: feriali 16-23,30 - Sabato e festivi 10,30 - 23,30
SABATO 18 - 7 - '81 - ORE 21,30
Selezione delle migliori operette dirette dal maestro **Cesare GALLINO** con i cantanti: **Lucia BARBERO, Rosanna PERSICO, Armando BORBARA e Carlo PIERANGELI**
DOMENICA 19 - 7 - '81 - ORE 21,30
Concerto del Complesso Filarmonico Città di Varallo
diretto dal maestro **Enrico DE ALBERTO**
Ingresso gratuito alla mostra e agli spettacoli
Durante l'apertura della mostra, funzionerà un servizio Bar-Ristorante con specialità locali

FERRAGOSTO ANDORNESE
GIOVEDI' 23 LUGLIO
RICCARDO FOGLI
Prenotazioni tel. 015/414.246